LA STAMPA

ANNO 129. N. 157 · MARTEDI' 13 GIUGNO 1995 · L. 1500

«Ho diritto a tre reti tv»: l'ex premier si ricandida a Palazzo Chigi e chiede elezioni in autunno

Berlusconi: ho vinto, ora un patto per il voto

D'Alema: nessuna legge antitrust senza il sì del Polo

LA LEZIONE DEI DODICI REFERENDUM

RISPETTO al presunto e tanto spesso esaltato attaccamento dei cittadini all'istituto del referendum, l'esito complessivo delle consultazioni di domenica scorsa è stato disastroso, nonostante il diverso parere di chi li ha promossi. Col 57 per cento dei votanti si è superato a malapena il limite, al di sotto del quale tutti i 12 referendum sarebbero stati dichiarati nulli. Astensione quasi senza precedenti. Tanto più grave, quanto più il referendum è considerato dai suoi fautori il modo più genuino, immediato, e anche più attraente, di far partecipare il popolo, la «gente», alla vita politica. Tanto più preoccupante nel caso specifico, in quanto erano direttamente interessati al voto vaste categorie di cittadini, i commercianti, gli appartenenti ai sindacati, e, rispetto ai tre referendum sulla legge Mammì, addirittura i due maggiori schieramenti politici attualmente opposti nel nostro Paese.

Che questo misero risultato sia dipeso, non tanto dall'istituto del referendum in generale, quanto dalla futilità di alcuni quesiti, dalla disparità dei temi, dal fatto che eravamo chiamati a rispondere a 12 domande in una volta, non tutte facili, anzi, alcune tanto difficili che sino all'ultimo momento sono stato in dubbio sulla risposta, dovrebbe suggerire maggiore cautela in avvenire. Me lo auguro, anche se da quel che ho sentito durante un dibattito

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

LA DOPPIA LICENZA DEL CAVALIERE

NEL messaggio di Arcore Berlusconi ha trattato i referendum come cosa propria e come se egli fosse quindi autorizzato a darne una lettura autentica. Prima che egli imponga al Paese la sua interpretazione e fissi in tal modo l'agenda della politica italiana per i prossimi mesi, cerchiamo di comprendere che cosa è accaduto domenica scorsa.

Chiamati a decidere con un si o con un no la sorte della televisione privata, gli italiani avevano di fronte a sé, grazie ai meccanismi elementari dello strumento referendario, due scelte possibili. Potevano punire il conflitto d'interessi e dire con chiarezza a Silvio Berlusconi che nessun uomo di governo ha il diritto di possedere un'azienda della comunicazione, piccola o grande. Se lo avessero fatto, tuttavia, avrebbero punito al tempo stesso l'azienda e ne avrebbero drasticamente abbassato il valore di mercato. E' probabile che molti italiani, a questo punto, si siano chiesti se una tale prospettiva fosse equa e ragionevole. E' giusto intaccare il capitale di un imprenditore nel momento stesso in cui si pretende che egli si sbarazzi delle proprie imprese? E' giusto pretendere che la Fininvest venda due reti quando una sentenza della Corte Costituzionale già prevede che nelle attuali circostanze di mercato essa debba venderne una? Ed è giusto infine ridimensionare brutalmente il settore privato quando nulla viene fatto per correggere al tempo stesso le storture del set-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

DI PIETRO SI SFOGA

«Non sono un suicida»

MODENA. «Non sono Pietro Micca né un suicida, se ho fatto l'autodenuncia è perché avevo delle buone ragioni»: Antonio Di Pietro (foto) in un dibattito a Modena si sfoga e parla del caso che lo riguarda: «Sono offeso dai troppi pettegolezzi». A PAGINA 9

ROMA. Accertati i risultati definitivi (che sono meno amari del previsto per i sindacati e salvano il doppio turno alle elezioni comunali), Silvio Berlusconi ha subito affrontato i suoi alleati riluttanti al voto autunnale. E' a loro, più che a D'Alema, che dice che le elezioni politiche non possono essere più rinviate. Lui rimane candidato del Polo alla guida del futuro governo, aggiunge, e si prepara a cedere la maggioranza della sua azienda. Sperando così di bloccare la richiesta di un'antitrust. «In ogni caso - ha detto - gli italiani hanno detto che un'azienda ha il diritto di possedere tre reti televisive».

Anche D'Alema pensa al voto, con una data ideale: il 12 novembre. Quanto alle regole, D'Alema ha detto che il pds non voterà una legge antitrust «che non sia sostenuta anche dal Polo. Forzare la mano - ha spiegato - non è ipotizzabile».

Bruzzone, Cerruti, Franz Gramellini, Masci, Mell, Patruno Rapisarda, Silipo, Sisters, Tiberga e Zoni ALLE PAGINE 2, 3, 5, 7 E 8

RISULTATI DEFINITIVI

N.	Quesito	Esito	%
1	Organizzazioni sindacali Rappresentanze aziendali	NO	50,03
2	Organizzazioni sindacali Contrattazione collettiva	SI	62,1
3	Organizzazioni sindacali Pubblico impiego	SI	64,7
4	Soggiorno cautelare	SI	63,7
5	Privatizzazione Rai	SI	54,9
6	Licenze commerciali	NO	64,4
7	Trattenute sindacali	SI	56,2
8	Legge elettorale Comuni	NO	50,6
9	Orario negozi	NO	62,5
10	Concessioni televisive	NO	57,0
11	Interruzione pubblicitaria film	NO	55,7
12	Concessionarie pubblicità	NO	56,4

E' MORTO MICHELANGELI

AL PIANO L'ANGELO DEL MISTERO

Arturo Benedetti Michelangeli, uno dei più straordinari pianisti del secolo, è morto a 75 anni. Alle pagine 17 e 18 una lettera inedita del maestro e i servizi di Altarocca, Cappelletto, Pestelli e Trombetta.

POSSO dire chi era il pianista, ma quale fosse l'uomo resta un mistero, del quale neppure Arturo, forse, era mai venuto a capo. Come se una barriera insuperabile dividesse l'artista dalla persona, chiusa nel proprio personaggio. Fra tutti i musicisti che ho conosciuto, soltanto in Maria Callas e Benedetti Michelangeli ho avvertito questa duplicità. L'assoluta partecipazione quando si lavorava assieme diventava poi quasi estraneità. Non una volta sul volto di Arturo ho visto distendersi un sorriso luminoso, ma, al più, appena la sua ombra, come accade a chi ha sofferto. E di lui si diceva che faticosi, senza felicità, erano stati gli anni dell'adolescenza.

Per oltre un mese avevamo suonato assieme, in Israele e a New York; una sera, nell'intervallo di un concerto, una signora a me del tutto sconosciuta si affacciò in camerino a chiedermi se accettavo di registrare dei dischi con Michelangeli: sì, certo, avrei fatto qualsiasi cosa con lui, tale era la gioia che mi donava. Ma rimasi sbalordito, non capivo perché non fosse venuto lui stesso a proporlo, come se temesse un impossibile rifiuto. Poi ricordai che in tutto quel periodo non una conversazione, non un gesto mi avevano fatto pensare a un rapporto d'amicizia. Non una battuta era

Carlo Maria Giulini

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

INTESA POLO-PDS

«Una tenaglia sul centro»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Dopo il referendum pioggia di emendamenti di An e Forza Italia, Bertinotti va all'attacco

E sulle pensioni è subito guerriglia

La Borsa perde quota, lira verso 1190 sul marco

RAPPORTO DA SARAJEVO

Odissea nel fango del monte Igman poi, tra le bombe, una città fantasma

SARAJEVO. Plotoni di borsaneristi gemono sotto il carico dei viveri. Un'umanità affannata scende i sentieri di fango del monte Igman sotto il tiro dell'artiglieria serba. Questo è il racconto della lunga marcia su Sarajevo. **Giuseppe Zaccaria** A PAG. 11

ROMA. Sulle pensioni è subito battaglia in Parlamento. Dopo i risultati dei referendum sindacali, è arrivata una pioggia di emendamenti sul progetto di riforma messo a punto dal presidente del Consiglio Dini con Cgil, Cisl e Uil al termine di una lunga trattativa. Alleanza nazionale e Forza Italia vogliono presentare centinaia di proposte di modifica.

Ma Irene Pivetti, presidente della Camera, ha già fatto sapere che ogni emendamento deve trovare adeguata copertura finanziaria, per compensazione. An, comunque, ha insistito ieri per ottenere altre 48 ore di tempo, in modo da poter presentare un numero maggiore di richieste di modifica.

Anche Fausto Bertinotti, di Rifondazione comunista, va all'attacco del testo definito a Palazzo Chigi con i sindacati confederali.

Intanto, la Borsa perde terreno e la lira viaggia verso quota 1190 sul marco. SERVIZI A PAG. 7

RIFORMA IN PERICOLO

LA sconfitta delle confederazioni sindacali in tre referendum su quattro non poteva capitare in un momento peggiore. Questi referendum, si sa, sono stati concepiti e realizzati con l'intenzione dichiarata di ridurre il peso politico e le possibilità di azione, anche materiali, delle tre maggiori confederazioni. Affermare che essi dovrebbero portare ad una maggior democratizzazione sindacale tradisce la stessa razionalità di chi, notando che

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Si scatena la rabbia degli ultrà, ferito un poliziotto. L'attaccante biancazzurro era già del Parma

Tifosi in rivolta, la Lazio non vende più Signori

Corteo e vetrine in frantumi, Cragnotti si ribella: basta, cedo la squadra

ROMA. L'annuncio che l'attaccante Signori era stato ceduto per 25 miliardi dalla Lazio al Parma ha scatenato la protesta dei tifosi laziali. Quasi 2000 persone hanno assediato a lungo la sede della società, poi i più esagitati si sono spinti in corteo fino a Palazzo Chigi. Si è sfiorata la guerriglia. La protesta ha ottenuto l'effetto sperato dai tifosi: Signori è stato ritirato dal mercato, il contratto con il Parma annullato. Ma in serata è arrivata la reazione di Cragnotti, l'azionista di maggioranza: ha annunciato che mette in vendita la Lazio e non si occuperà più di sport. SERVIZI A PAG. 29

9 771122 176003 50613

Abbraccio azzurro tra Baggio e Signori

LA CURVA AL POTERE

PER far restare Giuseppe Signori alla Lazio, non c'è stato bisogno di indire un altro referendum. Sono bastati duemila tifosi-teppisti di quelli tosti, un deambulare truce fra la sede del club e Palazzo Chigi, un po' di monetine, qualche pomodoro (nostra specialità fin dai tempi del ritorno a casa dei vice campioni del Mondo del '70 in Messico), sassi, uova, i soliti slogan e, in ordine sparso, un agente ferito, cassonetti rovesciati, vetrine danneggiate. E così Sergio Cragnotti, padrone della Lazio, ha stracciato il protocollo d'intesa stilato, per la modica somma di 25 miliardi, con il Parma di Calisto Tanzi.

Un classico «mix» di curva e spranga. Con la immancabile minaccia, da parte di Cragnotti, ribattezzato signor Coraggio, di vendere la società.

Beppe Signori è una bandiera, e con le bandiere - nel gioco del calcio - non si scherza. Mai pensato di lasciare la Lazio. Non solo: a differenza di quello di Roberto Baggio, il suo contratto non era in scadenza. Tanto per cambiare, ha

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Il sisma, sesto grado della scala Mercalli, avvertito anche a Ostia e Fiumicino

Scosse di terremoto, paura a Roma

Fuga dai piani alti, folla in strada: nessun ferito

ROMA. Trema la terra a Roma. Erano le 19 di ieri quando al Sud e al centro della città si è avvertita la prima scossa. Poi la calma e dopo un'ora un'altra scossa, più forte. Quattro, cinque secondi di terrore. La sala operativa dell'istituto di Geofisica ha subito iniziato a valutare l'entità del sisma. La prima scossa è stata del quarto grado della scala Mercalli, la seconda, alle 20,13, del sesto grado. Un forte movimento ondulatorio che ha portato tanta paura ma nessun danno a persone o cose. I cornicioni non si sono staccati dai palazzi e le crepe nei muri, in alcune case, sono l'unico segno del terremoto. Altre due scosse, più lievi, non sono state avvertite dalla popolazione. I centralini della Protezione civile sono, però, andati in tilt, così come quelli di polizia e carabinieri: moltissimi hanno chiesto se era il caso di scappare dalle case. **Corbi** A PAG. 13

Il leader pds: «Sono circondato da generali senza esercito». Veltroni: quando siamo «contro» perdiamo

«Antitrust solo se votato dal Polo»

D'Alema: e ora prepariamoci alle elezioni

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA. Botteghe oscure, sei del pomeriggio, incontro tra il segretario del pds e i giornalisti all'indomani del referendum: chi è quella minuta ed elegante signora bruna che segue con aria molto professionale ogni batter di ciglia e mutar di tono di Massimo D'Alema? E' la testimonianza vivente del fatto che il leader della Quercia marcia spedito verso le elezioni in autunno (data preferita: 12 novembre). La signora in questione, infatti, è una pubblicitaria di fama: Annamaria Testa, a cui il pds pensa di affidarsi per rifare il «look» al segretario, in vista del prossimo appuntamento con le urne. «Ancora - spiega lei - non c'è niente di definito. Sono venuta qui per parlare, però non posso certo escludere che in futuro avrò un rapporto di consulenza...».

Dunque, voto referendario alle spalle, D'Alema pensa già alle politiche. E il responso delle urne, che ha sancito la vittoria del Cavaliere, gli dà la sicurezza che il centrodestra non si tirerà indietro. Come dice Luigi Berlinguer, «un primo risultato è stato ottenuto: Berlusconi rimane leader del Polo». Il segretario arriva quindi in mattinata a Botteghe oscure con l'«idea fissa» delle consultazioni future: «Adesso prepariamoci alla prossima scadenza», dice ai suoi. Tutto sommato è soddisfatto, anche se continua a rimuginare su questa avventura referendaria in cui altri lo hanno trascinato a forza: «La verità - confida ai fedelissimi - è che io sono circondato di generali senza esercito che dichiarano battaglie che non sono in grado di combattere». Gli sprovvisti di truppe sono naturalmente tutti quegli alleati e quei promotori del comitato del Sì» che hanno impedito l'accordo con il Cavaliere, in odio a Berlusconi o perché desiderosi di rinviare le elezioni.

Già, ci sono Ripa di Meana e i centristi di Segni che chiedono di prolungare la legislatura. E poi ci sono i Passigli, i Bassanini, le Bonsanti e le Bindi che vogliono lasciare quasi immodificato il «testo Bogi». Tutti personaggi che rappresentano altrettanti ostacoli per l'accordo tra D'Alema e Berlusconi sulle elezioni in autunno. Ed è a loro che il gruppo dirigente del pds manda un avvertimento preciso: rientrate nei ranghi. Il primo segnale è la dichiarazione che, con il beneplacito del Bottegone, viene diffusa da Fabio Mussi: «Non si possono più ridurre ad uno le concessioni e il testo Bogi va dunque rivisto».

Nel pomeriggio, poi, è D'Alema a mettere i puntini sulle i. Agli amanti del referendum manda a dire che quello era «uno strumento inadeguato che ha consentito a Berlusconi, che è un lupo, di fare l'agnello, cosa che gli riesce molto bene». Agli estremisti di centro e di sinistra spiega: «Non voteremo una legge antitrust che non sia sostenuto anche dal Polo. Non riteniamo ipotizzabile, ora, per il centrosinistra, forzare da solo la mano». Il che significa, come sottolinea Vincenzo Vita, che la normativa è meglio farla prima delle elezioni, ma che questo non è più un «punto dirimente». Quanto ai centristi alle elezioni, quelle elezioni per cui D'Alema è pronto a cedere pure sull'antitrust, il segretario dice: «Bianco e Ripa di Meana non le vogliono? Facessero un governo, sì, lo facesse Ripa». E al nome del portavoce dei verdi segue una fragorosa risata di D'Alema, che aggiunge: «Una volta che Dini avrà esaurito il suo compito non ci saranno le condizioni per un esecutivo serio e si faranno le elezioni: quel momento sarà l'autunno. Il resto sono chiacchiere di disturbo». E tra tanti discorsi, il segretario lascia intravedere uno dei temi della campagna elettorale del centrosinistra, il doppio turno: «Su questo referendum - dice - abbiamo vinto noi e il Polo deve riconoscere che la maggioranza degli elettori è favorevole a questo sistema elettorale».

In questo contesto, dal Bottegone, ce n'è anche per Bertinotti. Scrive Walter Veltroni, sull'«Unità»: «L'80 per cento dei voti del pds sono andati al Sì, mentre invece nel referendum sugli spot più della metà dei voti di Rifondazione sono andati al No». E al vice di Prodi spetta anche l'ammonimento finale in vista della campagna elettorale d'autunno: «Ogni volta che lo schieramento di sinistra si presenta "contro" - ricorda - paga un prezzo alto». Quindi, moderazione, moderazione e ancora moderazione: per questo i referendum, che sono sempre fonte di «lacerazioni», per Veltroni e D'Alema era meglio non farli.

Maria Teresa Meli

BOSSI

«Il Nord deve muoversi»

MILANO. «Un Paese che ha paura di cambiare, un Paese dove ci sono differenze impressionanti tra il voto del Nord, del Centro e del Sud». Così il giorno dopo il leader della Lega, Umberto Bossi, ha «letto» i risultati dei 12 referendum, tra cui i due proposti dal Carroccio sulla privatizzazione della Rai e sull'abolizione del soggiorno cautelare, sono stati approvati. «Sono passati al Nord - ha detto ieri Bossi - ma non sarebbero passati al Sud. I dati nel complesso indicano un Paese che fa fatica a cambiare: se il Nord non prende decisioni la parte vecchia riesce a prevalere». Sempre secondo Bossi, nel dopo-voto il calo della Borsa e della lira riflettono il rifiuto da parte dell'Europa «di un'Italia in mano ai vecchi tromboni mafiosi, di un Paese preda di vecchie logiche monopolistiche». La Lega dovrà «trovarsi e ragionare» sui risultati, ma già da ora il suo leader annuncia un ruolo incisivo del Parlamento del Nord: «Mantova servirà da stimolo, non rallenterà il ritmo e lavorerà parecchio. Penso che democraticamente è ancora possibile cambiare l'Italia». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA CURVA AL POTERE

vinto l'ala dura del tifo.

Non è la prima volta, e non sarà neppure l'ultima, che i tifosi scendono in piazza a difesa di un sogno che, spesso, viene incarnato da un tiro micidiale e uno stipendio miliardario. Era successo a Torino, fra il popolo granata, quando Silvio Berlusconi, pur di avere Lentini, e pur di soffiarlo alla Juventus, non aveva badato a spese e tanto meno a mezzi (Torino-Arcore in elicottero, ricordate?).

Non è successo, viceversa, per Roberto Baggio. Striscioni nostalgici, nenie struggenti, cori languidi, ma nessuna marcia contro, nessuna barricata. Eppure anche gli juventini sanno essere estremisti: nell'estate del 1976, allorché Boniperti smistò Capello al Milan e Anastasi all'Inter in cambio di Benetti e Boninsegna, gli ultrà arrivarono a imbrattargli i muri. Volò qualche sasso. Da presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani riuscì a far passare il sacrificio di Vialli. E allora? Premesso che i tifosi comandano ormai non solo in gradinata ma anche nei consigli di amministrazione, prova ne sia la farsa del pubblico intreccio Juve-Baggio-Drughi-Viking eccetera, bisogna prendere atto di una diversità di fondo. Signori, ceduto dalla Lazio, è stato recuperato dalle schegge impazzite del tifo. Baggio, scaricato dalla Juve, neppure dalle frange moderate. Nessuno dei due intendeva svignarsela. I tifosi laziali sono stati colpiti dall'improvviso assoluto della notizia: Signori venduto al Parma. Gli juventini convivono da mesi con un'offerta di due miliardi netti all'anno e i periodici sfoghi del Codino, corteggiato da Milan, Inter e Parma, ignorando come, alla base di tutto, ci sia una drastica diminutio tecnica: Baggio non è più indispensabile.

Cragnotti, inoltre, è stato poco chiaro. Non ha detto: sono in bolletta, aiuto. Ha preferito cavalcare generici motti: mi disfo di Signori per fare una squadra ancora più forte. Ma perché proprio lui, il nuovo simbolo della lazialità rampante? Resta un interrogativo, inquietante: se Zoff non avesse annunciato dal balcone «Signori non si tocca», che cosa sarebbe successo? In certi casi, il confine tra legittima rabbia e demenziale violenza è sempre molto labile. D'altra parte, se un'operazione da 25 miliardi va in fumo perché così vuole il popolo, o almeno una parte di esso, tanto vale discutere il risanamento del calcio direttamente in curva.

Roberto Beccantini

IL CASO

LA STRATEGIA CONFALONIERI

«Fermate la grande festa Mettiamoci al lavoro»

MILANO

Ci sono tutti. In blu e grigio, stile Fininvest, come sempre. Ma la faccia no, la faccia è finalmente distesa, rilassata, faccia da vittoria. Arriva Giorgio Gori di Canale 5 e sono pacche sulle spalle: «Hai visto? Ce l'abbiamo fatta». Carlo Vetrugno di Italia 1 saluta agitando la mano e Carlo Bernasconi di Mediaset strizza l'occhio. Adriano Galliani, l'amministratore di Rti, Milan e Publitalia, più abbronzato del solito con l'espressione soave che gli fa dire, quando tutti gli chiedono di Baggio: «Baggio? Il Milan non l'ha comprato».

Una bugia, forse. Ma che importa adesso di Baggio? Se arriverà, arriverà al momento giusto. Ora è tempo di ringraziare l'Italia del no che ha salvato la Fininvest. E' tempo di tornare alla normalità dopo i brindisi della notte. La parola d'ordine? Vietato esultare ora che il referendum è passato, la paura di finire stritolati pure e il domani è più certo: stop, si spengano le telecamere sul partito Fininvest, termino a fare le star chi è sceso in campo per il no. Basta. Tocca a Fedele Confalonieri, il presidente, la faccia buona della Fininvest, la «colomba», offrire il rametto d'ulivo, archiviare il passato, tracciare il futuro: quotare in Borsa le tv del Biscione, venderle a Murdoch.

Arriva puntuale alle quattro del pomeriggio, Confalonieri. E alle quattro e cinque minuti, cominciano i ringraziamenti: «Un grazie sentito, forte, sonoro a tutti gli elettori che ci hanno dato fiducia, hanno riconosciuto l'importanza della Fininvest, hanno considerato legittimo ciò che abbiamo fatto». Il tono è il contrario del trionfalismo, un peana al basso profilo. C'è il tempo per le ammissioni: «Per settimane abbiamo fatto un mestiere non nostro, siamo stati costretti a far comizi, per fortuna è finita, da domani si torna a fare il nostro mestiere». Oddio, qualche cattiveria in campagna elettorale c'è stata. Confalonieri lo annota («con rammarico») prima di rivolgere un pensiero al grande assente della squadra Fininvest, «a Marcello Dell'Utri che, poveraccio, là dov'è non sta certo bene». Poi occolo chiudere il capitolo referendum con una certezza: «Le forze politiche dovranno rispettare la volontà degli elettori quando si farà la riforma del sistema tv».

Da oggi pensiamo al domani, taglia corto Confalonieri. «Dobbiamo tornare a far tv, a programmare, a investire», annuisce Galliani al suo fianco. E nel domani della Fininvest, secondo Confalonieri, ci sono decisioni importanti che incombono: «A breve, nel giro di poche settimane, due, forse tre, decideremo quale delle due strade seguire. Se il progetto Weave, onda con annessa quotazione in Borsa. Oppure la cessione a Murdoch». Per ora, inutile chiedere a Confalonieri quale sarà la via scelta per Fininvest: ad Arcore, negli stessi minuti, Berlusconi sta dicendo che è pronto, prontissimo, a cedere la maggioranza dell'azienda. Sarà lui, il leader di Forza Italia, il proprietario del cento per cento delle azioni, a decidere: scontato. A Confalonieri tocca la parte del manager, analizzare, quantificare i pro e i contro, valutare vantaggi e svantaggi. I progetti sono entrambi sul tavolo: «Sono in mano ai tecnici, agli esperti, tutto va avanti», ripete il presidente riconoscendo che sì, è ovvio, l'esito del referendum «ci ha facilitati». Insomma, adesso che le reti in mano al gruppo restano tre, si possono stringere i tempi: valutare se è meglio (e più vantaggioso) vendere al magnate Murdoch che spara basso, duemila miliardi meno di quel che vorrebbe Berlusconi, o insistere con il progetto «onda», il più amato in casa Fininvest, quello che consentirebbe a Silvio di restare l'azionista di riferimento, dominus dell'azienda, scendendo al 30-35% del capitale, vendendo il resto parte a qualche grande azionista (i soliti: Time Warner, il tedesco Kirch, il saudita Aziz) e parte in Borsa. E' al progetto «onda» che pensa Berlusconi parlando da Arcore. E' «onda» che preferirebbe Confalonieri schermendosi: «No, no, io non preferisco niente...». E Murdoch? «Non l'abbiamo sentito, forse telefonerà nelle prossime ore»: meglio aspettare.

> «Dobbiamo quotare in Borsa le tv e venderle a Murdoch»

Calma, calma. L'importante è che i giorni dello scontro siano alle spalle: questo ci tiene a ripetere Confalonieri, l'uomo delle mediazioni. E poi, perché no?, si potrà trovare una soluzione: una nuova legge di riordino del sistema televisivo, le colombe, se vorranno, potranno tornare a rivedersi, a trattare. Un nuovo tavolo con Veltroni? Prende tempo, Confalonieri: «Ora tutti dovranno far professione di ragionevolezza». Il punto dolente è sempre il solito: Fininvest a due o a tre reti? «La corte costituzionale non ha detto che si deve cedere una rete», interviene d'istinto Galliani. «No - aggiunge - la corte ha detto che 3 reti su 12 sono troppe ma ora in Italia di reti nazionali ce ne sono 16 e non 12, quindi, tutto a posto, la Fininvest ha il 20%, non il 25%». Conclusione al- [illegible] Galliani: «Chiederemo di aumentare le concessioni. Tanto più che nel futuro ci sono tv via cavo, c'è il satellite, tutta roba che potrebbe rendere possibile anche 40 reti per gruppo». L'importante è salvare «la dimensione economica» che, manco a dirlo, per gli uomini Fininvest parte da tre reti, non una di meno. Dopodiché ci possono stare una diversa Mammì, una nuova riforma del sistema tv e persino la soluzione del conflitto d'interessi tra il Berlusconi politico e il Berlusconi imprenditore. Possibile? Possibilissimo per Fedele Confalonieri: «Se Silvio scende al 30% della Fininvest non esiste più conflitto d'interessi».

Armando Zeni

A sinistra: il presidente della Fininvest Fedele Confalonieri. Qui accanto: Adriano Galliani

IL CASO

SHOWMAN SOTTO TIRO

«Vianello salva-Fininvest»

La replica: «Troppo onore, non lo merito»

Raimondo Vianello. A destra: Sandra Mondaini

ALTRO che Forza Italia, la vincitrice dei referendum sulla Mammì è stata la Fininvest. Anzi, Forza Fininvest. Così Mino Fuccillo sulla *Repubblica* di ieri, in un editoriale intitolato, «Forza Vianello...». «I divi della Tv si sono meritati una bella gratifica», scrive il giornalista. Che invita il Cavaliere a tenerseli ben stretti, questi procacciatori di voti. E' un fatto, secondo lui, che la mofla della vittoria del No si sia avvitata tutta intorno ai loro profili noti e familiari: «Chi ha votato ha creduto di dover rinunciare a Vianello e soci. Non per Silvio ma per Raimondo dunque».

Bravo Vianello, allora. Che però rifiuta tanto onore. O meglio, ci tiene a dividere il dieci e lode sulla pagella berlusconiana con gli altri «compagni di lotta». A partire dalla moglie, l'inguaribilmente polemica Sandra. La consegna dei gradi alla coppia Vianello-Mondaini è avvenuta ieri sera, nel corso di un collegamento con il Tg5. «Io me l'aspettavo, comunque», esordisce Raimondo, interpellato dallo studio. Poi, correggendo il tiro: «Scherzo: vorrei condividere questo onore con i colleghi che hanno affrontato questa campagna referendaria, difendendo i nostri interessi». Pausa: «Anche se siamo stati accusati di difendere i nostri interessi personalissimi...».

La cosa potrebbe finire qui. «Chiambretti chiede l'ibernazione di questa squadra di star della Fininvest...», lo stuzzicano. «Gli si regalo un bel frigidaire...», risponde al volo Sandra, bonariamente ripresa dal marito. Che ne approfitta per un piccolo sketch in diretta, tipo «Casa Vianello»: «Sì, tu sei già sulla strada per l'ibernazione, per cui può darsi che sia anche una buona idea... Io dico che chi ha scritto l'articolo voleva prendermi come simbolo di questo gruppo di star per la mia età, ecco: sono solo il più anziano del gruppo e altro...».

Una sorta di capitano? «Sì, ma per anzianità, non per valore...».

Per fortuna a interrompere la dissertazione sui galloni di capitan Vianello ci pensa la solita Sandra, «arrabbiata» perché il suo impegno referendario è poco considerato. Peccato, lo sketch lascia spazio al dibattito sulla propensione o meno di Berlusconi a cedere la maggioranza della sua azienda.

«Lo chiedo a voi che rappresentate una coppia che è un'istituzione per la televisione...». Vianello fiuta odor di politica, si fa ancora più prudente: «Qui entriamo in un discorso diverso, quasi politico, cosa che noi vorremmo evitare, perché il nostro è stato un gioco...».

«Ma no, facciamo un discorso televisivo...», lo incalzano. «Certo, se passavano i Sì la televisione si sarebbe ridotta a una sola rete - azzarda Raimondo - Invece, avendo vinto i No, penso che quelli della Commissione concederanno la possibilità di avere non dico tre, ma quattro reti». «Io nel Sì non ho visto avversari - si rifà viva Sandra - La mia previsione è di andare incontro a questa legge che arriverà con la massima serenità possibile. Sereni, sereni, sereni». [ale. mon.]

> «Dite che Chiambretti vuole ibernare le nostre star? Vorrà dire che gli regaleremo un frigorifero»

Per uno spiacevole incidente tecnico, su alcune migliaia di copie del giornale, stampate nello stabilimento di Milano, è stata pubblicata una copertina errata del supplemento «Tuttosoldi». Ce ne scusiamo con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Ilario Crosio-Blua
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Emilio Azzini, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, c. C. Pavese 100, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Cantoni 28, Milano, tel. (02) 30478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate sugli annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 12 Giugno 1995 è stata di 526.155 copie

«Confermo di essere pronto a cedere la maggioranza di Fininvest». «Dini ha ormai esaurito il programma»

Berlusconi: mi ricandido a premier

«Accordo col pds sulle regole e si va alle elezioni»

MILANO. «Ancora grazie, uno per uno, agli elettori...». E adesso, con Lamberto Dini che dovrà prepararsi a lasciare Palazzo Chigi «di qui alla fine dell'estate», si elegga il nuovo Parlamento «entro il prossimo autunno». Silvio Berlusconi, «con grande e sincera emozione», firma 63 righe a metà pomeriggio: «Confermo la mia scelta», tornare «alla guida del Paese». Se il pds di Massimo D'Alema ci sta «al possibile e doveroso accordo tra forze responsabili» bene, che batta un colpo. Si ricordi però che «la prima regola di una democrazia moderna ci obbliga ad una scelta maggioritaria chiara e senza ambiguità». Per la Fininvest e il conflitto d'interessi non c'è da preoccuparsi: «Confermo di esser pronto a cedere la maggioranza dell'azienda».

Niente conferenza stampa. Niente annuncio bomba. Fuori da Villa San Martino, Arcore, Berlusconi si materializza in una cartellina di plastica. Lui sta a Macherio, con famiglia, dopo una notte con Previti, Confalonieri e signore conclusa alle tre. Un primo comunicato alle quattro di pomeriggio: «Vedo che giornali e tg continuano ad annunciare una mia dichiarazione-bomba. Niente che lo abbia detto autorizza a pensare questo». Piuttosto l'annuncio bombarolo lo dovrebbero fare «le sinistre e quanti da 15 anni si battono contro la rottura del monopolio di Stato sulla tv e da 15 mesi hanno trasferito su di me e sul mio programma politico un'incredibile dose di aggressività. La bomba sarebbe da parte loro un chiaro e semplice: abbiamo sbagliato».

Ma il Berlusconi euforico, il Cavalier Vincente, finisce qui, con la richiesta di pentimento al Nemico. Mezz'ora più tardi, seconda cartellina di plastica, le 63 righe di tutt'altro tono e con 7 paragrafi. 1°: «L'11 giugno è stata una grande giornata per la nostra democrazia e la nostra libertà. Ringrazio uno ad uno gli elettori che hanno detto no a una richiesta arbitraria e ingiusta. Li ringrazio anche perché in questo voto credo di riconoscere un apprezzamento umano e morale nei miei confronti. Non avevo dubbi...». Il voto, per Berlusconi, ha «definitivamente legittimato la libertà di impresa, la libertà di stampa ed il diritto di proprietà di tre reti da parte di un'azienda che ha correttamente operato nelle leggi dello Stato, che è e deve restare uno Stato di diritto».

La Fininvest, ripete al paragrafo 3, potrebbe esser ceduta a breve: «Ci sono trattative molto avanzate, purché non siano artatamente creati nuovi ostacoli da parte di chi da un lato chiede che io mi liberi delle televisioni e dall'altro, come con i referendum, fa di tutto per non rendermelo possibile». E a questo punto arriva «l'orizzonte politico». Berlusconi, «con grande e sincera emozione», scrive che «il movimento politico che ho fondato intende candidarsi alla guida del Paese. Io sono a disposizione di questo grande progetto per il rinnovamento, anche e soprattutto morale, del nostro Paese». Dunque, che si vada al voto senza perdere altro tempo, tanto Dini «che ha operato con diligenza ha ormai esaurito i quattro punti del suo programma».

Elezioni in autunno. Come ha detto anche D'Alema. E a proposito del pds, sparito all'improvviso i toni da crociata, ecco il punto 6: «Io dico che è possibile e doveroso un accordo tra forze politiche responsabili, un accordo tra persone in buona fede, un accordo che non sia tra vincitori e vinti: il famoso "discorso sulle regole" al quale non mi sono mai sottratto e che sono pronto a riprendere immediatamente. Regole da stabilire prima del voto, sempre che D'Alema la smetta di associarsi con Umberto Bossi e la Lega. Regole che non debbano intaccare «la scelta maggioritaria chiara e senza ambiguità, una scelta che deve maturare nel confronto, e mai nello scontro, e che non deve essere intesa come l'inizio di un conflitto di potere».

Elezioni in autunno, ma porte aperte alla trattativa sulle regole. Già le mani del maggioritario, ma questo non escluderebbe un incontro con il pds sul doppio turno. Berlusconi chiude da Statista: «Il governo spetta a chi vince le elezioni, ma lo Stato, le istituzioni e le garanzie devono essere un patrimonio comune, di chi sta al governo e di chi sta all'opposizione...». Elezioni «entro il prossimo autunno».

Alle cinque e mezzo, Mercedes metallizzata, arriva ad Arcore per davvero. Collegamento tv con Emilio Fede: «Ancora grazie a tutti gli elettori per la straordinaria prova di intelligenza, di buon senso, di moralità e di giustizia che hanno saputo dare a se stessi e al Paese». Fede è soddisfatto: «Bene, e adesso passiamo al mal tempo...».

Giovanni Cerruti

A sinistra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi
Qui sotto: l'ex ministro Giuliano Ferrara

«Nessuna dichiarazione esplosiva, l'annuncio-bomba dovrebbe darlo la sinistra con un chiaro e semplice: abbiamo sbagliato»

«E' stata definitivamente legittimata la libertà di impresa e il diritto di proprietà di tre reti da parte dell'azienda»

RETROSCENA

IL BIPOLARISMO RIPRENDE QUOTA

In alto a sinistra: Giuseppe Tatarella
A destra: il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Scatta l'operazione tenaglia

Azzurri, An e pds: patto per votare a ottobre

ROMA

SCENA in un angolo del Polo di centro-destra, all'indomani della vittoria di Silvio Berlusconi nei referendum. E' quasi categorico Giuliano Ferrara, quando annuncia l'accordo che dovrebbe portare il Paese a votare il 12 novembre prossimo. «Io - spiega - credo molto alla fisiologia della politica. Un voto si può tradire una volta, ma non due. Ecco perché dopo i referendum penso che andremo a votare in autunno. Ora la sinistra deve riflettere sui gravi errori di questi anni. I problemi interni al Polo? Le resistenze al voto? Credo che quelli sono stati azzerati una volta per tutte. I tordi sono stati raggiunti dai pallettoni della lupara referendaria».

Palcoscenico dello schieramento di centro-sinistra dopo la sconfitta dell'11 giugno. Massimo D'Alema è quasi sprezzante con i vari cespugli della Quercia che lo hanno spinto ad ingaggiare una battaglia sui referendum Tv di cui avrebbe fatto sicuramente a meno. «Quelli - sentenzia - sono generali senza truppe che dichiarano guerre che non combattono. Ritengo che una volta che il governo Dini abbia esaurito il suo compito non ci siano le condizioni per dar vita ad un nuovo governo. E per me quel momento è l'autunno».

Forse un incontro alla luce del sole, pubblico, davanti a tutti Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Massimo D'Alema non lo faranno mai. «Io - osserva Ferrara - non credo che arriveremo a questo. Né penso che ce ne sia bisogno». Ma a 24 ore dai risultati, ci si accorge che quel confronto ravvicinato i leaders del giovane ed esitante «bipolarismo italiano» è come se lo avessero già avuto. Probabilmente in queste settimane, gli emissari dei due schieramenti debbono aver lavorato molto sottotraccia: i vari Walter Veltroni, Gianni Letta, Giuliano Ferrara, Pinuccio Tatarella hanno trovato la strada di un'intesa. Un po' quello che aveva preannunciato lo stesso Ferrara il giorno in cui fallì la trattativa per evitare i referendum Tv: «L'accordo è saltato, ma [illegible] una "entente cordiale" tra gli uomini di seconda fila affinché la campagna referendaria non sconquassi l'attuale scenario e si arrivi alle urne in autunno».

Non per niente se si vanno a leggere con attenzione le dichiarazioni di Berlusconi, Fini, D'Alema di queste settimane ci si accorge che hanno continuato a lanciarsi segnali per raggiungere un obiettivo che per un motivo o per l'altro sono convinti convenga a tutti e tre: le elezioni a novembre. Quello che è avvenuto ieri, infatti, sancisce proprio questo: se il risultato delle amministrative aveva ridato fiato all'idea di un possibile [illegible] antagonista tra il polo di sinistra e quello di destra, se aveva messo in discussione la leadership di Berlusconi nel Polo come candidato per le elezioni e, soprattutto, aveva reso più probabile l'ipotesi di un rinvio delle politiche nel '96, ebbene, l'esito dei referendum, ha azzerato tutto questo. Le vittime dell'11 giugno sono, infatti, i vari Rossi, Buttiglione, Casini, Segni, cioè le varie anime di quel centro che aveva bisogno di tempo e della sconfitta di Berlusconi per riorganizzarsi. E' partita, infatti, una «manovra a tenaglia», non detta e anzi negata in pubblico dai protagonisti, che dovrebbe stabilizzare definitivamente il sistema politico italiano, polarizzandolo in uno schieramento di centro-destra e in uno di centro-sinistra. Non per nulla, quelli che si trovano nel [illegible] e rischiano di avere meno peso nelle decisioni future se ne sono accorti. «Non vorrei - si lamenta Giuseppe Ayala, del gruppo dei democratici - che inseguissero il tentativo di una riedizione del patto Molotov-Ribbentrop». Mentre Francesco D'Onofrio sembra rassegnato ormai al voto in novembre: «L'importante, però, è che ce lo dicano presto, entro tre settimane». Per non parlare, poi, dei gridi di allarme che lancia la vera vittima di questa operazione, Umberto Bossi: «Stanno cercando di tritu rare la Lega...».

Eh sì, a guardar bene la cronaca di ieri sembra davvero che l'operazione sia scattata. E anche i termini dell'accordo cominciano ad essere chiari. Si può dire che ieri tutto si è svolto con una puntualità sconcertante e ognuno dei contraenti è andato incontro alle esigenze dell'altro. Silvio Berlusconi, ad esempio, che dei protagonisti dell'intesa in questo momento era il meno convinto (la maggioranza dei deputati di Forza Italia vuole il rinvio delle elezioni), per accedere ad un discorso del genere aveva bisogno di capitalizzare in qualche modo fin da adesso la vittoria nei referendum Tv. D'Alema, invece, per non mettere a repentaglio la fragile alleanza che lega lo schieramento di centro-sinistra aveva bisogno di creare una condizione: il suo sì alle urne in autunno poteva venire solo dopo quelli di Berlusconi e Fini, per non correre il rischio di attirare addosso al pds le ire di Bossi, di Bianco e di tutti gli alleati che non vogliono andare al voto. Per questo il numero uno di Botteghe Oscure già nelle scorse settimane aveva annunciato nella segreteria del suo partito che sull'argomento avrebbe parlato solo dopo il leader di Forza Italia e quello di An: «Mi viene incontro anche l'alfabeto - era stata al sua battuta - la B viene prima della D. E, comunque, ricordatevi - si era raccomandato ai suoi - di dire che io non ho mai proposto le elezioni in ottobre. Un politico serio non discute sulla data del voto. Senza contare che chiedere le elezioni porta sfiga».

Ieri tutti e tre - Berlusconi, Fini, D'Alema - sono stati ai patti. Il primo passo lo ha fatto il Cavaliere. Dopo aver detto in una dichiarazione, soppesando le parole, che il referendum assegna alla Fininvest tre reti e che lui si appresta a vendere la maggioranza delle quote azionarie dell'azienda, l'ex presidente del consiglio ha lanciato il suo segnale: si va a votare in autunno, ma si debbono creare le premesse per una convivenza civile tra maggioranza e minoranza. «Un accordo - ha sottolineato Berlusconi - tra persone in buona fede». Dietro a lui, sulla stessa linea, ha parlato Gianfranco Fini. E D'Alema? Fino a quel momento il segretario del pds si era rifiutato di fare una conferenza, ma quando le agenzie di stampa hanno trasmesso le prese di posizione dei due leader del centro-destra ha cambiato opinione. E, fatto nuovo, oltre a dare il suo assenso alle elezioni in autunno, ha dato a Berlusconi la contropartita: il pds non voterà nessuna legge antitrust che non trovi l'assenso del Polo.

Oplà, quindi, il gioco è fatto. Certo i tre continueranno a litigare, si confronteranno su proposte inconciliabili e smentiranno, ovviamente, che tra loro ci sia un accordo o un'intesa. D'Alema, ad esempio, continuerà a proporre una legge elettorale con il doppio turno, la stessa che piace a Bossi; e Berlusconi e Fini, [illegible], avanzeranno l'ipotesi di una legge elettorale con il maggioritario senza recupero del proporzionale ad un turno e, magari, lanceranno il presidenzialismo. Ma non si tratta di argomenti di trattativa, bensì di campagna elettorale. Anzi, sono l'escamotage per arrivare al voto. Spiega Giuseppe Tatarella: «Quando Dini concluderà il suo mandato bisognerà fare il programma per il nuovo governo: D'Alema proporrà l'introduzione di una legge elettorale a due turni; Berlusconi il maggioritario secco e le elezioni. Visto che le due proposte sono agli antipodi rimarrà solo una cosa da fare: andare alle urne». Insomma, seguendo la logica del paradosso, tutto può essere spiegato con un gioco di parole: i tre hanno trovato l'accordo che si andrà alle elezioni perché non c'è accordo.

Augusto Minzolini

Ayala: temo la nuova intesa Molotov-Ribbentrop

Ferrara: si può tradire una volta ma non due

Cinque tg nazionali mandano in onda la cassetta con il messaggio del Cavaliere preregistrato

Così la monarchia catodica incorona Re Silvio

E' tornato il Cavaliere in cassetta. Come ai bei tempi del gabinetto Berlusconi, ieri sera i cinque telegiornali della Rainvest, l'azienda che accorpa la Fininvest e la «complementare» Rai di Letizia Moratti, hanno ripreso ad ammannire al popolo un messaggio preregistrato di Silvio Berlusconi. In qualità - si suppone - di Re d'Italia, visto che non è più primo ministro e il presidente della Repubblica è un altro. Sua Maestà dunque, nel festeggiare la vittoria nei referendum sulla legge Mammì come un plebiscito «favorevole alla mia persona», ne ha approfittato per reclamare in una sorta di diktat: 1) le dimissioni del governo Dini, 2) le elezioni anticipate, 3) una seconda investitura a Palazzo Chigi. Il sovrano ha inoltre esibito - al posto delle solite enciclopedie e foto dei figli -, uno splendido caminetto, un quadro di scuola lombarda e il regolare chilo di cerone.

E' magnifico constatare come, appena un giorno dopo, Silvio Berlusconi sia stato capace di illustrare con un semplice gesto il carattere di regime della tv italiana. Molto meglio di quanto sia riuscito in mesi di propaganda ai confusi promotori del Sì.

La nostra monarchia catodica funziona così: il Sovrano registra a casa sua (la reggia di Arcore) un messaggio al Paese e lo spedisce a tutti i telegiornali, pubblici e privati. I quali possono poi scegliere se trasmetterlo integralmente o in parte, comunque in apertura di notiziario. Tre reti sono di sua proprietà. Le altre, in teoria dello Stato, sono governate da suoi uomini. Al proposito, è interessante notare la sportivissima reazione resa al Tg2 dalla signora Moratti dopo la vittoria del Sì alla privatizzazione della Rai. «I referendum hanno dimostrato la volontà del popolo italiano di non danneggiare la tv privata».

Ora non è certo il caso di censurare i tre direttori (Mentana, Liguori, Fedel che sono funzionari del partito azienda di Berlusconi. E neppure è il caso di prendersela con gli altri due, Carlo Rossella e Clemente Mimun, che debbono all'unico «miracolo» del governo Berlusconi - l'occupazione militare della Rai - le rispettive poltrone di direttore del Tg1 e Tg2. Tantomeno può stupire che i redattori dei tg, anche quelli del presunto «servizio pubblico», trovino normale «imbucare» cassette preregistrate (veline elettroniche) piuttosto che confezionare servizi giornalistici. La mancanza di dignità professionale dei mezzibusti Rai è ormai leggendaria. Fra l'altro, in questo modo hanno mostrato di sapersi adeguare con la consueta sveltezza alla volontà dei vincitori e del popolo: la Rai è già, di fatto, controllata in buona parte da un privato, Berlusconi.

L'esperienza insegna infine che non hanno senso né l'appello all'inesistente Garante né quello alla presunta maturità democratica del Parlamento italiano, dove langue da una vita una legge di riforma delle nomine Rai. Non rimane dunque che essere più realisti del Re. Nel paese più teledipendente del mondo è impossibile che, con il controllo di cinque reti, il Polo non trionfi alle prossime elezioni politiche. E' dunque proprio il caso di tornare a votare già a ottobre, sprecando altro tempo e danaro? Non sarebbe meglio incoronare da subito Re Silvio, come ci suggerisce ogni giorno una televisione che mezzo mondo ci invidia (mentre l'altra metà punta sul ribasso della lira, la ripresa dell'inflazione e la bancarotta di Stato)?

Curzio Maltese

L'analisi della Moratti «Il voto dimostra la volontà del popolo di non danneggiare la tv privata»

Evitato per una manciata di voti il quarto k.o. referendario, ma il risultato globale brucia

Sindacati delusi, l'unità in pericolo

Cisl e Uil mettono sotto accusa la Cgil divisa

ROMA. Cgil, Cisl e Uil hanno incassato la lezione, celando a malapena un senso di delusione e allarme, mitigato a metà del pomeriggio quando per una manciata di appena tredicimila voti hanno evitato in extremis il quarto k.o. nel referendum sulle rappresentanze sindacali. Ma il risultato globale brucia, tanto che i tre sindacati hanno affrontato separatamente le conseguenze del «terremoto» che li ha duramente penalizzati. Perché la prima difficoltà insorta è proprio un macigno gettato sulla strada dell'unità, con la Cgil che comincia a essere messa sotto processo da Cisl e Uil per le sue contraddizioni interne che avrebbero facilitato la clamorosa sconfitta.

Insomma, ognuno si è leccato le ferite a casa propria. E anche il progetto di un documento unitario è rimasto ieri sera allo stadio incompiuto. Ma le polemiche sono già esplose. Il n. 2 della Cisl, Raffaele Morese, ha affermato: «Con i referendum, sono emerse grandi distanze tra le diverse concezioni sulla natura del sindacato, la sua democrazia interna, il rapporto con i lavoratori». Insomma, tradotto dal linguaggio sindacalese, queste «divisioni» affiorate chiaramente nelle ultime settimane, pesano sulla via dell'unità. Perentoria la conclusione: «O conduciamo una battaglia comune contro l'interventismo e il dirigismo legislativo oppure l'unità sindacale non ha alcuna prospettiva di progredire».

Sullo stesso tasto ha insistito il leader della Uil, Piero Larizza, che già da tempo aveva evidenziato il rischio della posizione assunta dalla Cgil, favorevole solo a due «no» per non esasperare la tensione con la sua corrente di sinistra fautrice del «sì». Dunque, per Larizza «sarebbe un errore grossolano pensare che questo possa essere indifferente lungo la strada dell'unità». E allungando il tiro, il leader della Uil accusa: «Alcune forze del centro-sinistra hanno avuto una gestione della campagna sui referendum a dir poco disinvolta e distratta». E l'ex ministro Gino Giugni le individua nel pds.

La Cgil ha riunito invece per tutta la giornata la sua segreteria. Serrato il dibattito attorno a Cofferati e sono usciti allo scoperto gli esponenti della sinistra interna, Alfiero Grandi e Betty Leone. Il primo ha incitato: «Rinnoviamoci presto e con coraggio, la riforma legislativa deve ridare trasparenza e legittimità all'iniziativa sindacale, vincendo resistenze e burocratizzazioni». Anche la Leone invita la Cgil a «un esame approfondito del voto... rendendo più forte e democratico il rapporto fra sindacato e lavoratori» e riconosce che il risultato nasce «dal livore antisindacale del polo di destra ma anche dal malcontento di molti lavoratori per il peggioramento delle loro condizioni di vita». Ma per Cofferati l'esame più severo sarà oggi, davanti al comitato centrale della Fiom, che aveva respinto la riforma pensionistica e che ha molti dei suoi dirigenti favorevoli al «sì». Ha lanciato già un avvertimento Giorgio Cremaschi, leader della Fiom piemontese: «Il sindacalismo confederale così com'è non va, se non cambia rotta rischia il declino».

Sul fronte opposto, i Cobas hanno celebrato un metaforico «funerale» della Triplice davanti alla sede della Cgil. E il leader del Comitato del sì, Paolo Cagna, vanta «un risultato positivo che cambierà il rapporto di forza tra i vertici delle confederazioni e la base». Un concetto ripreso da Nino Gallotta, dello Snals, secondo il quale il risultato «è un severo altolà alla Triplice che si è fatta imporre una politica dei redditi a senso unico».

E proprio su questi aspetti revanchisti affiora la preoccupazione degli imprenditori.

Paolo Patruno

Larizza: qualcuno nel centrosinistra ha fatto una campagna troppo distratta

«Risultato complesso»

Abete: troppo tardi per una nuova legge

ALESSANDRIA. «Un risultato certamente complesso ma non contraddittorio»: questo il giudizio del presidente della Confindustria Luigi Abete intervenuto ieri all'assemblea dell'Unione industriale di Alessandria che ha eletto il nuovo presidente. Ha proseguito Abete: «Guardiamo ad esempio ai primi due referendum sulle organizzazioni sindacali: un "no" ed un "sì", con una diversità di milioni di voti. Un risultato importante, che responsabilizza e valorizza la cultura delle parti sociali».

Secondo il presidente della Confindustria il no ed il sì eliminano il vincolo della presunta maggiore rappresentatività sindacale e dovranno spingere il sindacato a comportamenti meno influenzabili da interessi corporativi, ma esaltano l'autonomia delle parti sociali in quanto la norma che risulta dopo i referendum è applicabile solo ai sindacati firmatari di contratti di lavoro». Per Abete, invece, due sì avrebbero significato «lo spezzettamento di tutte le forme rappresentative e noi imprenditori saremmo stati allora preoccupati». Infine a suo parere emerge la «chiara inutilità di ulteriori interventi legislativi in proposito». Passando ai referendum sul sistema tv, il presidente degli industriali ha ricordato che la Confindustria già con il vademecum ai partiti del 1993 chiedeva la privatizzazione di tutti i settori pubblici, ivi compresa la Rai, per un processo di liberalizzazione. «I risultati dei referendum tra ieri e ieri l'altro - secondo Abete - dicono che da un lato occorre liberalizzare il settore dell'informazione, con la privatizzazione della Rai, ma nel fare questo vanno tutelati i diritti economici delle aziende operanti. E' una chiara indicazione al Parlamento di privatizzazione e liberalizzazione intelligente».

Sono due indirizzi che vanno verso una «modernizzazione intelligente, responsabile, puntuale del settore delle comunicazioni di cui la privatizzazione intelligente ed effettiva della Rai costituirà uno degli elementi essenziali».

Franco Marchiaro

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CGIL

Cofferati: adesso il rischio è di tornare al Medio Evo

A sinistra: Sergio Cofferati
Sopra: Marco Pannella

«Se non esiste più una rappresentanza generale si scivola nel corporativismo»

«Visto la lira? Se noi siamo deboli l'Italia perde in credibilità»

SERGIO Cofferati, cultore di antropologia ma anche di studi medievali, porta in questi giorni nella borsa «La terra e la luna», un libro di Camporesi che parla delle pratiche alimentari dal Medio Evo ai giorni nostri. Sarà per questo che, a parte l'alimentazione, da allora indiscutibilmente assai migliorata, crede di trovare qualche rilevante assonanza tra i cupi scenari medievali e i rischi che i risultati referendari fanno correre al Paese: «Non soltanto vedo un'Italia un po' meno unita nel segno della solidarietà - riflette con la voce piatta da cinese triste - ma intravedo qualche battero neocorporativo in più, come capita in tutte le fasi di transizione. Se vuole, tocca anche a noi il nostro Medio Evo».

Soltanto perché avete perso?

«Non soltanto, anche laddove abbiamo vinto di misura. Prenda il referendum sulla rappresentanza: erano le condizioni per norme anche legislative di maggior certezza; c'è un accordo del 1993, che va recepito legislativamente. Ma se la legge non si fa, si arretra, si rischia la frantumazione in potentati».

O si rompe il monopolio sindacale?

«Cresce il potere dei vassalli, in una frantumazione che non si sa dove potrà portarci. Se non c'è un luogo di rappresentanza generale, dove si mediano aspettative e bisogni, si scivola nel corporativismo. Lo stesso vale per il referendum sulla delega».

Il popolo non si ha puniti perché siete diventati troppo ricchi e vi siete fatti Stato, come dice Bertinotti?

«Non scherziamo: il fatto è che se non c'è una disposizione generale per la raccolta delle quote e se le norme non sono stabilite in una legge, tutto viene affidato soltanto alla dimensione contrattuale e ciò crea una sensibile alterazione: se tutto è affidato alla contrattazione in questo o in quel settore, a quel punto è facile immaginare un sindacato per ogni luogo di lavoro, con una frantumazione che dubito molto possa far bene al Paese».

In questo caso, sarà la Confindustria a difendervi, perché preferisce trattare con un sindacato forte e unito.

«Non è così semplice: Pannella, ad esempio, ipotizza un modello di relazioni sindacali simile a quello americano, con un sindacalismo aziendale. E' vero che finora la Confindustria ha mostrato di apprezzare un sindacato confederale, ma non so quanti, all'interno, la pensano veramente così. Prenda Riello, il presidente dei piccoli industriali, il quale ha detto di votare no per la rappresentanza e sì per la delega. Sa che vuol dire? Che ha in mente un sindacato confederale sì, ma debole».

Debole con mille e più miliardi?

«Non credo che la cifra reale sia quella, e comunque concordo sul fatto che bisogna rendere trasparente l'assieme delle modalità delle risorse sindacali. Come si aderisce, come si disdetta... Poi bisogna dare maggior certezza alla democrazia interna e a quella verso i lavoratori, oltre a trovare consenso fuori dall'ambito dei nostri iscritti».

A questo fine, non sembra che la congiuntura per voi sia troppo favorevole: c'è come un astio diffuso e montante nei confronti del sindacato, dopo la dimostrazione di potenza dato con l'accordo sulle pensioni.

«E' vero, sento ostilità e proprio per questo non dobbiamo chiuderci in difesa, ma lavorare per guadagnare una maggior quota di consenso fuori dal nostro ambito. Non vorrei che si tornasse alla fase in cui nella pubblica esecrazione, dopo il governo ladro, veniva subito il sindacato».

Ma perché questo astio, proprio nel momento in cui vi mostrate più responsabili, più sindacato di governo che di lotta?

«Perché ci sono settori sociali che vorrebbero il sindacato molto responsabile, ma anche molto debole. C'è, su questo punto, una costante schizofrenia anche delle imprese. Ma il sindacato responsabile è forte per definizione, altrimenti non è in possesso delle condizioni che possano garantire la sua responsabilità. Pensa che un sindacato debole possa gestire la politica dei redditi, secondo lo schema che ha ricevuto apprezzamenti universali negli ultimi due anni, garantendo all'estero l'affidabilità dell'Italia?».

Lei che dice?

«Dico che ci avviamo a una fase di contratti delicatissima, con quelli nazionali che scadono, e con quelli per i quali si deve recuperare l'inflazione reale rispetto a quella programmata. Su queste scadenze, si rischia la vanificazione della politica dei redditi che, per unanime dichiarazione degli organismi internazionali, ha contribuito significativamente a mantenere l'Italia nella residua area della fiducia. Ha visto l'effetto del referendum sulla lira?».

Cofferati, stiamo sul concreto: lei pensa che in Parlamento salterà la riforma delle pensioni?

«Temo molto l'uso politico dei referendum per far saltare la riforma delle pensioni. Il Polo vuol utilizzare la previdenza per far cadere il governo Dini».

Non c'è soltanto il Polo: c'è anche il suo collega sindacalista Bertinotti.

«Sì, anche lui fa un calcolo politico miope e pericoloso. Non vedo, tra l'altro, che vantaggi potrebbero trarre i suoi elettori dalla vanificazione del carattere confederale dei sindacati».

Lei pensa che ci sia una saldatura tra i radicalismi di destra e di sinistra?

«E' evidente che l'ostilità nei confronti dei sindacati confederali che abbiamo dovuto registrare in queste ore irrompe su sollecitazione della destra, ma anche della sinistra radicale».

Dove s'incontrano la destra e Bertinotti?

«S'incontrano sul modello-Cobas, che si sposa col modello del sindacato aziendale».

Anche lei dice che è social-fascismo?

«No, non uso questa parola, dico semplicemente che anche a sinistra c'è una visione corporativa singolare e assai preoccupante, che rischia di prepararci un Medio Evo prossimo venturo. Aspettate che si accorgano all'estero in quale conto viene tenuta la responsabilità sindacale e il modo che hanno scelto per far cadere Dini e vedrete che effetti sull'economia del Paese».

Ammettiamo, Cofferati, che il governo Dini, come lei teme, venga fatto cadere sulla riforma delle pensioni. Quale scenario ne deriverà?

«Se la riforma della previdenza non passa in Parlamento e il governo cadrà per questo, i danni della caduta di credibilità del nostro Paese saranno gravi. Come far precipitare l'Italia nel Medio Evo barbarico».

Alberto Statera

PERSONAGGIO

L'EX SEGRETARIO

Trentin: ho visto di peggio

«Rifondazione? Un bell'esempio di miopia»

L'ex segretario della Cgil Bruno Trentin

Analisi sul voto mentre si allena in palestra

ROMA

BRUNO Trentin voga con la forza dei vent'anni, si solleva alla barra con vigore sorprendente. Il dato più sorprendente, in questa conversazione con lui, è il posto in cui il cronista l'ha incontrato: una palestra a Villa Borghese, centro di Roma. L'ex segretario generale della Cgil la frequenta assiduamente e, alle soglie dei settant'anni, suscita l'invidia dei ragazzotti che vi si allenano. Il vecchio segretario è un giovane leone: non si arrende all'incedere dell'età così come non tentenna di fronte ai risultati referendari.

Avete preso una bella batosta, Trentin.

«Una mossa contro il sindacato. Di più, contro il sindacalismo. E chi l'ha fatto l'ha fatto apposta. Ma non era al merito che gli elettori hanno pensato. Hanno votato perché aizzati contro il sindacato. Dovevano saperlo i promotori. E noi abbiamo fatto male a non sottolineare che questo referendum aveva una valenza politica».

Un pessimo scherzo da parte di Rifondazione?

«Il prc ha cavalcato la situazione».

Stiamo parlando di un pronunciamento di massa contro il sindacato, ma non la vedo così preoccupato.

«Innanzi tutto questo non è un verdetto di massa, guardi i numeri: astensioni, assenteismo, la quota di italiani che ha votato contro il sindacato non è maggioritaria. E poi, che vuole, sa quante "batoste" vere mi ricordo: la sconfitta alla Fiat negli Anni Settanta, la lacerazione sulla scala mobile».

Cioè, vuole dire che i veri drammi sono quelli interni?

«La distruzione interna è letale. Quello che è accaduto è invece la ricaduta di tanti, piccoli, svariati, eterogenei e qualche volta meschini risentimenti, non sommabili tra loro e su cui la destra ha invece tramato, purtroppo con l'appoggio miope di certi settori della sinistra».

Mi vuole dire che non c'è disaffezione dal sindacato?

«Questa è una storia antica. Certo che esiste il rischio che un sindacato si possa allontanare dalla base, dai suoi iscritti, ma questo è un rischio di sempre, un peccato d'origine, perché la struttura, la burocrazia, l'apparato possono insidiare questo rapporto. Ma non è - lo assicuro - la situazione attuale, nella quale invece il sindacato è in netta ripresa».

Detto da lei, mi permetta, è un giudizio di parte.

«Per niente. Ci sono i dati a confermarlo: quale sindacato in tutto Europa ha fatto quello che abbiamo fatto noi nelle scorse settimane? Abbiamo portato a votare tre milioni di lavoratori sulla riforma delle pensioni e c'è stata la vittoria che c'è stata. Insieme a molti dissensi, ma questo è normale».

Sarà, ma intanto il sindacato è stato punito.

«Si fa presto ad aizzare le masse contro un'organizzazione dei lavoratori che si fa carico prima di tutto delle istanze collettive e poi degli interessi di parte. L'occupazione, la previdenza, lo Stato sociale sono temi alti. E' ovvio che è molto più semplice catalizzare consenso se a queste istanze si fanno precedere interessi settoriali, di bottega, di combriccola. Salvo poi scatenare una guerra tra poveri che - veramente - può minare le basi stesse della democrazia».

Per concludere, Trentin, chi è il nemico del sindacato oggi?

«Il nemico è questa regressione strisciante verso il corporativismo, la difesa strenua dell'interesse particolare, spinta fino all'irresponsabilità sociale e politica. E il nemico è anche una destra che su questi interessi di corto respiro vuole fare leva. Perché un sindacato così, diviso in fazioncine e parrocchiette, non è una vera controparte sociale ma un coro di piccole, controllabilissime lobbies».

Raffaello Masci

Rivincita degli exit poll: Abacus promossa 8 volte su 12, Cirm indovina il risultato sulla Mammì

Solo il sindacato «inganna» i sondaggi

ROMA. Una piccola rivincita per i tanto vituperati exit polls. Nonostante lo [illegible] messo avanti in diretta dal responsabile dell'Abacus Nando Pagnoncelli, che nel corso dell'intera maratona televisiva ha ricordato come molti elettori, esasperati dai tempi d'attesa del voto «vero», avessero cortesemente «mandato al diavolo» i rilevatori piazzati all'uscita dei seggi. Una prudenza che, a metà serata, aveva pure spaventato [illegible] Giuliano Ferrara impegnato a cantare vittoria: «Guardate che se questi dati sono sbagliati a me viene un infarto», aveva detto il più televisivo degli ex ministri di Berlusconi.

Invece, alla fine, le previsioni televisive hanno sbagliato soltanto in un caso. Peraltro il più difficile, quello che si è risolto per appena tre centesimi di punto, pari a poco più di 13 mila elettori su un totale di [illegible] milioni. Nel referendum numero 1, quello che ha bocciato di un soffio la proposta che voleva liberalizzare completamente la rappresentatività sindacale nelle aziende private, Rai e Fininvest puntavano entrambe sulla vittoria del Sì. E con un margine piuttosto netto: 56 contro 44 per conto la Cirm di Nicola Piepoli, 52-57 contro 43-48 la Abacus di Pagnoncelli, che con l'*escamotage* dei dati a «forbice» ha centrato [illegible] to risultati su dodici.

Alla Cirm, che ha avuto il coraggio di affrontare la roulette delle previsioni puntando sul numero fisso, la soddisfazione di aver azzeccato in pieno il risultato più delicato per i suoi committenti. Il referendum numero 10, decisivo per il futuro della Fininvest, ha visto infatti prevalere un [illegible] per cento di No. Esattamente la stessa cifra comunicata da Piepoli pochi istanti dopo la chiusura delle urne. Il «guru» della Cirm ha poi sfiorato il successo pieno anche negli altri tre referendum televisivi e nel contrastatissimo testa a testa sul voto nei Comuni, mantenendo il margine di errore al di sotto dell'uno per cento.

Corrette anche le previsioni relative al quorum dei votanti, un elemento che per l'intero pomeriggio di domenica ha tenuto in apprensione per il gran numero di [illegible]. Alla fine, i referendum sono stati «salvati» dagli elettori del Centro-Nord, visto che nel meridione e nelle isole più del 50 per cento dei potenziali elettori ha preferito restarsene a casa. Chi ha votato al Sud, lo ha fatto soprattutto per esprimere la sua fede a Berlusconi. La più alta percentuale di rifiuti alle proposte di cambiare la legge sulle tv, infatti, si è registrata in Sicilia, dove i No hanno superato il 70 per cento, ma anche in Puglia e in Calabria i voti «berlusconiani» erano superiori al 65 per cento. Gli unici che avrebbero voluto togliere due reti alla Fininvest sono stati gli elettori di Trentino Alto Adige, Emilia e Toscana, le tre regioni dove hanno prevalso i Sì al referendum numero 10. Anomala la situazione in Liguria, dove il blocco delle tre consultazioni sulla Mammì ha avuto un risultato contraddittorio: un No (alla scheda [illegible]) e due Sì.

Guido Tiberga

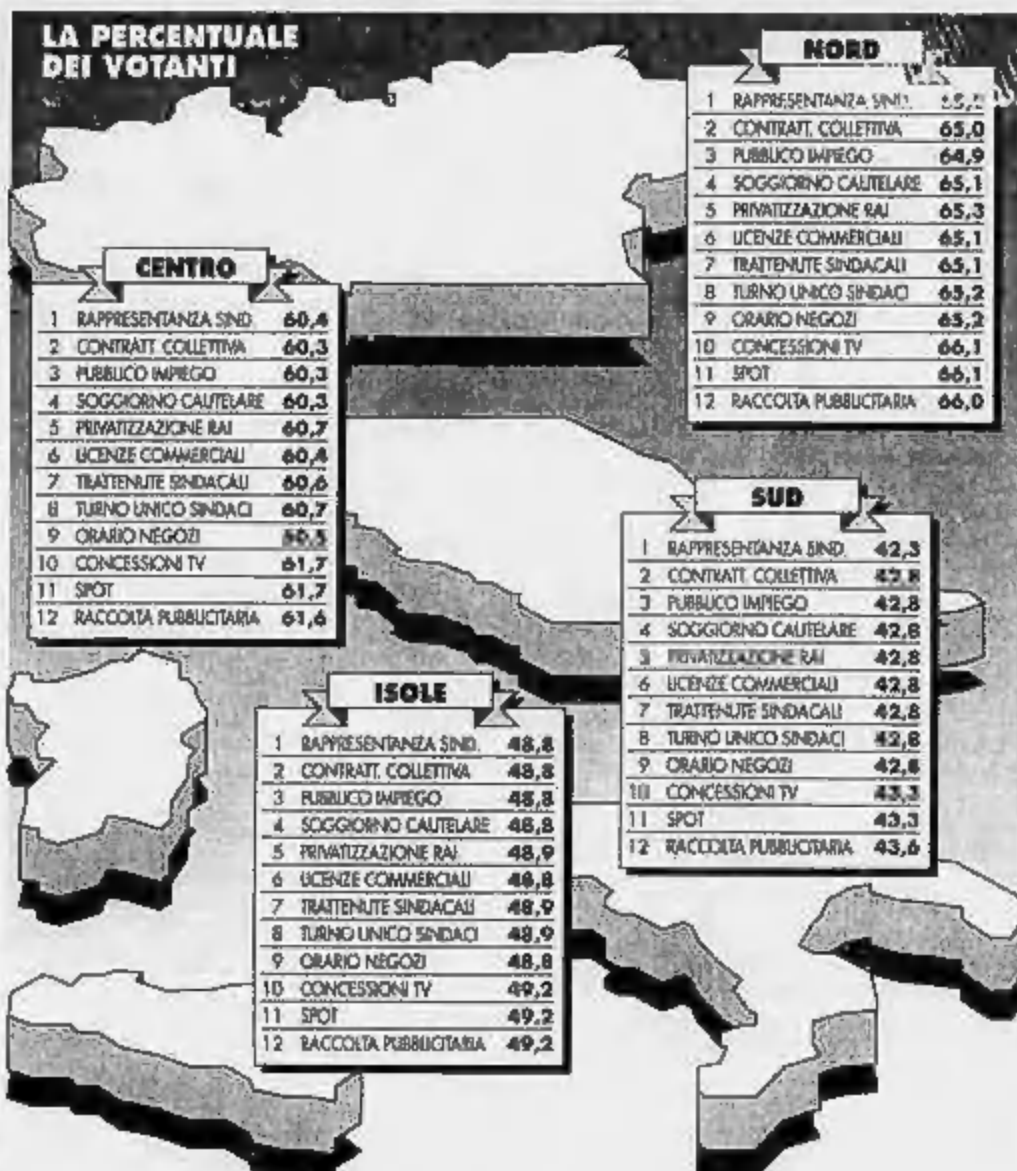
LA PERCENTUALE DEI VOTANTI

NORD		
1	RAPPRESENTANZA SIND.	[illegible]
2	CONTRATT. COLLETTIVA	65,0
3	PUBBLICO IMPIEGO	64,9
4	SOGGIORNO CAUTELARE	65,1
5	PRIVATIZZAZIONE RAI	65,3
6	LICENZE COMMERCIALI	65,1
7	TRATTENUTE SINDACALI	65,1
8	TURNO UNICO SINDACI	65,2
9	ORARIO NEGOZI	65,2
10	CONCESSIONI TV	66,1
11	SPOT	66,1
12	RACCOLTA PUBBLICITARIA	66,0

CENTRO		
1	RAPPRESENTANZA SIND.	60,4
2	CONTRATT. COLLETTIVA	60,3
3	PUBBLICO IMPIEGO	60,3
4	SOGGIORNO CAUTELARE	60,3
5	PRIVATIZZAZIONE RAI	60,7
6	LICENZE COMMERCIALI	60,4
7	TRATTENUTE SINDACALI	60,6
8	TURNO UNICO SINDACI	60,7
9	ORARIO NEGOZI	[illegible]
10	CONCESSIONI TV	61,7
11	SPOT	61,7
12	RACCOLTA PUBBLICITARIA	61,6

SUD		
1	RAPPRESENTANZA SIND.	42,3
2	CONTRATT. COLLETTIVA	42,8
3	PUBBLICO IMPIEGO	42,8
4	SOGGIORNO CAUTELARE	42,8
5	PRIVATIZZAZIONE RAI	42,8
6	LICENZE COMMERCIALI	42,8
7	TRATTENUTE SINDACALI	42,8
8	TURNO UNICO SINDACI	42,8
9	ORARIO NEGOZI	42,8
10	CONCESSIONI TV	43,3
11	SPOT	43,3
12	RACCOLTA PUBBLICITARIA	43,6

ISOLE		
1	RAPPRESENTANZA SIND.	48,8
2	CONTRATT. COLLETTIVA	48,8
3	PUBBLICO IMPIEGO	48,8
4	SOGGIORNO CAUTELARE	48,8
5	PRIVATIZZAZIONE RAI	48,9
6	LICENZE COMMERCIALI	48,8
7	TRATTENUTE SINDACALI	48,9
8	TURNO UNICO SINDACI	48,9
9	ORARIO NEGOZI	48,8
10	CONCESSIONI TV	49,2
11	SPOT	49,2
12	RACCOLTA PUBBLICITARIA	49,2

Tv, in tre regioni vincono i Sì

Tre milioni di schede bianche

Baldassarre: troppo poche 500 mila firme

ROMA. Tre milioni di schede bianche e nulle e circa mezzo milione di astenuti al seggio hanno condizionato l'esito di almeno due dei dodici referendum, quelli sulle rappresentanze sindacali e sulla legge elettorale nei Comuni con più di 15 mila abitanti, contrassegnati dai numeri 1 e 8. In entrambi hanno prevalso i No, ma per una manciata di voti.

L'affluenza alle urne (57,2% dei votanti) è stata la più bassa in assoluto dal '78 in poi tra tutti i referendum ritenuti validi. In pratica, circa 16 milioni di italiani non si sono presentati al seggio.

Il dato più sorprendente, però, è stato indubbiamente il minimo scarto di voti di differenza (appena 13.721 voti a favore dei No) registratosi sul referendum sulle rappresentanze sindacali, che è stato anche il meno votato rispetto agli altri 11 (56,9%).

Mai prima d'ora si era avuto un distacco così lieve, un record nella storia referendaria. Ma che sarebbe successo se vi fossero state meno schede bianche e nulle o se mezzo milione di italiani avessero ritirato al seggio anche la prima scheda colorata?

Sono stati, invece, 286.524 i voti di scarto nel referendum riguardante la legge elettorale nei Comuni con più di 15 mila abitanti. Anche qui ci sono stati 3 milioni 160 mila voti non validi e circa 400 mila astensionisti al seggio.

La tornata referendaria ha, comunque, riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della modifica in Parlamento delle norme che da ben 25 anni regolano il funzionamento delle consultazioni popolari. A rilanciare il delicato tema è stato ieri il presidente della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre, secondo cui è «opportuno e giustificabile sia l'innalzamento del limite di 500 mila firme per indire un referendum, sia la revisione dei criteri di ammissibilità».

In un'intervista al Tg2 il professor Baldassarre ha affermato che quello di innalzare il limite previsto dall'articolo 75 della Costituzione «è una proposta che può avere una sua logica, considerato che il numero fissato dall'Assemblea Costituente era in relazione a una popolazione inferiore». Dal '48 a oggi, infatti, il corpo elettorale è quasi raddoppiato per effetto sia dell'incremento naturale della popolazione, sia dell'abbassamento a 18 anni della maggiore età. Il problema è stato più volte portato all'esame delle Camere. Nel '90 il dc Nicotra suggerì di alzare il limite a 3 milioni di elettori, il liberale Battistuzzi, invece, a 800 mila, mentre il dc Bianco ad un ventesimo della popolazione. Ma queste ed altre proposte sono finite come una bolla di sapone senza alcun concreto risultato.

Per Baldassarre ha «una giustificazione» anche la proposta di rivedere i limiti di ammissibilità di un referendum. Sull'argomento si sono da tempo schierati a favore autorevoli giuristi ed ex presidenti dell'Alta Corte, i quali hanno anche auspicato che la Consulta possa pronunciarsi sull'ammissibilità dei quesiti referendari agli elettori prima dell'inizio della raccolta delle 500 mila firme, e non un anno dopo, come avviene oggi.

Pierluigi Franz

CHE COSA CAMBIA DOPO IL VOTO

Referendum 2 Contrattazione collettiva

Con il «sì» al referendum numero 2, votato dal 62,1 per cento degli elettori, gli italiani hanno sancito la fine del «monopolio» sindacale delle tre grandi confederazioni nazionali: Cgil, Cisl e Uil. Il voto, infatti, sancisce la parziale abrogazione dell'articolo 19 dello Statuto dei Lavoratori. In questo modo anche le organizzazioni firmatarie di accordi locali e aziendali potranno costituire rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro. In precedenza, invece, nelle aziende private erano legittimate a trattare con i datori di lavoro soltanto le associazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale», cioè Cgil Cisl e Uil. Oppure «le associazioni non affiliate alle confederazioni nazionali che però avevano firmato contratti collettivi nazionali o provinciali applicati nell'unità produttiva».

Referendum 3 Pubblico impiego

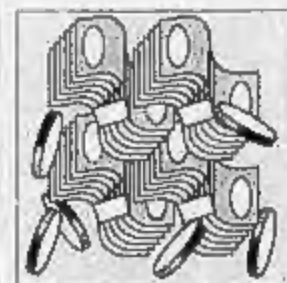
Con la vittoria del Sì al terzo quesito referendario e la conseguente abrogazione dell'articolo 47 del decreto legislativo 29/93, si abolisce anche nel settore pubblico il concetto di «sindacato maggiormente rappresentativo», con una conseguente apertura alle rappresentanze sindacali di base. In linea teorica, però, si crea una sorta di «vuoto legislativo»: il decreto abrogato, infatti, assegnava al Presidente del Consiglio la facoltà di decidere quali organizzazioni erano ammesse alla contrattazione. Bisogna tuttavia tener presente che, con questa «deregulation», il settore dei dipendenti pubblici potrebbe essere assimilato al settore privato: di conseguenza dovrebbero essere ammesse alle trattative contrattuali per gli statali tutte le organizzazioni sindacali.

Referendum 4 Soggiorno cautelare

Con la vittoria del Sì nel quarto referendum, il procuratore nazionale antimafia non ha più la facoltà di obbligare le persone sospettate di collusione con la criminalità organizzata a risiedere in Comuni lontani da quello di residenza. L'istituto del soggiorno cautelare era stato introdotto dal maxidecreto antimafia varato dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio e convertito in legge nell'agosto '92. La norma è stata applicata pochissimo (i presunti mafiosi inviati al soggiorno cautelare sono stati poco più di una decina) e solo nei mesi immediatamente seguenti alla sua creazione. Poiché l'istituto aveva durata massima di un anno, non vi è nessuno che vi sia attualmente sottoposto. Non vi sono quindi mafiosi che torneranno a casa in seguito a questo Sì.

Referendum 5 Privatizzazione della Rai

Con il Sì al referendum numero 5, gli elettori hanno abrogato la legge che impediva ai soggetti privati di entrare a far parte del capitale azionario della Rai, che in precedenza era «riservato allo Stato, ad enti pubblici o a società a totale partecipazione pubblica». Di conseguenza, una parte delle azioni dell'emittente di Stato - che oggi appartiene per il 99,45 per conto all'Iri e per lo 0,45 alla Siae - potrebbe in futuro passare ai privati.

Il cambiamento sancito dal referendum riguarda soltanto l'assetto proprietario dell'azienda, che non diventa per questo una televisione privata o semi-privata. Rimangono infatti inalterati la natura pubblica del servizio radiotelevisivo e il carattere di «società di interesse nazionale» della Rai.

Referendum 7 Trattenute sindacali

L'abrogazione della legge per le trattenute sul salario dei contributi sindacali, sancita dal referendum numero 7, in linea teorica dovrebbe comportare delle notevoli difficoltà al finanziamento delle organizzazioni sindacali in quanto ciascun lavoratore, ogni mese, dovrebbe versare direttamente nelle casse dei sindacati la propria quota associativa. Nella pratica, l'esito referendario nell'immediato non cambia nulla perché i datori di lavoro continueranno, in base a quanto stabilito nei contratti di lavoro in vigore, a trattenere sulle buste paga i contributi sindacali dei lavoratori. Una volta scaduti i contratti, starà alle organizzazioni degli imprenditori decidere se mantenere la norma, oppure disdettarla. In questo caso, il sistema delle deleghe diverrebbe materia di «scambio» tra le parti in occasione dei rinnovi contrattuali.

Sulla riforma la bufera del dopo-referendum. An chiede tempo per presentare emendamenti

Terreno minato per le pensioni

Forza Italia: da rivedere l'accordo coi sindacati

ROMA
DALLA REDAZIONE

La partita sulle pensioni improvvisamente s'ingarbuglia. All'indomani del referendum il governo e i partiti di maggioranza assicurano che il voto non ha cambiato nulla e che bisogna procedere speditamente - entro giugno - con emendamenti che non stravolgano il disegno di legge. Ma Forza Italia mette apertamente in dubbio l'accordo-pensioni raggiunto con i sindacati confederali mentre Alleanza nazionale chiede una proroga per presentare nuovi emendamenti. Irene Pivetti mette le mani avanti: «blinda» la riforma e fa sapere che gli emendamenti dovranno essere compensativi, cioè quello che aggiungono devono poi toglierlo e viceversa. Ma uno slittamento della discussione appare ormai quasi certo.

Sergio Cofferati, segretario della Cgil e uno dei principali sostenitori dell'accordo, è il primo a rendersi conto che i risultati del referendum rischiano di modificare le prospettive di un passaggio dolce in Parlamento. «Dai commenti che sento mi pare di capire che le forze di centro destra intendono rimettere in discussione il loro rapporto con il governo - dice - e la prima occasione per dimostrarlo è proprio la discussione sulla riforma delle pensioni».

E difatti non sono ancora proclamati i risultati ufficiali del referendum che si aprono le ostilità. Il primo a sparare è Marco Taradash dei Riformatori: «Il sindacato è stato respinto con forza entro i suoi limiti istituzionali e di fatto è stata delegittimata la procedura imposta da Dini con l'accordo governo-sindacati sulle pensioni, che ha scavalcato i poteri sovrani del Parlamento su questa materia». Intanto il capogruppo di Forza Italia alla commissione Lavoro, Michele Caccavale, fa sapere che i suoi non vedono l'ora di metter mano ad una riforma «evanescente, fumosa e spicciola».

Poco dopo arriva il terzo siluro. Oreste Tofani, capogruppo di An alla commissione Lavoro della Camera, chiede una proroga di 48 ore in modo da poter presentare emendamenti fino a venerdì pomeriggio. E tanto per dare un primo assaggio Maurizio Gasparri (An) annuncia una cinquantina di emendamenti all'articolo del testo che regolarizza le posizioni contributive degli extracomunitari.

Nel frattempo anche Rifondazione comunista lavora di buona lena. L'accordo sulle pensioni non le era mai piaciuto ed aveva già preannunciato una sfilza di emendamenti. Ora che i referendum anti-confederali, promossi anche da prc, sono stati approvati, Bertinotti e i suoi vanno all'attacco della riforma ancora più ringalluzziti (una conferenza stampa sul tema è prevista per oggi).

Significa che sulle pensioni è tutto da rifare? Il ministro del Lavoro Tiziano Treu minimizza: «Mi sembrano dichiarazioni affrettate». Renzo Innocenti (pds), capogruppo dei progressisti alla commissione Lavoro, dice che per quanto lo riguarda (sarà deciso oggi) non saranno ammesse proroghe per la presentazione degli emendamenti. E lo stesso presidente della commissione, il leghista Fabio Sartori, dice che ci sono già stati due slittamenti e che lui non è «molto d'accordo» con l'idea di approvarne un terzo.

Ma il puntello più massiccio alla riforma viene dall'ufficio di Irene Pivetti, la quale fa sapere che la riforma rimarrà ancorata alla finanziaria per il 1996. Questo di per sé impone limiti rigorosi agli emendamenti, che devono essere appunto «compensativi»: non possono modificare l'impatto della riforma sul bilancio dello Stato.

Rimane il paradosso che a mettere in discussione l'accordo sulle pensioni siano soprattutto le forze che vogliono accelerare la fine del governo Dini per poter andare ad elezioni in autunno (l'accordo sulle pensioni rimane il quarto ed ultimo punto del programma). Per questo, nonostante il gran rumore e la promessa di valanghe di emendamenti, Fini, leader di An, rimane convinto che «le pensioni si potrebbero fare comunque entro luglio e il dibattito parlamentare ai primi di agosto».

Lamberto Dini. In alto: il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Aut aut della Pivetti: «Ogni modifica deve trovare copertura finanziaria»

Voto d'autunno più vicino

Il Cavaliere e Fini cercheranno di convincere Casini e Buttiglione

ROMA. Accertati i risultati definitivi (che sono meno amari del previsto per i sindacati e salvano il doppio turno alle elezioni comunali), Silvio Berlusconi ha subito affrontato i suoi alleati riluttanti al voto autunnale. E' a loro, più che a D'Alema, che dice che le elezioni politiche non possono essere più rinviate. Lui rimane il candidato del Polo alla guida del futuro governo, aggiunge, e si prepara a cedere la maggioranza della sua azienda. Sperando così di bloccare la generale richiesta di un'antitrust. Perché questo delle «regole» che dovrebbero mettere i politici tutti sullo stesso piano rischia di essere il vero e insidioso ostacolo sulla via delle elezioni in autunno.

Nessuno, ieri, ha messo in discussione il successo di Berlusconi. Non lo ha fatto D'Alema il quale, anzi, ha fatto un passo indietro dicendo al Cavaliere: si accomodi, ora proponga lei. «Noi non voteremo una riforma antitrust che non sia sostenuta anche dal Polo», ha assicurato a Berlusconi il segretario del pds. Quindi, niente decisioni di forza con la maggioranza di centro-sinistra più Lega. «Ora non resta che aspettare e vedere quale legge equa e giusta proporranno loro».

Così D'Alema si è messo sulla sponda del fiume per vedere quale cadavere passerà. Perché ora i conti si faranno tutti all'interno del Polo, tra chi le elezioni continua a non volerle e la coppia Berlusconi-Fini che marcia unita, sembra, verso la metà di novembre. Se Berlusconi riscirà a piegare la resistenza dei suoi Buttiglione e Casini, D'Alema sarà soddisfatto perché anche lui vuole le elezioni ravvicinate e sarà sconfitta l'operazione per dar vita al «grande centro». Se, invece, i «moderati» riuscissero ad imbrigliare Berlusconi, per il pds andrebbe ugualmente bene perché il Polo sarebbe diviso e indebolito.

Al momento, sembra una battaglia disperata quella dei nemici delle elezioni in autunno. Loro, i «centristi» del Polo prendono il problema alla larga. Si complimentano con Berlusconi per il successo ma lo invitano a riflettere sul fatto che le elezioni regionali le ha perse. Questo significa, gli spiegano Casini, D'Onofrio, Buttiglione, che il Polo vince non quando fa battaglie all'arma bianca, ma quando propone «soluzioni ai problemi concreti». Conclusione di Casini: Berlusconi deve dimostrare senso dello Stato e moderazione «nel farsi carico del grande tema delle regole, comprese quelle dell'antitrust». Conclusione identica di Buttiglione: «Se l'antitrust si fa prima delle elezioni, è meglio».

E' quel che dicono tutti nel centro-sinistra. Chi vuol votare (come il pds) e chi no (come i popolari di Bianco, i Verdi e anche Bossi). Berlusconi, ieri, l'antitrust non l'ha neanche nominato. Ha solo detto che non vuole «nuovi ostacoli» all'operazione di vendita che ha in programma. Vendita che secondo lui dovrebbe bastare ad acquietare le preoccupazioni di amici ed avversari che condannano il suo strapotere televisivo.

Per D'Alema l'annunciata vendita, invece, equivale ad «una presa in giro». «Se vende una parte di azioni non cambia nulla. Il problema è il controllo del gruppo, non la sua maggioranza».

Bossi, poi, non crede ad una parola di Berlusconi. «E' un impostore. Non si può dar credito ad uno che ha già promesso mille volte e non ha mai mantenuto. Lui, pur sapendo che perderebbe le elezioni, non vede altra soluzione per sé che fare il presidente del Consiglio, perché solo lì trova la salvezza dal sistema bancario che lo sta braccando».

Gianfranco Fini, di An, vorrebbe anche lui regole certe sul potere televisivo ma, temendo che questo problema possa intralciare il voto d'autunno, sposa la linea Berlusconi per un «patto tra gentiluomini» con D'Alema col quale si stabilisce che le regole si faranno dopo le elezioni. Potrebbe anche essere un ordine del giorno del Parlamento, che impegna quello che gli succederà, concede Fini. Si può cominciare anche subito ad affrontare le regole, ma deve essere certa la data delle elezioni. E così la legge antitrust, aborrita da Berlusconi, pende sulla sua testa come frutto di una possibile convergenza tra centro-sinistra, Lega e tanta parte del Polo.

Alberto Rapisarda

ANALISI

I FLUSSI DEL VOTO

I più fedeli? Azzurri e pidiessini

Rifondazione «ribelle»: il 36% vota Fininvest

FLUSSI e riflussi storici. Ad aprile vince la sinistra, a giugno Berlusconi. Ma allora come avevano votato, alle ultime amministrative, i cittadini che ieri hanno decretato la vittoria del «no» sui tre referendum televisivi? Chi ha cambiato idea? Chi sono i fedeli su cui i leader possono contare sempre e comunque, chi gli indisciplinati che volta a volta decidono con la loro testa, non secondo le indicazioni di partito? La Abacus ha provato a fotografare i «flussi» di voto degli italiani, utilizzando lo stesso metodo degli exit poll (compilazione anonima di una scheda fac-simile all'uscita dal seggio). Scoprendo alcuni dati curiosi: Forza Italia e pds sono, specularmente, fedelissimi. Ccd e Patto Segni brillano per astensionismo, seguiti a ruota dai popolari di Bianco: sul «non decisionismo» si è «ricompattata» la dc. Verdi e Rifondazione, spaccati tra «sì» e «no», sono stati probabilmente la causa contingente della vittoria del Cavaliere.

Sono implacabili, i numeri, nello scovare i «franchi tiratori». Prendiamo il referendum di punta, numero dieci, sul numero di reti televisive che può possedere un soggetto privato. Come prevedibile, l'89,3 per cento degli elettori di Forza Italia ha votato per il «no» e l'82,6 per cento di quelli del pds ha votato per il «sì» (anche se turba un po' quel dieci per cento che, dall'una come dall'altra parte della barricata, ha «disubbidito»). Ma gli alleati, quelli si sono sfaldati un po' ovunque. A cominciare da An, dove il 52,5 per cento ha votato «no» (meno della media nazionale) e il 33,7 si è astenuto. E che dire del Ccd dove, è vero, neanche un solo elettore si è detto per il «sì», ma ben il 90,7 per cento se ne è lavate le mani? Molti astenuti anche fra i pannelliani (42 per cento), che si riconfermano comunque ago della bilancia: quel 58 per cento di «sì» ha indubbiamente pesato, è la «spintarella» mancata a qualche candidato delle ultime amministrative. Michelini, insomma, perdente per un pugno di voti alla presidenza del Lazio, si morsica le mani.

Sull'altro fronte, D'Alema ha potuto contare soltanto sull'apporto della Lega, e ancora: infatti è vero che il 67,2 per cento degli uomini di Bossi ha votato sì, ma il 32,5 cento ha votato no. Per essere la forza politica che più ha «remato contro» la trattativa che avrebbe evitato il voto, è un risultato non proprio compatto. Il grosso degli astenuti è formato dalle truppe di Segni (82,5 per cento), con aiuto di quelle di Bianco (63,4 per cento), i quali però un certo contributo al fronte del «sì» l'hanno dato (34,5 per cento) e, peraltro, si segnalano come gli unici a non concedere nemmeno una misera percentuale al «no»: 0,0, e si aggiudicano la palma di più intransigenti del reame.

I «ribelli» sono i Verdi e, soprattutto, Rifondazione Comunista: il 69,4 per cento degli elettori di Ripa di Meana ha votato «sì», ma il 39,9 ha votato no, e il buon successo di Fausto Bertinotti alle ultime amministrative si riconferma dovuto in parte a un voto «di protesta», da sinistra e da destra. Come spiegare altrimenti quel 36,0 per cento di votanti per il «no», a fronte di uno striminzito 41,3 per il «sì»?

I risultati non cambiano, anzi in certi casi si radicalizzano, nei referendum 11 e 12, dove addirittura la maggioranza di Rifondazione vota «no» (46,1 % e 43,9 %, contro il 38,1 % e 36,9 % del sì). In compenso c'è da segnalare un deragliamento non da poco dei «berlusconesi» in materia pubblicitaria: dicono «sì» al referendum n. 12, quello che voleva ridurre il volume d'affari di Publitalia, il 17,5 per cento degli elettori di Forza Italia. Cifra che sale al 19 per cento, quando si tratta di chiedere l'abolizione degli spot nei film. Dati «virtuali», è vero, quelli dell'Abacus, ma dati che dovrebbero far pensare tutti i leader, presuntuosamente lanciati in continue corse elettorali. Attenti, non c'è nessuno che abbia in tasca il voto degli italiani. **[r. sil.]**

Fausto Bertinotti. A destra: l'attore Ron Moss, il «Ridge» di Beautiful

INTERVISTA

RISSA A SINISTRA

Bertinotti: non siamo berluscomunisti

«Ma D'Alema rappresenta l'élite, noi il popolo»

«Rifondazione riesce a togliere alla destra quelle persone esposte alle subculture comunicate dalle tv»

TIPI emergenti: il Berluscomunista. Un proletario che vota Rifondazione e guarda Canale 5, sensibile al pugno chiuso e ai sorrisoni. Lo ha stanato l'Abacus, che studiando i flussi elettorali ha scoperto che oltre il 40% dei fans di Bertinotti ha messo la croce sui tre No graditi alla Fininvest.

Segretario, quasi un comunista su due ha votato per e come Emilio Fede. Che Guevara non sarebbe contento. E lei, onorevole Bertinotti?

«Mah. Non vorrei che questa storia dei flussi fosse un polverone sollevato da chi cerca di nascondere gli errori che lo hanno portato alla sconfitta».

Si difende attaccando l'Abacus o D'Alema?

«L'Abacus sicuramente no. Anzi, prendiamo pure questo dato per buono. Così, come ipotesi di scuola. Le forze democratiche del centrosinistra dovrebbero manifestare molto rispetto nei nostri confronti».

Per averle aiutate a perdere?

«Per essere riusciti ad intercettare, cosa che a loro non capita più da un pezzo, il voto di persone che per collocazione sociale e culturale sono particolarmente esposte alle subculture che vengono...»

Prego, vada avanti.

«E' che vorrei trovare una parola diversa da *veicolate*. Abusata. Non mi piace».

Serve aiuto?

«Trovato: *comunicate*. Persone, dicevo, particolarmente esposte alle subculture che vengono comunicate dalla tv commerciale».

I proletari del telecomando?

«Questa gente potrebbe essere indotta ad affidarsi alla Destra, come successe a Mirafiori, un anno fa».

Potrebbe o è?

«Se non lo è del tutto, bisogna dire grazie a Rifondazione, che è l'unica forza non di destra che riesce a comunicare con loro».

Forse perché lei è l'unico progressista a far scorpacciate di inviti in Fininvest.

«Il merito non è delle mie apparizioni televisive, ma di quella che Gramsci chiamava *connessione sentimentale*».

Guardi che è se è una telenovela Berlusconi gliela compra subito.

«E' il linguaggio di Rifondazione, che grazie alla sua radicalità sa entrare in sintonia con i desideri del popolo».

Bertinotti come unica risposta possibile a Ridge?

«Non personalizziamo. Questi referendum hanno messo in evidenza come lo scontro oggi non sia più solo fra destra e sinistra, ma anche fra élite e popolo».

D'Alema sarebbe l'élite e lei e Berlusconi il popolo?

«Spostare consensi popolari è cruciale. Singolare che lo capisca il consigliere di Chirac e non D'Alema».

Provi a consigliarlo lei, allora.

«Inutile. Chi abbandona la discriminante della lotta di classe perde qualsiasi sintonia col popolo. E magari si stupisce se il popolo non esulta per la riforma Dini sulle pensioni».

Lei accusa i suoi potenziali alleati di snobismo politico?

«Politico e culturale. Non facciamoci illusioni. Parlando alla gente come fanno loro si rischia di pregiudicare anche il risultato del voto autunnale».

Cioè, per parlare appunto come il popolo, rischiate di perdere di brutto le elezioni?

«Io noto che una parte della sinistra moderata ha ormai fatto dell'anticomunismo una malattia».

Una malattia?

«Sì. Umana e psicologica, prima ancora che politica. Basta vedere i pezzi dell'*Espresso* su Berlusconi che finanzierebbe Rifondazione. Attacchi infami. C'è un'idiosincrasia, un tentativo di esorcizzarci, un anticomunismo colto, di sinistra, ormai degradato ai livelli del Candido e del Borghese».

Guardi che D'Alema ha solo detto che, flussi alla mano, i pidiessini hanno votato compatti per il Sì, mentre altri - i più chiacchieroni - meno...

«A questi flussi io ci credo e non ci credo. Rifondazione ha raccolto le firme per i referendum e si è mobilitata con grande impegno. L'avversione al monopolio privato è iscritta nel nostro tessuto».

Ma non in quello dei vostri elettori.

«Ma perché, invece che dei flussi nostri, certi partiti non si preoccupano degli errori loro?».

Massimo Gramellini

Alla Camera approda oggi il dibattito contro Moratti, ma il referendum ha cambiato i giochi

Rai, il voto rimette in sella il Cda

An: si riparte da zero

ROMA. Legge Bogi addio. Cda della Rai più saldo in sella: è l'ora della trattativa. Il giorno dopo il voto vincitori e vinti si assaggiano sul futuro delle leggi sull'emittenza televisiva e sui criteri di nomina del Cda della Rai. La commissione Napolitano domani avrebbe dovuto votare il testo unico di riforma della Mammì messo a punto dal relatore progressista Giorgio Bogi mentre alla commissione Cultura della Camera approda già oggi il dibattito sul testo preparato dal centro-sinistra per buttar fuori Letizia Moratti e soci. Ma i tre No contro la Mammì e il Sì per la privatizzazione della tv di Stato hanno cambiato i giochi, restituendo baldanza al pur minoritario Polo della Libertà e rendendo più malleabile la maggioranza.

I pasdaran della destra hanno pronte le loro mitraglie. «Stop alla discussione sulla legge che riforma i poteri di nomina del cda Rai. Il popolo italiano ha decretato la privatizzazione della Tv pubblica: e allora prima il Parlamento vari una legge in questo senso, e poi si parli del consiglio di amministrazione», va dicendo il relatore di An Francesco Storace, che oggi proporrà il blocco del dibattito. E Sgarbi, che della commissione Cultura è presidente, deve aver già dato per scontato l'esito del voto perché ha già riconvocato la commissione domani per discutere di privatizzazione.

Quanto alla post-Mammì, il portavoce di An detta le condizioni per fare una legge. Che sono tre «punti fermi» che ricalcano esattamente i quesiti: 1) non sia vietato detenere tre reti tv, 2) non sia vietato interrompere i film con gli spot né, 3) raccogliere pubblicità per tre reti. «Sensibilità istituzionale vuole che Bogi valuti il suo progetto carta straccia e lo butti nel cestino», aggiunge Storace.

«Adesso ripartiamo partendo da zero», gli fa eco il collega Gustavo Selva. Mentre da Forza Italia le palle sono anche più infuocate. Enrico La Loggia chiede le dimissioni dello stesso Giorgio Bogi da relatore, e gli consiglia di «guardarsi le carte, per passarle a un altro». Marco Taradash vorrebbe addirittura che fosse la commissione Napolitano a sciogliersi. «Il referendum ha bocciato il suo lavoro dimostrando che non rispetta la volontà popolare, quindi deve chiudere i battenti».

«Sciogliere la commissione Napolitano? Sarebbe un nonsenso istituzionale» è il parere del progressista Mauro Paissan. Che conciliante chiede: «Finita la battaglia in trincea si può cominciare a ragionare? Il Polo dica a questo punto cosa vuole». Franco Bassanini assente ma, da costituzionalista, mette subito dei paletti e, per incastrare l'avversario, cita il manifesto del No,«che appare consapevole della necessità di armonizzare la scelta referendaria con la sentenza della Consulta e le direttive comunitarie».

Proprio ieri il presidente Baldassarre in un'intervista ha chiarito che «risultato referendario e sentenza della Corte Costituzionale sono due cose diverse. Il quesito referendario chiedeva se un soggetto privato deve avere una sola rete. Mentre la sentenza ha detto che il possesso di tre reti su dodici è contro il principio del pluralismo. E ha indicato il termine del 1996 per correggere l'eventuale posizione dominante».

Più passano le ore, più la parola d'ordine calata dal Pds ai progressisti si fa netta. «Conciliare, smussare, concordare». «Ormai il voto c'è stato, e da lì occorre ripartire, - fa sapere in una nota il vicepresidente del gruppo Fabio Mussi. - La volontà degli elettori deve essere rispettata. Dunque non si possono più ridurre a una le reti, e questa è una cosa chiara. L'altra cosa chiara è la sentenza della Corte Costituzionale». E mentre Bogi fa sapere la sua disponibilità a rivedere profondamente il suo testo, Giorgio Napolitano annuncia consultazioni allargate da oggi stesso. Ribadendo la sua convinzione «che in questa materia si debba perseguire la più ampia convergenza». Quasi nello stesso tempo, D'Alema in conferenza stampa non lascia ombra a dubbi. «Escludo che possiamo fare un'antitrust che non sia sostenuta dal Polo».

Da lontano, Angelo Guglielmi si frega le mani: «Il Telesogno è più vicino oggi di ieri». E Letizia Moratti mette le mani avanti: «Non credo che la Rai abbia perso il referendum. La vittoria del Sì alla privatizzazione va intesa piuttosto come un'indicazione verso una gestione più imprenditoriale dell'azienda. E il fatto di non indebolire il privato, a mio avviso, avrà come conseguenza un ulteriore rafforzamento del servizio pubblico».

Maria Grazia Bruzzone

La presidente della Rai Letizia Moratti

BAUDO

«Una scelta emotiva»

ROMA. «La privatizzazione della Rai rischia di diventare un vero e proprio pasticcio istituzionale. Intanto vorrei sapere quale privato accetterà di investire su una azienda che per sua natura non fa utili e in ogni caso senza partecipare alla gestione», commenta Pippo Baudo. «A questo punto il cerino acceso ripassa al Parlamento che deve attuare le indicazioni del referendum. Il punto è che c'è un movimento di opinione pubblica con il quale si è ingenerata nel pubblico la convinzione che la Rai sia un carrozzone. E' stato un voto emotivo non ragionato». Baudo ha confermato di aver votato 12 no a tutti i referendum aggiunge che la vittoria dei 3 no sulla Mammì «era del tutto prevedibile. Anche in questo caso la gente non ha compreso le motivazioni reali dei referendum. Ha solo capito che perdeva qualcosa a cui era affezionato. L'unico referendum da promuovere sarebbe quello di non far più referendum». [r. i.]

RETROSCENA

SFUMA IL GRANDE CENTRO

Ma il vero sconfitto è il partito dei «tordi»

ROMA

NELLE rinascimentali viuzze attorno a Palazzo Montecitorio Gianfranco Fini passeggia e, dietro gli occhiali scuri, spunta un sorriso: «In queste ore ho parlato più volte con Casini, lui è un ragazzo intelligente e infatti ho visto che ha fatto una dichiarazione molto forte...». Quella in cui dice che Berlusconi è di nuovo il leader indiscusso... E Fini: «Sì, il leader indiscusso del mondo...». Ironizza Fini sui volteggi di Pierferdinando Casini, il capo del Ccd che fino a due giorni fa era impegnatissimo a cucire la trama del rinvio delle elezioni e che, dopo la vittoria del Cavaliere, ieri si è presentato in Transatlantico con toni soft: «Abbiamo vinto grazie alle colombe e ai tordi - dice Casini - a quei milioni di milioni e tordi che sono andati a votare» e quanto a Berlusconi «ha la grande possibilità di riconquistare la leadership del Paese, facendosi carico del grande tema delle regole».

Nel giorno della rivincita di Berlusconi, i «tordi» hanno abbassato le penne, i mediatori del Centro si sono fatti concilianti. Già, perché i grandi sconfitti dell'11 giugno rischiano di essere proprio loro: gli ex democristiani di tutte le razze, Buttiglione, Casini, Bianco, Segni. E nel Transatlantico vuoto e lucido del lunedì mattina, va in scena la rappresentazione di questa débâcle: seduto su uno dei divani di pelle rossiccia c'è Francesco D'Onofrio, uno degli strateghi del rinvio, che appena vede passare Pannella, deve ammettere tra sé e sé: «Me guardo un po' Marco, sembrava il caro estinto... e invece è lui il vero vincitore strategico di questa tornata referendaria». E infatti Pannella maramaldeggia, infierisce su tutte le schegge centriste: «Berlusconi deve tornare quello del 27 marzo, non deve perdere tempo con Buttiglione, con partiti, partitini e partitocci...».

E' proprio una giornata no per il partito dei «tordi», per i tifosi del rinvio, per la variegata compagnia che osteggia le elezioni autunnali, per il partito trasversale che vagheggia un Grande Centro e che mette assieme schegge e spezzoni dei due schieramenti: a destra il Ccd di Casini, il Ppi di Buttiglione, le colombe di Forza Italia, il professor Fisichella e dall'altra parte della barricata il Ppi di Bianco, i democratici di Segni e Del Turco, i verdi di Ripa di Meana. Un bel drappello, ma con la manovra a tenaglia D'Alema-Berlusconi-Fini per elezioni ad ottobre, la palude centrista si è ritrovata ieri senza terreno di coltura.

Rocco Buttiglione, che sulla leadership del Polo si era smarcato a più riprese, è diventato possibilista: «Con la cessione della Fininvest, Berlusconi risolverebbe il conflitto di interessi e agevolerebbe la sua ricandidatura a palazzo Chigi». E quanto ai rapporti tra i due Ppi, siamo alle peggiori liti di condominio, con continue cadute di gusto: ieri a piazza del Gesù Buttiglione ha fatto tagliare i fili del telefono ai «cugini» di sinistra.

Eppure, nonostante tutto, il «partito dei tordi» non molla. Persino i due «galli» Bianco e Buttiglione dicono all'unisono che «elezioni ad ottobre non sono scontate» e quanto a Giuliano Urbani, eterna colomba di Forza Italia, usa eleganti perifrasi per smarcarsi dal suo capo trionfante: «La gente ha espresso la propria preferenza: la parola torna ora al Parlamento per fare leggi giuste, capaci di rispettare la volontà popolare». E così, se Casini fa il diplomatico, il suo fedelissimo Carlo Giovanardi, presidente dei deputati Ccd, può parlare più chiaro: «Se il Polo non diventa di nuovo il bersaglio di tutti, può ancora vincere, ma sarebbe un errore gravissimo ricominciare a dire: andiamo a votare, andiamo a votare...».

Già, ma se le tre «grandi potenze» - Forza Italia, pds e An - si mettono d'accordo, come rompergli il gioco? «Per una settimana - racconta il "vice" di Segni Diego Masi - ci saranno le dichiarazioni di facciata, ma poi i due "centri" ricominceranno a parlare di regole, ricominceranno a parlare di politica e a quel punto il passaggio che potrebbe riaprire i giochi sono le pensioni: Rifondazione sparerà a zero da sinistra e An sparerà da destra. Siamo così sicuri che Berlusconi e D'Alema andranno tranquilli alle elezioni con alleati che gli hanno sparecchiato fino a poche settimane prima?».

Fabio Martini

Pierferdinando Casini. A destra: Rocco Buttiglione

DALLA PRIMA PAGINA

LA DOPPIA LICENZA

tore pubblico? La maggioranza degli elettori ha risposto che non era giusto. Fra le due scelte possibili - punire Berlusconi, rispettare l'azienda - la maggioranza ha preferito la seconda. Come tutte le scelte politiche anche questa è discutibile. Personalmente credo che al momento del voto molti italiani abbiano dato prova di possedere una virtù - il buon senso - senza la quale ogni scelta politica rischia di essere astratta e inumana.

Ma a Berlusconi il buon senso degli italiani non basta. Nel messaggio di Arcore egli ha parlato come se il voto di domenica gli garantisse alcuni diritti: consentire alla Fininvest la proprietà di tre reti, restare alla guida del Polo, pretendere le elezioni in autunno. Anziché considerare il risultato dei referendum come una prova di giudiziosa ragionevolezza egli lo trasforma in un plebiscito personale, ne forza il significato e cerca di farne il trampolino da cui saltare ancora una volta a capofitto nel mezzo della lotta politica.

Non si rende conto anzitutto che l'errore dei suoi avversari - punire un'azienda per meglio colpirne il padrone - discende dall'errore che egli stesso ha compiuto quando ha lungamente cercato di negare l'esistenza di un conflitto d'interessi fra i suoi beni aziendali e le sue ambizioni politiche. Non è tutto. Berlusconi ha certamente il diritto di affermare che il governo tecnico di Lamberto Dini ha esaurito il suo mandato e di chiedere che il Paese ritorni quanto prima alla normalità democratica. Ma non può appropriarsi della volontà degli elettori e sostenere che è questo il senso del «no» con cui hanno risposto ai tre quesiti referendari sullo status della Fininvest e di Publitalia.

Ha certamente il diritto di sostenere che la maggioranza degli italiani ha respinto lo spirito con cui molte forze politiche hanno cercato di usare l'arma del referendum. Ma non può sostenere che quegli stessi italiani hanno implicitamente autorizzato la Fininvest a possedere tre reti e lui, il proprietario, a trarsi d'impiccio con la generica promessa di vendere la maggioranza dell'impresa. Dopo le sue dichiarazioni delle scorse settimane tutti hanno motivo di sospettare che egli voglia collocare sul mercato la maggioranza delle azioni, ma conservare nelle sue mani il pacchetto di controllo. Se è questa la sua intenzione, se egli crede davvero che il voto di domenica scorsa gli abbia rilasciato una doppia licenza - di leader politico e impresario televisivo -, Berlusconi sfida il buon senso degli italiani e attribuisce al loro voto un significato che non ha.

I referendum non gli rilasciano alcuna licenza e lasciano intatto il problema che egli ha creato con la sua doppia natura. Quando hanno cercato di «espropriare» le sue aziende i suoi avversari hanno commesso un errore. Se egli cercasse di espropriare la volontà degli elettori per costringerli a dire ciò che non hanno mai detto, egli commetterebbe, per la posizione che ha assunto nella vita politica italiana, un errore molto più grave. Nulla di ciò che è accaduto nelle ultime ore lo libera dal dovere di dirci con chiarezza, una volta per tutte, se vuole fare politica o televisione. Non metta a dura prova, eludendo questa scelta, il buon senso degli italiani.

Sergio Romano

IL CASO

GLI SNOB DELLA DEMOCRAZIA

Il pattista: domenica ha trionfato il partito trasversale della telenovela

Fede, Masi e la casalinga del «no»

Il Tg4: «Grazie massaie, ci avete fatto vincere»

Eccola, la casalinga di Voghera, epiteto a metà tra l'affettuoso e il dispregiativo, inventato da Arbasino e assurto a simbolo giornalistico dell'uomo comune. Se hanno vinto i no, dice paternalistico il pattista Diego Masi, è merito suo, non certo di Berlusconi. Della casalinga anziana che se ne sta in casa a guardare le telenovele. Altrettanto paternalistico insorge Emilio Fede, attribuendosi il monopolio della categoria: mie care, questa sinistra snob continui pure a disprezzarvi, ci sono io a difendervi. Segue servizio del Tg4 in un supermercato, per sondare le reazioni della telecasalinga-elettrice in questione.

Siamo alle solite: la povera casalinga strattonata per il grembiule (si suppone non conosca uso della giacca, benché la presidentessa dell'associazione indossi sempre impeccabili tailleur) da snob di sinistra e di destra. Gli uni disprezzano il suo voto, gli altri lo sfruttano. E gli «esperti» concludono criticando la democrazia cieca, per cui un voto vale sempre uno, che venga da Voghera, da Gallipoli o da Arcore. «Ha vinto il partito della Fininvest - dice Masi - composto dai telespettatori trasversali, di ogni partito, molti anziani, che volevano godersi telenovelas e film, terrorizzati da una campagna spregiudicata». La sera prima Masi, al Tg4, aggiungeva una connotazione sessuale all'elettore, parlando di «partito delle massaie».

Un invito a nozze per Emilio Fede. «Care donne, capite? Vi considerano elettori di serie B. Noi del Tg4 invece, le massaie che non piacciono a Masi siamo andati a sentirle, in un supermercato qui vicino. D'altronde sono massaie, no? Per cui fanno la spesa». Carrellata su signore con borsoni, gentilmente perplesse dai termini della polemica. «Boh, sì, io sto in casa, sono pensionata. Io ho votato no... io ho bisogno di veder la tv... Certo, la tv è una comodità». Finché non interviene una più battagliera, si presuppone attentamente selezionata. «Già, ci considerano di serie B. Ma noi non siamo cretine, siamo cresciute un momentino. Mica abbiamo votato no perché abbiamo visto gli spot. Se a me non piace una trasmissione Fininvest giro anche in Rai, eh? Dite a quei signori che siamo in grado di giudicare anche noi. Forse un tempo di politica non ci occupavamo, io per prima, ma adesso è diverso». A Fede brillano gli occhi. «Sentito, cari politici? Queste sì che sono parole molto sagge. E' un voto ragionato, non un voto da telenovela». E conclude con bocca *captatio benevolentiae*: «Le casalinghe sono le mie amiche più affezionate. A loro do il mio particolare, affettuoso, ringraziamento».

Ma a Voghera il colpo di grazia arriva da tal Alessandro Kantzas, presidente della Società Italiana di Psicologia Politica. «La regola purtroppo è questa: quando si allarga la base decisionale del Paese, aumenta la quantità di democrazia e decade la sua qualità. Cosa si può fare? Molto modestamente (sic) rassegnarsi ad essere minoritari, tentando di dare, a piccole, compatibili dosi, una testimonianza di intelligenza». Ah, la democrazia.

Raffaella Silipo

Emilio Fede

DALLA PRIMA PAGINA

L'ANGELO DEL MISTERO

stata dedicata a qualche argomento che non fosse la musica.

Quando andammo in sala d'incisione, pretese sempre quattro pianoforti perfettamente a punto; ogni giorno ne sceglieva uno solo dopo lunghe prove, come se ogni giorno la natura dello strumento potesse essere diversa. Altrettanto meticolose erano le discussioni con l'accordatore: aveva una conoscenza perfetta della meccanica dello strumento, così profonda da riuscire a negarla. Il suo suono, il tocco lievissimo, immateriale apparivano come la negazione della natura percussiva dello strumento. Le note scorrevano tessute in un filo che si dipanava attraverso infinite variazioni dinamiche, non c'era passaggio, non c'era momento in cui la nobiltà della sua interpretazione non rivelasse tutte le possibilità racchiuse nella pagina scritta, alla quale si proclamava fedele, quanto Vladimir Horowitz, invece, dichiarava la propria libertà. Eppure, il senso di un miracoloso contatto con lo strumento apparteneva a lui come a nessun altro. A lui più che a Gieseking e Rubinstein. Si può insegnare, si può imparare, ma oltre la tecnica, oltre queste mie parole, resta il segreto di un dialogo ogni volta rinnovato. Da Scarlatti a Ravel e Debussy, sempre con sonorità così speciali, intense da firmare, inconfondibilmente, ogni interpretazione. Attraverso il suono diceva quanto, come uomo, chiuso nel suo riserbo, non riusciva a esprimere.

Dopo quei concerti e quelle registrazioni, l'ho cercato più volte e ancora pochi anni fa, quando dopo un attacco cardiaco venne ricoverato in una clinica di Bordeaux. Non riuscii a parlargli direttamente, sempre un ultimo filtro mi separava da lui. Quando seppi che neppure la prima moglie riusciva ad avere notizie dirette, capii che aveva pudore della propria sofferenza, e rispettai quell'estrema forma di difesa.

Sembrava, Arturo, che tu vivessi nel buio, esclusi i momenti in cui suonavi, allora, eri tu a creare e donare quella gioia e quella luce che ti sono forse mancate. Che tu possa ritrovarle ora, ora che tutti noi ci sentiamo più poveri.

Carlo Maria Giulini

L'ex pm «fugge» da una lezione a Bologna, poi tiene una conferenza a Modena

«L'autodenuncia? Ho le mie ragioni»

Di Pietro: non sono un suicida

MODENA. «Non sono Pietro Micca. Non sono un suicida. Se ho fatto quell'autodenuncia alla Procura di Brescia è perché avevo delle buone ragioni. Quindi sono tranquillo, molto tranquillo...».

Antonio Di Pietro, a Modena, parla di tranquillità al termine di una giornata tesa e concitata, una giornata da uomo in fuga che solo in serata è tornata sui binari della normalità. L'ex pm doveva tenere una lezione alla Profingest, la scuola per giovani manager fondata a Bologna da Prodi e Andreatta. E poi trasferirsi nel Modenese, per una conferenza su «Economia, potere e morale» davanti ai soci di un club culturale. Ma la presenza di una giornalista e di qualche fotografo all'esterno dell'istituto bolognese ha scatenato la sua rabbia. Un'occhiata gelida alla cronista, e un rapido quanto silenzioso dietro-front.

«Si è infuriato - spiegherà più tardi Roberto Armenia, l'amico e collaboratore che viaggiava con lui -, ritenendosi tradito e non avendo ottenuto garanzie sulla non presenza di altri giornalisti». Niente lezione a Bologna, quindi, nonostante i disperati tentativi del direttore della scuola, Roberto Gimelli, che a un certo punto ha pure cercato di inseguire a piedi l'auto dell'ex magistrato, gridando: «Mi dovrete qualche chiarimento».

Sbollita l'ira, però, l'Alfa grigia dell'ex magistrato - che già aveva deciso di rientrare in Lombardia, annullando la conferenza di Modena -, torna sui suoi passi. Così, pochi minuti prima delle otto Di Pietro fa il suo ingresso nella sala della Meridiana, un'associazione culturale di Casinalbo, a pochi chilometri dalla città. Molte scuse e una mezza raccomandazione ai soci del club, che lo aspettavano per le 18 e che erano stati avvertiti in extremis del rinvio: niente giornalisti in sala, e niente fotografi.

Ma, all'esterno, le parole di Antonio Di Pietro trapelano ugualmente. E sono parole pesanti, le prime pronunciate in pubblico dall'ex leader di Mani Pulite dal giorno dell'autodenuncia alla Procura di Brescia. «Non sono un suicida: so quello che faccio e non ho paura dell'inchiesta. E non mi sto neppure nascondendo: io voglio continuare a dialogare con la gente - ha detto -, ma mi sento offeso. Non mi sottraggo alle persone che vogliono parlare con me, ma una cosa è il dialogo, un'altra il pettegolezzo. Cercate di capire perché vi ho voluto incontrare in questa sede riservata: ogni cosa che dico in pubblico può venire travisata».

Nel suo intervento, davanti a circa trecento persone, l'ex magistrato ha ricostruito a grandi linee la storia di Mani Pulite, spiegando in particolare come funzionavano i finanziamenti illeciti ai partiti: «L'inchiesta ha scoperto il "giochino" del finanziamento illecito ai partiti - ha detto Di Pietro -, però qualcuno ci ha sempre guadagnato personalmente. Nelle mie indagini - ha aggiunto - non ho mai trovato un caso in cui il denaro partito dall'imprenditore che pagava sia arrivato interamente alle sedi dei partiti».

Di Pietro ha toccato anche il tema dei «paradisi fiscali» sparsi nel mondo, osservando che la battaglia contro la corruzione deve essere un obiettivo della comunità internazionale: «Non è concepibile che l'organizzazione internazionale permetta che in alcuni Paesi esistano società che consentono di lavare il denaro». [r. i.]

BORRELLI

«Lo rivorrei con me»

ROMA. «Stiamo passando dal dramma dei veleni alla farsa delle spazzature». Lo ha detto il procuratore capo di Mani pulite Francesco Saverio Borrelli ieri uscendo dal vertice dei procuratori antimafia a palazzo Chigi. Per rafforzare questo duro giudizio sulle «querelle» intorno al caso Di Pietro, Borrelli ha poi confermato ai giornalisti che se «Di Pietro lo volesse, lo riprenderei subito con me». Circondato dai giornalisti, Borrelli, con l'aiuto di agenti della polizia, si è fatto spazio per giungere alla più vicina stazione di taxi da dove è riuscito poi a lasciare Piazza Colonna. Rispondendo alle numerose domande poste dai giornalisti il capo della Procura di Milano ha escluso che sia stata firmata una pace con il ministro di Grazia e Giustizia. «Pace fatta? - ha esclamato Borrelli - Non c'è mai stata guerra». [r. i.]

«Io cerco il dialogo ma i pettegolezzi mi offendono»

«Tutto quello che dico in pubblico viene travisato»

L'ex magistrato Antonio Di Pietro

IL CASO

LA CACCIA A MISTER X

MILANO. Adesso tocca a Ugo Dinacci, il capo degli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia. Tocca a lui raccontare la sua verità ai magistrati bresciani Salamone e Bonfigli. Da oggi a Roma per una serie di interrogatori.

«L'ispettore Dinacci ha problemi di salute. Per cui andiamo noi a Roma, invece di convocarlo a Brescia. E già che ci siamo, approfitteremo della nostra trasferta per fare altre cose», annuncia Fabio Salamone.

Dunque, ispettori nel mirino. Sia per quel dossier avvelenato contro l'ex magistrato spedito forse dall'allora ministro Previti. Sia per quell'ispezione su Di Pietro, condotta da Domenico De Biase, e chiusa in fretta il sette dicembre '94, a 24 ore dalle dimissioni del magistrato più famoso d'Italia. Una curiosa coincidenza - o forse no - su cui Salamone e Bonfigli vogliono vedere chiaro.

Già interrogato De Biase, che ai giornalisti non ha confermato di sapere che venisse da Previti quel dossier, i due giudici bresciani stanno risalendo la verità interrogando i protagonisti. Tutti i protagonisti, come Ugo Dinacci.

L'ispettore capo deve sapere se ci fu l'interessamento di Previti, e poi quello di Gorrini, l'ex azionista di riferimento della Maa che con le sue dichiarazioni ha aperto il fuoco su Di Pietro: per quei 120 milioni prestati all'ex pm e restituiti tre anni dopo, per quei 600 milioni - o forse più - che Di Pietro cercava per il suo amico Eleuterio Rea, indebitatosi per gioco.

Dinacci deve sapere pure se Biondi era a conoscenza della vicenda e - soprattutto - se intervenne per far archiviare tutto. In gran fretta, quando da giorni si parlava delle dimissioni già pronte di Di Pietro.

Racconterà quello che sa Ugo Dinacci? Ci sperano i due magistrati alla ricerca del filo conduttore di questa vicenda fatta di dossier anonimi, corvi e veleni. Ci sperano e per i due giorni della trasferta romana hanno stilato un elenco di interrogatori, da Dinacci agli altri ispettori.

«A Roma non portiamo nessuna carta perché non c'è nulla da portare. Siamo magistrati bresciani e facciamo l'inchiesta a Brescia», ripetono loro. Con forza, convinti di venire presto a capo di questo pasticciaccio.

Dopo gli ispettori toccherà pure agli ex ministri Biondi e Previti? «Al momento non sono soggetti processuali», ripete da giorni Fabio Salamone. Resta da vedere quando sarà «quel momento».

Intanto l'allora ministro Biondi, in una intervista al «Gr1», rilancia tutte le responsabilità su Dinacci. Per Biondi sarebbe stato proprio l'ispettore capo ad insistere che c'erano due o tre persone che volevano essere sentite per parlare di Di Pietro.

E' vero, dottor Salamone.

A sinistra il pm Fabio Salamone. Sopra, il capo degli ispettori Ugo Dinacci

Roma, interrogato Dinacci Sotto torchio gli 007

SPIEGEL

«Distrutto un idolo»

BERLINO. «Brutte macchie» è il titolo di un servizio che il settimanale tedesco «Spiegel» da ieri in edicola dedica ad Antonio Di Pietro, giungendo alla conclusione che le indagini in corso a carico del magistrato anticorruzione «distruggono un idolo». Ancora nel dicembre scorso, scrive il settimanale, «molti italiani credevano, senza sbagliare, che il loro eroe fosse vittima di una persecuzione politica». Ma poi sono diventati pubblici episodi che «non vanno ad onore dell'uomo pulito», aggiunge la rivista tedesca. «Di Pietro ha ricevuto da amici discutibili circa 130 mila marchi e li ha restituiti soltanto quando il prestito minacciava di venire risaputo. Poiché non ha pagato interessi, egli ha incassato un grosso regalo in denaro. L'affare, che Di Pietro ha ammesso, lascia brutte macchie sulla giacca dell'uomo che era diventato simbolo del rinnovamento dell'Italia». [Ansa]

Pronta la replica: «Mi interessano solo gli interrogatori. Le parole alla stampa valgono come il due di coppe quando la briscola è bastoni».

E, tanto per essere ancora più chiaro, rincara la dose il magistrato bresciano. Dice ai giornalisti: «Voi fate pure le vostre indagini, i vostri confronti. Io non conosco il codice di procedura della stampa, conosco solo quello di procedura penale».

Ma quella di ieri che doveva essere una tranquilla giornata bresciana per studiare le carte e preparare la trasferta romana è diventata comunque giornata di interrogatori. Per un'ora, come persona informata sui fatti, è stato ascoltato il giornalista Rai Maurizio Losa. Una settimana fa la scrivania del giornalista era stata perquisita dalla Digos. Analoga perquisizione era stata compiuta nell'ufficio dell'avvocato D'Aiello, ex difensore di Gorrini.

Dei fatti all'origine di questa vicenda si è parlato nell'interrogatorio di Losa: oltre un'ora di faccia a faccia con i magistrati per una pagina di verbale, naturalmente coperta dal segreto istruttorio. [f.pol.]

Craxi: «Non dice la verità»

«Forse s'è dimesso per evitare scandali»

ROMA. «La verità sulle dimissioni di Di Pietro veleggia del tutto in alto mare, immersa in una nebbia che ancora oggi appare impenetrabile ma che dovrà prima o poi diradarsi». Lo afferma, in un articolo che apparirà sul prossimo numero di *Critica sociale*, Bettino Craxi sotto lo pseudonimo di Edmondo Dantès.

L'ex leader psi del Garofano avanza due ipotesi: la prima è che «Di Pietro decide di abbandonare la toga e la spada della giustizia non perché attratto dall'aratro, ma per impugnare la spada della politica, e in questo caso meglio sarebbe stata una dichiarazione franca e sincera». La seconda fa riferimento a «ragioni di eccezionale gravità, tali da porlo in una condizione impossibile e tali da suggerirgli quindi di anticipare con un proprio gesto un inevitabile successivo allontanamento dall'ordine giudiziario... In cambio della promessa che, in tal modo, sarebbe stato evitato uno scandalo che avrebbe fortemente nuociuto al buon nome suo ma anche dell'ordine giudiziario».

L'ex leader socialista Bettino Craxi

Osserva Craxi: «Ciò che è chiaro è che le improvvise dimissioni che il dottor Di Pietro decise di dare dall'ordine giudiziario restano, ancora per il momento, almeno per chi si è posto il problema di come stiano effettivamente le cose, un mistero bell'e buono».

Secondo l'ex Presidente del Consiglio, Di Pietro ed il pm Borrelli «non sembra abbiano detto la verità agli italiani». La motivazione per contrasti in seno al pool - scrive - «non è per nulla credibile»; né appare convincente la motivazione ufficiale del rifiuto di essere sempre più strumentalizzato, poiché «tutte le forze politiche, chi più chi meno, erano supine da un pezzo» e la stampa «lo ossequiava contribuendo a costruire il mito di Di Pietro». Sostiene Craxi: «L'esaltazione ha toccato persino punte fanatiche: non camminava sulle acque, ma poco ci mancava».

Di fronte alle voci incontrollabili, aggiunge Dantès-Craxi, «si può allora solo aspettare che qualcuno dica apertamente, se ha da dire e se vuole dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità. O che qualcuno, se esiste, la scopra e la renda pubblica». [r. int.]

Archivio «congelato»

Spadolini, carte segretate per 50 anni

FIRENZE. Per cinquant'anni non sarà possibile consultare le carte dell'archivio di Giovanni Spadolini. L'ex presidente del Senato avrebbe voluto «segretare» il proprio archivio per soli trent'anni, ma ciò non è possibile per le leggi in vigore. La conferma è giunta ieri in occasione della cerimonia per il trasferimento e la collocazione dei volumi che costituiranno la biblioteca della fondazione Spadolini, presente anche il ministro dei Beni culturali Paolucci. Il sottosegretario ai Beni culturali Guiducci Bonanni ha spiegato che tra le carte «segretate» di Spadolini vi è la lettera inviata da Moro a Cossiga e che l'ex presidente consegnò «all'amico e studioso Spadolini». Nell'archivio, spiegano i responsabili della fondazione, ci sono «carte fondamentali per ricostruire e capire la storia della prima repubblica» che Spadolini raccolse sin dagli Anni 40. [AdnKronos]

Fisco e arbitrati

Secit, estranei Zucchelli e Quartulli

ROMA. Il presidente del Consiglio di Stato Aldo Quartulli e il segretario generale del ministero delle Finanze Claudio Zucchelli sono estranei alle indagini del Secit sui compensi arbitrali percepiti, e non denunciati al fisco, da alcuni magistrati. A smentire le notizie circolate in questi giorni sul loro coinvolgimento nell'inchiesta è il direttore del Secit Alberto Cozzella. «Il Secit - si legge in una nota - ha iniziato nel 1993 un'indagine nei confronti dei soggetti che hanno percepito compensi a fronte di attività arbitrali. L'indagine ha evidenziato problematiche specifiche del settore e anomalie per quanto riguarda la corresponsione degli emolumenti e la relativa tassazione. Fra tali situazioni - conclude la nota - non rientrano né il presidente del Consiglio di Stato Aldo Quartulli, né il segretario generale del ministero delle Finanze Claudio Zucchelli». [Agi]

Per favoreggiamento

E' indagato l'avvocato di Rea

MILANO. Non c'è pace per gli avvocati milanesi: stavolta a finire sotto inchiesta tocca a Pasquale Balzano Prota, difensore di Eleuterio Rea. Secondo alcune indiscrezioni, sarebbe finito sul registro degli indagati con l'accusa di favoreggiamento. Non c'entra nulla però il suo più noto assistito, comandante in aspettativa dei vigili urbani milanesi nonché amico di Antonio Di Pietro. C'entra, invece, la vicenda di un altro suo cliente, Carlo Cottarolli, attualmente sotto processo per aver fornito, tramite sue società, fatture false per miliardi ad altre aziende che volevano così coprire fondi neri e tangenti.

Secondo l'ipotesi d'accusa Balzano Prota avrebbe partecipato ad alcune riunioni «di lavoro» con i legali di altri inquisiti allo scopo di «concordare» versioni comuni da fornire ai magistrati durante gli interrogatori. [r. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA LEZIONE DEI REFERENDUM

dell'altra sera da uno dei portavoce del partito del referendum, non mi faccio molte illusioni. Si aggiunga che, quando l'astensione è tanto alta da avvicinarsi al 50 per cento, non solo è democraticamente avvilente il fatto in sé, ma finisce anche per essere democraticamente debole e poco significativo il risultato. Infatti, se uno schieramento ha poco più del 50 per cento dei voti in una consultazione in cui ha votato poco più del 50 per cento, il vincitore ottiene il suo scopo con un consenso che supera di poco il 25 per cento degli aventi diritto. Il risultato è formalmente ineccepibile, e, fra l'altro, non infrequente in altri Paesi nell'elezione di un Presidente o di un rappresentante del popolo. Accettabile, tuttavia, in questi casi, in quanto fondato sulla legittima presunzione che chi non vota sia indifferente alla vittoria dell'uno o dell'altro. Nel caso dei 12 referendum, invece, questa presunzione è meno fondata. L'astensione può dipendere, e ci sono buone ragioni per supporre che domenica scorsa sia dipesa, dalla difficoltà obiettiva, che ciascuno di noi ha sperimentato, di rendersi conto della portata reale di ognuno dei 12 quesiti e delle loro possibili conseguenze.

Passando da questa considerazione generale sull'istituto e sul suo uso o abuso, a un giudizio specifico sul referendum che era stato al centro del dibattito politico, quello sulla legge Mammì, che è stato interpretato, e non poteva essere interpretato altrimenti, come un giudizio (seppure non di Dio) pro o contro Silvio Berlusconi e il suo enorme potere televisivo, la netta e indiscutibile vittoria dei «no» è la prova di fatto, più forte di qualsiasi discorso, che avevano ragione coloro che vi si sono opposti, seppure, forse, in una forma maldestra, e continueranno ad opporsi, con maggiore abilità, spero, per la buona sorte della nostra democrazia. Ripetiamolo ancora una volta. Nessuna democrazia può sopportare che il capo di uno dei due schieramenti politici alternativi sia anche il detentore di un quasi monopolio delle televisioni private.

Si tenga ben presente che il motivo principale per cui il fondatore della Fininvest ha vinto il referendum che tendeva a diminuire il suo potere televisivo è stato il fatto stesso di avere questo potere. E' innegabile, infatti, che l'uso spregiudicato delle tre televisioni ha fatto sì che queste siano diventate lo strumento principale per ottenere il risultato voluto, cioè per impedirne lo smantellamento.

In sostanza, il risultato dei tre referendum ha dimostrato che il possesso quasi esclusivo delle televisioni private nelle mani di uno schieramento politico è una forza irresistibile. Si è creata una situazione paradossale, che non è apparsa mai così chiara come in questi giorni: per un verso l'assetto televisivo privato è tanto forte da esigere un cambiamento; per un altro verso, è troppo forte per essere cambiato.

Se si è riusciti persino a convincere la maggioranza dei votanti che «spot è bello», e che tanto maggiore è il numero di spot durante la proiezione di un film, tanto più la maggioranza degli italiani è soddisfatta, l'unica conclusione da trarre è che, non essendo gli italiani dei cretini, il potere d'indottrinamento della televisione è davvero spropositato.

Un paradosso che darà tanto filo da torcere alla sinistra nei prossimi mesi per poterlo risolvere. Ma, considerate la fiacchezza e l'incertezza con cui ha condotto la battaglia referendaria in questi ultimi mesi, c'è da domandarsi: «Ne sarà capace?».

Norberto Bobbio

A Cannes, Lione, Grenoble e in molti centri minori gli elettori sconfessano «Mani pulite»

Corrotto ma capace La Francia lo elegge

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Elettori contro giudici. Ovvero: la magistratura condanna, le urne assolvono. Dalle Municipali - sostanziale pareggio Droite-Gauche (una «divina sorpresa» per il ps), e Jean-Marie Le Pen a fare da arbitro in ben 120 Comuni di oltre 30 mila abitanti - esce una bizzarra mappa politico-giudiziaria. A Cannes, Lione, Grenoble e parecchi centri minori ove il primo cittadino è sotto accusa per malversazioni, la sua lista ha sbaragliato domenica contro ogni aspettativa avversari «virtuosi», dimostrando loro come non sempre l'etica propri sull'onorabilità. E' una lezione che fa riflettere la Francia intera, non solo il Centro-Destra ai cui ranghi appartengono i 3 sindaci tangentari.

Iniziamo da Cannes. Il giscardiano Michel Mouillot doveva farsi perdonare non semplici accuse, bensì una prima condanna. E la situazione sul piano processuale era sì compromessa che il mese scorso la maggioranza governativa si decise a «paracadutare» sulla Croisette un uomo probo come il consigliere di Chirac Jacques Lellouche. Sconfessato da Parigi, messo kappaò dai giudici, Mouillot pareva in ginocchio. Tanto più che una mancata assoluzione in appello lo avrebbe reso ineleggibile, obbligandolo - se vincitore - a dimettersi. E invece no. Con oltre il 47%, Mouillot sfiora d'acchito la plateale riconferma. E domenica Lellouche (24) non potrà certo impensierirlo nel ballottaggio.

Condannato nel medesimo processo, il sindaco gollista lionese Michel Noir affrontava Raymond Barre. Una candidatura, quella dell'ex premier, promessa alla vittoria. Ebbene, i due sono quasi pari. E Barre dovrà garantirsi il sostegno di Noir facendogli ampie concessioni se non intende vedersi soffiare dalla Gauche la Mairie. Ancora più emblematico il caso Grenoble. Alain Carignon - 202 giorni in carcere per appalti di favore - non si ripresentava. Ma guiderebbe dall'ombra la formazione rpr-udf laureatasi in pole position - seppure a fatica - due giorni fa. La presiede un suo ex assessore. Nonché amico d'infanzia. Quanto allo scandalo Case Popolari che da mesi affligge Parigi, non si può dire Jacques Chirac e il successore Jean Tiberi ne escano male: in 18 arrondissement su 20 la Droite trionfa.

Quanto basta perché la Sinistra gridi allo scandalo, tuonando contro l'ambigua «doppia morale» emersa dai seggi. Ma per erigersi a vestale della Giustizia non dovrebbe avere il «caso Mellick» sul groppone. Sindaco a Béthune - cittadina presso Lille - il parlamentare ps ammise di aver mentito in tribunale per salvare con un alibi fasullo Bernard Tapie. Ma ciò non gli ha precluso la rielezione, che si annuncia probabile fra cinque giorni.

Riassumendo, malgrado proprio in suo nome la Giustizia irroghi sentenze, il Popolo Sovrano parrebbe sconfessare l'operazione «Mains Propres». Diversi i motivi adducibili. Ma tutti conducono a un assioma: ancorché reprensibile, il «buon sindaco» non si aliena la simpatia della cittadinanza. Capace ma ladro? Promosso. In altri casi ha pagato l'immancabile vittimismo dei Primi Cittadini, l'invocare macchinazioni e congiure. O - ancora - il tenace odio provinciale verso le «interferenze esterne», parigine o no.

Nell'attesa la diagnosi si decanti, già incalza un altro tema: l'emergenza Front National. La media nazionale non supera l'8%, e tuttavia dopo un sollievo iniziale agli exit poll, man mano lo spoglio procedeva i francesi si sono resi conto che Le Pen aveva in tasca la chiave del 18 giugno. Per partecipare alla Fase 2 occorre almeno il 10%. Debole nelle campagne, il Fn lo raccoglie senza problema a livello urbano. Con exploit da 30 e più nel Midi (Tolone, Perpignan, Vitrolles, Marignane...). Il suo peso s'annuncio decisivo per sbarrare la strada alla Gauche. Ma l'alleanza tra Destra morbida ed estrema che Jean-Marie Le Pen invoca richiede contropartite. Che legittimerebbero il Front National. «No grazie», replica dunque la direzione gollista. Ma non spinge l'antilepenismo sino a ipotizzare alleanze strategiche con il ps. Che, invece, si ritirerà dalla lizza per appoggiare rpr e udf nelle situazioni più «a rischio». Solo qualora, però, la Rosa non abbia la minima chance di spuntarla.

Enrico Benedetto

Il passaggio delle consegne tra Juppé e Chaban-Delmas alla guida di Bordeaux

PERSONAGGIO

PRESIDENTE CON GRINTA

Chiraç, il ringhio d'Europa

Parole come pugnali al vertice di Parigi

PARIGI

I convitati della cena di venerdì 9 giugno all'Eliseo che non conoscevano il parlare franco di Jacques Chirac sono stati sorpresi dallo stile poco diplomatico del nuovo Presidente della Repubblica francese. Per esprimere la scarsa stima che prova nei confronti dei serbi di Bosnia, Chirac ha usato un linguaggio molto diretto di cui ha fatto le spese Andreas Papandreu. Tra la pera e il formaggio, il primo ministro greco spiegava che bisognava comprendere i serbi che, dispersi tra più Stati, si battono per la difesa della loro religione. Non ha avuto tempo di finire il discorso. «Non mi parli di guerra di religione», l'ha interrotto bruscamente Chirac.

Il presidente francese Jacques Chirac ha uno stile diretto poco diplomatico

«Quella è gente senza fede né legge. Sono terroristi». Il Presidente francese ha allora dato voce a tutto il disgusto che gli hanno procurato i suoi colloqui telefonici con Slobodan Milosevic.

Poi è toccato al capo del governo olandese, il socialista Wim Kok, subire i fulmini presidenziali. «O voi lottate con fermezza contro il traffico di droga, o io chiudo le frontiere», ha martellato Chirac, quando i capi di Stato e di governo evocavano la lotta contro il crimine organizzato.

«Questo parlare franco non mi dispiace», confida, dopo la cena, il primo ministro belga, Jean-Luc Dehaene, che ha anche concluso che le sue «inquietudini» sull'impegno europeista della nuova squadra al potere erano state dissipate dai propositi molto fermi espressi da Chirac. Un collaboratore di Helmut Kohl - il Cancelliere tedesco si è eclissato prima della fine della riunione - ha ritenuto che il Presidente francese, «molto sicuro di sé», parlando senza appunti, abbia modificato la costruzione del discorso preparato dai suoi collaboratori.

Se Jacques Santer, il presidente della Commissione europea, ha lasciato intendere che con Chirac non aveva punti di disaccordo, a Bruxelles lo stile muscolare del nuovo Presidente francese inquieta, nonostante tutto. «Non terrà la penna in tasca», confidano nella capitale belga, modo «eurocratico» per dire che Chirac potrebbe, per il meglio o per il peggio, battere i pugni sul tavolo, in particolare al momento dei futuri negoziati con gli Stati Uniti. **[d. v.]**

Condanna per l'Ue

La Thatcher «Major traditore»

LONDRA. Acclamata da centinaia di fan, Margaret Thatcher è tornata ieri sulle scene per lanciare in grande stile il secondo tomo dell'autobiografia. Prima di andare alla libreria Hatchards di Piccadilly, dove la attendevano da ore i suoi ammiratori, si è concessa ai microfoni della Bbc dai quali ha sferrato l'ennesimo impietoso attacco contro il suo successore a Downing Street, John Major. Lo ha accusato di aver tradito i valori del conservatorismo e di aver minato la sua eredità. Poi la «Lady di ferro» s'è lanciata in una filippica anti-europeista.

«Io sono stata messa da parte perché dicevo no e ancora no all'Europa. Questo no è stato trasformato da Major in un sì e questa è la ragione per la quale in questa fase non abbiamo più il consenso dell'elettorato - ha detto la Thatcher -. Nel Paese non si discute sulla questione fondamentale di cosa significherebbe la moneta unica. Significherebbe che non avremmo mai più il potere di emettere la nostra moneta, né avremmo mai più la possibilità di controllarla, mai più. Dunque io dico no alla moneta unica».

Tuttavia Lady Thatcher ha negato di voler attentare alla leadership di Major: «Sarebbe molto destabilizzante», ha detto. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

LA RIFORMA IN PERICOLO

l'antico ponte che collega due rive e un po' stretto per il traffico che vorrebbe attraversarlo, proponesse come soluzione di far saltare i piloni centrali su cui il ponte si regge. Razionalità dei proponenti del referendum a parte, sta il fatto che se questa sconfitta dei sindacati fosse capitata sei mesi fa, oppure tra un anno, sarebbe stata assai meno pericolosa nei suoi possibili effetti. Perché in questo preciso momento c'è di mezzo la questione delle pensioni. E insieme con essa ci sono di mezzo mesi di estenuanti trattative tra governo e sindacati, e una consultazione di cinque milioni di lavoratori che chi possegga una dose appena media di sensibilità politica non può fare a meno di giudicare (anche se non ama i sindacati) come una delle maggiori prove di civiltà democratica registratesi negli ultimi anni in questo Paese.

Con la questione delle pensioni di mezzo, la sconfitta dei sindacati rischia di aprire la strada a scenari devastanti, che potrebbero presentare, magari tutti insieme, elementi come lo stravolgimento o la bocciatura del disegno di legge, il marco a 2000 lire, l'inflazione a due cifre, e il bilancio dello Stato di nuovo sull'orlo del tracollo. Per tenere alla larga tale scenario esplosivo bisogna che almeno tre attori sociali resistano ad altrettante tentazioni. La destra che ha vinto dovrebbe resistere alla tentazione di utilizzare la sconfitta del sindacato come un randello per colpirlo immediatamente sia sul fronte delle pensioni, sia sul fronte delle fabbriche. Se mai la destra affondasse il disegno di legge sulle pensioni, spingendo avanti a mo' di ariete l'argomento che ormai le confederazioni, a causa della sconfitta subita nei referendum, hanno perso gran parte della loro rappresentatività, e desse altresì corpo a tale argomento col moltiplicare i sindacatini nelle fabbriche, il sindacato sarebbe sì umiliato agli occhi dei suoi stessi iscritti (se è questo che si vuole) ma intanto crollerebbero anche gli ultimi precari puntelli della lira.

Da parte loro le confederazioni debbono stare alla larga dalla tentazione di reagire giocando al rialzo, ovvero spostando la propria linea d'azione sul fronte delle pensioni in modo da accogliere e - perché no - sopravanzare le richieste della minoranza pur consistente che non ha gradito l'accordo con il governo, o quelle ancor più massimaliste di Rifondazione. Il che si tradurrebbe, ovviamente, in un percorso speculare a quello della destra, che produrrebbe sull'economia e sulla società italiana analoghi effetti nefasti. E alla tentazione di cavalcare le variopinte tigri dello scontento, del disorientamento, e della voglia di prendersi subito una rivincita deve reagire anche il pds, se vuol confermarsi come l'unica isola superstite di sinistra raziocinante. Infatti anche il pds potrebbe rincorrere lo scontento, rilanciare la posta, spingendo per ottenere una riforma pensionistica ancora più graduale e diluita di quanto già non sia nel disegno di legge attuale. Dando in tal modo il suo personale contributo alla bancarotta nazionale.

Tener lontane le tentazioni, si sa, è un tormento doloroso. Se tutti e tre gli attori coinvolti in questa vicenda ne fossero capaci - e se lo sono lo vedremo già nei prossimi giorni - non v'è dubbio che ne soffrirebbero molto. Ma i loro tormenti, per i quali fin da ora vorremmo mostrare tutta la nostra comprensione, eviterebbero agli italiani ben altri incubi.

Luciano Gallino

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 GIUGNO 1995

Amato Rudy, **Ambrosino** Simone, **Arena** Elena, **Baldi** Francesca, **Bevilacqua** Giovanni, **Bonanseа** [illegible], **Bonora** Stefano, **Boscaini** Andrea, **Boscaini** Federico, **Bruno** Alessia, **Cappelletto** Chiara, **Caputo** Maria Chiara, **Carbonaro** Alessandro, **Caruso** Gabriele, **Castagna** Giulia, **Chiapello** Luca, **Di Pasquale** Selene, **El Rhaz** Allaine, **Elia** Enrico, **Enrico** Mattia, **Fornero** Luca, **Galla** Lorenza, **Husejnovic** Andrea, **Lagana** Patrick, **Marotta** Samuel, **Martra** Noemi, **Natalotto** Davide, **Porreca** Erika, **Quam** Cristiane, **Rizzo** Paolo, **Romano** Gabriele, **Sangalli** Simone, **Sicco** Marina, **Tersip** Marta, **Trimboli** [illegible].

MORTI DENUNCIATI L'8 GIUGNO 1995

Negli ospedali: **Ciei** Vittorina ved. Ascoin, anni 77, ospedale Maria Vittoria, nata ad Asti. **Frezza** Vittoria ved. Iacofano, a. 82, ospedale Luigi Einaudi (ex vecchio Astanteria), nata a Russo (CB). **Palermo** Rosaria ved. Orecchio, a. 87, ospedale Maria Vittoria, nata a Palazzo S. Gervasio (PZ). **Schiratti** Aurelio, a. 78, ospedale Maria Vittoria, nato a Forgaria nel Friuli (UD). **Bella** Emilia ved. Gerini, a. 73, Cottolengo, nata a Cortina Monferrato (AL). **Cecchin** Rino, a. 62, ospedale Mauriziano, nato a Pordenone. **Agliro** Anna, a. 95, ospedale Giovanni Bosco, nata a Locri (RC). **Labartino** Grazia ved. Lamacca, a. 70, Molinette, nata a Corato (BA). **Giovenale** Giuseppe, a. 79, ospedale Mauriziano Umberto I, nato a Morozzo (CN). **De Luca** [illegible] in Vorrione, a. 64, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Barra Ora [illegible]. **Micchini** Vittoria ved. Tinelli, a. 89, ospedale Martini, nata a Angolo Mantovano (MN). **Repetto** Vincenzo di Gerogio, a. 75, ospedale Giovanni Bosco, nato a Moncalieri (TO). **Sasso** Maria Pierina ved. Liora, a. 65, ospedale Martini, nata a Trontano Vigezzo (VC). **Demo** Maria in Vorrelli, a. 77, ospedale Giovanni Bosco, nata a Torino. **Amaro** Vittoria ved. Amaroni, a. 84, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Trapani. **Capogreco** Teresa in Martini, a. 69, ospedale S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nata a Bovalino (RC).

Presso residenza: **Sacco** Leopoldo, a. 88, piazza Conte di Robilant 16, nato a Montechiaro Torinese (AT). **Drocco** Teresa ved. Dani, a. 82, via Asuncion 40, nata a Torino.

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Rasotto** Maria, a. 81, Istituto Sacro Natale, nata a Arcisate (VA).

Nati 35 - Morti 19

E' mancato

Pietro Ruberi

anni 66

Lo annunciano: la moglie **Sella**, figli **Giacomo** e **Massimo**, nuora, nipotine e parenti tutti. Funerali martedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Maria Teslona.

Moncalieri, 12 giugno 1995

Vi siamo affettuosamente vicini. I cognati **Lucia, Marisa, Giovanni** e **Angela, Francesco** e **Rita, Vittorio** e **Giovanna, Enrico** e **Elda, Maria Rosa** e **Beppe, Giuseppina** e **Roberto**; nipoti **Sandro** e **Rita, Beppe** e **Marisa, Vittoria** e **Gabriella, Fabrizio** e **Maria Assunta Caterina Fabrizio, Enrico** e **Barbara, Piero, Graziella, Ornella, Marco, Elisabetta, Alessandro.**

Sarai sempre nel mio cuore. **Ornella.**

I **Dirigenti, Quadri, Impiegati** ed **Operai** della **Contitech Ages S.p.A.** stabilimento di **Santena** e **Ciriè** sono vicini al signor Giacomo Ruberi per la scomparsa del papà signor

Piero Ruberi

Torino, 12 giugno 1995

I **Dirigenti, Quadri, Impiegati** ed **Operai** della **Contitech Holding S.p.A.** sono vicini al signor Giacomo Ruberi per la scomparsa del papà signor

Piero Ruberi

Torino, 12 giugno 1995

La famiglia **Repeti** partecipa commossa al grande dolore di Sella e famiglia.

Ci ha lasciati improvvisamente

Ivo Capello

Egli resterà per sempre nel cuore di **Graziella**, della mamma, del fratello, dei familiari, e degli amici che gli hanno voluto bene. Il funerale avrà luogo in Torino mercoledì 14 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Giacomo in via Damiano Chiesa, Torino.

Bussero (Mi) - Torino, 13 giugno 1995

La **Direzione** ed il **Personale** di **Ima Italia** partecipano al dolore di Graziella Giuliano e di tutti Ami per l'improvvisa scomparsa del marito e

PRESIDENTE

Ivo Capello

Cambiago (Mi), 13 giugno 1995

Cesare Carlo Fornengo e famiglia sono vicini a Graziella e alle famiglie Capello e Goy in questo drammatico momento e partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

Ivo Capello

Segrate, 13 giugno 1995

Caro **IVO**, sarai sempre con noi. **Mario, Franca, Annamaria, Alessandra.**

Enrico, Marirosa, Nino con **Raffaella** e **Federico** si stringono a Graziella nel ricordo di **IVO.**

Anna con **Enrico** e **Roberto** piangono **IVO** con molto affetto.

Beppe con **Bianca** e figli piangono insieme a Graziella e sua famiglia la perdita di un grande **AMICO.** Ti ricorderemo sempre con noi.

Improvvisamente è mancato

Michele Vaschetto

anni 66

Lo annunciano: la moglie **Irma**, la figlia **Lucetta** con **Luciano** e la piccola **Elisa**, parenti tutti. Funerali in Caselle Torinese mercoledì 14 alle ore 16,15 da via Torino 152. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Ciriè, 10 giugno 1995

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di sempre:

Gigi Marchino
Renzo Perino
Domenico Chiddino
Michele Monsone
Torino Ruo Rodda
Giovanni Rapelli.

La nipote **Bettina** con il marito **Gaetano Iannuzzo**, la nipote **Lorenza** con **Oscar** sono vicine a Irma, Lucetta e famiglia per la dipartita del caro **MICHELE.**

E' mancata

Antonia Zannini ved. Doati

di anni 83

Lo annunciano le figlie **Mara** e **Piera**, i generi **Leonardo** ed **Gerardo**; i nipoti **Angela, Fabrizio, Francesca, Mara, Paola** e **Paoletta**, il cognato **Loris** con **Antonella**, i nipoti **Raffaella, Gilberto** e **Valeria**. Funerali mercoledì 14 corr. alle ore 9,45 nella parrocchia S. Martino di Reviglasco.

Reviglasco, 12 giugno 1995

E' mancato

Giulio Giugiardi

Lo annunciano con commozione e rimpianto i nipoti **Nini, Lina, Maria, Beppe, Giancarlo** con le rispettive famiglie. **Lucia** con la famiglia, i nipoti della moglie e i parenti tutti. Il funerale partirà dalla clinica San Paolo alle 13,30 di mercoledì 14 giugno, per Verbella (TO), dove avverranno la cerimonia religiosa e la tumulazione.

Torino, 12 giugno 1995

La famiglia **Savio** e **Bellesio** partecipano al grande dolore.

Ettore e **Pina** addolorati per la perdita del loro caro e indimenticabile amico **GIULIO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Sala

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Albertina Garbolino Riva**, il figlio **Ezio** con **Iolanda**, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 10,30 nella parrocchia di Grosсavallo con partenza dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 9,15. Il Santo Rosario si terrà martedì alle ore 20,30 parrocchia Santa Maria Goretti. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 12 giugno 1995

Gli **Amministratori** e i **Dipendenti** della **Plastics Srl** e **T.P.P.Sa Srl** partecipano al dolore del rag. Ezio Sala e famiglia per la scomparsa del **PAPA'.**

Ci ha lasciato

Bruna Del Re ved. Ghirardi

Ne danno il triste annuncio quanti la hanno amata. Funerali domani ore 10, San Giovanni Antica Sede.

Torino, 12 giugno 1995

Affettuosamente partecipano: **Ada; Mariateresa; Marisa; Olga; Mariuccia; Luciana; Mario.**

La famiglia **Braghieri** affettuosamente vicina partecipa al dolore di Gian Franco e Anna.

In Felizzano (AL) è mancata

Antonietta Pilotti ved. Penna

di anni 105

L'annunciano l'amatissima **Ines** con il marito **Pino** ed i figli **Mariða, Tonina** e **Fabio**. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 nella parrocchia S. Michele di Felizzano.

Felizzano, 12 giugno 1995

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cottino in Moschino

Lo annunciano il marito **Vanni**, il figlio **Franco**, la sorella **Giulia**.

Torino, 10 giugno 1995

E' improvvisamente mancato

Eugenio Bergagna (Renato)

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Lidia** e il figlio **Gianni**. Funerali mercoledì 14 ore 10 parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 12 giugno 1995

Cristianamente è mancato

Agostino Lautier

anni 76

Lo annunciano con dolore il figlio **Vittorio** con **Domenica** e il piccolo **Edoardo**, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 c.m. parrocchia Villastellone ore 10.

Villastellone, 13 giugno 1995

E' mancato

Giovanni Mariatti

ex partigiano

anni 72

Lo annunciano la moglie **Regina**, il figlio dott. **Marco** con **Flores**, i nipotini e parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 14 ore 14,30 chiesa parrocchiale.

— **Orbassano**, 12 giugno 1995

La famiglia **Zagato**, partecipa al dolore di Marco Mariatti e della mamma Rosina per la perdita del loro caro

Giovanni Mariatti

— **Orbassano**, 12 giugno 1995

Si uniscono affettuosamente al dolore di Marco famiglia **Besenzon-Fera.**

E' mancato

Michele Gili

medaglia d'oro Fidas

di anni 77

Lo annunciano la moglie **Maria Gallo**, la sorella **Fina** con il marito **Tempesti**, i cognati **Gili, Gallo, Fumero**. Funerale mercoledì 14 c.m. ore 15 nella chiesa di Santa Maria della Pieve, Cavallermaggiore.

— **Cavallermaggiore**, 13 giugno 1995

Improvvisamente è mancato

Francesco Montabone

anni 79

Lo annunciano la moglie **Teresina**, la figlia **Lilia** con **Dario** ed **Emanuela**, fratello, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerale in Collegno mercoledì 14 ore 10 parrocchia S. Lorenzo.

— **Collegno**, 12 giugno 1995

E' mancato

Giuseppe Cuatto (Carletu)

Lo annunciano la moglie **Anita**, le figlie **Matilde** e **Maria Teresa** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale oggi alle ore 16,15 da via Corbolungo 15.

Pianezza, 13 giugno 1995

E' mancato il

CAV. UFF.

Francesco Chiarle

anni 88

L'annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Venierio** con **Albertina**, i nipoti **Massimiliano** e **Tamara**, parenti tutti. Funerali in Buttigliera Alta martedì 13 alle ore 15 dall'abitazione via Avigliana 31.

Buttigliera Alta, 11 giugno 1995

E' serenamente mancato

Attilio Bassignana

anni 84

Lo annunciano il figlio **Paolo**, nuora **Elena**, nipotini **Marco** e **Gloria**, nipote **Regina**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 chiesa Gran Madre indi tumulazione a Vignale Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 13 giugno 1995

Ci ha lasciati la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Giuseppina Lupo ved. Ghiberti

di anni 88

dopo tre mesi di sofferenze servite a papà per prepararle un posto meraviglioso in Cielo. Il sospirato loro incontro sarà di conforto a noi figlie **Annamaria** ed **Angioletta** con **Sergio** e **Gianni** ed i suoi tesori **Lelia, Gianluca, Simona, Pietro, Luca.** Funerali mercoledì 14 ore 15,30 chiesa S. Maria Assunta Duomo di Chivasso. Un grazie particolare alla signora Maria Liveta.

Chivasso, 12 giugno 1995

Famiglia **Bersea - Benoa** partecipa.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Castella ved. Paniati

L'annunciano addolorati le nipoti **Iole** ed **Egle** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla signora Maria per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 13 ore 11,45 parrocchia Maria Madre Misericordia.

— **Torino**, 10 giugno 1995

E' mancato

Carlo Bonino

anni 48

L'annunciano la mamma **Iolanda**, il fratello **Claudio**, la sorella **Fernanda** con il marito **Renzo**, i nipoti **Gianluca** e **Giorgio**, parenti tutti. Funerali in San Gillio mercoledì 14 c.m. alle ore 15 dall'abitazione via Vandalnere 30.

San Gillio, 11 giugno 1995

CARLO, sarai sempre con noi. I tuoi amici di sempre **Mike, Massimo, Gianni, Nino, Piercarlo, Piergiorgio, Beppe B., Giancarlo, Cullno, Beppe F., Ugo, Antonio.**

E' mancato

Roberto Garbero

L'annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Virgilio** con la moglie **Rosella Vezzani**, i nipoti **Guido** con **Antonia, Monica** con **Fulvio**, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Maurizio mercoledì 14 corr. alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Ciriè, 12 giugno 1995

L'Amministratore Delegato, i **Dirigenti** e il **Personale** tutto dell'**Istituto Luso Farmaco d'Italia** sono vicini alla famiglia per la prematura scomparsa di

Roberto Corrias

Milano, 13 giugno 1995

ANNIVERSARI

1993 — 17 GIUGNO — 1995

dott. Mario Galizia

Con la tenerezza e dolcezza di ieri con la serenità di oggi con la gioia di sentirti sempre vicino **Adele** e tutti i tuoi cari uniscono le loro preghiere nel tuo indimenticabile ricordo. Santa Messa giovedì 15 giugno ore 18,30 chiesa Ss. Angeli Custodi, via San Quintino 37, Torino.

1989 — 1995

GRAND'UFFICIALE

Antonio Arduino

Sempre nei nostri cuori.

1990 — 1995

dott. Amalia Piccardo

Rimarrai sempre viva nei nostri cuori. I tuoi cari.

1986 — 1995

dott. Giuseppe Drammi

Con amore e rimpianto tua moglie.

1975 — 1995

Noemi Rossetto Grassi

[illegible]

[illegible] NELLA CAPITALE AFFAMATA

A piedi, lungo sentieri di fango, tra borsaneristi che gemono sotto il peso dei viveri

Una immagine di Sarajevo. Dopo la breve illusione della [illegible] la capitale bosniaca è di nuovo stretta nella morsa del terrore e [illegible] fame

La mia odissea verso Sarajevo

Scendendo dal monte Igman sotto le bombe

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Il fatto che il villaggio si chiamasse Lokve avrebbe dovuto indurre qualche sospetto, ma per quanto uno si sforzi di frequentare le lingue [illegible] sono parole che i vocabolari tascabili [illegible] contengono. E solo adesso dunque, mentre la gemente «Yugo» si arrampica sul [illegible] Igman affondando e riemergendo a passo d'uomo dalle voragini della pista, l'autista con un braccio solo si è deciso a spiegare che Lovke significa «... come dite voi? Buca... [illegible], buca [illegible] acqua... buca con acqua e fango...».

Pozzanghera. [illegible]. Il solo villaggio ancora abitato sul versante bosniaco dell'Igman si chiama pozzanghera, e bisogna riconoscere che quello [illegible] nome ma un annuncio di storia.

Non piove da 4 giorni, eppure dai bordi della strada sempre ombreggiati da fitte macchie di larici il [illegible] affiora come schiuma da [illegible] bicchiere di birra scura. [illegible] In quella schiuma due colonne di un'umanità [illegible] ansima e geme [illegible] ad arrampicarsi cariche di pacchi, [illegible] chetti, borse di plastica, [illegible], fascine. Tutto il peso che corpo umano possa sopportare, tutto quel che forse farà sopravvivere [illegible] città ridotta alla fame.

La radio senza manopole della «Yugo» dice che un convoglio di muli è appena passato da Metkovic, posto di frontiera fra Croazia e Bosnia-Erzegovina, ed un secondo è bloccato dai [illegible] a Zenica. Prima [illegible] accettato di farlo passare, adesso fanno i difficili. Dice che a Sarajevo ieri è arrivata un po' di farina e che il portavoce Onu ha annunciato: «Rifornireremo la città con o senza l'autorizzazione [illegible] serbi». Il giovanotto [illegible] un braccio rinsecchito e scala di [illegible]. [illegible] che sia proprio monco, però racconta che [illegible] servizio militare nell'«Armija» gli è rimasto questo ricordo, il braccio destro devastato [illegible] una pallottola e praticamente morto. Gli serve solo a reggere la sigaretta, se infilata fra le dita, e a tenere dritto il volante quando non ci sono buche. «Se davvero a Sarajevo ci fosse da mangiare, credi che tutta questa gente rischierebbe i polmoni e la pelle?». Certo che no. Quest'infangato esercito di formiche risale ostinato l'unica via praticabile per portare, vendere, scambiare tutto il possibile. In questo non c'è nulla di epico, eppure credo che la Lunga Marcia di Mao contenesse qualcosa del genere.

Fino a tre giorni fa, questo sciamannato esercito era il popolo dell'autobus: gente che saliva a Zagabria o Spalato sui vecchi scatoloni di latta della «Controtrans» e per duecentottanta kune dopo ventisei o diciotto ore arrivava a pezzi sulla cima dell'Igman, prima che l'autista dello scatolone si facesse il segno della croce o intonasse una preghiera islamica lanciandosi giù lungo la discesa. Adesso non ci si può più lanciare. Nella notte fra venerdì e sabato i serbi hanno centrato due autobus che adesso restano ai bordi della strada, sforacchiati e anneriti, finché qualcuno non si deciderà a farli rotolare a valle perché così intralciano il traffico. Raggiungeranno gli scheletri di camion che tra furgoni mummificati e bache di auto si vedono affiorare dal verde, spogliati di gomme e motore, plastici monumenti alla volontà di sopravvivere. «La stessa notte - racconta l'autista - qui è arrivato un battaglione croato, di Zagabria. L'unità è il quarto distaccamento incursori di stanza a Spalato, e acquartierato adesso in cima al monte, nella base di Hrasnicki Stan. Non credo di sbagliare se lo sottolineo: mai prima era accaduto che l'esercito di Tudjman schierasse un reparto proprio qui, sopra Sarajevo, in zona d'operazioni.

Sta per muoversi qualcosa, da queste parti: e i segnali paiono dire che a farla muovere non saranno i «caschi blu». Tre giorni fa a Spalato guardavo in televisione il trionfo dell'eroe americano, con tanto di cartelli, acclamazioni e contorno epico-rock. Adesso, la colonna sonora del film che sta scorrendo attraverso i lineamenti potrebbe consistere solo in un grande rantolo. Abbiamo consumato i nostri finti trionfi, dato in pasto al mondo sequenze di un salvataggio straordinario: ma per i sarajevesi è cambiato qualcosa?

Una donna mi fa da scorta trascinando dietro di sé due pesanti pacchi da trenta chili l'uno

Come no: in peggio. Fino a tre giorni fa quest'incredibile, indispensabile popolo [illegible] borsaneristi raggiungeva la città con grandi rischi ma [illegible] regolarità. Adesso mentre Sarajevo appare deserta, rintanata, l'esercito dei suoi fornitori trova un nuovo «check point» al confine di Novi Pazaric, esattamente dove la strada comincia a inerpicarsi, e deve [illegible] ogni cosa, ammucchiare pacchi e masserizie, avviarsi a piedi oppure attendere pulmini che [illegible] pagare cento marchi a persona e nella migliore delle ipotesi garantiscono solo la salita. Trentacinque chilometri.

[illegible] ce [illegible] diciotto in discesa. E lì, soprattutto per quattro chilometri, lungo [illegible] serie di tornanti che precipitando si avvitano, da qualche giorno i serbi martellano coi carri armati. Ogni tre, quattro [illegible] chine una cannonata. Ogni quindici, venti sagome che si stagliano al bordi della strada, [illegible] nuovo cratere. E' per questo che appena raggiunto il saliente, appena intraviste fra gli alberi la pista dell'aeroporto e le case di Hrasnica, sobborgo di prima linea, tocca abbandonare l'auto [illegible] i minibus, riposarsi a lungo se si è arrivati a piedi, e poi tentare una vertiginosa discesa lungo i sentieri.

L'altra notte, sui ripidi varchi nel verde che piombavano verso Sarajevo, ho perso le ultime illusioni [illegible] confronti del sesso forte. C'era [illegible] contadino che con un'accetta in mano offriva collaborazione: cinquanta marchi per ogni pacco o bagaglio da portare fin giù. E' stato una donna, un donnone mai visto prima, a litigare per mio conto con l'uomo dell'accetta, spuntando uno sconto discreto.

Ancora lei, nella notte, grazie a [illegible] gonne [illegible] tempestate di «paillettes» (chissà se aveva messo nel conto i cerchini in fantasia da fare per quel curioso imbecille, arrivato da chissà dove, che la seguiva sudato e ansimante sotto il peso [illegible] giubbetto antiproiettile. Sempre lei mi avvertiva dicendo «polako, polako», cioè «voi piano», quando il sentiero si faceva più scivoloso, o dei sassi più grandi degli altri rischiavano [illegible] scardinare quel che restava delle mie belle, stupide scarpe da città.

Ogni tanto [illegible] discesa [illegible] i tornanti, e allora bisognava fermarsi prima di uscire allo scoperto, piegare la schiena dell'[illegible] levano tra sassi e tronchi.

LA STRADA PER [illegible]
BOSNIA
STRADA UTILIZZATA DAI CONVOGLI DELL'ONU
Sarajevo
Visoko
Kiseljak
Vogosca
Ilidza
Sarajevo
AEROPORTO
Pale
LOGISTICA UTILIZZATA DALL'ARMATA [illegible]
Pomrik
STRADA PRINCIPALE [illegible] IL MAR ADRIATICO
LINEA [illegible] FRONTE
SERBI
BOSNIACI

La strada che porta alla città è interrotta a ripetizione dalle carcasse degli autobus centrati dalle granate

Il pilota Scott O'Grady e la [illegible] strade [illegible] Sarajevo

A Hrasnica il popolo delle formiche si è dovuto fermare. Prima di sera i serbi avevano nuovamente bombardato il quartiere vicino all'aeroporto, c'erano stati altri morti, non si poteva proseguire. E lentamente l'attesa si è trasformata in una sorta di gigantesco tavolo da pic-nic, con gente che offriva ad altri un sorso d'acqua, una banana, perfino una birra. E' strano, il tipo di solidarietà che si sviluppa fra persone che per rivendere al quadruplo quella banana hanno appena [illegible] la vita.

Tutto qui. Mentre un'altra, misteriosissima radio (c'è gente che la porta sempre con sé, per conoscere gli spostamenti del fronte) avvertiva: «Karadzic annuncia buone notizie per gli ostaggi Onu», ed altri [illegible] lavano di incontri segretissimi fra i soliti funzionari Onu ed il capobanda di turno, ad un certo punto è echeggiato il «via libera». Io sono partito alla [illegible] di un'auto blindata per attraversare la pista dell'aeroporto ed il popolo delle formiche ha cominciato lentamente a dirigersi verso il tunnel. Volevo offrire un passaggio [illegible] donna che mi aveva fatto [illegible] segnalatore. A gesti, lei mi ha spiegato che ringraziava, ma attraverso il tunnel avrebbe fatto prima. Poi ha imbracciato due scatoloni ed è partita. Ognuno avrà pesato 30 chili.

E per la prima volta si vedono anche dei soldati che indossano la divisa dell'esercito della Croazia

crociato assurdo, prima di uscire a gruppetti e precipitarsi verso l'altro bordo della pista, dentro un'altra rassicurante macchia di verde. E due o tre volte, un po' più in [illegible], mentre da lontano crepitava il fuoco di armi leggere, si sono udite sinistre sequenze di schiocchi che si abbat[illegible]

Giuseppe Zaccaria

[illegible] ACCUSA

Nato-serbi, è già finita la linea dura

«La task force non serve per i blitz, ma per il ritiro»

LUSSEMBURGO

Il primo passo indietro l'avevano mosso i ministri della Difesa della Nato, accettando che la «Forza di reazione rapida» non venisse lanciata alla liberazione di Sarajevo e dei caschi blu ostaggio dei serbi. E ieri i ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno ancora una volta indossato la maschera del buon viso di fronte al cattivo gioco degli uomini di Karadzic. La magra «dichiarazione sull'ex Jugoslavia» si limita ad affermare che l'Europa «prende atto della già avvenuta liberazione di ostaggi, ed esige la liberazione immediata e incondizionata di tutti quelli che restano detenuti». Centoquaranta caschi blu restano infatti nelle mani dei serbo-bosniaci, e questo basta a far piegare la testa alla comunità internazionale.

«La priorità assoluta è la liberazione degli ostaggi», ha detto Carl Bildt, l'ex primo ministro svedese che è stato scelto dagli europei per rilanciare un negoziato di pace che [illegible] è mai parso [illegible] stanco. Bildt, che ha fama di «duro», dovrebbe [illegible] nei prossimi giorni americani e russi, per poi riferire al Segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali. La verità però è che l'Onu si sente le mani legate, e che gli europei hanno almeno momentaneamente accettato le condizioni imposte dai serbi: stop ai raid [illegible] convogli umanitari senza scorta, occhi chiusi sulle violazioni del divieto ad usare armi pesanti nelle «zone di sicurezza».

Appena pochi giorni fa i leader francese, Jacques Chirac, e britannico, John Major, avevano assicurato che i 10 mila [illegible] «Forza di reazione rapida» avrebbero «attaccato gli attaccanti», spezzato l'assedio di Sarajevo, aperto «corridoi» per il libero flusso di aiuti umanitari, protetto i caschi blu. Oggi, invece, i toni sono decisamente minori. Perché allora l'Europa, invece di mostrare i muscoli, si taglia le unghie? Secondo il ministro Susanna Agnelli, «possiamo sperare che questo sia dovuto al fatto che si crede che il negoziato possa procedere in modo più spedito». Finora, però, i serbo-bosniaci hanno dimostrato di capire solo il linguaggio della forza. Allora?

Il ministro Susanna Agnelli

Secondo il settimanale americano *Newsweek*, documenti segreti della Difesa britannica, datati 7 ed 8 giugno, indicherebbero che i cinquemila paracadutisti elitrasportati messi a disposizione della «Forza di reazione» avrebbero il compito [illegible] di difendere i caschi blu, [illegible] di proteggerne il ritiro. Un rapporto, in particolare, affermerebbe che [illegible] imperativo» spostare tutti gli uomini e i mezzi dalle zone controllate dai musulmani, «fintanto [illegible] i rapporti con l'esercito bosniaco restano cordiali». Il settimanale ricorda i recenti sospetti del governo musulmano, causati dallo spostamento di reggimenti britannici dalle zone musulmane a quelle croate. Il fatto che la [illegible] ha messo a punto piani dettagliati in vista di [illegible] possibile ritiro delle forze Onu è del resto notissimo, e solo due giorni fa John Major ha ribadito che, se la situazione sul campo [illegible] cambierà radicalmente, francesi e inglesi lasceranno l'ex Jugoslavia «entro l'anno».

Ritiro dunque? L'Europa per [illegible] attende la liberazione degli ostaggi e spera [illegible] negoziato, ma la ritirata appare sempre come un'opzione possibile. [illegible] fronte delle trattative va comunque registrata [illegible] visita che la Signora Agnelli renderà oggi a Belgrado, [illegible] invito del presidente serbo Milosevic. «Aspetto di sentire cosa Milosevic mi chiederà, e mi dirà — ha detto la Agnelli — in vista del vertice di Halifax», dove i leader dei sette grandi si riuniranno giovedì. Ultima novità: la Slovenia, con cui la Commissione europea siglerà forse già venerdì un compromesso per l'associazione all'Unione.

Fabio Squillante

[illegible]

Da Clinton

L'eroe retrocede [illegible] «grand'uomo»

WASHINGTON
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Generoso di lacrime ma avaro di parole, il capitano Scott O'Grady è stato ricevuto ieri alla Casa Bianca e successivamente onorato con una cerimonia al Pentagono.

Raffigurato sulle copertine di quasi tutti i settimanali, mostrato ripetutamente alla tv negli ultimi giorni, il giovane aviatore liberato dalla Bosnia con una spettacolare azione dei marines suscita affetto e ammirazione in tutti gli americani.

Ma ieri nessuno lo ha più chiamato «un eroe», dopo che nei giorni scorsi molti avevano denunciato, attorno alla proclamazione del suo eroismo, una strumentalizzazione politica da parte di Bill Clinton.

Ieri, proprio durante la cerimonia, numerosi ascoltatori hanno chiamato [illegible] popolare «talk show» della «Cnn» proprio per rispondere a questa domanda: è giusto definire O'Grady un eroe? Quasi tutti hanno risposto di no: «E' stato molto bravo e coraggioso nel salvare la propria vita - ha detto un militare in pensione - . Ma un eroe è un'altra cosa». Eppure era stato proprio un entusiasta Clinton a proclamare O'Grady un «american hero», annunciandone l'avvenuta liberazione.

Molti hanno parlato della deplorevole tendenza dei politici [illegible] appropriarsi dei successi dei militari per fini propri, salvo scaricare le colpe sui militari quando le cose vanno male.

Sta di fatto che proprio ieri, nella giornata in cui è stato invitato a pranzo alla Casa Bianca assieme a tutta la sua famiglia, nonni compresi, nessuno ha chiamato O'Grady «un eroe».

Pioveva fitto al Pentagono durante la cerimonia di saluto al giovane capitano. Il primo a parlare è stato il capo di tutti gli Stati maggiori, generale John Shalikashvili. Con il [illegible] marcato accento tedesco, «Shali», come lo chiamano tutti, ha dato il benvenuto a «questo giovanotto molto speciale», ha distribuito complimenti a tutti e ha passato la parola al segretario per la Difesa William Perry. Quest'ultimo ha schivato l'insidia facendo ruotare il suo discorso attorno alla parola «grande»: grande il coraggio di O'Grady, grande il valore dei suoi salvatori, grande l'esercito che prepara così bene i suoi uomini. Clinton, quando è stato il suo turno, ha parlato semplicemente di «un uomo coraggioso» e ha ricordato quanto lo stesso O'Grady gli aveva detto nella prima telefonata dopo il salvataggio: «I veri eroi [illegible] quelli che [illegible] hanno salvato».

[illegible] uno critica O'Grady, che ieri, con molta umiltà, ha detto di accettare «tutta questa fanfara» solo in [illegible] dei militari che, servendo la patria, «hanno dato di più e ricevuto meno». Nessuno discute il suo coraggio, tutti sono felici per il suo ritorno a casa. Ma, problema dell'eroismo a parte, ieri parecchi militari ed ex-militari hanno chiamato la stessa trasmissione della «Cnn» per dire: «Cos'è questa storia degli insetti? L'acqua, sì, che è un problema. Ma per sopravvivere sei giorni, oltretutto con un po' di pr[illegible], non c'è bisogno di mangiare formiche».

Paolo Passarini

Per aiutarmi con il bagaglio i portatori chiedono una mancia di cinquanta marchi

Retata di neonazisti in Portogallo dopo il raid di domenica, nuovi scontri in Inghilterra

Il weekend dell'intolleranza in Europa

Lisbona, morto un nero ferito dagli skin

LISBONA. Oltre ai feriti di cui già si era a conoscenza, la caccia al nero scatenata l'altro giorno da una cinquantina di skinhead nel centro di Lisbona ha causato un morto, un giovane di origine africana spirato [illegible] in ospedale dopo 24 [illegible] di agonia. Il Portogallo è scosso: il presidente Mario Soares ha lanciato «un appello alla calma a tutti gli africani» residenti nel Paese perché non reagiscano alla violenza, ma divampa la polemica sull'operato della polizia, che si sarebbe mostrata troppo morbida contro gli aggressori.

Il nero ucciso si chiamava Alcindo Bernardo Monteiro, era un meccanico di 27 anni originario di Capo Verde (e non angolano come si è detto in un primo momento), dal 1991 naturalizzato portoghese. Era stato ricoverato già in coma con un trauma [illegible] e fratture alla colonna vertebrale. Nell'attacco a Bairro Alto, un quartiere animato del centro storico, sono rimasti feriti altri undici africani.

La polizia, da più parti accusata di essere intervenuta con ritardo, quando l'ondata di violenza era praticamente finita, ha arrestato nove skinhead. Si tratta di otto giovani intorno ai venti anni, fra cui due donne, e di un uomo sulla quarantina. Uno degli arrestati ha riportato lesioni [illegible] è stato medicato in ospedale. I [illegible] detenuti sono comparsi già ieri davanti a un giudice di Lisbona, ma l'udienza è stata quasi subito interrotta, perché una telefonata anonima ha segnalato la presenza di una bomba nel tribunale, che è stato sgomberato. L'ordigno non è stato trovato.

Il Comune di Lisbona, il partito socialista, il partito comunista, varie formazioni minori di sinistra e le organizzazioni antirazziste hanno criticato il governo per la sua asserita incapacità di prevenire e controllare la violenza. Il portavoce di un'associazione di cittadini della Guinea-Bissau, Fernando Ka, ha chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno Manuel Dias Loureiro, che ha accusato di «razzismo». Il ministro, che si trova a Pechino, ha condannato con vigore l'episodio, definendolo «una vergogna [illegible] per il governo, ma per tutto il Paese e per tutta una cultura» e ha smentito che la polizia sia incapace o troppo tollerante di fronte ad atti di razzismo e ad azioni criminose in genere.

La violenza razzista è relativamente rara in Portogallo, dove il dieci per cento circa della popolazione è composta da africani, provenienti per lo più dalle sue ex colonie. [Ansa]

UNA JIHAD NEL REGNO UNITO

Allegre ragazze di Bradford in guerra con i figli di Allah

In questa città bruciarono per la prima volta i versi di Rushdie

I pakistani hanno formato ronde contro le prostitute

Da Parigi a Grenoble, da Lisbona a Bradford per molti Paesi dell'Europa occidentale l'ultimo week-end è stato all'insegna degli scontri [illegible]

LONDRA

Lo sa solo Allah, grande e misericordioso: solo lui sa perché una tranquilla cittadina inglese, da anni presa a modello di convivenza razziale, sia improvvisamente esplosa nella furia [illegible] guerriglia urbana. «Lo sa solo Allah», ripete allargando le braccia Arshad Darr, membro del «parlamento musulmano» che da tre anni cerca invano di essere riconosciuto come rappresentante ufficiale della comunità islamica, che in Inghilterra vuol dire essenzialmente pakistana. Di fronte ai disordini di Bradford, fatti di bottiglie molotov, auto incendiate, feriti e arresti, la polizia è molto meno fatalista. Quale che sia stata la scintilla - l'arresto di un ragazzo che aveva preso a calci l'auto di una pattuglia, oppure l'azione di teppisti che attendevano un pretesto qualsiasi - sanno bene che è tutto accaduto per colpa di una «guerra santa». Quella dell'Islam contro la prostituzione.

Da quasi tre mesi - prima con il tacito consenso della polizia, poi in barba al crescente fastidio delle autorità - squadre di vigilantes musulmani cercavano di fare terra bruciata attorno alle prostitute nel quartiere di Manningham, quello dove venerdì e sabato notte si sono verificati gli scontri più violenti. Manningham e le sue vie a luci rosse sono ormai note a tutta l'Inghilterra: Lumb Lane è sinonimo di vizio dopo uno sceneggiato a puntate della tv inglese, «Band of Gold», costruito proprio attorno alle allegre ragazze di Bradford e ai loro magnaccia. Il successo del programma, che aveva fra le protagoniste Cathy Tyson (l'ex moglie del pugile Mike Tyson), è stato come un'offesa per la comunità pakistana. «La nostra città e il nostro quartiere sono stati messi alla berlina», dice Arshad [illegible], che si presenta come portavoce dei giovani di Manningham.

Il mondo musulmano di questa città, situato nel cuore dello Yorkshire a poche miglia da Leeds, non è integralista. Ma è di sicura e stretta fede, come testimonia il fatto che proprio qui furono dati per la prima volta al rogo i «Versetti satanici» di Salman Rushdie, ben prima della fatwa pronunciata da Khomeini. Le vie del vizio sono un'inaccettabile macchia, oltre che un quotidiano fastidio: «A nessuno fa piacere - dice un uomo con la barba grigia, che indossa il tradizionale shalwar kameez pakistano - mandare a scuola i propri figli in una gimkana fra preservativi usati, siringhe e auto con strane facce». Quella macchia è diventata ancor più vistosa dopo lo sceneggiato tv. Secondo Arshad Ali la pubblicità televisiva ha addirittura attratto altre ragazze e altri protettori a Lumb Lane. «La nostra era una protesta pacifica, con il consenso e la collaborazione della polizia - egli afferma -, ora tutto è in rovina, la nostra fatica vanificata».

Quello che facevano i vigilantes del buon costume, quasi un centinaio organizzati in squadre che pattugliavano le vie di Manningham, era molto semplice. Parlavano alle prostitute, cercavano di convincerle - talora con successo, mai con le minacce - ad alzare i loro tacchi a spillo e a scomparire. Ma soprattutto prendevano di mira i clienti, che in auto perlustravano le vie macchiate da secoli di carbone, fra caseggiati popolari e opifici abbandonati di quando Bradford era uno dei centri dell'industria tessile. «Prendevamo nota delle loro targhe», racconta uno dei «persuasori», un giovane di 24 anni: «Li bloccavamo con improvvisate barriere stradali. Li fotografavamo. Poco per volta li abbiamo scoraggiati. Congelati».

La «guerra santa», però, ha creato attriti e sospetti. Venerdì sera una giovane prostituta di 18 anni, Maureen Stephen, è stata trovata morta nella sua squallida abitazione. Nessuno osa dire, e anzi la polizia lo esclude, che ci sia lo zampino di un vigilante troppo zelante nella sua «guerra santa». Ma tanto è bastato a creare tensione, a mettere la polizia in guardia, a farle intensificare le perlustrazioni da parte delle pattuglie. Una di queste si è imbattuta in un gruppo di ragazzi pakistani, quasi tutti ormai di seconda generazione, nati in Inghilterra e abituati ormai a discutere tutto e a sfidare tutti, anche la polizia. Ufficialmente i ragazzi «giocavano al calcio», ma c'è il sospetto che poco prima avessero fatto un'incursione in Lumb Lane. Un calcio, un insulto, due poliziotti stanchi dopo una giornata di lavoro. Da cosa nasce cosa: l'inseguimento di due ragazzi fino nelle loro abitazioni, il litigio fra poliziotti e familiari, forse anche la madre di uno dei ragazzi trattata in maniera troppo brusca.

Fatto sta che dopo due ore i giovani che sfidavano la polizia, e non più le prostitute della «guerra santa», erano ormai cinquanta, [illegible]. Sassi, pietre, cariche con i manganelli, fino alle molotov, alle auto incendiate in strada e nel piazzale di un concessionario Citroen. Barricate, vetrine infrante, episodi di sciacallaggio. Bradford come Los Angeles. Lo scontro aperto, con trecento giovani furibondi, forse anche spalleggiati da elementi «venuti da fuori»; da «rissosi alla ricerca di un pretesto», come li definisce quell'uomo di pace che è Mohammed Ajeeb, il primo asiatico a diventare nove anni fa sindaco di una città inglese.

«Condanno assolutamente il comportamento dei giovani asiatici coinvolti nella violenza», egli dichiara. «Non ci sono scusanti, quale che sia stato il comportamento della polizia, perché ne va del buon nome di Bradford. Quello che sta accadendo da noi è triste. Abbiamo evitato disordini come quelli di Toxteth, Lambeth, Brixton, abbiamo dimostrato che l'integrazione può funzionare. E ora questo». E' desolato, e neppure si accorge che dopo due notti di violenza, [illegible] sedici arresti e decine di feriti, le luci rosse di Lumb Lane e delle vie adiacenti si sono improvvisamente spente.

Fabio Galvano

Svolta in Somalia

Cade Aidid il signore della guerra

NAIROBI. Mohamed Farrah Aidid è stato destituito dalla carica di presidente dell'Alleanza nazionale somala. Al suo posto è stato nominato Osman Hassan Ali Ato, il principale finanziatore dell'organizzazione. Secondo fonti vicine ad Ali Ato, la decisione è dovuta al fatto che Aidid continua ad opporsi a qualsiasi iniziativa tesa alla riconciliazione con il movimento rivale, il Congresso della Somalia unita, e all'avvio della ricostruzione del Paese.

Ali Ato è dal canto suo favorevole alla pacificazione e sostiene che il processo dovrebbe essere condotto con il contributo dell'Onu e delle altre organizzazioni internazionali.

La notizia è arrivata ieri pomeriggio. Il comitato centrale dell'Usc/Sna ha eletto [illegible] presidente Osman Hassan Ali, detto Ato, il Magro, al termine di due giorni di lavori che avevano seguito un precedente congresso della stessa fazione.

Nessuna reazione si è avuta fino a questo momento da parte di Aidid, che nelle settimane scorse aveva negato la validità della riunione e aveva accusato Osman Ato, suo braccio destro e finanziatore fino a qualche mese fa, di tradimento e di essersi venduto a interessi stranieri.

Nei giorni scorsi era anche circolata la voce che stesse per essere formato un governo somalo con Aidid presidente, l'ex presidente somalo ad interim Ali Mahdi vicepresidente e del quale avrebbero fatto parte alleati dei due leader.

Ali Mahdi ha dichiarato ieri che l'elezione di Ato «contribuirà positivamente al futuro politico della Somalia». «Non vedo alcuna ragione - ha detto ancora Mahdi - per perdere ancora tempo ed energie con il generale Aidid».

Nelle settimane scorse, quando si era aperta la riunione che ha poi portato all'elezione di Ali Ato, si temevano conflitti violenti tra le milizie di Aidid e Ato. Il pericolo di nuovi scontri potrebbe essere scongiurato solo dal venir meno di un appoggio ad Aidid da parte del suo clan.

Il generale Aidid è stato il protagonista dell'opposizione dei «signori della guerra» all'intervento Onu, in particolare americano. Considerato dai marines una preda da braccare, il generale ha lanciato a Washington un monito feroce: i cadaveri dei soldati americani trascinati nelle vie di Mogadiscio. Addio linea dura, gli Usa decisero di trattare. Ma ora la presenza di un falco come Aidid è troppo ingombrante per ritrovare la via della pace. [n. st.]

USA

Clamoroso successo di vendita per 8 armi «divertenti e letali» a portata di borsa degli adolescenti

«Per la festa del papà regala una pistola»

Pubblicità-choc della Smith and Wesson su decine di giornali

WASHINGTON. L'America delle milizie ha trovato il regalo più adatto per papà: una pistola. Su decine di giornali, all'approssimarsi della festa del papà (che in America non si festeggia in marzo come da noi ma in giugno) campeggia una pubblicità in cui si spiega ai bambini come rendere felice il genitore. «Svendita esplosiva per la festa del papà», promette il titolo, illustrato con un segno del dollaro che va in schegge. Il testo sotto il titolo è altrettanto invitante: «Non sai cosa regalare a papà quest'anno? Vieni da noi, possiamo consigliarti».

Non manca un piccolo estratto del campionario, illustrato con fotografie. Otto pistole, tutte di marca Smith and Wesson, sono in bella mostra, ma i fabbricanti ne raccomandano una in particolare: la calibro nove, descritta come «divertente ed economica». Costa abbastanza poco per essere alla portata degli adolescenti, spara abbastanza forte per incutere rispetto, un solo proiettile è sufficiente per mandare chiunque al creatore. Il divertimento, come sottolinea il fabbricante, è assicurato.

La Smith and Wesson è la leggendaria fabbrica d'armi del vecchio West. Ha spedito il bozzetto pubblicitario a 2700 concessionari, da un capo all'altro degli Stati Uniti. Ognuno di loro aveva la possibilità di inserire il suo nome e farlo pubblicare a pagamento dai giornali locali. Il successo è stato grande specialmente nelle zone rurali, dal Michigan al Montana, dal Texas al Nebraska.

«Non vedo che cosa ci sia da scandalizzarsi - ha dichiarato il portavoce della Smith and Wesson, Ken Jorgensen -. Gli uomini sono i maggiori acquirenti delle nostre pistole e ovviamente i papà sono uomini. Abbiamo usato questo tipo di pubblicità anche negli anni scorsi, con ottimi risultati, e nessuno ha trovato da ridire».

L'industria conosce bene il suo pubblico: gli uomini delle milizie, che la domenica indossano la tuta mimetica e vanno a sparare per addestrarsi a resistere alle angherie del governo federale, sono o almeno dicono di essere ottimi padri di famiglia. La festa del papà negli Stati Uniti è un'occasione importante e per molti di loro la pistola è il regalo più gradito.

Specialmente quest'anno la posta in gioco è grande: il governo di Bill Clinton ha varato una legge che impone restrizioni alla vendita di nove tipi di armi da guerra. La National Rifle Association, potentissimo gruppo di interesse dell'industria bellica e degli appassionati di armi, sta mobilitando i suoi simpatizzanti per ottenerne l'abrogazione. Comprare un'arma in questo periodo significa prendere anche una posizione politica. [Ansa]

Le pistole consigliate ai giovani dalla Smith and Wesson e la foto di due baby-criminali americani

Paura soprattutto tra gli abitanti della zona Sud della capitale

Terremoto, Roma in strada

Scossa del sesto grado, fuga dai palazzi

Molta gente ieri sera si è riversata nelle strade a Roma e nei centri a Sud della capitale per la paura del terremoto

ROMA. Trema la terra a Roma. Erano le 19 di ieri quando al sud e al centro della città si è avvertita la prima scossa. Poi la calma e dopo un'ora un'altra scossa, questa volta più forte: quattro, cinque secondi, interminabili, di terrore. Dopo una terza, quasi a mezzanotte.

Paura tra la gente soprattutto nella zona sud della città e al centro dove il terremoto si è sentito in maniera netta. L'epicentro del sisma è stato localizzato tra Pomezia, Torvaianica, Acilia e Ardea, sul litorale romano.

La sala operativa dell'Istituto di Geofisica ha subito iniziato a valutare l'entità del sisma. La prima scossa, quella delle 19,07, è stata del quarto grado della scala Mercalli, la seconda, alle 20,13 del sesto grado. Un forte movimento ondulatorio che ha portato solo paura ma nessun danno a persone e alle cose. I cornicioni non si sono staccati dai palazzi e le crepe nei muri, in alcune case, sono l'unico segno del terremoto. Altre due scosse, più lievi, non sono state avvertite dalla popolazione.

I centralini della Protezione civile sono, però, andati in tilt, così come quelli di polizia e carabinieri. Persone terrorizzate hanno chiesto cosa stava succedendo e se era il caso di scappare dalle case. Soprattutto dopo la seconda scossa. Quella che ha fatto tremare pavimenti e dondolare lampadari in modo evidente. «Non vi preoccupate - è stato risposto dagli esperti - saranno sicuramente scosse di replica, non c'è da temere. Non perdete la calma. Roma non è una zona a pericolo sismico».

Come vuole la procedura squadre di vigili del fuoco sono state inviate nella zona dell'epicentro del terremoto per fare verifiche, accertamenti, ma soprattutto per calmare l'ansia della gente.

La scossa di terremoto è stata avvertita decisamente anche all'aeroporto Leonardo da Vinci, a Fiumicino. Attimi di terrore tra i passeggeri in attesa del volo. Le piste di decollo hanno funzionato normalmente e il traffico aereo non ha subito conseguenze. Stessa situazione anche all'aeroporto di Ciampino.

Ma chi alle 19,10 si trovava in aeroporto ha voluto avere tranquillizzazioni da casa. I telefoni pubblici sono stati presi d'assalto. Qualcuno ha addirittura rinunciato a partire. Alla mente è tornato a molti il terribile sisma che devastò l'Irpinia il 23 novembre del 1980. Anche allora Roma tremò. Quasi alla stessa ora. Erano le 19,37. Solo dopo molte ore si seppe della tragedia dell'Irpinia. E sono stati in molti, ieri, a chiedere ai centralini delle sale operative di polizia e carabinieri se al sud tutto fosse tranquillo. Le persone che hanno vissuto quel dramma non hanno dimenticato. Questa volta per fortuna tutto si è risolto in una grande paura.

Ma per i più impressionabili a nulla sono valse le rassicurazioni degli operatori della protezione civile. Soprattutto gli abitanti dei quartieri che si trovano nella zona sud della capitale, come Eur e Laurentino, hanno preferito scendere per strada e aspettare in macchina notizie più precise. E qualche ora per strada la hanno passata anche gli abitanti delle cittadine sul litorale.

A Ostia, Pomezia e Torvaianica la paura è stata più forte. E molte mamme che con i bambini hanno già trasferito nella casa al mare hanno preferito tornare in città a passare la notte.

Quattro le scosse L'epicentro localizzato tra Pomezia e Torvaianica

In un primo momento l'istituto di Geofisica aveva localizzato l'epicentro nella zona dei colli Albani, ai castelli romani, dove la protezione civile ha subito inviato, come da procedura i vigili del fuoco. «Non abbiamo avvertito nulla - hanno detto alla polizia di Albano - ci hanno avvertito dalla sala operativa centrale per chiedere se avevamo bisogno di soccorsi. Ma qui non ci sono stati danni».

Niente panico nemmeno a Frascati. «Non è successo nulla - dicono i carabinieri - solo un po' di paura». Qualche brivido in più a Marino dove la piazza del paese è stata presa d'assalto da abitanti impauriti.

Tutto tranquillo anche nei palazzi del potere dove le spesse mura hanno attutito il movimento tellurico. Alla Camera dei deputati, al Senato e a Palazzo Chigi hanno saputo delle notizie solo dalle agenzie e dai telegiornali. Sono altri i «terremoti», di natura politica che preoccupano. Questo è stato il 655° sisma della capitale.

Una terza scossa è stata avvertita dalla popolazione alle 23,53 con epicentro Acilia, Torvaianica, Ardea e Pomezia. L'istituto di geofisica ha rilevato una magnitudo di 3,2 pari al quarto-quinto grado della scala Mercalli. Molte persone che abitano nell'area dell'epicentro, spaventate, sono di nuovo scese in strada.

Maria Corbi

Giallo a Livorno

C'è l'ombra di un omicidio dietro la setta

LIVORNO. Dietro la setta «Patar Thau» scoperta a Cecina spunta l'ombra di una catena di omicidi? Ai carabinieri sono arrivati sinistri racconti che potrebbero aprire nuovi fronti di indagine. «Una decina di telefonate, alcune anonime - ha detto il capitano della stazione di Cecina, Belelda - segnalavano che vari suicidi del passato non erano altro che omicidi mascherati. Tre o quattro mesi fa è scomparsa una donna e qualcuno ha messo in relazione il fatto con la setta». Segnalazioni che investigatori e magistrati stanno cercando di verificare mentre sulla setta si allunga l'ombra della morte violenta. Una tesi che fa a pugni con l'immagine che i vertici di «Patar Thau» forniscono di se stessi: quella di una congregazione «tranquilla». Per diffondere la sua verità, il Gran Maestro ha scelto una via davvero particolare, tre interviste, un fatto insolito nel mondo dell'occulto, vista la proverbiale riservatezza dei componenti delle sette. Così facendo s'è potuto apprendere il nome dell'associazione, conoscere il suo simbolo e le regole che la governano. Nessuna regola violenta. Eppure quando i carabinieri irruppero in un vecchio capannone della ex Magona alla periferia di Cecina sentirono solo grida: sorpresero gli adepti durante un rito di punizione. Identificarono una decina di persone tra cui una [illegible] e sequestrarono una statuina. Ma forse, presto, l'inchiesta avrà nuovi sviluppi. [f. g.]

Salerno: i singhiozzi hanno attirato l'attenzione dei vicini

Piange e salva la madre

Bimba down di 4 anni sventa un suicidio

Nella foto un'altra tragedia evitata: a Terni, pochi mesi fa, una giovane madre fu salvata mentre stava lanciandosi dalla finestra con il figlio

SALERNO. Aveva deciso di morire con la figlia, ma il pianto e le urla disperate di Anna, una bambina «down» di quattro anni, sono servite a salvare entrambe. I vicini di casa, dopo avere udito le invocazioni, hanno infatti avvertito i carabinieri che sono intervenuti appena in tempo, nell'appartamento che si stava trasformando in una camera a gas.

E' accaduto a Scafati, un Comune dell'hinterland salernitano. Resta ancora da capire cosa abbia indotto la donna, Carolina Scarfato, di 32 anni, a compiere un gesto così grave: dopo aver ripreso conoscenza, la madre di Anna non ha voluto rispondere alle domande dei carabinieri.

Chi la conosce la descrive come una donna tranquilla, che ha affrontato in modo tutto sommato sereno la malattia della sua unica figlia. Sia lei che il marito, dipendente di un istituto di vigilanza notturna, sembravano aver accettato quella disgrazia con senso di responsabilità. «Non riesco proprio a capire cosa le sia passato per la testa quando ha tentato di farla finita e di uccidere anche la bambina», ha detto un amico di famiglia agli investigatori.

Carolina ha scelto la notte fra domenica e lunedì per morire con la sua bambina. Ha attuato il piano dopo aver salutato il marito che andava al lavoro: anche in quel momento appariva tranquilla, tanto che l'uomo non ha sospettato nulla. Una volta rimasta sola con la figlia, ha chiuso porta e finestre sigillandole con il nastro adesivo. Poi, dopo aver dato la buonanotte ad Anna, è andata in cucina ed ha aperto il rubinetto del gas.

Sono stati sufficienti pochi minuti perché l'appartamentino si trasformasse in una trappola mortale. La prima a perdere conoscenza è stata Carolina, che si è accasciata sul pavimento del soggiorno. Anna, svegliata dai lamenti dalla stanza accanto, è accorsa nel salotto ed ha invocato aiuto.

Disperata, ha cominciato a piangere e a chiamare a gran voce il padre, e finalmente le sue grida sono state udite dai vicini che hanno subito avvertito i carabinieri. E' cominciata una tragica corsa contro il tempo, che si è conclusa quando due militari hanno sfondato il vetro di una finestra mentre nell'interno dell'appartamento il pianto della bambina era sempre più flebile.

Anna e sua madre sono salve. Ricoverate nell'ospedale di Scafati per una lieve intossicazione da gas, sono tornate a casa nel pomeriggio di ieri. I carabinieri hanno tentato di trovare una spiegazione al gesto di Carolina, ma non c'è stato nulla da fare. La donna non vuole parlare con nessuno, nemmeno con il marito.

Sarà interrogata nei prossimi giorni dal magistrato che dovrà decidere sulla sua sorte. La madre di Anna rischia guai seri con la giustizia: il sostituto procuratore incaricato delle indagini, infatti, potrebbe incriminarla per il tentato omicidio della figlia.

Fulvio Milone

Florida: la piccola ha dato l'allarme col telefonino

Ostaggio del bandito, si libera grazie alla figlia di tre anni

NEW YORK. A soli 3 anni, con il telefonino cellulare ha salvato la madre sequestrata da un rapinatore e chiusa nel bagagliaio dell'auto. E' successo in Florida. La bambina, il cui nome non è stato reso pubblico, si trovava in auto con la mamma, Mary Graves, quando è cominciata la brutta avventura. Erano appena risalite dopo una sosta per comprare sigarette quando dal sedile posteriore è emerso un uomo armato di pistola che ha derubato Mary di tutti i suoi averi e l'ha poi costretta a guidare fino all'affollato parcheggio dell'aeroporto internazionale di Tampa.

Una volta arrivati, il rapinatore l'ha fatta scendere e l'ha chiusa nel bagagliaio. Prima di essere rinchiusa Mary era però riuscita a chiamare con il cellulare il numero di emergenza 911 e a passare il telefonino alla figlia. Il malvivente non se ne era accorto e era fuggito con il bottino.

«Aiuto, la mamma è nel baule», ha gridato tra le lacrime la piccola all'operatore della polizia. Gli agenti si sono subito mobilitati per localizzare la vettura. Ci sono voluti 21 minuti, ma alla fine mamma e bambina sono state individuate e tratte in salvo. Per i poliziotti di Tampa è stato come cercare un ago in un pagliaio. Ma la piccola Graves li ha aiutati, descrivendo tra un singhiozzo e l'altro, le cose che vedeva attorno a sé. La presenza di tanti aerei in cielo e tante auto intorno alla sua è servita a circoscrivere le ricerche al parcheggio dell'aeroporto. Il centralinista della polizia ha quindi invitato la bimba a suonare il clacson con quanta forza aveva in corpo. «Non so dov'è», ha frignato lei. «Siediti davanti al volante e premi in mezzo», l'ha guidata per telefono l'operatore. Guidati dal rumore, i poliziotti sono arrivati in soccorso appena in tempo: Mary Graves aveva già perso conoscenza. [Ansa]

IL GIALLO [illegible]

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Era un giorno buio come questo, che pioveva e il cielo sembrava nero sulle case e Andrea Zamattio era l'ultimo della fila, [illegible] questo lo sentì bene il custode che urlava steso per terra: «Sant'Antonio vi maledica, siate tutti dannati!». Alle sei di sera, c'era la gente che usciva dalla Messa, e questo era vero di sicuro. Pure i banditi se ne uscivano, con le pistole in pugno e le reliquie. Anche [illegible] ledì scorso faceva brutto, quando hanno arrestato i due carabinieri con le loro cartelle di servizio piene di encomi. I loro [illegible] «Ma che abbiamo fatto di male?». Sant'Antonio non dev'essere molto contento di tutto questo trambusto. Quella [illegible] che gli uomini di Maniero entrarono nella Basilica correndo verso la stanza del tesoro con le pistole in pugno, forse non potevano sapere di aver messo in movimento un meccanismo a catena, inarrestabile e imprevedibile, dai contenuti un po' perversi, che ha mischiato insieme così perfettamente realtà e apparenza. Dietro a quel furto clamoroso, c'era di tutto: la mala, i servizi, un gioco strano di spie e trattative, sangue e dolore. Ma c'era, più ancora e sopra ogni cosa, la Verità e la Finzione. Perché questa è la storia del mento di Sant'Antonio portato via una [illegible] di quattro anni fa alla fine di una Messa e ritrovato qualche mese dopo a Fiumicino con gran clamore e osanna di fedeli. Ma per quel ritrovamento 2 carabinieri sono appena finiti in carcere con l'accusa di falso e favoreggiamento. Il rapporto inviato alla magistratura era finto, o meglio raccontava una finta scoperta. Ma chissà che anche il furto non lo fosse.

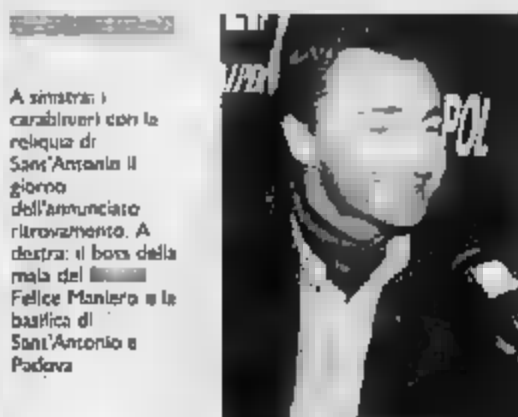
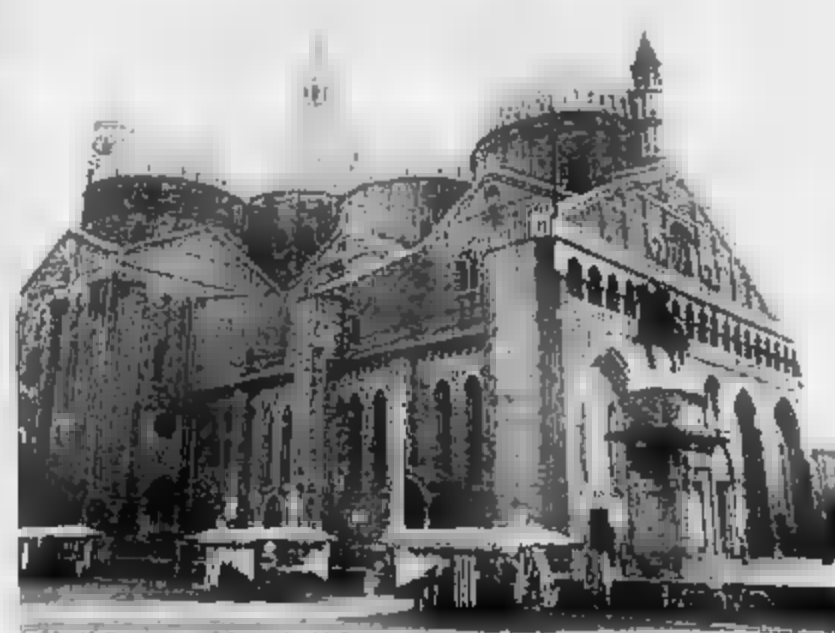
Cerchiamo di capire, e ripartiamo dall'inizio. Sabato [illegible] ottobre [illegible]. Un commando irrompe nella Basilica di Sant'Antonio, a Padova, alla fine della Messa mentre i fedeli stanno per sfollare sul piazzale. I banditi rompono il vetro della teca e portano via il mento del Santo. Suonano le sirene davanti al tempio, arrivano poliziotti e carabinieri. Le prime indagini pensano a un mitomane, a un collezionista disposto a tutto, a una banda di zingari in cerca di riscatto. Si scava persino nella vita del Santo (realtà, finzione?), si immagina persino uno strano contenzioso all'origine del furto. Si muove anche il Vaticano, telefona a mezzo mondo per riavere quella reliquia: il valore religioso si intreccia a quello economico. Gli zingari convocati in caserma cercano di convincere gli inquirenti: «Cercate nella mala locale, noi non potremmo mai fare una cosa del genere, non avrebbe se[illegible]». Intanto, la richiesta di riscatto non arriva, e i dubbi crescono. Poi, un bel giorno, Antonio Viesti, comandante generale dell'Arma, chiama la Basilica: «Abbiamo trovato la reliquia. Ce l'ho qui sulla mia scrivania». Padova esplode di gioia. Il Vaticano ringrazia. Conferenza stampa in pompa magna a Roma: «Abbiamo trovato il mento a Fiumicino. Qualcuno cercava di portarlo via...». A Padova, le campane suonano a festa. Un aereo speciale porta il generale Antonio Viesti in Veneto. L'elicottero volteggia in cielo, corteo di motociclette per la città, il sindaco Paolo Giaretta con la fascia tricolore accoglie il generale con la banda, gli consegna la cittadinanza onoraria. «Un Antonio ha riportato a casa un altro Antonio».

Ma è davvero tutta finta fino adesso questa storia? Antonio [illegible], giornalista del Mattino di Padova, pensa di sì. [illegible] al Santo ci credo solo un po'. E anche a questa vicenda. A Roma ridono quando raccontano di quel ritrovamento, e allora lui si dà da fare. Così scopre che Felice Maniero, faccia d'angelo, il capo della mafia del Brenta, era stato contattato per quel furto dai vertici della Basilica: «Siccome noi sappiamo che è stata un'operazione locale, tu che sei il boss devi darci una mano». Missione compiuta, perché dopo un po' la reliquia viene restituita. Qualcuno l'ha chiusa in un cartone e l'ha appoggiata a un cassonetto dell'immondizia. Ai carabinieri arriva una telefonata anonima: «Andate a prenderla». E loro la prendono. Ma di notte fu caricata su una macchina e portata a Roma. Poi, due sottufficiali del Nucleo Tutela Patrimonio Artistico si incaricarono di stilare il rapporto per il magistrato, raccontando la versione del ritrovamento a Fiumicino. Il sostituto Matteo Stucchi lo ricevette e lo lesse. Tutto bene. Caso chiuso. Solo in apparenza. Felice Maniero, boss ricco e stravagante, pieno di soldi, macchine, donne, e scheletri nell'armadio, fugge dal carcere di Padova il 14 giugno dell'anno scorso. E viene arrestato a Torino il 12 novembre. Passano sei giorni e chiama il magistrato: «Guardi, io mi sono fatto i miei conti...». E allora? «Allora, ho intenzione di collaborare». Denuncia i suoi complici e i gregari della sua banda, racconta la sua vita e svela [illegible] omicidi. Quattro cadaveri sepolti sotto terra, e altro racconta. Va a trovarlo in carcere anche Bruno Cherchi, sostituto di Padova. Sa qualcosa del furto di Sant'Antonio? Sì, l'ho commissionato io, risponde. E spiega perché: «Facevamo affidamento sullo sconcerto provocato da furti di opere d'arte e reliquie religiose e sul conseguente plauso che avrebbero ricevuto le forze dell'ordine nel ritrovarle. Ci serviva per trattare con loro e ottenere sconti di pena, vantaggi carcerari e qualsiasi altro beneficio possibile». Poi racconta del ritrovamento. E conferma così quasi completamente le scoperte di Antonio Scura, il cronista del Mattino. Le indagini a questo punto vanno avanti spedite e il giudice fa arrestare i due carabinieri: falso e favoreggiamento. Qualcuno nell'Arma avrebbe messo in piedi questa messinscena soltanto per nobilitare uno squallido ricatto o per conquistare qualche benemerenza in casa del Vaticano.

Ma è tutta questa la verità? O questo c'è ancora [illegible] finzione? Perché Felice Maniero racconta anche dell'altro. Dice che per restituire la statua, aveva fatto contattare un vicecapo del Sismi di Bologna da un suo amico ricettatore. Servizi segreti, dunque. E pure Scura da parte sua aveva scoperto strane trattative tra il Vaticano, misteriosi emissari e Maniero. Verità e finzione tornano a galla, e viene da pensare che l'ultima vittima di questa catena in fondo è proprio l'Arma. Felice Maniero nelle pause dei processi continua a festeggiare con spaghetti all'astice e champagne. E confessa pure i suoi rapporti con i servizi segreti croati: a Bergamo una volta mandò i suoi uomini a dare una lezione a un boss che non aveva ancora pagato una partita d'armi a Zagabria. In cambio, lui aveva il controllo sui Casinò dell'Istria e della Croazia. Era una banda di teppisti, la sua. Ne ha fatto un'agenzia del crimine. «Bella strada, no?». Era solo un ragazzino quando andava a trovare Totuccio Contorno in soggiorno obbligato sulla riviera del Brenta e si beveva le sue storie. «Ho imparato la lezione», dice con spavalderia. E allora, che sarà mai questo trambusto per Sant'Antonio?

Pierangelo Sapegno

Le rivelazioni di Maniero dietro l'arresto dei 2 carabinieri

A sinistra: i carabinieri con la reliquia di Sant'Antonio il giorno dell'annunciato ritrovamento. A destra: il boss della mala del [illegible] Felice Maniero e la basilica di Sant'Antonio a Padova

Il boss: «Commissionai il furto e aiutai i militari nel recupero Mi serviva per ottenere sconti di pena e migliore trattamento in carcere»

S. Antonio, l'Arma scivola sulla reliquia «ritrovata»

«Mixer» ha trasmesso ieri sera le immagini di un documentario sull'eutanasia realizzato in Olanda

La dolce morte in tv, al capezzale di uno choc

ECCO, ora abbiamo visto la morte, nei limiti in cui la si può vedere in Italia, e non uscirà mai più da noi. E' come se un poco fossimo morti anche noi, accompagnando il malato che voleva morire, ieri sera tardi, su Rai Due, a «Mixer». Della sua morte abbiamo visto tutto, tranne i due [illegible] finali. I minuti in cui avviene «la cosa».

Quelli non sono visibili, non sono estetici, non sono istruttivi, non fanno spettacolo, o lo spettacolo che fanno [illegible] è immondo, da nascondere. Ce l'hanno nascosto. Lo spettatore che ha visto ed è turbato, deve sapere che è turbato per la piccola porzione di morte che può stare in una trasmissione televisiva: la morte reale è più intollerabile, più inguardabile di questa.

L'urto della morte di ieri sera sul nostro cervello era provocato da questo fatto: non si trattava di una morte causata dall'impotenza della medicina, ma dalla potenza della medicina. Questa è l'eutanasia.

Il malato ha deciso di farla finita, e il medico corre in auto per aiutarlo. Il medico, la cui morale lavora continuamente sul discrimine che separa la vita dalla morte, ma per tirare di qua, verso la vita, chi sta cadendo di là, in questo caso, permesso dalla legge (in Olanda), agisce nel senso contrario, il malato non ce la fa, piange, è angosciato dalla interminabile caduta verso la morte, il [illegible] gli dà la spinta estrema, affinché sia finita. Prima di quella spinta, cerca l'approvazione: parla col malato, ne indaga la volontà, lo elogia per il coraggio. Alla fine, quando la pratica è legalizzata, il medico gli prende il braccio (questo non l'abbiamo visto, in Italia), gli accosta la siringa, cerca la vena buona, punta l'ago, pre[illegible], gli scarica in vena il sonnifero. Il malato entra nella non-volontà, nella non-coscienza. Il medico cambia siringa, e inietta il curaro.

La non-volontà e la non-co[illegible] restano per sempre, [illegible] finita. La scelta vien giustificata con oscurità: Io ti precedo - dice prima di morire il malato alla moglie -, camminerò sulla Via Lattea verso l'Orsa Maggiore, e lì ti aspetterò. Il gelo della vera morte dovrebb'essere scaldato [illegible] questa falsa poesia, così inautentica, così scolastica, la realtà dovrebbe essere riscattata da queste vuote parole: è morto, e [illegible] vremmo pensare che cammina per la Via Lattea. In realtà, oltre che indimostrabile, e perciò nascosta, la morte è anche indicibile, e [illegible] cia mentita. La spiegazione che ce ne dà il documento è menzogna; la verità, se c'è, dev'essere altrove.

Morente e medico sanno che altri malati, in ben peggiori situazioni tirano avanti. Questo cede perché non sa più lavorare, usar le mani, muoversi, rendere. Muore l'uomo perché è morto il borghese. E' [illegible] morte nella società avanzata. La morte burocratica. Quando non c'è che questa morte, vuol dire che non c'era nessuna vita. Il medico vede questa assenza di tutto, e la ratifica: il paziente vuol morire, [illegible] fegato, che muoia, non sono io che lo uccido, è lui che si uccide attraverso di me. E così il medico diventa, da colui attraverso il quale si può guarire, colui attraverso il quale si può morire. Non [illegible] pure l'altezza di una linea scientifica, ma la bassezza di una linea morale: la vita è banale, la morte è banale, il medico è banale e collabora affinché la vita finisca perché anche per lui la vita ha un valore negativo, è un disvalore. La scienza gli permetterebbe ormai di eliminare il dolore fino all'insensibilità totale, ma la vita che resta è un guscio vuoto, meglio buttarlo via e schiacciarlo. Questo paziente non muore [illegible] una malattia fisica, muore per [illegible] altro. Era già morto. La trasmissione ci ha fatto vedere non quanto la morte sia tragica, ma quanto tutto sia insensato. Se voleva render simpatica l'eutanasia in Italia, credo che, ieri sera, abbia ottenuto tutto il contrario.

Ferdinando Camon

Cornelis Van Wendel, assistito dalla moglie, [illegible] prima dell'eutanasia

LE SOLUZIONI [illegible] **GIOCHI**

SCACCHI

PAROLSIERE

SESTO ACUTO

DAMA

MASTER MIND

ROMPICAPO

«Assente» Riina
E' rimasto in cella per prepararsi il pranzo

Capaci, il pm accusa con un film

Relazione telematica nell'udienza di ieri

CALTANISSETTA DAL NOSTRO INVIATO

L'asfalto si gonfia come pelle di cornamusa, come se a soffiare - dalle viscere della terra - fosse il dio dei venti. Poi si sgretola che sembra un melograno maturo. La vampata, la distruzione, il fumo, la polvere. La morte non si vede «in diretta», eppure è impressionante lo stesso la vista dell'auto blindata di Giovanni e Francesca Falcone tranciata esattamente all'altezza del cruscotto di guida. E non è affatto piacevole ricevere la spiegazione informatica che la «Croma» coi corpi degli agenti Di Cillo, Schifano e Montinari è stata «ritrovata» a 62 metri dal cratere dove è finita la vita di Giovanni Falcone e della moglie.

Già, perché a Caltanissetta - per la prima volta in un'aula di giustizia - accade che uno schermo ti spieghi ciò che contemporaneamente raccontano i pubblici ministeri Luca Tescaroli e Paolo Giordano. E, se dobbiamo dirla tutta, bisogna ammettere che la cosiddetta «relazione dell'accusa», se supportata dall'ormai famigerato «strumento multimediale», assume ben altro significato. Le immagini, fossero soltanto didascalie che riempiono lo schermo, danno corpo alle parole dei pubblici ministeri. Nessuna esposizione, neppure quella nitida e persino forbita di Luca Tescaroli, potrebbe raggiungere il grado di penetrazione di un «film» che sottolinea e quindi dà credibilità (in termini di chiarezza) a tutto il racconto di come è stato ordito, pensato, preparato ed eseguito l'attentato di Capaci del 23 maggio del 1992.

L'apporto multimediale al processo era la novità assoluta, fortemente voluta dalla Procura di Caltanissetta. E la curiosità da tempo aveva preso un po' tutti, specialmente le televisioni che si sono disputate a colpi di anteprima la gara dell'esplosione simulata.

L'unico a non rimanere molto incuriosito dalla rivoluzione tecnologica promessa dal «suo» processo è stato don Totò Riina, il padrino di Cosa Nostra che l'accusa indica come il massimo responsabile della scelta stragista operata dalla mafia negli ultimi anni.

Lui è venuto in aula di buon mattino, insieme con altri cinque coimputati. Ma quando l'appuntamento col film è stato spostato all'udienza pomeridiana, don Totò non si è visto. «L'imputato rinuncia», riferisce, freddo, il maresciallo dei carabinieri. Chi ne vuol sapere di più non deve far altro che rivolgersi alla difesa: una bella signora da poco approdata al pool dei legali. «Non c'è nessun mistero - confessa, candida - né strategia. Il fatto è che il signor Riina è sottoposto ad un particolare regime di sorveglianza che comporta una certa cautela anche nell'alimentazione. Un fatto di dieta? «No... insomma, è lui che si prepara il pranzo, per motivi di sicurezza. E così deve fare ritorno in cella». Per evitare, è la risposta che l'avvocato tace, che gli venga servito qualche «caffè amaro» di triste memoria. «Poi - aggiunge l'avvocatessa con una punta di tenerezza - avrà preferito un riposino allo stress di un altro trasferimento in aula».

Pochi imputati nel bunker, non tanti avvocati. E c'era un personaggio particolare: Giuseppe Costanza, l'autista di Falcone, sopravvissuto alla strage perché, per scelta del magistrato, non era alla guida della «blindata». E' rimasto incollato allo schermo per tutto il tempo, a guardare quello scempio. Fa male rivedere il film? Costanza mi guarda a lungo, poi dice a bassa voce: «Rivedere? Macché, è la prima volta che vedo quelle scene. Io di quel momento non ricordo assolutamente nulla. Mi dicono che è la mente che si difende. I medici mi ripetono che forse, un giorno, tutto riemergerà. Per il momento non so perché sono vivo, né quello che mi è accaduto a Capaci. Non ricordo di aver sentito dolore. Certo, qualche incubo notturno, ma non immediatamente riconducibile a quella terribile esperienza».

Gli imputati guardano impassibili i monitor disseminati per l'aula. Raffaele Ganci, boss palermitano del quartiere Noce, che tanta parte nell'attentato è accusato di aver avuto, si piega sulle ginocchia per vedere meglio, suo figlio Domenico prende appunti. E il capitano dei carabinieri Pellegrino Costa, mente sintetica del «supporto logistico», manda in onda filmati, schede, grafici e fotografie che spiegano la strage, momento per momento.

Costituisce precedente importante, l'ordinanza di Ottavio Sferlazza (presidente della Corte d'Assise) che accoglie nel processo la «relazione multimediale» della pubblica accusa, respingendo il fuoco di sbarramento dei difensori che non volevano il «film» giudicandolo anticipazione delle prove, oltre che strumento «idoneo a caricare emotivamente» una realtà ancora tutta da dimostrare. Ma il presidente crede nell'utilità di uno strumento che, quanto meno consente - come avevano anticipato i pm - di sintetizzare le 120 mila pagine del processo. E forse non ha tutti i torti, se il resto della relazione sarà dello stesso tenore di quella vista ieri, alleggerita - per decisione della stessa accusa - delle immagini dei cadaveri (tutti, anche il corpo del medico salodo Nino Gioè appeso ad una trave di Rebibbia) e del confronto fra il boss Raffaele Ganci e il pentito Cancemi.

Francesco La Licata

E' ripreso in aula a Caltanissetta il processo per la strage di Capaci che vede alla sbarra tutto il vertice di Cosa Nostra

I segreti di una strage svelati da un computer

GUARDI, a dire la verità i sistemi informatici utilizzati da Antonio Di Pietro erano ancora artigianali. Noi siamo andati oltre». Al comando generale dei carabinieri è il giorno dell'orgoglio. Da ieri gli alberi genealogici della tangenti tracciati al computer dall'ex pm milanese durante il processo Enimont (e le ricostruzioni del pm Canessa sui delitti del mostro di Firenze) precipitano nella preistoria. Stanno allo show tecnologico del capitano Pellegrino Costa come i transistor stanno ai chip superveloci. Questo ufficiale dell'Arma ha portato per la prima volta in un'aula di tribunale i cd-rom e li ha riempiti di tutto, di parole, di suoni e di immagini, creando un evento multimediale che dovrà giocare una parte decisiva per inchiodare i 41 imputati della strage di Capaci. A Caltanissetta si stanno ricostruendo i segreti di un pezzo di storia italiana e, contemporaneamente, si è tracciata una delle vie che ci conducono dritti dritti al futuro che piace tanto a Bill Gates.

Ci sono voluti mesi di lavoro allo spasimo. Al nucleo informatico dei carabinieri sono stati passati in rassegna filmati di pedinamenti, intercettazioni telefoniche, fotografie di sopralluoghi, dichiarazioni di testimoni, rilievi cartografici e altro ancora. Si è dovuto sintetizzare l'equivalente di 120 mila pagine, 1200 immagini e 2200 spezzoni. Una massa immensa di indizi e capi d'accusa, a cui si è aggiunta la ricostruzione-choc dell'esplosione che tre anni fa falciò Giovanni Falcone, la moglie e la scorta. Costa e i suoi collaboratori hanno raccolto e selezionato informazioni sotto la guida del Ros, il Raggruppamento operativo speciale.

«Prima abbiamo organizzato questo insieme su tre banche dati e poi l'abbiamo riversato su una serie di cd-rom», spiega l'ufficiale. «Così, ora siamo in grado di collocare ogni evento e ogni particolare nella sua dimensione temporale e geografica, oltre che di stabilire connessioni e relazioni». E nel corso del processo il pubblico ministero - aggiungono i colleghi di Roma - «potrà evidenziare all'istante il punto che gli occorre per lo svolgimento del processo».

E infatti la «relazione multimediale» (come la definiscono gli addetti ai lavori) non dev'essere considerata un film con un inizio e una fine e uno sviluppo cronologico nel mezzo. E' semmai una ragnatela sulla quale ci si muoverà avanti e indietro a caccia di indizi con cui dare forma e sostanza al castello accusatorio. «In questo cd-rom è contenuto un ipertesto», si entusiasmano al comando di Roma. «La sua efficacia è straordinaria perché permette non solo di trovare subito l'elemento che si cerca, ma anche di unire in un insieme coerente dati testuali, video e audio. Come si dice, il computer è imbecille, ma un imbecille estremamente veloce». «Sarà un coltello che scava a fondo», osserva un esperto, il regista di cd-rom Fulvio Rosati. «Le ricostruzioni del pm avranno una compattezza maggiore rispetto a quelle tradizionali: per esempio, si vedrà simultaneamente una serie di eventi accaduti lo stesso giorno o che riguardano le stesse persone».

Gli avvocati della difesa hanno già gridato allo scandalo e si dicono preoccupati per l'effetto «suggestione» che la multimedialità potrebbe produrre sulla giuria. Ma i tecnici come Rosati sono convinti del contrario: «Stavolta l'abilità oratoria conterà poco. Il cd-rom è impietoso perché non permette mistificazioni. Da quei dischetti uscirà una massa tale di informazioni a cui sarà difficilissimo sfuggire».

Gabriele Beccaria

«Nei cd-rom sono state sintetizzate 120 mila pagine 1200 immagini e 2200 filmati»

Di Pietro in aula, al computer. A destra: Paolo Canessa, pm a Firenze

Pentiti, il governo interviene

«Supervertice» a Palazzo Chigi Più uomini per la protezione

ROMA. Ventisei procuratori della Repubblica impegnati sul fronte antimafia a confronto per sei ore filate con il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, presenti i massimi vertici delle forze dell'ordine. Al termine della riunione (la prima del genere con il governo Dini) i pm non sono stati generosi con le dichiarazioni. Francesco Saverio Borrelli si è limitato a dire che «si è parlato di tutto, delle strutture, dei mezzi tecnologici e della normativa».

Nel corso del lungo incontro è stato affrontato anche il problema della custodia cautelare, oggetto di un disegno di legge all'esame del Parlamento. E' stato lo stesso Borrelli ad ammettere che si tratta di uno dei «problemi» di cui si è discusso. Anche il procuratore capo della Repubblica di Salerno, Ermanno Addesso, ha confermato che si è parlato della questione della custodia cautelare. Gli è stato chiesto se sia stato sollevato con il governo il problema della sua durata massima (90 giorni, secondo il disegno di legge), ma il pm si è limitato a rispondere che «si è discusso di tutti i problemi» relativi al provvedimento.

«Se si sistema il servizio generale di protezione dei pentiti non ci sono preoccupazioni che questi possano non parlare più». Lo ha detto il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, conversando con i giornalisti. «Abbiamo avuto rassicurazioni che si stanno riorganizzando - ha detto - secondo schemi più adeguati al numero dei pentiti, con maggiori uomini e mezzi». Con un'agenzia centrale? «Sì, ma con diramazioni periferiche, una struttura molto più snella». Tinebra ha anche spiegato che la riunione con Dini è stata solo conoscitiva e a chi gli chiedeva un commento sull'esito del referendum sul soggiorno cautelare ha risposto: «La volontà popolare va rispettata».

[r. cri.]

Bonsignore

La vedova ricorre all'Aia

PALERMO. La vedova di Giovanni Bonsignore, il funzionario della Regione Sicilia ucciso cinque anni fa in un agguato di stampo mafioso a Palermo, chiede giustizia e accusa la magistratura italiana. E per far sentire la propria voce ha deciso di tentare un'ultima, disperata carta. Emilia Midrio Bonsignore ha annunciato infatti che per ottenere che si faccia luce sul delitto si rivolgerà al Tribunale internazionale dei diritti dell'uomo all'Aia e alla Corte europea di Strasburgo.

«Avrò ancora silenzi come quelli del Consiglio superiore della magistratura e del presidente della Repubblica?», ha scritto la vedova di Giovanni Bonsignore, lamentando che le indagini non sono approdate a niente e nessuno e affermando che non sono stati svolti accertamenti su presunte irregolarità denunciate dal marito poco tempo prima di essere assassinato.

[a. ra.]

Lo stipendio sarà anticipato, vantaggi per chi se lo farà accreditare in banca

Lo Stato non paga il ventisette

Rivoluzione al via da luglio

[illegible]. Era diventato [illegible] stipendio. Frasi come «lavorare solo per il ventisette» e «ho già speso tutto il mio ventisette» sono entrate nei dizionari della lingua italiana (vedi *Devoto Oli*) e nell'uso comune. Bene, toccherà aggiornare dizionari e modi di dire: il giorno di paga tradizionale dei dipendenti dello Stato da luglio cambierà a seconda delle categorie.

Altra novità di rilievo (e destinata a far discutere): sempre [illegible] mese prossimo, lo stipendio degli statali sarà accreditato in conto corrente bancario [illegible] postale. Chi vorrà ancora [illegible] classica busta con le banconote dovrà fare domanda, ma verrà penalizzato di tre giorni in media nel pagamento rispetto ai colleghi. La piccola rivoluzione è contenuta in un decreto del 4 aprile del [illegible]ero del Tesoro, già pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Queste [illegible] principali innovazioni.

VENTISETTE, ADDIO. I giorni per il pagamento degli stipendi e degli [illegible] fissi e continuativi a carico del bilancio dello Stato (con accredito in conto corrente bancario postale, post-card e sul libretto postale di risparmio) saranno così articolati a seconda delle categorie: gli insegnanti delle scuole elementari e materne il 22 del mese (il 14 dicembre verrà versata la «gratifica» di fine anno con lo stipendio); il personale amministrato dalle direzioni provinciali del Tesoro il 23 del mese (15 dicembre per tredicesima mensilità e stipendio); il personale insegnante supplente temporaneo il 27 del mese (16 dicembre per tredicesima mensilità e stipendio); il restante personale statale, infine, il 24 del mese (16 dicembre per la tredicesima e lo stipendio).

STIPENDIO IN [illegible]. I lavoratori potranno comunque presentare una domanda per la riscossione in contanti presso le sezioni di tesoreria o gli uffici postali. In alternativa, i dipendenti avranno la possibilità di incassare la retribuzione attraverso vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia. Potranno inoltre optare per un assegno postale non trasferibile e negoziabile anche in banca.

L'accredito in conto corrente dello stipendio e degli assegni fissi e continuativi non è una novità assoluta, ma ora questa procedura viene «istituzionalizzata». Queste le date del pagamento in contanti nelle tesorerie e negli uffici postali: gli insegnanti delle scuole elementari e materne il 25 del mese (17 dicembre per la tredicesima e lo stipendio); il personale amministrato dalle direzioni provinciali del Tesoro il 26 del mese (18 dicembre per tredicesima e stipendio); gli insegnanti supplenti temporanei l'ultimo giorno del mese (19 dicembre per tredicesima e stipendio); il restante personale statale il 27 del mese (19 dicembre).

LA «GIUNGLA» DEI [illegible]. Non esistono regole precise nel settore privato in Italia (come pure nella maggior parte dei Paesi europei e in America), ma soltanto consuetudini o norme concordate [illegible] sindacati e aziende. I contratti collettivi [illegible] lavoro sono 270, ognuno dei quali stabilisce le regole valide per la categoria. Il caso più frequente è quello del pagamento posticipato tra il 5 e il [illegible] del mese (periodo necessario a calcolare l'ammontare esatto della retribuzione). Altre imprese (soprattutto quelle di grandi dimensioni) versano un anticipo tra il 27 e il 30 e il conguaglio con le voci accessorie il mese successivo. Agli operai, sovente, il salario arriva il 15. Altra regola generalmente valida: se la data del pagamento cade in un periodo festivo, si anticipa al primo giorno feriale.

IL CASO DELLE BANCHE. Per gli istituti di credito rimane il 27 il giorno della retribuzione. Con un'importante ec[illegible]e, però: quella della Banca d'Italia, i cui lavoratori ricevono i soldi due giorni prima.

Stefano Mancini

LE ORIGINI

Data fissata dal fascismo

ROMA. Perché proprio il 27? La proposta di pagare in quel giorno lo stipendio a tutti gli statali, e a una parte dei dipendenti privati, nacque durante le maratone sindacali per stipulare i primi [illegible]tratti collettivi di lavoro del dopoguerra. A chi si deve non è noto, ma è certo che la proposta venne lanciata nel 1948, ai tavoli delle discussioni con le controparti pubbliche e «padronali». Era [illegible] trattamento di maggior favore rispetto agli operai che incassavano il 30, ultimo giorno di quasi tutti i mesi. [illegible] non era una novità. Prima della guerra al 27 si pagavano gli impiegati di alcune grandi fabbriche, per distinguerli dalle tute blu che addirittura, in aziende piccole, erano pagati a quindicina, per essere licenziati senza difficoltà. E sempre in epoca fascista, il 27 era stato indicato come giorno di pagamento per alcune categorie di dipendenti statali. Nel '48 fu quindi adottato come data di riferimento. (r. cri.)

ALL'ESTERO [illegible]

[illegible]RMANIA

I DIPENDENTI PUBBLICI SONO DIVISI IN DUE CATEGORIE
A) FUNZIONARI: STIPENDIO IL 1° DEL MESE
[illegible] IMPIEGATI: STIPENDIO IL 15 DEL MESE
NEL SETTORE PRIVATO LO STIPENDIO [illegible] SOLITO PAGATO ALLA FINE DI OGNI MESE.

[illegible]

LO STATO NON INDICA UNA DATA PRECISA. LE AZIENDE SCELGONO IL GIORNO CHE VOGLIONO, MA [illegible] NON DEVONO CAMBIARLO. QUASI SEMPRE IL PAGAMENTO E' [illegible] IL 20 [illegible] IL 30 DEL MESE.

[illegible] BRETAGNA

NON C'E' NESSUNA REGOLA PARTICOLARE. LA RETRIBUZIONE [illegible] SETTIMANALE (LAVORATORI MANUALI) O MENSILE (IMPIEGATI).

[illegible]

I DIPENDENTI PUBBLICI VENGONO PAGATI IL PENULTIMO GIORNO DEL MESE. IL [illegible] PRIVATO SOVENTE SI ADEGUA [illegible] ANALOGIA.

STATI UNITI

A LIVELLO FEDERALE, I DIPENDENTI PUBBLICI SONO RETRIBUITI OGNI DUE [illegible] (UN GIOVEDI' SI' E UNO NO). AGLI INSEGNANTI LO STIPENDIO VIENE INVECE SEMPRE PAGATO IL 1° E IL 15. [illegible] SETTORE PRIVATO LE PAGHE TENDONO A ESSERE SETTIMANALI O QUINDICINALI.

Simbolo di pace

Da Israele un olivo al Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Un albero d'olivo verrà piantato venerdì prossimo [illegible] giardini vaticani, a ricordo del primo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Stato d'Israele e Santa [illegible]. L'olivo proviene [illegible] Israele ed [illegible] un valore altamente simbolico, perché porta come data [illegible] nascita il 1965, anno della Dichiarazione «Nostra aetate» che ha avviato [illegible] rapporti tra cattolici ed ebrei, eliminando per questi ultimi l'accusa di «deicidio».

La cerimonia si svolgerà alle 11, proprio nel Viale degli olivi, collocato nella parte più alta dei giardini, quello che costeggia viale Vaticano, dopo l'ingresso ai Musei, e termina con il torrione triangolare sulla cui sommità è collocato l'eliporto, all'incrocio tra lo stesso viale Vaticano e via Aurelia.

Per il popolo ebreo si tratta [illegible] un dono di grande importanza, che rinvia al legame [illegible] la natura, evidente già nelle primissime pagine della Bibbia. «Tutti gli alberi sono stati creati per il piacere degli uomini» si legge in [illegible] dei [illegible] più antichi della sapienza ebraica e nel calendario è prevista una festa cosiddetta del «capodanno degli alberi», durante [illegible] quale è [illegible] piantare [illegible] cedro, simbolo [illegible] altezza e forza, [illegible] la nascita [illegible] maschio, e un cipresso, simbolo di tenerezza e fragranza, per la nascita di una femmina. Inoltre le norme della religione proibiscono di «abitare in una [illegible] sprovvista di verde» e prevedono invece un complesso di norme il cui fine è quello di garantire la natura. Tale ricca varietà di significati è comune peraltro ad altri popoli [illegible] diterraneo: anche i greci consideravano sacro l'olivo, donato dalla dea Atena ai mortali. Per comprendere questo culto bisogna considerare l'importanza dei terreni coltivati per popolazioni insediate [illegible] brulli.

Nel moderno Stato di Israele vengono piantati degli alberi ogni volta che si vuole ricordare [illegible] momento di amicizia o di solidarietà con gli altri popoli. Esiste ad esempio un'intera foresta dedicata a Giovanni XXIII; ancora altri [illegible]gi quali Winston Churchill, John Fitzgerald Kennedy, Henry Kissinger, la regina d'Olanda, Giovanni Spadolini, godono del privilegio [illegible] avere [illegible] memoria [illegible] loro onore. Insieme ai nomi noti, ve ne sono [illegible] altri meno noti, a migliaia, ai quali lo Stato ebraico ha dedicato dei viali proprio perché le [illegible] opere [illegible] nell'oblio. Ad esempio nel complesso che a Gerusalemme ospita il [illegible] Yad Va-Shem esiste un Viale dei Giusti dove ogni olivo porta il nome [illegible] un non ebreo che durante l'Olocausto si prodigò per salvare ebrei.

Con la cerimonia [illegible] venerdì, i viali [illegible] giardini vaticani si [illegible]chiscono [illegible] una nuova testimonianza di carattere storico, a ricordo della decisione di allacciare relazioni diplomatiche dopo che per anni il Vaticano ha posto [illegible] condizione previa il riconoscimento dei diritti dei palestinesi e la questione dello status di Gerusalemme. Risolto il primo problema, prosegue la trattativa sulla seconda questione.

Luca Tomasi

LA TELENOVELA DEL [illegible]

E' stata depositata nei due negozi per vip di Montecarlo. Rimane ancora segreta la data della cerimonia

Stéphanie, la lista di nozze è questa

La principessa ha chiesto regali per 82 milioni

Stéphanie [illegible] Monaco e Daniel Ducruet [illegible] foto): si sposeranno [illegible] una cerimonia molto semplice

La lista nozze

[illegible]	5.000.000
Coppa [illegible]	3.630.000
Gruppo di statuette in agata	3.230.000
Vaso in pasta di vetro	2.900.000
Uccello in occhio di tigre	2.574.000
Statuetta in lapislazuli	2.340.000
Coppa da frutta color mimosa	1.756.000
Elefante con pagoda in giada bianca	1.584.000
Due statuette di danzatrici	1.150.000 l'una
Lampada cinese	1.100.000
Secchiello per champagne	658.000
Piatto argentato Christofle	478.000
Coppe per aperitivo	250.000 l'una
Buddha in giada	198.000

L'INSIEME DELLA LISTA AMMONTA A 82 MILIONI DI LIRE

MONACO

FINALMENTE si sposano: ora sì, diranno i più, stanchi di questa interminabile telenovela del Principato. E se qualcuno fosse intenzionato a fare un regalo all'ormai trentenne Stéphanie di Monaco e alla sua ex guardia del corpo, Daniel Ducruet, 32 anni, che in data imminente ma imprecisata [illegible] volteranno a queste e attesissime nozze, non avrà che da consultare la lista dei regali di [illegible] Altezza, depositata nelle migliori boutique del principato e pubblicata [illegible] settimanale francese «Voici». Un segnale inequivocabile.

«Sarà un matrimonio semplice e piuttosto classico» ha promesso la coppia, che ha già due bambini, Louis e [illegible], e la cui unione è ormai accettata anche dal principe Ranieri, per anni decisamente ostile a quel sodalizio così poco regale, e così poco formale.

La lista di nozze spazia fra le preziose vetrine di fornitori tradizionali della famiglia Grimaldi, ed è stata depositata da Reverdy e al Pavillon Christofle di Monaco, gli stessi negozi di lusso che ospitarono la lista delle prime nozze di Caroline.

L'arte della tavola fa la parte del leone, [illegible] coppa da frutta, un vaso in pasta di vetro e, di Christofle, un piatto argentato. E ancora, coppe per aperitivo di diverse misure, un secchiello per lo champagne. Numerosi anche i soprammobili, di cui la principessa è appassionata: statuette in agata, in lapislazzuli, un uccello in occhio di tigre, un elefante [illegible] pagoda in giada bianca, due statuette di danzatrici. Il valore degli oggetti scritti nella lista è di 82 milioni di lire, cifra piuttosto contenuta, considerando il livello degli [illegible] che [illegible] parteciparo alle nozze.

Daniel, intanto, ha già fatto per intero il suo dovere: il regalo, immediatamente utilizzabile per la luna di miele, è già in porto. Si chiama «Akita-[illegible]», è uno splendido yacht costato un miliardo e 200 milioni di lire, è [illegible] venduto in gennaio da un uomo d'affari milanese ma certamente non è stato pagato da Ducruet.

Le nozze avrebbero dovuto essere celebrate il 20 maggio ma poi la data - considerata come sicura dai rotocalchi rosa di mezza Europa - aveva subito [illegible] slittamento. Ufficialmente [illegible] fatto alcun commento, ufficiosamente si era detto che Daniel doveva ancora imparare le buone maniere necessarie per una cerimonia pur sempre regale. Anche se annullati [illegible] due precedenti matrimoni dello sposo, un fatto che impediva la cerimonia religiosa che ci si sarebbe aspettati in un Principato cattolico.

Di sicuro il matrimonio migliorerà le finanze di casa, per la coppia. Da quando, nel '91, Stefania si è legata a Daniel, questi è stato licenziato in tronco da Ranieri che lo aveva a libro paga, come vigilante. [illegible] allora gli affari sbagliati di Ducruet si sono succeduti a velocità crescente, dal commercio del pesce [illegible] vendita di gelati fino a un'agenzia di «gorille», subito chiusa. In mezzo, per la cronaca, anche [illegible] condanne per rissa. Ora i [illegible] mila franchi [illegible] (66 milioni di lire) di appannaggio che Ranieri, volente o nolente, dovrà concedere alla figlia, risolveranno molte cose. [illegible]se la coppia abbandonerà [illegible] St. Martin, la villa dove sono andati in esilio dopo lo scandaloso della loro unione. (r. cri.)

SITUAZIONE: L'Italia continua a essere interessata da una circolazione depressionaria che, alimentata da correnti di aria fresca provenienti dall'Atlantico del Nord, mantiene condizioni di instabilità, più accentuata al Centro e al Nord.
TEMPO PREVISTO: nuvoloso o molto nuvoloso sulle regioni settentrionali e quelle del medio versante adriatico, con precipitazioni sparse che assumeranno carattere temporalesco, in particolare sulle zone orientali. Sul resto d'Italia prevalenti condizioni di variabilità con alternanza di schiarite ed annuvolamenti che, sulle zone interne saranno più consistenti ed in prossimità dei rilievi recheranno isolati rovesci o temporali.
TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Centro e al Sud.
VENTI: deboli o moderati dai quadranti settentrionali.
MARI: da poco mossi a mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità con schiarite più ampie sulle zone di Ponente e addensamenti più consistenti e prolungati sulle regioni Nord orientali e su quelle del versante adriatico dove saranno possibili delle precipitazioni sparse, localmente temporalesche al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Udirano	12	20	Firenze	13	19	Bari	19	26
Vicenza	12	21	Pisa	13	21	Napoli	18	25
Trieste	16	18	Ancona	15	20	Potenza	15	25
Venezia	13	19	Perugia	11	21	S.M. Leuca	21	27
Milano	12	18	Pescara	16	22	R. Calabria	18	31
Torino	11	17	L'Aquila	11	19	Palermo	18	25
Cuneo	11	18	Roma Urbe	15	22	Catania	16	28
Genova	14	20	Roma Ciamp.	14	22	Alghero	13	22
Bologna	16	22	Campobasso	14	21	Cagliari	16	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	15	nuvoloso	Lisbona	14	24	nuvoloso
Atene	19	31	variabile	Londra	10	18	pioggia
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	20	32	sereno
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	15	26	variabile
Bruxelles	11	15	nuvoloso	M[illegible]	16	25	sereno
Bucarest	10	25	sereno	Mosca	15	29	variabile
Budapest	16	26	nuvoloso	New York	20	28	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	variabile	Parigi	9	19	nuvoloso
Copenaghen	-	-	np	Pechino	21	31	nuvoloso
Dublino	5	16	nuvoloso	Praga	9	17	nuvoloso
Francoforte	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	19	29	sereno	Sofia	14	24	pioggia
Ginevra	10	17	pioggia	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	np	np	np	Tokyo	15	20	nuvoloso
Johannesburg	1	20	nuvoloso	Varsavia	16	30	nuvoloso
Il Cairo	24	42	sereno	Vienna	15	20	nuvoloso

La leggenda del grande pianista: dalla ricerca della perfezione allo sdegnoso «esilio» in Svizzera

MICHELANGELI

Il suono e il silenzio

LUGANO
[illegible] NOSTRO [illegible]

Nella camera mortuaria, una delle quattro camere ardenti che ci sono al primo piano interrato dell'Ospedale civico, Arturo Benedetti Michelangeli è in quel silenzio che l'ha inseguito per tutta la vita e da cui diceva che nasce la musica. Ha le mani unite, il volto [illegible]. Il silenzio lo ha sempre abitato; il silenzio lo accompagna ora.

E' morto domenica pomeriggio a 75 anni. E' stato ricoverato mercoledì nel reparto di terapia intensiva. Non si sa di che cosa è morto. Lui stesso aveva disposto questo silenzio. E nessuno dice nulla. Soffriva di cuore: nell'88 [illegible] i *Preludi* di Debussy a Bordeaux per beneficenza e si accasciò sul pianoforte. Aneurisma. Fu operato per [illegible] ore. Soffriva anche ai polmoni, e fumava moltissimo.

Non si sa con precisione neppure quando ci saranno i funerali. Sembra oggi pomeriggio alle due. Lo seppelliranno a Pura, dieci chilometri da Lugano, [illegible] viveva dal '72 in una casetta fra querce e castagni. Nessuno lo vedeva mai. A Pura abita un critico musicale, Vittore Castiglioni: «In tanti anni l'ho incontrato soltanto due volte - racconta -. Una mattina era fermo di fianco alla sua [illegible] e guardava truce il bosco. Un'altra volta mi è passato accanto in auto, ho fatto appena in tempo a scorgere i [illegible] baffi neri e il suo maglione [illegible]. Aveva il pianoforte al seguito, issato dentro un'enorme custodia sopra un piccolo rimorchio».

Non si faceva avvicinare. Era in [illegible] dappertutto, o forse ovunque era la sua patria perché - diceva ricordando Seneca - ovunque poteva vedere il cielo. «L'ultima volta l'ho visto pochi anni fa a un concerto a Lugano - ricorda Castiglioni -. Uno degli ultimi. Si avvicinò al pianoforte e vi depose sopra il fazzoletto nero. Era chiuso nella sua atmosfera, non guardava il pubblico, non ringraziava, terrorizzato o concentrato fino all'assenza. I suoni furono cristalli perfetti. Lo applaudirono, ma lui [illegible] immobile, assorto, come stranito».

Benedetti Michelangeli è venuto in Svizzera nel '66: fu coinvolto in Italia nel fallimento di una casa discografica. Gli tolsero tutto, anche la baita che aveva sopra Trento. Si ritirava lassù. Gli piacevano le canzoni di montagna; ne ha arrangiate alcune, le più dolci.

Ogni tanto tornava in Italia. Nell'80 tenne un memorabile concerto nella [illegible] Brescia davanti al presidente Pertini. Era nato a Orzinuovi il 5 gennaio 1920. A Brescia aveva tenuto il primo concerto a cinque anni: si accosta al piano, torna indietro, si riaccosta, di nuovo se ne allontana. Non dice una parola. Finché capiscono che devono prenderlo in braccio e metterlo sullo sgabello. Si diplomò a 14 anni. A 19 vince il concorso internazionale di Ginevra. Fu allora che Alfred Cortot disse quelle parole che lo battezzarono per sempre: «Ecco il nuovo Liszt».

Tornò anche nell'87, per un concerto in Vaticano davanti a Giovanni Paolo II. Stava suonando Beethoven quando si udì [illegible] sottile, insistente stridio. Era un grillo, annidato in una pianta sul palcoscenico. Il Maestro suonò il suo Beethoven eroicamente fino alla fine, lui che a Bregenz non concesse bis perché aveva sentito in sala tre colpi [illegible].

La musica era per lui una religione divorante. Suonava dieci ore al giorno; pare logorasse tre pianoforti all'anno. Intrecciava un furioso, gelido corpo a corpo con le note, voleva riempirsene, padroneggiarle perfettamente, poi pensava l'interpretazione, distillata in un'ascesi assoluta, monacale. Il pianoforte era un dio. Lo adorava, lo scrutava in ogni fibra, in ogni centimetro di corda metallica, in ogni angolo di legno. Un accordatore lo seguiva per ogni concerto. Spediva il pianoforte alcuni giorni prima perché si accordasse con il clima. A Zurigo interruppe un'esecuzione perché si accorse che il piano aveva subito l'onta dell'aria condizionata. A Bologna una sarta ignara gli stirò sopra per una settimana i costumi di un balletto: il Maestro trovò il piano riscaldato a meraviglia.

Nella casa di Pura non si vede una luce. E' tutto chiuso. A Lugano la notizia è corsa come un fulmine. Conoscevano la sua fama, la sua leggenda. Dall'Italia telefonano amici, allievi. Benedetti Michelangeli lascia affetti inestinguibili in chi lo conobbe e in chi ha imparato da lui. Ha insegnato a Bolzano, a Bologna, ad Arezzo, a Torino. Nel '60 il professor Valletta gli trovò una villa sopra Moncalieri. Il Maestro vi rimase per un anno, con quindici allievi e quindici pianoforti Petrof. Teneva a un suo rito: aveva fatto mettere nella camera da pranzo un lungo tavolo, e lui si sedeva a capotavola, gli allievi intorno. Non avveniva un pasto, ma qualcosa di più: una consanguineità, una fraternità in nome della musica. «Non ho figli - diceva Benedetti Michelangeli -. I miei allievi sono i miei figli».

Aveva sposato nel '45 una sua compagna e allieva, Giulia [illegible] Guidetti. Dal '71 viveva con Marie-Josè Gros-Dubois, di trent'anni più giovane. Donne entrate con lui in una discrezione totale, fasciate dalla devozione, dalla separatezza, ancora una volta dal silenzio. Benedetti Michelangeli era ammirato come il sacerdote, il mistico della musica, che per lui esprimeva l'indicibile, l'origine e il destino. Lo disse Giovanni Testori: «Solo Arturo affonda, sale alla nascita di tutti».

Dante e Jacopone da Todi erano fra le sue letture preferite. Ogni concerto era un evento: l'emozione - estetica, ma anche morale, e misteriosa - imprigionava gli ascoltatori. Lui appariva scuro nell'antico smoking, nel viso scavato, nello sguardo remoto. La celebrazione aveva inizio.

«Faccia del silenzio», lo definì Bruno Barilli. Nella camera ardente dell'ospedale civico entra un medico e fa uscire le poche persone. Piangono. Una signora è sola, in piedi davanti alla bara. Quasi non vuole uscire.

Arturo Benedetti Michelangeli resta solo nel silenzio. Dentro, rimane accesa la luce.

Claudio Altarocca

Si esercitava dieci ore al giorno logorava tre pianoforti all'anno

Arturo Benedetti Michelangeli al pianoforte

CAVALIERE DELL'IDEALE

SCANDALIZZO' I MERCANTI DELLA MUSICA

La morte di Benedetti Michelangeli ci priva non solo del massimo pianista dell'ultimo mezzo secolo, ma anche di un compiuto modo d'intendere e di fare la musica, di una intonazione musicale tutta particolare, inconfondibile. Le ragioni della sua grandezza erano tutte e specifiche ragioni musicali: nessuna magia, nessun trucco, possibilità tecniche enormi, ma uguale concentrazione, capacità di rinchiudersi dentro la preparazione di una pagina; invenzione diretta, plastica, dell'idea musicale, e cura di rifinire i particolari in uno studio accanito, di pazienza leggendaria; la sua arte, anche quando inarrivabile, era sempre spiegabile, ma con la partitura alla mano e il pianoforte. Sempre si parlava del «suono», del tocco prelibato; [illegible] spesso il suono era aspro, durissimo, quando asperità e durezza erano appunto richieste dalla sostanza musicale, l'unica cosa che regolava il suo modo di suonare; e quel cantabile, rialzato da un [illegible] attentissimo del pedale, che sembrava colpire la nota e poi vibrare come la freccia appena confitta.

In questo momento di acuto dolore per chi ama la musica, lo stile pianistico di Michelangeli viene all'orecchio come la più cara delle voci: era l'unico pianista, aperta la radio a caso, che riconoscevo a occhi chiusi dopo poche note: il tocco certamente, ma anche di più il ritmo, quello scattare del ritmo come una molla, e il fraseggio, palpitante però chiuso, come disegnato dentro un arco. [illegible] oggi, ancora più di tutto ciò, ci mancherà la sua serietà: in un mondo dove esiste soltanto la mentalità commerciale, la sua segretezza, il suo riserbo erano un esempio, uno degli ultimi, di nobiltà e indipendenza spirituale; viene in mente quando nel 1939 vinse a 19 anni il Concorso di Ginevra: i candidati suonavano dietro una tenda, quella tenda che [illegible] Michelangeli avrebbe tirato fra sé e il mondo; ma fra i giurati c'era Cortot che aveva buon orecchio: «E' nato il nuovo Liszt».

Come Guido Cantelli e il Trio di Trieste, Michelangeli portò alla luce, appena finita la seconda guerra, una qualità esecutiva e [illegible] schiettamente italiana; in mezzo ai grandissimi pianisti europei, la sua era una voce di chiarezza e gentilezza classiche, coraggiosa e [illegible] risentita, intrepida e regolata, e il tutto era compreso dentro un senso del bello, ma anche del grande, del panneggio ampio, che non aveva più tanti riscontri nella sensibilità contemporanea.

In quegli [illegible] ciò che più aveva colpito [illegible] il canto sfogato di Chopin, la prima *Ballata*, lo *Scherzo in si bemolle minore*, il fervore spumeggiante del *Carnaval* di Schumann; poi vennero gli anni di Ravel e Debussy, di poche *Sonate* di Beethoven, di poco Brahms e pochissimo Schubert; chi lo conosceva [illegible] che Michelangeli suonava tutto, ma in pubblico solo pochi pezzi, quasi sempre gli stessi, ogni volta rivissuti da capo: né poteva dare al pubblico ogni volta tutto quello che sapeva di poter dare: e quindi la trafila dei concerti annullati all'ultimo, [illegible] scandalo appunto dei [illegible] della musica, cui interessa solo il prodotto con l'etichetta fuori e niente dentro. Michelangeli invece [illegible] tutto «dentro»: nella musica d'oggi, dominata dalla ripetizione, [illegible] l'ultimo cavaliere dell'ideale, l'ultimo «compagno di David»; quindi doveva finire e morire appartato; ma non dimenticato: a chi sa mettere le mani su un pianoforte, magari sul verticale più infido, suoni subito, in suo omaggio, la «Marcia contro i Filistei» alla fine di *Carnaval*: il coraggio che ci metteva Michelangeli si sente ancora; la marcia, anche se per pochi, continua.

Giorgio Pestelli

«SARÒ ALL'ALTEZZA?»

Una lettera scritta a 17 anni «Suonare a Milano, che onore»

Pubblichiamo la lettera inedita di Benedetti Michelangeli alla compositrice [illegible] Giuranna [illegible] per la prima esecuzione della sua *Toccata* per pianoforte. Ce la fornisce l'Accademia di Santa Cecilia

Brescia, 30 novembre '37 [illegible]

CARISSIMA sorella d'arte, avrei voluto rispondere subito alla Sua gentile lettera di sabato scorso, ma desideravo prima prender visione della Toccata, per [illegible] più preciso in merito, tanto più che il programma [illegible] già stato compilato per Milano e presentato. E' giunta questa mattina ed ora posso dirle che senz'altro *sarà eseguita* (salvo quel tal codino del diavolo, [illegible] il quale invito anche Lei a fare i debiti scongiuri!)

Sarà dunque eseguita e lo farò molto volentieri, prima di tutto per l'onore che a fatto [sic] a me pover[illegible] sconosciuto, ma che non sono insensibile a quelle prove di fiducia anche se fraterne, poi perché la Toccata mi è subito piaciuta e ritengo poterla mandare a memoria in una settimana al massimo. *Bella* e *d'effetto* e francamente la trovo molto più simpatica e varia di quella di Prokofiev.

Non aggiungo altro in merito, poiché un'eletta compositrice e già di fama come Lei, non ha certo bisogno dei miei riconoscimenti, anche se improntati alla più schietta serenità e *sincerità* a nulla potrebbero giovarle.

Una [illegible] mi preoccupa!

Sarò all'altezza della situazione?

Tenere a *battesimo* un pregevole lavoro d'arte davanti ad un pubblico di Conservatorio di Milano, non è cosa da prendere a gabbo specialmente per un ragazzo di 17 anni come me! (veramente in gennaio ne avrò 18).

Suono come suono, valgo quel che valgo, sento come sento e forse non sono niente di niente, un'illusione della mia illusione, però filo diritto come la mia volontà e le note non mi hanno mai preoccupato fin da quando spontaneamente ho intrapreso lo studio del pianoforte cioè da circa quindici anni!

Per il bene che mi ha fatto onorandomi della Sua fiducia, io cercherò con [illegible] le mie forze di contraccambiarla presentando nella miglior luce possibile la Sua nuova composizione augurandomi che da questa nuova forma di collaborazione possa sorgere qualcosa di vantaggioso per entrambi e cioè la gloria per Lei e per me, povero dimenticato, qualche scrittura, sia pure modesta.

Con animo fraterno invio i più distinti ossequi ed auguri

devotissimo

Arturo Benedetti Michelangeli

Due brani [illegible] lettera inedita del pianista

LE POLEMICHE. Rifiutava onori e cancellava concerti

Le rabbiose battaglie di un antitaliano

La sua indignazione esplose quando gli pignorarono tutti i pianoforti

Il pianista con la compagna Marie-José Gros-Dubois

EGREGIO Avvocato, il comportamento del Sovrano Militare Ordine di Malta e dell'Acismom mi ferisce e mi indigna profondamento, così come [illegible] posso tollerare che ci si sia presi gioco della [illegible] fatica e disponibilità a rendere possibile il recital del 13 giugno 1987 per ben precisi scopi di beneficenza rimasti a tutt'oggi disattesi e traditi».

E' il 13 gennaio di quest'anno e Arturo Benedetti Michelangeli prende carta e penna e annuncia stizzito che restituirà la Croce di Grand'Ufficiale al Sovrano Militare Ordine di Malta. Motivo? Le finalità di beneficenza del suo storico concerto di otto anni fa a Roma (la realizzazione di un gabinetto neurologico all'ospedale della Magliana a Roma) erano svanite nel nulla e quel gabinetto neurologico non era mai nato.

Reazione di artista bizzoso? Gesto stravagante di un uomo che ama il protagonismo? No, piuttosto il comportamento conseguente di un essere offeso. Gesto, come molti altri, frainteso dal pubblico che ha spesso considerato stravaganti polemiche le sue azioni coerenti e assolutamente non inclini ai compromessi.

La stessa coerenza, la stessa ritrosia che lo hanno portato nella sua vita a rifiutare otto lauree honoris causa. Oppure l'hanno indotto, nel '93 a Londra, a rifiutarsi di suonare davanti a un pubblico in parte composto da italiani. Con conseguente annullamento di quattro concerti reso noto, da Benedetti Michelangeli stesso, in un annuncio a pagamento sul *Times*. Mitici capricci d'artista, avevano scritto allora i giornali. Poi si era scoperto che una agenzia italiana aveva comprato un blocco di biglietti e li aveva offerti all'interno di un inclusive tour a Londra. Coerenza, insomma. Benedetti Michelangeli aveva reagito con un rifiuto sostenendo che l'arte non si coniuga con le «gite tutto compreso». Anche se molto spesso questi atteggiamenti aristocratici hanno alimentato il [illegible] mito di antitaliano. E la volontà di lasciare l'Italia, stabilirsi a Lugano e dare pochissimi concerti da noi imprime alla definizione ulteriore forza probatoria. La decisione di emigrare risale al 1966 quando fallì la casa discografica bolognese cui era legato per contratto. Un fallimento che in qualche modo coinvolse anche lui: l'ufficiale giudiziario si presentò a casa sua e gli confiscò tutto, compresi i pianoforti.

Questo non è che la più sgradevole delle tante storie che lo portarono alla scelta svizzera. Sulla quale pesarono i ripetuti tentativi, tutti falliti, di aprire una scuola in varie città: Bolzano, Venezia, Bergamo, Arezzo.

La pignoleria nei confronti dei pianoforti poi era leggendaria. Nel 1981 annullò cinque concerti a Tokyo sostenendo che lo Steinway che si portava sempre dietro era stato danneggiato nel trasporto. Il numero dei [illegible] forfait è incommensurabile. Anche di fronte ai concerti annullati all'ultimo minuto, vale di più la serietà estrema dell'artista: «Dicono [illegible] me che voglio fare il divo - ebbe a dichiarare una ventina di anni fa -. Che non mantengo gli impegni. La verità è che io suono quando mi sento bene e non c'è contratto al mondo che possa costringermi. Se non mi sento bene non posso dare il meglio di me come voglio: il pubblico ha diritto al meglio. Se non suono quando [illegible] sto bene è per rispetto del pubblico».

E' così che si è nel tempo creata la leggenda di Michelangeli pianista che annuncia il minor numero di concerti e che cancella il maggior numero di quelli annunciati. E' così che contratti non onorati si sono molto spesso trasformati in pesanti penali. La perfezione era una divinità terribile che esigeva sacrifici insopportabili. Che poteva per esempio indurlo a interrompere a metà un concerto perché l'umidità aveva compromesso, a suo giudizio, il suono integro del pianoforte. Che lo costringeva a punire il pubblico non concedendo bis perché durante il concerto si era sentito un colpo di tosse.

Sergio Trombetta

Qui accanto, Arturo Benedetti Michelangeli con Carlo Maria Giulini da giovane

LA [illegible]

- **[illegible]: SCHUMANN,** *Concerto op. 54* e *Carnevale di Vienna* (Orchestra Filarmonica di Varsavia, direttore Witold Rowicki), International Joker
- **1955-'58: MOZART,** *Concerti nn. 13* e [illegible] (Orchestre Rai di Torino e Napoli, direttori Franco Caracciolo e Mario Rossi), Movimento Musica
- **1958: RACHMANINOV,** *Quarto Concerto* e **RAVEL,** *Concerto in sol*, Emi
- **1961: LISZT,** *Concerto n. 1* e *Totentanz* (Orchestra Rai Torino, direttore Raphael Kubelik), Movimento Musica
- **1965: BEETHOVEN,** *Sonata n* [illegible] *Sonate* di **SCARLATTI** e **GALUPPI,** [illegible].
- **1968: BACH-BUSONI,** *Ciaccona*; **BRAHMS,** *Variazioni su un tema di Paganini*; **MOZART,** *Concerto n. 15* (Orchestra Pomeriggi Musicali di Milano, direttore [illegible] Gracis), Emi
- **1971: DEBUSSY,** *Images* (libri 1 e 2) e *Children's* [illegible], Deutsche Grammophon.
- **1972: CHOPIN,** *Dieci Mazurche*, *Preludio op. 23*, *Scherzo op. 31*, Deutsche Grammophon
- **[illegible]: DEBUSSY,** *Preludi*, [illegible] 1, Deutsche Grammophon.
- **1979: BEETHOVEN,** *Concerti nn. 1, 2, 3* (Wiener Philharmoniker, direttore Carlo Maria Giulini) e *Sonata n. 4 op. 7*, Deutsche Grammophon.
- **1981: BRAHMS,** *Ballate* [illegible] *10*; **SCHUBERT,** *Sonata D. 537*, Deutsche Grammophon
- **1987: SCHUMANN,** *Carnaval* e *Faschingsschwank aus Wien* Deutsche Grammophon
- **1988: DEBUSSY,** *Preludi*, vol. 2, Deutsche Grammophon.
- **1989-'90: MOZART,** *Concerti nn. 13, 15, 20, 25* (Orchestra Sinfonica della Germania del Nord, direttore Cord Garben), Deutsche Grammophon.

A CURA DI Sandro Cappelletto

LA MUSICA **IN LUTTO**

POLLINI
E' morto uno dei più grandi pianisti della storia. Il mio dolore è grandissimo. Il ricordo della sua arte rimarrà in noi e così rimarrà in noi la memoria del suo esempio di dedizione assoluta a un ideale artistico. Piango un maestro indimenticabile.

MUTI
Con la scomparsa di Arturo Benedetti Michelangeli il mondo della musica perde uno dei pianisti più straordinari di questo secolo. L'assoluta perfezione tecnica, la magia del tocco, e il fraseggio così personale e inconfondibile lo resero già leggenda in vita. La memoria delle sue interpretazioni resterà incancellabile.

[illegible]
Giravamo per Trieste nel '40, c'era [illegible] bora fortissima. Entrammo da un cappellaio e ci comprammo un colbacco. Suonammo poi insieme per Papa Giovanni: Schumann e Liszt. L'ultima volta che ci incontrammo fu una notte a Firenze nella hall dell'albergo, apprendemmo della morte di Papa Roncalli di cui lui era devoto.

PETRASSI
La sua arte [illegible] miracolosa non per qualche caratteristica particolare, ma per quella capacità di [illegible] e quella completezza che sono la forza della sua personalità. Ricordo in lui [illegible] sua esuberanza quasi infantile e una particolarità che appartiene ai grandi esecutori ed è una delle ragioni della loro singolare freschezza.

VLAD
Una cosa si può dire con certezza: è stato il più grande dominatore della tastiera che abbiamo conosciuto. La sua tecnica estrema, il suo tocco e la qualità del [illegible] suono sono dati oggettivi. E' un gran rammarico che non si sia mai accostato, né in pubblico né nelle registrazioni, alla musica [illegible] contemporanea.

[illegible] AL GIORNALE

La «Nuova Repubblica» di Randolfo Pacciardi; gelosia per i Take That?

Pacciardi, il pri e la politica [illegible]

Leggo in un articolo di Sergio Romano dedicato al generale de Gaulle, un accenno alla rottura fra Randolfo Pacciardi e mio padre. Scrive Romano: «Quando un uomo energico e intelligente, Randolfo Pacciardi, cercò di spiegare ai [illegible] costituzionali che la Repubblica presidenziale poteva essere una buona risposta ai mali sempre più evidenti del nostro sistema politico, Ugo La Malfa lo bandì dal partito».

Le cose, per la verità, non andarono esattamente a questo modo. La rottura tra Pacciardi e mio padre avvenne [illegible] problema della politica italiana. Mio padre sosteneva che l'esperienza politica del centrismo fosse finita con De Gasperi e che era necessario aprire la strada alla collaborazione con il partito socialista, promuovere cioè quella che si chiamò la «svolta del centro sinistra». Pacciardi fu risolutamente contrario ritenendo che questa avrebbe aperto la strada al partito comunista e su questo si determinò una rottura, l'espulsione di Pacciardi e l'uscita di coloro i quali la pensavano come lui, dal partito repubblicano.

Questo per quanto riguarda i rapporti Pacciardi-La Malfa che si consumarono nel '63 con l'avvento del centro sinistra. Quanto a de Gaulle mio padre aveva certamente molte riserve nei confronti del generale. In parte esse derivavano dal modo con il quale de Gaulle giunse al potere nel '58, in parte - direi prevalentemente - derivavano dal giudizio che la politica di de Gaulle avrebbe frenato la costruzione politica dell'Europa e, nello stesso tempo, attenuato la solidarietà atlantica. L'Europa delle «patrie», il no all'ingresso dell'Inghilterra, l'uscita della Francia dall'organizzazione militare della Nato.

Non mi [illegible], a quanto io ricordo, una rottura sul tema della Repubblica presidenziale, tema sul quale molti esponenti del Partito d'Azione, come per esempio Leo Valiani, anche se non mio padre, avevano espresso nell'immediato dopoguerra un'opinione analoga a quella che solo negli Anni Sessanta de Gaulle fece propria.

A questo proposito Sergio Romano probabilmente conosce il bel libro di Peyrefitte *C'était de Gaulle* nel quale Peyrefitte ricorda che de Gaulle era nel '46 favorevole al sistema proporzionale.

Può darsi che la questione della Val d'Aosta, alla quale fanno riferimento l'articolo della *Stampa* di Vincent Tournier e l'articolo di Romano, avesse creato un certo sospetto verso de Gaulle. Ma non direi che con la rottura tra Pacciardi e mio padre e le idee di quest'ultimo sulla Repubblica presidenziale abbia molto che fare.

Certo, proprio il libro di Peyrefitte fa vedere un de Gaulle in parte diverso da quello che apparve nella crisi della Repubblica francese alla fine degli Anni 50 ed è forse necessaria una qualche più favorevole valutazione di de Gaulle politico. Ma questa è una questione diversa, anche se su di essa varrebbe oggi la pena di soffermarsi.

Giorgio La Malfa, Roma
Segretario politico
Partito repubblicano italiano

Quando fu espulso dal partito repubblicano, dopo la formazione del primo governo Moro (1963), Pacciardi creò un movimento politico - «Nuova Repubblica» - e cominciò a far campagna contro il regime dei partiti, per la creazione di una Repubblica presidenziale. Credo del resto che fra la nascita del centro-sinistra e la degenerazione partitocratica dello Stato italiano vi sia uno stretto legame, e che di questo legame Pacciardi fosse particolarmente cosciente.

Sergio Romano

Non rovinate 5 amici inseparabili

Due settimane fa avete detto che i Take That sono gay. Non capisco, sono sciocchezze. Gelosi? Vi hanno fatto qualcosa di male? Perché volete rovinarli? Solo perché sono 5 amici inseparabili, pensate che siano gay! Su di loro avete scritto tante cattiverie ma ora avete esagerato! La pazienza ha un limite. Forse siete gelosi che loro possono avere tutte le donne che vogliono e voi [illegible]. Avete scritto che Robbie, Howard e Jason [illegible] ricchioni: Robbie si è innamorato di un'attrice inglese e tutti i giorni le mandava fiori, solo che ora ha smesso perché il ragazzo di questa qua è talmente grosso che Robbie si è preso paura e quindi ha preferito rinunciare. Howard dicono (però non è ancora certo) che si dovrebbe sposare il [illegible] agosto con una ragazza molto carina. Jason sogna una famiglia con moglie e tanti figli.

Seguono 40 firme

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, come può il suo bel giornale pubblicare bestialità come il 4 [illegible] a [illegible] 17, l'ennesimo tentativo d'incolpare dell'omicidio presidenziale il povero Oswald - chiara inoccenza. Il nuovo libro di speculazione commerciale o di ottusità da sonnambulismo precoce di Mailer, forse pagato per far «bere» alla gente un'impossibile nobilitazione degli Stati Uniti riguardo all'assassinio di Kennedy - ? Come può Zucconi fingere assurdamente d'ignorare tutte le prove contenute non solo e non tanto nel film JFK quanto nel libro del meticoloso e coraggiosissimo giudice Garrison?

Mara e Gianni Ferraresi, Bologna

Quanti dubbi sulla favola di Oswald

GENTILI Signori Ferraresi, ho rispettato la vostra punteggiatura (virgole, trattini, punti interrogativi, ecc.) anche se mi pare che il brano trascritto sia un pochino zoppicante. Forse sarà per la foga della vostra protesta: «Come fa a non capire che l'amico presunto di Ruby fece "scempio" del corpo di Oswald "come mai si è visto un solo colpo fare", solo perché i chirurghi erano incaricati di "completare il lavoro" di Ruby - qualunque medico onesto, anche se noi non siamo del mestiere, può confermare questo, c'è stato assicurato, al cento per cento! - garantendo con un macello aggiuntivo che l'innocentissimo Oswald non potesse sopravvivere e, quindi, rivelare cose molto compromettenti!...».

Calma e sangue freddo: non c'è bisogno di prendersela tanto. *Oswald's Tale* è l'ultimo libro di Norman Mailer, che è un grande, sebben discontinuo, scrittore americano. Dico discontinuo perché non sempre riesce a ritrovare la forza e la poesia del suo primo romanzo *The Naked and the Dead* (*Il Nudo e il Morto*, 1949), ma ogni suo nuovo libro costituisce comunque un fatto letterario, e, quindi, è lecito che un giornale ne riferisca nella sezione destinata alla cultura. Sebben scriva molto di storie e di personaggi contemporanei, Norman Mailer non è certo storico rigoroso e neppure un fedele cronista così portato com'è a esasperare le sue narrazioni. Nessun suo libro può essere giudicato secondo l'attendibilità. E, del resto, il nuovo libro è intitolato *La favola di Oswald*. Vittorio Zucconi ha parlato della favola di Norman Mailer su Lee Harvey Oswald, che arriva ad aumentare la mostruosa letteratura esistente sull'assassinio del presidente Kennedy.

Mi complimento con voi che ostentate tanta sicurezza e, quindi, ritenete di possedere la verità. Io invidio sempre chi si sente così convinto delle proprie ragioni, ma chi ha questo dono dovrebbe essere un poco più indulgente nei confronti degli altri. Quelli che ammettono le possibilità del dubbio.

Oreste del Buono

Polizia e carabinieri buona fortuna

Scrivo in merito alla lettera pubblicata da *La Stampa* il 1° giugno dal titolo: «Attenti, l'Italia si militarizza se nella polizia comandano i carabinieri», a firma dr. Giovanni Aliquò, Commissario Capo della Polizia di Stato.

Secondo l'orientamento della gente comune, non interessa se il Direttore Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza sia un Prefetto o un [illegible] ufficiale dell'Arma. Chi accetta l'alto [illegible] deve essere una persona onesta, illuminata da Dio, specie nei tempi in cui viviamo, che sappia trattare bene il proprio gregge, educandolo all'onestà vivere e alla cultura dei valori, e che sappia offrire ai cittadini il bene della sicurezza da tanto tempo agognata. Finora non abbiamo avuto bene né dalla Polizia né dall'Arma. Credo che le forze dell'ordine abbiano protetto soltanto i ricchi e i potenti in pregiudizio dei più deboli. Si cambi mentalità. Ciò lo richiede il rinnovamento. Comunque, auguro agli operatori della legge le migliori fortune.

Graziella Grasso, Alessandria

Esami a settembre meglio dei pasticci

Caro ministro della Pubblica Istruzione, Lombardi, in relazione alla soppressione degli esami di settembre noi avevamo raccolto centinaia di firme di insegnanti e avevamo fatto nostre le richieste di molti genitori, compresa quella dell'assemblea dei genitori [illegible] più prestigioso liceo cittadino, il Tito Livio, perché nelle prime due settimane di settembre si facessero corsi di recupero al mattino (possibilmente con una qualche valutazione finale che attestasse il risultato raggiunto). Era ovvio che gli studenti si sarebbero preparati un po' per loro conto durante il periodo estivo. Noi continuiamo a essere di questa idea e non prestiamo conto per il rientro a scuola il 1° settembre fosse per noi normale.

Se dobbiamo però interpretare la sua circolare le [illegible] stanno diversamente. Per una quindicina di giorni faranno sedute e riunioni per lo [illegible] inutili e ci guarderemo negli occhi. Poi senza i 17-20 lezioni normali, gruppi di approfondimento, gruppi di recupero, orientamento, ecc. Ciò farebbe perdere 15 giorni di scuola, creerebbe, temiamo, un caos incontrollabile, paragonabile in peggio a quello creato dal ministro D'Onofrio nell'anno appena trascorso.

1) E' importante che ci sia il tempo per il recupero degli alunni che sono stati promossi con delle insufficienze. 2) Che ci sia una distinzione tra gli alunni che si sono impegnati e quelli [illegible] hanno studiato e quindi che questi ultimi lavorino di più e vengano a scuola prima. 3) Che gli alunni non siano di fronte a una scuola caotica.

Capisco che qualche esperto un po' libresco pensi di fare la prova generale dell'autonomia, ma la preghiamo vivamente in nome di un minimo di razionalità e di buon senso di non dare il [illegible] contributo al disfacimento della scuola [illegible]. La consigliamo invece di liberarsi di [illegible] cattivi consiglieri confederati [illegible] in realtà [illegible] rappresentano nessuno e mettere magari in cantiere una riforma ragionevole del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, come uno degli strumenti per governare la riforma della scuola. Dopo, ci scusi, il pessimo contratto che ci ha dato cerchi di non fare terra bruciata della scuola italiana. Se proprio i suoi esperti non fossero in grado di cambiare le cose, può anche restituirci gli esami di settembre, non sono quello che auspichiamo, ma piuttosto che pasticci...

Santina Bortolani, Padova

Orari estivi che tormento

Nell'orario estivo il treno Torino-Savona è stato ulteriormente anticipato, in poche parole chi da Milano è diretto a Mondovì e nel Monregalese deve prendere il treno successivo, insomma uno si domanda a che serve andare alla Borsa internazionale del Turismo quando poi tutto si risolve con il Palinuro express e il turismo tra Nord e Nord non viene calcolato? Viceversa con l'orario estivo è certamente più facile andare in Trentino anche se non mancano anomalie sul modo in cui è stato fatto l'orario.

Lorenza Canà, Segrate

Dalla Parisi alla Loren, da Andenna alla Rossellini, per moda, cultura, evasione

E' tutta in pillole, l'estate Raiuno

Show, serate, giochi, star e tantissimi film

ROMA. L'estate di Raiuno? Una serie di «pillole»-show, di appuntamenti vari, novità, serate di intrattenimento nei luoghi più diversi, stelle e stelline della tv, e tantissimi (245) film. Forte di un semestre di successi, la prima rete pubblica ha illustrato i suoi progetti estivi, da giugno a settembre, cui sono dedicati - ha detto il direttore Brando Giordani - un terzo del proprio budget e un grande sforzo produttivo. Giordani, con simbolici secchiello e salvagente («per galleggiare in attesa di conoscere la nuova legge sul sistema televisivo»), ha presentato i protagonisti.

Dopo «Festa di nonni», con Heather Parisi e Gianfranco D'Angelo domenica 18, la coppia Lino Banfi-Edwige Fenech condurrà da Sanremo martedì 20 il concorso di bellezza canoro «Festival bau», con l'elezione del «Telecane».

Per Pippo Baudo c'è invece «Stella tra le stelle», giovedì 22 giugno: da Montecarlo, una carrellata di eventi storici e di costume dalla fine dell'Ottocento a oggi, con l'esibizione di star internazionali. Tra le superospiti: Sofia Loren, che, è una promessa, «canterà».

Un omaggio a Caruso, in un programma ideato da Lucio Dalla, andrà in onda da Napoli venerdì 23. Padroni di casa, Isabella Rossellini e Luciano De Crescenzo.

Carmen Russo torna su Raiuno

Isabella Rossellini

per tre domeniche (27 luglio, 30 agosto e 3 settembre) con il «Circo sull'acqua», realizzato all'Acqualandia di Jesolo. Per Mara Venier ci sono ancora due speciali di «Domenica in»: il 25 giugno da New York con Arbore e l'Orchestra Italiana, e il 9 luglio da Rimini con canzoni, giochi e balletti. Il 17 settembre, da Capri, un'anteprima della prossima stagione.

Paolo Bonolis, al giovedì dal 29 giugno al [illegible] settembre [illegible] al Bandiera Gialla di Rimini per «Resto tra le donne», in platea 200 donne per giudicare 12 maschi in gara. Enzo Iacchetti, Lello Arena, Giobbe Covatta, Gioele Dix, Paolo Cevoli, Ennio Marchetto. Vito e Titta Ruggeri sono protagonisti dal 21 agosto di quattro puntate comiche da Bologna, intitolate «Ruvido Show, il paese che non c'è».

E i «classici»? Eccone uno. Da sabato 1° luglio Ettore Andenna tornerà a condurre con Simona Tagli «Giochi senza frontiere», in 11 puntate in giro per l'Europa. Le prime tre saranno dal Castello Sforzesco di Milano, ispirate all'epoca di Leonardo. Non mancherà Fabrizio Frizzi, con tre serate dal 31 agosto al 2 settembre in compagnia di «Miss Italia», abbinato a una lotteria nazionale. Dal 9 luglio ci saranno «Anteprime» di 15 minuti, e il 28 agosto da Salsomaggiore, Bonolis conduce «Miss Italia nel mondo». Una novità: le ragazze del concorso saranno sull'Internet. Milly Carlucci e la «Serata moda» da Piazza Navona è spostata al 15 settembre. Sempre la Carlucci condurrà a settembre da Modena «Pavarotti and rock for Bosnia», con il tenore, Zucchero e Jovanotti.

Ancora show con «Un'estate al Luna Park» con Claudio Insegno, Laura Reveglian e Mauro Marino. E la cultura? Piero Angela proporrà otto puntate di «Quark speciale» dal 4 luglio al 22 agosto. Poi, «Maratona d'estate», danza dal 24 giugno; «Il mito di Siracusa» il 4 luglio e «Piazza bella piazza» da Napoli il 20 settembre. [cr. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Una coppia impegnata

[illegible] BAMBINA DI TROPPO
1994, alle 20,40 su Canale 5; dur. 100'

Di Damiano Damiani. In prima tv. Massimo Dapporto e Brigitte Fossey, coppia in crisi, si «ritrovano» grazie all'adozione della piccola Tilly, profuga da Sarajevo. All'inizio le cose sembrano peggiorare, ma poi tutto andrà per il meglio.

L'ALBERO DEL MALE
1990, alle 22,45 su Italia 1; dur. 90'

Di W. Friedkin. In prima tv. Baby sitter simpatica, ma con tendenze spiritiche e criminali, porta nel gorgo dell'orrore una tranquilla famigliola. Il regista dell'imminente «Jade» porta in tv i riti druidici e i sacrifici umani.

NIGHTMARE 4
1988, alle 2 su Italia 1, dur. [illegible]'

Nella «notte horror» della rete anche il film di Renny Harlin, con Robert Englund. Sopravvissuta a Freddy Kruger, la giovane Kristen soffre di incubi spaventosi, nei quali il maniaco appare, terrorizzandola.

INDIANA JONES E IL TEMPIO [illegible]
1984, alle 20,40 su Raiuno, dur. 115'

Di Steven Spielberg. E' la seconda avventura inventata da George Lucas e diretta dal regista di «E.T.», con protagonista l'archeologo scavezzacollo Harrison Ford. Qui fa concorrenza a Sandokan nel combattere gli strangolatori Thugs, lotta sulle montagne dell'Himalaya, conquista il cuore dell'intrepida Kate Capshaw. Dieci anni fa furono incassi miliardari.

Una [illegible] di «Butch Cassidy», film cult con Newman e Redford in onda su Rete 4 alle 22.50

ISPETTORE CALLAGHAN: IL CASO SCORPIO...
1971, alle 20,45 su Retequattro, dur. 105'

Di Don Siegel. E' il film che creò il mito di «Callaghan» e diede fama mondiale a Clint Eastwood. Nei panni di un ispettore di polizia a San Francisco, Harry Callaghan sgomina un pazzo omicida che tiene in scacco la città.

[illegible]
1972, alle 20,30 su Raidue, dur. 130'

Di Mark Rydell. Una storia nostalgica sul vecchio West, le carovane dei mandriani, le amicizie virili intorno al fuoco. Sui giovani cowboys veglia un «pater familias» esemplare: John Wayne.

BUTCH CASSIDY
1968, alle [illegible].50 su Retequattro, dur. 100'

Di George Roy Hill. E' uno di quei film che entrano di diritto nell'immaginario degli appassionati. Bravi Paul Newman e Robert Redford, banditi «storici» e compagni di scorribande, nel West.

IL TUNNEL DELL'ORRORE
1980, alle 4 su Italia 1, dur. 100'

Di Tobe Hooper. Quattro ragazzi vanno al Luna Park, e finiscono nel tunnel dell'orrore, a passare la notte: sono così testimoni dell'omicidio di un chiromante da parte del truculento figlio dell'imbonitore. S'inizia una notte da incubo.

[illegible]

[illegible]
Zucchero, Fiorello, Gangla e Gianna Nannini al *Festival bar* (su Italia 1 alle 20,45). L'autismo degenerativo a *Mixer* (su Raidue alle 22,30). La prima puntata di *Berlusconi Prodi. le due Italie*, (su Raiuno alle 22,55). Lara Cardella e Gianna Mina da Costanzo (Maurizio Costanzo show, Canale 5 ore 23,15).

TEATRO
Il teatro tornerà in tv certamente in seconda serata e molto probabilmente anche in prime time. Un accordo tra Rai-Agis e Eti dovrebbe essere perfezionato già oggi. La Rai darà un contributo economico alle compagnie più importanti e queste cederanno il diritto a mandare in onda il loro lavoro.

Non si tratterà però di edizioni vecchia maniera, con le telecamere che riprendono quel che avviene in scena limitandosi a qualche zoom e a qualche cambio di angolazione. Al termine della tournée le compagnie si presteranno a dar vita a una versione televisiva del loro repertorio. Alla Rai l'iniziativa - che forse potrà fare alle polemiche di queste ultime settimane e alla battagliera raccolta di firme messa in atto dalla signora Lapalice - dovrebbe costare un miliardo, un miliardo e mezzo.

[illegible]
Il reportage su Prodi-Berlusconi messo in piedi da Biagi (stasera e dopodomani su Raiuno alle 22,55) rischia di essere un altro esempio di giornalismo-tv da imitare. I due leader sono seguiti con la tecnica della presa diretta contrapponendo frase a frase e immagine a immagine. Niente commenti, niente testi prefabbricati, nessuna intervista. Prodi è stato seguito da Lecce (13 marzo) alla tappa di Riolo, dove fece visita al Petrolchimico (9 maggio).

Berlusconi doveva fare anche lui un tour elettorale o propagandistico, che poi annullò. Biagi ha rimediato con l'anniversario della vittoria del Polo il 27 marzo e l'apertura della campagna elettorale referendaria l'11 maggio.

Al seguito di Prodi è stato mandato Pino Corrias de «La Stampa», dietro a Berlusconi Maria Latella del «Corriere della Sera». In totale sono state girate 200 cassette ridotte poi in sede di montaggio a due ore complessive di trasmissioni.

Secondo Nino Criscenti, il vicedirettore di Raiuno che ha avuto l'idea del programma, il reportage è fatto talmente bene da rendere inutile il famoso faccia a faccia fra Prodi e Berlusconi vagheggiato da tutti i direttori di tg e mai realizzato (pur troppo di alcuno).

PARMALAT
L'evento televisivo degli ultimi giorni è la scritta Parmalat in verde [illegible] sul Tardini di Parma, offerta in visione per un'ora e mezzo a parecchi milioni di spettatori. L'idea è del direttore generale Pastorello, che l'ha importata dall'Argentina (incontro River Plate Newell's Old Boys), dove erano sponsorizzate con scritte sull'erba l'area di rigore e il centrocampo. La Fifa ha vietato di ricorrere a stratagemmi del genere per farsi pubblicità, ma il divieto scatterà solo dal 1° luglio.

Giorgio [illegible]
Foto Zucchero, Biagi

[illegible] I DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (6089503); 7 (5684); 7,30 (4108139); 8 (6400); 8,30 (3771); 9 (6400); 9,30 (7204459); 10 (02043); 11 (6060145); 12,30 (70023); 13,30 (3951); 18 (90481); 20 (54058); 22,50 (2217040); 00,10 (127337)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (4702348)
- 9,35 **Il cane di papà**, telefilm *Crisi di coscienza* (8892416)
- 10,05 **[illegible] e [illegible] ragazzi... chi rompe paga**, film commedia di Giorgio Ferroni (Italia/Turchia '75) (2963706)
- 11,40 **Tutti a tavola**, attualità con Monica Leofreddi (9745346)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (1780139)
- 14 — **Tg1 - Economia** (70232)
- 14,20 **Sala Giochi**, quiz, con Maria Teresa Ruta (6785874)
- 15,45 **Solletico**, varietà
- — **Darkwing Duck**, cartoni. *La banda degli imbranati* (7958042)
- 16,45 **La famiglia Addams**, cartoni. *Omicidio a sangue caldo* (7952700)
- 17,30 **Zorro**, telefilm *Il nuovo [illegible]* (38019)

SERA
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (5817610)
- 18,10 **Italia sera**, attualità (482400)
- 18,50 **Luna park... con Milly Carlucci**, varietà (7609133)
- 20,10 **Tg 1 - Sport** (471587)
- 20,40 **Indiana Jones e il tempio maledetto**, film avventura con Harrison Ford, Kate Capshaw (3257146)
- 22,55 **Berlusconi-Prodi. Le due Italie**, documenti di Nino Criscenti. (1451787)
- 23,45 **Seconda serata**, varietà (5615110)
- 0,35 **Tg1 motori** (4124694)
- 0,40 **Oggi al Parlamento** (6039424)
- 0,50 **Videosapere**, documenti [illegible] - Magico e nero (3065559)
- 1,20 **Sottovoce**, attualità con Gigi [illegible] (2193101)
- 1,35 **Canzonissima 1973**, varietà con Pippo Baudo, Loretta Goggi (2793288)
- 3,10 **Dieci minuti con Bruno Cioggnani**, documenti. (6980268)
- 3,20 **Concerti sotto le stelle**, musicale (0070004)
- 3,45 **Diplomi universitari a distanza**. Costi di produzione e gestione aziendale (25ª lezione) (88193725)
- 5 — **Euronews**, attualità (78157202)

RAIDUE

Telegiornale. 11,45 (1845050), 13 (9416); 15,45 (6442838); 17,45 (92977); 19,45 (555503). 23,30 (2023)
- 6,35 **Il regno della natura**, documenti (2700304)
- 7 — **Mille capolavori**, documenti (78077)
- 7,15 **[illegible] della Foresta Nera**, telefilm (2021145)
- 8 — **Quante storie**, varietà (8042)
- 8,30 **Lupo Tortuga**, cartoni (3316)
- 9 — **Babar**, cartoni (4[illegible])
- [illegible] **[illegible]**, telefilm (4656665)
- 9,55 **Quando si ama**, soap opera (81991272)
- 12 — **Tg2 - Trentatré** (34667)
- 12,10 **Un medico tra gli [illegible]**, telefilm. *Perché la vita continui* (8235771)
- 13,30 **Tg2 - Salute** (1503)
- 14 — **Quante storie, Disney Ecco Pippo**, cartoni (78503)
- 14,25 **Pomeriggio sul due**, [illegible] (7622056)
- 14,30 **Paradise Beach**, soap opera (4023)
- 15 — **Santa Barbara**, soap opera (29416)
- 15,45 **Tg2 - Flash** (0)

SERA
- 16,30 **Il commissario Navarro**, telefilm. *Morte clinica* (1453023)
- 18,10 **Tgs - Sportsera** (3079400)
- 18,25 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (4074400)
- 18,45 **Basket femminile, Italia-Germania** (2ª parte) (4246329)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (5004006)
- 20,30 **I cowboys**, film western con John Wayne, Bruce Dern (1866110)
- 22,40 **Mixer - La ricerca continua**, attualità. A cura di Giovanni Minoli (1484878)
- 24 — **L'altra [illegible]** attualità (87376)
- 0,15 **Buon compleanno cinema** (8074576)
- 0,20 **Concerti Telecom**, musicale (8220630)
- 1,10 **Italia-Germania** basket femminile. Campionati europei (8087627)
- 2 — **Séparé**, varietà. I protagonisti di questa sera sono Milva e Fred Bongusto (8872511)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza** (34471356)

RAITRE

Telegiornale [illegible] (00090). 14 (6229145); 19 (916), [illegible],30 (27481), 22,30 (74436); 0,30 (8807620)
- 6 — **Tg3 - Mattino** (78905)
- 8,30 *L'altra Edicola. Viaggio in Italia - Storie di emigranti italiani - Questi nostri figli - Viaggio in Italia*, documenti (6767313)
- 10,10 **Fantastica età**, attualità (6760226)
- 10,35 **Viaggio in Italia**, documenti (5586684)
- 11,05 **Fantastica mente**, attualità (7979752)
- 11,50 **Asino d'oro**, attualità (7748503)
- 12,15 **Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente** (8343936)
- 12,40 **Vita da strega**, telefilm (51348)
- 13,05 **La terra [illegible] [illegible]**, documenti (9044348)
- [illegible] **[illegible] in musica - Prime donne compositrici**, musicale (8482418)
- 14,50 **Tgr - Bell'Italia** (161597)

SERA
- 15,15 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (3700090)
- 15,25 **Scherma**. Da Milano (3961110)
- 15,35 **Equitazione**. Da Milano (4484936)
- 15,50 **Baseball. Campionato italiano** (5863874)
- 16,10 **Ciclismo**. Giro d'Italia dilettanti (3830077)
- 16,30 **Argo**, attualità (54232)
- 16,45 **Parlato semplice**, attualità (6735787)
- 17,45 **Cultura news**, attualità (600874)
- 18 — **Basket femminile, Italia-Germania** (1ª parte) (77313)
- 18,45 **Vivere**, attualità (273706)
- 19,50 **Blob soup** (725771)
- 20,10 **Blob. Di tutto di più**, varietà (7644892)
- [illegible] **Chi l'ha visto?**, attualità (61597)
- [illegible] **Ad [illegible] pari**, attualità (3112042)
- 23,55 **Prima delle prime - Opera quiz**, musicale (5203400)
- 1 — **Fuori orario - Cose (mai) viste** (9207269)
- 1,15 **Blob. Di tutto di più** (2103578)
- 1,30 **Prove tecniche di trasmissione** (19460550)

CANALE 5

[illegible] 13 (73448), 17,55 (8531508), 20 (45868), 22,45 (4791074); 24 (40084)
- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (50322936)
- 8,45 **Guida al Parlamento** (5804058)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (5740503)
- 11,10 **[illegible] bionde per papà**, telefilm. *Il primo passo*. Con Suzanne Summers, Patrick Duffy (9357874)
- 11,40 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (1371139)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** (7467042)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (033400)
- 14,10 **Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna (415505[illegible])
- 15,25 **Le più [illegible] «Scene da un matrimonio»** con Davide Mengacci (758077)
- 16 — **L'incantevole Creamy**, cartoni (61058)
- 16,25 **Intrigo al [illegible] Hotel**, show (2145481)
- 16,30 **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni (1042)
- 17 — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni (18579)
- 17,25 **Bobbik**, show (3054042)

SERA
- 17,30 **Mighty Max**, cartoni (19042)
- 17,55 **Tg 5 - Flash** (0)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (33610)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (3416)
- 20,25 **Striscia la notizia** (5645726)
- [illegible] **[illegible] bambina di troppo**, film tv, drammatico, con Massimo Dapporto (0700771)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (552110)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6453849)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (9911508)
- 2 — **Tg 5 - Edicola**, con Paolo Di Mizio (4539785)
- 2,30 **Le frontiere dello spirito** (4547714)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4546443)
- 3,30 **A tutto volume**, attualità (4541530)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (4559559)
- 4,30 **Posate le pistole reverendo**, film western (21937817)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5743346); 14 (4495); 19,30 (00340)
- [illegible] **Tutti avvogi con Cleo Cleo**, varietà (83422905)
- 9,20 **Chips**, telefilm. *La febbre della velocità* (5060023)
- 10,25 **T.J. Hooker**, telefilm. *Il confine del rischio* (5733232)
- 11,25 **Village**, attualità (4531665)
- 11,30 **MacGyver**, telefilm (0901680)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (41023)
- 12,40 **Studio sport** (165888)
- 12,50 **Pollyanna**, cartoni. *Una nuova avventura* (2134619)
- 13,20 **Cleo Cleo Mia** (6510726)
- 13,30 **Gemelli nel segno del [illegible]no**, cartoni. *I pirati* (8414)
- 14,20 **[illegible] è la Rai**, varietà (7250068)
- 16,15 **Un professore alle elementari**, telefilm (7602304)
- 16,45 **Neon Rider**, telefilm. *Giocare col fuoco* (7868709)

SERA
- 17,45 **Primi baci**, telefilm, *Annette in castigo* (202042)
- 18,20 **Melrose Place**, telefilm. *Rabbia* (3067400)
- 19,50 **Studio sport** (5104868)
- 20 — **Karaoke** (12503)
- [illegible] **Festivalbar '95**, musicale con Federica Panicucci, Amadeus (641874)
- 22,45 **L'albero del male**, film orrore, di William Friedkin (1219110)
- 23,40 **Fatti e misfatti**, attualità (6888481)
- 0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (4198172)
- 1,40 **Sgarbi quotidiani** (9947578)
- 2 — **Nightmare 4 - Il non risveglio**, film orrore, di Renny Harlin con Robert Englund, Lisa Wilcox, Rodney Eastman, Danny Hassel (9063037)
- 4 — **Il tunnel dell'orrore**, film orrore, di Tobe Hooper, con Miles Chapin (9015601)
- 6 — **La piccola grande Nell**, telefilm (58321207)

[illegible] 4

Tg 4: 11,30 (4498874), 13,30 (280061) 19 (5007697); 23,30 (16077)
- 7,10 **Strega per amore**, telefilm *Una Jeannie tutta d'oro* (7250771)
- 7,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm *Fratelli due dipinto* (2481)
- 8 — **Manuela**, telenovela (30090)
- 9 — **Buona giornata**, varietà. Con Patrizia Rossetti (79145)
- 9,15 **Il disprezzo**, telenovela (4038700)
- 10,25 **Febbre d'amore** (5615310)
- 11,40 **Rubi** (7681329)
- [illegible] **Cuore selvaggio** (6657767)
- 14,10 **Sentieri**, soap [illegible] (1408077)
- 15,25 **La donna del mistero 2**, telenovela (8472665)
- 16,15 **[illegible] giornate... [illegible] st[illegible]**, varietà (5517874)
- [illegible] **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (6650130)

SERA
- 17,10 **Perdonami**, con Davide Mengacci (605503)
- 18 — **Punto di svolta** (61836)
- [illegible] **Ispettore Callaghan: il caso «Scorpio» è tuo!**, con Clint Eastwood, Harry Guardino, film poliziesco (539394)
- 22,50 I bellissimi: **Butch Cassidy**, film western, di George Roy Hill, con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross (5067146)
- 1 — **Rassegna stampa** (0210820)
- 1,10 **L'ombra di Zorro**, film avventura (1500601)
- 2,40 **La donna bionica**, telefilm (8185870)
- 3,35 **Samurai**, telefilm (9444917)
- 4,25 **Tre nipoti e un maggiordomo** (83300240)
- 5,45 **Samurai** (2201882)
- 6,30 **La donna bionica**, telefilm (11253443)

[illegible] RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; [illegible]; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
9,05 Radio anch'io, 10,05 Radio Zorro, 11,10 Combat radio; 11,30 Spazio aperto 11,45 [illegible] di [illegible]; 13,25 Che si fa stasera?, 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde, 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion, 18,05 I [illegible]; 18,30 Radiohelp; 19,20 Ascolta, si fa [illegible]; 19,40 Zapping; 21,10 Planet Rock; 22,45 Parlamento
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno, 7,20 Momento di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 «Le voci dell'aria»; 9,10 Golem. Idoli e televisioni, 9,40 I tempi che [illegible]no; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia, 13 Il [illegible] Bonadetjula; 14 Ring; 14,35 Radioduetime; 15,10 Hit Parade «Super super hit», 20,05 A[illegible] Lumière 1895-1995; 21,35 Radiostarship, 22,15 [illegible]rama parlamentare, 22,40 A che punto è la notte
[illegible] 6,45; 18,45
7,30 Prima pagina, 8 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Mattino tre; 11,50 Pagine da..., 12 Archivio del jazz, 12,15 La Barcaccia; 14 Concerto doc; 14,30 [illegible] azzurro 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila, 17 Cronaca di una morte annunciata; 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto jazz/Oltre il sipario

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (55435); 18,45 (5340416), 20,25 (5893752), 22,30 (7684)
- 7 — **Euronews** (8051)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (7371058)
- 8,30 **Agente Speciale 86: Un disastro in licenza** (0050)
- 10 — **D[illegible]**, serial (19077)
- 11 — **Le Grandi Firme** (79481)
- 12 — **Sale, Pepe e Fantasia** (7023)
- 12,30 **Al c[illegible]lin] dell'Arizona**, telefilm (81226)
- 13,30 **Tmc sport** (3042)
- 14,10 **La sciffata**, film con David Niven, Elke Sommer, regia Ralph Thomas (6132832)
- 16,15 **Tappeto Volante** (1772610)
- 18,15 **Le Grandi Firme** (263480)
- 18,30 **Tmc sport** (58284)
- 19,30 **T.r.i.b.u.** (75058)
- 20,35 **Homefront - La guerra a casa**, serial (134431)
- 23 — **Le mille e una [illegible] di Tappeto Volante** (91665)
- 24 — **Montecarlo nuovo giorno** (32337)
- 0,10 **Intrigo fatale**, film, 2ª parte (5424801)
- 2 — **Cnn** (22368530)
- 5 — **Prova [illegible]: Università a distanza** (6013443)

TELE +1

- 17 — **Telepiù bambini** (304329)
- 19 — **Il [illegible] degli innocenti**, film (137116)
- 21 — **Maniaci sentimentali**, film (571461)
- 23 — **Occhio indiscreto**, film (9267329)
- 0,45 **Una vita al massimo**, film (48441066)

TELE +3

- 7 — **Terra madre** (9; 11; 13; 15; 17,24)
- 21 — **L'amour de la vie** (89973610)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (1672965)
- 10 — **Coast to coast** (99240136)
- 12,30 **Windsurf** (423680)
- 14 — **Coast to coast** (37532416)
- 18,35 **Mondo rugby** (887674)
- 19 — **Motonautica** (357058)
- 19,30 **Telesport** (852771)
- 19,35 **Sportime** (5591706)
- 20,30 **Golf**, US open: il film ufficiale (158313)
- 21,30 **Memories pallanuoto** (162597)
- 22,30 **La grande boxe** (365077)
- 23 — **Hockey Nhl**, finali di Coppa [illegible] gara 5 (73303865)

VIDEOMUSIC

- 14 — **Segnali di fumo** (163706)
- 14,30 **Ice Power the winner adventure** (835706)
- 18 — **Zona mito** (280665)
- 22 — **Le Zeppelin tribute** (603431)

Tg: 19,30
- 19 — **Shopping club** (5616619)
- 20,35 **L'appuntamento** (8420955)
- 21,30 **I vostri soldi** (08475110)

[illegible]
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate Fare ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora [illegible]. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono [illegible]
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

«Turcs», in prima assoluta un inedito dello scrittore, allestimento di De Capitani

Pasolini, l'incanto del fiero friulano

VENEZIA. Minacciata da un pericolo improvviso e terribile, la calata di un esercito turco, una comunità rurale scopre contemporaneamente i valori e la precarietà dei propri connotati - se l'odore del fieno e dei focolari suscita nostalgia, la religione alla quale i più si aggrappano sembra ora l'inutile omaggio a una divinità lontana e indifferente. Qualcuno parla di trovare un accordo con gli invasori, [illegible] arrendersi per diventare schiavi sarebbe un'altra morte, perfino peggiore; qualcuno organizza fughe nei boschi, abbandonando ogni cosa; un ragazzo parte per morire con [illegible] armi in pugno, vittima sacrificale che in qualche modo favorirà [illegible] miracolo. Infatti all'ultimo momento, dopo avere incendiato villaggi vicini, gli invasori passano oltre. Si salva così Casarsa, patria della madre di Pierpaolo Pasolini, il quale ventiduenne affrontava già alcuni temi centrali nella sua visione, soprattutto quello della paventata estinzione di [illegible] cultura popolare accerchiata. Nel «Turcs tal Friùl», atto unico teatrale alla maniera delle sacre rappresentazioni scoperto fra le carte dell'autore e mai eseguito prima, il senso di questa [illegible] cultura è affidato alla lingua, un friulano difficile a capirsi ma melodioso e commoventemente [illegible] al latino (in filologia si chiama la legge delle [illegible] periferiche) con i suoi dittonghi e con i suoi plurali in esse. Nel '44, quando Pasolini scriveva ambientando il suo apologo alla fine del Quattrocento, il nemico [illegible] facilmente indicabile e poteva essere contrastato con [illegible] violenza; oggi, e lucidamente il poeta fece in tempo a intuirlo, esso è più insinuante e mellifluo, le vittime se lo trovano in casa e lo votano ai referendum.

Avvalendosi della collaborazione di motivati gruppi di filodrammatici locali [illegible] pochi professionisti (fra cui Lucilla Morlacchi come la madre dolorosa del giovane che si immola), Elio De Capitani ha impiantato uno spettacolo solido, assai [illegible] lido dal punto di vista [illegible] grafico e solo un tantino prevedibile nella sua fierezza contadina alla Pellizza da Volpedo. Carlo Sala ha vestito tutti come i paesani domenicali di [illegible] paese - nulla è universale come il folklore, gli abiti neri con gilet e camicia bianca e le vesti scure delle donne sono friulani come potrebbero essere sardi, greci, galiziani o ebrei polacchi - e come scenografo ha inventato un'aia simbolica con un rettangolo delimitato da un basso muro a calce sotto uno stupendo albero vero e una luna pure autentica e corrucciata (siamo negli ampi recinti dell'Arsenale, uno degli spazi magici di Venezia; più in là una fetta di laguna è immobile [illegible] buio). Giovanna Marini, altro apporto fondamentale, ha fornito molte musiche che i circa quaranta interpreti cantano egregiamente: fra queste si segnalano le nenie debitamente struggenti affidate alle dieci comari sempre in azione all'unisono cui è affidato la parte dello vecchio Anutu Perlina, con funzioni dunque di coro da tragedia classica.

I contrasti fra saggi capi a[illegible] Anghelopoulos, [illegible] barbe e bastoni bianchi emblema della loro funzione, le trepidazioni dei singoli, le perorazioni del prete (alla lunga non poi tanto inutili), si svolgono con plastica solennità - non c'è posto per l'umorismo in questa Arcadia. L'unico colpo d'ala arriva verso la fine, un coro di turchi invisibili, [illegible] propria bellezza e invincibilità e sprezzanti degli imbelli nemici. Anche questo [illegible] coro è in friulano («Luna, solaris la [illegible] dal Furlans/ co a cridin tal ledàn: [illegible] muart, soi muart» Luna, rischiara la terra dei Friulani quando gridano [illegible] letame "sono morto, sono morto"»), ma forse ingenerando qualche confusione De Capitani lo affida agli uomini del paese, che per un momento si estraniano e «diventano» quegli altri. Tirando le somme, mirabile allestimento di un copione che [illegible] contenti di avere ascoltato; 90' filati, repliche fino al 14, e ovviamente grandi consensi.

Masolino d'Amico

Una scena dell'atto unico pasoliniano, in scena all'Arsenale di Venezia

Il coreografo Bill T. Jones rievoca i cent'anni del cinema con uno spettacolo di grande rigore

Il magico film del danzatore scandaloso

All'Opéra di Lione, la patria dei Lumière, «24 Images/second»

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

Auguste e Louis Lumière erano lionesi ed a Lione hanno realizzato i loro primi esperimenti. Poteva ignorarli un balletto realizzato a Lione nell'anno centenario del cinema? Non poteva. Ma poteva cadere in molte tentazioni. Le icone di Charlot, di Greta Garbo, di Cleopatra erano lì pronte per essere afferrate e precipitare un balletto sul cinema nel kitsch più risaputo. Bill T. Jones, il coreografo che ha fatto scandalo alla Biennale di Venezia con «Still/Here» il balletto sulla morte e l'Aids, l'autore americano che Yorgos Loukos, il direttore del Lyon Opéra Ballet, ha voluto come coreografo residente per la sua compagnia, non è caduto in questa trappola. Ha costruito uno spettacolo, andato in scena all'Opéra di Lione, che non è banale e rifiuta tutte queste facili tentazioni, andando in profondità all'essenza del cinema. A partire dal titolo, «24 Images/seconde», cioè il numero di immagini che scorrono sullo schermo in un secondo, si capisce dove intende colpire: il cinema come velocità, come sequenza rapida di immagini, come ritmo, come tecnica e come fantasia. E sin dall'inizio le due tendenze, tecnica e fantasia, sono contemporaneamente presenti in scena. Da una parte i Lumière in abiti ottocenteschi che armeggiano intorno a un tubo che diventerà la prima cinepresa. Dall'altra un essere femminile nudo e con la testa di un volatile, una donna-uccello che impersona tutte le possibilità della invenzione cinematografica. E intorno ai due fratelli si sviluppa la prima parte del balletto. Luci stroboscopiche, ma appena accennate, permettono di ricostruire quella sensazione di immagini che scorrono sullo schermo dei primi film muti. Servono per mettere in scena «L'uscita di fabbrica» citazione d'archeologia cinematografica che si trasforma in un bel quadro d'insieme con i danzatori in costume fine 800. Non mancano veli [illegible] dal vento (un accenno alla scena di danza di Cyd Charisse in «Cantando sotto la pioggia»?) né nuvole di fumo. Armamentario scontato, [illegible] che riacquista il fascino dei trucchi ingenui del cinema. Musiche rag, tanghi (quelli di Valentino?), valzer, si avvicendano per darci il [illegible] di un'epoca. Grida da film dell'orrore, ansimi di orgasmi da pellicole a luci rosse, un collage musiche da gran finale alla «Via col vento», l'improvviso comparire sullo schermo della silhouette di un dinosauro: le suggestioni sono infinite. E' però nell'invenzione coreografica, nella tensione, nel ritmo che lo spettacolo rischia di deludere, soprattutto nella prima parte. Ma dalla metà in poi, la presenza in scena [illegible] il Lyon Opéra Ballet, compagnia di classe assoluta, supplisce alla mancanza di [illegible].

Bill T. Jones dopo le polemiche su «Still/Here» s'è ispirato al cinema

Sergio Trombetta

PLATEA [illegible] GIORNI

La Gasdia canta Mozart a Verona Milano, Battiato e il suo ombrello

Nella multisala Savoy di Roma si inaugura [illegible] il 15° «Fantafestival», mostra internazionale del film di fantascienza e fantastico. Fino al 22 proiezione di [illegible] film

Prosegue il «Veneto Festival». Stasera a **Verona**, Chiesa di Sant'Anastasio, Cecilia Gasdia insieme al coro Gulbenkian di Lisbona e ai Solisti Veneti in arie di Vivaldi e Mozart. Accanto al soprano il tenore James Wagner, il basso Gregg Ryerson e il mezzosoprano Bernarda Fink. Prossime tappe il 16 a Padova, Auditorium Pollini, [illegible] l'Orchestra del Festival Internazionale di Brescia e Bergamo e il 19 al Teatro Olimpico di Vicenza di nuovo con i Solisti Veneti.

«Tracce di vero Jazz» per una mini rassegna che si apre stasera a **Montevarchi** (Firenze), dove in viale Giglio si esibisce il trio formato da Peter Erskine, Palle Danielsson, John Taylor.

Dal 14 al 17 il Teatro Lirico di **Milano** ospita Franco Battiato con lo spettacolo intitolato «L'ombrello e la macchina da cucire». Il compositore siciliano è accompagnato da un quartetto d'archi, coro e musicisti.

E' in corso di svolgimento a **Genova** la rassegna «We love Jazz '95», terza [illegible] organizzata dalla Cooperativa Ju Ju con la direzione artistica di Massimo Faraò. Tutte le sere, fino al 18, jam session al Nuovo Mister Do con i docenti di fama internazionale dei seminari proposti dall'organizzazione. Informazioni al numero 010/372.05.61.

A Todi, dal 15 al 18 giugno, l'anteprima mondiale del Festival di Ferragosto di Salisburgo. L'evento fa parte della 1ª edizione di «Todi - Arteuropa» e prevede una serie di concerti, proiezioni film di opere liriche, recital e mostre. Informazioni al numero 075 / 894.45.15.

A Gardone Riviera (Brescia), il 16, Auditorium del Vittoriale, i Solisti della Cameriata di Cremona eseguono opere di Monteverdi, Merula, Corradini.

[illegible] svolgerà dal 15 al 24 a **Pesaro** la XXXI Mostra Internazionale del Nuovo Cinema. La manifestazione è articolata in una serie di sezioni che prevedono una retrospettiva con 10 capolavori restaurati degli Anni Sessanta, l'Evento Speciale dedicato al regista Marco Ferreri con la proiezione di tutti i suoi film, due personali con i lavori di Alan Clarke e Boris Lehman. Inoltre [illegible] rassegna [illegible] produzioni della cinematografia belga e 12 pellicole inedite [illegible] entrate nel circuito [illegible] normale distribuzione.

L'Accademia Montis Regalis per l'ultimo appuntamento di due importanti rassegne, il 16 al Teatro Ponchielli di **Cremona**, Festival Antica Musica, con un repertorio di Bach e Geminiani riproposto il 17 al Morlacchi di Perugia per l'atto finale della stagione degli Amici della Musica.

Ancora [illegible] prima assoluta per il 58° Maggio Musicale Fiorentino. Il 17 al Teatro della Pergola di Firenze l'Orchestra e Solisti della European Mozart Foundation nell'opera incompiuta del compositore austriaco «Zaide» con i testi di Italo Calvino. Dirige Justin Brown, regia di Gerald Thomas.

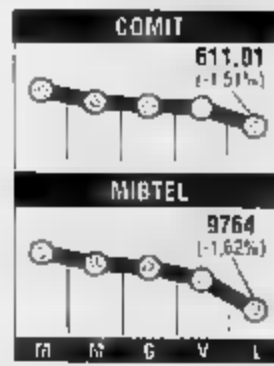
Il festival internazionale di drammaturgia contemporanea **Asti Teatro** si inaugura il 17. Fino al 2 luglio sono in programma rappresentazioni quotidiane a Palazzo del Collegio, Teatro Politeama, Sala Pastrone, Auditorium Centro Giovani.

Il 18 a **Ravenna** si apre il prestigioso Festival Musicale. A Palazzo Mauro De André l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano diretta da Riccardo Muti in ouverture di Beethoven, Musorgskij, Wernick. Mezzosoprano Freda Herseth.

Con «Der fliegende holländer» ovvero «L'olandese volante» si esaurisce il ciclo operistico al Teatro La Fenice di **Venezia**. La musica di Wagner è diretta da Isaac Karabtchevsky, nel cast Bernd Weikl, Gosta Winbergh, Gabriela Benackova. Regia di Wieland Wagner ripresa da Hans Peter Lehmann. Dal [illegible] 2 luglio.

Il Circo di Paolo Rossi sarà al parco Porporato di **Grugliasco** (Torino) il 16 e 17 giugno.

Bot, salgono i rendimenti

All'asta dei Bot, ieri, si è registrato un rialzo di circa 20 centesimi per i rendimenti dei titoli a tre mesi. Più contenuti i rialzi dei rendimenti sulle altre scadenze che sono risultati di 5 centesimi per i titoli a 6 mesi e di dieci centesimi per quelli a dodici mesi. In particolare i rendimenti annui netti dei Bot a tre mesi sono risultati pari a 9,24% contro il 9,05% dell'asta precedente. Il rendimento annuo netto dei Bot a sei mesi è stato del 9,30% contro il 9,25% dell'asta precedente, ed il rendimento annuo netto dei Bot a dodici mesi è risultato pari al 9,54% contro il 9,43% precedente. Sempre consistente è risultata la domanda del sistema che è ammontata a 27.[illegible] miliardi con l'offerta del Tesoro di 16.500 miliardi che è risultato tutto assegnato agli operatori. I 6000 miliardi di Bot a tre mesi, a fronte dei quali il sistema ha richiesto titoli per 10.304 miliardi, sono stati assegnati ad un prezzo di 97,40

Valeo, più utili nel '95

A meno di forti turbolenze monetarie la Valeo dovrebbe registrare anche nel 1995 un aumento a due cifre dell'utile d'esercizio. Lo ha detto a Parigi Noel Goutard, presidente del gruppo di componenti per l'industria dell'auto di cui è azionista di riferimento la Cerus di Carlo De Benedetti, nel corso dell'assemblea che ha approvato i conti del 1994 e la distribuzione di un dividendo di 3,5 franchi per azione (credito d'imposta incluso). Nel primo trimestre '95 il giro d'affari di Valeo è cresciuto del [illegible] e il gruppo conta di poter incorporare nel 2 trimestre gli effetti positivi della rigorosa gestione dei costi, dei [illegible] finanziari. Il forte livello d'attività è garantito dalla presenza del gruppo nei 5 continenti e [illegible] mercati a forte potenziale di crescita come quello cinese (il 61% del giro d'affari di Valeo è all'estero), e dall'avanzata tecnologia che compenserà il minore slancio del mercato automobilistico in Europa.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Martedì 13 Giugno 1995 — 25

Torna l'incertezza per l'instabilità politica e la riforma delle pensioni. Nuovo scivolone della Gemina

I referendum gelano i mercati

La Borsa cede l'1,6%, la lira a quota 1190

ROMA. Che fine farà la riforma delle pensioni? Si riuscirà a fare la manovra economica per il '96? E' ponendosi questi interrogativi che Borsa e mercati valutari hanno preso male, molto male, l'esito dei 12 referendum. O almeno queste sono le interpretazioni che si sentono più spe[illegible] sullo sfondo di timori che c'erano già prima di domenica, e riguardano l'inflazione e un nuovo possibile aumento dei tassi di interesse. Limitati all'inizio, i ribassi si sono aggravati strada facendo. La Borsa ha chiuso con un -1,62% dell'indice Mibtel, la lira è caduta, con una deriva preoccupante in serata a New York, in prossimità di 1190 per marco tedesco.

E' corsa voce di interventi della Banca d'Italia a sostegno del cambio - cosa che avviene piuttosto di rado, di questi tempi - scattati in mattinata quando si è superata quota 1175 (venerdì si era a 1166,69). Ne manca, come di consueto, ogni conferma ufficiale. Non hanno aiutato i mercati esteri, con dollaro abbastanza debole (1,4042 marchi a Francoforte) e titoli di Stato al ribasso. Ma la lira ha ceduto lievemente anche sul dollaro, quotato a [illegible] attorno a 1660. E quello che viene considerato il barometro della fiducia nell'Italia, il differenziale di rendimento tra i titoli a 10 anni tedeschi e italiani, è aumentato bruscamente a 5,77 punti dai 5,66 di venerdì.

Non che i mercati tifassero per l'uno o per l'altro esito dei referendum. E la vittoria di Berlusconi nei quesiti sulle tv [illegible] abbastanza scontata. A spingere al ribasso, appunto con un movimento crescente nel corso della giornata, è stata la sensazione di un aumento dell'instabilità politica. Molti operatori avrebbero preferito una prospettiva di vita più lunga per il governo tecnico di Lamberto Dini, temono [illegible] ritorno alla politica della rissa; altri, pur favorevoli a elezioni politiche in autunno, si preoccupano della mancanza di chiarezza sulla riforma delle pensioni, sulle misure per contenere il deficit di bilancio nel '96.

In Borsa a Milano si nota che il momento di maggiore agitazione è stato quello precedente alle attese dichiarazioni di Berlusconi. Sui mercati valutari, il commiato di Arcore è seguita una lieve flessione della lira (da 1179-1180 a 1182-1183 per marco), un gradino come tanti nella pressoché continua discesa registrata ora dopo ora. Tra il clima di campagna elettorale e l'umore ostile a Cgil-Cisl-Uil rivelatosi nei referendum sul sindacato, approvare i tagli alle pensioni sembra diventato più difficile. L'annuncio del presidente della Camera Irene Pivetti che il disegno di legge sarà «blindato» è arrivato troppo tardi nel pomeriggio.

In piazza Affari si sono aggiunte, per conto loro, anche voci ribassiste che hanno colpito in particolare le Gemina (-6,52%); calo sensibile anche per le Fiat (-2,58%). La caduta dell'indice Mib30, che comprende i titoli più importanti, è stata del 2,20%. Ha contribuito al clima negativo la forte discesa del *future* sul Btp decennale (consegna settembre) che è stato di ben 120 centesimi, a 98,09. Più c'è disordine politico e più si teme l'inflazione, con l'aggiunta che le difficoltà dei sindacati confederali, e il possibile maggior ruolo degli autonomi e dei Cobas, potrebbero indebolire il patto sui salari.

Un nuovo aumento del tasso di sconto, magari in coincidenza con nuovi dati sfavorevoli sul costo della vita, o per prevenire le possibili turbolenze valutarie del dopo-Ferragosto, è nelle previsioni di molti operatori. Ci scommettono i mercati, dove i tassi interbancari si mantengono più in alto del livello coerente con il tasso di sconto attuale. Un rapporto della nota banca d'affari Salo[illegible] Brothers, diffuso ieri, analizzando le prospettive in Europa afferma che «in Italia e in Sve[illegible] sono probabili nuovi rialzi dei tassi nel corso di quest'anno»; e, quel che è peggio, ipotizza pressioni inflazionistiche tanto forti da richiedere, per stroncarle, un arresto della crescita economica. [r. r.]

PAESE	INFLAZIONE		DISOCCUPAZIONE	
USA	2,6	2,8	6,1	5,5
GIAPPONE	0,7	0,1	2,9	3,0
GERMANIA	3,0	2,3	9,2	9,1
FRANCIA	1,7	1,7	12,5	12,3
ITALIA	**3,9**	**4,4**	**11,5**	**12,1**
GRAN BRETAGNA	2,5	3,4	9,3	8,4
CANADA	0,2	1,6	10,4	9,7

ALLA LIRA L'OSCAR DELLA [illegible]

Paese		
BELGIO	4,9	107,3
CANADA	-5,8	78,4
DANIMARCA	4,0	105,0
FRANCIA	3,0	105,3
GERMANIA	8,1	114,4
GIAPPONE	6,0	131,7
ITALIA	**-11,5**	**70,0**
PORTOGALLO	6,4	103,5
GRAN BRETAGNA	-3,3	85,0
SPAGNA	-0,8	81,6
USA	-3,4	100,0
SVEZIA	-3,5	77,8
SVIZZERA	7,5	116,2

Amato: «Il rientro appena possibile» Waigel: «Germania nuovo Paese-guida»

Lamberto Dini

Ma Dini resta ottimista «Nello Sme a fine anno»

ROMA. La domanda è ricorrente: quando riuscirà la lira a rientrare nello Sme? Il presidente del Consiglio Lamberto Dini è ottimista: «Spero presto, forse entro la fine dell'anno», dice in una intervista all'International Herald Tribune. Da Cernobbio gli risponde pessimista Antonio Marzano, economista di Forza Italia: «Sarà molto difficile, l'inflazione è troppo alta e continuerà a viaggiare un punto più del previsto, quindi non [illegible] troppo ottimista». E Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust anch'egli a Cernobbio, vorrebbe che la lira rientrasse appena possibile «anche perché le normali bande di oscillazione, che due anni fa erano al 2,5%, ora [illegible] al 15%».

La discussione, a distanza, mentre la Germania mostra i muscoli e chiede un ruolo-guida in Europa. Da Bonn, il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel enuncia i principi dei «primi della classe»: «Piaccia o non piaccia, alla Germania spetta un ruolo di guida: è il Paese più grande ed economicamente più forte».

Waigel chiede una radicale trasformazione dell'Europa introducendo il processo decisionale a maggioranza al posto dell'unanimità, la creazione di un Consiglio strategico europeo, composto dai ministri degli Esteri, della Difesa, delle Finanze e dell'Economia dei 15, la riforma del Parlamento europeo, agganciando il numero degli eurodeputati a quello degli abitanti dei Paesi della Ue, in modo che la Germania, nonostante abbia già oggi a Strasburgo il gruppo più folto, sia maggiormente rappresentata. Un atteggiamento che potrebbe preludere a nuove prove di forza germaniche nei confronti dei partner a moneta debole.

E Dini vede ancora un'Europa a due velocità, mantenendo fermi i criteri di convergenza stabiliti a Maastricht: «Nessuno crede che la scadenza del '97 sia realistica, quindi si parlerà di moneta unica nel Duemila».

Dini non crede neppure che tutti i Paesi possano essere pronti contemporaneamente: «Quando il primo gruppo deciderà di andare avanti, avremo un'Europa a due stadi, con problemi di coabitazione monetaria, perché chi non farà parte dell'area con moneta comune potrebbe subire distorsioni valutarie».

L'Italia potrà rispettare alcuni dei criteri stabiliti a Maastricht, dice Dini, in particolare i capitoli del disavanzo pubblico e, insiste, del tasso di inflazione: «Sarà però difficile rispettare il rapporto richiesto tra indebitamento e prodotto interno lordo. Bisognerà quindi valutare la situazione complessiva nel 1998. Ma spero che la lira [illegible] rientrare presto nello Sme».

Gli fa eco Giuliano Amato, che ricorda l'uscita, nel 1992, dal sistema monetario: «Due anni fa uscimmo trascinati fuori dalla sterlina. Il riallineamento possibile all'inizio di settembre venne evitato, ma ri[illegible] in piedi tutte le ragioni di instabilità tra le monete europee e, dopo l'uscita della sterlina, l'instabilità è esplosa».

Per il presidente dell'Antitrust quindi «l'Italia ha fatto bene a uscire dallo Sme: io stesso mi accinsi a ricreare le condizioni per rientrarvi, ma l'instabilità continuò. Tanto è vero che le normali bande di cui parla il protocollo sono del 15% e non più del 2,5%. Quindi ritengo che noi dovremmo fare il possibile per agganciarci al secondo treno, quello del 1999, poiché il primo treno, quello del 1997, non partirà». [b. g.]

Fantozzi usa il «redditometro» per stanare chi denuncia troppo poco

Il Fisco «setaccia» gli autonomi

Dal condono Inps rastrellati 3.970 miliardi

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

ROMA. Nuovi controlli e nuovi «studi di settore» da parte del Fisco. Nei prossimi giorni ispettori dell'amministrazione finanziaria e della Guardia di Finanza scenderanno in campo per effettuare 6400 controlli, ciascuno di una durata compresa tra i 5 e i 15 giorni. Setacceranno, oltre alle consuete categorie, i lavoratori autonomi con una redditività inferiore a quella dei propri colleghi, le società con indici di bilancio molto più bassi rispetto ad analoghe imprese e coloro che esercitano un'attività in modo abusivo senza averne il titolo e senza dichiararne i proventi.

L'obiettivo dei controlli, in questi ultimi sei mesi dell'anno, sarà duplice. Dovranno anche essere raccolti i dati che serviranno alla messa a punto degli «studi di settore» cioè dei nuovi parametri in base ai quali il ministero calcolerà la redditività di tutte le categorie di commercianti, artigiani, professionisti e imprenditori.

Oltre ai controlli, proprio per raccogliere questi dati, sono stati programmate altre [illegible] mila ispezioni, della durata media di due giorni, per i quali saranno utilizzati metodi matematico-statistici. Il campione sarà predisposto per ogni categoria, con tre sole eccez[illegible]: gli odontotecnici, i dentisti e gli amministratori di condominio, sottoposti recentemente a un controllo a tappeto.

Le novità [illegible] state introdotte dal ministro delle Finanze Augusto Fantozzi con un decreto che modifica il provvedimento annuale [illegible] il quale l'amministrazione fissa programmi e criteri per i controlli in materia di imposte sui redditi, di imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette.

La nuova campagna è stata messa a punto in base a[illegible] analisi sulle dichiarazioni dell'ultimo triennio realizzate dall'anagrafe tributaria.

Dagli accertamenti esclusi dentisti odontotecnici ed amministratori

E' prevista anche la lotta all'abusivismo, richiesta a gran voce dalle categorie di lavoratori autonomi. Ispettori e finanzieri dovranno controllare anche coloro che esercitano attività d'impresa o di lavoro autonomo e non siano iscritti in appositi albi ed elenchi professionali o non siano in possesso di autorizzazione commerciale; non abbiano dichiarato i proventi dell'attività di fatto esercitata. Per gli accertamenti potrà essere utilizzato ogni mezzo previsto, compresa l'indagine bancaria.

La maggiore efficienza dei controlli fiscali ha determinato anche il successo della proroga del condono previdenziale fino al 31 maggio scorso. L'iniziativa ha fruttato all'Inps altri 763 miliardi di lire. Le domande di regolarizzazione sono state quasi 82 mila. Aggiungendo questi dati a quelli registrati fino a tutto marzo '95, le domande ammontano a 427 mila per un debito [illegible] miliardi. Il debito dichiarato per soli contributi ammonta a 2931 miliardi, mentre 1039 miliardi sono dovuti per sanzioni a tasso agevolato.

Entro il 31 maggio sono state versate la prima e la seconda rata, pari a 1160 miliardi, le restanti somme saranno saldate con le successive rate in scadenza nei mesi di luglio, settembre e novembre 1995. Le domande di sanatoria sono state presentate sia da soggetti [illegible] all'Inps (389 mila) sia da persone di nuova iscrizione (37 mila). In particolare: le aziende hanno presentato 101 mila domande, gli artigiani 144 mila, i commercianti 165 mila, i datori di lavoro domestico 7 mila. Il maggior numero di richieste di condono è localizzato in Lombardia (oltre [illegible] mila) e Lazio (quasi 43 mila), seguono Campania con oltre 40 mila, Sicilia con 37 mila e Piemonte con oltre 35 mila.

CREDITO

E si allea con Visa per la «carta intelligente»

L'Olivetti vara Cassamat il borsellino elettronico

MILANO. U[illegible] che funziona [illegible] un borsellino elettronico, dotata di microprocessore, si «carica» presso sportelli sul tipo di quelli Bancomat per la somma desiderata, prelevando dal proprio conto corrente, poi si «scarica» spendendo quanto depositatovi presso q[illegible] o servizio che abbia un terminale adatto.

E' questo il prodotto di punta della Veron, società controllata dall'Olivetti Telemedia, nata qualche mese fa e presentato ieri a Milano. Un prodotto già operativo col nome di «Cassamat» in Alto Adige, dove è stato messo in opera per le Casse Rurali, e che prossimamente verrà attuato anche in Piemonte con modalità che ne consentiranno poi l'estensione in tutta l'Italia.

«Lo scopo di Telemedia è di realizzare una rete naturale [illegible] società capace [illegible] individui e organizzazioni a trattare l'informazione ed a comunicare [illegible] chiunque, in qualunque momento», ha affermato il vicepresidente dell'Olivetti, Elserino Piol, alla guida anche della divisione Olivetti Telemedia e di Veron; il capitale di quest'ultima è al 50% in mano dell'Olivetti, gli altri soci sono la Computer Support Italy, maggior produttore italiano di dischetti magnetici, e le Arti Grafiche Mantegazza, il principale fornitore italiano di carte telefoniche magnetiche.

Nell'ottica indicata da Piol rientra l'accordo, annunciato anch'esso ieri, tra Veron e Visa, nell'ambito del programma «Visa Vender partnership for chip card payments». L'accordo prevede che Veron collabori con Visa allo sviluppo delle specifiche funzionali destinate alla realizzazione di prodotti e servizi [illegible] su carte intelligenti, con l'obiettivo di mettere a punto un sistema di pagamento basato su carte con microprocessore in sostituzione delle attuali a banda magnetica.

Via libera al vettore europeo dal salone aerospaziale di Parigi

Ariane 5 in [illegible] di lancio

Partono commesse per 3.960 miliardi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ariane 5 è sulla rampa [illegible] lancio. Ieri il presidente di Ariane Space, Charles Bigot, in occasione della rassegna aerospaziale del Bourget, ha annunciato la firma con le industrie [illegible] dei primi contratti di produzione del gigantesco lanciatore. Complessivamente le commesse attivate dagli accordi per il periodo 1995-1998, valgono 12 miliardi [illegible] franchi (quasi 3.960 miliardi di lire), di questi [illegible] miliardi e 268 milioni andranno a Europropulsion, la società in cui intervengono con quote paritetiche del 50 per cento Bpd (Gruppo Fiat) e la francese Sep.

Per Europropulsion il contratto è stato firmato [illegible] suo presidente Erder Mingoli. Il compito principale di Europropulsion è coordinare lo sviluppo dei propulsori a combustibile solido di Ariane 5 e assicurarne l'affidabilità richiesta.

Alla Bpd, naturalmente, sono soddisfatti della conclusione dell'accordo, ma è una soddisfazione misurata. «Il programma Ariane 5 ha garantito la possibilità di sviluppare un importante know-how tecnologico, che ora rischia di venir meno, in quanto si è passati alla fase produttiva vera e propria», dice Piergiorgio Romiti, direttore generale di Fiat Avio società in cui sono recentemente confluite le attività spaziali del Gruppo.

E sarebbe [illegible] errore, perché sull'evoluzione del programma Ariane 5 sono stati avviati investimenti [illegible] parte del governo italiano, investimenti [illegible], per essere veramente remunerativi, devono avere ricadute anche in altri settori della produzione spaziale. Ma perché questo accada ci deve essere una precisa [illegible]lontà da parte dello Stato.

«Da [illegible] manca il concetto di continuità nel mantenimento delle tecnologie», sottolinea Piergiorgio Romiti. E la continuità nel mercato dello spazio per Bpd si chiama «piccoli lanciatori», cioè quei vettori che consentono, a costi molto inferiori di un lancio Ariane, di mettere in orbita satelliti con peso contenuto. La Bpd ha in cantiere il [illegible] «Vega», che intenderebbe sviluppare sia con le francesi Aerospatiale e Sep, sia con la spagnola Inta. Ma per andare avanti il progetto ha bisogno di fondi. «Il governo italiano [illegible] investito a suo tempo 1500 miliardi in Ariane 5 - prosegue il direttore generale di Fiat Avio - ma se poi non si [illegible] la presenza nel settore spaziale c'è il rischio che questo importante sforzo economico rimanga fine a se stesso».

Quello che alla Bpd si teme è che i francesi il piccolo lanciatore lo facciano da soli. «Loro capiscono perfettamente il problema - sottolinea Piergiorgio Romiti - capiscono che ad un progetto ne deve seguire subito un altro, se si vuole mantenere la presenza e l'occupazione [illegible] settore».

Infatti pare che [illegible] Francia sia [illegible] cantiere un programma rivolto ai piccoli lanciatori: tutto pianificato. «Noi invece - conclude l'ingegner Romiti - in assenza di precise scelte politiche corriamo [illegible] salita. Per il Vega stiamo anticipando i soldi (10 milioni di dollari, una cifra importante per un'azienda come la Bpd che fattura 350 miliardi di lire - ndr) e nemmeno [illegible] l'idea di recuperarli tutti».

Un'ombra sulla felicità [illegible] momento è rappresentata dalle notizie [illegible] probabile slittamento del primo lancio sperimentale di «Ariane 5» ancora sotto giurisdizione Esa, l'agenzia spaziale europea. Solo i risultati del prossi[illegible] test, previsto il 10-11 luglio al poligono spaziale di Kourou, nella Guyana francese, ha detto [illegible] direttore generale dell'Esa, Jean-Marie Luton, permetterà [illegible] fissare la data.

Ariane 5 è studiato per mettere in orbita bassa [illegible] 550 chilometri un carico di circa 20 tonnellate, o due-tre satelliti fino a cinque tonnellate e mezzo in [illegible]bita geostazionaria di trasferimento.

Il razzo [illegible] l'unico di cui disporrà l'Europa per il lancio di satelliti importanti [illegible] anche per il trasferimento in orbita di parti dell'Alpha, [illegible] futura stazione spaziale internazionale.

Vanni Cornero

[illegible]

Alenia più vicina a Airbus

PARIGI. Da domani Alenia e Airbus saranno più vicini. L'azienda aerospaziale del gruppo Finmeccanica e i quattro partner del consorzio europeo firmeranno una lettera di intenti per la costituzione di una società per lo sviluppo di aerei militari, primo fra tutti il Fla (Future Large Aircraft), l'aereo da trasporto militare del 2000. Lo ha annunciato il responsabile delle attività aeronautiche della Dasa, Hartmut Mehdorn, al salone internazionale dell'Aerospazio a Le Bourget. La società si occuperà da subito dello sviluppo del Fla, al quale stanno lavorando le maggiori aziende aeronautiche del settore: Dasa e Alenia, appunto, più la francese Aerospatiale, l'inglese British Aerospace e la spagnola Casa. «Il peso di Alenia in questa società - ha detto Mehdorn - sarà determinato in funzione dell'impegno dei clienti», cioè delle forze armate italiane.

Bpd applaude «Ma l'Italia [illegible] può restare alla finestra»

Una immagine del missile Ariane

Nuovo colpo di Riboud nell'alimentare

Danone [illegible] in [illegible] la [illegible] al 50%

Luca Fossati diventerà presidente ma al vertice arrivano i francesi

MILANO. La Danone salirà al cinquanta per cento nel capitale della Star, Luca Fossati diventerà il presidente, [illegible]tre amministratore delegato sarà nominato Geoffroy Pinoncely, direttore generale del settore «epicerie» di Danone e già nel consiglio d'amministrazione di Star e Starlux.

L'assemblea del 22 giugno, convocata per l'approvazione del bilancio 1994, sancirà i cambiamenti nel capitale sociale e ai verti[illegible] della società di Agrate Brianza: la famiglia Fossati, attraverso la Findim cederà al gruppo Danone, che attualmente detiene il 45%, un altro 5% del capitale di Star e Starlux. Per il nuovo pacchetto di azio[illegible] Star la Danone sborserà centocinquanta milioni di franchi [illegible] (cinquantacinque miliardi di lire al cambio attuale).

Inoltre - afferma una nota congiunta delle due società - ognuno dei due gruppi designerà 4 amministratori nei consigli d'amministrazione della Star e della Starlux, mentre Antoine Riboud ed [illegible] figlio Franck, rispettivamente presidente e vicepresiden[illegible] Danone, entreranno nei due consigli e Luca Fossati entrerà nel consiglio d'amministrazione e nel comitato strategico di Danone.

All'interno del consiglio di amministrazione - continua la nota - Luca Fossati e Geoffrey Pinoncely avranno gli stessi poteri e formeranno il comitato esecutivo per la straordinaria amministrazione. Infine Marco Fossati, oltre ad [illegible] membro del consiglio d'amministrazione delegato per la direzione generale della Star, diverrà presidente di Starlux e, come per [illegible] Star, Pinoncely sarà nominato amministratore delegato, [illegible] gli stessi poteri ed entrambi faranno parte del comitato esecutivo.

[illegible]ntoine Riboud

L'altro figlio di Danilo Fossati, Giuseppe, assumerà la carica di vicepresidente di Starlux, mentre sia in quest'ultima che in Star restano confermati gli attuali direttori generali: Antonio Ruggeri e Ivan Bertolaní per la prima e Gian Vittorio Serralunga per la seconda.

Ai primi di febbraio la Findim della famiglia Fossati aveva portato [illegible] propria partecipazione nella Danone dal 3,8 al 4,8 per cento (con un esborso di circa centocinquanta miliardi ai valori di Borsa), diventando il secondo azionista individuale del gruppo francese con il 7,1% dei diritti di [illegible].

Ormai i due gruppi vivono in simbiosi. La Star rifornisce di salse e condimenti la tedesca [illegible] Birkel e la francese Panzani, i due produttori di pasta di Riboud.

FLASH

Nel [illegible] dell'Eni utile di 3251 miliardi

Un utile di 3251 miliardi di lire a livello di bilancio consolidato, 936 miliardi di utile dell'Eni Spa. Questi i risultati di bilancio approvati ieri dall'assemblea. Oltre a decidere di distribuire all'azionista un dividendo di 936 miliardi di lire, l'assemblea ha deliberato, tra l'altro, di approvare, con decorrenza 1° gennaio 1995, la rettifica in aumento di 10.604 miliardi di lire del valore di libro delle partecipazioni (in particolare Agip 7208 miliardi e Snam 2165 miliardi), effettuata in applicazione della legge 9 agosto 1993, n. 292, [illegible] iscrizione a una riserva [illegible] patrimonio netto. L'assemblea ha anche nominato il nuovo collegio sindacale: Andrea Monorchio presidente, Rocco e Sica sindaci effettivi.

Luxottica, [illegible] salito a [illegible] lire

L'assemblea annuale degli azionisti di Luxottica Group spa ha approvato il bilancio '94 e il pagamento di un dividendo [illegible] 800 lire per azione ordinaria e quindi per ads, contro le 720 del periodo precedente. Gli ads, quotati al Nyse, saranno trattati «ex dividend» il 3 luglio [illegible]. The Bank of New York, depositaria delle azioni ordinarie a fronte delle quali sono stati emessi gli «american depositary shares», metterà in pagamento il dividendo a partire dal 17 luglio (in dollari Usa al cambio lira-dollaro del [illegible] luglio).

Preziosi: prospettive [illegible] crescita nel 1995

Sono buone le prospettive di crescita per il mercato dei preziosi nel 1995. Sarà «una ripresa generale di tutto il settore che coinvolgerà anche l'oreficeria italiana», ha dichiarato Agostino Roverato presidente della Federorafi nel corso della manifestazione «Vicenzaoro 2», dove espongono 1250 ditte di 20 nazioni.

Big Blue, dopo la maxi-opa, vuole sfondare nel software

L'Ibm [illegible] Microsoft

E la Lotus le dà la carica

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Con la conquista della Lotus per 3,52 miliardi di dollari (5985 miliardi di lire) la Ibm ha messo a segno la maggiore acquisizione mai avvenuta nel campo del software e ha lanciato la maggiore sfida alla Microsoft, che dagli Anni Ottanta è la dominatrice assoluta dei programmi per computer.

La Ibm ha infatti intenzione di mettere a frutto l'arrivo della Lotus e dei suoi programmi, a cominciare da «Notes», per sfondare sul terreno del software per operare sulle reti di computer. Per raggiungere questo obiettivo, il presidente della Ibm Louis Gerstner ha deciso di tenere anche l'attuale presidente della Lotus, Jim Manzi, affidandogli anche la carica di vicedirettore generale di «Big blue». Normalmente i ricambi al vertice sono la norma in una società che è stata acquisita. Non tutti i problemi sono alle spalle per la Ibm.

Secondo gli esperti, non sarà facile integrare la Lotus e i suoi vertici nella struttura di «Big blue». Lo stesso Manzi ha avuto in passato conflitti con il responsabile [illegible] divisione software della Ibm, John Thompson, ed è controverso anche all'interno della Lotus. Ma la [illegible]a lanciata dalla Ibm è chiara: «L'acquisizione consentirà alla società di computers sui prodotti d'avanguardia con la Microsoft», ha dichiarato Esther Dyson, direttrice della rivista specializzata «Release 1.0».

La chiusura dei negoziati è avvenuta [illegible] giro di una settimana: lunedì scorso [illegible] Ibm aveva offerto 3,3 miliardi di dollari, pari a [illegible] dollari per azione, lanciando a sorpresa un'offerta ostile per la Lotus. L'intesa è stata raggiunta ora per la cifra di 64 dollari per azione, pari a 3,52 miliardi di dollari. Alcuni analisti avevano stima[illegible] che la Ibm avrebbe alla fine pagato un prezzo ancora superiore.

Per alcuni giorni l'acquisizio[illegible] è rimasta in dubbio: la Lotus [illegible] cercato aziende [illegible] grado di sostenerla con una controfferta, mentre la Ibm è partita all'attacco chiedendo l'estromissione del consiglio di amministrazione della società di software. La resistenza della Lotus è però diventata ben presto disperata: l'offerta della Ibm, che può contare su riserve in contanti di 10,5 miliardi di dollari, è parsa scoraggiare qualunque potenziale concorrente.

La Ibm ha registrato sotto Gerstner un considerevole rilancio, soprattutto dal punto di vista finanziario. Dopo perdite complessive per 16 miliardi di dollari «Big blue» è tornata in attivo per sei trimestri consecutivi. La Lotus ha invece visto le sue entrate diminuire negli ultimi due anni e gli analisti avevano previsto un 1995 [illegible] passivo, all'insegna di licenziamenti e piani di riorganizzazione.

IBM IN [illegible]
Fatturato 1994 per settori di attività miliardi di $

Louis Gerstner presidente [illegible] Ibm. Sotto la sua guida «Big Blue» è tornata attiva

Con Mediobanca

Sulla Fochi «summit» di banche

BOLOGNA. Nessun bilancio consolidato per la Filippo Fochi. Ieri la società ha confermato l'indiscrezione già trapelata sabato: il consiglio d'amministrazione «tenuto conto delle avvenute dichiarazioni di insolvenza della società e delle controllate, ha constatato l'impossibilità di redigere un bilancio consolidato di gruppo».

I progetti di bilancio erano stati redatti nel presupposto della continuità aziendale e dei singoli progetti, contando sulla positiva soluzione delle trattative in corso con il sistema bancario e quindi con Mediobanca. Ma il 7 giugno il tribunale di Bologna ha dichiarato lo stato di insolvenza (ai fini dell'amministrazione straordinaria) della Filippo Fochi e della controllata Fochi Energia e due giorni dopo ha aggiunto al dossier, sempre con la stessa motivazione, anche Fochi Petrolchimica, Fochi Impianti industriali, Fochi Bujni, Grandi e Servizi spa (in liquidazione).

Le banche creditrici entro venerdì dovrebbero prendere una decisione definitiva sulla possibilità di definire un piano di risanamento. Ieri non ha dato risultati una riunione a Milano tra i rappresentanti degli istituti creditori (per un totale dell'80% dei crediti vantati), alla presenza dei funzionari di Mediobanca. Le banche dovranno superare il 70% delle adesioni al mandato all'istituto di via Filodrammatici (per ora la quota è al 67%): [illegible] le più esposte figurano Comit, Credit, Banca di Roma, Istituto San Paolo di Torino, Banca Nazionale del Lavoro, Cassa Risparmio Bologna e Cariplo.

Da parte del sindacato, un intervento tempestivo per risolvere la situazione è stato chiesto da Alfiero Grandi, segretario confederale Cgil: «E' decisivo il fattore tempo: non sono più tollerabili rinvii, occorre decidere. In gioco ci sono molti posti di lavoro sia nel settore impiantistico che nella cantieristica civile».

Secondo il sindacalista «se le banche non definiscono rapidamente un piano di risanamento finanziario, l'applicazione della legge Prodi, pur con tutti i suoi rischi e limiti, rappresenta per la Cgil uno scenario certo con modalità ben definite nella trasparenza di un possibile salvataggio del gruppo».

[r. e. s.]

La casa torinese è stata la prima al mondo ad avviare il «circuito riciclaggio»

Accordo tra Fiat Auto e Rover

Si estende l'intesa sulla rottamazione vetture

TORINO. Fiat Auto e Rover hanno firmato un accordo di collaborazione per il riciclaggio delle vetture da avviare alla demolizione. [illegible] ha reso noto l'azienda torinese, sottolineando che «le due case ritireranno e tratteranno le auto dismesse di entrambi i marchi attraverso i propri circuiti di riciclaggio, organizzati rispettivamente in Italia ed in Inghilterra». Con questa intesa, viene così ampliato l'accordo di cooperazione siglato un anno fa a Bruxelles da Fiat, Bmw e Renault, in cui ciascuna casa costruttrice aveva sottoscritto di farsi carico nel proprio Paese del trattamento delle sue vetture e di quelle dei partner stranieri.

Nel 1992, la Fiat, con un sistema denominato «F.A.RE.» (Fiat Auto recycling), è stata la prima casa automobilistica al mondo a mettere a punto un «circuito di riciclaggio». Dapprima è stato av[illegible] nel Nord Italia e poi è stato successivamente esteso a tutto il territorio [illegible]: oggi comprende 80 centri di riciclaggio, che saliranno a 100 entro la fine del 1995. Questi centri, associati all'Ada (Associazione nazionale demolitori auto), eseguono sulle vetture dismesse [illegible] le necessarie operazioni di messa in sicurezza ecologica ed effettuano inoltre una serie di smontaggi selettivi in modo da separare i materiali da avviare al riciclaggio.

I singoli materiali vengono poi ritirati da altre aziende partecipanti al progetto «F.A.RE.» (Himont e Strapazzini per la plastica, le Acciaierie Falck e Montello per l'acciaio e il recupero energetico dei residui, l'Emiliana Rottami per il vetro e la Magneti Marelli per le marmitte catalitiche) che li trasformano in n[illegible] componenti da utilizzare sia in campo automobilistico sia in altri settori. Negli ultimi tre anni, la Fiat ha riciclato oltre 103 mila autovetture, da cui sono state recuperate circa 3200 tonnellate di materiali non metallici e oltre 69 mila di ferro e altri metalli. Con il sistema «F.A.RE.», 1860 tonnellate di vetro sono state reimpiegate per la produzione di 2.885.000 bottiglie, 580 tonnellate di plastica ricavata dai paraurti sono finite in 232 mila canalizzazioni d'aria per la Tipo e la Punto, 746 tonnellate di imbottitura dei sedili sono entrate nella produzione di [illegible] mila metri quadrati di moquette.

Il Cipet propone corsi di aggiornamento e di riqualificazione nel campo dell'edilizia

Le costruzioni? Si imparano a scuola

Un centro di formazione «al servizio» del settore

Produrre sinergie che possano dare un tempestivo e concreto contributo alle esigenze di formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni. E' questo il compito del Cipet, il Centro Istruzione Professionale Edile di Torino, organismo paritetico gestito dal Collegio dei Costruttori Edili ed Associazioni Artigianali Territoriali della Provincia di Torino, e dai Sindacati dei Lavoratori Edili della Provincia di Torino.

Non si tratta di una scuola tradizionale, ma di un moderno centro di formazione al servizio della categoria. Il Cipet gestisce al meglio le strutture affidategli dall'Ente Scuola, che lo finanzia, creando convenzioni con enti pubblici, opportunità ed iniziative formative e culturali, gemellaggi e scambi in ambito europeo, cantieri scuola, divulgandone immagine ed attività, formalizzando uno stretto connubio fra il centro e i fruitori dei servizi (imprese e artigiani), verificando puntualmente la qualità della preparazione acquisita, proponendo una diversificata e mirata pubblicità, perseverando nella ricerca di giovani per il settore.

L'attività didattica del Cipet ha ampliato in modo consistente il [...] di presenza, passando in pochissimi [...] dalla monotematicità dei corsi di prima formazione ad una gamma di offerte che investe l'area tecnico-gestionale per impiegati-quadri, i termini più innovativi dei «mestieri», per l'approccio al sistema Qualità nel settore delle costruzioni, e inserendo ovunque le tematiche della sicurezza.

Le attività del Cipet spaziano dai corsi diurni di prima formazione per i giovani che escono dalla scuola media inferiore e che frequentano un ciclo triennale, ai corsi diurni post-diploma per giovani geometri. Tra le proposte c'è anche il corso diurno biennale sperimentale «rientro in formazione», regolato da un decreto ministeriale e da una convenzione tra il Cipet e l'Istituto Guarini di Torino (con allievi di età compresa tra i 18 e i 30 anni). Agli operai occupati presso le imprese sono dedicati invece alcuni corsi preserali: di formazione (durata 360 ore di lezioni teoriche e pratiche); di perfezionamento (successivo al corso di formazione), e corso triennale per assistente tecnico di cantiere (360 ore annuali di formazione teorica e pratica).

Al Cipet vengono organizzate anche altre attività didattiche. I corsi a distanza, finalizzati ad un aggiornamento tecnico-culturale degli occupati del settore (in base a uno specifico accordo collettivo provinciale di lavoro, è previsto un rimborso alle imprese che consentono la partecipazione ai corsi ai loro operai e impiegati), i corsi speciali, di attività formativa progettata e sviluppata su specifica richiesta da parte d'imprese, enti pubblici e istituzioni locali, corsi per contrattisti di formazione lavoro, a supporto della categoria e della normativa in vigore; ed infine, conferenze e seminari.

Dal '78 ad oggi, hanno frequentato il Cipet ben 4796 allievi, dei quali 428 (per 22 corsi) solo nell'anno '93-'94. Il Cipet è gemellato con la Scuola Edile di Lione. Lo statuto del gemellaggio prevede annualmente uno scambio di almeno 15 allievi la settimana, oltre a docenti e amministratori dei due enti. Il Cipet è anche inserito nella rete europea di Reforme, a cui partecipano Italia, Francia, Belgio, Olanda e Spagna. E' inserito altresì in vari gruppi di lavoro, coordinati in campo nazionale dal Formedil.

Dedicato a chi ha poco tempo: il Cepu aiuta a prendere la laurea

Studio, senza sforzo è bello

Assistenza didattica, nuova frontiera

Studiare è bello. A tutte le età, e anche quando si lavora, lo studio - sia una lingua sia un corso universitario - rimane comunque un'esperienza che «fa muovere la testa», crea idee, tiene viva l'intelligenza.

A proposito di università, per chi non ha molto tempo per frequentarla ma ne è attirato, oggi c'è il Cepu. Il Centro Preparazione Universitaria è il marchio di un ambizioso programma educativo finalizzato all'ottenimento di una laurea da parte di chi non ha molto tempo, a causa ad esempio di un lavoro troppo impegnativo.

«In facoltà solo per gli esami», è lo slogan del Cepu, che è presente su ventiquattro sedi statali, nelle principali città. Ciascuna offre [...] didattica, fornendo all'allievo un servizio integrato personalizzato, assicurando [...] regolarità di studi.

Lo studente, dunque, al Centro trova un accurato servizio tutoriale che lo guida e gli consiglia l'iter didattico più conveniente, sorvegliando la preparazione con lezioni e verifiche in orari e giorni a scelta. Inoltre il Cepu garantisce la fornitura dei testi universitari ufficiali, insieme a, quando fosse necessario, supporti didattici adeguatamente progettati per valorizzare o snellire l'apprendimento.

Il Centro inoltre, disbriga tutte le pratiche burocratiche e amministrative, dall'iscrizione alla consegna dello statino, al piano di studi, alle domande di [...], alla richiesta dei più vari certificati.

Una serie di servizi, dunque, «chiavi in mano», e in facoltà lo studente può recarsi davvero soltanto per dare l'esame. «Il Cepu è una struttura integrata e complementare all'università ufficiale che, senza costi per la comunità, soddisfa e completa un bisogno che le strutture statali non sono in grado, se non in minima parte, di risolvere», spiegano gli organizzatori. E, aggiungono, si tratta pure di un fattore psicologico. Il Centro si propone infatti anche come un punto di riferimento che aiuta e sostiene chi si ritrova disorientato all'interno dell'organizzazione universitaria italiana.

Nel programma di studi del Cepu sono previste tutte le facoltà, anche se sono consigliabili, per chi è tanto tempo che non studia, quelle umanistiche, che in genere non hanno l'obbligo di frequenza. Laurea più vicina, quindi, con il Cepu. La segreteria generale per il Piemonte è a Torino, in via Bertola 50/c, telefono 011/ 561.3110 oppure [...] o 561.3076.

E le lingue? Sono molto importanti anche loro. Sono, da sole, [...] «mini-lauree» per la vita, davvero utili per mille situazioni e attività diverse, e per le più differenti professioni.

In base a quali criteri oggi si può scegliere però quale studio intraprendere? Qualche informazione può essere d'aiuto. Una larghissima parte del commercio estero italiano si svolge con Paesi di lingua tedesca. Sono numerosissime le ditte tedesche che hanno filiali in Italia, così come quelle italiane in Germania. Conoscere il tedesco dunque può essere un buon investimento per trovare un'occupazione di rilievo e interessanti possibilità d'impiego.

A Torino lo studio di questa lingua ha un punto di riferimento ben preciso: il Goethe Institut di piazza San Carlo 206 (tel. 011/ 543.830), dove qualificati docenti sono in grado di offrire diverse possibilità di approfondimento e conoscenza della lingua, a seconda delle varie necessità. Ci sono corsi «base», tre corsi di livello medio, e corsi di livello superiore che preparano all'esame che si svolge al Goethe Institut di Monaco. Poi ci [...] corsi «speciali», a loro volta divisi in livello elementare, livello medio e livello superiore. Una risposta concreta dunque, per le necessità più di[...]: hobby, bisogno professionale, traduzione. Non mancano le possibilità di apprendimento anche per i più piccoli. Il Goethe propone infatti corsi per bambini da 6 a 9 anni, e per ragazzi dai 10 ai 15.

GIUGNO
TEMPO DI GUIDARE NUOVE EMOZIONI

PUNTO 55 S
CON AIRBAG E FIAT CODE
L. 16.900.000
L. 1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE USATO
L. 15.400.000
OPPURE
10 milioni in 20 mesi a interessi zero

La vostra auto vale almeno 1.5 milioni per passare a una nuova **PUNTO**

Diciamolo, Punto è un'auto che piace. Lo dimostra il titolo di auto dell'anno 1995. lo sottolineano le centinaia di migliaia di automobilisti che sino ad ora le hanno già detto sì. E oggi Punto ha un motivo in più per piacervi. Fino al 30 giugno il vostro usato con più di 10 anni vale infatti almeno 1.5 milioni se passate ad una nuova Punto. Così a conti fatti il prezzo di Punto diventa irresistibile, date un'occhiata all'esempio. Visto? Ma non è tutto. Punto può molto di più. Per chi non ha un usato c'è infatti un finanziamento eccezionale: 10 milioni in 20 mesi a interessi zero. È tempo di guidare nuove emozioni, ma non c'è tempo da perdere. La fine di giugno è vicina.

FIAT PATTO CHIARO

AUTOCAGHO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINGROS
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORINO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

ORECCHIA & SCAVARDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.T.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

FIAT

Alesi sul podio del Canada: «Al via non speravo di vincere»; in alto Berger

La gioia del pilota della Ferrari dopo il successo in Canada

«Io, Alesi, sono rinato»

E lancia la sfida a Schumacher

«Luca Montezemolo e Agnelli erano felici Spero di restare col Cavallino anche nel prossimo anno»

«Un dono di Michael? No, vittoria meritata Mi pesava la grande storia di Maranello: ora ne faccio parte»

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono voluti sei anni, 2160 giorni malcontati, per vincere. Ma ne valeva la pena. In poco meno di due ore Jean Alesi si è rifatto delle amarezze del passato. Ha conquistato il [illegible] primo successo in Formula 1 e ha riportato la Ferrari sul gradino più alto del podio. Una bella soddisfazione per il figlio di un emigrante siciliano che fa il carrozziere ad Avignone. Un sogno diventato realtà per il ragazzo che, pilota alle prime armi, non osava neppure pensare al mondo dei Grand Prix. Eppure, scalino dopo scalino, dai kart alle formule promozionali, il titolo di campione francese di F.3 e quello della F. 3000 Intercontinentale, e ora qui, protagonista con la «rossa». Eccolo, il giorno dopo, un bel sorriso sulle labbra, occhi blu splendenti, viso alla De Niro.

Come ci si sente adesso?

«Benissimo. Domenica ero ancora pieno di [illegible], di stanchezza. Avevo lo stomaco a pezzi. Stress e nervoso. Ora realizzo: ho parlato [illegible] tanta gente. I miei genitori, papà Franco e mamma Marcella. Poi tantissimi amici. Ho telefonato al presidente Montezemolo. Credo che lui, davanti alla tv, fosse ridotto a [illegible] straccio, peggio di me. So che ha parlato anche con l'avv. Agnelli. Era felice. Gli ho detto: allora, mi tenete in squadra? Ha [illegible]: vedremo, vedremo. Non ci sono problemi, ma è chiaro che le cose non sempre sono facili, bisogna ogni volta dimostrare qualcosa, provocare motivazioni. Spero di esserci riuscito».

Pensavi di poter vincere?

«No. Avevamo cominciato male venerdì e sabato è stato peggio. In qualche maniera abbiamo fatto il contrario del solito. Di norma dall'inizio dell'anno andavamo bene il primo giorno, un po' meno il secondo, male la domenica. Sapevo che partire in quinta posizione era un handicap e che non sarebbe stato facile rimontare».

Poi c'è stato il bel regalo di compleanno di Schumacher che, in testa con 30" di vantaggio, si è fermato ai box per un problema elettronico...

«Un regalo sì. Ma me lo sono meritato, perché ero lì, al secondo posto. Ho subito fatto un sorpasso rischiosissimo su Berger. In quel momento la Williams di Coulthard è volata in testa coda. Mi [illegible] detto, ecco; adesso la centro e tutto è finito. Sono riuscito a evitarla. Poi ho superato Hill, bene, credo. Insomma, la mia gara la stavo facendo. In altre occasioni mi [illegible] capitato di fermarmi mentre ero in testa. Stavolta è successo ad altri».

E' stato gentile Schumacher a raccoglierti in pista...

«Sì, proprio simpatico. Così ho anche potuto fare un giro sulla Benetton... Ma preferisco la mia Ferrari. Scherzi a parte; sono salito sulla monoposto del tedesco senza pensare, euforico. Quando ho capito che non riuscivo a stare aggrappato, ho pensato: Dio, cosa ho fatto? Adesso ruzzolo sull'asfalto e mi massacro».

La vittoria in Canada ha anche esorcizzato la maledizione del numero 27 [illegible] [illegible] vinceva più da anni.

«Non sono mai stato superstizioso. Senna aveva vinto un Mondiale con il 27. E' un numero come un altro: mi ci sono affezionato».

Questo successo cancella gli altri ricordi più belli?

«Diciamo che domenica è stato il giorno più importante. Ma non dimentico altri episodi. Come a Phoenix, quando, debuttante, passai Senna dopo che lui mi aveva sorpassato. Non gli avevo mai parlato, per me era un mito».

Qual è stato il periodo più difficile in Ferrari?

«Il '92. Ero arrivato a Maranello in una squadra vincente con Prost. Il "professore" non c'era più e mi ritrovai con Capelli e con una vettura che non andava neppure a spingerla. Anche Ivan pagò quella situazione. Poi sono rimasto perché, chiamato da Montezemolo, è arrivato Jean Todt. Lui ha rivoltato la squadra, l'ha trasformata. Ora viaggiamo forte».

Il fatto di avere rotto il ghiaccio, di essere salito sul gradino più alto del podio, è la fine di un incubo?

«Tutti pensano che io avessi una specie di blocco psicologico per questo motivo. E' certo che non volevo passare alla storia come un pilota che non aveva mai vinto. Ma il mio problema era un altro. Era la storia incredibile della Ferrari. Ogni volta che mi schieravo in pista per il via di una gara, c'era qualcuno che mi diceva: ecco, qui Villeneuve partì [illegible] e arrivò primo. Oppure; su questa pista Lauda ha vinto il Mondiale. E così via. Una serie di ricordi, di paragoni che mi opprimeva, che mi dava fastidio. Spero sia finita».

Ultimamente, però, pare che ci siano stati dei problemi con Berger. Volete fare come Lauda e Regazzoni?

«E' vero. Ci sono stati dei malintesi. Ma non per episodi di corsa, come si crede. In pista possono succedere delle incomprensioni. Ma poi tutto si aggiusta. Gerhard se l'è presa per certe mie dichiarazioni dopo la Spagna, quando [illegible] detto che il motore perdeva potenza. E io avevo spiegato che non mi ero accorto di questo inconveniente. Qualcuno era andato a raccontarglielo, dando un'interpretazione sbagliata, e lui se l'era presa. Ci siamo chiariti. E' evidente che la rivalità esiste, questo è uno sport individuale. Ma il nostro rapporto, sul piano professionale, è corretto. Lauda e Regazzoni? Non so nulla».

Dove possono arrivare Alesi e questa Ferrari?

«Speriamo di vincere ancora, magari nel prossimo G. P. di Francia. Le possibilità esistono. Dobbiamo migliorare ancora, specie nell'utilizzazione del motore. Per il Mondiale costruttori ci siamo, si può vedere. Per quello piloti la sfida è a quattro: Schumacher, Hill, Berger ed io. Il campionato è ancora lungo, può succedere di tutto. Ad armi pari, per me Michael non è imbattibile. Vedremo». Jean-Baptiste è scatenato

Cristiano Chiavegato

Dopo la vittoria di Muster sulla terra di Parigi arriva l'erba di Wimbledon

C'è un re per ogni stagione

Un'idea: terreni diversi, classifiche diverse

Michael Chang finalista a Parigi

Thomas Muster è il re della terra. Ha vinto 35 partite di seguito, mettendo in bacheca sei tornei compreso il più prestigioso di tutti, il Roland Garros, il campionato mondiale sul rosso. Ma adesso gli specialisti della terra dovranno cedere spazio a quelli dell'erba: la prossima settimana c'è il Queen's, e fra quindici giorni comincia Wimbledon. Altri protagonisti, altre stelle, sicuramente un altro vincitore: Muster non ha nessuna possibilità.

Il passaggio improvviso fra Roland Garros e Wimbledon, i due tornei più prestigiosi del calendario, fra terra e erba, due superfici che richiedono qualità diverse se non addirittura antitetiche, riporta d'attualità il discorso sulle classifiche mondiali. In realtà, quelle fissate dal computer Atp [illegible] sempre rispondono all'effettivo valore dei giocatori, che si esprimono in maniera diversa a seconda delle superfici. Sarebbe molto più corretto, e la cosa ci sembra ovvia, che fossero stilate almeno tre graduatorie di specialità, anche correndo il rischio di creare qualche problema e qualche confusione.

L'idea non è nuova e viene sostenuta da più parti, con valutazioni e progetti sicuramente validi. Ma l'Atp, vale a dire l'associazione dei giocatori professionisti, si dimostra contraria alla novità per il semplice motivo che nella situazione attuale, dato il sistema del ranking che premia i 14 migliori risultati dell'anno, i più bravi sono in pratica costretti a giocare un maggior numero di tornei e su tutte le superfici. In ogni caso, come abbiamo cercato di fare, sarebbe possibile dividere i tornei in tre categorie, a seconda del fondo su cui vengono disputati: terra, erba e tutto il resto, cioè cemento, moquette e sintetico. Come si può vedere, le classifiche di merito possono cambiare in maniera rilevante.

Tutti i tornei, nel fissare le teste di serie, seguono alla lettera la classifica Atp, anche quelli dello Slam che sono organizzati dalla Federazione internazionale la quale non sempre va d'amore e d'accordo con l'Associazione giocatori. Soltanto a Wimbledon seeding e graduatoria mondiale non sempre coincidono. Gli inglesi sanno bene che sull'erba, tanto per fare un paio di nomi, sarebbe assurdo considerare come prime teste di serie campioni della terra come Muster o Berasategui. [illegible] resto, una delle difficoltà che incontra il progetto di classifiche separate riguarda proprio l'erba: infatti, sono talmente pochi i tornei che si giocano sul prato da rendere se non impossibile almeno di complicata attuazione la classifica di specialità.

Malgrado tutto, però, siamo dell'opinione che un giorno si dovrà arrivare alle graduatorie diverse per superfici, [illegible] peraltro capita in altri sport dove esistono divisioni per categorie. Naturalmente questo non significherebbe in maniera automatica, come teme l'Atp, la specializzazione selvaggia. Ci sono per esempio giocatori come Agassi e Chang, Stich e Ivanisevic, Sampras e Kafelnikov che sono in grado di battersi con successo su fronti diversi. E ci sarebbe il vantaggio di fissare con miglior valutazione le teste di serie nei vari tornei. Evitando magari quel che è [illegible] negli ultimi due anni al Roland Garros, dove nessuna delle prime quattro teste di serie è arrivato alle semifinali.

Carlo Coscia

TERRA

1. MUSTER [Austria]
2. BRUGUERA [Spagna]
3. AGASSI [Usa]
4. CHANG [illegible]
5. BERASATEGUI [Spagna]
6. [illegible] [Russia]
7. MEDVEDEV [Ucraina]
8. SAMPRAS [Usa]
9. COURIER [Usa]
10. STICH [Germania]

ERBA

1. SAMPRAS [Usa]
2. IVANISEVIC [Croazia]
3. BECKER [Germania]
4. STICH [Germania]
5. AGASSI [Usa]
6. FERREIRA [Sudafrica]
7. [illegible] [Svezia]
8. MARTIN [Usa]
9. KRAJICEK [Olanda]
10. WHEATON [Usa]

VELOCE

1. AGASSI [Usa]
2. SAMPRAS [Usa]
3. CHANG [Usa]
4. IVANISEVIC [Croazia]
5. BECKER [Germania]
6. KAFELNIKOV [Russia]
7. STICH [Germania]
8. LARSSON [Svezia]
9. FERREIRA [Sudafrica]
10. COURIER [Usa]

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] a Cesena al posto di Bolchi

CESENA. Marco Tardelli, che quest'anno non è riuscito a salvare il Como dalla retrocessione in C1, è il nuovo allenatore del Cesena. Nella prossima stagione prenderà il posto che negli ultimi due campionati è stato di Bolchi. Lo ha comunicato ufficialmente la società romagnola.

GIAPPONE
Ancora una sconfitta per il Genoa

YOKOHAMA. Due giorni dopo la [illegible]cessione in serie B, il Genoa è stato battuto 4-0 dal Verdy Kawasaki, la squadra che l'anno scorso vinse il titolo giapponese e attualmente occupa l'11° posto in classifica.

[illegible]
Morto l'ex azzurro Livio Urbani

ROMA. E' morto a Roma, a 80 anni, Livio Urbani, ex ginnasta azzurro e ct della Nazionale maschile dal '61 al '68, gli anni del 4° posto alle Olimpiadi di Tokyo e dei trionfi di Menichelli e Carminucci.

BASKET
Azzurre [illegible] quarti agli Europei

Vittoria dell'Italia (che passa così ai quarti agli Europei femminili di Brno contro la Francia, 64-61. Intanto a Houston i Rockets sono a un passo dal 2° titolo consecutivo Nba: hanno vinto in casa 106-103 [illegible]tro Orlando e guidano la finale 3-0. Domani 4° incontro, a Houston.

[illegible]
Rusconi riceverà il Premio [illegible]

TORINO. Prima dell'amichevole [illegible] la Russia di giovedì a Roseto degli Abruzzi, sarà consegnato a Stefano Rusconi (già vincitore nel '90 e nel '93) l'8° Premio Menichelli quale miglior giocatore dei playoff '95.

FORMULA 1
Morbidelli dalla Footwork [illegible] McLaren?

MONTREAL. Gianni Morbidelli, 6° nel G. P. del Canada, rischia sempre di essere appiedato dalla Footwork. La Mercedes, però, non è contenta di Blundell alla McLaren e vorrebbe il tedesco Frentzen: se quest'ultim[illegible] si liberasse dalla Sauber, potrebbe toccare a Morbidelli.

CICLISMO.
Bugno e Pantani [illegible] Giro della Svizzera

Parte oggi da Bellinzona il Giro della Svizzera, ultimo test per il Tour. Al via Rominger, Ugrumov, Bugno e Pantani. Sabato, al GP Industria e Commercio di Prato, 12 formazioni al via, con Bortolami da battere.

DRAKKAR
NOIR
EAU DE TOILETTE
Guy Laroche
Paris

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 13 Giugno 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Il «Piccolo Teatro della città di Torino», una storia di battaglie, successi e sconfitte

Parata di stelle per lo Stabile

Nel gran galà al Regio la festa dei 40 anni

Con un gran galà al Regio, ieri sera il Teatro Stabile ha festeggiato i quarant'anni della sua storia. C'era molto rammarico per il «forfait» di Vittorio Gassman. L'attore avrebbe dovuto celebrare il teatro nel quale interpretò un memorabile «Riccardo III» con un recital alleriano, ma le condizioni di salute non gli hanno consentito di preparare e interpretare la serata.

La platea, tuttavia, era da grandi occasioni. Oltre ai protagonisti della vita politica e culturale cittadina, c'erano tutti coloro che hanno contribuito a scrivere la storia dello Stabile. L'attore Ernesto Calindri non ha mai lavorato per questo teatro. Eppure non ha voluto mancare un appuntamento che, per lui, ha il segno della speranza. Per tanti teatri che si chiudono - ha detto - ce n'è uno che guarda avanti rievocando la propria storia.

Una storia di battaglie, è stato ricordato da più parti. E infatti, fin dalla sua costituzione nella notte tra il 27 e il 28 maggio 1955, questo organismo ha dovuto combattere contro qualcosa.

Innanzi tutto contro la città, che aveva un rapporto molto distaccato con il teatro.

Eleganza e mondanità nel foyer del Regio prima dell'inizio [illegible] spettacolo che ha celebrato il compleanno del Teatro Stabile

In quel 1955 il pubblico era scarso e il repertorio era gol[illegible] o blandamente evasi[illegible]. La giunta Peyron, approvando la costituzione del «Piccolo Teatro della città di Torino», intendeva dar vita a un ente [illegible] propulsione culturale.

Si creò un clima di confusa attesa. E quando il 3 novembre si aprì il teatro Gobetti, ci fu una tale affluenza di pubblico che si dovette vendere anche la poltrona riservata al sindaco.

Ci fu poi la battaglia culturale, che il regista Gianfranco De Bosio riuscì a vincere riportando in luce l'opera del Ruzante e sottraendo a Milano il monopolio sull'opera di Brecht. La battaglia per il repertorio continuò con altri direttori e con altri climi. Un segno profondo lasciarono negli Anni 70 Aldo Trionfo e Mario Missiroli, quando l'attività acquistava una profonda eleganza sperimentale e cercava un pubblico diverso, potenzialmente vastissimo. Nasceva il cosiddetto decentramento: il teatro, anziché attendere gli spettatori, li andava a cercare in periferia, nelle fabbriche, ovunque. Fu una stagione di dibattiti e di difficoltà finanziarie. Quando Missiroli chiamò Dario Fo a mettere in scena «L'opera dello sghignazzo», i costi furono tali che si sfiorò la bancarotta.

Ma lo Stabile superò anche quella difficoltà. E quando, dopo la parentesi di Ugo Gregoretti, chiamò alla direzione Luca Ronconi, giocò una carta di straordinario peso artistico. Fu l'esperienza dei grandi numeri: molte produzioni, cast foltissimi, imprese che potevano apparire inimmaginabili, come l'allestimento degli «Ultimi giorni dell'umanità» di Kraus. Ecco, era questa la storia che sfilava ieri sera sul palcoscenico del Regio. Storia di battaglie, di successi, di crisi. Storia ancora aperta su un futuro che è già cominciato.

Osvaldo Guerrieri

Così il voto in città

		SÌ	NO
1	LIBERALIZZ. RAPPR. SINDACALI	230.011 **49,03%**	239.107 **50,97%**
2	RAPPR. SIND. CONTR. COLLETTIVA	274.882 **59,03%**	190.829 **40,97%**
3	CONTR. COLL. PUBBLICO IMPIEGO	286.436 **61,76%**	177.307 **38,24%**
4	SOGGIORNO CAUTELARE	302.624 **64,33%**	167.847 **35,67%**
5	PRIVATIZZAZIONE RAI	277.320 **57,57%**	204.367 **42,43%**
6	AUTORIZZAZIONE [illegible]	175.659 **37,26%**	295.859 **62,74%**
7	TRATTENUTE SINDACALI	275.866 **58,24%**	197.750 **41,76%**
8	LEGGE ELETTORALE PER COMUNI	229.397 **48,26%**	245.954 **51,74%**
9	ORARI ESERCIZI COMMERCIALI	195.914 **40,74%**	284.918 **59,26%**
10	CONCESSIONI RADIODIFF. TELEV.	236.916 **47,06%**	266.552 **52,94%**
11	INTERRUZIONE PROGRAMMA TELEV.	246.619 [illegible]	258.195 **51,15%**
12	[illegible] RADIOTELEVISIVA	239.850 **47,79%**	262.114 **52,21%**

Nella tabella i risultati del voto dei torinesi per i dodici referendum. Commenti e reazioni di sindacati e commercianti, il parere del sindaco Castellani e dei residenti di Bardonecchia. E come si è votato nei principali comuni della provincia SERVIZIO A PAG. [illegible]

SAGGI D'ARTISTA

Sopra Ernesto Calindri, a fianco Valeria Moriconi e Sergio Fantoni

Dalla Moriconi a Glauco Mauri

Fra brani di Ibsen e duetti di Goldoni

Tutti gli attori che hanno lavorato prima e dopo Ronconi

SONO tutti schierati in platea coloro [illegible] hanno fatto grande lo Stabile di Torino. Quasi tutti. Manca il regista Gianfranco De Bosio, bloccato a Verona da una vertenza sindacale dei lavoratori dell'Arena. Manca Laura Betti: la prima interprete di «Orgia» (1968, regia dello stesso Pasolini) è indisposta. Non ha potuto lasciare Parigi Adriana Asti. Manca Galatea Ranzi, la più [illegible] delle giovani attrici italiane, colpita da influenza.

Le assenze non hanno tuttavia offuscato la «parata di stelle» con cui ieri sera si festeggiava la nascita dello Stabile. Gran cerimoniere è stato Guido Davico Bonino, l'attuale direttore, che ha immediatamente bandito i toni della retorica celebrativa. Dopo il saluto del presidente Giorgio Mondino, Davico Bonino ha semplicemente ripercorso la storia dello Stabile attraverso la materia di ogni teatro: lo spettacolo. Ha chiamato in palcoscenico gli attori che nel corso degli anni hanno lavorato qui e, dopo un breve inquadramento, li ha invitati a offrire un saggio del loro lavoro torinese.

Prima [illegible] Ronconi e dopo Ronconi, [illegible] potrebbero definire così i due tempi della sera. Ad apertura sono arrivati Marina Bonfigli e Giulio Bosetti, con un breve dialogo dal «Bugiardo» di Goldoni. Paolo Graziosi ha presentato una scena dall'«Anconitana» del Ruzante. Valeria Moriconi un monologo da «Radici» di Wesker. Glauco Mauri ha interpretato tre sonetti di Shakespeare. Corrado Pani ha rievocato un momento del «Peer Gynt» di Ibsen. Marisa Fabbri ha interpretato «Elettra» di Sofocle. Franco Branciaroli ha recitato una scena dal «Gesù» di Dreyer. Paola Bacci e Annamaria Guarnieri hanno duettato nella «Villeggiatura» di Goldoni. Paolo Bonacelli si è esibito in un momento della «Mandragola» di Machiavelli e Alessandro Haber ha fatto rivivere la discussa «Tragedia popolare» di Missiroli.

La seconda parte della serata, introdotta da Luca Ronconi, ha visto in scena Massimo De Francovich e Luciano Virgilio in una scena degli «Ultimi giorni dell'umanità». Franca Nuti ha interpretato alcuni versi da «Donna di dolori» [illegible] Patrizia Valduga. Umberto Orsini [illegible] affrontato «Affabulazione» di Pasolini. Massimo Popolizio ha offerto alcune battute da «Venezia salva» di Simone Weil. La serata si è conclusa con gli attori utilizzati in questa stagione. Ed ecco Massimo Venturiello («Timone d'Atene» di Shakespeare); Valentina Sperli, con una lettera di Eleonora Duse; Sergio Fantoni con un monologo da «La scuola delle mogli» di Molière. Festa grande, applausi e persino un po' d'emozione.

[o. g.]

IN BANCA

Sparatoria

Arrestato il rapinatore

Rapina il Banco di Napoli, via San Donato 47, esce con la pistola in pugno, si accorge che gli agenti lo stanno aspettando e incomincia a sparare. La polizia ha risposto al fuoco e Nicola Gianturco, ferito al braccio, si è arreso. Era uscito dal carcere a febbraio. E. [illegible] PAG. 39

FARMACISTA

Allarme

«Ho venduto un veleno»

L'allarme, rimbalzato su radio e tv, è partito dalla farmacista di via Gorresio 37: «Ho venduto per sbaglio acido borico (nocivo) anziché carbonato d'ammonio (usato per torte e biscotti)». A sera, una sorpresa: il cliente aveva acquistato il preparato innocuo. I. Barbiero A PAG. 42

Tesi e proposte al seminario internazionale «Dare [illegible] posto al disordine»

«Un negozio del diritto come a Lione»

Don Ciotti: per unire legalità e solidarietà

A Lione chi ha bisogno di giustizia può procurarsela gratuitamente nelle «boutiques de droit», i negozi del diritto. Con l'avallo del giudice investito della querela basta presentarsi con la parte avversa - il vigile ingiuriato con il teppista che l'ha offeso, il truffato con il truffatore - di fronte ad un mediatore che, evitando consigli e giudizi, ha il compito di orientare il conflitto verso una soluzione pacifica.

Ci si arriva spesso, con reciproca soddisfazione. Il colpevole eviterà il procedimento a patto che «ripari» concretamente, la vittima otterrà ciò che spesso le viene negato: una giustizia senza dilazioni, il recupero e la conferma dei diritti offesi.

Se ne è discusso ieri a «Dare un posto al disordine», il seminario internazionale che si prolungherà sino a venerdì 16 al Centro incontri Crt di corso Stati Uniti 23. Con amministratori (compreso il sindaco Castellani), magistrati ed esperti chiamati ad analizzare una serie di temi ancora inediti in Italia: la tutela delle vittime di reato, la possibilità di «mediare» gran parte dei conflitti che incrinano la sicurezza urbana «senza burocratizzare inutilmente la sofferenza».

Lo ha sottolineato don Luigi Ciotti, che nei «posti del disordine» è di casa e sta per festeggiare i 30 anni del Gruppo Abele. «Chi è vittima di violenza e sopraffazione non chiede comprensione ma rispetto e cambiamenti che certo non otterrà da chi si limita a guardare dalla finestra, chiuso nella propria paura. La città non va difesa ma abitata. Indispensabile ancorarla a una rete di supporti in cui la legalità si intrecci con la solidarietà».

Di qui il ruolo delle troppe vittime abbandonate a se stesse, cui nessuno oggi restituisce tranquillità e sicurezza. Dice il criminologo Duccio Scatolero, presidente dell'Associazione dei giudici minorili che ha promosso il seminario con il «Cipm», Centro italiano «per la promozione della mediazione»: «Tutti ci occupiamo dei colpevoli, nessuno delle vittime. E il rancore intimorito di chi si sente solo e ferito dopo aver patito una truffa, uno scippo o [illegible] atto di vandalismo si trasforma in una [illegible] di paura e tensione per l'intera città».

Un pericolo in una società «normale». Un dramma nelle aree dove la mafia domina il territorio con una serie ferrea e capillare di controlli, strumentalizzando lo sfascio e annientando ogni democratico tentativo di mediazione volto a restituire dignità e fiducia alla gente. Lo ha ribadito Luciano Violante, ricordando i sacerdoti uccisi per aver aiutato la speranza. «A intim[illegible] la mafia servono anche gli [illegible]gnanti che credono nella scuola, i funzionari che lavorano con equità, i treni che passano al momento giusto...».

[L. r.]

La nomina di Picchioni a presidente del Consiglio stoppata dal Ccd, seduta rinviata

Regione, falsa partenza del Polo

La maggioranza senza 4 voti battuta al primo scrutinio
An e popolari agli uomini di Casini: siete irresponsabili

«Signor presidente, chiedo il rinvio e la sospensione della seduta. La convocazione dei capigruppo a data da destinarsi». Alle 14 e 10 di ieri Angelo Burzi, capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale, alza bandiera bianca. La candidatura di Rolando Picchioni alla presidenza del Consiglio regionale sostenuta da Enzo Ghigo e dal Polo delle Libertà è stata bocciata. Sono mancati i voti di quattro esponenti della maggioranza: i tre del Ccd e quello di Roberto Salerno di An, ufficialmente a letto con la febbre. Una malattia, però, a cui nessuno ha creduto. Così Agostino Ghiglia, capogruppo e segretario provinciale di An, ha deciso di sospenderlo dal partito. «Il gruppo, poi - spiega Ghiglia -, vuole estrometterlo». E Salerno? Alcuni suoi collaboratori commentano: «Vogliono spingerlo all'opposizione».

Ma questo è un problema del futuro. Ieri la mancanza di quei quattro consiglieri, insieme alla decisione delle opposizioni di non partecipare al voto, hanno costretto la maggioranza di centro destra alla prima prova a scrutinio segreto a subire una sconfitta. 29 schede per Picchioni contro le 33 disponibili sulla carta. La seconda votazione è stata rinviata per evitare la definitiva «impallinatura».

Che succederà adesso? Seduto sui banchi del Consiglio Enzo Ghigo, duramente provato [illegible] rumore, spiega: «Una soluzione si può trovare accogliendo alcuni dei suggerimenti delle opposizioni». Due ore più tardi, dopo che i vari gruppi della maggioranza si scambiavano cannonate a [illegible] di comunicati stampa, arrivava il dietrofront: «Il presidente Ghigo - spiega il suo Ufficio Comunicazione - non parteciperà più a nessun tavolo nè a trattative nè di mediazione. Attende che gli venga sottoposta una soluzione all'impasse istituzionale da parte dei capigruppo. Una soluzione che dovrà essere nell'ambito della coalizione che lo ha sostenuto».

Una coalizione, però, che ieri mostrava evidenti crepe. I popolari infatti non accettano questo «tirarsi indietro da parte di Ghigo» e lo invitano ad assumersi «tempestivamente le responsabilità che gli competono quale presidente designato, in maniera ferma e inequivocabile». Un vertice dei capigruppo di maggioranza che Angelo Burzi voleva convocare è stato fatto saltare da Ghiglia: «Finchè non arriva dal Ccd un segnale di chiarezza è inutile parlarci». E Ghiglia aggiungeva: «Se non riusciamo a rispettare il patto fatto con gli elettori piemontesi il 23 aprile è meglio [illegible] a votare e allora il Ccd se ne assumerà tutte le responsabilità. An li [illegible] a rimeditare la propria posizione». Poi nel tardo pomeriggio arrivava - dopo una riunione con Burzi di F.I. - un duro comunicato dei popolari: «Si augura che un ripensamento sollecito del Ccd possa arrivare [illegible] prossime ore non [illegible]nendosi disponibile ad avallare nessuna ipotesi di Giunta con tale forza politica».

Che cosa dice il Ccd? Michele Vietti è deciso: «Picchioni ha dichiarato che i cinque voti del ppi sono determinanti per qualsiasi maggioranza: è la riprova della fondatezza delle nostre posizioni. Lui si ritiene libero di poter spostare i popolari da una parte e dall'altra. Rivendichiamo al Ccd di aver evitato una soluzione di continuità per la presidenza del Consiglio e di aver aperto un dialogo con le opposizioni per una soluzione istituzionale di ampia [illegible] vergogna». Già le opposizioni. Durissimi i loro commenti. Per Luciano Marengo del pds «l'avvio della sesta legislatura è stato disastroso per la maggioranza di centro-destra». «I distinguo di gruppi o persone dimostrano che questa coalizione non esiste. Spero che questo li porti a riflettere sulla necessità di ricercare un rapporto corretto con le minoranze». Pino Chiezzi di Rifondazione aggiunge: «La maggioranza ha voluto scegliere lo scontro con l'opposizione e ha perso». E Carla Spagnuolo del Patto conclude: «Con una maggioranza così risicata diventa [illegible] più importante il rapporto con l'opposizione».

Insomma, critiche ma anche segnali di disponibilità al dialogo. Venerdì scorso le opposizioni, per evitare il muro contro muro, avevano chiesto a Ghigo un'apertura sulle presidenze delle Commissioni. Segnali concreti che Ghigo non aveva saputo o potuto dare. Adesso la strada sembra obbligata, nel rispetto dei ruoli.

Maurizio Tropeano

PICCHIONI

«Attenti, o si riparte da zero»

«Se il Ccd non rimuove questa posizione non parteciperemo ad una giunta che ci discrimina. Affermo lealtà assoluta a Ghigo e al Polo però chiedo anche che si prendano decisioni. Altrimenti i giochi si riaprono. E il gioco più prossimo non penso proprio che siano le elezioni anticipate». Nella sede del gruppo consiliare Rolando Picchioni riflette sulla débâcle del centro-destra e spiega: «Non penso si tratti di un problema personale e nemmeno di [illegible] di conti tra cugini. C'è un problema politico anche nazionale di [illegible]patibilità tra le due ex anime moderate della dc». Poi aggiunge: «I popolari non sono gli autori di questo disordine. Ci hanno rivolto accuse gratuite quasi che noi fossimo i responsabili di desideri non soddisfatti. Se qualcuno ha problemi in casa sua li risolva ma non cerchi di esportarli nel ppi».

L'ex sottosegretario **Rolando Picchioni** è al centro della bufera politica che investe il Polo. La sua elezione a presidente del Consiglio doveva avvenire ieri mattina, ma alla maggioranza sono mancati i consiglieri necessari a raggiungere il quorum di 31 voti. La seduta è stata [illegible] sospesa e [illegible] rinviata

AL TELEFONO CON ARCORE

E Ghigo minacciò: mi ritiro
Ma il Cavaliere: no, resisti

Sopra **Silvio Berlusconi**, a fianco, da sinistra, **Enzo Ghigo** e **Michele Vietti**, proconsole di Casini in Piemonte

NON potevo certo pensare che fossero così testardi nell'affossare la partenza di questa giunta del Piemonte. Non pensavo fossero capaci per un [illegible] gruppo di posti di deludere e vanificare quel patto che abbiamo siglato con gli elettori piemontesi». Domenica sera nel suo studio in strada Mongreno Enzo Ghigo, presidente designato, sta seriamente pensando di mollare, di dimettersi dall'incarico, di lasciare anche il carico di deputato non prima però di comunicarlo ai cittadini, magari con una lettera aperta ai piemontesi in cui spiegare l'amarezza e l'impotenza di sentirsi ostaggio dei vecchi giochi di partito. E' amareggiato. Il suo sforzo di costruire una giunta si sta arenando dopo le critiche del Ccd e la ribellione di due consiglieri di Forza Italia. «Mi sembra di essere in un vicolo cieco. Ho fatto tutto il possibile per cercare una soluzione ragionevole. Per rafforzare anche il ruolo istituzionale del presidente della Giunta, un rafforzamento che passa per la sua libertà di decisione sugli assessori, per il nuovo metodo adottato. Adesso, non sono più disponibile a scendere a patti di nessun genere».

Ghigo pensa a un gesto forte. Poi qualcosa lo trattiene. Così prende l'agenda elettronica. Digita la parola Berlusconi. Compone il numero e [illegible] al capo supremo di Forza Italia tutta la sua amarezza. E' la sera del referendum, il Cavaliere è in attesa spasmodica dei risultati, ma ascolta. Poi sull'onda dei sondaggi che lo danno vincente invita il presidente designato della giunta piemontese a non mollare. A resistere. Messaggio ricevuto.

Così, poco dopo la diffusione dei primi exit-poll vincenti parte un giro di telefonate. Uno per uno Ghigo chiama i leader della maggioranza. A loro spiega la situazione, la sua decisione: «se non passa il [illegible] metodo di scelta da me adottato io mollo e si va tutti a casa». Gli alleati lo rassicurano.

Resta il fronte interno. Così Ghigo si precipita nella sala riunioni di Forza Italia dove è in [illegible] il gruppo del suo partito. Ripete la stessa storia e ottiene un primo risultato, mentre la fronda dei due dissidenti. Il clima si rasserena. Si festeggia in pizzeria.

Ieri mattina [illegible] la prima sorpresa. In aula manca Roberto Salerno di An, ha fatto sapere di essere malato. I giochi si complicano, Picchioni rischia di non passare. Così parte la lunga trattativa tra i gruppi di maggioranza. Nei corridoi i più corteggiati sono quelli del Ccd. I capigruppo di maggioranza, i singoli consiglieri [illegible] di convincere Sergio Deorsola, Raimondo Casari e Franco Botta a votare per Picchioni. I tre [illegible] ed escono dall'aula al [illegible] del primo scrutinio. Per Picchioni è fumata nera. Burzi, Ghiglia, Montabone e Zanoletti partono all'attacco di Franco Botta. Il giovane consigliere, figlio dell'ex parlamentare dc, [illegible] chiuso nella sala A del seminterrato, quella vicina all'ufficio di presidenza. Gli spiegano che se il Ccd non vota salta la giunta, gli spiegano che così dovrà rinunciare all'assessorato. Passa un'ora. I leader della maggioranza e Ghigo [illegible] scuri in volto. I tre consiglieri del Ccd non sono soli, hanno ricevuto l'avallo del loro leader nazionale Pierferdinando Casini. Al centro-destra non resta che incassare. E Ghigo? Deciderà stamattina dopo la riunione dei capigruppo di maggioranza.

[m. tr.]

E' sotto inchiesta per concussione

L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita in una foto di alcuni anni fa

De Mita 5 ore dal giudice «Adesso è tutto chiarito»

L'ex presidente dc del Consiglio interrogato per lo scandalo Rayton

Quasi cinque ore di interrogatorio. «Sì, ma abbiamo parlato anche di molte altre cose». Ciriaco De Mita [illegible] ai cronisti che corrono [illegible] a lui, all'uscita dalla «procurina» di via Pisano, uno sguardo perplesso, di quelli che gli vengono proprio bene. Fa pensare alla letterina scritta un paio di mesi fa al suo [illegible] e [illegible] dal legale nell'aula della prima sezione penale: «Carissimo, prego il presidente di evitarmi, se può, la fastidiosa pubblicità negativa della cronaca giudiziaria...». Eccolo là, la cronaca giudiziaria in versione arrembaggio che due poliziotti non riescono a trattenere. Una Jaguar blu ministeriale era pronta a prelevare l'ex presidente del Consiglio e della dc [illegible] porta, e sarebbe stato un peccato se De Mita fosse riuscito a dribblare i cronisti: non avremmo potuto registrare il suo buonumore al termine di un interrogatorio come indagato per il reato di concussione. Lo scenario: il curioso scandalo della Rayton Fissore, piccola azienda di Cherasco specializzata nella costruzione di macchinosi fuoristrada. Come la lato di Nusco, provincia di Avellino, regno di De Mita e di cui era socio uno dei fratelli del notabile dc. Così come la Rayton era di un amico fraterno di De Mita, Rino Maggiali. Identica la sorte di entrambe: fallite, dopo aver programmato fior di commesse pubbliche. E da parte degli stessi enti: Enel, Vigili del fuoco. Veramente con l'azienda di Cherasco si era arrivati a un contratto [illegible] in Tunisia, grazie a buoni [illegible] di traders internazionali e amici di partito. E poi c'è la storia di Zandano, presidente del Sanpaolo, accusato nella stessa inchiesta di aver dato una mano all'azienda di Maggiali per ricambiare i favori del leader dc (lui smentisce tutto).

Alle otto di sera, Ciriaco De Mita allarga le braccia: «Va bene. [illegible] era un mio carissimo amico, ma questo che vuol dire?». Gli altri personaggi? «Non ne conoscevo nessuno». Nemmeno Zandano? «Che c'entra» suggerisce l'occhio [illegible]. Il completo beige chiaro ruota di quarantacinque gradi per sottrarsi a una telecamera e l'inconfondibile [illegible] chiosa [illegible] «ma lei è molto più informato di me». Chiusa la conversazione? No. De Mita si congeda alla grande: «Ci voleva quest'interrogatorio, finalmente si è chiarito tutto».

Per l'alto si doveva arrivare all'ultimo giorno utile per le indagini. E oggi il pm Luigi Marini può soltanto trarre le sue conclusioni e lo farà sulla base di decine di testimonianze raccolte in questi ultimi due anni: tutti imprenditori (Rinaseo, Multauro, Tanzi, Pisanteí) passati quasi tutti per i finanziamenti alla dc e i guai di Tangentopoli. E uno sfilza di dirigenti del Sanpaolo e dell'Enel. Con il suo più stretto collaboratore, il maresciallo della Gdf Rocco Stasi, il pm è [illegible] anche in Svizzera, nel carcere di Champ Dollon, a interrogare Florio Fiorini, l'uomo di tanti misteri finanziari. Un'indagine scrupolosa e apparentemente abnorme per un'aziendina che assemblava non più di un paio di fuoristrada al giorno, affidando agli operai l'onere e l'onore di mettere insieme i pezzi ricorrendo alla loro professionalità di bravi artigiani. E questo succedeva meno di dieci anni fa. Mica agli albori della produzione automobilistica.

Luigi Marini

La gestione di Maggiali potè contare su una dozzina di miliardi di contributi a fondo perduto (ma più di un imprenditore ha dichiarato di aver finanziato la Rayton pensando alla dc di De Mita), sulle commesse di Enel, polizia e guardia forestale e sulla generosità del Sanpaolo, che, secondo l'accusa, si sarebbe prodigato a trovare un acquirente per l'azienda in stato di decozione. E qui salta fuori un'ulteriore inchiesta, quella del pm Alessandro Prunas, che ieri ha partecipato con interesse all'interrogatorio di De Mita. Alla fine, a lui e al collega Marini non si è riuscito a strappare una parola. Solo sorrisi. Come quelli dell'onorevole.

Alberto Gaino

BOLLETTINO METEO

Martedì 13 Giugno

PREVISIONI

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,3
MINIMA	12,5
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE ORE 19	2,5 mm
TOTALE [illegible]	110,3 mm
[illegible]	89,6

AEROPORTO DI [illegible]

MASSIMA	16,7	MINIMA	12,3
PRESSIONE (ore 20)			1006 hPa

RECORD del mese

MASSIMA	35	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1963

UN ANNO FA

MASSIMA	16,5	MINIMA	10,1

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«A Mondovì i farmacisti non sanno mettersi d'accordo sulla chiusura?» - «Se il tabaccaio è senza resto per i francobolli» - «Un pomeriggio di ordinaria follia sul bus» - «Le Ferrovie penalizzano Racconigi»

Un gruppo di lettori ci scrive da Mondovì:

«Parecchi anni fa gli abitanti dei rioni Ferrone e Altipiano di Mondovì (settemila persone) hanno presentato all'assessorato regionale alla Sanità una sottoscrizione per ottenere l'apertura di una seconda farmacia che rispondesse alle esigenze di questi cittadini. La Regione riconosciuto la legittimità della richiesta e l'ha accolta. Ma ora, in determinati giorni del mese, ecco che le farmacie sono entrambe chiuse con grave discapito in particolare per le persone anziane che, specialmente nel periodo invernale, devono scendere ai piani percorrendo una stradina spesse volte innevata e ghiacciata. Mi chiedo: è mai possibile che i due farmacisti non possano effettuare un turno in modo che quando è chiuso uno sia aperto l'altro? Mi pare questa una questione di volontà e di civismo. La legge consente ai farmacisti un periodo di riposo annuo da 3 a 5 settimane; è solo questione di saperle distribuire evitando scopito».

Aurelio Lavarino

Una lettrice ci scrive:

«Sono un gestore di Monopoli e voglio esporre un fatto che troppo spesso si ripete. C'è gente che entra, di prima mattina, in tabaccheria per comperare francobolli, li attacca sulla propria corrispondenza prima di pagare poi, per cifre di una o duemila lire, presenta banconote da 100 mila lire. E pretende che il tabaccaio abbia pronti in cassa tutti i soldi necessari per dare il resto. In caso contrario afferma di non essere in grado di pagare e pretende che sia il negoziante a sospendere il lavoro e vada in giro per cercare qualcuno che cambi la grossa banconota.

«Anche i negozianti sono lavoratori a tutti gli effetti e non servi dei clienti».

Bruna Lombardi

Una lettrice ci scrive:

«Sono giovane e proprio il fatto di essere [illegible] vicina all'età di coloro che sono oggetto del mio risentimento, mi allarma e mi irrita maggiormente.

«Sono stato, infatti, [illegible] impotente di un atto di vandalismo ai danni di una vettura della linea cittadina del 71 e ammetto di non aver avuto il coraggio di sopportare l'oltraggio e lo spreco di tanta materia cerebrale, quanta almeno contenuta nel cranio di sei o sette "barbari", in preda ad una fase di auto-eccitazione distruttiva o di un delirio collettivo.

«Scesa appena possibile dal mezzo in questione, ho potuto tuttavia assistere, gratuitamente, allo scempio di una struttura pubblica, trasformata per l'occasione in una giungla dei novelli "Tarzan" urbani.

«Inoltre, non contenti del lancio dei rivestimenti plastificati, i "Nutella's Boy", quasi miei coetanei, hanno dato il via alla progressiva distruzione dell'autobus, fiammate e sradicamento fili elettrici compresi... e che tutto ciò, poi, sia avvenuto sotto lo sguardo silenzioso di un extracomunitario e di altri utenti, mi auguro possa essere interpretato come timore di aggressioni, e non come un tacito assenso.

«Ora, che questo pomeriggio di "ordinaria follia" sia un evento isolato, un problema trascurabile, una volgare ma ridimensionabile scarica ormonale, può essere discutibile; consentitemi tuttavia di suscitare nei cittadini-genitori il dubbio che questi pargoli siano i loro, che l'utilizzo del bene comune non significa monopolio personale o irrispettoso, che "giovane" non può e non deve [illegible] sinonimo di [illegible] maleducazione egoismo... almeno agli occhi di chi, pur essendo giovane, non è nè vandalo, nè maleducato, nè tantomeno egoista».

Manuela Iannetti

Una lettrice ci scrive da Racconigi:

«Analizzando il nuovo orario ferroviario, entrato in vigore il 28 maggio, noto che le Fs hanno voluto sì migliorare la velocità sulla Cuneo-Torino, ma ciò a scapito di alcune fermate intermedie, già da sempre penalizzate, come Racconigi.

«Alcuni esempi pratici dimostrano il disagio per chi da Cuneo si reca a Racconigi. Il treno da Cuneo delle 14.16 con arrivo a Fossano alle 14.40, fino alle 15.05 non ha coincidenza (25 minuti di attesa), con arrivo a Racconigi alle ore 15.28 (mezz'ora più tardi rispetto al precedente orario), mentre il diretto con partenza da Fossano alle 14.55 non ferma più a Racconigi. Il treno con partenza da Cuneo alle ore 19.36 ed arrivo a Fossano alle ore 19.55 non riparte per Racconigi fino alle ore 20.27 (con mezz'ora di sosta obbligata).

«In conclusione, per un tratto di 52 chilometri occorrono ben settanta minuti di viaggio. Come lasciarsi convincere che "è meglio in treno"?».

Emma Giarmana

Assale il Banco di Napoli in via San Donato, si fa scudo con una donna e fugge

Rapina, sparatoria per strada: preso

Scarica la pistola contro due poliziotti ma è ferito al braccio
Scarcerato da poco, era nella banda dell'«Arancia Meccanica»

Ha rapinato, da solo, il Banco di Napoli in via San Donato 47, all'angolo con via Tenivelli. E' uscito dalla banca impugnando la pistola con la quale aveva minacciato impiegati e clienti. Gli agenti lo stavano aspettando. E quando gli hanno intimato di fermarsi ha urlato: «Piuttosto mi faccio ammazzare». E ha cominciato a sparare. La polizia ha risposto al fuoco.

Sono stati attimi di terrore. Nicola Gianturco, 30 anni, rimasto ferito al braccio, si è arreso solo quando ha svuotato il caricatore. Era uscito dal carcere a febbraio. Faceva parte di una banda, quelli dell'«arancia meccanica», dieci persone, condannate per una trentina di rapine a negozi e ville della collina. In uno di quegli assalti erano state uccise due donne, la moglie del dentista Demo Garzino e la domestica costaricana.

Le 12,50. Gianturco entra nell'agenzia del Banco di Napoli. Si attarda sulla porta, si infila un passamontagna, estrae di tasca la pistola. Un passante lo vede dalla strada. Chiama il 113. Via radio viene dato l'allarme: «Attenzione, rapina in atto». In quel momento la pattuglia «170» della Mobile, sezione antirapine, sta percorrendo via San Donato.

E' un'auto borghese. A bordo due giovani agenti, gli stessi che la scorsa settimana hanno già catturato i due banditi che avevano assaltato la filiale della Banca Nazionale del Lavoro in piazza Crimea. Uno di loro chiede conferma alla centrale: «E' l'agenzia numero 3?». Allora siamo sul posto». I due agenti si appostano tra le auto in sosta.

Dentro, intanto, la rapina scorre veloce. Gianturco si fa mettere in una sacca il denaro, 40 milioni. Poi prende come ostaggio una cliente, se ne fa scudo fin verso la porta. «State fermi, altrimenti la ammazzo», minaccia. Se la spinge, esce in strada, abbandonando l'ostaggio. E corre lungo via Tenivelli verso via Cibrario.

Ma fa due passi e si sente intimare: «Fermo, polizia». Si gira e spara. Due colpi, verso i poliziotti che rispondono al fuoco. Lui cerca riparo tra le vetture parcheggiate e continua a sparare. Qualcuno si affaccia dalle finestre. Gabriella Nonci racconta: «Ho capito che erano colpi di pistola, ho visto quell'uomo che correva, una sacca in mano. Sparava e urlava. Ho avuto paura». Andreina Rossetti: «Abito al piano terra. Quei ragazzi correvano con le pistole in pugno. Come in un film».

Nicola Gianturco è sempre inseguito dai due agenti che rispondono al fuoco. Vengono esplosi una trentina di proiettili. Restano danneggiate nove vetture. Gianturco è colpito al braccio. Ancora un colpo e scarica la pistola. Solo allora si arrende. Appoggia le mani su una Ritmo bianca. «Sono disarmato, non potete uccidermi».

E' portato al Maria Vittoria, medicato. Poi in questura. Gli parlano il capo della mobile Molus, il dirigente la sezione antirapine Molino. Lui ride. «Non trovavo lavoro». E dice di essere appena uscito dal carcere, di vivere nel dormitorio comunale di via Marsigli. Racconta della sua condanna a quasi 14 anni, legata a quelle rapine che riportano ai drammatici giorni degli assalti alle ville della collina. Fu un anno di terrore: dall'autunno '84 al novembre '85. Trenta rapine, due omicidi (autori Vito Geraldi e Mario Solis, i capi della banda). Gianturco, accertarono le indagini della mobile, si alternava con altri nei vari assalti.

Un anno di terrore e tante, inutili, e vigliacche, violenze. Spesso i banditi per farsi consegnare soldi e gioielli facevano spogliare le figlie e le mogli dei rapinati. Drammatica la testimonianza davanti ai giudici di una ragazza di 22 anni. Parole appena sussurrate, con le lacrime agli occhi. «Fui costretta a denudarmi e a subire le carezze di uno dei malviventi».

Ezio Mascarino

CORSO GROSSETO

In 3 svaligiano l'agenzia

In tre, con pistole e taglierino, hanno rapinato ieri mattina l'agenzia 27 della Cassa di Risparmio in corso Grosseto 169. I banditi si sono finti clienti, si sono fermati ad una cassa, per chiedere informazioni. Poi due si sono infilati un passamontagna, intimando agli impiegati di non dare l'allarme. «Non vogliamo farvi del male, a noi interessano i soldi». Il complice, invece, è andato nell'ufficio del direttore, Rosario Pozzato, 50 anni. Lo ha immobilizzato mostrando una pistola che teneva infilata nella cintura. Parole di minaccia: «Se date l'allarme mi obbligate a far fuoco». La rapina è durata pochi minuti. I malviventi si sono fatti consegnare circa 40 milioni. Li hanno riposti in una sacca. Ancora parole di minaccia. Poi sono fuggiti. Qualcuno li ha visti salire su una Uno bianca. Al volante della quale forse li attendeva un complice.

Nicola Gianturco fra gli agenti dopo l'arresto. E' rimasto ferito al braccio. Dice: «Mi è andata male». Aveva preso in ostaggio una donna: «State fermi altrimenti l'ammazzo»

MAGISTRATURA NEL MIRINO

La federazione di Ivrea contro il procuratore Tinti per l'inchiesta al Comune di Banchette

Pds, attacco al giudice

«Ci accusa per crearsi un'immagine»

In alto **Bruno Tinti**
A destra **Renato Alessio**

Ventisette avvisi di garanzia per peculato, falso e omissione d'atti di ufficio
La Quercia: «Fatti gonfiati a dismisura»

SONO di nuovo ai ferri corti, la federazione canavesana del pds e la magistratura di Ivrea. E' bastata la maxi-inchiesta del procuratore della Repubblica Bruno Tinti nel Comune di Banchette, con l'emissione di 27 avvisi di garanzia per peculato, falso e omissione d'atti d'ufficio, a far scattare l'ennesima protesta della Quercia. Nel registro degli indagati sono finiti 21 tra sindaci e assessori degli ultimi 15 anni (fra cui l'attuale primo cittadino Renato Alessio e il suo immediato predecessore, Alberto Valtorta Iorio), altri quattro sono dipendenti comunali.

«E' un'operazione assurda ed eccessiva - insorgono i pidiessini -. La realtà dei fatti è stata amplificata a dismisura». E citano le accuse formulate dal p.m. Tinti, per chiarire il loro pensiero, «il furto di un arbusto, l'uso a scopi privati di alcune panche del Comune, l'utilizzo di un seminterrato comunale come deposito di sci da fondo: tutto questo ha fatto diventare Banchette, agli occhi dell'opinione pubblica, un paese di malfattori».

Giunta di centrosinistra, niente opposizione in quanto alle recenti amministrative si è presentata una sola lista. E' una difesa politica, quella del pds? «Tutt'altro - spiega Maurizio Cioni, segretario della federazione canavesana del partito e consigliere comunale -. Credo ci sia una bella differenza fra i presunti reati commessi a Banchette e quelli, per esempio, che hanno coinvolto personaggi come De Lorenzo».

La critica alla magistratura è pungente. «Si parla tanto - dice Cioni - dell'impossibilità di fare indagini adeguate per mancanza di uomini e mezzi. Ma ci sono magistrati che usano le poche risorse disponibili in indagini del tutto improduttive, sia dal punto di vista della repressione del crimine che della protezione del patrimonio pubblico». E aggiunge: «Non può non venire il dubbio che ci sia una determinazione nel perseguire le pubbliche amministrazioni, con lo scopo principale di crearsi un'immagine».

Bocche cucite, in Procura, sulla spinosa questione. Si parla, invece, dei continui «scontri» tra il procuratore capo Bruno Tinti e il pds. Le prime avvisaglie si erano manifestate due anni fa, in pieno clima «Mani pulite». Nell'agosto del '93 il magistrato fece arrestare due ex assessori del Comune di Ivrea, Aldo Cicone e Graziano Cimadom, e il referente canavesano della Coopsette, Dario Omenetto, con l'accusa di corruzione e interessi privati in atti d'ufficio. La segreteria del pds non esitò a rivendicare l'innocenza dei propri esponenti, ma si limitò a sollecitare la magistratura ad una rapida conclusione dell'inchiesta.

Nel novembre scorso, pochi giorni prima delle elezioni amministrative di Ivrea, il primo attacco. Lo spunto è stato ancora Mani pulite, con le 15 richieste di rinvio a giudizio (e, fra queste, quelle per i tre pidiessini).

E allora la questione è diventata «politica». E, sul procuratore Bruno Tinti, sono piovute le accuse.

Mauro Revello

AZIENDE DI SUCCESSO

Raid storico, sabato, per i 20 anni dell'Iveco e appuntamento, domenica, al Lingotto con corteo in città

Su quell'autocarro a 13 chilometri l'ora

Due flotte di camion da Nizza a Torino per ricordare il primo viaggio

GENNAIO 1904. Il primo autocarro Fiat, lo storico «24 Hp», parte da Torino per raggiungere Nizza alla pionieristica velocità dei 13 all'ora. «Via Genova» conquista il confine di Francia, ma pure un record assoluto, quello del primo camion capace di trasportare - lungo 550 chilometri di tornanti aspri e salite degne delle Alpi Marittime d'inizio secolo - un carico di 3300 chili senza bisogno di soste o uomini in tuta blu.

Giugno 1995. Il gruppo Iveco (che nel '75 riunì Fiat veicoli industriali, OM, la francese Unic e la tedesca Magirus) compie vent'anni. Per festeggiare, la società del gruppo Fiat (oltre 100 mila veicoli l'anno, con un fatturato di 8431 miliardi) ha deciso di far rivivere, sabato 17 giugno, l'«epico» raid Nizza-Torino del 1904 a due flotte di autocarri. Coppia di carovane che riunirà veicoli della nuova generazione (come l'«Eurostar», "giocattolo" da 300 milioni e camion che hanno compiuto vent'anni e parecchi milioni di chilometri. «In questo modo, potremo fare un confronto tecnico tra due generazioni di veicoli» spiega Carlo Traverso, direttore «Formazione e sviluppo» del gruppo.

Un «compleanno» di cui i dirigenti vanno fieri: «La nascita dell'Iveco - spiega l'amministratore delegato Giancarlo Boschetti - è stata una scommessa sull'Europa. Nel '75 abbiamo capito che per vincere bisognava puntare sull'estero. Oggi guardiamo al mondo intero, dall'India al Sud-Est asiatico». Nonostante ciò, Iveco resta un «gigante» discreto: conta 21 stabilimenti in Europa, ma a Torino neppure i taxisti sanno che la sua sede è in via Puglia 35.

E se al «raid» storico parteciperanno soltanto gli addetti ai lavori (tecnici in grado di riconoscere una «Fornata Alfa» da un'inchiodata «a tamburo») alla festa domenicale dei «Vent'anni Iveco» sono invitati tutti i torinesi. Il primo appuntamento della kermesse dedicata al camion è al Lingotto, ore 9,30 di domenica. Da lì partirà la sfilata di 30 mezzi storici; si aggiungono agli altri 40 che rimarranno in mostra nel piazzale (dai bus d'epoca alle autobotti dei pompieri datate 1910). Il corteo toccherà vie e piazze di Torino: alle 10,20 arrivo in piazza San Carlo; alle 11 tappa in piazza Vittorio; mezz'ora dopo, i mezzi arriveranno alla pista prove dello stabilimento Iveco (strada della Cascinetta). Lì si consumerà, dalle 14,30 in poi, il piatto forte del «1° Raduno nazionale di camion e autobus storici». Spiega Giorgio Bertoldi, relazioni esterne Iveco: «Intorno alla pista dello stabilimento allestiremo una mini-città dei divertimenti. Mentre i camion d'epoca sfileranno sul percorso di prova, i bambini potranno mangiare zucchero filato e vedere da vicino quant'era difficile guidare a quei tempi». Già, perché quando il servosterzo non esisteva, per guidare un colosso come lo storico «OM 260» sui tornanti alpini ci volevano muscoli di ferro. Oggi, invece, per comandare il volante basta un dito e le donne camioniste sono migliaia.

Giancarlo Boschetti

Ma torniamo alla kermesse. Sotto un tendone sarà allestita una mostra dedicata ai «Componenti dei veicoli industriali» attraverso la quale si potrà ripercorrere, passo dopo passo, l'evoluzione tecnologica del mezzo pesante. «Che purtroppo - spiega Bertoldi - per molti, è ancora un "mostro della strada" che inquina e se ti viene addosso è la fine». Oggi è vero il contrario. E attraverso le prime celebrazioni legate ai 20 anni Iveco i dirigenti del gruppo cercheranno di promuovere il nuovo identikit dei 10 mila modelli prodotti in via Puglia (come a Madrid o a Ulm): veicolo che può spaziare dalle dimensioni del furgone «Daily» fino a quelle del maxi-camion da 44 tonnellate. «Ma negli Anni Settanta faceva un rumore dieci volte superiore a quello di un mezzo attuale, e inquinava il doppio». E' quella che in Iveco chiamano l'«anima bella» del camion: «che aiuta l'uomo, rispetta l'ambiente».

Emanuela Minucci

Pareggio sugli spot ad Alpignano: 4638 a 4638. I grandi centri vogliono il doppio turno sul sindaco

Anche in provincia 5 sì e 7 no

Solo tre Comuni contro Berlusconi

Molte le difficoltà nello scrutinio: nei seggi si è lavorato per tutta la notte

Salomonico verdetto delle urne ad Alpignano per il referendum numero 11, qu[illegible]lo sulle interruzioni degli spot nei f[illegible]. Favorevoli e contrari si equivalgono: le schede con i «sì» sono 4638, quante quelle con i «no». E' forse una delle poche sorprese dal voto in provinci[illegible] i risultati non si discostano da quelli [illegible] capoluogo e dalle percentuali nazionali. Nel Torinese i dati sono molto simili al resto d'Italia: 5 sì (tre sul sindacato, uno sulla privatizzazione Rai e uno sul [illegible]giorno cautelare) e 7 no.

Si continuerà a votare con il doppio turno nei centri con più di 15 mila abitanti: gli italiani hanno bocciato l'abrogazione del ballottaggio. In genere viene apprezzato il nuovo sistema di voto per i Comuni dove è già stato sperimentato: oltre che a Torino, a Carmagnola, Chieri, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Pinerolo, Rivoli, Settimo, Venaria. In contro-tendenza Chivasso, Ciriè, Moncalieri e Nichelino, dove prevalgono i «sì».

Berlusconi vince quasi ovunque, salvo che a Ivrea, Grugliasco e Torre Pellice, do[illegible] prevalgono di poco i «sì» per i tre quesiti sulla televisione. Il record dei sostenitori della Fininvest [illegible] a Susa, centro dove il consenso a Forza [illegible]lia è particolarmente alto: il «no» conquista il 63,4 per cento.

Netto il rifiuto del soggiorno cautelare per i mafiosi (il «sì» viaggia intorno al 60-70 per cento), mentre le tesi dei commercianti prevalgono ovunque (quesiti n. 6 e 9). Nel voto sul primo referendum (per le rappresentanze sindacali) favorevoli e contrari quasi si equivalgono, anche se prevalgono i Comuni nei quali - come a livello nazionale - vince il «no». Una curiosità: a Santena i «sì» prevalgono per un solo voto.

Ancora forte ieri la polemica sulle difficoltà nelle operazioni di spoglio (i dati definitivi che qui pubblichiamo si sono av[illegible] soltanto in tarda mattinata). Due casi continuano a far discutere. I carabinieri di Alpignano stanno ancora indagando per scoprire chi ha rubato 50 schede arancioni dalla sezione 30. La curiosa vicenda è da domenica sera sul tavolo del capitano Lucio Pelizza, comandante della compagnia carabinieri di Rivoli. Sono state effettuate febbrili ricerche, ma di quelle schede nessuna traccia.

Una singolare protesta ad Avigliana. Il vicesindaco Giulio Crosignani si è rifiutato di votare per i referendum perché erano troppi e poco chiari nella loro formulazione. L'amministratore si è recato al seggio numero 1 della scuola Norberto Rosa [illegible] via Umberto I. Ha ritirato le dodici schede e dopo averle consultate tutte è uscito esprimendo il suo malcontento. «E' una vera presa in giro - ha scritto in una lettera Crosignani -. A leggere semplicemente i documenti si impiega un sacco di tempo e infine non si capisce nulla. Per documentarsi sul referendum [illegible] leggi e leggine si impiegherebbero giorni e gior[illegible]. Se la pensa così un sindaco, che dovrebbero dire i normali cittadini?

QUESTI I RISULTATI DEI DODICI REFERENDUM [illegible] **CINQUANTA COMUNI PIU' [illegible]**

CITTA'	1 RAPPRESENTANZE SINDACALI		2 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		[illegible] PUBBLICO IMPIEGO		4 SOGGIORNO CAUTELARE		[illegible] PRIVATIZZAZIONE DELLA RAI		[illegible] LICENZE COMMERCIALI		7 TRATTENUTE SINDACALI		[illegible] ELEZIONI COMUNALI		[illegible] ORARIO DEI NEGOZI		10 CONCESSIONI TELEVISIVE		11 SPOT NEI FILM		12 CONCESSIONARIE PUBBLICITA' TV	
	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO
ALPIGNANO	46,5	53,5	59,5	40,5	63,5	36,5	64,2	35,8	58,3	41,7	35,9	64,1	56,3	33,7	46,4	53,6	40,1	59,9	47,4	52,6	50	[illegible]	47,9	52,1
AVIGLIANA	53,6	46,4	59,9	40,1	61,9	38,1	72	28	56,5	43,5	39	61	62,9	37,1	56,1	43,9	45,1	54,9	43,1	56,9	45,5	54,5	43,6	56,4
BEINASCO	47,2	52,8	60,8	39,2	63,6	36,4	64,2	35,8	60,1	39,9	35,5	64,5	56,8	43,2	48,9	51,1	38,7	61,3	47,4	52,6	50,2	49,8	48,5	51,5
BORGARO	49,4	50,6	58,7	41,3	61,9	38,1	63,7	36,3	55,7	44,3	37,5	62,5	58,8	41,2	49,1	50,9	40,7	59,3	45	55	47,9	52,1	47	53
BRUINO	54,5	45,5	60,9	39,1	63,6	36,4	69	31	58,7	41,3	38,6	61,4	63,4	36,6	53	47	41,8	58,2	41,5	58,5	43,8	56,2	42,7	57,3
BUSSOLENO	54	46	64,8	35,2	67,5	32,5	74	36	55,1	44,9	36	64	57,3	42,7	49,3	50,7	44,1	55,9	49,3	50,7	52,9	47,1	50,8	49,2
BUTTIGLIERA	49,8	50,2	60,4	39,6	63,3	36,7	69	31	60,2	39,8	35,4	64,6	59,8	40,2	51	49	41,4	58,6	45,7	54,3	47,8	52,2	46,1	53,9
CALUSO	48,5	51,5	57,7	42,3	60,1	39,9	71,9	28,1	56,3	43,7	37,3	62,7	58,3	41,7	51,2	48,8	40,7	59,3	46,9	53,1	49,1	50,9	47,5	52,5
CAMBIANO	50,3	49,7	58,6	41,4	61,2	38,8	70,1	29,9	59	41	34,9	65,1	60,8	39,2	54,3	45,7	36,9	63,1	42,5	57,5	45,9	54,1	44,6	55,4
CARIGNANO	49,6	50,4	55,7	44,3	59	41	66,2	33,8	55,8	44,2	36,9	63,1	59,4	40,6	53,1	46,9	37,9	62,1	42,6	57,4	43,2	56,8	42,2	57,8
CARMAGNOLA	47,9	52,1	52,3	47,7	55,8	44,2	63	37	51,4	48,6	37,5	62,5	58,6	41,4	47,1	52,9	40,7	59,3	39,5	60,5	41,7	58,3	41	59
CASELLE	51,1	48,9	51,4	48,6	61,4	38,6	65,1	34,9	54,8	45,2	38,3	61,7	58,6	41,4	50,8	49,2	39,8	60,2	43,1	56,9	45	55	45,3	54,7
CASTELLAMONTE	51	49	58,7	41,3	61,3	38,7	71,4	28,6	56,8	43,2	38,2	61,8	60,3	39,7	54,6	45,4	42,9	57,1	38,3	61,7	39,3	60,7	39	61
CASTIGLIONE	49,9	50,1	54,3	45,7	60,8	39,2	67,7	32,3	59,4	40,6	35,4	64,6	62,3	37,7	53	47	39,4	60,6	41,9	58,1	44	[illegible]	41,8	58,2
CHIERI	49,8	50,2	56,1	43,9	59,2	40,8	67,3	32,7	55,4	44,6	37,4	62,6	60,5	39,5	49,8	50,2	38,7	61,3	41,3	58,7	43,8	56,2	42,8	57,2
[illegible]	53,2	46,8	60,2	39,8	63,4	36,6	66,7	33,3	52,7	47,3	37,2	62,8	59,3	40,7	52,6	47,4	38,9	61,1	43,1	56,9	45,5	54,5	44,4	55,6
[illegible]	50,9	49,1	55,8	44,2	59,6	40,4	65,6	34,4	57,5	42,5	40	60	58,3	41,7	50,4	49,6	41,8	52,2	43,2	56,8	45,1	54,9	45,2	54,8
COLLEGNO	49,4	50,6	61,2	38,8	64	36	66,6	33,4	57,8	42,2	33,4	66,6	57,2	42,8	47	53	35,9	64,1	49,8	50,2	51,8	48,2	50,5	49,5
CUMIANA	50,6	49,4	56,3	43,7	59,9	40,1	72	28	56,6	43,4	38	62	60,2	39,8	52,2	47,8	38,7	61,3	42,6	57,4	45,2	54,8	43,9	56,1
CUORGNE'	49,8	51,2	56,4	43,6	58,8	41,2	71,5	28,5	55,6	44,4	39,3	60,7	59,2	40,8	54,1	45,9	42,9	57,1	37,7	62,3	40,4	59,6	42,3	57,7
DRUENTO	49,2	50,8	58,6	41,4	61,1	39,9	65,7	34,3	52,9	47,1	36,4	63,6	57,4	42,6	47	53	35,6	64,4	45,5	54,5	46,2	53,8	45,6	54,4
GASSINO	48,8	51,2	57,3	42,7	59,9	40,1	65,5	34,5	55,7	44,3	34,5	65,5	57,7	42,3	51,1	48,9	34,8	65,2	42	58	43,7	56,3	42,2	57,8
GIAVENO	51,2	48,8	59,3	40,7	61,4	38,6	76,2	23,8	60,5	39,5	37,3	62,7	61,3	38,7	52,9	47,1	41,7	58,3	42,8	57,2	44,7	55,3	43,5	56,5
GRUGLIASCO	44,3	55,7	60,5	39,5	63,8	36,2	60,5	39,5	59,2	40,8	33,7	66,3	52,7	47,3	44	56	36,4	63,6	50,8	49,2	52,5	47,5	51,2	48,8
IVREA	49,3	50,7	59,5	40,5	62,9	37,1	70,5	29,5	56,6	43,4	36,5	63,5	58,3	41,7	48,3	51,7	42,8	57,2	50,2	49,8	51,1	48,9	50,9	49,1
LA LOGGIA	47,6	52,4	59,3	40,7	61,4	38,6	61	39	57,4	42,6	36,6	63,4	58,3	41,7	51,5	48,5	38,1	61,9	38,9	61,1	43,8	56,2	39	61
LANZO	52,7	47,3	77,4	22,6	58,5	41,5	66,5	33,5	56,5	43,5	41	59	62,6	37,4	56,5	43,5	46,6	53,4	42,8	57,2	45,4	54,6	43	57
LEINI'	50,4	49,6	56,5	43,5	59,4	40,6	64,7	35,3	55	45	35,9	64,1	58,1	41,9	50,4	49,6	38,1	61,9	39,8	60,2	42,4	57,6	40,9	59,1
MATHI	49,2	50,8	55,1	44,9	58,5	41,5	68,4	31,6	56,7	43,3	38,7	61,3	59,9	40,1	54,2	45,8	41,9	58,1	41,5	58,5	43,2	56,8	43,5	56,5
MONCALIERI	50,4	49,6	59,8	40,2	62	38	65,1	34,9	60,1	39,9	37,9	62,1	59,2	40,8	52,1	47,9	40,7	59,3	42,6	57,4	44,7	55,3	43,5	56,5
NICHELINO	46,4	53,6	55,6	44,4	59,1	40,9	56,8	43,2	36,4	63,6	36,3	63,7	54	46	47,1	52,9	36,5	63,5	43,6	56,4	45,1	54,9	44,2	55,8
NONE	50,4	49,6	57,2	42,8	60,1	39,9	64,6	35,4	54,1	45,9	33,2	66,8	56,4	43,6	51,8	48,2	35,2	64,8	43,7	56,3	45,7	54,3	43,1	56,9
ORBASSANO	49,8	50,2	59,6	40,4	62,5	37,5	65,7	34,3	56,7	43,3	33,9	66,1	54,9	45,1	50,1	49,9	36	64	45,4	54,6	47,5	52,5	45,7	54,3
[illegible]	45,5	54,5	57,4	42,6	60,6	39,4	66,9	33,1	60,9	39,1	37,5	62,5	58	42	49,9	50,1	41,1	58,9	46,8	53,2	49,7	50,3	48,5	51,5
PINEROLO	49,9	50,1	55,3	44,7	60,1	39,9	68,8	31,2	54,1	45,9	33	67	55,8	44,2	47,4	52,6	36,7	63,3	48,4	51,6	50,3	49,7	49	51
PINO	53	47	60,2	39,8	60,7	39,3	72,3	27,7	62,9	37,1	43,8	56,2	68	32	56,5	43,5	50,5	49,5	42,5	57,5	46	54	44,2	55,8
PIOSSASCO	47,2	52,8	57,9	42,1	62	38	66,7	33,3	58	42	37,2	67,3	55,9	44,1	46,6	53,4	36,6	63,4	44,8	55,2	46,5	53,5	45,6	54,4
POIRINO	53,4	46,6	55,8	44,2	58,2	41,8	65,4	34,6	54,4	45,6	38,4	61,6	60,3	39,7	52,9	47,1	40,5	59,5	37,9	62,1	39,3	60,7	38,2	61,8
RIVALTA	48,5	51,5	59,2	40,8	63,9	36,1	66,1	33,9	60,2	39,8	37,1	62,9	59,3	40,7	51,6	48,4	39,5	60,5	44,9	55,1	47	53	45,9	54,1
RIVAROLO	47,7	52,3	54,7	45,3	56,9	43,1	68,7	31,3	55,1	44,9	37,6	62,4	59,1	40,9	53,4	46,6	41,4	58,6	39,2	60,8	40,5	59,5	39,5	60,5
RIVOLI	45,6	54,4	59	41	62,4	37,6	64,6	35,4	59,9	40,1	33,3	66,7	55,5	44,5	46,3	53,7	35,9	64,1	36,4	53,6	48,7	51,3	47	53
SANTENA	50,1	49,9	57,3	42,7	61,3	38,7	64,3	35,7	55,8	44,2	37,9	62,1	58,4	41,6	51,6	48,4	39,7	60,3	41,7	58,3	43,4	56,6	42,3	57,7
SETTIMO	45,6	54,4	59,2	40,8	63	37	60,6	39,4	58,2	41,8	35,1	64,9	52,8	47,2	46,3	53,7	36,2	63,8	48,7	51,3	50,6	49,4	49,2	50,8
SUSA	55,1	44,9	60,3	39,7	62,3	37,7	71,5	28,5	51,5	48,5	36	64	64,1	35,9	54	46	44,9	55,1	36,6	63,4	39,5	60,5	37,2	62,8
TORRE PELLICE	47	53	58,8	41,2	64,4	35,6	70,9	29,1	53,3	46,7	31,2	68,8	54,5	45,5	45	[illegible]	37,1	62,9	51,4	48,6	54,6	45,4	51,4	48,6
[illegible]	45,5	54,5	61,4	38,6	64,6	35,4	62,3	37,7	59,2	40,8	35,5	64,5	54,4	45,6	46,2	53,8	37,7	62,3	48,7	51,3	50,3	49,7	49,2	50,8
VILLAR PEROSA	49,8	50,2	55,6	44,4	58,7	41,3	76,6	23,4	55,1	44,9	29,6	70,4	54,8	45,2	45,9	54,1	32,8	67,2	47	53	47,8	52,2	46,9	53,1
VINOVO	52,5	47,5	58,4	41,6	61,2	38,8	[illegible]	32	59,5	40,5	37,6	62,4	61,3	38,7	56,4	43,6	42,5	57,5	37,7	62,3	40,1	59,9	38,3	61,7
VOLPIANO	52,2	47,8	61,3	38,7	63,2	36,8	70,5	29,5	53	47	34,5	65,5	61,2	38,8	54,4	45,6	37,5	62,5	42,3	57,7	44,8	55,2	43,2	56,8
VOLVERA	47,1	52,9	58,6	41,4	61,2	38,8	62,1	37,9	53,5	46,5	35,5	64,5	56,7	43,3	50,9	49,1	38	62	40,5	59,5	42,4	57,6	41,5	58,5

Facce scure dopo la sconfitta su tre dei 4 referendum, la Cisl: da oggi lavoratori più soli

«Non ci resta che l'unità»

I sindacati: basta con le divisioni

Facce scure in Cgil, poca voglia di parlare in Cisl e Uil. Anche se nel referendum numero uno sulla rappresentanza i no hanno visto una leggera prevalenza, è palpabile nel mondo dei sindacati un senso di bruciante delusione. Chi da tempo sostiene che la via dell'unità sindacale è l'unica strada percorribile che possa portare a un rapporto più diretto fra lavoratore e delegato, afferma che i risultati negativi del referendum non sono altro che una diretta e prevedibile conseguenza di quelli del referendum sulla riforma pensionistica, dove i favorevoli hanno prevalso ma dove sono esplose nelle loro reali dimensioni le contraddizioni delle organizzazioni: da anni si parla di unità sindacale ma da anni il progetto rimane nel cassetto dei sogni bloccato dalla ragnatela di veti incrociati e di questioni di principio.

In via Pedrotti, sede della Cgil piemontese, c'è disagio. Parole amare da parte del segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, che però non si nasconde i problemi. Dice Scudiere: «L'esito del referendum impone una riflessione. Le questioni della democrazia sindacale erano all'ordine del giorno e ora occorre fare questa legge sulle rappresentanze. Ma è stata anche approvata l'abolizione della trattenuta della quota sindacale in busta paga. «Si e questo fa riflettere sul clima antisindacale che c'è in questo Paese. Un clima antisindacale più forte di quanto avevamo previsto».

Rabbia e delusione anche in Cisl. Giancarlo Panero, segretario regionale spiega: «Si tratta di un passo indietro nella giustizia e nei diritti. Ora i lavoratori delle piccole realtà saranno più soli e meno tutelati. Per il sindacato confederale si inaugura dunque una nuova stagione di impegno sia per la tutela e la rappresentanza dei lavoratori, sia per far partecipare veramente tutti i lavoratori, le lavoratrici e i pensionati, a partire dalla stagione di contratti aziendali che si apre».

Tom Dealessandri, segretario cittadino della Cisl, riesce a trovare segnali positivi. Dice Dealessandri: «Noto con soddisfazione che Torino sul primo referendum ha votato meglio rispetto alla media nazionale. Il risultato in generale ci dice che dobbiamo aprire una discussione al nostro interno. C'è bisogno di una risposta più generale al problema della rappresentanza decidendo l'unità delle confederazioni. La Cisl torinese dice da due anni queste cose. Adesso è arrivato il momento di farlo». Sull'abolizione delle trattenute sindacali il leader torinese della Cisl afferma: «Bisogna prendere atto di questo risultato, noi però speravamo che andasse in maniera diversa».

Per la Fiom-Cgil, «il voto sul sindacato e il risultato di aspetto contraddittorio: la tendenza conservatrice alla deregulation dei diritti, ma anche l'esigenza di democratizzazione». I segretari Giorgio Cremaschi, Giuseppe Mulillo e Ugo Rigoni, in una dichiarazione congiunta, rilevano che «già prima del referendum doveva essere chiaro che il concetto di sindacato maggiormente rappresentativo aveva fatto il suo tempo. Per questo avevamo scelto il sì sui referendum 2 e 3. Oggi a maggior ragione bisogna evitare arroccamenti e rinnovare profondamente le [illegible] della vita sindacale».

Enzo Bacarani

LE [illegible]

Ecco gli introiti a rischio

Otto miliardi e mezzo ogni anno. E' quanto rischia di perdere la Fiom-Cgil con l'abrogazione della trattenuta in busta paga della quota sindacale. Ma anche Fim-Cisl e Uilm-Uil ora sudano freddo: le altre due grandi organizzazioni metalmeccaniche del Piemonte rischiano di vedere svanire tre miliardi e ottocento milioni a testa. L'operaio metalmeccanico che si iscrive a una delle tre organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil versa annualmente al sindacato 190 mila lire: più di 15 mila lire al mese. La Fiom è la più grande delle organizzazioni e conta in Piemonte 45 mila iscritti, Fim e Uilm 20 mila. «Va però sottolineato - afferma Giorgio Cremaschi, leader della Fiom - che parecchie aziende non versano al sindacato la quota trattenuta al lavoratore. La Fiom ha diverse cause in corso per questo motivo per il quale ogni anno perdiamo quasi un miliardo. Per cui consideriamo negli introiti una quota mensile di 170 mila lire e non di 190 mila».

Da sinistra Vincenzo Scudiere segretario della Camera del Lavoro e Tom Dealessandri, segretario [illegible] della Cisl

«L'esito della consultazione prova che il clima ci è più contrario di quanto non pensassimo»

I Comitati di base: addio alla Triplice

«Malata di gigantismo, serve un solo soggetto di classe»

Per loro è stata una vittoria sprecata sul filo di lana. C'è soddisfazione ma non tra tutti i sindacalisti che avevano raccolto le firme per indire i referendum per l'abrogazione di quello che loro chiamano «il gigantismo, l'apparato di controllo sui lavoratori» di Cgil, Cisl e Uil.

Lo Slai-Cobas, i Comitati di base, i sindacati di base fanno la bocca storta davanti all'esito del referendum numero [illegible] che ha visto prevalere, seppur di stretta misura, i no. I dissidenti della Cgil sono invece riusciti nel loro intento, lanciare un messaggio chiaro al sindacato e al Parlamento dove è ferma la riforma della legge sulla rappresentanza sindacale. Afferma Gabriella Filippa, coordinatrice provinciale dello Slai-Cobas: «Noi vogliamo un unico soggetto contrattuale, un soggetto [illegible] di classe. Siamo abbastanza soddisfatti. Ora è facile dire che la gente ha votato "sì" per andare contro i sindacati. No, non credo a questo, per me si tratta di un falso problema».

Marco Cancelli dei comitati di base: «Per me l'esito è negativo. Si è avuta troppa fiducia in [illegible] soluzione legislativa, ma la democrazia operaia non passa solo dai referendum. L'area del sindacalismo dissidente ha puntato solo sulla democrazia legislativa».

Fulvio Perini, funzionario della Camera del lavoro il cui nome è scritto da anni con gesso indelebile sulla lavagna dei «cattivi» della Cgil in quanto dissidente rispetto alla linea ufficiale, spiega: «Questi risultati dei referendum sulla rappresentanza impongono ora una soluzione legislativa che è quella approvata dal Senato. Ora si tratta di fare in modo che anche la Camera la approvi. Gli esiti di questa consultazione confermano che viene rivolta al sindacato una domanda di partecipazione che deve essere accettata».

Sull'abrogazione della quota sindacale trattenuta in busta paga, Perini afferma: «Occorre una verifica periodica degli iscritti, non c'è dubbio, questi risultati comunque li considero in maniera positiva. In due anni abbiamo raccolto a Torino per sostenere i referendum 58 mila firme. Vuol dire che parlavamo di problemi che erano e che sono sentiti da molti lavoratori».

[e. bac.]

IL MOMENTO DELLE RIFORME

I commercianti: «Si cambia»

Dobbiamo garantire gli orari flessibili

«Ha vinto la ragione», dicono, [illegible] quartier generale di corso Principe Eugenio, Valentino Boido e Antonio Carta, presidente e segretario della Confesercenti, nel giorno del «ringraziamento» per i due No ai quesiti referendari sul commercio. Il Sì - spiegano - avrebbe annullato regole che nel tempo hanno evitato «l'instaurarsi della legge della giungla, a Torino come nel Paese».

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom, è d'accordo. Finito il «triste balletto» elettorale (come l'ha definito il [illegible]nancial Times) che ha portato 804 mila elettori torinesi (49 milioni nel Paese) alle urne in nemmeno due mesi, l'Associazione di via Massena osserva che «la vittoria del Sì avrebbe creato un pericoloso vuoto legislativo, favorendo l'anarchia di mercato».

Per questo, De Maria dice «grazie» anche alla Chiesa che ha dato «impulso» al No, invitando i credenti a esprimersi contro il lavoro domenicale, «contro l'apertura dei negozi nei giorni dedicati al Signore».

«Anarchia» e «giungla»: a spoglio concluso, per orari dei negozi e licenze commerciali quelle due tanto temute parole possono considerarsi cancellate? «In linea di massima sì - risponde De Maria - ma adesso dovremo impegnarci per risolvere i problemi che il No non ha potuto e non può superare: per esempio sulla flessibilità degli orari di apertura dei negozi. Fin da domani chiederemo ai nostri iscritti che la mezza giornata di riposo (il lunedì per l'abbigliamento, il mercoledì per gli alimentari, il giovedì per le macellerie) sia decisa singolarmente o direttamente dagli esercenti, in modo che la pausa infrasettimanale non cancelli completamente una categoria, anche soltanto per poche ore, ma le lasci al servizio dei cittadini in tutti i giorni feriali».

Da sinistra, il segretario della Confesercenti Antonio Carta e il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria

«Con questi due No - sostiene Boido dal fronte della Confesercenti - è stata fatta giustizia della presunta "ineluttabilità" dell'avvento della grande distribuzione. I consumatori hanno dimostrato di gradire la forte presenza della piccola e media impresa commerciale. Di ciò li ringraziamo. Anche perché l'ampiezza della vittoria dei No ha dimostrato che la nostra non è stata una battaglia grettamente corporativa. Ma che, al contrario, ha coinvolto interessi e abitudini di vasti strati della popolazione».

«A questo punto - aggiunge il presidente dell'Ascom, De Maria - confermiamo la nostra disponibilità a rendere più semplice il sistema delle licenze commerciali. Ovviamente in un contesto che abbia come obiettivo la qualità del servizio, il rispetto della professionalità degli operatori, la salvaguardia delle aziende, soprattutto dall'assalto della criminalità organizzata che, da tempo, tenta di riciclare il denaro sporco investendolo nel commercio».

Giuseppe Sangiorgio

«Sindaci più rappresentativi»

Castellani: il doppio turno va esteso anche al Parlamento

Signor sindaco, con il referendum numero 8, Club Pannella e Lega Nord (che adesso è contraria) avevano proposto di cancellare il ballottaggio anche per i sindaci dei Comuni con più di 15 mila abitanti. Lei ha manifestato in piazza a favore del No. Gli elettori le hanno dato ragione. Soddisfatto?

«Certo, e molto. Se fosse passato il Sì al turno elettorale unico, avremmo fatto un gran passo indietro».

Perché?

«Anche a causa delle conseguenze gravi che il Sì avrebbe avuto su una legge - quella varata nel 1992 per gli enti locali - che mi pare abbia dimostrato di funzionare. E bene. Infatti nelle grandi città sono stati eletti sindaci che hanno mostrato una forte legittimazione politica e amministrazioni caratterizzate da grande stabilità».

Senza doppio turno, tra l'altro, lei, nel 1993, [illegible] sarebbe stato eletto, avrebbe lasciato il passo a Diego Novelli, battuto al ballottaggio, 15 giorni dopo.

«Sì, è vero. Ma non vorrei metterla sul personale. Anzi, analizzando il problema, quello del '93, anche se mi riguarda, è la questione che dovrebbe interessare di meno».

Cosa dovrebbe interessare?

«Il fatto che con il voto secco le città avrebbero quasi sempre un sindaco di minoranza. Soprattutto in presenza di molti candidati».

Estenderebbe il doppio turno alle elezioni regionali e alle politiche?

«Indubbiamente. Tra l'altro, salvo sfumature, sarebbe bene avere un sistema elettorale unico, sia per le amministrative, sia per le Camere. Sarebbe inoltre giusto consentire agli italiani ovviamente con il sistema del ballottaggio di scegliere o indicare anche il capo del governo».

[g. san.]

Soggiorno cautelare, 83% di sì a Bardonecchia

Quasi un plebiscito nel paese della Val Susa che «subì» fino a 26 ospiti sospettati di mafia

La scheda rossa numero 4 che ha abolito il potere del procuratore nazionale antimafia di ordinare il soggiorno cautelare di soggetti ritenuti collegati ad associazioni di stampo mafioso è quella che ha avuto più «sì» ieri nei seggi dove si votava per i 12 referendum a Bardonecchia: 1,83 per cento (1261) dei bardonecchiesi che si sono recati alle urne hanno votato «sì» mentre solamente il 17 per cento [illegible] ha scelto il «no» seguendo le indicazioni della maggioranza dei magistrati italiani. Oltre la scheda rossa solo quella verde numero 7 sulla trattenuta sindacale ha superato a Bardonecchia i mille «sì» (1094 e 358 no).

Anche il sindaco di Bardonecchia Alessandro Gibello che da oltre un mese attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della cessazione dell'incarico (scioglimento del consiglio per condizionamenti [illegible] la criminalità organizzata) domenica è andato regolarmente a votare. «Ho votato sì sulla scheda numero 4», afferma Alessandro Gibello e continua:

Alessandro Gibello sindaco di Bardonecchia coinvolto nella vicenda di Campo Smith

«Questa vittoria dei sì non risolverà tutti i problemi ma almeno non sarà più lo Stato che manda mafiosi in giro per l'Italia senza verificare in quale contesto finiscono. Per Bardonecchia non si è tenuto conto che si mandavano certi personaggi pericolosi in un territorio dove l'edilizia è sempre [illegible] in movimento e facilmente si possono trapiantare metodi del paese d'origine».

Il primo ad arrivare negli anni 60 a Bardonecchia in soggiorno (obbligato e non cautelare) fu [illegible]co Lo Presti, calabrese, nato a Gioiosa Ionica nel 1937. Dopo di lui arrivò Francesco Mazzaferro che portò poi anche la famiglia e impiantò una ditta di escavazioni e movimento terra. Negli Anni 60 e 70 fra Bardonecchia e Sauze d'Oulx, due stazioni turistiche nel loro massimo sviluppo delle seconde case, si vedevano solo transitare autocarri targati Reggio Calabria. Dal Meridione arrivò poi a Sauze d'Oulx anche il fratello di Francesco, Vincenzo Mazzaferro che nel gennaio del 1993 è stato ucciso in un agguato mafioso a Gioiosa Ionica. Già nel 1960 si parlava quindi di mafia in Val Susa e si arrivò ad avere fino a 26 persone in soggiorno obbligato; più d'un sindaco minacciò di dimettersi.

Nel 1976 arrivò la commissione antimafia a Bardonecchia e nella [illegible] relazione Pio La Torre scrisse che «il mercato della manodopera era un fenomeno con indubbie connotazioni mafiose riconducibili alle cosche calabresi».

Fulvio Morello

Ore d'angoscia nella rivendita comunale: non era acido borico

Falso allarme per un farmaco

L'appello: quella sostanza è pericolosa
L'acquirente la riporta: non era vero

Un lievito per biscotti ha fatto scattare ieri mattina l'allarme in città. Infatti in una farmacia comunale di via Gorresio 37, in zona Lucento, una delle gerenti si era convinta di aver venduto per sbaglio a un cliente 30 grammi di acido borico anziché di ammonio carbonato (prodotto quest'ultimo che serve per far lievitare in fase di cottura le torte e le specialità dolciarie). Con questo dubbio che l'attanagliava la farmacista, Maria Grazia C., si è confidata con la direttrice, Claudia Perani, 43 anni: «Oddio, stai a vedere che ho scambiato i barattoli ed ho dato dell'acido ...».

Sono stati avvertiti subito i vigili urbani. «Forse è stato commesso un errore, un signore, sulla cinquantina, ha ricevuto del veleno anziché della polvere lievitante. Qui l'abbiamo visto poche altre volte, e non sappiamo come rintracciarlo».

Il tempo di lanciare questo allarme e la farmacista convinta di aver sbagliato prodotto si è sentita male: terrorizzata di essere la causa di un avvelenamento in chissà quale famiglia.

Nel frattempo i vigili urbani avevano già fatto scattare tutte le misure di sicurezza. Dalla centrale di corso XI Febbraio radio e televisioni venivano avvisate e invitate a ripetere con frequenza messaggi di avvertimento. «Attenzione, nella farmacia comunale numero 2 di via Gorresio è stato venduto per sbaglio un prodotto nocivo; se ingerito potrebbe dare seri problemi intestinali, nausea, vomito e arrossamenti. Chi l'ha acquistato non lo usi assolutamente e lo riporti dove lo ha comprato».

In contemporanea a questi annunci, sempre i civich inviavano alcune pattuglie a percorrere senza soste le vie intorno alla farmacia, diffondendo identici messaggi con gli altoparlanti. Intanto anche i pronto soccorso degli ospedali venivano preavvisati, così come il centro antiveleni della Usl: «Potrebbero arrivare delle persone con sintomi da avvelenamento da acido borico».

Niente ricoveri per fortuna. Grazie a questo tam-tam incessante, in tarda serata nella farmacia comunale telefonava il signore che aveva ritirato il prodotto, Valentino Lino, 63 anni, pensionato, corso Lombardia 23: «Forse cercate me». Infine, dieci minuti prima della chiusura, il signor Lino si presentava in farmacia con il pacchettino incriminato, subito attorniato da tre vigili.

«Mia moglie doveva prepararmi un chilo e mezzo di biscotti... - spiegava, quasi fosse una colpa -. Anche per i nipotini, non solo per me. Poi nel pomeriggio mia moglie dice di aver sentito diverse volte alla radio che eravamo in pericolo, grave. Ma che c'è? Rischiavamo di mangiare dolcetti lassativi?».

Infine, mentre il signor Lino non sapeva se dirsi fortunato o infastidito da questo eccesso di curiosità e attenzioni, ecco l'ultima sorpresa. La direttrice della farmacia dopo essersi sincerata del prodotto nel più classico dei modi inumidendolo e tastandolo con la punta della lingua, sbottava in una risata: «Ma no che non c'è stato sbaglio. E' proprio carbonato d'ammonio: puzza e il sapore è altrettanto inconfondibile».

Ivano Barbiero

Claudia Perani direttrice della farmacia comunale e l'acquirente Valentino Lino

Per vincere l'appalto versò una mazzetta di 250 milioni ai vertici Sagat

«Era ricattato? No, [illegible]»

Nei guai imprenditore che informatizzò Caselle

Mario Panero ex direttore Sagat in carcere da due settimane

C'è un nuovo indagato nell'inchiesta sull'appalto per l'informatizzazione della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. E' Marco Monicelli, amministratore delegato della Byte, la società che, nell'estate '91, si aggiudicò quella gara pagando una mazzetta di 250 milioni all'allora direttore Mario Panero. Fino a ieri Monicelli era considerato la vittima, il concusso, quello che aveva dovuto subire il ricatto dei vertici Sagat. Ora si ritrova indagato per corruzione. E cambia naturalmente anche il ruolo di Mario Panero e dell'ex presidente Sagat, Maurizio Bordon, in carcere dal 30 maggio. I due non sono più accusati di concussione, non hanno obbligato Monicelli a pagare: anche per loro c'è ora la corruzione. E' quello che aveva detto fin dall'inizio Maurizio Bordon, difeso dall'avvocato Zancan: «Ho ricevuto 120 milioni tramite Panero, ma non ho sollecitato quel denaro». Ieri Bordon è rimasto nella sua cella in carcere. Il round è stato giocato da Panero e Monicelli. Il primo, difeso dall'avvocato Loredana Gemelli, è stato sentito al mattino dal pm Elena Daloiso. Ha ripetuto la sua versione. «Sono stato io a contattare Marco Monicelli. Era un mio amico, avevamo lavorato assieme. Mi diede 250 milioni che passai a Bordon. Me ne promise altri 250 ma non li ho mai ricevuti. Non l'ho costretto». Ma Bordon dice di averne avuti solo 120 che spese nell'acquisto di oggetti d'arte. E gli altri 130? Qualcuno a Caselle non dorme sonni tranquilli in questi giorni. Ma intanto è cambiato, come s'è detto, il ruolo di Monicelli difeso dagli avvocati Savio e Bianchi. Stando all'accusa, l'amico Panero non gli ha imposto nulla, ha accolto la sua offerta di denaro, senza però obbligarlo. Al pm Daloiso (presente il sovrintendente della polizia di frontiera Nino Mirone, braccio destro dell'accusa in questa indagine) Monicelli ieri ha detto: «Sono stato obbligato a pagare».

Giovani controllati sull'uso di droga

Test sanitari vietati
Due aziende nel mirino

I legali degli inquisiti: verifiche necessarie se i lavori sono a rischio

Si estende l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sui test sanitari compiuti in violazione dello Statuto dei lavoratori nel corso delle visite mediche cui venivano sottoposti, negli scorsi anni, i candidati all'assunzione in alcune aziende. Oltre ai tre processi già fissati fra l'inizio di ottobre e il 24 novembre, il magistrato ha citato a giudizio per il 23 maggio dell'anno prossimo i rappresentanti legali della Elbi International e della Solvay Farma, con stabilimenti rispettivamente a Collegno e a Grugliasco. Li ha accusati di aver concertato con il centro medico Aras, di piazza Santa Rita 1, modalità di accertamenti sanitari in contrasto con l'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori, e in particolare di aver fatto eseguire test per rilevare se i candidati all'assunzione facevano uso di droga. Una decina i casi riscontrati.

Il problema è sorto, le aziende cercano di tutelarsi, e d'altra parte - come osserva da anni don Luigi Ciotti - il fenomeno della tossicodipendenza fra i giovani si esprime in forme diverse e riassumibili in una faticosa ricerca di compatibilità con la realtà del lavoro e della famiglia. «Il dottor Guariniello ritiene che in questi casi si violi la legge - sostiene l'avvocato Cesare Giordanengo - mentre c'è chi, al contrario, pensa sia doveroso svolgere taluni accertamenti in considerazione del tipo di mansioni (quelle che prevedono costante attenzione) e di orari faticosi (quelli notturni). In questa causa, comunque, non si tratta nemmeno di questo, io difendo l'amministratore delegato della Elbi, una grossa azienda, che non ha mai predisposto i controlli, né l'hanno fatto i dirigenti del personale. Era il centro medico, di sua iniziativa, a svolgere gli accertamenti sotto accusa».

Con Giovanni Bianco, amministratore delegato della Elbi, il procuratore aggiunto Guariniello ha citato a giudizio il capo del personale Agostino Barberis. Il responsabile dell'Aras Giuseppe Magarelli e il medico aziendale Giuseppe Baglio. Quest'ultimo seguiva anche le visite mediche dei lavoratori selezionati dalla Solvay, multinazionale del settore farmaceutico che nell'inchiesta rientra per un solo caso e di cui risponde con i medici l'amministratore delegato Fredericus Meyer.

Più significativo il fascicolo della Elbi, più di mille dipendenti impegnati nella produzione di componenti elettromeccaniche per gli elettrodomestici, e nove casi di accertamenti medici irregolari nei dodici mesi tra il febbraio '93 e quello '94. Alla Camera del lavoro di Collegno, il sindacalista Giuseppe Iacovella non nasconde la sua preoccupazione. «Siamo partiti da un precedente caso, denunciato dai nostri delegati, e adesso scopriamo che i test sanitari effettuati in barba allo Statuto dei lavoratori sono più numerosi di quanto ci aspettassimo. Una discriminazione inaccettabile, perché qui mira a selezionare i giovani a rischio tossicodipendenza, altrove le donne in gravidanza. Sta passando l'idea che i lavoratori da assumere debbano garantire a priori efficienza e buona salute».

L'inchiesta di Guariniello ha sinora coinvolto sedici aziende del Torinese e numerosi centri medici.

Il giudice Raffaele Guariniello

BIANCA & NERA

Il cardinale celebra Sant'Antonio da Padova

Alle 10, il cardinale Saldarini presiederà una messa solenne nel santuario di via Sant'Antonio da Padova, in occasione della festa del santo e nella ricorrenza dell'ottavo centenario della sua nascita. Presso il santuario si effettua anche una vendita di beneficenza.

SAN MAURO

Rapinatore solitario se ne va con 35 milioni

Un rapinatore solitario, a viso scoperto e armato di pistola, ieri intorno alle 10.30 ha assaltato l'agenzia della Banca di Credito del Piemonte, via Roma 68, in pieno centro. All'interno dell'istituto c'erano tre impiegati e un cliente. Il bandito si è impossessato di 35 milioni ed è fuggito indisturbato facendo perdere le tracce.

EDITORIA

Chiude «La notizia» Vendeva troppo poco

Il quotidiano torinese «La notizia» ha cessato ieri le pubblicazioni. Lo ha annunciato l'editore Ettore Fulgenzi: «Le vendite, troppo esigue, non erano sufficienti a coprire i costi di produzione» ha spiegato. Il primo numero della «Notizia» è uscito due mesi fa, l'11 aprile. Diffuso inizialmente in Piemonte, da una decina di giorni il quotidiano si era arricchito di una edizione per la Lombardia e un'altra per il Veneto. Vi lavoravano 18 giornalisti.

SOLITUDINE

Perde gli occhiali e chiama i carabinieri

«Pronto carabinieri. Mi sento male, aiutatemi». Una voce ansimante ha messo in allarme ieri la centrale operativa di via Valfrè. In una strada di Madonna di Campagna i militari hanno trovato Miranda B., 80 anni, in evidente stato confusionale. Tremante, non riusciva a parlare. I carabinieri dopo un rapido sopralluogo hanno trovato, dietro ad un divano, un paio di occhiali. Erano della donna, che - tornata a vedere - si è subito ripresa. Piangendo, ha abbracciato i militari: «Non avevo capito quello era successo. Pensavo davvero di avere avuto un malore. Temevo di morire».

Il ciclismo torinese diventa protagonista in campo nazionale

Ferrero e Frigo in orbita

Roberta ha vinto il tricolore donne
Fulvio punta al Giro dei dilettanti

Roberta Ferrero (a sinistra), 24enne di Rivalta, e Fulvio Frigo (qui a fianco), 22enne di Pianezza

Giovani stelle delle due ruote per il ciclismo torinese. Roberta Ferrero ha vinto il titolo italiano femminile su strada, mentre Fulvio Frigo potrebbe essere il Cipollini dei dilettanti nel Giro d'Italia che parte oggi.

Roberta Ferrero ancora non ci crede: «Io campionessa italiana? E' un sogno» dice la 24enne studentessa di Rivalta, che domenica a Gorla Minore (Va) ha conquistato a sorpresa la maglia tricolore. «Siamo andate in fuga in quattro durante il terzo dei sette giri in programma - racconta -. Con me c'erano la Molteni, la Felloni e la mia compagna di squadra Alessandra Cappellotto. Le nostre compagne della Sanson hanno fatto buona guardia nel gruppo e la fuga ha preso consistenza. Nel penultimo giro la Cappellotto ha allungato in salita, trascinandosi la Molteni, mentre io sono rimasta a controllare la Felloni, che in discesa mi ha riportata sulle due battistrada. Proprio quando è avvenuto il ricongiungimento, sono scattata in contropiede, cogliendo tutte di sorpresa». E così Roberta, che fino all'altro ieri era riconoscibile in mezzo al gruppo soprattutto per la lunga chioma fluente, d'ora in poi indosserà quella maglia tricolore che nel recente passato è stata per ben sei volte della grande Canins.

Nata a Torino il 14 ottobre 1971, Roberta vive a Rivalta con il papà Michele, la mamma Armanda e la sorellina Paola. Dopo aver conseguito la maturità scientifica a Rivoli, si è iscritta all'Università, facoltà di Economia e Commercio, dove frequenta il primo anno fuori corso. Quella di domenica è stata la terza vittoria della sua carriera, dopo quelle ottenute, sempre per distacco, nel '93 a Cittiglio e nel '94 a Monte Urano. Dietro l'angolo adesso c'è il Giro d'Italia donne, dal 21 giugno al 2 luglio. «Secondo i programmi della mia squadra - confessa Roberta - non avrei nemmeno dovuto parteciparvi. Ma adesso forse qualcosa cambierà...». E magari anche in chiave azzurra: il ct Breccardo, infatti, difficilmente potrà dimenticarsi della campionessa italiana per il Mondiale di ottobre in Colombia.

Ma negli ambienti del ciclismo torinese in questi giorni si parla anche di Fulvio Frigo, 22enne dilettante di Pianezza, ormai il n. 1 della categoria in Piemonte. Quattro vittorie (tre delle quali in gare internazionali), altrettanti posti d'onore, una trasferta in Francia con la Nazionale cadetta rappresentano i risultati recenti del corridore della Brunero Bongioanni Boeris. Cresciuto ciclisticamente nel vivaio della Bostese, Frigo si è fatto le ossa sul cemento del motovelodromo di corso Casale, collezionando un continuo di successi in pista fra i quali il tricolore '91 nell'inseguimento a squadre juniores che gli è valso la convocazione per i Mondiali di categoria in Colorado. E proprio da pistard ha acquisito la potenza e l'astuzia per primeggiare nelle volate su strada.

L'ottima condizione di Frigo lascia anche ben sperare per il Giro d'Italia dilettanti che parte oggi da Porto S. Giorgio (Ascoli) e si concluderà il 25 a Montegrotto Terme (Padova). Il corridore di Pianezza è lo sprinter della squadra piemontese, diretta dal ct regionale Guido Messina, che comprende anche Aimardi, Dondoglio, Grosso, Sgambelluri e Silvestri, tutti della Brunero.

Franco Bocca

CALCIO PRIMAVERA

Oggi al Combi si gioca il ritorno della semifinale

Juve con il tridente

Per rimontare un gol al Perugia

Oggi al Combi (ore 16,30), nella semifinale di ritorno del campionato Primavera, la Juventus tenterà di ribaltare lo 0-1 subito dal Perugia sabato scorso.

Per l'occasione il tecnico Cuccureddu potrà contare sull'intera rosa a sua disposizione, compreso Loria, che si è ripreso dal trauma cranico patito nella gara d'andata che l'aveva costretto ad una notte in osservazione presso l'Ospedale di Perugia.

E' assai probabile, dovendo i bianconeri recuperare un gol, che Cuccureddu scelga una squadra a tre punte: oltre a Grabbi e Fantini, il tecnico potrebbe inserire Rocchi, il terzo attaccante a sua disposizione. L'escluso dovrebbe essere Trotta, che sabato scorso ha riportato una forte contusione alla schiena. Rientreranno invece Pianu e Consonni, reduci da squalifiche. La formazione che scenderà in campo dovrebbe essere: Squizzi (Visentini), Pianu, Morelli; Baccin, Pecorari, Loria (Consonni), Rocchi, Tognon, Fantini, Grabbi e Martini.

Anche Giannatasio, tecnico degli umbri, potrà contare sulla sua formazione migliore: punta sul temibile tandem d'attacco Lucarelli-Gioacchini e sull'esperto trequartista Falato.

Cuccureddu, nonostante lo 0-1 da rimontare, è ottimista: «Purtroppo quel gol subito a 2' dalla fine ha rovinato tutto. Forse abbiamo pagato a caro prezzo l'espulsione di Tognon. Ma in questa stagione i miei ragazzi hanno saputo affrontare con la giusta determinazione impegni anche più difficili. Sono sicuro che, se sapremo interpretare la gara con le giuste motivazioni, riusciremo a centrare per la seconda volta consecutiva la finale tricolore».

La squadra che si qualificherà oggi incontrerà, nella prima finale in programma sabato prossimo, la Lazio, che è riuscita ad eliminare nell'altra semifinale l'Udinese.

Aurelio Benigno

SPORT FLASH

NUOTO. La Sisport Fiat resta in serie B. Pur classificatasi ultima a Bologna nei campionati italiani a squadre di serie B, la società torinese aveva infatti conquistato precedentemente la permanenza nella seconda serie di merito.

BASKET. Risultati del Trofeo Topolino di minibasket, conclusosi domenica a Parco Ruffini. Categoria X: Energia To-Basket Ferrara 54-34; Cat. Z: Zrinjevac Zagabria-Boscoreale 27-8; Cat. A: Hutnik Krakow (Pol)-Ipsa Collegno 62-58; Cat. B: Monti Rinaldi-Ginnastica B To 28-21; Cat. C: Kolbe To-Junior Casale 52-45; Cat. D: Moskow (Rus)-Mont Montaza (Cro) 136-17; Cat. E: Cus To-Zkk Sentvid (Slo) 65-59; Cat. F: Mont Montaza (Cro)-Spartak (Slk) 99-51; Cat. G: Cus To-Akeba To 61-13; Cat. H: Ginnastica Triestina-Ginnastica B To 52-35.

ATLETICA. Titolo tricolore per la 4 x 100 maschile juniores del Cus Torino. Francesco Rossello, Edoardo Vallet, Marco Cagnazzi e Alberto Favole si sono imposti nei campionati tricolori di Rieti con il tempo di 41"02.

CANOTTAGGIO. Nelle regate internazionali di Bled, presenti 10 nazioni, gli azzurri torinesi hanno ottenuto un argento con Vardeu della Sisport Fiat Avio nel quattro con senior, un bronzo con Pasqualini dell'Armida nel «doppio senior» e un quinto posto con Luise-Perraggotti, «due senza» della Cerea. Sono piazzamenti importanti in vista delle convocazioni per la Coppa delle Nazioni di luglio a Gioenngen.

EQUITAZIONE. Nel concorso completo interregionale al San Giorgio La Diletta di Rivarossa, vittoria di Enrico Zeppegno (su Incognito) nella categoria C1, di Stefano Nicotra (Angel) nella categoria 2 pony e di Dario Nicotra (Beer Simphony) nella categoria 2.

PODISMO. Il chierese Marco Galeasso ha vinto per distacco il Giro Podistico a Castiglione Torinese, coprendo gli 11 km collinari in 36'34". Al secondo posto il sangonese Nicola Valerio, seguito da Azzà, Roccimo, Vaudetti, Ferrarese, Marocco, Graziani e Antonio Pietri (1° dei veterani). Tra le donne, Grazia Cammalleri (Atletica Stefano) ha preceduto Cavallo (Coruttì) e la veterana Grimaldi.

«Summer Party» al Palastampa: dieci ore di musica senza una sosta

Festa dopo la scuola

Con Gialappa's e gli Statuto

La festa è al Palastampa. La fine dell'anno scolastico 1994-1995 viene celebrata stasera nella struttura in corso Grande Torino, vicino allo stadio Delle Alpi, con il **Summer Party**. Si tratta [illegible] un'insolita manifesta[illegible] che prevede dieci ore di musica no-stop: sul palco si alternano ospiti di rilievo e più di venti disc jockey provenienti da tutta Italia.

Per quanto concerne le cosiddette «guest stars» ha assicurato la propria presenza la Gialappa's Band, reduce [illegible] fasti «irripetibili» (la trasmissione non verrà infatti riproposta) di «Mai dire gol» il lunedì sera su Italia Uno. Nella loro performance torinese [illegible] dovrebbero mancare immagini e battute che li hanno resi popolari in questi anni al pubblico non solo sportivo. Attesa per gli Statuto: il gruppo mod torinese guidato da Oskar presenta al pubblico la nuova incisione discografica. Ospiti «da discoteca», invece, i Gam-Gam (Max Monti e Maurizio Pilato) il cui ultimo singolo «Clam-Clam» è attualmente [illegible] dei pezzi «riempipista» nei locali italiani.

Lungo l'elenco dei dj che alternano i successi «dance», underground e progressive del momento nonché qualche incursione, sempre gradita, nel revival. Alla consolle del Palastampa si succedono, a partire dalle 18, alcuni maestri del mi[illegible] quali Massimino del «Peter Pan» [illegible] Riccione, dj Cocco Iuto, Ricky Le Roi, Farfa, Mario Pie e Frauchino provenienti dall'«Insomnia» di Pisa, Zappalà, Parrini del «Celophane» di Riccione. Parecchi i disc jockey torinesi protagonisti alla kermesse: Lella B., Ricky Martini, Fabrizio Righetti, Maurizio Arena, Sergio Flash, Nana Dejana, Alex Marchetti, Mauro Gillio, Fabry [illegible], Luca D'Angelo, Emy Bollo, Lele Palmieri, Gianni Bombaci, Elio Z.

Il «Summer Party '95», organizzato da Paolo Fornaris e aperto non soltanto agli studenti cittadini, prevede inoltre nel corso della serata sfilate [illegible] moda con abiti di giovani stilisti torinesi.

L'apertura del locale è prevista alle 17. All'interno sono allestiti alcuni stand (abbigliamento, videogiochi, moto) e cinque bar.

La capienza del Palastampa (raggiungibile [illegible] il pullman 72, capolinea in piazza Castello) è di 10 mila persone, buono l'andamento delle prevendite con oltre 7 mila biglietti venduti. Il sinora. L'ingresso costa 25 mila lire e dà diritto a una consumazione.

[illegible] Cavalla

Lungo elenco di dj che alterneranno successi «dance» a ritmi underground

A fianco, i tre della Gialappa's Band sopra, Oskar del gruppo degli Statuto

Nuova edizione di Automotoretrò

Spider, gioiello dei collezionisti

Due sole cifre basteranno a «fotografare» il crescente successo di **Automotoretrò**, la mostra del collezionismo dei motori patrocinata dalla Città di Torino e dal Museo dell'Auto (sponsor Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Secondamano) in programma sabato 17 e domenica 18 nel Padiglione G. Agnelli di Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio 15, dalle 10 [illegible] 20 il sabato e dalle 9 alle 19, la domenica). Le due cifre sono i 13 mila visitatori del 1993, balzati l'anno scorso a quota 15 mila. Quest'anno promettono di essere molti [illegible], se non altro perché la rassegna ha in serbo diverse novità. La prima è il tema: le spider Automotoretrò, 13ª edizione propone una [illegible] carrellata dei modelli più famosi, dalla Fiat 525 S (1928) alla Barchetta, attraverso modelli [illegible] via più recenti, fino all'ultima l'estrosa X1/9, design di Bertone, di cui si vede ancora qualche esemplare in circolazione.

Del tutto nuovo è l'abbinamento auto-moto e scafi. Presenti alla rassegna di quest'anno quattro modelli che hanno in comune con le auto e le moto, «naturali protagonisti» di Automotoretrò, l'essere d'epoca come loro, essendo iscritti all'Associazione Scafi d'Epoca e Classici (Asdec) cui aderiscono 120 soci proprietari di altrettante barche a vela del tempo che fu. Nuovo è anche il concorso fotografico dedicato a Ferruccio Bernabò, l'indimenticato giornalista morto nell'aprile dello scorso anno, che seguì da [illegible] la nascita di «Automotoretrò» e del quale Gino Rancati, altro grande dell'automobile, ha tracciato ieri un commosso ritratto nel corso della conferenza stampa di presenta[illegible]. Oltreché insigne giornalista Bernabò [illegible] tava era anche grande appassionato di foto. Il concorso a lui intitolato avrà per soggetto la stessa «Automotoretrò» che i partecipanti dovranno ritrarre in almeno due immagini e inviare al «Press Centre» di via Romani 29, assieme a un tagliando pubblicato venerdì prossimo su «Torinosette».

Oltre alle esposizioni a tema, un contributo fondamentale al successo dell'iniziativa e la presenza di [illegible] mercatino di auto e di moto antiche e relativi ricambi, sin dalla fondazione termometro attendibile in un mercato abbastanza fluttuante come quello dei veicoli da collezione. [m. boc.]

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible]

[illegible] Questa sera, alle 21,20, al Teatro Cardinal Massaia, per la rassegna «Demiourgos», curata dall'Associazione Ipogrifo, è in programma un concerto dell'Ensemble Novecento. Il gruppo è formato [illegible] musicisti provenienti da aree differenti del sapere musicale come il jazz, il rock, l'avanguardia «colta» e strumenti classici che si sono riuniti per interpretare il repertorio del [illegible]

[illegible]. [illegible] Museo della Montagna al Cappuccini si p[illegible] a ciclo continuo il video «Berge im Meer ohne Wasser» (Montagne [illegible] un mare senz'acqua), di Bernd Seidel, prodotto dalla tv austriaca. Racconta di una spedizione sulle tracce dell'austriaco Heinrich Barth che intorno [illegible] esplorò per 5 anni il deserto libico.

[illegible] All'Arena Metropolis questa [illegible], alle 22, è in programma il film «[illegible] molto speciali» di Charles Shyer, con Julia Roberts e Nick Nolte, per la prima [illegible] insieme (e probabilmente anche l'ultima vista [illegible]) nei panni di due giornalisti prima rivali e poi alleati in un caso di spionaggio industriale.

[illegible] Sono due i film in [illegible] gramma questa sera, per LoSer re95, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco. Alle [illegible] si vedrà «La cen[illegible] ca [illegible]», a mezzanotte «Maschio e pugnali».

TOSCA. Al Regio, questa sera, [illegible],30 si replica la «Tosca» di Giacomo Puccini, nell'allestimento che vede sul podio Daniele Callegari con la regia di Daniele Abbado. Ne sono protagonisti Maria Guleghina, Keith Olsen, Sherrill Milnes.

MUSICA *dove*

[illegible] Serata jazz al centro [illegible] ciale occupato «Gabrio» (via Revello [illegible]): si esibiscono Ellen Christie, Claudio [illegible] e Alex [illegible]. Il concerto s'inizia alle 22.

JAZZ. La rassegna «Jazz a Palazzo» ospita tutte l'estate dell'area dei Giardini [illegible] propone stasera il concerto del Casali-Pozza-Monconi-Zunino-Mondini quintet. L'ingresso è libero. Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis), seconda [illegible] una serie di serate all'insegna [illegible] jazz: protagonista la Bovi[illegible] [illegible] Orleans Jazz Band (domani la Jambalaya Six, giovedì i New Orleans Stompers). Si [illegible] in entrambi i locali [illegible] 22.

[illegible]. I gruppi rock [illegible] e [illegible] Range of Colours suonano al «Dracma» (via Banlo 24/c), stesso genere musicale al «[illegible] Giau» (strada Ca[illegible] di Mirafiori 346) con i Nodo e al «Mary Giò» (via Montenero 66) con i 6L6. All'«Armadillo» (via Nietzsche 165/18) [illegible] invece di scena gli Apple Core. Alcuni brani di successo nella storia del rock formano il repertorio dei Matilda Day, «live» al «Rock House» (corso Potenza 157). Hard rock alla «Cascina Rock» (via Mombarcaro 91): sul palco, i Music Life. Rock anche alle porte di Torino: i Grezzo si esibiscono al «Guns'n'Roses Pub» [illegible] Front Canavese, gli Sticky Fingers al «Brueghel» di Carmagnola. [illegible] blues [illegible] a «La Chance» [illegible] Castellamonte (frazione Spineto 65) dove sono di scena i Tower.

S'inizia in tutti i locali alle 22.

FUNKY & LATIN. La musica funky regna sovrana al «Miro» (strada Sal[illegible] 154) dove [illegible] i gruppi Act e Are You Experienced. Il latin sound dei Kao al «Ganas [illegible]» (corso Unione Sovietica 411) e, fuori città, dei Poco Loco all'«Havana» di Sant'Ambrogio. Il soul del gruppo sperimentale Los Cadavros Exquisitos alla «Trattoria San Giorgio - Easy Biker» di Piossasco (via Piano dei Castelli 6). Si comincia alle 22.

A «Bure [illegible] Dintorni» in piazzale Freidano a Settimo serata [illegible] cover dalle [illegible] con i Double Blade.

VASCO [illegible]. Si [illegible] aperte [illegible] prenotazioni «torinesi» per il [illegible] certo di Vasco Rossi in programma il 7 luglio allo stadio [illegible] Siro [illegible] [illegible]. La partenza [illegible] prevista da piazza Vittorio angolo via Po. Il prezzo del biglietto e del viaggio è di 70 mila lire, solo viaggio 33 mila. Prevendite da Rock&Folk, Videomusic, Disco Shopping, Hot Point, Mgl, Etoline Café di Chieri. Per informazioni, rivolgersi alla Mgl in corso Novara 45 (telefono 28.63.06).

[illegible]. [illegible] svolge domani sera [illegible] piazza Transilvania a Rivoli il [illegible] certo di Enrico Ruggeri. Appuntamento [illegible] 21. I biglietti costano 15 mila lire e sono in prevendita nei negozi [illegible] studio [illegible] Alberghina [illegible] Torino e provincia. Incasso della serata destinato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible]

Nello [illegible]: [illegible] Rossi

Alla Luxemburg libri e videocassette di cultura ebraica

Yiddish, lingua di memoria

Violante e Neppi Modona alla Campus

Il mondo yiddish in carta e celluloide, biografia di un celebre giudice e guide per viaggiare, in **libreria** nei prossimi giorni.

Omaggio al mondo ebraico di lingua yiddish alla Luxemburg [illegible] via Cesare Battisti 7 dove, sino al [illegible] giugno, è allestita [illegible] mostra [illegible] videocassette in tema. Non mancano guide e volumi come «Bridge of light», edito dal Museum of Modern Art di New York, o il recente «Israeli Cinema» di Ella Shohat. Tradotti [illegible] suggestioni cinematografiche, dunque, cultura e leggende, storie e tradizioni del mondo yiddish. Il tutto, sullo spartito di [illegible] lingua fondamentale, per oltre un millennio, per le comunità ebraiche ashkenazite, parlato in un'area geografica estesa, tra Europa occidentale, centrale e orientale. Ancora all'inizio della seconda guerra mondiale, circa 11 milioni di persone al mondo si esprimevano in questa lingua, apparentata al tedesco da somiglianze fonologiche e nobilitata da una ricca letteratura. Un centinaio i video in mostra-mercato.

Domani alle 21, alla Campus, Elena Rosa Manzetti parlerà di «Antigone o l'etica della psicoanalisi». Dal 15 all'«Altralibreria» di via Po 43/d, vetrina dedicata ai «libri per viaggiare». Per le guide turistiche c'è pure una sala della libreria: dalla traduzione italiana delle australiane «Lonely Planet» alle giovanilistiche «Club», alle storiche Touring e Michelin.

Il 19, alle 21 alla Campus, Luciano Violante e Guido Neppi Modona dibatteranno con Ettore Boffano e Vincenzo Tessandori, autori [illegible] «Il procuratore» ovvero «Gian Carlo Caselli un giudice tra mafia e terrorismo». Salvatore Tropea introdurrà l'incontro, ispirato al volume edito da Baldini & Castoldi e dedicato, appunto, al magistrato ora impegnato a Palermo nella lotta contro Cosa Nostra. Tra vicende biografiche e riflessioni giudiziarie e politiche, un ritratto di Caselli.

Silvia Francia

Storm, il Bill Spencer di Beautiful oggi ai «Principi»

Toh, c'è quel cattivo di Jim

L'attore presenta una sfilata di moda

Jim Storm, il cattivo di «Beautiful», arriva Torino. Ma [illegible] in veste di attore. Per un momento smette i panni di Bill Spencer, [illegible] cala in quelli di elegante stilista. Nella nostra città Storm presenterà con una sfilata - all'Hotel Principi di Piemonte, oggi, alle 19,30 - la sua nuova collezione d'abbigliamento battezzata «[illegible] Storm The Actor Collection», prodotta dall'azienda lombarda Gocce d'Oro [illegible] Cesano Boscone. [illegible] tratta di una selezione composta da 30 capi stile «Beautiful» ideati per cocktail e sera, la cui distribuzione ai negozi è imminente. I prezzi? si parla di 800 mila lire per un modello sartoriale.

Nel corso dell'evento si potranno ammirare dieci esemplari che fanno parte della linea autunnale, con [illegible] quale il [illegible] sarto ha debuttato in marzo a Milano. Gli altri [illegible], dedicati all'estate prossima, sono inediti. E soltanto nel mese di ottobre verranno esibiti durante la fiera del prêt-à-porter femminile nella capitale italiana della moda. La kermesse torinese - che oltre al defilé prevede un buffet - è la prima tappa di un lungo tour che si svolgerà a [illegible] tembre.

A promuovere e sponsorizzare la tournée del fascinoso cinquantenne Storm è la Vip, una casa produttrice di apparecchiature per l'estetica, che ha [illegible] rete di franchising [illegible] oltre 1300 affiliate in tutto il mondo. La Vip attraverso Rosalda Bonardi, titolare dei centri benessere Vip Clinique di Torino e Rivoli - curerà l'immagine e il look delle indossatrici scelte da Storm per l'occasione.

L'ingresso a questa serata è gratuito, però occorre una previa presentazione dell'invito che si può richiedere rivolgendosi telefonicamente al numero 02/458.5552. [a. am.]

Jim Storm il «cattivo» di Beautiful presenta una sfilata della [illegible] nuova collezione «The Actor»

Fra i programmi di «Identità e Differenza»

Le nuove emarginazioni e un coro di 25 attori

Fisionomia di una metropoli tra pluralità e differenti culture. Inaugurato nei giorni scorsi il cartellone di **Identità e differenza**, manifestazione multidisciplinare promossa dal Comune, che [illegible] do ampio spazio alla parola «tolleranza», declinata tra dibattiti e allestimenti (oltreché utilizzato come «refrain» per eventi musicali).

Proprio ieri si è aperta la serie di incontri programmati [illegible] Teatro Juvarra e Cafè Procope. Tema conduttore, la storia e identità cittadina, [illegible] cui si propone una riflessione sollecitata [illegible] esperti, ma aperta a tutti, spiegano i curatori. Più in dettaglio, si parlerà di rapporti sociali ed «emergenze civili» nuove ed antiche: omologazioni, integrazioni, emarginazioni. Ampio lo spettro di intervento, a partire dall'incontro di ieri, dedicato a «Donne e città».

Oggi [illegible] 15 sarà la volta di «La terza età e la città» e, [illegible] 17, de «La città dei giovani». [illegible] 14 alle 10, seminario sul «Rapporto fra carcere e città», mentre in serata si parlerà di piano regolatore, con relatori come gli architetti Roberto Gabetti e Augusto Cagnardi. Ancora di carceri si dibatterà il 15 alle 10, con Bianca Guidetti Serra, Luciano Violante, Arnaldo Bagnasco e altri. Il 16 e 17, invece, incontri su «Quale cultura per la tolleranza: politiche per una società multiculturale». Interventi di don Ciotti, Gian Enrico Rusconi, Furio Colombo, Igor Man.

Il capoluogo subalpino trasformato in accogliente «passerella» delle diversità, in **Canto per Torino**, spettacolo in scena alla Mole dal 16 al [illegible] giugno, ideato da Gian Luca Favetto e diretto da Gabriele Vacis. In [illegible] disegnano, tra monologhi e dialoghi ispirati a brani di Calvino e Arpino, Caberlotto e Baricco, il frammentato ritratto di una metropoli. Un coro di voci, per intonare canti a «una città la cui identità sfumata sembra propiziare tolleranza», precisa Vacis. [si. fr.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Questa sera alle 21 [illegible] chiesa dei Santi Martiri, in via [illegible] 25, [illegible] certo di solidarietà organizzato dall'Area (Associazione regionale amici degli handicappati). Andrea Grimineli e l'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino eseguiranno [illegible] di Corelli e Vivaldi. Tel. 011/83.78.42.

GIUDICE DI PACE
Alle [illegible] 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, incontro sul tema «Il giudice di [illegible] [illegible] novità per il cittadino?». Partecipano Giuseppe Peyron e Giovan Battista Vitale, modera Aldo Facci.

GIOVANI ARTISTI
Alle ore 18 alla Galleria San Filippo, in via Maria Vittoria 5, viene inaugurata la prima mostra della rassegna intitolata «Nuovi arrivi. Giovani artisti a Torino». [illegible] un'idea del Progetto di documentazione arti visive del Settore gioventù dell'assessorato [illegible] Qualità della vita. E' aperta sino al 30 giugno.

IL PARCO [illegible]
Alle ore 15,30 nell'area dell'ex zoo al Parco Michelotti inaugurazione ufficiale del Parco Giò, spazio estivo per ragazzi dai 10 ai 17 anni, con ingresso gratuito. E' prevista [illegible] partecipazione del sindaco Castellani.

FOTOGRAFIA
Alle ore 21 [illegible] Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, vengono presentati gli ultimi due volumi della collana «Il tempo delle Alpi» [illegible] Priuli [illegible] Verlucca Editori. Si parlerà [illegible] «Fotografia e alpinismo» di Giuseppe Garimoldi e «In principio era il mare» di Enrico e Stefano Camanni. Modera l'incontro Alberto Papuzzi.

[illegible]
Alla Libreria Borgopo, [illegible] via Ornato 10, [illegible] alle 17 spettacolo [illegible] bambini «Cose di casa» proposto [illegible] Compagnia Il Melarancio. Ulteriori informazioni allo 011/81.98.388.

[illegible]
Alle ore [illegible], al [illegible] Ricreativo [illegible] pendenti Comunali, in [illegible] Sicilia 12, inaugurazione [illegible] mostra [illegible] lettiva con i lavori del Gruppo d'Arte [illegible] Perrone. Sarà aperta [illegible] al 27 giugno tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible].

OLTRE SABELE
Alle 12,45 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, incontro con il pittore e musicista vercellese Alessio Avoncone, che presenterà i suoi più recenti dipinti. Questa sera invece alle 21,15, sempre alla galleria, l'etologo e scrittore Giorgio Celli parlerà sul tema [illegible], in occasione [illegible] mostra di Gianni Zattarin. Ulteriori informazioni allo 011/436.97.00.

ALLA MISERICORDIA
Alle 21 ore, nella chiesa della Misericordia, in via Barbaroux 41, concer[illegible] organistico con il maestro [illegible] Caraco. In programma musiche di Torelli, Bach e Franck.

[illegible]
All'Associazione Esprimersi, in corso Francia 27, primo incontro questa sera [illegible] 21 [illegible] «Inconsc[illegible]». [illegible] parlerà Giovanni Campra. Ci saranno altre conferenze [illegible] e 27 giugno. [illegible] 011/43.43.700.

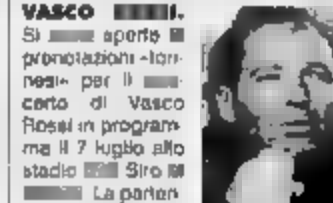
ROMANZE AL LINGOTTO
Ultima iniziativa domani alle 10 per «Gli appuntamenti» dell'Unione Industriale rivolti agli anziani d'azienda. Concerto all'auditorium [illegible] Lingotto «Un [illegible] di vedremo»: le romanze dell'800, da Puccini a Verdi, interpretate [illegible] Eugenia Di Gregori, Monica Tagliasacchi, Giancarlo Fabbri, Anna Maria Borri, S[illegible] Moiso e Massimiliano Fichera, accompagnati dal [illegible] Roberto Cognazzo [illegible] pianoforte. Ulteriori informazioni telefonando allo 011/56.29.884.

EGITTOLOGIA
Domani alle 17,15 all'Archeoteca, in via Bogino 15, conferenza di Mara Monticone sul tema «Da Menti a Te[illegible]». Fa parte del ciclo «Itinerari egittologici» organizzato dall'Associazione Amici Collaboratori [illegible] Egizio.

PER FINTA
Continua sino al 15 giugno la mostra «Per finta. I bambini, il cinema, [illegible] tro», promossa e organizzata [illegible] [illegible] boratori di teatro e immagine dell'assessorato per le Risorse culturali [illegible] Comune. [illegible] sede è in via Nuoro 20/c, l'orario [illegible] 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

[illegible]
Il Circolo Aquarius, via XX Settembre 80, organizza per il mese di luglio corsi di manipolazione dell'argilla, pittura su porcellana, [illegible], burattini e batik. Tel. 011/242.66.26.

SALVAMENTO
Corso [illegible] e salvamento [illegible] fiume organizzato il 17 e 18 giugno dall'Associazione O.K. Adventure [illegible] e previsto alle [illegible] di Cesana Torinese. L'attrezzatura verrà fornita dalla scuola. Per partecipare telefonare allo 011/898.28.44.

[illegible] YOGA
Sono aperte le iscrizioni per il corso di «Mantra Yoga», antica disciplina orientale per la creazione di energia positiva [illegible] il suono, organizzato dall'Associazione Jam Session. Comincerà venerdì 16 giugno ed è curato [illegible] Sri Narad. Altre informa[illegible] allo 011/265.754.

Il comico apre «Ad Ovest di Paperino»

Rossi, bestiario sotto il tendone

Reduce da un voto referendario all'insegna dell'avventura (con il volantino pubblicitario di Forza Italia trovato nella cabina e l'accaduto raccontato ai microfoni di Radio Popolare), arriva Paolo Rossi. Il comico milanese apre con il suo «Circo itinerante» la rassegna «Ad Ovest di Paperino». L'inaugurazione della seconda stagione estiva di cabaret organizzata da Hiroshima Mon Amour con Zelig di Avigliana e con la cooperativa Biancaneve, sarà venerdì 16, con replica sabato 17 giugno. L'appuntamento è a Grugliasco, nell'area circhi di l'arco «Porporati», alle 21,30.

Un circo, appunto. Con belve, mostri, assurdità comiche e, come in ogni circo che si rispetti, quella vena di malinconia che numeri e lustrini non riescono a scacciare. Qui poi, le belve e i mostri sono umani, troppo umani: sono i soliti personaggi del bestiario rossiano, i comici cattivi alla Bebo Storti e alla Maurizio Milani, per intenderci. Al «Circo di Paolo Rossi» infatti non mancheranno i consueti compagni di strada del comico, quelli che il grande pubblico conosce dai programmi televisivi di Raitre. Sul palcoscenico sotto il tendone ci saranno Lucia Vasini, Antonio Cornacchione, il trio Aldo Giovanni e Giacomo, che arriva fresco fresco da «Mai dire gol» non mancherà, così, la «partecipazione straordinaria» di Tafazzi, il bottigliatore folle in tenuta da Diabolik sfigato diventato in poche settimane il personaggio cult della trasmissione della Gialappa's. Altri personaggi non sono in programma ma compariranno a sorpresa: amici «locali» di Rossi, com'è accaduto in ogni città ospite della carovana comica viaggiante.

Paolo Rossi

Si ride e si riflette, al Circo. La passerella del comico più piccolo e più cattivo d'Italia farà sfilare, come sempre, il Paese. E non saranno ovviamente tutte rose e fiori parola di Paolino la peste.

Biglietti a 30, 25 e 20 mila lire. Prevendita da Hiroshima Mon Amour, Box Office Ricordi, Cdid a Palazzo Nuovo, Architettura e Politecnico, Informagiovani a Grugliasco, Zelig al Centro Le Torri di Avigliana. Informazioni, tel. 650.5287.

Cristina Caccia

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27): ore 21,30 e la festa continua. D.j. Marco.
CHALEY (668 0777): Festival del liscio. 21 orch. Comba.
CLUB 84: 15,30 Oldies, 21 non solo boogie by Robertino Folk.
GARDEN DANZE: tel. 650.34.43. Ore 15.30.
INVIDIA + ▇▇▇ (661.4841) sera ore 22.30. Festivi pom. 15/19.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (c. Taranto 208, tel. 200.097): 15.15 dj.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 1 836.331. Tullio ▇ggo.
ARTE MODERNA (L') (via S. Quintino 4, 5° piano, tel. 561 3170): Felice Casorati incisore.
SANT'AGOSTINO (Tasson 56): da giovedì a domenica Esposizione d'asta ore 10/22, lunedì ore 21 asta 225 dipinti 600 e ▇.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fasani antologica. Lun. e festivi chiuso. Tel. 885 408.
BERMAN: R. Nalpil, G. Romiti.
BIASUTTI: Pittori del '900.
CARLINA (tel. 817.3344). Marco Sh lompria.
DAVICO: Claudio Cargiolli.
LA BUSSOLA: D. Fissore, J. Melendrez.
▇▇▇: Maurizio Giglio.
NARCISO: Il bestiario precolombiano.
▇▇▇: Binestri d'acqua. T. 543 393

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54 16 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678 07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa. servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90.00
Centro antiveleni 663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. ▇na ▇▇, Maria Vittoria, 43 93.111 Mauriziano 50.801

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54 80.00
Croce bianca 317.71 27

INFERMIERI
Aaido 54.04 69
Aair 958.93 31
Ai 619.18.20
Aidosero 63.01.56
Aaido 33 13.01
Assist. infermi 839 75 25
▇▇ 50 23 96 - 56.83 265
Auxilia 749.58.50
Ares 0337 220.250
Ass. Inf. torin. 220.42.32
Cesad 771 68.30 - 771 60.47
Spi 242.19.04
Croce bianca 663.18 02
Piccole serve 660.32 63
Slado 437 17 30 - 437 17 98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538 271
via Nizza 65 660.92.59
p. Massaua 1 779 33 08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64 873
Federazione Sportiva Disabili 31 72.550
S.O.S. Casalinga ▇ 23 86/850 7031
Tel. Azzurro (051) 48.10 48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Caritas 53.39 82
La Tenda (Acc. stranieri) ▇ 22 165
Bartolomeo & C. 53.46.54
Sermig 436 85 66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27 ▇
Ag▇o 521 11.16
Apice (epilessia) 31 80 623
▇nepaco (assistenza ammalati cancro) 436 03.52
Mov. consum. 262 54.87
Lotta AIDS 43.61 043
Gruppo solid. AIDS 43.84.749
Città Insieme. 561.7181
Telefono Rosa lunedì, mercoledì, venerdì (mattino), giovedì (pomeriggio) ▇▇

MUNICIPIO
Municipio 442 11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01 66
inf. documenti 442 51.04
Telefono Viola 436 77 09

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650 2713
Protez. animali 812 28 94
cane 262.03.97
Lega difesa cane 262 09 ▇
Usl. serv. vet 660.39.46

AUTO ▇▇
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08 55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tran. Superga 888.0211

AEROPORTI
Caselle 56 76 361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74 851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 6, Fiochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31, Orina 226/c. G. Cesare 81, Ormea 15; G. Barolo 5, Trapani ▇ e Castello

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia. **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura. **Q8**, c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 126. **Moncalieri**, ▇ Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Liguro (ore 1), Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

Il procuratore di Brescia interroga a Roma Ugo Dinacci sul dossier dei veleni

Di Pietro, gli «007» sotto torchio

Forse a un passo da mister X

MILANO. Adesso [illegible] a Ugo Dinacci, il capo degli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia. Tocca a lui raccontare la sua verità ai magistrati bresciani Salamone e Bonfigli che da oggi sono a Roma per una serie di interrogatori.

«L'ispettore Dinacci ha problemi di salute. Per cui andiamo noi a Roma, invece di convocarlo a Brescia. E già che ci siamo, approfitteremo della nostra trasferta per fare altre cose», annuncia Fabio Salamone.

Dunque, ispettori nel mirino. Sia per quel dossier avvelenato contro l'ex magistrato spedito forse dall'allora ministro Previti. Sia per quell'ispezione [illegible] Di Pietro, condotta da Domenico De Biase, e chiusa in fretta il [illegible] dicembre '94, a 24 [illegible] dalle dimissioni del magistrato più [illegible] d'Italia. Una curiosa [illegible]cidenza - o forse [illegible] - [illegible] cui Salamone e Bonfigli vogliono vedere chiaro.

Già interrogato De Biase, che ai giornalisti non ha confermato di sapere che venisse da Previti quel dossier, i due giudici bresciani stanno risalendo la verità interrogando i protagonisti. Tutti i protagonisti, come Ugo Dinacci.

L'ispettore capo deve sapere se [illegible] fu l'interessamento di Previti, e poi quello di Gorrini, l'ex azionista di riferimento della Maa che con le sue dichiarazioni ha aperto il fuoco su Di Pietro, per quei 120 milioni prestati all'ex magistrato e restituiti tre anni dopo, per quei 600 milioni - o forse più - che Di Pietro andava cercando per il suo amico Eleuterio Rea, indebitatosi per gioco.

Dinacci deve sapere pure se Biondi era a [illegible] della vicenda e - soprattutto - se intervenne per far archiviare tutto. In gran fretta, quando da giorni si parlava delle dimissioni già pronte di Di Pietro.

Racconterà quello che sa Ugo Dinacci? Ci sperano i due magi[illegible] [illegible] ricerca del filo conduttore di questa vicenda fatta di dossier anonimi, corvi e veleni. Ci sperano e per i due giorni della trasferta [illegible] hanno stilato un elenco di interrogatori, da Dinacci agli altri ispettori.

«A Roma non portiamo nessuna carta perché [illegible] c'è nulla da portare. Siamo [illegible] bresciani e facciamo l'inchiesta a Brescia», ripetono loro. Con forza, convinti di venire presto a capo di questo pasticciaccio.

Dopo gli ispettori toccherà pure agli ex ministri Biondi e Previti? «Al [illegible] non sono soggetti processuali», ripete da giorni Fabio Salamone. Resta da vedere quando sarà «quel momento».

Intanto l'allora ministro Biondi, in una intervista al «Gr1», rilancia tutte le responsabilità su Dinacci. Per Biondi sarebbe stato proprio l'ispettore capo ad insistere che c'erano due o tre persone che volevano essere sentite per parlare di Di Pietro.

E' vero, dottor Salamone? Pronta la replica: «Mi interessano solo gli interrogatori. Le [illegible]chiarazioni alla stampa valgono come il due di coppe quando la briscola è bastoni».

E, tanto per essere [illegible] più chiaro, rincara la dose il magi[illegible] bresciano. Dice ai giornalisti: «Voi fate pure le vostre indagini, i vostri confronti. Io [illegible] conosco il codice di procedura della stampa, conosco solo quello di procedura penale».

Ma quella di ieri che doveva [illegible] una tranquilla [illegible] bresciana per studiare le carte e preparare la trasferta romana è diventata comunque giornata di interrogatori. Per [illegible] ora, come persona informata sui fatti, è stato ascoltato il giornalista Rai Maurizio Losa.

Una settimana fa la scrivania del giornalista era stata perquisita dalla Digos, su ordine di Salamone e Bonfigli, che hanno pure un'inchiesta sulla fuga di notizie. Analoga perquisizione era stata compiuta nell'ufficio dell'avvocato D'Aiello, [illegible] difensore [illegible] Gorrini.

Dei fatti all'origine di questa vicenda si è parlato nell'interrogatorio di Losa; un'ora di faccia a faccia con i magistrati per una pagina di verbale, naturalmente coperta dal segreto istruttorio.

[f.pol.]

[illegible]

«Una farsa-spazzatura, rivorrei Tonino»

ROMA. «Stiamo passando dal dramma [illegible] veleni alla farsa della spazzatura». Lo ha detto il procuratore capo di Mani pulite Francesco Saverio Borrelli ieri uscendo dal vertice dei procuratori antimafia a palazzo Chigi. Per rafforzare questo duro giudizio sulla «querelle» intorno al caso Di Pietro, Borrelli ha poi confermato ai giornalisti che se «Di Pietro lo volesse, lo riprenderei subito con me». Circondato dai giornalisti, Borrelli, con l'aiuto di agenti della polizia, si è fatto spazio per giungere alla più vicina stazione [illegible] taxi da dove è riuscito poi a lasciare Piazza Colonna. Rispondendo alle [illegible] domande poste dai giornalisti il capo della Procura di Milano ha escluso che sia [illegible] firmata una [illegible] [illegible] il ministro di Grazia e Giustizia. «Pace fatta? - ha esclamato Borrelli - Non c'è mai stata guerra».

Il procuratore capo per l'impegno a Roma non ha potuto partecipare, con il pool, ai funerali della madre di Gherardo Colombo, Adele Barugliola, 84 anni, celebrati [illegible] in Brianza, a Renate. Alla cerimonia funebre hanno partecipato tutti i componenti del pool (D'Ambrosio, Davigo, Greco, Ielo), Antonio Di Pietro e Andrea Padalino, già gip a Milano. Tutti i colleghi e Di Pietro si sono stretti a Gherardo Colombo, apparso molto teso.

[r. i.]

Non è da escludere siano ascoltati gli ex ministri Biondi e Previti

LA [illegible] AI FLASH

L'ultima «fuga» dell'ex pm

Contro l'assalto di cronisti e fotografi

Antonio Di Pietro ex magistrato simbolo di Mani pulite. In alto: il capo degli ispettori del ministero di Grazia e Giustizia Ugo Dinacci

BOLOGNA. UN uomo in fuga. Ormai da tutto. Ieri, a fare scappare Antonio Di Pietro è bastata l'inattesa ed improvvisa apparizione di un gruppetto di reporter, una giornalista e tre fotografi. Non invitati, si erano appostati all'esterno della palazzina che a Bologna ospita «Profingest», scuola di formazione per giovani manager, fondata da Prodi e Andreatta, dove il giudice avrebbe dovuto tenere una lezione agli allievi del Master in gestione d'impresa.

Alle 11,20, l'ex magistrato è arrivato su un'Alfa grigia metallizzata, il volto nascosto da un quotidiano, su cui viaggiava con l'autista e l'amico e collaboratore Roberto Armenia. Un'apparizione fugace. Giusto il tempo per pochi scatti: un'esclusiva. E' andata peggio alla giornalista, liquidata con [illegible] semplice occhiata. «Sono dell'Ansa, può rispondere a qualche domanda?». Vestito grigio e occhiali scuri, Di Pietro ha girato i tacchi ed è ripartito alla volta di Milano, lasciando con un palmo di naso il direttore della scuola e gli studenti del Master.

Una reazione che a Bologna era andata in [illegible] già altre due volte: in questura, dove l'ex pm venne nei giorni caldi dell'inchiesta [illegible] fatti della banda della Uno bianca; alla Fiera del libro per ragazzi, dove avrebbe dovuto presentare i libri scritti per l'editore Maggi. In entrambi i casi, bastò l'apparizione di macchine fotografiche e taccuini per fargli perdere le staffe. Ieri mattina, Di Pietro non ha neppure inveito: rassegnato, è fuggito e basta, annullando [illegible] lezione agli studenti, gli incontri con rappresentanti del mondo industriale, bancario e pubblico che avrebbe dovuto avere nel pomeriggio e un appuntamento [illegible] in programma alle 18 [illegible] club «La Meridiana» di Casinalbo, a pochi chilometri da Modena, dove avrebbe dovuto parlare di «Economia potere e morale: scenario delle imprese che cambiano». Rinviato alle 21, dopo [illegible] di «trattative» con i dirigenti del club.

Roberto Armenia offre [illegible] spiegazione: «Si è infuriato, ritenendosi tradito e non avendo ottenuto garanzie sulla non presenza di altri giornalisti». Una giustificazione troppo debole, anche per «Profingest». Il direttore della scuola, [illegible]berto Gimelli, ha fatto [illegible] tutto per salvare [illegible] lezione. Dopo [illegible] assistito alla scena, ha cercato d'inseguire a piedi l'auto, gridando: «Mi dovrete qualche chiarimento». E nel pomeriggio, in una nota della scuola, ha ricostruito i fatti, rilevando che «il dottor [illegible] Pietro, al suo arrivo a "Profingest", alla vista di una giornalista non invitata, presente all'esterno della scuola e prontamente allontanata dagli agenti, ha preferito andarsene lasciando la sede in cui [illegible] era impegnato a svolgere attività formative».

Marisa Ostolani

SPIEGEL

«Così è stato distrutto un idolo»

BERLINO. «Brutte macchie» è il titolo di un servi[illegible] che il settimanale tedesco «Spiegel» da ieri in edicola dedica ad Antonio Di Pietro, giungendo alla conclusione che le indagini in corso a carico del magistrato anticorruzione «distruggono un idolo». Ancora nel dicembre scorso, scrive il settimanale, «molti italiani credevano, senza sbagliare, che il loro eroe fosse vittima di una persecuzione politica». Ma poi sono diventati pubblici episodi che «non vanno ad onore dell'uomo pulito», aggiunge la rivista tedesca.

«Di Pietro ha ricevuto da amici discutibili circa 130.000 marchi e li ha restituiti soltanto quando il prestito minacciava di venire risaputo. Poiché non ha pagato interessi, egli ha incassato un grosso regalo in denaro. L'affare, che Di Pietro ha ammesso, lascia brutte macchie [illegible] giacca dell'uomo che era diventato simbolo del rinnovamento dell'Italia».

La caduta del mito Di Pietro, prosegue «Spiegel», «colpisce l'Italia in un momento difficile. La "rivoluzione soffice" di cui due anni or sono si parlava [illegible]nque, si è esaurita. La speranza che dopo il crollo della partitocrazia corrotta si potesse sviluppare un [illegible] [illegible] democratico in [illegible] opposizione e partiti di governo si alternassero pacificamente nell'attuazione della volontà popolare si è dimostrata fallace».

[Ansa]

Craxi: «Non dice la verità»

«Forse s'è dimesso per evitare scandali»

L'ex leader socialista Bettino Craxi

ROMA. «La verità sulle dimissioni di [illegible] Pietro veleggia [illegible] tutto in alto mare, immersa in una nebbia che ancora oggi appare impenetrabile ma che dovrà prima o poi diradarsi». Lo afferma, in un articolo che apparirà sul prossimo [illegible] di *Critica sociale*, Bettino [illegible] sotto lo pseudonimo di Edmondo Dantès.

L'ex leader psi del Garofano avanza due ipotesi: la prima è [illegible] «Di Pietro decide di abbandonare la toga e la spada della giustizia non perché attratto dall'aratro, ma per impugnare la spada della politica, e in que[illegible] caso meglio sarebbe stata [illegible] dichiarazione franca e sin[illegible]». La seconda fa riferimento a «ragioni di eccezionale gravità, tali da porlo in una condizione impossibile e tali da suggerirgli quindi di anticipare con un proprio gesto [illegible] inevitabile successivo allontanamento dall'ordine giudiziario.. In cambio della promessa che, in tal modo, sarebbe stato evitato uno scandalo che avrebbe fortemente nuociuto al buon nome suo ma anche dell'ordine giudiziario».

Osserva Craxi: «Ciò che [illegible] chiaro è che le improvvise dimissioni che il dottor Di Pietro decise di dare dall'ordine giudi[illegible] restano, ancora per il momento, almeno per chi si è posto il problema di come stiano effettivamente le cose, un mistero bell'e buono».

Secondo l'ex Presidente del Consiglio, Di Pietro ed il pm Borrelli «non sembra abbiano detto la verità agli italiani». La motivazione per contrasti in seno [illegible] pool - scrive - «non è per nulla credibile»; né appare convincente la motivazione ufficiale del rifiuto ad essere [illegible] più strumentalizzato, poiché «tutte le forze politiche, chi più chi meno, erano supine [illegible] [illegible] pezzo» e la stampa «lo ossequiava contribuendo a costruire il mito di Di Pietro». Sostiene Craxi: «L'esaltazione ha toccato persino punte fanatiche: non camminava sulle acque, ma poco ci mancava».

Di fronte alle voci incontrollabili, aggiunge Dantès-Craxi, «si può allora solo aspettare che qualcuno [illegible]ca apertamente, se ha da dire e se vuole dire la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità. O che qualcuno, se esiste, [illegible] scopra e la renda pubblica».

[r. int.]

Archivio «congelato»

Spadolini, [illegible] segretato [illegible] 50 anni

FIRENZE. Per cinquant'anni non sarà possibile consultare le carte dell'archivio [illegible] Giovanni Spadolini. L'ex presidente del Senato avrebbe voluto «segretare» il proprio archivio per soli trent'anni, ma ciò non è possibile per le leggi in vigore. La conferma è giunta ieri in occasione della cerimonia [illegible] il trasferimento e la collocazione dei volumi che costituiranno la biblioteca della fondazione Spadolini, presente anche [illegible] ministro dei Beni culturali Paolucci. Il sottosegretario ai Beni culturali Guiducci Bonanni ha spiegato che tra le carte «segretate» di Spadolini vi è la lettera inviata da Moro a Cossiga e che l'ex presidente consegnò «all'amico e studioso Spadolini». Nell'archivio, spiegano i responsabili della fondazione, ci sono «carte fondamentali per ricostruire e capire la [illegible] della prima repubblica» che Spadolini raccolse [illegible] dagli Anni 40.

(AdnKronos)

Fisco e arbitrati

[illegible], estranei Zucchelli [illegible] Quartulli

ROMA. Il presidente del Consiglio di Stato Aldo Quartulli e il segretario generale del ministero delle Finanze Claudio Zucchelli sono estranei alle indagini del Secit sui compensi arbitrali percepiti, e non denunciati al fisco, da alcuni magistrati. [illegible] smentire le notizie circolate in questi giorni sul loro coinvolgi[illegible] nell'inchiesta è il direttore del Secit Alberto Cozzella. «Il Secit - si legge in una nota - ha iniziato nel 1993 un'indagine nei confronti dei soggetti che hanno percepito compensi a fronte di attività arbitrali. L'indagine ha evidenziato problematiche specifiche del settore e anomalie [illegible] quanto riguarda la corresponsione degli emolumenti e la relativa tassazione. Fra tali situazioni - conclude la nota - non rientrano né il presidente del Consiglio di Stato Aldo Quartulli, né il segretario generale del ministero delle Finanze Claudio Zucchelli».

[Agi]

Per favoreggiamento

E' indagato l'avvocato di [illegible]

[illegible]. [illegible] c'è pace per gli avvocati milanesi: stavolta a finire sotto inchiesta tocca a Pasquale Balzano Prota, difensore di Eleuterio Rea. Secondo alcune indiscrezioni, sarebbe finito sul registro degli indagati [illegible] l'accusa di favoreggiamento. Non c'entra nulla però [illegible] [illegible] più noto assistito, comandante (in aspettativa) dei vigili urbani milanesi nonché amico di Antonio Di Pietro. C'entra, invece, la vicenda di un altro suo cliente, Carlo Cattarelli, attualmente sotto processo per aver fornito, tramite sue società, fatture false per miliardi ad altre aziende che volevano così coprire fondi neri e tangenti.

Secondo l'ipotesi d'accusa Balzano Prota avrebbe partecipato ad alcune riunioni [illegible] lavoro» con i legali di altri inquisiti allo scopo di «concordare» [illegible] comuni da fornire ai magistrati durante gli interrogatori.

[r. m.]

DALLA PRIMA

LA LEZIONE DEI REFERENDUM

dell'altra sera da uno dei portavoce del partito del referendum, non mi faccio molte illusioni. Si aggiunga che, quando l'astensione è tanto alta da avvicinarsi al 50 per cento, non solo è democraticamente avvilente il fatto in se, ma finisce anche per essere democraticamente debole e poco significativo il risultato. Infatti, se uno schieramento ha poco più del 50 per cento dei voti in una consultazione in cui ha votato poco più del 50 per cento, il vincitore ottiene il suo scopo con un consenso che supera di poco il 25 per cento degli aventi diritto. Il risultato è formalmente ineccepibile, e, fra l'altro, non infrequente in altri Paesi nell'elezione di un Presidente o di un rappresentante del popolo. Accettabile, tuttavia, in questi casi, in quanto fondato sulla legittima presunzione che chi non vota [illegible] indifferente alla vittoria dell'uno o dell'altro. Nel caso dei 12 referendum, invece, questa presunzione è meno fondata. L'astensione può dipendere, e ci [illegible] buone ragioni per supporre che domenica scorsa sia dipesa, dalla difficoltà obiettiva, che ciascuno di noi ha sperimentato, di rendersi conto della portata reale di ognuno dei 12 quesiti e delle loro possibili conseguenze.

Passando da questa considerazione generale sull'istituto e sul suo uso o abuso, a un giudizio specifico sul referendum che era stato al centro del dibattito politico, quello sulla legge Mammì, che è stato interpretato, e non poteva essere interpretato altrimenti, come un giudizio (seppure non di Dio) pro o contro Silvio Berlusconi e il suo enorme potere televisivo, la netta e indiscutibile vittoria dei «no» è la prova di fatto, più forte di qualsiasi discorso, che avevano ragione coloro che vi si sono opposti, seppure, forse, in una forma maldestra, e continueranno ad opporsi, [illegible] maggiore abilità, spero, per la buona sorte della nostra democrazia. Ripetiamolo ancora una volta. Nessuna democrazia può sopportare che il capo di uno dei due schieramenti politici alternativi sia anche il detentore di un quasi monopolio delle televisioni private.

Si tenga ben presente che il motivo principale per cui il fondatore della Fininvest ha vinto il referendum che tendeva a diminuire il suo potere televisivo è stato il fatto stesso di [illegible] questo potere. E' innegabile, infatti, che l'uso spregiudicato delle tre televisioni ha fatto sì che queste siano diventate lo strumento principale per ottenere il risultato voluto, cioè per impedirne lo smantellamento.

In sostanza, il risultato dei tre referendum ha dimostrato che il possesso quasi esclusivo delle televisioni private nelle mani di uno schieramento politico è una forza irresistibile. Si è creata una situazione paradossale, che non è apparsa mai così chiara come in questi giorni: per un verso l'assetto televisivo privato è tanto forte da esigere un cambiamento; per un altro verso, è troppo forte per essere cambiato.

Se si è riusciti persino a convincere la maggioranza dei votanti che «spot è bello», e che tanto maggiore è il numero di spot durante la proiezione di un film, tanto più la maggioranza degli italiani è soddisfatta, l'unica conclusione da trarre è che, non essendo gli italiani dei cretini, il potere d'indottrinamento della televisione è davvero spropositato.

Un paradosso che darà tanto filo da torcere alla sinistra [illegible] prossimi mesi per poterlo risolvere. Ma, considerate la fiacchezza e l'incertezza con cui ha condotto la battaglia referendaria in questi ultimi mesi, c'è da domandarsi: «Ne sarà capace?».

Norberto Bobbio

Retata di neonazi in Portogallo dopo il raid di domenica, nuovi scontri in Inghilterra

Il weekend dell'intolleranza in Europa

Lisbona, morto un nero ferito dagli skin

[illegible]. Oltre ai feriti di cui già si era a conoscenza, la caccia al nero scatenata l'altro giorno da una cinquantina di skinhead nel centro di Lisbona ha causato un morto, un giovane di origine africana spirato ieri in ospedale dopo 24 ore di agonia. Il Portogallo è scosso: il presidente Mario Soares ha lanciato «un appello alla calma a tutti gli africani» residenti nel Paese perché non reagiscano alle violenze, ma divampa la polemica sull'operato della polizia, che si sarebbe mostrata troppo morbida contro gli aggressori.

Il [illegible] ucciso si chiamava Alcindo Bernardo Monteiro, era un meccanico di 27 anni originario di Capo Verde (e non angolano come si è detto in un primo momento), dal [illegible] naturalizzato portoghese. Era stato ricoverato già in coma con un trauma cranico e fratture alla colonna vertebrale. Nell'attacco a Bairro Alto, un quartiere animato del centro storico, sono rimasti feriti altri undici africani.

La polizia, da più parti accusata di essere intervenuta con ritardo, quando l'ondata di violenza [illegible] praticamente finita, ha arrestato [illegible] skinhead. Si tratta di otto giovani intorno ai venti anni, fra cui due donne, e di un [illegible] sulla quarantina. [illegible] degli arrestati ha riportato lesioni ed è stato medicato in ospedale. I nove detenuti sono comparsi già ieri davanti a un giudice di Lisbona, ma l'udienza è [illegible] quasi subito interrotta, perché una telefonata anonima ha segnalato la presenza di una bomba nel tribunale, che è stato sgomberato. L'ordigno non è stato trovato.

Il Comune di Lisbona, il partito socialista, il partito comunista, varie formazioni minori di sinistra e le organizzazioni antirazziste hanno criticato il governo per la [illegible] asserita incapacità di prevenire e controllare la violenza. Il portavoce di un'associazione di cittadini della Guinea-Bissau, Fernando Ká, ha chiesto le dimissioni del ministro dell'Interno Manuel Dias Loureiro, che ha accusato di «razzismo». Il ministro, che si trova a Pechino, ha [illegible] dannato [illegible] vigore l'episodio, definendolo «una vergogna non per il governo, ma per [illegible] il Paese e per tutta una cultura» e ha smentito che la polizia sia incapace o troppo tollerante di fronte ad atti di razzismo e ad azioni crimi[illegible] in genere.

La violenza razzista è relativamente rara in Portogallo, dove il dieci per cento circa della popolazione è composta da africani, provenienti per lo più dalle sue ex colonie. (Ansa)

IL CASO

UNA JIHAD NEL REGNO UNITO

Allegre ragazze di Bradford in guerra con i figli di Allah

In questa città bruciarono per la prima volta i versi di Rushdie

I pachistani hanno formato ronde contro le prostitute

Da Parigi a Grenoble, da Lisbona a Bradford per molti Paesi dell'Europa occidentale l'ultimo week-end è stato all'insegna degli scontri inter-etnici

[illegible]DRA

Lo sa solo Allah, grande e misericordioso: solo lui sa perché una tranquilla cittadina inglese, da anni presa a modello di convivenza razziale, [illegible] improvvisamente esplosa nella furia della guerriglia urbana. «Lo sa solo Allah», ripete allargando le braccia Arshad Darr, membro del «parlamento musulmano» che da tre anni cerca invano di essere riconosciuto [illegible] rappresentante ufficiale [illegible] comunità islamica, che in Inghilterra vuol dire essenzialmente pakistana. Di fronte ai disordini di Bradford, fatti di bottiglie molotov, auto incendiate, feriti e arresti, la polizia è molto meno fatalista. Quale che sia stata la scintilla - l'arresto di un ragazzo che aveva preso a calci l'auto di una pattuglia, oppure l'azione di teppisti che attendevano un pretesto qualsiasi - sanno bene che è tutto accaduto per colpa di una «guerra santa». Quella dell'Islam contro la prostituzione.

Da quasi tre mesi - prima con il tacito consenso della polizia, poi in barba al crescente fastidio delle [illegible] - squadre di vigilantes musulmani cercavano di [illegible] terra bruciata attorno alle prostitute nel quartiere di Manningham, quello dove venerdì e sabato notte si sono verificati gli scontri più violenti. Manningham e le sue vie a luci rosse sono ormai note a tutta l'Inghilterra: Lumb Lane è si[illegible] di vizio dopo [illegible] gisto a puntate della tv inglese, «Band of Gold», costruito proprio attorno alle allegre ragazze di Bradford e ai loro magnaccia. [illegible] del programma, che aveva fra le protagoniste Cathy Tyson (l'ex moglie del pugile Mike Tyson), è stato [illegible] un'offesa per la comunità pakistana. «La nostra città e il nostro quartiere sono stati messi alla berlina», dice Arshad Ali, che si presenta come portavoce dei giovani di Manningham.

Il mondo musulmano di questa città, situato nel [illegible] dello Yorkshire a poche miglia da Leeds, non è integralista. Ma è di [illegible] e stretta fede, come testimonia il fatto che proprio qui furono [illegible] dati per la prima volta al rogo i «Versetti satanici» di Salman Rushdie, ben prima della fatwa pronunciata da Khomeini. Le [illegible] del vizio sono un'inaccettabile macchia, oltre che un quotidiano fastidio: «[illegible] nessuno fa piacere - dice un uomo con la barba grigia, che indossa il tradizionale shalwar kameez pakistano - mandare a scuola i propri [illegible] in una gimkana di preservativi usati, siringhe e auto [illegible] strane facce». Quella macchia è diventata ancor più vistosa dopo lo sceneggiato tv. Secondo Arshad Ali la pubblicità televisiva ha addirittura attratto altre ragazze e altri protettori a Lumb Lane. «La [illegible] una protesta pacifica, con il con[illegible] e la collaborazione della polizia - egli afferma -, ora tutto è in rovina, la nostra fatica vanificata».

Quello che facevano i vigilantes del buon costume, quasi un conti[illegible] organizzati in squadre che pattugliavano le vie di Manningham, [illegible] molto semplice. Parlavano alle prostitute, cercavano di [illegible] - talora con successo, mai con le minacce - ad alzare i loro tacchi a spillo e a scomparire. Ma soprattutto prendevano di [illegible] i clienti, che in auto perlustravano le vie macchiate da [illegible]coli di carbone, fra caseggiati [illegible]polari e opifici abbandonati [illegible] quando Bradford era uno dei centri dell'industria tessile. «Prendevamo [illegible] delle loro targhe», racconta uno [illegible] «persuasori», un giovane di 24 anni: «Li bloccavamo [illegible] improvvisate barriere stradali, li fotografavamo. [illegible] per volta li abbiamo scoraggiati. Congelati».

La «guerra santa», però, ha creato attriti e sospetti. Venerdì sera una giovane prostituta di 18 anni, Maureen Stopan, è stata trovata morta nella sua squallida abitazione. Nessuno [illegible] dire, e [illegible] la polizia lo esclude, che ci sia lo zampino di un vigilante troppo zelante nella sua «guerra santa». Ma tanto è bastato a creare tensione, a mettere la polizia in guardia, a fare intensificare le perlustrazioni da parte delle pattuglie. Una di queste si è imbattuta in un gruppo di ragazzi pakistani: [illegible] tutti [illegible] di seconda generazione, nati in Inghilterra e abituati ormai a discutere tutto e a sfidare tutti, anche la polizia. Ufficialmente i ragazzi «giocavano al calcio», ma c'è il sospetto che poco prima avessero fatto un'incursione in Lumb Lane. Un calcio, un insulto, due poliziotti stanchi dopo una giornata di lavoro. Da cosa nasce cosa: l'inseguimento di due ragazzi fino nelle [illegible] abitazioni, il litigio fra poliziotti e familiari, forse anche la madre di uno dei ragazzi trattata in maniera troppo brusca.

Fatto sta che dopo due ore i giovani che sfidavano la polizia, e [illegible] più le prostitute della «guerra santa», erano ormai cinquanta, sessanta. [illegible], pietre, cariche con i manganelli, fino alle molotov, [illegible] incendiate in strada e nel piazzale di un concessionario Citroën. Barricate, vetrine infrante, episodi di sciacallaggio. Bradford [illegible] Los Angeles. Lo [illegible] aperto, con trecento giovani furibondi, forse anche spalleggiati da elementi «venuti da fuori»: da «missosi alla ricerca di un pretesto», co[illegible] li definisce quell'uomo di pace [illegible] è Mohammed Ajeeb, il primo asiatico a diventare nove anni fa sindaco di una città inglese.

«Condanno assolutamente il comportamento dei giovani asiatici coinvolti [illegible] violenze», egli dichiara: «Non ci sono scusanti, quale che sia stato il comportamento della polizia, perché ne va [illegible] buon nome di Bradford. Quello che sta accadendo [illegible] è triste. Abbiamo evitato disordini come quelli di Toxteth, Lambeth, Brixton, abbiamo dimostrato che l'integrazione può funzionare. E ora questo». E' desolato, e neppure [illegible] accorge che dopo due notti di violenza, con sedici arresti e decine di feriti, le luci [illegible] di Lumb Lane e delle vie adiacenti si [illegible] improvvisamente spente.

Fabio Galvano

Svolta in Somalia

Cade Aidid il signore della guerra

NAIROBI. Mohamed Farrah Aidid è stato destituito dalla carica di presidente dell'Alleanza nazionale somala. Al suo posto è stato nominato Osman Hassan Ali Ato, il principale finanziatore dell'organizzazione. Secondo fonti vicine ad Ali Ato, la decisione è dovuta al fatto che Aidid [illegible]nua ad opporsi a qualsiasi iniziativa tesa alla riconciliazione con il movimento rivale, il Congresso della Somalia unita, e all'avvio della ricostruzione [illegible] Paese.

Ali Ato è dal canto [illegible] favorevole alla pacificazione e sostiene che il processo dovrebbe essere condotto con il contributo dell'Onu e [illegible] altre organizzazioni internazionali.

La [illegible]zia è arrivata ieri pomeriggio. Il comitato centrale dell'Usc/Sna ha eletto nuovo presidente Osman Hassan Ali, detto Ato, il Magro, al termine di due giorni di lavori che avevano seguito un precedente congresso [illegible] stessa fazione.

Nessuna reazione si è avuta fino a questo momento da parte di Aidid, che nelle settimane scorse aveva negato la validità della riunione e aveva accusato Osman Ato, suo braccio [illegible]stro e finanziatore fino a qualche mese fa, di tradimento e di essersi venduto a interessi stranieri.

Nei giorni scorsi era anche circolata la voce che stesse per [illegible] formato un governo somalo con Aidid presidente, l'ex presidente somalo ad interim Ali Mahdi vicepresidente e del quale avrebbero fatto parte alleati dei due leader.

Ali Mahdi ha dichiarato ieri che l'elezione di Ato «contribuirà positivamente al futuro politico della Somalia». «Non vedo alcuna ragione - ha detto ancora Mahdi - per perdere ancora tempo ed energie con il generale Aidid».

Nelle settimane scorse, quando si era aperta la riunione che ha poi portato all'elezione di Ali Ato, si [illegible] conflitti violenti tra le milizie di Aidid e Ato. Il pericolo di nuovi scontri potrebbe essere scongiurato [illegible]lo dal [illegible] meno di un appoggio ad [illegible] da parte del suo clan.

Il generale Aidid è stato il protagonista dell'opposizione dei «signori della guerra» all'intervento Onu, in particolare americano. Considerato dai marines una preda da braccare, il generale ha lanciato a Washington un monito feroce: i cadaveri dei soldati americani trascinati nelle vie di Mogadiscio. Addio linea dura, gli Usa decisero di trattare, [illegible] ora la presenza di un falco come Aidid è troppo ingombrante per ritrovare la via della pace. [e. st.]

MEDIO ORIENTE

Ma il leader Olp riaccende la guerra per Gerusalemme: «Ricostituisco il Consiglio municipale arabo»

«Tutta la Cisgiordania sarà dei palestinesi»

Fonti del governo israeliano: vicino l'accordo Rabin-Arafat

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele e l'Autorità nazionale palestinese sono prossimi a concludere un accordo dell'estensione alla Cisgiordania dell'autonomia. Lo ha [illegible] ieri un'alta fonte governativa israeliana mentre a Gerusalemme stava delineandosi una [illegible] bufera politica con l'annuncio dei palestinesi della ricostituzione in città del consiglio municipale arabo (Amanat al-Asima), disperso d'autorità dagli israeliani nel 1967.

[illegible] parte sua il [illegible] Stato ebraico Ezer Weizman ha dichiarato di «avere la fondata imp[illegible] che in cambio [illegible] formale trattato di pace Israele si ritirerà dall'intero Golan, riassestandosi [illegible] sul confine internazionale.

La fonte israeliana ha anticipato che nei prossimi mesi l'esercito israeliano uscirà gradualmente dalle più importanti [illegible] cisgiordane - escluse Gerusalemme e Hebron - per consen[illegible] lo svolgimento di elezioni palestinesi entro la fine del [illegible] (In Cisgiordania, le ultime elezioni municipali si tennero nel 1976). Israeliani e palestinesi, ha aggiunto la fonte, hanno superato la maggior parte degli ostacoli [illegible] le modalità delle elezioni, che si svolgeranno alla presenza di un corpo di osservatori internazionali. Entro la data limite del primo luglio israeliani e palestinesi dovranno sforzarsi [illegible] di raggiungere un'intesa sull'esatto riassestamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania e sulla partecipazione alle elezioni degli abitanti palestinesi di Gerusalemme. [illegible] Rabin (da Parigi) sia Arafat (dal Cairo) hanno espresso [illegible] cauta fiducia che entro questo termine si [illegible] un accordo.

A complicare le [illegible] è giunta però la decisione dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) di ridare vita a un'organizzazione rimasta latitante per 28 anni, ossia il Consiglio municipale ar[illegible] di Gerusalemme che prima del 1967 era diretto dal sindaco Rukhi al-Khatib. «Sarà compito di questo consiglio - ha anticipato Faisal Husseini, responsabile delle questioni di Gerusalemme per conto dell'Anp - fornire ai palestinesi della città quei servizi che spettano loro». [illegible] posto [illegible] defunto al-Khatib, i palestinesi vorrebbero Amin Majaj, un ex-consigliere municipale. Il sindaco ebreo di Gerusalemme, Ehud Olmert, ha manifestato grande irritazione e ha assicurato che andranno a vuoto i «puerili» tentativi palestinesi di tornare a dividere la città. Il ministero degli esteri israeliano ha invece preferito reagire in tono minore. Anche Arafat ha provveduto a calmare le acque ordinando ai collaboratori di smentire le informazioni del Sunday Telegraph secondo cui il 6 giugno un colono di Gaza avrebbe sparato contro il suo elicottero mentre volava a bassa quota sull'insediamento di Netzarim.

Mentre israeliani e palestinesi sono impegnati nello sforzo finale per mettere a punto gli accordi sulla Cisgiordania, Weizman ha rivelato con grande candore ai liceali di Kiryat Shmona che il governo Rabin ha ormai rinunciato all'insieme delle alture del Golan (in cambio di un trattato di pace con la Siria). «Il principio che guida il governo - ha affermato, parlando più come analista che come statista - è quello di un ritorno al confine internazionale senza alterazioni di alcun tipo, né a beneficio nostro né degli altri».

Aldo Baquis

TEL AVIV

Etti, terrore dei ladri

TEL AVIV. Dopo aver subito 5 furti nelle ultime settimane, Etti Elkayam, giovane investigatrice di Tel Aviv, [illegible] giurato a se [illegible] che la prossima volta il la[illegible] non l'avrebbe fatta franca. Svegliata da rumori sospetti, l'altra notte Etti ha impugnato la pistola che teneva nascosta sotto il cuscino e si è appostata in un angolo. Non appena Yacov Adler, ladruncolo maldestro e sfortunato, forzata la finestra, si è introdotto nella stanza, è s[illegible] investito da un fascio di luce. Etti lo ha ammanettato, lo ha fatto stendere sul pavimento e, con la pistola puntata al cranio, lo ha sottoposto a 5 ore di interrogatorio che, ha poi detto il malcapitato a un giudice, «è stato peggiore di quello che fanno gli agenti dello Shin Bet (il servizio segreto di sicurezza, ndr)». «A chi dai la refurtiva? Oltre a te, chi opera in questa zona? [illegible] stato tu a derubarmi le altre volte?». Solo dopo aver otte[illegible] le risposte, la giovane ha chiamato la polizia. (Ansa)

I tecnici della Provincia: rispettati i tempi della ricostruzione dopo l'alluvione

«Task force» per i nuovi ponti

Rivarolo, pronto a luglio

L'alluvione del settembre di due anni fa li aveva distrutti, facendoli sbriciolare sotto la furia delle acque gonfiate a dismisura da pochi giorni di pioggia. Ora, per i ponti sul torrente Orco, a Rivarolo e San Benigno, si avvicina il momento della riapertura.

Il primo dovrebbe essere transitabile entro la metà di luglio, l'altro entro la fine dell'anno. Per la viabilità canavesana, messa seriamente in crisi dal crollo di questi viadotti, si tratta di un lento ritorno alla normalità che consentirà anche di «decongestionare» le vie centrali di molti paesi dal traffico pesante, oggi costretto a lunghi ed estenuanti percorsi alternativi.

All'ufficio tecnico della Provincia c'è soddisfazione. «Il rispetto della tempistica - spiega l'ingegner Fagatelli, responsabile della viabilità canavesana - non è mai stato messo in dubbio. A Rivarolo le ultime piene dell'Orco hanno causato qualche guaio al guado, ma tutto è proseguito senza particolari intoppi. Neanche il sequestro del cantiere, a fine anno, ha rallentato più di tanto l'esecuzione dei lavori».

La Codelfa, impresa appaltatrice dell'opera, ha iniziato proprio in questi giorni la costruzione dei muri che collegheranno il ponte alla «terra ferma»; poi sarà la volta delle rifiniture e del collaudo. Toccherà [illegible] al Comune di Rivarolo occuparsi dell'impianto di illuminazione [illegible] una spesa che supererà i 30 milioni di lire.

Anche a San Benigno i lavori di ricostruzione del ponte [illegible]no buon punto. «In fase di progettazione - spiega ancora Fagatelli - era stata scelta una tecnica differente da quella utilizzata per il ponte di Rivarolo. Sono stati gettati i pilastri di sostegno sui quali saranno poi montate le travi di ce[illegible] prefabbricato». Un metodo più veloce che è stato possibile utilizzare grazie alla minor larghezza del tratto di torrente da scavalcare.

Appena riaperto cesserà anche la convenzione stipulata alcuni mesi fa tra Provincia e Ativa, la società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Aosta, liberalizzata nel tratto San Giorgio-Volpiano. «Un modo - avevano spiegato allora gli amministratori locali - per agevolare quanti sono costretti a spostarsi in quella zona, evitando loro scomodi percorsi alternativi».

Non ci sono ancora progetti, invece, per quanto riguarda la sistemazione del ponte sul torrente Ribes a Lorazzè. L'ufficio tecnico della Provincia ha deciso di ricostruirlo completamente. «Nelle condizioni in cui si trova attualmente - spiegano i tecnici - non può più essere riparato. Il prossimo passo consisterà nella progettazione di una struttura in grado di reggere anche a piene straordinarie, come era accaduto per l'alluvione di due anni fa».

Lodovico Poletto

Il ponte di Rivarolo come appariva alcuni giorni dopo quel 24 settembre del 1993 quando l'Orco in piena spazzò via l'arcata verso Ozegna. Era stato realizzato nel 1849, su progetto dell'ingegner Barbavara

APPELLO ALLA BRESSO

«Salga in Valle Soana»

«Presidente Bresso, venga a fare qualche passeggiata in Valle Soana, si renderà conto delle tante ferite ancora aperte per colpa dell'alluvione di due anni fa». E' stata Gabriella Stefano del «Comitato per la ricostruzione della valle» ad invitare il nuovo presidente della Provincia a verificare la drammatica situazione della vallata. «I contributi promessi ai privati non arrivano, la burocrazia sta creando difficoltà a non finire, stiamo vivendo una situazione davvero drammatica alla vigilia della stagione estiva che vedrà la valle finalmente ripopolarsi» ha aggiunto Gabriella Stefano. Il presidente Bresso ha promesso di salire a Ronco, Valprato e a Piamprato, i centri che hanno subito i danni maggiori. «La fase dell'emergenza è passata - conclude Gabriella Stefano - anche il nostro Comitato sta per esaurire la sua funzione, non vorremmo però che sulla nostra valle scendesse, inesorabilmente, il silenzio».

IN BREVE

CALUSO

Pensionato in bici muore d'infarto

Dopo aver trascorso la serata con gli amici al bar a giocare a carte, rientrando a casa attorno a mezzanotte in bicicletta, Domenico Actis Grosso, 63 anni, pensionato, frazione Rodallo di Caluso, via Podgora 18, a poche centinaia di metri dall'abitazione è stato colto da malore e si è accasciato sull'asfalto. Vano è risultato ogni soccorso: l'uomo, che da tempo soffriva di cuore, è stato stroncato da un infarto.

[illegible]

Ricca si dimette dal Consorzio tecnologico

L'ex presidente della Provincia di Torino Luigi Ricca, sotto inchiesta per aver ricevuto una «mazzetta» di 120 milioni dall'Ina Assicurazioni, ha dato le dimissioni dall'incarico di presidente del Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese. «Le mie eventuali responsabilità personali - ha scritto Ricca in una lettera indirizzata al vicepresidente Luciano Stabile - non devono in alcun modo coinvolgere l'attività del consorzio». «Al suo posto sceglieremo un tecnico, un personaggio fuori dai partiti», ha promesso il presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

ISSIGLIO

In tribunale la coppia che raggirò un anziano

Tornano questa mattina nell'aula del tribunale di Ivrea Eustachio Morgese, 39 anni, e Carolina Lungo, di 43, entrambi di Milano. I due sono accusati di aver raggirato Giuseppe Fiom, 57 anni, anch'egli milanese, ma abitante a Issiglio; approfittando della sua invalidità, gli avrebbero portato via alcune decine di milioni.

IVREA

Lega del cane, eletto il nuovo presidente

Luciano Sardino è il nuovo presidente della Lega nazionale per la difesa del cane, sezione di Ivrea: subentra ad Antonio Frassa. Completano il rinnovato direttivo Fiorella Viano, vicepresidente, Fabio Lovo, tesoriere, Paola Fasano, segretaria e consigliere, e Laura Gaido, consigliere.

DOVE & QUANDO

CINEMA D'ESTATE. Per la rassegna «Ivrea Estate» è in programma, ore 21,30 al Politeama, il film «Love Affair». L'ingresso costa 8 mila lire.

TEMATICHE [illegible] Alla scuola media «Sandro Pertini» di via Torretta 9 a Banchette si svolge, dalle 15 alle 18, la prima giornata del settimo convegno «Scuola-ambiente». Intervengono Vittorio Cogliati Dezza, responsabile nazionale del settore scuola e formazione di Legambiente e Lanfranco Abele, educatore ambientale di Pra Catinat.

BALCONI FIORITI. C'è tempo fino alle 19 di oggi per iscriversi al concorso «Balcone fiorito», organizzato da Comune, Pro Loco e Castello di Rivara. L'iscrizione costa 10 mila lire e si riceve nei negozi rivaresi. Gli allestimenti vanno ultimati entro venerdì.

DUE [illegible] AL CINEMA. Con la pellicola «La natura ambigua dell'amore» del regista Daniel Arcand si conclude la [illegible] «Due città al cinema», alle 21,15 al cinema Margherita di Cuorgnè.

[illegible] DEI CANTONI. Giochi in piazza, a Cuceglio, per la tradizionale sfida tra i borghi del paese. In serata si parte con la gimkana ciclistica e si prosegue con la corsa delle biglie nei cucchiai, per concludere con l'originale gara «del barbiere».

SPORT

Basket: dopo lo spareggio perso per un punto a Benevento, ora si spera ancora in un ripescaggio

Rbm Ivrea, la delusione di un sogno svanito

«E' stata una beffa, in un attimo sprecato un anno di sacrifici»

Un punto. E' questo il divario, minimo, che sul tabellone ha separato il Benevento dall'Ivrea Basket Rbm Zanai al termine delle due gare di spareggio per la promozione del campionato nazionale di basket femminile da serie A 2 Eccellenza. Una distanza che per le biancorosse significa la fine di un sogno, un traguardo che, dopo il girone di andata, si era trasformato in un obiettivo [illegible]. Ci avevano sperato tutti, dai dirigenti a quei tifosi che seguono le «ragazze» alla palestra «Falcone» di Ivrea supportandole con un tifo da stadio. In tutti è rimasta l'amarezza.

E dire che bastava un canestro in più per consegnare all'Ivrea sportiva una vittoria di grande prestigio. «Beh, con i se e con i ma non si va da nessuna parte - chiarisce, rassegnata, la portavoce del gruppo, Michela Scarnoglio -. E' andata così e basta. E' stata una beffa; in un [illegible] vedi sprecato un anno di sacrifici, di fatiche e di rinunce, per di più contro un avversario alla nostra portata». In poche parole, si deve ricominciare dall'inizio, a meno che l'Ivrea Basket non sia inclusa nei ripescaggi. «E' l'ultima ipotesi che prendiamo in considerazione - chiariscono i dirigenti, con a capo il presidente Michele Cavaliere -. E' ancora presto per saperlo; ora preferiamo tirare un po' il fiato». «Avevamo raggiunto degli accordi con diversi sponsor - specifica il general manager Angelo Parri -. Ci dispiace perché eravamo in grado di raggiungere una struttura societaria che ci avrebbe permesso di affrontare anche le spese per la categoria superiore». «L'unica cosa certa - termina Parri - è che il prossimo anno non giocheremo più ad Ivrea». Nella voce di mister Arnoldo Viberti c'è un pizzico d'incredulità. «Si dovrà ricominciare - dice con amarezza - ed è più difficile ancora. Le ragazze devono assorbire il colpo e ricaricarsi a livello psicologico. «Questa squadra tecnicamente può ancora crescere - conclude Viberti -. Non so se sarò ancora l'allenatore, anche se da parte mia c'è la disponibilità a continuare».

[g. gia.]

Michela Scarnoglio, portavoce delle giocatrici dell'Rbm

LA SFIDA A UN DESTI[illegible] CRUDELE

Mattie: giovane paralizzato, da due anni sulla sedia [illegible] rotelle

Chiede un aiuto per sperare

L'operazione di un chirurgo americano potrebbe ridargli l'uso delle gambe

Da due anni vive su una sedia a rotelle: un grave incidente stradale lo ha reso paralitico dalla vita in giù. Ha 38 anni, si chiama Fausto Parisio. Abita a Mattie con la madre: il papà era operaio, ed è morto l'anno scorso di tumore. Madre e figlio vivono della pensione di reversibilità del babbo (in attesa di quella d'invalidità di Fausto). E chiedono aiuto. Forse un intervento chirurgico potrà ridare all'uomo in carrozzella l'uso delle gambe. [illegible] per entrare in sala operatoria servono soldi, che Fausto non ha. Per lui, in val di Susa, è partita una gara [illegible] solidarietà fatta di concerti, sottoscrizioni, mostre di pittura, i cui ricavati vengono accantonati [illegible] l'operazione. Per Fausto, [illegible], [illegible] gli aiuti anche Specchio dei Tempi.

Fausto Parisio lavorava per una ditta commerciale in Romania. Alle 22,30 del 10 settembre '93, alla guida [illegible] una Rogata ha tamponato un autocarro che viaggiava a luci spente. Un altro tir ha travolto l'auto. E' stato ricoverato a Bucarest, poi è stato trasferito [illegible] un'aeroambulanza (costata 30 milioni) al Cto di Torino, dove è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. Dopo l'operazione, una tragica sentenza: lesione alla colonna vertebrale con interruzione del midollo spinale. Fausto: «Mi hanno detto che non avrei mai più camminato».

La sua vita è diventata un incubo. «Ora dipendo da mia madre per ogni cosa. Vestirmi, spostarmi: tutto è una fatica. [illegible] solo non so più far nulla». «Alcuni mesi fa mi hanno indirizzato a un chirurgo di Houston. Ha già operato dei ragazzi completamente paralizzati, ottenendo qualche risultato. L'ho contattato». A fine aprile Fausto è stato sottoposto alla «mielotac» richiesta dagli specialisti americani alla clinica [illegible] Benedetta» di Roma. Mostra la certificazione medica del chirurgo statunitense: c'è scritto che un intervento (una specie di by-pass al midollo) gli consentirebbe «sollievo dal dolore, controllo della vescica, deambulazione con un paio di calzature ortopediche». «A me - dice Fausto - basterebbe recuperare anche soltanto un pochino di sensibilità. Forse questo chirurgo non riuscirà a far nulla per me. Mi sembra troppo bello. Ma anche se ci fosse una probabilità su mille di tornare a camminare, vorrei lo stesso provarci con tutte le mie for[illegible]. Tanto, peggio di così non posso diventare».

«In America, - spiega Fausto Parisio - l'intervento costerebbe 250 milioni. Ma ci sarebbe ora la possibilità di un'operazione a Roma, il 20 giugno, grazie ad un congresso al quale partecipano questi medici». Costo 60 milioni: [illegible] Fausto e la madre, un miraggio. Da alcune settimane, in Valle di Susa sono nate numerose iniziative per raccogliere fondi. Concerti, manifestazioni sportive. Sabato a Bussoleno si è inaugurata una mostra a «Casa Aschieri» in via Fontan: 30 pittori hanno offerto un'opera per l'intervento. Sono stati raccolti circa [illegible] milioni. Anche Specchio dei tempi ha deciso [illegible] consegnare a Fausto un contributo. Se i lettori [illegible] contribuire ad aiutarlo, possono far capo alla Fondazione.

Fausto Parisio, 38 anni, era rimasto vittima di un incidente in Romania, dove lavorava per conto di una ditta commerciale: aveva tamponato, [illegible], un autocarro che viaggiava a fari spenti ed era a sua volta stato travolto da un Tir

SAN FRANCESCO AL CAMPO

Auto contro muro: un morto

Un uomo ha perso la vita l'altro ieri schiantandosi contro un muro a pochi passi di distanza dalla [illegible] della Croce Rossa di San Francesco al Campo. Michele Vaschetto, 66 anni, pensionato, residente a Caselle in via Torino 166, era alla guida della sua «Fiat Panda» quando, pochi metri prima dell'incrocio tra via Torino e via Roma, ha perso [illegible] controllo dell'auto e si è schiantato contro il muro di una casa. L'uomo, rimasto incastrato nelle lamiere, è stato immediatamente soccorso dai volontari della Croce Rossa che sono usciti dalla sede e hanno constatato la gravità delle ferite riportate. Trasportato in ambulanza all'ospedale civile di Ciriè, Michele Vaschetto è morto poche ore dopo il ricovero. Sul posto sono intervenuti i Vigili Urbani di San Francesco che stanno cercando [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente.

Campionato piemontese: si impone Pablo Schwarz

I [illegible]ri d'oro in g[illegible] sul lago Piccolo di Avigl[illegible]

Cercatori d'oro provenienti da tutta Italia si sono dati battaglia domenica scorsa sul lago Piccolo di Avigliana per la classifica del campionato piemontese dell'anno.

L'undicesimo campionato «Pesca dell'oro» è [illegible] organizzato dall'«Associazione cercatori d'oro del Piemonte», che [illegible] due anni ha sede a Giaveno presso il Bar Commercio, [illegible] Comune di Avigliana e da numerosi enti.

Pablo Schwarz, già campione mondiale, si è misurato con i migliori cercatori del Piemonte ed è riuscito a vincere la competizione. Per Schwarz è stata una bella esperienza visto che ha dovuto competere con altri tre campioni del mondo: Aleardo Salina, Rinaldo Molaschi e Pierino Angeli.

Per un giorno il lago e il piazzale Fips si sono trasformati in un piccolo Eldorado dove i «pionieri», con le classiche padelle, setacciavano le sponde e gli affluenti del bacino morenico, raccontavano le loro avventure e esperienze.

Le pepite non sono state trovate e i partecipanti si sono accontentati di pagliuzze e granelli di metallo giallo. [g. ma.]

Vinovo, da spasimante

Parrucchiera riceve un «pacco-dono» [illegible] proiettili

Uno spasimante troppo focoso ha scelto [illegible] strada dell'intimidazione per cercare di far breccia nel cuore della bella Manuela, 19 anni, parrucchiera a Vinovo: le ha mandato sei proiettili calibro 38 special.

Uno sconosciuto si è presentato al negozio nel quale lavora, nell'o[illegible] cui lei era [illegible], per lasciarle un pacchettino. Le colleghe non ci hanno fatto particolare caso, ma quando la ragazza ha sciolto lo spago, ha scoperto i proiettili. Subito ha denunciato il fatto ai carabinieri. Sembra comunque che la ragazza avesse già subito, in passato, attenzioni da parte di un a[illegible] spasimante, sempre respinto

Attentato a Borgaro

L'ex sede del pds distrutta da incendio doloso

Un gesto provocatorio alla vigilia delle elezioni? Durante la notte di sabato, l'ex sede del pds di via Santa Cristina a Borgaro è stata distrutta da un incendio. Inutile l'intervento dei vigili d[illegible] fuoco visto che la struttura, di modeste dimensioni, era un prefabbricato in legno. «Si è sicuramente trattato - dice [illegible] Rollero, comandante dei vigili urbani di Borgaro - di un incendio doloso. Nessuna rivendicazione, ma abbiamo trovato una tanica di benzina che ha tolto ogni sospetto sulla natura dell'incidente». Sono solo due [illegible] che il pds di Borgaro si è trasferito in v[illegible] Costituente.

Val Germanasca

Una nuova miniera di talco

Almeno [illegible] al 2030 in Val Germanasca si continuerà ad estrarre talco. A garantire ancora questa importante risorsa economica per la valle contribuirà la nuova miniera, in località Rodoreto, che entrerà in funzione fra cinque anni. «Abbiamo già iniziato i lavori per scavare la nuova galleria. - [illegible]iega Giampiero Di Piazza, amministratore delegato della Luzenac Val Chisone, [illegible] società che possiede le concessioni per l'estrazione del talco - [illegible] tratta di un tunnel lungo due chilometri e mezzo, alto cinque metri e [illegible] cinque per poter permettere anche [illegible] camion di entrare. Una volta penetrati [illegible] profondità nella montagna [illegible] scenderà poi a circa 350 metri per raggiungere il nuovo banco di talco da estrarre. Un giacimento che verrà sfruttato con attrezzature sofisticate». Tre sono le fasi che la Luzenac ha individuato: la prima quella dell'esplorazione prevede 9 miliardi e [illegible] di investimento e [illegible] terminata a metà del 97, segue quella dello sviluppo per la quale serviranno 7 miliardi e [illegible] che terminerà a fine del [illegible], ed infine ci sarà l'investimento per i macchinari previsto in 6 miliar[illegible]. Continua l'amministratore della Luzenac: «Non sarà una miniera tradizionale, ma la più efficiente del mondo, capace di mettere a frutto le avanzate tecnologie di pianificazione e estrazione mineraria». Questa miniera sarà l'unica in Europa a fornire sul mercato internazionale un talco bianco e lamellare di eccellente qualità. «Non sappiamo se con questo sito vi saranno altre assunzioni - continua Di Piazza - oggi infatti la tecnologia ha fatto calare la necessità di manodopera. Se infatti si dovesse rinnovare tutto il personale adesso le doti [illegible] un buon minatore non [illegible]rebbero più quelle fisiche ma gli studi seguiti. Serve una preparazione tecnica e soprattutto la capacità di saper lavorare in equipe». Attualmente la società [illegible]ta 136 dipendenti, 75 sono minatori, 32 lavorano allo stabilimen[illegible] Malanaggio, dove il talco viene macinato, e 29 sono distribuiti fra i servizi tecnici e gli uffici di Pinerolo. [a. gia.]

PROVINCIA FLASH

ALMESE

Ex stabilimento distrutto da incendio doloso

Un incendio, forse di origine dolosa, si è sviluppato ieri pomeriggio negli uffici dell'ex stabilimento Portedil, in via Granaglie, ad Almese. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco le fiamme hanno distrutto buona parte dello stabile, costruito in larga misura con prefabbricati in legno.

[illegible]

Muore dopo un [illegible] muratore caduto dal tetto

E' morto dopo oltre un mese dalla disgrazia Candido Pi[illegible], 55 anni, residente a Coazze. L'uomo, di professione muratore, era caduto da un'altezza di circa tre metri mentre sistemava il tetto d[illegible] in borgata Ruffinera.

[illegible]EA

Luigi Ricca si dimette dal Consorzio tecnologico

L'ex presidente della Provincia di Torino Luigi Ricca, sotto inchiesta per una «mazzetta» di 120 milioni dall'Ina Assicurazioni, ha dato le dimissioni dall'incarico [illegible] presidente del Consorzio per il Distretto tecnologico del Canavese.

[illegible]RAZZA

Operaio di 31 anni trovato cadavere in auto

Donato Viola, 31 anni, operaio, che abitava con la moglie e una bimba di 3 anni a Torrazza Piemonte, in strada dei Lotti 7, alle 8,30 è stato trovato morto da un contadino sulla [illegible] «A112» lungo le sponde della Dora Baltea a Saluggia, [illegible] pressi della [illegible] Milano. L'uomo da qualche tempo soffriva di [illegible] depressive

CHIVASSO

Ufficio giudici di pace Nominato il responsabile

Vittorio Di Capua, 62 anni, ex dirigente Fiat in pensione, proveniente da Torino, è il responsabile dell'ufficio dei giudici di pace di Chivasso, che ha giurisdizione in 22 Comuni del mandamento della pretura. La sede è in via Torino 43. Al suo fianco i colleghi Manlio Peverini, 60 anni, e Maria Paola Coppo, 61 anni, mentre è atteso l'arrivo di altri due giudici.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 17 18,45/20,40/22,30. Ingr. 7000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto. Un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' [illegible]

Admiral — p. Verbano 5. Tel. 854.1195. Or.: 18/20,25/22,30. Ingr. 7000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' Drammatico

Adriano — p. Cavour 22. Tel. 321.1896. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30. Ingr. 7000
La notte della verità — di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14. 1h 40' Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57. Tel. 540.8901. Or.: 16,15 18,30/22,30. Ingr. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '94) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' Commedia Nera

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.66.01. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si [illegible] altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Ariston — v. Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
[illegible] salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Outbreak — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. [illegible], R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203. Tel. 687.5455. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

Barberini 1 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1785 al 89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' Storico

Barberini 2 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 17,10/19,55/22,30. Ingr. 7000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Barberini 3 — p. Barberini 52. Tel. 482.7707. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Capitol — v. G. Sacconi 39. Tel. 39.32.80. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Capranica — p. Capranica 101. Tel. 679.2465. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Don Juan De Marco... — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' [illegible]

Capranichetta — p. [illegible] 125. Tel. 679.6957. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi [illegible]. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Ciak 1 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 17/18,45/22,30. Ingr. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' [illegible] Nera

Ciak 2 — v. Cassia 694. Tel. 33.25.1607. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Don Juan De Marco... — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h [illegible] Sentimentale

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 32.35.693. Or.: 17,45 20,10/22,30. Ingr. 7000
Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' Azione

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15. Tel. 855.34.85
15,30; 17; 18,30 Pagemaster. Lire 7000
Dei Piccoli sera. Ore 17; 18,30 Irresistibile [illegible] (Commedia). Lire 8000

Eden — p. Cola di Rienzo 74. Tel. 3610.2449. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 7000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' Biografico

Embassy — v. Stoppani 7. Tel. 807.0245. Or.: 17,45/20,15/22,30. Ingr. 7000
Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Hama, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' [illegible]

Empire — v.le R. Margherita 29. Tel. 841.7719. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Empire 2 — v.le Esercito 44. Tel. 501.06.52. Or.: 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.6125. Or.: 17,30 20,10/22,30. Ingr. 7000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950, una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.0986. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50 Western

Europa — c. Italia 107. Tel. 442.48.760. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50 Western

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 7000
SALA 1: Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. La scuola
SALA 2: Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. La notte della verità
SALA 3: 17; 18,50; 20,40; 22,30. La notte e il momento

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.4395. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 7000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14. 1h 45 Drammatico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per farsi colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35 Commedia

Fiamma Due — v. Bissolati 47. Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/[illegible]. Ingr. 7000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Aust. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' Sentimentale

[illegible] — v.le Trastevere 246. Tel. 581.2848. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 7000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17 Epico

Gioiello — v. Nomentana 43. Tel. 442.502.99. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un negozio di periferia. V. M. 14. 1h 35' Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 7000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795. v. G. Cesare 259. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 7000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Golden — v. Taranto 36. Tel. 7049.6602. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Don Juan De Marco... — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere [illegible] di essere [illegible] Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' Sent[illegible]

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59. Tel. 574.5825. Or.: 16,30 18/18,30/22,30. Ingr. 7000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato. N. V. 1h23' Comico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59. Tel. 574.5825. Or.: 16,30 [illegible]/22,30. Ingr. 7000
Wallace e Gromit

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59. Tel. 574.5825. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Gregory — via Gregorio [illegible]. Tel. 638.0600. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Holiday — l.go B. Marcello 1. Tel. 854.8326. Or.: 17,15; 19,05; 20,40; 22,30. Ingr. 7000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/It. '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino; nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' [illegible]

Induno — v. G. Induno 1. Tel. 581.2495. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 7000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' Comm.

Intrastevere — vc. Moroni 3/A. Tel. 588.4230. Ingr. 7000
SALA 1: Wallace e Gromit (17,30/19/20,45/22,30)
SALA 2: L'esca (17,30/20/22,30)
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37. Tel. 862.067.32. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

Madison 1 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Madison 2 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7926. Or.: 17,15/20,10/22,30. Ingr. 7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Madison 3 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per farsi colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama [illegible]. N. V. [illegible] Commedia

[illegible] 4 — v. Chiabrera 121. Tel. 541.7986. Or.: 16,40 18,50/20,40/22,30. Ingr. 7000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Aust. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' Sentimentale

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. 7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17 18,50/[illegible]. Ingr. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40 Drammatico

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 7000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17,20/19,55/22,30. Ingr. 7000
Azione mutante — di A. D. La Iglesia, con A. Resines, A. Arquio, F. Fester (Spa. '94) — Nel 2012 un gruppo di terroristi che lotta contro il sistema e la società che emargina progetta di rapire la figlia di un miliardario. N. V. 1h 35' Grottesco

Majestic — v. S. Apostoli 20. Tel. 679.4908. Or.: 18/20,25/22,30. Ingr. 7000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede [illegible] un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7. Tel. 320.0933. Or.: 17,30 20/[illegible]. Ingr. 7000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lucas, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Mignon — v. Viterbo 11. Tel. 855.9493. Or.: 17,30 20/22,30. Ingr. 7000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950, una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' [illegible]

New York — via Cave 36. Tel. 781.0271. Or.: 16,15/19,20/22,30. Ingr. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' [illegible] Nera

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1. Telefono 581.81.16. Or.: 16,15; ult. 22,30. Ingr. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' Drammatico

Paris — v. M. Grecia 112. Tel. 7049.6568. Or.: 18,15/20,20/22,30. Ingr. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.3622. Or.: 18/19/20. Ingr. [illegible]
The shawshank redemption — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17 [illegible]

[illegible] — v. Nazionale. Tel. 488.2653. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e [illegible] in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' Commedia Nera

Quirinetta — v. Minghetti 4. Tel. 679.0012. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Cowgirl il nuovo sesso — di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38' Grottesco

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 17 18,45/20,40/22,30. Ingr. 7000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

Rialto — via [illegible] 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30. Ingr. 7000
Il sosia — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 29' Commedia

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 16,30 [illegible],30. Ingr. 7000
La notte della verità — di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una [illegible] usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14. 1h 40' Thriller

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16/18,15/20,30/22,30. Ingr. 7000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano [illegible] un viaggio per condividere i propri problemi esistenziali: la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h [illegible]

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 19,15/20,45/22,30. Ingr. 7000
Nella mischia — di G. Zanasi, con G. Ciarapico, C. Andry (Italia '95) — Un gruppo di ragazzi della periferia di Roma per sfuggire allo squallore quotidiano si inventa strane pratiche sospese tra magia e realtà. V.M. 14. 1h 37' [illegible]

Rouge et Noir — v. Salaria 31. Tel. 855.4305. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 7000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' Comm.

Royal — v. E. Filiberto 175. Tel. 7047.4549. Or.: 17 18,45/20,40/22,30. Ingr. 7000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h [illegible] Horror

S. Umberto — v. della Mercede 50. Tel. 679.4753. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' Dramm.

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 17/20/22,15. Ingr. 7000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' Biografico

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23. Tel. 853.00.948. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krabner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' Drammatico

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25. Tel. 853.00.948. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
Young Americans — di D. Cannon, con H. Keitel, J. Woods (Usa '93) — Un poliziotto dell'antidroga americano arriva a Londra per coordinare indagini: scopre che i vecchi trafficanti vengono uccisi da gang di spietati giovanissimi. N. V. 1h 43' Poliziesco

Universal — v. Bari 18. Tel. 863.12.16. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17 [illegible]

Vip — via Galla e Sidama 20. Tel. [illegible]
CHIUSO PER RESTAURO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 700.00 333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 5000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Riposo.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 5000.
PUSSYCAT v. Cairoli 96, t. 446.4561. Riposo.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 5600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. [illegible].

D'ESSAI

ARCO[illegible]NO D'ESSAI via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro
AVIL[illegible] [illegible] Italia 37, tel. 841.5082.
[illegible] v. [illegible] 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.45.44.
ORIONE via Tortona, tel. 770.05960.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, tel. 701.2719.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.65.41.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, t. 392.777. Riposo.
SELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

IL TACCUINO

CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34, ore 21). «Un volto nella folla», di E. Kazan. **Biblioteca Ostiense** (via Ostiense 113/B) ore 17, «Roma, Paris, Barcellona» di Grassini-Spinelli.
[illegible] - **Della [illegible]** (via del Teatro Marcello 4), La compagnia AZ in «Spirito allegro» di Noel Coward. **Argot Teatro** (via Natale del Grande 27), «Bagarie», testo, interpretazione e regia di Anna Redi. **Argot Studio**, Carlo Cassola in «Rosel» di Harald Muller, regia di Christian Schiaretti. Parco della **Resistenza** (piazza Albania), cabaret del gruppo «Scontrino alla cassa».
CONFERENZE - Istituto **Polacco** (via Vittoria Colonna 1), ore 20, conferenza di Adam Manikowski sul tema «Strategie sulla tutela delle raccolte bibliotecarie ed archivistiche in Polonia». Luciana Galliano parla di «La scena musicale giapponese oggi» all'Istituto **Giapponese** (via Gramsci 74, 18.30). **Villa [illegible]** (viale Trinità dei Monti 1, ore 19), Georges Didi-Huberman in un incontro dal titolo «La ressemblance par contact: la sculpture et la question de l'empreinte».
MUSICA - **[illegible] Rodid**. Gemma Bertagnolli in un repertorio di Rossini, Liszt. **Quirino** (via Minghetti 1). «Canzoniere italiano» di e con Cosimo Cinieri. Partecipa della Banda dell'Arma dei Carabinieri. Inizi ore 21. **Teatro dell'Opera**, 20.30, «Madame Butterfly» di Puccini.
MARIONETTE - Nella sala [illegible] dell'Accademia Filarmonica Romana (Via Flaminia 118), ore 21, la compagnia Puppet Players di Monaco in «Die Nase», opera per marionette di Sigrid Maurice. Fino al 15. [m. pr.]

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo
ALFELLINI Ore 22.30 Lancio party.
ANFITRIONE SALA A [illegible] Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, telefono 44.66.669. Riposo
[illegible] TEATRO DI [illegible] largo Torre Argentina, tel. 6880.46.01/2. Ore 21 1ª MA. **Dio ne scampi** di E. Siciliano, con A. Proclemer, C. Giannotti, regia L. [illegible]
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Ore 21 **Da quale parte del cancello?**, di Andrea Tarquini, con F. Bardini, A. Bianchi, C. Biordi, S. Bonetti, R. Castelluzzo, regia di Giampiero Rossi
[illegible]O [illegible]O via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. **SALA A:** ore 21, [illegible] Culturale Beat 72 presenta. **Canelbat** di [illegible] Crowe e R. Zaktic, trad. di D'Amico con F. Ferrari e L. Zingaretti, r. P. Rossi Gastaldi. **SALA B:** Riposo
DEI COCCI via Galvani 69, telefono [illegible]. Ore 21.15 [illegible] Teatro [illegible] Cechoviana **Saggio spettacolo**, regia Cristiano Censi e Isabella Del Bianco. 1° [illegible] adulti, saggio finale 2° anno ragazzi professionisti
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Riposo
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, telefono 68.71.639. Riposo
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84.380. Ore 21 è in corso la rassegna **Tutti in scena '95**. Abbonamenti per la stagione teatrale 1995/96. Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Il sabato dalle ore 10 alle ore 13. Valido fino al 30 giugno 1995. Domenica riposo.
DELLE [illegible] via Sicilia 59, telefono [illegible]. Riposo.
ETI [illegible] QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 Canzoniere italiano: Poesia in concerto da Francesco D'Assisi ai nostri giorni, ideato ed eseguito da Cosimo Cinieri, con musiche bandistiche.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.96.496. Ore 20 tutti i martedì **Talk Show** condotto da Pino Caruso in diretta televisiva su Cinque Stelle. Ingresso libero
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Riposo.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Ore 21 prima La danza italiana Scala Palmiuri presenta: **Sul coraggio: Passione che va alla fontana**. Coreog. di Giorgio Rossi, con J. Reca Osborne, G. Rossi, F. Scavella.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Riposo.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.3867. Non pervenuto.
MANZONI via M. Zabio 14, telefono 322.3634. Riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 95/96. Scadenza per rinnovare gli abbonamenti 24/6/1995. Botteghino ore 10-13/15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.
OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, telef. 39.62.635. Presso il Botteghino del Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti della stagione 95/96 dell'Accademia Filarmonica Romana ore 10-13/14-19.
[illegible] via G. Borsi 20, telefono [illegible]. **SALA A:** ore 16.45 settimana tipo **del Maurizio Costanzo Show. SALA B:** riposo.
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 589.69.74. Ore 21.15 **Il palo bianco** di E. Sabet. **Le cicadate** [illegible] Cristina Fioretti, L. Frazzetto, C. Guarnieri, F. Romana Zanni. Orario botteghino dalle ore 17 alle ore 20. Domenica riposo
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.52.11. E' in programma **Rise in Italy Festival** e concorso della comicità italiana, sono in corso intanto i provini per i concorrenti. Per informazioni tel. 57.56.211.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 prima **Dangerous obsession** di N.J. Crisp, regia G. Sisti, con S. Romagnoli, G. Sisti, S. Oppedisano
[illegible] circ. [illegible] 10, tel. 588.20.34. Sabato 17 ore 21 La scuola Olympia presenta lo spettacolo **Girotondo** di [illegible] Campitelli.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Riposo.
[illegible] SISTINA via Sistina 129, t. 48.26.841. Ore 21,30 R. Laganà in **Vuolà Laganà**.
[illegible] DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via de Filippini, 17/a, telefono 683.08.735. Riposo.
[illegible] DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de Filippini, 17/a, telefono 683.08.735. Riposo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via de Filippini, 17/a, telefono 683.08.735. Riposo.
TEATRO TIBERINO FANTASMI DI TRASTEVERE via S. Dorotea 8, tel. 37.01.881. Domenica ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Lisa? L'insaziabile voglia di essere** musical comico con E. Bonelli; regia M. Cinque
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.950. Ore 21,30 **Spettacolarcantando ridendo e poi... scherzando!** con Daniela Granata, Carlo Conte, Sabina Cersosimo. La prenotazione è obbligatoria. Lunedì riposo. Proroga fino al 25 giugno
OPERA DI ROMA piazza B. Gigli, tel. 48.16.01 - 481.70.03. Ore 20,30 replica di [illegible] Butterfly di G. [illegible]. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, telefono 78.34.73.48. Riposo.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor. G. Oiti, scene e costumi D. Donato: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (tenore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carollo.

POLITEAMA GARIBALDI: Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni. Nei ruoli principali: Ghena Dimitrova, Anna Schiatti, Fabio Armiliato, Silvano Carroli. Concertatore e direttore d'orchestra John Neschling. Regia di Lamberto Puggelli. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Bozzetti e figurini di Raffaele Del Savio. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo: martedì 13/6 ore 18,30 (turno R/6); giovedì 15/6 ore 18,30 (turno R/3); domenica 18/6 [illegible] 17,30 (turno R/2), martedì 20/6 ore 18,30 (turno R/8).

Spettacolo di Balletti **In Memory of Mister B.** Coreografia di Giuseppe Canale, musica di J. S. Bach, ore 17,30 (turno D). Nathalie Caris, Giuseppe Canale e il Corpo di Ballo. [illegible] **Gift Received**. Coreografia di Giuseppe Canale, musiche di Mahler e Pärt. Prima rappresentazione assoluta. Nathalie Caris, Silvia Petrenca, Giuseppe Canale e il Corpo di Ballo. **Carmen** balletto di Roland Petit, musica di Bizet, con Alessandra Ferri, Laurent Hilaire, [illegible] Benaglia, Biagio Tampone, Massimiliano [illegible], Christophe Le Blay. Corpo di Ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Calendario [illegible] repliche: Mercoledì 14/6 ore 18,30 (turno R/5); [illegible] 16/6 ore 18,30 (turno R/6). Sabato 17/6 ore [illegible] (turno R/8); Mercoledì 21/6 ore 18,30 (turno R/7).

[illegible] **PUPI:** Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-581.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: oggi [illegible] 18 **Morte di Giovanni di Balena**.

CABARET

[illegible] **CAFE'** [illegible] via Stabile 130, tel. 586.394 - 581.781.

[illegible] **CONVENTO:** via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono [illegible] 63.72.428.

ALLA CUPOLA: via Cantien tel. 637.53.38.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 063 451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9723

TEATRO [illegible] eco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.[illegible].

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.84 [illegible] via [illegible] gliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 65 40.959. Venerdì [illegible] '70-'80, sabato disco music, [illegible] ca giovani

UNA [illegible] **AL KK-CLUB!!!:** tel. 6852.435. Ore 22 **Gianni Frustari e i Messaggeri**. Orchestra spettacolo, musica [illegible] 60-70. [illegible]

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. [illegible].

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il Gatto Blu «Favoloso». Prenotare tel. 312.918

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 40. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. [illegible] ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE [illegible] **TEATRO** [illegible] **MESSINA** «Stagione [illegible] di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». Tre opere [illegible] camera (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nedi. Coproduz.: Ente T. [illegible] Messina Eccee T. Valli di Reggio Emilia. Per [illegible] telefonare allo 090-345.233

ENTE TEATRO DI [illegible] La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci, direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lo[illegible]va Codignola. Per informazioni tel. (090) 345.733

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Tel. [illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. G. Colombo 36, Tel. 597.602, Or. 18.30/20.30/22.30
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95). Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

CALTANISSETTA

Bauffremont — piazza Marconi 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro — CHIUSO

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Rob Roy — di [illegible] Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95). Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94). La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Tiffany — v. F. Aguilia (trav. v. Umberto), Tel. 326.287, Or.: 17/22.30
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93). L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h 51' — Psicologico

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — CINECLUB

Capitol — v. Vicenza [illegible], Tel. 508.471, Or.: 16,30/22,30
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, [illegible], T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pm [illegible] '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione [illegible]a. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello [illegible], famoso libertino; nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Golden — [illegible] Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 482.949, Or.: 18/22.30 — OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.710, Or.: 18/22.30
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Metropolitan — CHIUSO

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 325.394
Avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cajes (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazza con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95). Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte [illegible] di vendetta. [illegible] V. 1h 50' — [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Daniele, F. Bentivoglio (It. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i drammi, amarezze, studenti somari o impreparati, insegnanti che si difendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

ENNA

Super. Grivi — p. Grivi [illegible] 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30 - [illegible]
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) - Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — [illegible]

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or. 18/22.30
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krishner, D. McKellar (Usa '94). In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un co[illegible] complotto noir. N. V. 1h 45' — Drammatico

Lux — l.go Seggiola, is. 169, Tel. 710.268, Or.: 18/22.30
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 10/22,30
Cineforum

Orione — v. S. Martino 336, Tel. 292.57.98, Or.: 16.30/22.40
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

S[illegible] — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSO

PA[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 18.30/20.[illegible]
Farinelli — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra/Ita/Bel '94). La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantante evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' — Storico

Ariston — v. Franzolia 6, Tel. 625.0347, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krishner, D. McKellar (Usa '94). In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' — Drammatico

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Or.: 20,30/22,30
Giorno di [illegible] — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49). — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato. N. V. 1h23' — Comico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 635.1868, Or.: 17/18.45/20.30/22.30, Ing. 10.000
Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94). Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30 [illegible],30/22,30
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h — Comm.

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman [illegible] Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16.30/18.30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — Drammatico

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288 — CHIUSURA ESTIVA

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman [illegible] — Western

[illegible] — v.le E. Amari 160, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, [illegible] MacDowell [illegible] — Commedia

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks [illegible] — Commedia

Metropolitan — V.le Strasburgo 354, Tel. 688.05.32, Or.: 17/18.45/20.30/22,30
La notte della verità — di Y. Simoneau [illegible] — Thriller

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.[illegible], Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 Cineclub, Ingr. 10.000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg [illegible] — Comm.

Nazionale — V. E. Amari 108, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando [illegible] — Tragicomico

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16/18.10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Don Juan De [illegible] — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway [illegible] — Senti[illegible]

RAGUSA

La Licata — via Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17.30/23
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni [illegible] (It/Fra. '94) [illegible] — Comico

Duemila — Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer [illegible] Da Tom Clancy. N. V. 2h22' — Spionaggio

SIRACUSA

[illegible] — v. Euclide 12, Tel. 61.149
Film parade '95

Mignon — Tel. 61.122 — CHIUSO

Vasquez — Tel. 38.823 — CHIUSO

Verga — Tel. 68.042 — CHIUSO

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Terminal velocity — di D. Sarafian, con C. Sheen, [illegible] [illegible] — Thriller

[illegible] — Tel. 21.659 — [illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Supercinema — v. XX Settembre 15, Tel. 725.084
Stalingrad — di J. Vilsmaier, con D. Horwitz, T. Kretschmann (Germ. '93) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' — Drammatico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.380
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Rieccola l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connolly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter scoprono le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi [illegible] misteriosa «amata» destinataria dei suoi beni. N. V. 2h — Drammatico

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
[illegible] di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) - Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Young Americans — di D. Cannon, con H. Keitel, J. Woods (Usa '93) - Un poliziotto dell'antidroga americano arriva a Londra per coordinare indagini: scopre che i vecchi trafficanti vengono [illegible] gang di spietati giovanissimi. N. V. 1h 43' — Poliziesco

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'esca

Isonzo — v.le Isonzo 10, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.650 — **Teatro**

Raimondi — RIPOSO

[illegible]

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.049
A proposito [illegible] donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali. [illegible] solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — Drammatico

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.858 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.165 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Sirene — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. [illegible] (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 35' — Comm.

VIBO VALENTIA

Moderno
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce. N. V. 1h 58' — Commedia

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (It. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — Commedia

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — [illegible]

Argentina — v. Vanasia 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

[illegible]

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

L[illegible] — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.161 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209. Tel.: 301.378. L. 7000. Ore 16/18/21 - Turno 8
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. [illegible] (Usa [illegible]) — Riecco [illegible] e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano [illegible] a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite [illegible], sempre all'opposizione [illegible] riunioni di condominio, viene scambiato per un [illegible] massacratore di donne. N. V. 2h 02' [illegible]

Capitol — Via Roma 137. Tel. 651.388. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. [illegible]
Don Juan De [illegible] maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. [illegible], F. Dunaway (Usa [illegible]) — Un ragazzo [illegible] passato triste, per sopravvivere, [illegible] di essere il discendente [illegible] Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' **Sentimentale**

[illegible] — Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 7000
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. S[illegible] G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. [illegible]: 16/18/20/22
Prima [illegible] — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

NUORO

L[illegible] Grazie — Via Marconi 2. Tel. 35.078. Or.: 16/20/22
Street fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni [illegible] le deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' **Fantavventura**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Orario: 16,30/18/19,30/21/22,30. [illegible]
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata dell'[illegible] film [illegible] Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni [illegible]**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lezioni [illegible] anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62. Tel. 239.389. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

Verdi — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000. Rassegna cinema
[illegible] RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Tel. 40.821. Via Sant'Alenixedda. Ore 21. L. 30/26/22/20.000 — RIPOSO

[illegible] — Via Italia 73 - Pirri. Tel. 562.994. Ore 21. L. 10.000/8000 — [illegible]

Isola Teatro — Via Danimarca 4 - Quartu. Tel. 811.616. Ore 21.30. L. 5000 — [illegible]

Palazzo d'inverno — Via Principe Amedeo 31. Tel. 651.207. Ore 21 - L. 5000 — RIPOSO

S. Eulalia — V. Collegio 2. Tel. 659.392. Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Tatjana** di Kaurismäki - **Artsha** di Wonders

[illegible] Piccolo Teatro — [illegible]le Trieste 28. Tel. 659.706. Ore 21. L. 15/10.000 — RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21. Lire 12.000/8000/5000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Ore 20,30 — RIPOSO

ARISTON-ORISTANO

L'amore [illegible] prima vista [illegible] prima dell'alba

Il regista Linklater racconta [illegible] «Prima dell'alba» [illegible] d'amore di una ragazza francese e un ragazzo americano sbocciata durante [illegible] viaggio in treno poco prima che sorga il sole. Una storia delicata che vede protagonisti Ethan Hawke e Julie Delpy, qui in una scena del film

IL TACCUINO

Teatro

A Quartu prosegue «La casa della parola», viaggio nel teatro guidato da Rino Sudano. Con lui stasera Elio Turno Arthemalle, Carla Carboni e Adriano Atzori per una lettura interpretativa dell'Antigone di Sofocle; a Casa Serritzu (via Cavour 38), dalle 20. Sempre a Quartu, il duo Aringa e Vendurini apre la seconda edizione della rassegna «Città senza teatro». Lo spettacolo dei due comici fiorentini (Maria Cassi e Leonardo Brizzi) è alle 21,30 nel piazzale delle Fornaci Mascia, [illegible] via Brigata Sassari.

N[illegible] sale

Almeno nel giorno dell'inaugurazione [illegible] gioia ha fatto dimenticare i debiti. [illegible] la famiglia Barria (con [illegible] cine-teatro Costantino a **Macomer**) e la comunità parrocchiale di Monte Rosello a **Sassari** (che ha voluto a tutti i costi far rivivere il vecchio Smeraldo) hanno scoperto che un palcoscenico e qualche [illegible]inaio di poltrone sono [illegible] lusso che costa caro. Ci vorranno molti anni e molto lavoro per rimborsare i mutui ottenuti in banca. Eppure [illegible] ha dubbi: ne valeva la pena. [illegible] sala di Macomer nelle ultime stagioni aveva vissuto sul filo del rasoio, con la minaccia di dover chiudere per le carenze degli impianti di sicurezza. I lavori di restauro iniziati a fine '94 hanno fatto saltare la stagione teatrale del Cadac, [illegible] il Costantino [illegible] un piccolo gioiello, tutto nuovo, dagli accessi per portatori di handicap alla macchina per proiezione. Il pubblico aspettava con impa[illegible]: gli incassi al botteghino sono garantiti anche [illegible] migliaio di militari di leva che non sanno come riempire [illegible] ore di libera uscita. Ciò che [illegible] Macomer [illegible] stato un investimento privato, per [illegible] parrocchia di Monte Rosello a Sassari ha richiesto un grosso sforzo collettivo: offerte, raccolte di fondi, lotterie, e poi un mutuo da restituire in 15 anni, 24 milioni all'anno. [illegible] Smeraldo ha quasi mezzo secolo [illegible] vita. Nato come sala parrocchiale, fino al '91 [illegible] fatto parte del circuito Guarino, che gestisce tutti i cinema cittadini. Alla scadenza del contratto [illegible] parrocchia avrebbe potuto venderlo, poi invece decise che il quartiere aveva bisogno di un punto d'incontro. Eccolo: uno spazio con 480 posti che sarà auditorum, cinema, teatro e sala convegni.

Opere[illegible]

Terza rappresentazione in provincia per [illegible] Giovane compagnia d'operette [illegible] «Cin Ci Là»: stasera a **Villacidro**, nella palestra della scuola media 2. Adattamento e regia [illegible] Corrado Abbati, coreografie [illegible] Serge Manguette. Prossima replica giovedì a **Segariu**, sempre per la stagione in decentramento dell'Ente lirico di Cagliari. [m.m]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, [illegible], [illegible], attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
21 — **Sardegna canta,** programma di folklore
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della notte, una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,45 **Sardegna canta**
— **Film**
— **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Happy cartoons**
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle,** novela
14 — **Agenda,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match Music,** rubrica musicale
15,15 **Dalo i numeri,** rubrica
16 — **Televendite**
18,30 **Documenti**
19 — **Match Music,** rubrica musicale
[illegible] **Per la strada,** rubrica a cura di G. Longobardi
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Il fiocco rosso,** rubrica
21,15 **Sportello impresa,** settimanale di economia
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Soprattutto turismo,** attualità
0,45 **Sardegna giornale,** notiziario
1,15 **Match music,** rubrica musicale
1,45 **Televendite**
2,45 **[illegible] d'Arco,** [illegible]
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Manhattan baby,** film

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Rioloil**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
[illegible]
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità [illegible],** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi,** telefilm

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
[illegible] **Teleginotizie**
15,30 **Cinemondo**
16 — **Videoshop**
[illegible] — [illegible]
20 — **Teleginotizie**
21 — **Scopri la tua terra,** gioco in diretta
23 — **Teleginotizie**
0,15 **Fine trasmissioni**

[illegible] Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
[illegible],30 **Azzurra [illegible]**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre,** cartoni animati
8 — **Alice,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
10,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punta alle 8,** [illegible]m
14 — **Supermint,** cartoni
14,30 **California,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
16,45 **Tv Market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China Beach,** telefilm
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punta alle 8,** telefilm
20 — **Uomo tigre,** cartoni animati
20,30 **Visitors,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
[illegible] **Salto nel [illegible]o,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
[illegible]
2 — **Tcs notizie**
— **Programmi non stop**

Cinquestelle

8,30 **Prima informazione**
9 — **Intern. video hit**
10 — **Televendite**
13 — **Videoclassic,** [illegible]
[illegible] — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito,** con Veronica Castro
17,15 **Il dottor Kildare,** film
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Carte rosa**
19 — **Polo Ovest** con Francesco [illegible]
[illegible] **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il ballottaggio**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Video Classic**
24 — **Messaggerie**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore,** rubrica
13,20 **Attenti al cuoco,** rubrica
13,45 **Crazy Dance,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Attenti al cuoco,** rubrica
17,15 **Tg [illegible],** informazione leggera
17,45 **Carte rosa,** rubrica
18 — **Marilena,** novela
19 — **Sardegna due news,** notiziario
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Quick [illegible]** rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** [illegible]
[illegible] **[illegible] show,** [illegible]
20,30 **L'uomo dinamite,** film
[illegible],15 **Sardegna due news,** notiziario
22,30 **Cinema 6,** rubrica
22,40 **Auto & Auto,** rubrica
23,40 **I classici dell'erotismo,** telefilm
0,25 **Videoparade,** settimanale
1,10 **Sardegna due news,** notiziario

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 13 Giugno 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

In provincia voto in controtendenza per i referendum 1 (rappresentanze sindacali) e 8

Dalle urne sette «sì» e cinque «no»

E le città bocciano il ballottaggio per il sindaco

ALESSANDRIA. Sette «sì» e cinque [illegible]. [illegible] discosta un po' il voto referendario [illegible] provincia rispetto [illegible] risultato nazionale. Due sono i quesiti su cui gli alessandrini si sono pronunciati [illegible] modo diverso: hanno detto «sì» alla liberalizzazione delle rappresentanze sindacali (referendum 1: in Italia ha prevalso, di pochissimo, il «no») e si sono pronunciati per il «sì» al turno unico nelle elezioni nei grandi Comuni (referendum 8, bocciato su scala nazionale). Ma [illegible] alcune spigolature sulle risposte ai quesiti nell'Alessandrino.

Temi sindacali. Per quanto riguarda la liberalizzazione delle rappresentanze sindacali nelle aziende private, il [illegible] ha prevalso [illegible] «poli» industriali di Novi, Felizzano, Quattordio, ma anche a Ovada e Occimiano (dove pure [illegible] una vasta area industriale) e Predosa (con il record [illegible] 61,9%). Nel complesso è stato però il «sì» ad affermarsi, partendo da Acqui e Alessandria (50,4 e 50,2), proseguendo con [illegible] progressivo aumento di [illegible]sensi a Tortona e Casale fino ad arrivare a un trionfale 55,6% nella città dell'oro: da Valenza, quindi, un vero smacco a Cgil, Cisl e Uil.

Sul referendum 2, record di [illegible] (73,%) a Belforte [illegible] Tagliolo, mentre il «no» ha [illegible] punta record del 57,2% a Ricaldone, nell'Acquese. Per il quesito 3, è Carrega ad avere la più alta percentuale di «sì»: 76,7, mentre a Roccaforte i «no» sono stati il 55,4%.

Soggiorno cautelare. Ad Occimiano qualche tempo fa ci furono dure proteste contro la presenza in paese di un soggiornante obbligato. Nel risultato del referendum [illegible] c'è traccia però di quelle polemiche: i «sì» sono stati il 69,7%, mentre in provincia a favore dell'abolizione delle norme che consentono di ricorrere al soggiorno cautelare in tantissimi centri la percentuale è stata ben oltre [illegible] 70 e a Denice si è arrivati addirittura all'85. [illegible] «no» è stato più [illegible] a Mongiardino Ligure (41,6%) e Pomaro (43,2).

Licenze commerciali e orari dei negozi. La liberalizzazione delle licenze commerciale è chiesta ad Alfiano, Conìolo, Denice, Fabbrica Curone, Merana, Moncestino (67%), Morbello. La polemica sull'apertura di nuovi ipermercati non sembra invece aver influito sul voto [illegible] Alessandria: il «no» è al 63,3%, nella media provinciale, mentre ad Acqui (dove ci furono pure polemiche) l'indice è [illegible] 65,2. Un po' sotto la media un altro centro dove [illegible] registrarono divisioni sull'argomento, Pozzolo: 60,3. Per quanto riguarda [illegible] orari all-bario, i «sì» sono percentualmente numerosi a Berzano, Carrèto, Dernice, Merana, Ponzone e Solonghello.

Elezioni nei grandi Comuni. Sull'esito [illegible] controtendenza hanno probabilmente pesato le recenti consultazioni elettorali, con ballottaggio, [illegible] Casale e Tortona, e per la Provincia. Nelle città interessate prevale il [illegible] con un'eccezione: ad Acqui la percentuale è [illegible] 51,1, ad Alessandria 52,2, a Casale 57,4, a Tortona 53,5, a Valenza 55,8. L'eccezione è Novi, dove ha vinto il [illegible] con [illegible] 52%. Però questo è anche il Comune in cui il 23 aprile [illegible] sindaco è [illegible] eletto al primo turno, senza dover ricor[illegible] [illegible] ballottaggio.

Televisioni e pubblicità. Non vogliono la privatizzazione della Rai gli elettori di Berzano, Castellania, Castelletto d'Erro, Cavatore, Frascaro, Merana, Morano, Occimiano, Odalengo Grande e Piccolo, Olivola, Pareto, Roccaforte. A Cartosio parità: 180 voti contro [illegible], [illegible] come a Ottiglio (130-130).

Il dato più curioso per quanto riguarda la richiesta [illegible] lasciare [illegible] sola televisione a un singolo privato (referendum 10) arriva [illegible] Castelletto d'Orba, dove ha la sede e gli studi Telecity: c'è stata [illegible] vittoria del «sì», ma non in misura plebiscitaria: 51,3%. Ben lontano dal 78 di Mongiardino, [illegible] 78,2 di Montegioco e dal 74,8 di Rocchetta. Sul fronte del «sì», il primato spetta a Bergamasco: 66,3%.

Sulle interruzioni pubblicitarie (quesito 11), la più [illegible] percentuale di «sì» è a Belforte (67,6%), [illegible] per [illegible] «no» è a Moncestino (69,1), Bozzole (70,2) e Molino (71,1).

Circa la raccolta della pubblicità, a Montegioco i «no» [illegible] stati il 76,6%; i «sì» il 63,9% a Belforte e il 63,2 a Bergamasco.

Dove è mancato il quorum. In alcuni Comuni alle urne si è recato meno della metà degli elettori. [illegible] il caso di Carrega (con la percentuale più bassa: attorno [illegible] 29,3), Avolasca (circa 46,7), Denice, Dernice (sul 48,5%), Mongiardino, Montaldo, Montacuto, Ponzone, Fraconalto, Cantalupo, Avolasca. Singolare, infine, il [illegible] di Odalengo Grande: ha votato il [illegible] per cen[illegible] degli aventi diritto.

Mauro Facciolo

Così [illegible] provincia

REFERENDUM	ARGOMENTO	SI	NO
1	SINDACATO AZIENDE PRIVATE	**51,2**	48,8
2	SINDACATO CONTRATTI COLLETTIVI	**59,5**	40,5
3	SINDACATO PUBBLICO IMPIEGO	**62,7**	37,3
4	MODIFICHE AL SOGGIORNO CAUTELARE	**69,3**	30,7
5	RAI IN PARTE AI PRIVATI	**58,0**	42,0
6	CONCESSIONE LICENZE COMMERCIALI	37,5	**62,5**
7	TRATTENUTE CONTRIBUTI SINDACALI	**57,9**	42,1
8	ELEZIONI NEI [illegible] COMUNI	**52,3**	47,7
9	ORARI DI NEGOZI E SUPERMARKET	41,5	**58,5**
10	UNA SOLA TELEVISIONE A UN PRIVATO	41,7	**58,3**
11	SPOT DURANTE I FILM	43,1	**56,9**
12	RACCOLTA PUBBLICITA' RADIO-TV	42,3	**57,7**

BIANCHE E NULLE

ALESSANDRIA. In provincia è stata tra il 62,5 (per i referendum di tema sindacale) e il 63,5 (per i referendum su reti tv, spot e raccolta pubblicitaria) la percentuale dei partecipanti alla consultazione popolare di domenica. Dall'esame dei risultati, emerge che proprio nei confronti dei referendum 10 (reti tv), 11 (interruzioni [illegible] spot) e 12 (raccolta pubblicitaria) gli elettori hanno prestato maggior attenzione. Questi sono infatti anche i referendum per i quali si è registrata la più b[illegible] percentuale di schede bianche (rispettivamente 2,8; 2,7; 3,0) e di schede nulle (1,0; 0,9; e 1,0). Per gli altri quesiti le schede bianche hanno oscillato fra il 9,7% e il 10,9 e le nulle fra 1,4 e 1,6%. [r. al.]

PRESENTE ABETE

Cerutti guida gli industriali

E' Giancarlo Cerutti a sostituire Arturo Sutter a capo dell'Unione industriale. Ieri, all'assemblea, era presente anche Luigi Abete (foto). [illegible] 40

La coppia Bausone-Scarsi interrogata ieri. Contestano le cifre. [illegible] i conti? «Li ha portati via l'alluvione»

Crack da 30 miliardi, ora s'indaga a Torino

Sotto accusa un'altra società per intermediazione mobiliare

ALESSANDRIA. Investimenti in [illegible] di intermediazione e con agenti di Borsa poi falliti, mancato recupero degli introiti realizzati con il denaro versato da nuovi clienti poichè è servito a sistemare le posizioni finanziarie di quelli vecchi.

Sono i motivi che, secondo i coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarsi, hanno determi[illegible] il crack della [illegible] Con.Fin.Service di via della Palazzina, di cui erano amministratori, dichiarata fallita dal tribunale il 27 maggio. A loro dire, però, il di[illegible] non supera i cinque-sei miliardi.

La finanziaria raccoglieva denaro presso persone che volevano investire, promettendo guadagni ingenti, superiori di gran lunga a qualsiasi interesse offerto dalle banche e [illegible] investimenti in Bot e Cct.

In carcere da giovedì scorso con le accuse di bancarotta fraudolenta per trenta miliardi e reati valutari, i coniugi [illegible] interrogati ieri mattina, separatamente, dal gip Antonio Marozzo, presenti i difensori Tino Goglino di Alessandria e Francesco Casella di Milano.

Walter Bausone e Rosangela Scarsi. Sono stati interrogati ieri dal gip

I legali chiederanno ora una perizia contabile. I [illegible] tornano assolutamente: da una parte l'accusa contesta un «buco» di 30 miliardi, dall'altra gli inquisiti ribattono definendo «allarmistica» tale cifra e dicendo che non trova alcuna giustificazione nella contabilità.

Ma è proprio questa a mancare: i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della p[illegible] cittadina e gli agenti del nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza di Milano [illegible] riusciti, in parte, a ricostruirla [illegible] i «floppy disc» recuperati.

E la restante? «E' stata di[illegible] dall'alluvione» sostengono gli imputati. C'è da dire che la Con. Fin. ha sede in una zona dove la piena non è arrivata. «Dall'esame dei [illegible] bancari sarà possibile [illegible] i coniugi hanno incamerato denaro altrui oppure [illegible] sono vittime di una difficile congiuntura economica» dicono i legali.

Ma anche il nucleo speciale milanese, con molte difficoltà a causa [illegible] totale ostruzionismo dei titolari della società, dei collaboratori e dei clienti, ha delineato un mosaico dell'attività svolta e delle [illegible] raccolte: ammontano a oltre 30 miliardi per 800 clienti individuati. In tutto sarebbero 1.500.

Ed è proprio grazie a queste indagini protrattesi un anno e mezzo presso banche, clienti e alla riesumazione [illegible] dati cancellati dal computer, che si [illegible] giunti al fallimento su istanza [illegible] modenese Umberto Olivari, già collaboratore dei coniugi.

Ma i guai per la coppia, cui faceva capo anche la Con. Fin. Fiduciaria e di revisione srl, [illegible] sede in via S. Quintino a Torino, non sono finiti. La Finanza, dopo accertamenti svolti su incarico [illegible] sostituto procuratore presso [illegible] pretura di Torino, ipotizza a carico di Walter Bausone, Rosangela Scarsi e di altre cinque persone, i reati di concorso nella sollecitazione del pubblico risparmio e intermediazione non autorizzata nei valori mobiliari per almeno sei miliardi; concorso in truffa e in appropriazione indebita non inferiore a 5 miliardi relativa a investimenti di 47 clienti.

Emma Camagna

Dopo gli accertamenti dei Nas in una casa di cura

Acqui, compensi indebiti Otto «avvisi» per i medici

ACQUI TERME. Otto avvisi di garanzia sono [illegible] inviati dal procuratore della Repubblica, dottor Lucio Bardi, a medici della casa di cura Villa Igea. Le ipotesi di reato sarebbero falso e truffa.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri dei Nas [illegible] Alessandria che hanno inviato un rapporto [illegible] magistrato. Avrebbero accertato che alcuni malati, convenzionati [illegible] le mutue, avrebbero pagato prestazioni mediche già incluse nella retta mutualistica. Un compenso né preteso dall'amministrazione della [illegible] di cura, [illegible] relativo a visite specialistiche o passaggi di categoria.

La notizia è giunta a sorpresa a Villa Igea, che allo stato degli atti non [illegible] coinvolta direttamente. «Il nostro avvocato non ne sa nulla - dice la titolare - è una vicenda assurda. Escludo anche che i medici abbiano già ricevuto gli avvisi. Ne ho interpellati alcuni e sono caduti dalle nuvole. Credo che si tratti di un malinteso che può essere facilmente spiegato. Mi stupi[illegible] del fatto che certe informazioni, [illegible] inchieste [illegible] in embrione, possano essere divulgate. Escludo comunque che l'amministrazione possa [illegible] chiesto den[illegible] indebitamente ai pazienti».

La Casa di cura Villa Igea si trova in regione Prele, in strada per Moirano 4, sulle alture di Acqui ed è conosciuta per le sue moderne infrastrutture, circondate da [illegible] ampio parco. Recentemente, [illegible] state completamente rifatte le camere ope[illegible] ed inoltre dispone [illegible] modernissime apparecchiature specialistiche. All'interno della [illegible] di Cura, operano numerosi medici specialisti e personale paramedico.

I reparti [illegible] dislocati in [illegible] palazzina su più piani, dove si trovano camere singole e doppie dotate di servizi igienici. La struttura sanitaria è convenzionata con il Servizio sanitario nazionale. [r. al.]

Lo dice il Comune

Il bollettino Ici? [illegible] vi arriva ignoratelo»

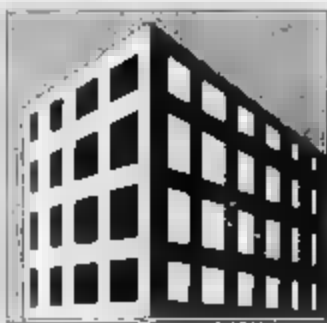
ALESSANDRIA. Vi è arrivato il bollettino per pagare l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili? Non tenetene conto. Lo dice il Comune, in un comunicato diffuso ieri.

[illegible] che cosa è successo? Il pagamento dell'imposta per gli abitanti dei comuni alluvionati (quindi «tutti» i cittadini di Alessandria) è in forse dopo che il Senato, qualche giorno fa, ha approvato un emendamento al decreto che prorogava i termini [illegible] pagamento di Ici e Iciap: secondo la nuova norma gli alluvionati quest'anno non devono proprio pagare. Adesso si atten[illegible] che l'emendamento passi anche alla Camera, fatto che [illegible] dato per scontato.

Così il sindaco aveva chiesto alla Coral Tributi di sopressedere all'invio dei bollettini. Che invece ieri hanno cominciato ad essere recapitati. Di qui la nota del Comune. Insomma [illegible] vi arriva la bolletta Ici gettatela via, incorniciatela, [illegible] non pagate. [r. al.]

Grave anziana di Gavi

[illegible] è ustionata nell'incendio [illegible] stoppie

NOVI. Finisce tra le fiamme mentre sta bruciando le stoppie e si procura gravi ustioni alle gambe e in altre parti [illegible] corpo. Vittima dell'incidente, [illegible]to l'altro pomeriggio a Rovereto di Gavi, è Maria Rotto, 81 anni, abitante in località Scotta. Era in un campo a poche centinaia di metri da casa e aveva preparato un falò per dare fuoco alle stoppie. All'improvviso ha perso l'equilibrio ed [illegible] caduta proprio in mezzo al [illegible]. Non è riuscita a rialzarsi e ha urlato per richiamare l'attenzione dei familiari. [illegible] la figlia e il genero erano nel vigneto, e [illegible] hanno potuto sentire [illegible] invocazioni d'aiuto. Solo dopo qualche mi[illegible] [illegible] vicino [illegible] [illegible] si è accorto dell'incidente e ha dato l'allarme. Le condizioni della donna erano molto gravi ed è stata trasportata d'urgenza al Centro di Sampierdarena, dove i medici le hanno diagnosticato ustioni di secondo e terzo grado alle gambe. [illegible] prognosi è riservata. [m. d.]

L'assemblea dell'Unione, che raccoglie 450 aziende, ha scelto il suo nuovo presidente

Un casalese a capo degli industriali

Eletto Giancarlo Cerutti, delle «Officine grafiche»

ALESSANDRIA. Il dottor Giancarlo Cerutti, [illegible] anni, è il nuovo presidente dell'Unione industriale della provincia: E' [illegible] eletto [illegible] dall'assemblea annuale degli industriali alessandrini che ha anche rinnovato il consiglio direttivo e i collegi dei revisori dei conti e dei probiviri.

Dal gennaio 1981 amministratore delegato delle officine meccaniche Giovanni Cerutti [illegible], la prestigiosa azienda casalese leader mondiale nella produzione di rotative rotocalco, il neopresidente succede al dottor Arturo Sutter, presidente della Sutter chimica srl, cere e affini, con uno stabilimento a Borghetto Borbera.

L'assemblea ha riconfermato nel nuovo consiglio direttivo Bartolomeo Berello, Paolo Gaiero, Guido Grattarola, Piergiacomo Guala (è già stato presidente dell'Unione), Piero Martinotti, Roberto Montaldi, Paolo Mossi, Giorgio Osta, Flavio Repetto, Luigi Serra e Corrado Tartuferi.

I nuovi eletti sono Alessandro Acerbi, Franco [illegible]zi (ex presidente), Domenico Carbone, Mario Garbarino, Pietro Gemma, Luigi Paglieri e Guido Viale. I vicepresidenti saranno scelti dal neopresidente.

Fanno parte del collegio dei probiviri, come effettivi, Vincenzo Chiaramonte, Carlo Grignolio e Felice Schiavetti; i supplenti sono Bruno Lulani e Pietro Sarzano. Del collegio dei revisori dei conti sono membri effettivi Maurilio Aguggia, Giancarlo Bocca (revisore ufficiale) e Giovanni Re; supplenti Luca Paglieri e Filippo Ziliani.

Con Giancarlo Cerutti [illegible] imprenditore casalese torna, dopo Franco Buzzi delle omonime cementerie, [illegible] guida [illegible]l'Unione industriale che riunisce 450 aziende con circa 21 mila dipendenti. Sono aziende che rappresentano un tessuto produttivo variegato, in evoluzione e che si presenta [illegible] grosse potenzialità sui mercati italiani e internazionali.

Sposato, padre di [illegible] figli, il neopresidente è entrato in fabbrica - rappresenta la terza generazione della famiglia alla guida della Cerutti - quando ancora studiava all'Università, arrivando all'incarico di amministratore delegato dopo dieci anni, accanto alla madre signora Tere Novarese, che è presidente della azienda.

[illegible] ricoperto e ricopre importanti incarichi [illegible] nazionali e mondiali dei costruttori di macchine grafiche.

Franco Marchiaro

Il neopresidente dell'U. Giancarlo Cerutti, e quello uscente, Arturo Sutter

«Il confronto ha pagato»

Abete agli imprenditori: «Il voto premia l'accordo coi sindacati»

ALESSANDRIA. All'assemblea dell'Unione industriale ha partecipato il presidente della Confindustria Luigi Abete, presenti autorità e esponenti del mondo economico, politico e sociale.

Il presidente uscente Arturo Sutter ha ricordato che l'Unione industriale alessandrina festeggia i cinquant'anni dalla ricostituzione: «Un [illegible] traguardo, ma soprattutto una bella promessa per continuare [illegible] slancio, negli anni a venire, al [illegible] degli imprenditori e delle aziende della provincia».

Dopo aver lamentato «la confusione delle lingue che affligge la nostra Babele politica», [illegible] tutte le difficoltà per [illegible] imprese impegnate a consolidare la [illegible]presa, Sutter ha ricordato che anche in provincia «la ripresa ha messo buone radici e comincia a dare discreti frutti pure sul piano occupazionale».

«Dobbiamo ricuperare [illegible] terreno perduto - ha aggiunto -, "dandoci una mossa" come ci ammoniva qualche settimana fa il dottor Romiti. Dando spazio a risorse e, perché no, [illegible]patia allo spirito d'intrapresa che pure esiste ancora».

Per dare nuovo impulso alla creazione e alla espansione [illegible] aziende occorrono però diversi fattori, alcuni [illegible] portata nazionale, altri tipicamente locali. Tra questi Sutter ha indicato una politica urbanistica e delle [illegible] industriali attrezzate, del[illegible] infrastrutture, della formazione professionale, sindacale e delle aree depresse: «Troppi gli ostacoli per raggiungere i fondi e i programmi comunitari».

Citando i gravi danni provocati dall'alluvione («Un vero, anche se fortuito, attentato all'economia dell'Alessandrino»), Sutter ha lamentato che le aziende industriali sono state le meno aiutate: «Cantine e garages sono stati anteposti, nei risarcimenti, agli impianti produttivi e di servizio».

E' quindi intervenuto il presidente Abete. Ricordata la intuizione degli industriali («Abbiamo capito già 10 anni fa che il mondo stava cambiando»), ha sottolineato che la scelta di [illegible] confronto aperto, forte, col sindacato [illegible] pagato economicamente con gli accordi raggiunti ed è stata premiata dai cittadini col voto per i referendum sulle organizzazioni sindacali.

Positivo il giudizio sui risultati dei referendum sulle televisioni che devono portare ad una liberalizzazione [illegible] sistema pur tutelando i diritti economici delle aziende presenti. Ha concluso auspicando «una più civile cultura di confronto politico [illegible] una approvazione rafforzata e rapida della riforma pensionistica, [illegible] che consentirà di contrastare le preoccupazioni già emerse [illegible] mercati per una possibile fase di instabilità [illegible] Paese». **(fra. mar.)**

Luigi Abete durante l'intervento all'assemblea dell'Unione industriale

Ultimo tagliando per il referendum sui più belli tra gli studenti delle scuole superiori

Oggi «Jurassic jolly»: vale doppio

Superata quota tremila voti. Giovedì sera grande festa: cantanti, dj [illegible] animazione. Ai primi andrà un viaggio a Malta, riconoscimenti anche alle coppie seconde e terze. Si vota sino a domani alle 12

ALESSANDRIA. Oggi ultimo tagliando per «I più belli di Ju[illegible] school 2»: è un jolly, vale due punti. La classifica non ha subito particolari sconvolgimenti: in testa ancora Alessia Benzi e Francesco Pittaluga, con 665 preferenze. Poi Joel Secco del «Plana» a 639 e Sara Goggiano linguistico «Saluzzo» a 581. [illegible] coda alla classifica Fabrizio Salvio acquista punti e sale a 410, come Massimo Maino dell'istituto «Vinci» che raggiunge quota 390. Anche Roberta Rossi dell'«Alexandria» ha qualche voto in più (108) e il suo mister Riccardo Minotti (stesso istituto) è a 101. Si è già a 3200 tagliandi per «I più belli di Jurassic school 2», referendum lanciato [illegible] «La Stampa» e Radio Cosmo. Giovedì sera grande festa per incoronare i «più belli» a «Le piscine di Cassine», s'inizia alle 21,30 e ingresso libero. Alla coppia più votata [illegible] a Malta messo a disposi[illegible] dall'agenzia Passalacqua. Il viaggio comprende un soggiorno nei mesi di giugno o luglio nelle date che sceglieranno i vincitori, e nel pacchetto offerto dall'agenzia: volo andata e ritorno, tasse aeroportuali, sistemazione in hotel di prima categoria (4 stelle), con pernottamento e prima colazione. Non mancano riconoscimenti per i ragazzi che [illegible] classificheranno secondi: due gioielli [illegible] a disposizione da «Rota gioielli» [illegible] Valenza e per la terza posizione capi d'abbigliamento di «Tatoo» e «Carillon». Tra gli sponsor della festa «Pink lady» [illegible] via Vescovado 37 (tatuaggi definitivi e non). Ospite Cristiano Prunas, cantante al suo primo singolo presentato [illegible] esclusiva durante la festa.

Il disco è stato prodotto dagli stessi discografici [illegible] «Take That». E poi concerto di musica «dance» e le voci di due grandi come Vivian Vocalist dei «Da blitz» e Jaffrey Jey vocalist dei «Bliss team» e i dj [illegible] Radio Cosmo e Radio Gamma. [illegible] concerto è in realtà una «Bliss night»: serate di musica, spettacolo e animazione e ospiti a sorpresa. Per consegnare i tagliandi c'è tempo sino a domani alle 12. **(r. al.)**

I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL 2

MISS JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

MISTER JURASSIC E' ....

CLASSE .... SCUOLA ....

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA ....

Stavolta il contratto è con il «Nuoto club» e durerà 6 anni

Il Bar Marini riapre domani ha cambiato look e gestione

ALESSANDRIA. [illegible] bar Marini, che fa corpo unico con il Teatro Comunale in viale della Repubblica, ha una nuova gestione. E' stata affidata dall'Ata, l'azienda municipalizzata teatrale alessandrina proprietaria del locale e di gran parte degli arredi indispensabili al funzionamento, alla società [illegible] accomandita semplice «Nuoto club Alessandria di Giovanni Cirio & C.».

La società gestisce già in città la piscina comunale e quella coperta di viale Massobrio, il bar Zerbino di piazzale Curiel e altri locali. «Abbiamo concluso il contratto di gestione a trattativa privata - dice [illegible] direttore dell'Ata, Franco Ferrari - per la durata di sei anni. Un contratto che ritengo positivo per noi ma anche per il [illegible] gestore».

Il «Marini» dovrebbe riaprire domani, a meno [illegible] ritardi imprevisti. Il locale era stato lasciato il 15 maggio dalla vecchia gestione Pippo che era subentrata, per alcuni mesi soltanto, a Signorelli e Rovida. Inutilmente l'Ata aveva bandito un bando di concorso per l'appalto del bar, la gara era andata deserta. Inevitabile, allora, [illegible] trattativa privata.

Il nuovo gestore ha completamente ristrutturato il grande dehor tra il verde di viale Repubblica, ora tutto coperto e quindi utilizzabile anche in caso di pioggia. Rinnovati poltroncine, divanetti e tavolini, tutti in vimini verde.

Molte innovazioni all'arredamento anche nella sala del «Marini», per renderla più accogliente e più funzionale. Resta immutato il primitivo bancone, di proprietà dell'Ata. Si lavora febbrilmente per arrivare all'apertura prevista, come detto, per domani. **(fra. mar.)**

PORTE APERTE

In 4000 all'ex ospedale

ALESSANDRIA. Porte aperte, domenica pomeriggio, all'ex ospedale militare, su iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura. Ed è st[illegible] [illegible] vero successo: dalle tre alle quattromila persone hanno accolto l'invito e si sono avventurate tra gli ampi locali [illegible]l'edificio che l'amministrazione comunale intende trasformare in polo culturale, aprendo invece a tutti gli ampi giardini che verranno attraversati da passaggi pedonali nel cuore della città.

Migliaia di visitatori, [illegible] ruba il materiale illustrativo preparato dall'assessorato e moltissime centinaia gli alessandrini che hanno compilato il questionario consegnato all'uscita per raccogliere impressioni, giudizi sul progetto di polo culturale polivalente e avanzare suggerimenti e proposte. Sarà interessante scoprire dai questionari come la pensa la gente sul ricupero dell'importante complesso che non può più essere lasciato nell'abbandono. **(f. m.)**

LETTERE AL GIORNALE

«Non è stata la diga della ferrovia»

Ho letto l'articolo relativo ai risultati peritali inerenti l'evento alluvionale. L'articolo mi ha sconcertato, e come me tante altre persone, [illegible] quanto non solo non spiega nulla o ben poco di quanto è accaduto ma conclude [illegible] modo a dir poco allarmante: infatti dopo ben 6 mesi di «intensi studi» il risultato è che o si elimina l'autostrada A21 (To-Pc) o si rende disabitata tutta l'area interessata dall'alluvione: metà della città di Alessandria più i sobborghi. A prescindere dal fatto che l'esposizione dell'accaduto è molto imprecisa e approssimativa, gradirei che questi signori che hanno esaminato i fatti mi spiegassero quale evento ha fatto sì che si formasse questo immenso bacino a monte del ponte della ferrovia: loro dicono le precipitazioni, ma non può [illegible]sere vero in quanto in altri periodi ha piovuto ben più abbondantemente senza che accadesse nulla del genere! Inoltre ad Asti che è successo? Anche lì hanno avuto un «effetto diga»? Personalmente penso, e come [illegible] tanti altri, che si è [illegible]che un effetto diga c'è stato, [illegible] è stato prima [illegible] tutto a monte: le dighe del Cuneese sono state aperte in modo incosciente [illegible] questo proposito chiamerei in causa l'Enel) e l'acqua riversata nel fiume ha fatto sì che [illegible] «impazzisse» riversandosi con una violenza dove riusciva a sfondare... La pioggia non avrebbe mai potuto provocare una simile portata, inoltre basterebbe vedere come sono ridotti i bacini delle dighe per rendersi conto di come sono andate le cose: sono saltati travolti dalla piena. Vorrei sapere quando qualcuno si deciderà a dire la verità senza più prenderci in giro con piccole spiegazioni «tecniche» di una porzione dell'avvenimento! Infatti che av[illegible] ceduto la massicciata della ferrovia Al-To all'altezza di Astuti l'avevamo già capito il 6 novembre. Per [illegible] tale esondazione ci sarebbero volute due o tre stagioni di piogge monsoniche. La gente vuole sapere se si può continuare a vivere in tali posti con un margine di «sicurezza» accettabile.

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 852 347, Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa [illegible], Croce Bianca 323 330
Arquata S.: Croce Verde 636 430
Basaluzzo: Croce Verde 480 877
Bassignana: Avs 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 629
Bosco Marengo: Asap 270 027
Cabella L.: Croce Verde 98 282
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258; Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Asap 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 820 535
Cerrina: [illegible] Rossa 943 [illegible]
Felizzano: Croce Verde 791 [illegible]
Gavi: Croce [illegible]
Novi L.: Croce [illegible] 20.20
Ovada: Croce [illegible] 80 420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 233 650
S. Sebastiano C.: Cri 788 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis 924 080
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
[illegible]: Croce Verde 0337-[illegible]
Voghera: Croce Rossa [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, via Venezia 8 (55 640). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a battenti [illegible] farmaci e ossigeno [illegible] prescrizione medica urgente con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (322 556).
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452 220).
Novi Ligure: Giara, via Girardengo 13 (20 17).
Ovada: Gardelli, [illegible] Saracco 303 (80 224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862 830).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 88 (943 [illegible]).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537. **Acqui:** 777 211. **Casale:** 434 225. **Novi:** 222 211. **Ovada:** 82 61. **Tortona:** 865 227. **Va[illegible]:** 946 641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 269 000. **Acqui:** 57 775. **Ca[illegible]:** 434 111, 0337/248 820/1. **Castellazzo B.:** 270 027. **Castelnuovo S.:** 856 760. **Cerrina:** 943 423. **Felizzano:** 791 616. **Gavi:** 642 56. **Novi:** 33 21. **Ovada:** 81 777. **S. Sebastiano C.:** 786 209. **Serravalle S.:** 638 129. **Tortona:** 88 51. **Valenza:** 952 601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Deborah Romeo, Valentina Mantovani, Marco Donato.

SI [illegible] Pietro [illegible] [illegible]na, carpentiere, [illegible] Tiziana De Caro, addetta alle pulizie; [illegible] Piccinini, bancaria, [illegible] Alessandra Burato, impiegata; Claudio Zanelli, chimico, con [illegible] Semino, chimica; Pier Luigi Zenevre, ingegnere, [illegible] Nicola, consulente.

ATTIVITA' [illegible]

● Il consigliere comunale anziano [illegible]berto Freddi [illegible] per il 14 giugno la prossima riunione del consiglio comunale [illegible] **Casale**. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e del vicepresidente, slittate alla prima seduta.

■ C'è tempo fino al 25 giugno per pre[illegible] le domande di partecipazione [illegible] concorso a un posto di vigile urbano che è stato bandito [illegible] Comune [illegible] **Frassineto**.

● Il Comune [illegible] **Silvano d'Orba** ha di[illegible] un investimento [illegible] 500 milioni per l'ampliamento [illegible] Comunità Alloggio per Anziani sita in piazza Cesare Battisti. Si tratta della realizzazione di un se[illegible] piano. L'opera sarà finanziata mediante contributo regionale in conto capitale [illegible] milioni, mentre gli altri [illegible] milioni necessari, saranno reperiti con mutuo ventennale da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Riunione Associazione pace

Alle 21, si [illegible] in via Venezia 7 ad Alessandria l'Associazione per la pace. Tra gli argomenti: iniziative di obiezione alle spese militari e preparazione di un campo di lavoro estivo internazionale. **(b. v.)**

[illegible]

La mappa delle sperimentazioni

In distribuzione da ieri, al distretto scolastico in via Gonzaga a Casale, la «Carta dei servizi» che propone una mappa dei corsi di sperimentazione di tutte le scuole superiori. **(t. f.)**

GIOCHI

S'inizia con l'«Ecotombola»

E' iniziata l'edizione '[illegible] di Ecotombola, gioco a premi ideato dall'Assessorato all'Ambiente e legato alla raccolta differenziata dei rifiuti. Chi porterà ai magazzini comunali di via XX settembre: lattine di alluminio, giornali o bottiglie di plastica avrà cartelle per la tombola. Per informazioni telefonare allo 0142 - 444311. **(t. f.)**

AMBIENTE

Sportello Guardie ecologiche

Per tutto il mese di giugno al Centro di informazione ambientale [illegible] via Cavour 17 a Casale, dalle 17 alle 19 è a disposizione un nucleo di guardie ecologiche per segnalazioni di illeciti ambientali. Si può telefonare allo 0142 - 74573. **(t. f.)**

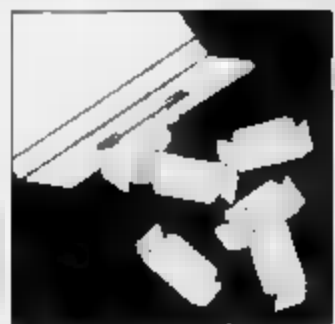
ROTARY

Nuovo presidente a Casale

Pietro Moriotti, amministratore delegato della Piemme, è il nuovo presidente del Rotary club di Casale al posto di Giorgio Baralis. **(t. f.)**

BUS

Riduzioni estive all'Amc

Da oggi entra in vigore l'orario estivo delle [illegible] dell'Amc di Casale, validi fino a fine agosto. Per sapere quali corse saranno tagliate si può consultare il fascicolo in distribuzione in tabaccheria. **(t. f.)**

Gli esiti completi delle consultazioni sono stati resi noti dalla prefettura ieri mattina

Tutti i risultati dei 12 referendum

Così si è votato nelle città e nei centri maggiori

Alle urne Una domenica di votazioni senza problemi, tranne a volte le code dovute alla complessità della consultazione

ALESSANDRIA. 1 - Si 22.804, 50,2%. No 22.627, 49,8%. 2 - Si 26 968 59,7%. No 18 176, 40,3%. 3 - Si 28 412, 73,1%. No 16 596, 36,9%. 4 - Si 30 201, 66,4%; No 15.258, 33,6%. 5 - Si 27 374, 48,8%; No 19.162, 41,2%; 6 - Si 16.713, 36,7%. No 28.793, 63,3%; 7 - Si 27 082, 58,6%; No 19.121, 41,4%. 8 - Si 23933, 52,2%, [illegible] 21930, 47,8%; 9 - Si 18.900, 40,7%; No 27.507, 59,3%. 10 - Si 20.280, 40,7%; No 29 672, 59,3%; 11 - Si 21 092, 42,2%; No 28.909, 57,8%. 12 - [illegible] 20.545, 41,3%; No 29.226, 58,7%

ACQUI [illegible] 1 - [illegible] 4994, 50,4%; No 4908, 49,6%; 2 - Si 5916, 60,1%; No 3935, 39,9%. 3 - Si 6192, 63,1%. No 3614, 36,9%. 4 - Si 7258, 72,5%. No 2756, 27,5%. 5 - Si 5952, 58,6% No 4201, 41,4%. 6 - Si 3482, 34,8%. No 6520, 65,2%. 7 - Si 5762, 57,2%; No 4308, 42,8%. 8 - Si 5125, 51,1%. No 4904, [illegible],9%. 9 - [illegible] 4012, 39,4%; No 6173, 60,6%. 10 - Si [illegible], 42,9%. [illegible] 6232, 57,1%. 11 - Si 4908, 44,8%; [illegible] 6055 55,2%; 12 - Si 4766, 43,7%; No 6148; 56,3%

CASALE MO[illegible] 1 - Si 10.731, 56,9%; No 8114, 43,1%; 2 - Si 11.288, 60,4%. No 7390, 39,6%. 3 - Si 11 558, 62,2%, No 7019, 37,8%; 4 - Si 13.560, 71,3%. No 5463, 28,7%; 5 - Si 10 374, 53,9%. No 8872, 46,1%. 6 - Si 7267, 38,8%. No 11 475, 61,2%. 7 - Si 12 128, 63,6%, No 6935, 36,4%. 8 - Si 10 892, 57,4%, No 8094, 42,6%. 9 - Si 7817, 41,3%; No 11.245, 58,7%. 10 - Si 7570, 36,4%; No 13 217, 63,6%. 11 - Si 7859, 37,7%, No 12.980, 62,3%. 12 - Si 7773, 37,8%; No 12 916, 62,4%

NOVI LIGURE. 1 - Si 6815, 47,1%. No 7648, 52,9%; 2 - Si 8507, 59,4%; No 5816, 40,6%; 3 - Si 8891, 62,5%, No 5333, 37,5%; 4 - Si 9782, 68,6%; No 4480, 31,4%. 5 - Si 8476, 58,0%; No 6137, 42,0%; 6 - Si 5352, 37,6%, No 8881, 62,4%. 7 - Si 7955, 54,4%; No [illegible] 45,6%; 8 - Si 6921, 48,0%; No 7493, 52,0%; 9 - Si 6044, 41,7%; No 8453, 58,3%; 10 - Si 7239, 46,4%; No 8349, 53,6%; 11 - [illegible] 7435, 47,6%; No 8191, 52,4%. 12 - Si 7304, 47,0%; No 8243, 53,0%

OVADA. 1 - Si 2881, 44,2%; No 3642, 55,8%. 2 - Si 4311, 66,4%. No 2184, 33,6%. 3 - Si 4455, 68,9%; No 2010, 31,1%. 4 - Si 4709, 73,1%. No 1731, [illegible]. 5 - Si 4329, 64,9%, No 2342, 35,1%. 6 - Si 2002, 30,7%. No 4511, 69,3%; 7 - Si 3386, 51,3%. No 3217, 48,7%; 8 - [illegible] 2853, 43,8%. No 3654, 56,2% 9 - Si 2310, 35,2%. [illegible] 4253, 64,8%; 10 - [illegible] 3796, 54,4%; No 3184, 45,6%. 11 - [illegible] 3893, 55,5%; No 3126, 44,5%. 12 - Si 3842, 55,0%. No 3143, 45,0%

TORTONA. 1 - Si 7062, 51,5%. No 6640, 48,5%. 2 - Si 7867, 57,7%. No 5764, 42,3%. 3 - Si 8211, 60,6%. No 5333, 39,4%. 4 - Si 9305, 67,7%, No 4447, 32,3%. 5 - Si 7972, 56,8%, No 6055, 43,2%. 6 - Si 5233, 38,4%, No 8396, 61,6%. 7 - Si 8223, 59,5%; No 5596, 40,5%. 8 - Si 7397, 53,5%. No 6425, 46,5%. 9 - Si 5888, 42,6%, No 7924, 57,4%. 10 - Si [illegible], 38,7%; [illegible] 9193, 61,3%. 11 - Si 5826, 38,9%. No 9170, 61,1%. 12 - Si 5749, 38,5%. No 9177, 61,5%.

VALENZA. 1 - Si 7104, 66,6%, No 3567, 33,4%; 2 - [illegible] 5967, 55,5%; No 4782, 44,5%; 3 - Si 7319, 69,0%; No 3284, 31,0%; 4 - Si 7964, 73,8%; No 2826, 26,2%; 5 - Si 7006, 63,4%; No [illegible] 36,6%; 6 - Si 4230, 39,3%; [illegible] 6546, 60,7%; 7 - Si 6823, 62,7%; No 4053, 37,3%. 8 - Si 6057, 55,8%. No 4804, 44,2%; 9 - Si 4876, 44,5%; No 6093, 55,5%; 10 - Si 4311, 36,8%; No 7416, 63,2%. 11 - Si 4471, 38,1%; No 7270, 61,9%; 12 - Si 4352, 37,2%; No 7346, 62,8%.

ARQUATA SCRIVIA. 1 - Si 1657, 51,6%; [illegible] 1459, 48,4%; 2 - Si 1863, 62,5%; No 1119, 37,5%; 3 - Si 1948, 65,7%; No 1016, 34,3%; 4 - Si 2113, 70,8%. No 872, 29,2%. 5 - Si 1690, 55,2%; [illegible] 1370, 44,8%; 6 - [illegible] 1079, 36,3%. [illegible] 1897, 63,7%. 7 - Si 1681, 55,2%; No 1363, 44,8%, 8 - [illegible] 1420, 47,7%; [illegible] 52,3%; 9 - [illegible] 1246, 40,9%. No 1797, 59,1%; 10 - [illegible] 1513, 46,4%. No 1749, 53,6%; 11 - Si 1606, 48,8%; No 1682, 51,2%; 12 - Si 1644, 50,6%. No 1605, 49,4%

BALZOLA. 1 - Si 369, 41,9%; No 512 58,1%; 2 - Si 520, 58,9%; No 363, 41,1%. 3 - Si 549, 62,6%; No 328, 37,4%. 4 - Si 513, 59,7%; No 347, 40,3%. 5 - Si 569, 62,6%; No 349, 37,4%; 6 - Si 331, 38,0%; No 539, 62,0%. 7 - Si 444, 49,4%. No 455, 50,6%. 8 - Si 407, 47,1%, No 458, 52,9%; 9 - Si 367, 41,6%. No 515, 58,4%, 10 - Si 398, 41,[illegible] No 561, 58,4%. 11 - [illegible] 423, 43,7%; No 545, 56,3%. 12 - Si 402, 42,2% No 551, 57,8%

[illegible] 1 - Si 455, 49,8%, [illegible] 459, 50,2%. 2 - Si 525, 57,8%. No 384, 42,2%; 3 - Si 542, 59,6%; No 369, 40,5%. 4 - Si 652, 69,1%. No 292, 30,9%, 5 - Si 535, 55,8%; No 423, 44,2%. 6 - Si 362, 39,1%. No 565, 60,9%, 7 - Si 577, 60,9%; No 371, 39,1% 8 - Si 528, 57,4%, No 392, 42,6%. 9 - Si 404, 42,6%. No 544, 57,4%; 10 - Si 389, 38,7%; [illegible] 616, 61,3%. 11 - [illegible] 404, 40,2%. No 601, 59,8%; 12 - [illegible] 408, 40,6%; No 596, 59,4%.

[illegible] 1 - Si 429, 50,2%; No 426, 49,8%. 2 - Si 524, 62%; [illegible] 321, [illegible]%. 3 - Si 529, 63,4%; No 305, 36,6%. 4 - Si 627, 70,7%; No 260, 29,3%. 5 - Si 532, 60,5%; [illegible] 347, 39,5%; 6 - [illegible] 312, 36,4%. No 544, 63,6%. 7 - Si 495, 56,8%, No 376, 43,2%; 8 - Si 471, 54,7%. No 390, 45,3%; 9 - Si 332, 37,8%. No 546, 62,2%. 10 - Si 344, [illegible] No 591, 63,2%. 11 - Si 365, 39,0%; No 572, 61,0%. 12 - [illegible] 341, 36,3%. No 599, 63,7%

BISTAGNO. 1 - Si 425, 48,4%; No 453, 51,6%, 2 - Si 553, 61,9%; No 328, 38,1%; 3 - [illegible] 535, 63,3%, No 310, 36,7%; 4 - Si 593, 70,7%, No 246, 29,3%. 5 - Si 496, 56,3%; No 384, 43,7%; 6 - Si 293, 34,1%; No 567, 65,9%; 7 - Si 471, 54,2%; No 398, 45,8%, 8 - Si 419, 49,1%; No 435, 50,9%; 9 - Si 346, 39,4%. No 532, 60,6%; 10 - Si [illegible]2, 38,3%; No 582, 61,7%; 11 - Si 384, 40,5%; No 563, 59,5%; 12 - Si [illegible], 40,0%; No 564, [illegible]

[illegible] [illegible] 1 - Si 388, 48,6%; No 411, 51,4%; 2 - Si 465, 59% No 323, 41%. 3 - Si 456, 58,5%. No 324, 41,5%, 4 - Si 546, 70,4%; No 230, 29,6%. 5 - Si 466, 57,2%. No 349, 42,8%. 6 - Si 286, 36,3%. No 501, 53,7%. 7 - Si 433, 54,1%. No 367, 45,9%. 8 - Si 385, 49,5%. No 393, 50,5%, 9 - Si 330, 40,7%. No 480 59,3%, 10 - Si 410, 45,3%; No 495, 54,7%; 11 - Si 413, 45,5%; No 494, 54,5%; 12 - Si 394, 43,9%. No 504, 56,1%

BORGO S. MARTINO. 1 - Si 315, 49,5%, No 322, 50,5%. 2 - Si 338, 52,7%; No 303, 47,3%. 3 - [illegible] 334, 53,4%; No 291, 46,6%. 4 - Si 417, 65,1%; No [illegible] 34,9%. 5 - Si 356, 54,4%; No 299, 45,6%; 6 - Si 250, 39,6%; [illegible] 382, 60,4%; 7 - Si 391, 60,2%. No 258, 39,8%; 8 - Si 334, 53,4%; No 292, 46,6%. 9 - Si 273, 42,1%. No 376, 57,9%. 10 - Si 212, 30,0%; [illegible] 495, 70,0%; 11 - Si 238, 33,4%; No 474, 66,6%. 12 - Si 224, 31,6%; No 485, 68,4%.

BOSCO MARENGO. 1 - Si 583, 50,4%; No 574, 49,6%. 2 - Si 888, 60,6%, [illegible] 454, 39,4%; 3 - [illegible] 737, 65,6%; No 387, 34,4%. 4 - Si 744, 65,3%; No 396, 34,7%; 5 - Si 670, 56,1%; No 525, 43,9%; 6 - Si 414, 36,5%; No 721, 63,5%; 7 - [illegible] 667, 57,5%; No 492, 42,5%; 8 - Si 562, 49,0%. No 584, 51,0%; 9 - [illegible] 463, 40,0%. No 694, 60,0%; 10 - Si 537, 41,2%. No 765, 58,8%. 11 - Si 570, 44,0%. No 724, 56,0%. 12 - Si 554, 43,0%, No 735, 57,0%

CAPRIATA D'ORBA. 1 - Si 432, 46,8%. No 491, 53,2%; 2 - Si 527, 58,6%. No 373, 41,4%, 3 - Si 543, 60,0%, No 362, 40,0%; 4 - Si 669, 73,1%; No 246, 26,9%. 5 - Si 562, 59,2%; No 381, 40,8%. 6 - Si 347, 38,0%; No 565, 62,0%; 7 - Si 508, 54,4%; No [illegible]6, 45,6%, 8 - Si 456, 50,6%; No 446, 49,4%; 9 - [illegible] 392, 42,3%. No 534, 57,7%. 10 - Si 492, 49,2%. No 509, 50,8%, 11 - [illegible] 504, 50,3%, No 498, 49,7%; 12 - Si 503, 50,0%, No 503, 50,0%

CASSANO SPINOLA. 1 - [illegible] 433, 45,5%; No 519, 54,5%; 2 - Si 614, 64,8% No 333; 35,2%. 3 - Si 619, 66,1%, No 317, 33,9%; 4 - Si 650, 69,6%; No 284, 30,4%. 5 - Si 621, 63,5%; No 357, 36,5%; 6 - Si 366, 37,4%; [illegible] 596, 62,6%; 7 - Si 544, 56,4%; No 420, 43,6%. 8 - Si 437, 46,4%, No 504, 53,6%, 9 - Si 389, 40,4%, No 574, 59,6%, 10 - Si 508, 50,6%. No 496, 49,4%. 11 - Si 531, 52,5%. No 480, 47,5%, 12 - Si 510, 50,6%. No 497, 49,4%

CASSINE. 1 - Si 652, 48,9%, No [illegible] 51,1%; 2 - [illegible] 770, 58,4%, [illegible] 549, 41,6%; 3 - Si 739, 56,5%; No 569, 43,5%; 4 - Si 926 69,0%, No 416, 31,0%. 5 - Si 772, 56,3%, No 599, 43,7%; 6 - Si 487, 36,3%; No 856, 63,7%; 7 - Si 771, 57,3%; No 574, 42,7%; 8 - Si 679, 51,0%; No 653, 49,0%, 9 - Si 566, 41,6%; No 795, 58,4%; 10 - Si 598, 40,7%; No 871, 59,3%; 11 - Si 611, 41,4%; [illegible] 865, 58,6%, 12 - Si 596, 40,7%, No 869, 59,3%.

CASTELLAZZO BORMIDA. 1 - Si 986, 48,6%; No 1042, 51,4%, 2 - Si 1105, 54,4%; No 927, 45,6%; 3 - [illegible] 1195, 60,0%, No 797, 40,0%, 4 - Si 1333, 65,8%, No 694, 34,2%; 5 - Si 1190, 57,1%; No 894, 42,9%; 6 - Si 716, 35,6%; No 1297, 64,4%; 7 - Si 1135, 54,8%; No 938, 45,2%; 8 - Si 1001, 50,0%; [illegible] 1002, 50,0%; 9 - [illegible] 787, 38,1%; No 1276, 61,9%. 10 - Si 970, 43,1%; No 1278, 56,9%; 11 - Si 1028, 45,9%, No 1214, 54,1%; 12 - Si 990, 44,2%; No 1249, 55,8%

CASTELLETTO D'ORBA. 1 - Si 375, [illegible]; No 440, 54%, 2 - Si 476, 58,8%. No 333, 41,2%. 3 - Si 473, 59,4%, No 323, 40,6%, 4 - Si 543, 67,0%. No 268, 33,0%, 5 - Si 480, 58,0%; [illegible] 348, 42,0%. 6 - Si 303, 37,3%, No 510, 62,7%. 7 - Si 410, 50,1%. [illegible] 409, 49,9%; 8 - Si [illegible], 48,2%; No 416, 51,8%; 9 - Si 341, 41,2%; No 486, 58,8%; 10 - Si 433, 48,7%, No 456, 51,3%; 11 - Si 437, 48,8%, No 459, 51,2%, 12 - Si 426, 47,8%, No 466, 52,2%

CASTELNUOVO SCRIVIA. 1 - Si 1301, 46,4%; No 1505, 53,6%; 2 - Si 1637, 58,9%. No 1144, 41,1%; 3 - Si 1647, 59,7%. No 1112, [illegible],3%. 4 - Si 1879, 67,1%; No 922, 32,9%. 5 - Si 1602, 55,3%; No 1298, 44,7%; 6 - Si 1099, 38,7%; No 1739, 61,3%; 7 - Si 1501, 52,6%, No 1353, 47,4%. 8 - Si 1453, 51,6%. No 1361, 48,4%; 9 - Si 1212, 41,6%. [illegible] 1700, 58,4%; 10 - Si 1172, 37,1%, No 1987, 62,9%; 11 - Si 1218, 38,3%, [illegible] 1960, 61,7%. 12 - Si 1206, 38,2%; No 1954, 61,8%

FELIZZANO. 1 - Si 503, 42,5%; No 680, 57,5%; 2 - Si 704, 59,7%; No 475, 40,3%. 3 - [illegible] 744, 63,1%; [illegible] 435, 36,9%; 4 - Si 757, 64,8%; No 411, 35,2%; 5 - Si 716, 59,0%; No 497, 41,0%; 6 - Si 469, 39,3%; No 724, 60,7%, 7 - Si 623, 51,4%; [illegible], 48,6%. 8 - Si 598, 51,3%; No 568, 48,7%; 9 - Si 495, 40,6%; No 724, 59,4%; 10 - Si 580, 44,6%; No 720, 55,4%; 11 - Si 649, 49,5%; No 661, 50,5%, 12 - Si 594, 45,0%. No 726, 55,0%

FRASSINETO. 1 - Si 342, 53,5%; [illegible] 297, 46,5%; 2 - Si 335, 52,9%. No 298, 47,1%; 3 - Si 350, 56,2%. [illegible] 273, 43,8%. 4 - Si 443, 69,3%; No 196, 30,7%. 5 - Si 331, 51,1%; No 317, 48,9%. 6 - Si 260, 42,1%; No 358, 57,9%. 7 - Si 400 63,1%; [illegible] 234, 36,9%; 8 - Si 358 57,1%; No 268, 42,9%; 9 - Si 268, 41,4% No 380, 58,6%, 10 - [illegible] 304, 43,0%; No 403, 57,0%, 11 - Si 273, 38,3%, No 440, 61,7%, 12 - Si [illegible]9, 37,8% No 442, 62,2%

[illegible] 1 - Si 345, 44,3%, No 433, 55,7%; 2 - Si 471, 61,4%, [illegible] 296, 38,6%; 3 - [illegible] 479, 62,6% No 286, 37,4% 4 - Si 509, 66,6%; No 255, 33,4%. 5 - Si 489, 61,1%. No 311, 38,9%. 6 - Si 233, 29,8%. No 549, 70,2%. 7 - Si 422, 53,8%. No 363, 46,2%; 8 - Si 363, 46,8% No 412, 53,2%; 9 - Si 244, 30,8%. No 548, 69,2%. 10 - Si 416, 48,4%; No 443, 51,6%, 11 - Si 412, 47,9%; No 448, 52,1%, 12 - Si 399, 47,0%; No 450, 53,0%

GAVI. 1 - [illegible] [illegible]0, 49,3%, No 1092, 50,7%. 2 - Si 1288, 60,4%, No 844, 39,6%, 3 - Si 1314, 61,9%, No 809, 38,1%, 4 - Si 1455, 68,3%, No 674, 31,7%; 5 - Si 1268, 57,2%; No 947, 42,8%; 6 - Si 839, 39,4%. No 1292, 60,6%; 7 - Si 1148, 53,3%; No 1007, 46,7%; 8 - Si 1018, 48,3%; No 1088, 51,7%; 9 - Si 920, 42,5%; No 1244, 57,5%. 10 - Si 1106, 46,0%. No 1290, 54,0%. 11 - Si 1146, 47,6%, No 1261, 52,4%; 12 - Si 1112, 46,3%, No 1289, 53,7%

[illegible] 1 - Si 316, 54,7%; No 262, 45,3%; 2 - Si 335, 58,2%. No 241, 41,8%; 3 - Si 358, 62,7%; No 213, 37,3%. 4 - Si 431, 71,5%, No 172, 28,5%; 5 - Si 363, 60,1%; No 241, 39,9%; 6 - [illegible] 232, 40,5%; No 341, 59,5%; 7 - Si 369, 62,2%, No 224, 37,8%; 8 - Si 317, 55,9%. No 250, 44,1%; 9 - Si 288, 49,1%, No 298, 50,9%. 10 - Si 239, 35,3%; No 439, 64,7%; 11 - Si 245, 36,0%. No 436, 64,0%. 12 - Si 231, 34,3%. No [illegible], 65,7%.

MOLARE. 1 - Si 490, 49,7%, No 495, 50,3%. 2 - Si 634, 64,4%. No 351, 35,6%. 3 - Si 631, 65,0%. No 341, 35,0%, 4 - Si 730, 74,0%. No 257, 26,0%. 5 - Si 559, 56,1%. No 438 43,9%. 6 - Si 297, 30,8%, No 668, 69,2%, 7 - Si 536, 53,7%, No 462, 46,3%. 8 - Si 470, 47,6%. No 517, 52,4%, 9 - Si 357, 36,2%, No 628, 63,8%. 10 - Si 557, 52,4%. No 506, 47,6%. 11 - Si 569, 53,2%, No 501, 46,8%. 12 - Si 562, 52,7%. No 504, 47,3%.

MORANO. 1 - Si 448, 55,2%. No 364, 44,8%, 2 - Si 402, 49,3%, No 413, 50,7%. 3 - Si 439, 55,5%. No 352, 44,5%, 4 - Si 477, 60,0%, No 318, 40,0%. 5 - Si 401, 49,0%. No 417, 51,0%. 6 - Si 280, 35,5%; No 508, 64,5%, 7 - Si 406, 50,6%, No 397, 49,4%. 8 - Si 411, 52,5%; No 372, 47,5%, 9 - Si 311, 38,6%. No 494, 61,4%. 10 - Si 343, 38,2%. No 556, 61,8%, 11 - Si 368, 40,6%. No 538, 59,4%, 12 - Si 362, 40,2%; No 539, 59,8%

[illegible] 1 - Si 371, 49,7%. [illegible] 376, 50,3%; 2 - Si 389, 52,6%; No 351, 47,4%. 3 - Si 405, 54,8%; [illegible] 334, 45,2%. 4 - Si 558, 72,3%. No 214, 27,7%; 5 - Si 414, 53,4%. [illegible] 361, 46,6%, 6 - [illegible] 332, 43,7%. No 428, 56,3%; 7 - Si 448, 60,4%; No [illegible]4, 39,6%, 8 - Si 420, 56,0%. No 330, 44,0%, 9 - Si 360, 46,4%. No 416, 53,6%; 10 - Si 384, 46,9%. No 435, 53,1%. 11 - Si 407, 49,5%, No 416, 50,5%. 12 - Si 399, 49,3%. No 410, 50,7%

OCCIMIANO. 1 - Si [illegible], 45,8%; No 332, 54,2%; 2 - Si 297, 49,1%; No 308, 50,9%. 3 - Si 301, 51,3%. No 286, 48,7%. 4 - Si 459, 69,7%. No 200, 30,3%. 5 - Si 322, 49,9%. No 324 50,1%. 6 - Si 256, 40,1%. No 382, 59,9%. 7 - Si 350, 55,8%. No 277, 44,2%. 8 - Si 317, 51,9%. No 294, 48,1%. 9 - Si 273, 41,8%. No 380, 58,2%. 10 - Si 275, 38,8%. No 433, 61,2%. 11 - Si 286, 40,3%. No 424, 59,7%; 12 - Si 277, 39,8%; No 419, 60,2%.

OZZANO. 1 - Si [illegible], 46,1%. No 407, 53,9%. 2 - Si 406, 54,4%. [illegible] 341, 45,6%. 3 - Si 419, 56,9%. No 317, 43,1%. 4 - Si 494, 65,6%; No 259, 34,4%, 5 - Si 424, 54,6%. No 352, 45,4%; 6 - Si 286, 38,3%; No 460, 61,7% 7 - Si 406, 53,6%, No 351, 46,4%; 8 - Si 387, 52,3%. No 353, 47,7%, 9 - Si 338, 44,5%. No 422, 55,5%. 10 - Si 366, 45,2%. No 444, 54,8%. 11 - Si 385, 47,3%. No 429, 52,7%. 12 - Si 371, 45,9%, No 438, 54,1%.

PONTECURONE. 1 - Si 1083, 51,6%, No 1015, 48,4%; 2 - Si 1328, 64,1%; No 744, 35,9%. 3 - Si 1394, 67,8%. No 661, 32,2%. 4 - Si 1629, 73,9%; No 541, 26,1%. 5 - Si 1254, 58,9%, No 874, 41,1%, 6 - Si 738, 36,0%; No 1312, 64,0%; 7 - Si 1129, 53,7%. No 975, 46,3%. 8 - Si 1016, 49,2%; No 1051, 50,8%. 9 - Si 835, 39,9%. No 1258, 60,1%; 10 - Si 1039, 45,5%; No 1246, 54,5%. 11 - Si 1095 47,8%, No 1195 52,2%. 12 - Si 1051 46,2%, No 1225, 53,8%.

POZZOLO [illegible] 1 - Si 1058, 46,5%, No 1217, 53,5%. 2 - Si 1305, 58,1%. No 941, 41,9%. 3 - Si 1332, 59,9%. No 890, 40,1%. 4 - Si 1499, 66,7%. No 749, 33,3%, 5 - Si 1313, 57,0%. No 959, 42,2%. 6 - Si 888, 39,7%. No 1350, 60,3%, 7 - Si 1247, 54,5%. No 1039, 45,5%. 8 - Si 1075, 48,5%, No 1142, 51,5%. 9 - Si 1000, 44,2%. No 1265, 55,8%. 10 - Si 955, 40,9%, No 1439, 59,1%. 11 - Si 1043, 42,8%; [illegible] 1391 57,1%, 12 - Si 1008, 41,4%, No 1424, 58,6%.

PREDOSA. 1 - Si 394, 38,1%. No 641, 61,9%. 2 - Si 585, 56,8%. No 445, 43,2%, 3 - Si 596, 58,7%, No 419, 41,3%. 4 - Si 646, 62,8%. No 383, 37,2%. 5 - Si 583, 54,8%. No 480, 45,2%, 6 - Si 328, 31,4% No 716, 68,6%, 7 - Si 503, 47,1%; No 564, 52,9%; 8 - Si 432, 41,5%; No 608, 58,5%; 9 - Si 364, 34,8%, No 683, 65,2%. 10 - Si 561, 49,3%, No 576, 50,7%, 11 - Si 585, 51,1%. No 559, 48,9%. 12 - Si 555, 49,2%, No 572, 50,8%

ROCCA [illegible] 1 - Si 3[illegible], 49,7%; No 337, 50,3%; 2 - Si 436, 65,7%; No 228, 34,3%; 3 - Si 449, 67,9%; No 212, 32,1%. 4 - Si 491, 74,8%; No 165, 25,2%; 5 - Si 430, 62,4%; [illegible] 259, 37,6%; 6 - Si 256, 38,3%; No 413, 61,7%; 7 - Si 366, 53,7%; No 316, 46,3%. 8 - Si 313, 47,7%; No 343, 52,3%. 9 - Si 274, 40,4%; No 405, 59,6% 10 - Si 386, 52,3%; No 352, 47,7%; 11 - Si 419, 56,5%, No 323, 43,5%; 12 - Si 400, 54,0%. No 341, 46,0%.

ROSIGNANO. 1 - Si 376, 55,8%. No 298 44,2%. 2 - Si 387, 58,0%, No 280, 42,0%, 3 - Si 387 58,5%. No 275, 41,5%, 4 - Si 516, 74,8%. No 174, 25,2%. 5 - Si 390, 56,1%. No 305, 43,9%. 6 - Si 291, 42,5%, No 394 57,5%. 7 - Si 443, 63,4%; No 256, 3[illegible] 8 - Si 440, 64,0%; No 247, 36,0%, 9 - Si 331, 47,4%. No 368, 52,6%. 10 - Si 248, 32,4%; [illegible] 517, 67,6%; 11 - Si 263, 34,3%; No 504, 65,7%; 12 - Si 269, 35,1%; No 498, 64,9%

SALE. 1 - Si 1052, 52,3%; No 960, 47,7%; 2 - Si 1157, 58,1%. [illegible] 836, 41,9%; 3 - Si 1209, 60,9%; No 777, 39,1%. 4 - [illegible] 1476, 72,4%, No 563, 27,6%. 5 - Si 1198, 58,2%; No 859, 41,8%; 6 - Si 781, 38,9%; No 1229, 61,1%. 7 - [illegible] 1194, [illegible],8%. No 837, 41,2%. 8 - [illegible] [illegible]97, 55,0%, [illegible] 897, 45,0%; 9 - Si 817, 40,7%; No 1220, 59,3%. 10 - Si 771, 34,1%. No 1491, 65,9%; 11 - Si 826, 36,4%. No 1442, 63,6%; 12 - Si 787, 34,8%, [illegible] 1473, 65,2%

SAN GIORGIO M.TO. 1 - Si 317, 51,1%; No 303, 48,9%; 2 - Si 333, 54,8%; No 275, 45,2%; 3 - Si 356, 58,8%. No 249, 41,7%; 4 - [illegible] 416, 68,2%; No 194, 31,8%. 5 - Si 366, 58,4%; No 260, 41,6%. 6 - Si 295, 49,3%; No 303, 50,7%; 7 - Si 336, 53,9%, [illegible] 287, 46,1%; 8 - Si 276, 46,4%; No 319, 53,6%. 9 - Si 307, 48,2%; No 330, 51,8%. 10 - Si 284, 41,7%. No 397, 58,3%. 11 - Si 306, 44,6%. No 380, 55,4%; 12 - [illegible] 295, 43,4%. No 385, 56,6%

SAN[illegible] 1 - Si 1223, 55,7%; No 973, 44,3%; 2 - Si 1344, 62%. No 823, 38%. 3 - Si 1376, 63,9%. No 777, 36,1%. 4 - Si 1659, 73,7%. No 592, 26,3%. 5 - Si 1369, 61,0%. No [illegible], 39,0%. 6 - Si 798, 36,2%. No 1408 63,8%, 7 - Si 1483, 66,4%. No 752, 33,6%; 8 - Si 1314, 59,5%. No 896, 40,5%. 9 - Si 941, 41,7%; No 1314, 58,3%, 10 - Si 892, 36,1%. No 1576, 63,9%, 11 - Si 947, 38,3%. No 1524, 61,7%. 12 - Si 918, 37,4%. No 1536, 62,6%

SERRAVALLE SCRIVIA. 1 - Si 1287, 45,1%. No 1567, 54,9%; 2 - Si 1695, 59,9%; No 1135, 40,1%; 3 - Si 1734, 61,9%. No 1069, 38,1%. 4 - Si 1813, 65,5%. No 956, 34,5%. 5 - Si 1696, 58,2%. No 1219, 41,8%, 6 - Si 1063, 37,7%. No 1754, 62,3%; 7 - Si 1460 50,5%. No 1432, 49,5%, 8 - Si 1358, 48,2%; No 1458, 51,8%, 9 - Si 1150, 40,6%; No 1685, 59,4%; 10 - Si 1414, 45,3%, No 1705, 54,7%. 11 - Si 1435, 46,0%; No 1689, 54,1%. 12 - Si 1395, 44,9%. No 1711, 55,1%

SEZZADIO. 1 - Si 296, 48,7%. No 312, 51,3%. 2 - Si 352, 58,4%; [illegible] 251, 41,6%, 3 - Si 364, 60,8%; No 235, 39,2%. 4 - Si 434, 70,8%; No 179, 29,2%, 5 - Si 363, 57,3%, No 270, 42,7%. 6 - Si 278, 45,1%; No 338, 54,9%, 7 - [illegible] 407, 65,4%. No 215, 34,6%; 8 - Si 358, 57,0%; No 260, 42,1%; 9 - Si 307, 48,9%; No 321, 51,1%. 10 - Si 249, 35,8% No 446, 64,2% 11 - Si 276, 39,7%; No 419, 60,3%; 12 - Si 257, 36,8%; [illegible] 442, 63,2%.

SILVANO D'ORBA. 1 - Si 405 42,2% No 555, 57,8%. 2 - Si 626, 66,2%. No [illegible]. 3 - Si 644, 67,9%. No 305, 32,1%. 4 - Si 617, 68,9%, No 278, 31,3%. 5 - [illegible] 635, 65,3%; No 337, 34,7%; 6 - [illegible] 277, 29,1%; [illegible] 674, 70,9%, 7 - Si 485, 45,5%; No 521, 54,5%; 8 - Si 365, 38,7%; No 578, 61,3%; 9 - [illegible] 327, 33,9% No 639, 66,1%. 10 - Si 544, 53,6%; No 471, 46,4%. 11 - Si 577, 57,0%, No 435, 43,0%. 12 - Si 560, 54,3% No 462, 45,7%.

[illegible] 1 - Si 370, 45,2%; No 448, 54,8%; 2 - Si 438, 54,3%; No 368, 45,7%. 3 - Si 484, 60,9%. No 311, 39,1% 4 - Si 555, 67,7%. No 265, 32,3%. 5 - Si 449, 52,6%. No 404, 47,4%. 6 - Si 240, 29,2%. No 581, 70,8%. 7 - Si 424, 51,1%. No 411, 48,9%. 8 - Si 362, 44,9%. No 444, 55,1%, 9 - Si 266, 32,5%, No 552, 67,5%; 10 - Si 437, 48,7%; No 460, 51,3%; 11 - Si 466, 51,6%; No 437, 48,4%. 12 - Si 474, 52,8%. No 423, 47,2%

[illegible], 1 - Si 301, 52,5%. No 272 47,5%; 2 - Si 356, 62,5%; No 214, 37,5%. 3 - Si 382, 67,4%. [illegible] [illegible], 32,6%, 4 - Si 406, 70,7%; No 168, 29,3%. 5 - Si 361, 61,4%. No 2[illegible], 38,0%. 6 - Si 246, 42,8%. No 331, 57,2%; 7 - Si 306, 53,2%. No 269, 46,8%, 8 - Si 287, 50,3%, No 284, 49,7%. 9 - Si 280, 47,9%, No 305, 52,1%. 10 - Si 321, 51,0%. No 308, 49,0%. 11 - Si 333, 52,3%. No 304, 47,7%, 12 - Si 323, 51,8%, No 300, 48,2%

STAZZANO. 1 - Si 395, 46,7%. No 451, 53,3%. 2 - Si 503, 58,8%. No 352, 41,2%. 3 - Si 489, 57,7%. No 359, 42,3%, 4 - Si 601, 71,5%. No 239, 28,5%. 5 - Si 500, 57,1%. No 375, 42,9% 6 - Si 352, 42,7%, No 483, 57,8%. 7 - Si 466, 53,1%; No 412, 46,9%. 8 - Si 437, 51,5%. No 412, 48,5%; 9 - Si 398, 46,2%; No 464, 53,8%, 10 - Si 429, 45,8%; No 507,54,2%. 11 - Si 441, 47,3%. No 492, 52,7%. 12 - Si 431, 46,1%; No 503, 53,9%

[illegible] 1 - Si 454, 53,5%. No 394 46,5%; 2 - Si 524, 62,2%. No 318, 37,8%. 3 - Si 537, 64,7%. No 293 35,3%. 4 - Si 622, 73,2%. No 228, 26,8%. 5 - Si 484, 56,2%; No 376, 43,8%, 6 - Si 290, 34,6%. No 549, 65,4%. 7 - Si 498, 58,6%; No 352, 41,4%. 8 - Si 435, 52,1%. No 400, 47,9%; 9 - Si 327, 38,4%. [illegible] 525, 61,6%. 10 - Si [illegible] 42,6%; No 523, 57,4%; 11 - Si 404 44,1%; No 512, 55,9%; 12 - Si 408, 44,8%. No 502 55,2%

TAGLIOLO. 1 - Si 339, 41,7%. No 473, 58,3%. 2 - Si 598, 73,2%; No 219, 26,8%; 3 - Si 613, 75,7%; No 197, 24,3%; 4 - Si 598, 72,6%. No [illegible] 27,4%. 5 - Si 558, 66,9%. No 276, 33,1%. 6 - Si 201, 24,8%; No 611, 75,2%. 7 - Si [illegible], 44,7%; No 466, 55,3%; 8 - Si 295, 36,5%, No 514, 63,5%; 9 - Si 246, 29,7%; No 581, 70,3% 10 - Si 498, 57,3%, No 370, 42,7%. 11 - Si 511, 58,8%. No 358, 41,2%. 12 - Si 508, 58,6%. No 359, 41,4%

VIGNOLE. 1 - Si 439, 47,4%. No 488, 52,6%. 2 - Si 579, 62,1%; [illegible] 353, 37,9%, 3 - Si 590, 64,0%; No 332 36,0%. 4 - Si 647, 69,7%, No 278, 30,3% 5 - Si 552, 58,0%. [illegible] 400, 42,0%. 6 - [illegible] 364, 39,0%, No 570, 61,0%; 7 - Si 546, 56,6%; No 418, 43,4%. 8 - Si 456, 49,6%; No 463, 50,4%. 9 - Si 449, 47,7%. No 492, 52,3%. 10 - Si 422, 41,4%, No 597, 58,6%. 11 - Si 495, 47,9%. No 538, 52,1%. 12 - Si 473, 46,1%, No 553, 53,9%

VIGUZZOLO. 1 - Si 760, 50,4%; [illegible] 747, 49,6%, 2 - [illegible] 930, 62,2%; No 565, 37,8%; 3 - Si 929, 62,4%, [illegible] 560, 37,6%. 4 - Si 1049, 69,9%; No 451, 30,1%; 5 - Si 842, 54,9%. No 692, 45,1%. 6 - Si 559, 37,5%. No 932, 62,5%, 7 - Si 888, 58,7%, No 625, 41,3%. 8 - Si 792, 53,2%; No 697, 46,8%; 9 - Si 637, 42,0%, [illegible] 880, 58,0%, 10 - Si 652, 39,3%. No 1006, 60,7%; 11 - Si 667, 40,2%. No 994, 59,8%; 12 - Si 630, 38,3%. No 1013, 61,7%

VILLANOVA. 1 - Si 410, 46,2%; No 477, 53,8%. 2 - Si 470, 53,8%, No 403, 46,2%. 3 - Si 509, 58,2%; No 366, 41,8%, 4 - Si 545, 62,1%; No 332, 37,9%. 5 - Si 535, 59,1%; No 371, 40,9%, 6 - Si 297, 33,7%; No 585, 66,3%. 7 - Si 480, 53,5%. No 417, 46,5%. 8 - Si 399, 46,2%. No 464, 53,8%. 9 - Si 320, 35,9%. No 571, 64,1%. 10 - Si 443, 43,7%, No 570, 56,3%. 11 - [illegible] 462, 45,7%, No 550, 54,3%; 12 - Si 440, 43,9%; No 562, 56,1%.

I DODICI QUESITI [illegible]

1 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione totale [illegible] limiti per la costituzione delle rappresentative sindacali

2 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione parziale dei limiti per la costituzione delle rappresentative sindacali

3 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione dei poteri attribuiti al presidente [illegible] Consiglio per stabilire quali siano le confederazioni e [illegible] organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

4 SOGGIO[illegible] CAUTELARE. Abolizione del potere del procuratore [illegible]zionale antimafia di ordinare il soggiorno cautelare

5 SISTEMA RADIOTELEVISIVO. Abolizione della [illegible] del servizio pubblico a una società [illegible] azioni e totale partecipazione pubblica e dell'appartenenza obbligatoria allo Stato delle azioni della [illegible]

6 [illegible] Abolizione dei poteri dei Comuni in materia di pianificazione della vendita al pubblico

7 [illegible] SINDACALI. Abolizione della trattenuta sui [illegible] dei contributi sindacali

8 [illegible] DEL SINDACO E [illegible] CONSIGLIO COMUNALE. Anche [illegible] Comuni con più di quindicimila abitanti si vota con il turno secco senza ballottaggio

9 COMMERCIO, ORARI. Abolizione dei poteri della Regione e [illegible] sindaci in materia di orari [illegible] negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio

10 [illegible] RADIOTELEVISIVO. Abolizione [illegible] possibilità di essere titolare di più di una concessione televisiva nazionale

11 SISTEMA RADIOTELEVISIVO, PUBBLICITA'. Abolizione della possibilità di inserire messaggi pubblicitari durante [illegible] tempo o atto [illegible] film, opere teatrali, liriche o musicali

12 PUBBLICITA' RADIOTELEVISIVA. Abolizione della possibilità che imprese di pubblicità private o pubbliche raccolgano pubblicità per le reti televisive nazionali in comprese quelle [illegible] soggetti che le controllano

Ed i sindacati annunciano scioperi e mobilitazioni

Ilva: tagli ai trasporti in crisi i «padroncini»

IN BREVE

[illegible] S. [illegible]

Dieci centimetri di grandine l'altra [illegible] paese

Danni ai raccolti per la grandine dell'altra sera. I chicchi (grandi come piselli) hanno ostruito parecchi tombini, provocando allagamenti di abitazioni. Sono stati rilevati danni alle piantagioni di zucchini (le foglie sono bucate) e [illegible] dori in piena fioritura. [s. m.]

SAN [illegible]

Gli rubano i pantaloni mentre si trova nella vigna

Entra nel bar del paese dicendo: «Mi hanno rubato i pantaloni». G. C., 60 anni, di Castelletto d'Orba, si era cambiato per lavorare nella vigna. Qualcuno gli [illegible] sottratto l'indumento ed il portafoglio, ritrovati poi più distante. Dalle tasche mancano alcune decine [illegible] migliaia di lire. [m. pu.]

[illegible] M.TO

Sottrae al Brico Center una pistola verniciatrice

I carabinieri di Balzola hanno denunciato il monferrino Sergio Pastrone, 33 anni, di Grazzano Badoglio, via Garibaldi, per furto aggravato. Si allontanava dal «Brico Center», nel Monferrato Shopping Center di Villanova, con [illegible] pistola verniciatrice. [s. m.]

[illegible]

Sulla statale si ribalta camion carico di bottiglie

Un camion si è ribaltato a S. Lucia [illegible] Bistagno. Diretto ad Alba era carico di bottiglie vuote. L'autotreno, guidato da Fabrizio Gaino di Cortesio (illeso) [illegible] finito in campo. [g. l. f.]

[illegible]TO

Contuso in [illegible] incidente avvenuto sull'autostrada

Giuliano Canepa, 21 anni, [illegible]nna della Villa 42 di Carpeneto, in un incidente sull'autostrada A26 ha riportato contusioni ed è stato curato all'ospedale di Ovada. [r. bo.]

SAN [illegible]

Bimbo vercellese ferito sull'auto del padre

Un bambino vercellese è rimasto ferito in un incidente sull'«A26», [illegible] tratto di San Salvatore. Federico Bosetti, [illegible] anni, viaggiava sull'«Alfa 164» condotta dal padre Franco, [illegible] anni, finita fuori strada. Se la caverà in pochi giorni. [s. m.]

NOVI. L'Ilva «taglia» le commesse alle imprese dell'indotto? L'allarme è stato lanciato dagli autotrasportatori del Novese, che da ieri hanno concluso i rapporti diretti con lo stabilimento siderurgico di strada Boscomarengo.

La notizia era nell'aria da un paio di settimane, ed è stato l'azionista di maggioranza dell'«Ilp», Emilio Riva, a comunicarla agli spedizionieri, in una riunione organizzata l'altra mattina. Riva ha deciso di affidare [illegible] trasporto dell'acciaio a un'agenzia [illegible] sua proprietà, la «Federici» di Varese, e di mantenere a Novi rapporti diretti, [illegible] la «Transider» che è dotata di regolare licenza di spe[illegible] ed è iscritta all'albo di Torino. Gli altri dovranno invece fare riferimento alla «Federici», che ripartirà i vari incarichi. Ma la casa [illegible] spedizioni lombarda è dotata di [illegible] autonomi, [illegible] utilizzerà in misura massiccia. Appare dunque inevitabile la riduzione delle commesse ai trasportatori locali. Forse la manovra (che all'Ilva è ritenuta indispensabile per ridurre i costi) [illegible] graduale. [illegible] in città, è tangibile il [illegible] di un brusco stop agli affari con l'«Ilp» per alcune piccole ditte di spedizioni, che rischierebbero il «collasso». Se i trasportatori vivono momenti [illegible] tensione [illegible] analoga sorte potrebbe toccare ai fornitori: la nuova proprietà è decisa a rivolgersi a ditte di fiducia. non è certo migliore [illegible] situazione per le aziende che operano all'interno dello stabilimento. Emilio Riva sembra infatti intenzionato a privarsi [illegible] loro apporto, e ad eseguire «in proprio» i lavori finora appaltati a terzi. Non è escluso l'assunzione di una parte del personale di quelle ditte. Intanto, si respira un clima di pesante incertezza anche nei reparti produttivi e negli uffici del «polo» siderurgico novese. Solo quattro dirigenti so[illegible] [illegible] riconfermati nel nuovo organico, ed è in atto una «rivoluzione» nei sistemi di lavoro. I sindacati guardano con forte preoccupazione al futuro, e hanno già denunciato presunti «atti intimidatori» compiuti dalla proprietà nei confronti dei dipendenti. La scorsa settimana erano state proclamate due ore di sciopero per ogni turno, e sono in programma altre azioni di lotta.

Massimo Delfino

Ieri sera ad Acqui c'era una riunione dei 45 ex amministratori comunali

Summit dei «messi in [illegible]»

Intanto le prime reazioni. Icardi: «Ho dato il via al teleriscaldamento, che è un'opera perfetta, con o senza l'acqua termale». Vacchino: «Non funziona da quando c'è la Lega»

Il teleriscaldamento avrebbe dovuto funzionare con l'acqua della «Bollente»

[illegible] TERME. Almeno cinquanta richieste di poter visionare le delibere dall'82 al '91 su teleriscaldamento e lavori all'area dell'ex tiro a volo di zona Bagni sono piombate ieri sugli uffici del Comune. Presumibilmente partono dai 45 ex amministratori (o dai loro legali) m[illegible] in mora dalla Corte dei conti che contesta una cifra superiore ai due miliardi e mezzo. Se emergesse che quei soldi so[illegible] stati sprecati, gli ex amministratori potrebbero essere [illegible] stretti a rifonderli al Comune.

Sull'elenco dei coinvolti [illegible] cora il «top secret», ma ieri era prevista in serata una riunione di tutti (l'invio delle notifiche è stato ultimato in giornata) per decidere un'eventuale unica azione legale.

[illegible] intanto riparte la polemica. «Sono stato il sindaco che ha iniziato l'opera del teleriscaldamento - dice Adriano Icardi, ex senatore ed attualmente consigliere comunale e provinciale di Rifondazione Comunista - Tutta la procedura è stata regolare, visto che vi sono stati un lettera del Ministero dell'industria, il contributo della Cee di seicento milioni e un risparmio di un miliardo all'anno. Noi il teleriscaldamento dovevamo farlo comunque, e con l'acqua calda e senza, [illegible] hanno fatto a Brescia. Mi ricordo che nel [illegible] sono andato in quella città al[illegible] volte per visitare gli impianti. Il teleriscaldamento di Acqui Terme è un'opera perfetta. Bosio (è stato lui ad inviare gli incartamenti alla Corte [illegible] conti: ndr) finalmente è scivolato su una buccia di banana. Io e gli altri amministratori che hanno ricevuto la messa in mora ci siamo già sentiti e questa sera (ieri; ndr) ci ritroveremo per dare l'incarico ad un gruppo di legali per valutare tutti gli aspetti [illegible] questa incredibile vicenda».

Ad Adriano Icardi fa eco l'ex consigliere comunale [illegible] Verdi Augusto Vacchino: «Questa mattina (ieri; ndr) mi è [illegible] notificata la [illegible] in mora. Il teleriscaldamento ha funzionato bene fino a quando è arrivata [illegible] Lega al potere. Prima dell'avvento del teleriscaldamento, avevamo sempre tutti gli anni i ragazzi delle scuole nel cortile di palazzo Levi a protestare per il freddo nelle [illegible]. I problemi, [illegible] sono avuti nuovamente solo quest'anno, quando, al momento di accendere l'impianto ci si è accorti che una pompa era rotta. Pur essendo all'opposizione, [illegible] Vacchino, avevo votato a favore del teleriscaldamento, visto che si trattava di sfruttare un'energia rinnovabile, a basso impatto ambientale, ma [illegible] verbali avevo anche precisato che non ero in grado di scendere nei dettagli [illegible]. Ora acquisirò tutti i documenti, per verificare se sia stato commesso il reato di calunnia».

Il sindaco Bosio non replica, ma fa sapere che il problema non lo riguarda direttamente, in qu[illegible]to sarà la Corte dei Conti ad occuparsene.

Gianluca Ferrise

Aveva 35 anni, più volte era stato denunciato anche dai genitori

Trovato morto [illegible] Genova, droga?

Figlio degli ex gestori del «Milano» di Casale

CASALE. Maurizio Borsoni, 35 anni, è stato trovato morto ieri, probabilmente stroncato da un'overdose, nel centro storico di Genova, in piazza Venerosa. L'uomo era assai noto a Casale, dove negli ultimi anni [illegible] abitato saltuariamente, quando [illegible] era [illegible] prigione per fatti di droga [illegible] per qualche maltrattamento.

Per circa un paio d'anni, a partire dalla metà del '92, i suoi genitori, lasciata la Liguria, si erano trasferiti nella città monferrina, dove avevano assunto [illegible] gestione del noto «Albergo Milano», uno dei più antichi della città, che sorge in piazza Castello, [illegible] alla chiesa di Santa Caterina.

La coppia di albergatori ave[illegible] cinque figli, una femmina e quattro maschi, [illegible] cui Maurizio, che ogni tanto scompariva di [illegible], provocando scompiglio.

Le forze dell'ordine casalesi si erano occupate più frequentemente del fratello Giovanni, di qualche anno più giovane, che, probabilmente tossicodipendente come il maggiore, si presentava spesso al «Milano» e maltrattava i familiari. La stessa madre aveva richiesto talvolta l'intervento della polizia e il giovane era sta[illegible] denunciato.

La gestione dell'albergo Milano [illegible] parte della famiglia Borsoni era finita miseramente lo scorso anno, lasciando alle spalle un locale danneggiato nelle strutture e nell'immagine, poi recuperato dai vecchi titolari.

I Borsone, dopo la dichiarazione di fallimento pronunciata dal tribunale di Casale ne[illegible] [illegible], avevano fatto ritorno in Liguria. [s. m.]

CONDANNATO

Litiga e insulta al bar

ACQUI TERME. Un bracciante agricolo di origine spagnola è stato arrestato e condannato col rito direttissimo a tre mesi di reclusione con la condizionale per oltraggio e [illegible] a pubblico ufficiale. E' finito davanti al pretore Zinsel Garcia, 32 [illegible], abitante con la moglie e due figli a Cassine, in strada Piano Ronchi 6. L'altra notte era entrato con due amici in un bar di via Acquedotto romano, in zona Bagni. [illegible] è sorto un diverbio con altri due avventori; poi dalle parole s[illegible] passati ai fatti, e [illegible] cliente del bar, rincorso da Garcia, ha finito per rifugiarsi in un vicino seggio elettorale. Sono intervenuti carabinieri e polizia che hanno tentato invano di calmare il giovane. Zinsel Garcia ha dato in escandescenze, insultando i militari. Gli sono stati contestati i reati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e il danneggiamento dell'auto dei carabinieri, che aveva preso a calci. [g. l. f.]

OVADA [illegible]

E' di Valmadonna

[illegible] pescatore salvato nello Stura

OVADA. Un pescatore è stato colto dalla piena del torrente e hanno dovuto intervenire guardiapesca, carabinieri e vigili del fuoco per trarlo in salvo. E' [illegible] caduto domenica in località Ciutti, nel tratto dello Stura che è riserva Pips: [illegible] a monte [illegible] Ovada di fianco alla statale del Turchino.

Sergio Botturi, 55 anni, abitante a Valmadonna, via strada Pavia, in compagnia di un [illegible]co si trovava in [illegible] [illegible] torrente, solitamente scarso di acqua, appostato su [illegible] isolotto, intento a pescare trote.

Le consistenti precipitazioni a monte hanno fatto crescere improvvisamente le acque: mentre l'amico è riuscito a raggiungere [illegible] riva, Botturi è rimasto bloccato. [illegible] guardiapesca Giancarlo Ghelfi di Ovada ha dato l'allarme.

Oltre ai carabinieri [illegible] accorsi anche i vigili del fuoco ovadesi che, utilizzando delle funi, hanno portato a riva il pescatore, del tutto incolume, solo un po' spaventato per l'imprevista avventura. [r. bo.]

CASALE [illegible]

Il Castello al Comune

L'Intendenza dice [illegible] alla [illegible]

CASALE. Il castello gonzaghesco diventerà presto proprietà dei casalesi? Potrebbe accadere dopo [illegible] sollecitazione del sindaco Riccardo Coppo, inviata nei [illegible] [illegible] all'Intendenza di finanza e al ministero per i Beni culturali. La Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici ha scritto al Comune una lettera in cui «concorda e sostiene la proposta avanzata dal sindaco in merito alla volontà di acquisizione del castello - ormai da troppo tempo in condizioni di degrado - a [illegible] prezzo simbolico».

Coppo [illegible] gli entusiasmi e preferisce [illegible] prudenza: «E' importante l'appoggio ufficiale della Soprintendenza dei Beni architettonici. Ora bisogna lavorare perché si maturi la convinzione che è indispensabile procedere al recupero del castello». E' in programma [illegible] importante incontro ad Alessandria con i responsabili degli Uffici periferici finanziari e dell'Ufficio tecnico erariale: per [illegible] stima dell'edificio e la decisione sulla possibile vendita. [s. m.]

CAPRIATA D'ORBA [illegible]

Tra sabato e domenica

Ladri alla [illegible] [illegible] il Bancomat

CAPRIATA D'ORBA. Furto alla Salwa. Il colpo, che ha fruttato alcuni milioni, risale alla notte tra sabato e domenica. I ladri sono entrati nella palazzina che ospita gli uffici ed il bancomat, dopo aver oltrepassato la recinzione sul retro dello stabilimento e aver percorso l'area di [illegible] capannone [illegible] [illegible] i [illegible]. Hanno [illegible] eluso la sorveglianza della portineria collocata all'ingresso della fabbrica. Il furto è stato denunciato ai carabinieri [illegible] Capriata che hanno aperto un'inchiesta.

I ladri h[illegible] dapprima preso di mira il bancomat e quindi hanno scassinato le macchine a gettoni e per le schede telefoniche e rovistato negli uffici. Prima di andarsene indisturbati hanno spaccato anche alcuni vetri. Di recente anche un'altra fabbrica della [illegible] è stata presa [illegible] mira [illegible] ladri: la Vosecoc sulla statale [illegible] [illegible] dei Giovi, alla periferia [illegible] Novi. Anche [illegible] questa circostanza i ladri sono [illegible]trati dal retro [illegible] stabilimento, attraverso una finestra. Hanno forzato una cassaforte. [m. pu.]

Continua il dominio del ristorante di Roata Chiusani, inseguito a distanza dalla Bucunà

Siamo ormai allo sprint chi batterà il «Picchio»?

Solo il Novarese non ha ristoranti nelle prime posizioni del nostro referendum. Eppure, nella Bassa, sia sui laghi, i locali alla moda o quelli tradizionali certo non mancano. In compenso, proprio dal Novarese, ci stanno arrivando moltissime lettere di segnalazione. Ma i messaggi ci giungono da più parti e domenica cercheremo di pubblicarli proprio tutti, da quelli del Basso Piemonte a quelli della Valle d'Aosta: clienti soddisfatti che segnalano menù o piatti tipici della zona. E anche il prezzo.

Tornando al volo al nostro referendum vi ricordiamo che con la fine del mese non verrà più pubblicato il coupon che trovate qui sotto. Quindi, sotto con le vostre preferenze. Riuscirà il Picchio Rosso a battere tutti? O sarà la Bucunà a conquistare l'oro? E l'Alp Hotel e la Taverna? E' ancora tutto da decidere anche per i locali che non sono nei primi posti della classifica. [E. pan.]

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO

CATEGORIA..

RISTORANTE..

CITTA'........................ PROVINCIA........

Inviare a:

LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO

Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
3 PIZZERIE
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI E DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

Due immagini di ristoranti piemontesi dove i piatti tipici e tradizionali vengono sempre serviti. Nella classifica del nostro referendum sono stati premiati proprio i locali che propongono ai clienti le portate del vecchio Piemonte

Lorenzo Mondo giovedì prossimo ad Alba

Gli appunti inediti del partigiano Beppe

ALBA. «Appunti partigiani 1944-45» di Beppe Fenoglio, il volume pubblicato da Einaudi nell'autunno '94, sarà presentato dal curatore, Lorenzo Mondo, giovedì alle 21, nella sala dedicata allo scrittore albese. «Tra eroismo e malinconia, la dimenticata epopea del partigiano Beppe in un racconto inedito» recita l'ultima di copertina del libro che contiene appunti fortunosamente ritrovati sulle sponde del Tanaro da un pescatore, sul finire degli Anni Sessanta, e riordinati dal vicedirettore de «La Stampa».

Si tratta di parte dei diari scritti da Fenoglio immediatamente dopo la fine della guerra, in cui già si delineano storie e personaggi delle opere future.

Si legge nell'introduzione del volume: «Ancora a Lorenzo Mondo che già fece conoscere "Il partigiano Johnny" 26 anni fa, si deve la scoperta di un importante inedito: si tratta di quattro blocchetti di carta intestata "Macelleria Fenoglio Amilcare" (il padre), con la suddivisione prestampata per i conti del negozio: data, carne, chili, etti, prezzo. Su questi foglietti così poco "letterari" Fenoglio ha scritto il suo primo racconto di argomento resistenziale, presumibilmente nel 1946. Il protagonista, non ancora Johnny né Milton, si chiama semplicemente Beppe».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «La pubblicazione del volume, in autunno, era passato un po' in sordina a causa dell'alluvione. Siamo grati a Lorenzo Mondo per aver accolto l'invito a parlare ad Alba. E' un'occasione per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'autore di tante opere ambientate nelle Langhe, che ha reso immortale la stagione partigiana».

All'incontro è stato invitato Giancarlo Molino, l'albese che salvò i taccuini sulle rive del Tanaro mentre andava a pescare. Ancora il sindaco Demaria: «Siamo riconoscenti a Molino per l'intenzione di donare gli originali alla biblioteca».

La figlia dello scrittore, Margherita Fenoglio, avvocato: «Sono molto contenta che gli "Appunti" abbiano avuto una accoglienza così buona e che la pubblicazione sia avvenuta in concomitanza con i 50 anni della Resistenza». E' delusa, invece, per la casa in cui visse il padre, quasi completamente abbattuta, un po' a sorpresa, nel '92. Non si sa quale destino avrà l'unica stanza rimasta in piedi, sopra l'ex macelleria di famiglia, vicino al Duomo. [g. f.]

Giovedì sera saranno presentati ad Alba gli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio

I dati del censimento

Identikit del Piemonte che cambia

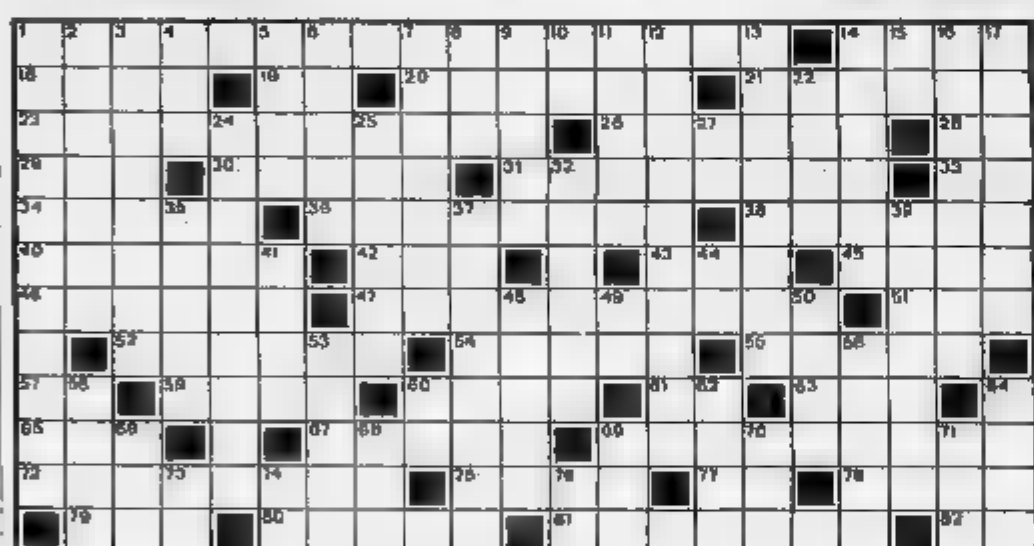
Un atlante con trentacinque carte tematiche che, in base ai dati resi noti dall'Istat dal novembre '94, fotografano il censimento del '91 offrendo una rappresentazione su base geografica della struttura della popolazione piemontese, delle sue attività e delle caratteristiche delle abitazioni sul territorio.

Struttura della popolazione. Sono evidenti la perdita di abitanti a Torino (-155 mila tra l'81 e il '91) e il saldo positivo registrato dalla sua area metropolitana, punte notevoli, fra le altre, nei centri orientali dell'asse Torino-Asti. I Comuni confinanti con Torino crescono nel saldo migratorio perché raccolgono la popolazione in fuga dal capoluogo. Stesso fenomeno negli altri capoluoghi di provincia, Vercelli esclusa. Si evidenzia una «saldatura» Torino-Cuneo, che si spinge in parte verso Asti, dove il numero medio di componenti per famiglia è tra 2,5 e 3, mentre nel resto del Piemonte oscilla tra le 2 e le 2,5 unità. L'indice di vecchiaia è elevato nell'Appennino alessandrino e nel Torinese; a Cuneo e Novara abitano più giovani che nelle altre città.

Attività della popolazione. La percentuale di studenti più alta (tra il 70 e l'80% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni) è nell'area metropolitana torinese, nei capoluoghi di provincia e a Ivrea (dove influisce l'Olivetti). Emergono le aree tradizionalmente industriali: Torino e cintura, il Biellese e l'Albese, dove il tasso è superiore al 45%. Forte disoccupazione, tra 12 e 14%, nel Torinese, nel Verbano-Cusio-Ossola e nell'Alessandrino. Ad Alba il tasso è inferiore al 5%. Cala l'industria nelle zone montane e in tutti i capoluoghi, Cuneo esclusa. Gli occupati in agricoltura calano ovunque; quelli nel terziario sono stabili a Torino, Alessandria, Cuneo, Verbania e Biella e in lieve crescita ad Asti, Vercelli e Novara.

Caratteristiche delle case. La maggiore percentuale di abitazioni occupate è a Torino. Sull'indice d'affollamento e densità abitativa, l'area metropolitana torinese emerge sul resto del Piemonte: è visibile la saldatura Torino-Cuneo. Sull'epoca di costruzione la maggior parte di case della metropoli (e di Novara) risalgono a dopo l'81. Le abitazioni più vecchie si trovano nei paesi montani non turistici e nel Casalese. Sui monti è anche la percentuale più alta di abitazioni senza bagno o doccia. [L. L.]

CRUCIPIEMONTE

a cura di Piero Abrate

ORIZZONTALI. 1) Nome e cognome dell'eroe partigiano trucidato dai nazisti e che durante la Resistenza organizzò in Piemonte le bande «Giustizia e libertà» - **14)** Lo formano gli attori scritturati per un film - **18)** Il Sivori, che negli Anni Sessanta militò con la casacca della Juventus - **19)** Le ha doppie il carro - **20)** Un'allusione misteriosa - **21)** Lo diventano le colonie imparate una volta colte - **23)** E' la più alta vetta fra quelle alpine - **26)** Lesioni di tessuto con poca o nessuna tendenza a guarire - **28)** Il Raimondo, milite ala destra degli Anni ... (iniz.) - ... Uno dei doni dei re magi - **30)** Il Paolo, ex direttore de «La Stampa» - **31)** La frazione di Bra in cui si erge un pregevole castello risalente al XIV secolo e che fu restaurato nel periodo di Carlo Alberto - **33)** In mezzo allo stadio - **34)** Amò Beatrice - **36)** Piante dai fiori bianchi e profumati - **38)** Città spagnola rinomata per la fabbricazione di lame - **40)** Si serve in tavola assieme all'insalata - **42)** L'ex Unione sovietica (sigla) - **43)** Né voi, né loro - **45)** Un ... del Danubio - **46)** Una nota marca di orologi - **47)** Lo è un argomento che viene ripreso una seconda volta - **51)** Il punto in cui il ... pianta è attaccato al funicolo - **52)** Settentrionali, boreali - **54)** Intera, completa - **55)** Il Pupi regista di «Fratelli e sorelle» e di «Regalo di Natale» - **57)** Il torinese Castelli, importante magistrato e uomo politico dell'Ottocento (iniz.) - **59)** Una cittadina delle Marche - **60)** Un tipico formaggio piemontese - **61)** Patata al centro - **63)** Non ha praticamente importanza in amore - **65)** Si spendono in Romania - **67)** Centro sulle colline situate ad est del lago Piccolo di Avigliana, in provincia di Torino - **69)** Non è affatto d'accordo - **72)** E' a pochi chilometri da Castellania, il paese natale del «Campionissimo» Fausto Coppi - **75)** Una vallata in provincia di Alessandria - **77)** Prime a Nizza - **78)** Il Primo autore del romanzo «La chiave a stella» - **79)** Un pappagallo variopinto - **80)** Paese dell'Astigiano dove si tiene la tradizionale «Festa del più» - **81)** Il ritorno dell'onda - **82)** L'Antonelli che ideò e costruì la Mole nel capoluogo piemontese (iniz.)

VERTICALI. 1) E' l'antica Oscela, capitale dei Leponzi e poi provincia romana - **2)** La dottrina formulata da Ippocrate - **3)** Il Pietro, scultore piemontese che fu anche nominato senatore a vita - **4)** Cassa di Risparmio di Torino (sigla) - **5)** Guerci, ciechi - **6)** L'Edward, compositore delle celebri «Danze norvegesi» - **7)** Calmarsi, mitigarsi - **8)** Inclassificabile in breve - **9)** Ha un difetto di rifrazione dell'occhio dovuto a un eccessivo allungamento del globo oculare - **10)** Dispari nella biga - **11)** Rivali, antagonisti - **12)** Reso meno rapido o frequente - **13)** Uguaglianza perfetta - **14)** Lo sono coloro che sono nati da genitori europei in Sud America - **15)** L'Avogadro matematico e fisico (iniz.) - **16)** I lavori effettuati dall'Anas - **17)** Nome di tre zar russi - **22)** Serve per la fabbricazione della birra - **24)** La ... dei giornali nelle biblioteche - **25)** Svolti, solerti - **27)** In testa a Cosenza - **32)** Una... enorme affondò la nave Poseidon - **35)** Scuri, bui - **37)** ... è ... l'unione di due vocali - **39)** Il verbo di ... che è sempre indeciso - **41)** Diminutivo del santo che si festeggia il 31 agosto - **44)** L'Alfieri, cronista astigiano del Trecento (iniz.) - **48)** Il Mariano che fu presidente del Consiglio - **49)** Le ha doppie il ratto - **50)** Sopra all'inglese - **53)** Quello di Madrid ha sede a Felizzano - **56)** Eroina in uno dei più celebri romanzi dell'autore francese François-René Chateaubriand - **58)** Cittadina del Cuneese nella Valle del Tanaro che fu un importante centro nel periodo medievale - **60)** La fine della battuta - **62)** La Daloncon che diede il nome a un palazzo di Casale - **64)** Possono provocare il disagio e la stanchezza mentale - **66)** Banca del Vaticano - **68)** European article numbering (sigla) - **69)** Conferenza episcopale italiana (sigla) - **70)** Precede il tac - **71)** Il nome della cantante Zanicchi - **73)** Una nota - **74)** Master in centro - **76)** L'alessandrino Rattazzi che fu presidente del Consiglio nel periodo risorgimentale (iniz.)

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

Addetti ai lavori mediamente soddisfatti alla chiusura delle tre stagioni della provincia

Un anno a teatro: il bilancio è ok

Il Comunale di Alessandria ha parato l'«effetto alluvione», il Municipale di Casale ha consolidato il buon rapporto con il pubblico. Al Civico di Tortona gli spettatori premiano le scelte «classiche» e il cabaret

A TEMPO PIENO

ALESSANDRIA. L'alluvione non ha fermato l'attività del Comunale. A chiusura della stagione invernale e a una decina di giorni dall'apertura di quella estiva, i bilanci, secondo il direttore dell'Ata, Franco Ferrari, sono più che soddisfacenti e arrivano tanto più graditi dopo un anno lavorativo «difficile».

«Da ottobre ad aprile - esordisce - e considerando solo la stagione principale, cioè il cartellone, abbiamo 27 titoli per 35 serate, 7 in più della stagione precedente. In tutto 31554 presenze, un segnale in crescita rispetto all'anno scorso».

La media degli spettatori, nella stagione '93-94 era stata di 887 spettatori, salita nel '94-'95 a una media di 901. Il dato diventa ancora più significativo - commenta Ferrari - se si considera che nel mese di novembre la città era praticamente sotto choc e non c'era una grande disponibilità verso l'effimero». Le punte massime del consenso hanno premiato la prosa e la popolarità consolidata attraverso la tv: i più gettonati sono stati Bramieri, Albanese, poi Gassman e Tognazzi junior, Columbro e Manfredi. Bene, e non è una novità, la musica leggera. Ferrari, però, tiene a sottolineare come anche spettacoli meno «facili» abbiano tenuto: fanno testo le 936 presenze per Valeria Moriconi. La lirica, con l'«Elisir d'amore» ha portato invece ben 1040 spettatori, mentre l'Aterballetto con la «Carmen» ha sfiorato quota mille.

Gino Bramieri campione d'incassi

Ma la vera star è lo «Spettacolo scuola», che ha superato le 15 mila presenze, con più di 50 recite al mattino, utenti soprattutto classi delle elementari e delle medie. Infine il cinema che registra un grande successo e grazie alla doppia sala, sta superando le 60 mila presenze. E poi ci sono i saggi della scuola di recitazione, le attività dell'Unitre: in tutto 320 giornate di apertura e mediamente ogni giorno almeno due o tre attività in corso all'interno dle teatro. [c. re.]

PIU' PUBBLICO

CASALE. Sono stati oltre 11 mila e 500 gli spettatori della stagione appena conclusasi al Municipale. L'incremento, [illegible] valore assoluto, è stato [illegible] 350 persone, ma il conteggio è stato elaborato su un numero di serate maggiore: sono passate dalle 27 della stagione '93/94 alle 29 dell'attuale.

Spiega il direttore amministrativo del teatro, Giancarlo Ferrero: «La variazione sulla media degli spettatori per sera, rispetto all'anno [illegible]rso, è minima e si attesta, ormai, sulle 400 presenze a spettacolo». Un risultato soddisfacente, tenuto conto che i posti usufruibili sono poco [illegible] di 500, tra platea, palchi e loggione, ma alcuni offrono una scarsa visuale. Questi i dati precisi: 11 mila 180 gli spettatori della stagione precedente, 11 mila 536 per quella appena conclusa. Ma la gente che è affluita a teatro tra ottobre e giugno è quasi il doppio. Infatti i rilievi riguardano solo le serate in cartellone, a cui vanno aggiunti gli spettatori di molti altri spettacoli organizzati dal Comune (per esempio, quelli per le scuole o per la festa della donna) e il pubblico che ha varcato al soglia del Municipale per altre iniziative, tra cui i numerosi saggi teatrali e di danza che si stanno completando in queste settimane. Si stima un'affluenza di circa 25 mila spettatori in nove mesi.

Alida Valli «superstar» a Casale

Lo spettacolo che ha raccolto il maggior pubblico, facendo registrare il tutto esaurito nella stagione appena conclusa è quello che ha avuto come interprete Alida Valli. Anche l'opera ha riscosso, come sempre, molto interesse, ma il numero degli spettatori è sempre inferiore alle richieste perché, per far posto all'orchestra davanti al palco occorre eli[illegible] ogni volta alcune file di poltrone in platea. Intanto, da ieri e fino al 26 giugno, all'ufficio del teatro in piazza Castello e nelle agenzie viaggi si possono riconfermare carnet e abbonamenti per la prossima stagione. [s. m.]

PIACE LA PROSA

TORTONA. La prosa trionfa al Civico. I dati diffusi dalla direzione del teatro gestito dallo Stabile di Torino segnano una netta preferenza del pubblico per questo genere: la stagione appena conclusa ha proposto 19 serate di prosa, 6021 le presenze registrate con una media di 317 spettatori (la capienza del teatro è di 363 posti), tendenza in rialzo rispetto alla stagione '93-'94. Benissimo il cabaret: 1101 spettatori per 3 serate (media 367) e un bel segno più anche per la musica leggera, 2 concerti, 744 presenze. Regge, ma perde terreno rispetto alla passata stagione, l'operetta, malgrado le due rappresentazioni in calendario abbiano fatto registrare quasi il tutto esaurito: 343 spettatori in media per sera.

Per quanto riguarda la classica i concerti Agimus perdono pubblico in sala grande e pareggiano in Sala giovani, mentre quelli degli «Amici della musica» in Sala giovani guadagnano pubblico, ma perdono in sala grande. E' un pubblico più raro, che non raggiunge le 200 presenze a sera, così [illegible] è inferiore (160 spettatori) quello della danza che tuttavia appare in crescita. [c. ro.]

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

Sono tutti film d'autore

Al cinema Sociale di Tortona continua la rassegna Grande schermo. Stasera alle 21,30 sarà proiettato il film «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti. Al Comunale di Alessandria prosegue la proiezione dei tredici episodi di «Heimat 2», del regista tedesco Edgar Reitz. Questa sera alle 20 e alle 22,20 sarà proiettato «Due occhi da straniero». [m. t. m.]

NEI LOCALI

Musica Anni 60 e cover band

Alla Comma di Sale musica Anni '60 con Lon Miko. Al Mixer di Novi «Happy music» [illegible] Gianna Canova. Sono di scena le cover band al Thunder road di Codevilla: stasera concerto dei Sodapop. [b. v.]

FOLKERMESSE

Oggi presentazione a Casale

Oggi alle 17 al foyer del Teatro Municipale di Casale saranno presentate l'edizione '95 di Folkermesse e la mostra «Morbelli & Morbelli» dedicata al pittore divisionista dell'800 Angelo e al figlio Alfredo, fotografo di fine secolo. [l. f.]

IN MOSTRA

Un'artista alessandrina alla Cgil

Fino a domenica la pittrice alessandrina Antonella Aimi espone alla Camera [illegible] lavoro di Alessandria, in via Cavour. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 20. [b. v.]

STAGE

Contact dance con «Il ballatoio»

«Il ballatoio» di Gavi organizza stage [illegible] prossimo, di [illegible] dance, durata 8 ore, con Laura e Roberto è in programma sabato e domenica prossimi. [b. v.]

[illegible]

Gruppi musicali contro la droga

A Casale, alla sede di Alt 76 si raccolgono le iscrizioni dei gruppi musicali che vogliono partecipare al concerto «Musicacontro» organizzato per il 20 e il 27 giugno in città nell'ambito della giornata mondiale contro la droga. [l. f.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 81	50 72	72 67	68 61	36 60
CAGLIARI	66 82	15 65	71 63	33 59	13 58
FIRENZE	60 99	1 84	44 84	33 83	66 70
GENOVA	4 140	36 100	34 70	[illegible] 73	38 61
[illegible]	33 99	39 85	11 70	38 51	81 49
NAPOLI	57 67	89 63	17 57	43 49	8 [illegible]
PALERMO	10 113	14 63	41 53	81 51	4 48
ROMA	60 101	10 53	34 50	53 48	7 46
TORINO	8 61	88 59	18 51	61 51	[illegible] 51
VENEZIA	2 82	32 [illegible]	48 71	22 65	3 59

Ambi contrati. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

33-22; 33-37; 33-55; 33-16; 33-67; 33-87; 33-11; 33-83; 33-50; 33-88; 33-31; 33-70; 33-10; 33-48; 33-15; 33-86; 33-85; 33-60; 33-58; 33-45; 33-65; [illegible]-25; 33-76; 33-90; 33-46; 33- 5; 33-80; 33-71; 33-38; [illegible]- 8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo le presunta scadenza in settimane:

Bari 2 (6); Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10); Genova 3 (1); Milano 30 (3); Napoli 31 (3); Palermo 9 (6); Roma 82 (3); Torino 17 (4); Venezia 23 (2)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

10-26; 21-28; 12-26; [illegible]; 81-56; 72-28; 52-28; 75-26; 22-56; 45-56; 25-26; 7-26; 47-26; 85-56; 37-56; 77-26; 78-26; 58-26; 48-56; 30-56; 20-26; 81-28; 10-56; 21-56; 12-56; 22-26; 45-28; 72-56; 52-56; 75-56; 85-28; 37-26; 26-56; 7-56; 47-50; 48-26; [illegible]; 77-56; 78-56; 58-56

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppato per ambo e terno da giocare a Bari:

8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89

VINCITE: [illegible] settimana [illegible] l'ambata 18 a Firenze.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	16	3	12	2	4	40	16
VERTIBILI	5	5	8	5	4	6	21	4	2	10
CADENZE	4 28	9 45	18 46	1 28	6 30	7 21	2 25	6 41	5 43	2 22
FIGURE	6 47	2 11	1 33	8 19	8 25	3 25	5 31	6 10	7 30	2 26
DECINE	1 11	11 33	61 25	1 11	61 18	1 28	41 15	11 10	41 16	71 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 495 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000
Pronti a morire di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95). — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Ambra — Tel. 252.079 Or.: 20/22,20 L. 7000 (posto unico)
Piccole donne di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Comunale — SALA GRANDE Tel. 234 240 Or.: 20,30/22,30. L. 7000
Peggio di così si muore di M. Casena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, trovata in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. [illegible] cinematografico. N. V. 1h 35' Tragicomico

[illegible] — SALA FERRERO Tel. 234.240. Or.: 20/22,20 L. 5000 posto unico
Due occhi da straniero, di Edgar Reitz. Il episodio di Heimat 2 (edizione originale sottotitolata in italiano)

Corso — Tel. 258.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000 posto unico
La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Garona, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Cristallo — [illegible] 341.272 Or.: 16/17,30/19 [illegible] L. 9000 (posto unico)
[illegible] vietato ai minori di [illegible] 18

[illegible] — Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 [illegible]
Una moglie per papà di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Moderno — Tel. 252.707. Or.: 20,25/22,25 L. 7000 posto unico
Come due coccodrilli di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Garrera (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di [illegible] ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

ACQUI TERME Ariston — Tel. (0144) 322.885 Or.: [illegible] L. 9000/6000
[illegible]

Cristallo — [illegible] (0144) 322.400 Or. 20/22 Lire 9000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 Or. 20; 22,30 Lire 7000
Una moglie per papà di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della [illegible] viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Poli — Tel. (0142) 452.081 Or.: 20,20/22,20 L. 7000 posto unico
Don Juan DeMarco maestro d'amore di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) Un ragazzo del passato triste, per [illegible] [illegible] il discendente di Don Giovanni. Uno psicanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

Moderno — [illegible] (0142) 452.818 Or.: 20; 22,30 L. 7000 posto unico
Sale sulla pelle di A. Birkin, con G. Scacchi, V. D'Onofrio (Gb '94) — La storia d'amore di un'intellettuale parigina che cade nella rete di un bel pescatore e marinaio scozzese. N. V. 1h 56' Commedia

NIZZA M. Aurora — Tel. (0141) 701.459 Or.: dalle 15 L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 [illegible]
OGGI CHIUSO

Sociale — Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 [illegible]
OGGI CHIUSO

Verdi — Tel. 701.459 Or.: [illegible] L. 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

NOVI L. Moderno — Tel. 0143.78.290 Or.: 20,15/22,20 L. 10.000/6000
Pronti a morire di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

OVADA Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 Or.: 20,15/22,15 L. 9000/6000
Una moglie per papà di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata [illegible] una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

SERRAVALLE S. Lara — [illegible] 0143/62.895 Or.: 15,10/17/19/20,45/22,30 L. 8000 (posto unico)
Morti di salute di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, stravaganze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' Commedia

TORTONA Sociale — Tel. 861.370 Or.: 21,30 Lire 8000/6000
Come due coccodrilli di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Garrera (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/641.124 Or.: 21,15 L. 10.000 posto unico
La vera storia di Antonio H.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 15,50, 17,25, 19, 20,45, 22,30

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La morte e la fanciulla.** Comm. N. V. Or. 16,45, 18,20, 20,25, 22,30

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2: **Rob Roy.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7390. **Morti di salute.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or. 14,30, 17,10, 19,30, 22,10

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **L'esca.** V. M. [illegible] Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, telefono 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or. 16,40, 18,30, 20,40, 22,35

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel. 436.0723. **Anni ribelli.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CRISTALLO via Gioito 5. T. 650.7100. **Il seme della follia.** V. M. 14. Or. 15,25, 17,10, 18,55, 20,40, 22,30

DORIA via Gramsci 9. **Lezioni di anatomia.** Or. 15,35, 17,50, 20,15, 22,30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giorno di festa.** Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento.** Or. 15,45, 17,35, 19,05, 20,45, 22,30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Orario 16,35, 18,10, 20,30, 22,30

ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Vento di passioni.** Or. 17,30, 20, 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or. 17,30, 20, 22,30

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or. 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

FARO v. Po 30. Tel. 517.33.23. **Il bacio della morte.** Or. 16, 18,15, 20,20, 22,30

FIAMMA corso Trapani [illegible] [illegible] **Roy.** [illegible] 14,45, 17,20, 19,55, 22,[illegible]

IDEAL c. Beccaria 4. **La notte della verità.** V. M. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KING via Po 21. T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Forrest G[illegible].** Or. 14,30, 17,[illegible], 19,50, 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 ba. **Virus letale.** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

LUX Gall. San Fe[illegible] **Proiezioni no stop di anteprime cinematografiche (trailers).** Ingr. gratuito. Or. in 16,30 all 22,30

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or. 16,10, 18,10, 20,30, 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cowgirl il nuovo sesso.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore [illegible]sto.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà + Corinne Corinne.** [illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **D'[illegible] e ombra.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **La scuola.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina. Telefono 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Jefferson in Paris.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

VITTORIA via Roma 356. **Genio per amore.** Or. 15,15, 17,05, 18,55, 20,50, 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** melodramma in 3 atti di Giacomo Puccini. Pomeridiana Z. D. Callegari dir., regia D. Abbado con F. Pedone 1, Enciso, L. Gallo. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241.242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 saggio di recitazione. Prenotazioni 15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
20,30 **Ballottaggio**, talk show
22,30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
18,15 **Tormento d'amore**, telenovela
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23,40 **Royal Casino**, varietà
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **Freddy's nightmare**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**

Videogruppo
20 **Leonela**, telenovela
20,45 **Amore stregone**, film
[illegible] **Videonotizie**
1 **Mtv speciale**

Telecity
18,20 **Alice**, telefilm
19 **Tg 7**
19,30 **Ponte alle 8**, att., comm.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Viaitora**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **China beach**, telefilm

Supersix
19 **Al bar della piola**, talk show
21,30 **Telefilm**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Polo ovest**, [illegible] quotidiano
20,15 **Il salvagente**, con Eka Taiani

20,30 **Il meglio di... nella vecchia fattoria**
22,25 **Silenzio stampa**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale
3,30 **Platinum**, musicale
[illegible] **Zapping**

Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation**
[illegible] **Torino magica**
20,30 **Film**
21,30 **Partite**, c.to del. ragazzi primavera
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Carte rosa**, rubrica
18 **Rosa tv**, rotocalco
20 **Quick show**, varietà
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **L'uomo dinamite**, film
22,30 **Cinema 6**
22,40 **Auto & auto**
23,40 **I classici dell'erotismo**
0,25 **Videparade**
1,10 **Cinema 6**

R[illegible] 9 Tai
[illegible] **Il canton dij barbojon**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il mago**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Speciale telesu**
23 **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**

21,45 **Business news**
22 **Insider**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
10,30 **Black coles**
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Parole e musica**, film
22,30 **Skyways**, [illegible]
[illegible] **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **Skyways**, telefilm
1,45 **Edgar Wallace**, telefilm
[illegible] **Ivo & Rolando Show**
3,40 **[illegible] sonnambula**, film

Rete Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno.**

Telesubalpina
19 **Pietre vive**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Cartoni animati**
20,40 **Il mago**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mentre gli alessandrini festeggiano, il Derthona valuta se chiedere il ripescaggio

Oikos, vittoria costruita in un anno

La lunga marcia verso la promozione in serie C1

Due giorni dopo la vittoria sul Derthona (79 a 77) che vale il salto in C1, il coach dell'Oikos, Enrico Marina, ha ancora la voce roca: «Ce l'abbiamo fatta, ma è stata dura». Era il più teso di tutti il coach alessandrino: da quando Piero Scalzi, «presidente della rinascita» per il basket alessandrino, gli ha affidato il timone della squadra per riportarla in alto, ha assunto l'impegno come una missione. In campo gli amanti del basket se lo ricordano difensore instancabile, e quest'anno Marina ha davvero «marcato» la promozione.

Qualcuno aveva battezzato l'Oikos una «squadra di galletti»: troppi solisti a caccia di gloria, poco spirito di gruppo. Ma l'analisi era sbagliata, perché i solisti hanno sempre suonato in sintonia con l'orchestra. La riprova si è avuta sabato, a Collegno, quando non si è vista l'Oikos del «corri e tira», ma una squadra ragionante, che ha saputo tenere a freno l'istinto. «Volevamo evitare di farci infilzare dal contropiede del Derthona» ha spiegato Marina, che ha scelto in difesa una zona adattata su Tava (guardato a vista da Bertoldi) e su Mossi,

Enrico Marina, coach dell'Oikos

soffocato dalla staffetta Marcello-Montanari.

«Onore all'Oikos - ha riconosciuto sportivamente Luigi Fassino, direttore sportivo del Derthona -: ma abbiamo dimostrato di non essere da meno: in campo e sugli spalti».

Anche per i bianconeri potrebbe esserci un futuro in C1: avrebbe molte chances una richiesta di ripescaggio del club tortonese, ma Fassino prende una pausa di riflessione: «Non c'interessa una C1 all'insegna della sofferenza, sul nostro futuro deciderà il consiglio».

Intanto l'Oikos si gode il successo, propiziato nel finale da qualche magico spunto di Bortolu e soprattutto di Viale, il più subissato di fischi e insulti dalla tifoseria avversaria, che in qualche occasione ha davvero esagerato. Qualche oggetto lanciato in campo ha perfino comportato una breve interruzione: «Era un momento favorevole al Derthona - ha scherzato alla fine Scalzi -: meglio così».

Progetti per il prossimo anno, per ora, all'Oikos non ne fanno: meglio godersi un po' di sana euforia. I giocatori sono confermati in blocco: solo per Carisetti, in prestito dal Cus Genova, bisognerà riaprire la trattativa. Ma il presidente Scalzi e il coach Marina sperano di trattenere il pivot, come anche Massimiliano Marcello, il baby appetito dalla Stefanel Milano: ancora un anno a maturare in C1 potrebbe fargli bene.

Brunello Vescovi

Pilleddu alla Valenzana?

Trattative per il bomber della D
Marocchino allenerà il Casale?

Pochi i fatti concreti nel calciomercato provinciale: per ora prevale la trattativa e solo nei prossimi giorni si avranno le conferme alle molte voci che circolano. Ma non sono escluse clamorose smentite.

In serie D, la **Valenzana** ha confermato mister Antonio Simonelli, che vivrà così la terza stagione in rossoblù. E dallo «stile» dell'orso rimbalza l'eco di una trattativa clamorosa, che porterebbe tra gli orafi il centrocampista Giusi Valentino (1974) e la punta Corrado Pilleddu ('67), vecchio pallino del presidente Alberto Omodeo. Sarebbe già stato concluso l'accordo con il Savona, in cui giocavano lo scorso anno i due calciatori, ma mancherebbe la firma degli interessati. Il bomber del girone, avrebbe infatti sparato una cifra iperbolica. Omodeo, comunque, ha rilanciato e l'intesa è sempre possibile. L'arrivo di Pilleddu causerebbe il divorzio da Francesco Dadda, bomber della Valenzana, a cui si stanno interessando Casale e Vigevano. In lista di partenza c'è pure lo stopper Stefano Morena, «chiuso» da Ponizza.

Nessuna novità dal **Derthona** alla ricerca dei 7 calciatori nati nel '76, per soddisfare le nuove norme federali. I rinforzi arriveranno, ma dopo la conclusione della trattativa a livello dirigenziale, che dovrebbe portare un industriale bresciano a fianco degli attuali responsabili bianconeri.

A proposito di dirigenti, il **Casale** sarebbe sul punto di ampliare i ranghi, con l'ingresso in società della coppia Giorgio Costanzo e Gigi Tricerri, rispettivamente segretario e ds del Monferrato. Dall'iniziativa dipende l'eventuale ingaggio di mister Nicola Petrucci (Monferrato). Intanto, accanto ai soliti nomi (Cosimo, Papolla, Pasquali), si fa avanti una candidatura assai allettante, quella di Domenico Marocchino (ex Valenzana), che lo scorso anno ha allenato l'Ivrea e gode di molti estimatori a Casale. L'impressione è che tutto slitti sino al ritorno di Petrucci, fissato per il 20 giugno.

Francesco Dadda, bomber degli orafi

«Anche noi, dipendiamo dalle decisioni del tecnico - spiega il presidente del **Monferrato**, Pietro Rancati -, ma riteniamo di poter tornare con pieno merito nell'Eccellenza». La domanda di ripescaggio è già partita da tempo con una caterva di motivazioni, tutte valide.

Situazione di stallo anche al **Castellazzo** (Promozione), dove il presidente Lino Gaffeo intende a trovare nuovi partner. Mister Mauro Borello resterebbe volentieri accanto al confermato presidente. Sul fronte dei «si dice», sarebbe prossimo l'ingaggio di Sergio Vanara come direttore sportivo.

A **Ovada** si è intenzionati a confermare Armando Norvi ma la decisione sarà presa solo dopo l'assemblea societaria. Intanto, è prossimo alla partenza lo stopper Andrea Ferrari, richiesto da alcune società liguri. Con lui se ne andrebbe una punta diciassettenne.

Rodolfo Castellaro

TAMBURELLO

In B la Pro Cerrina aggancia la capolista Cunico, che però deve recuperare ancora un incontro

Soltanto la pioggia ferma il Castelferro

Gara sospesa con il Tuenno in svantaggio: si riprende domani

CASTELFERRO. Fra Castelferro e Tuenno ci sono volute oltre due ore di gioco per disputare metà di una partita che aveva tutti i presupposti per [illegible] entusiasmante. Ma un violento acquazzone si è abbattuto sul campo e l'arbitro Chiesa di Moncalvo non ha potuto fare altro che sospendere l'incontro. Si proseguirà domani, alle 15,30, [illegible] punteggio acquisito: 7-5 e 30-40 per i «tricolori».

Sono state due ore di gioco ricche di emozioni, sollecitate dalla recente sconfitta subita dai campioni a Bardolino. Il Castelferro anche domenica, [illegible] fronte a un Tuenno scatenato, [illegible] avuto un inizio alquanto incerto. [illegible] però saputo reagire, dando la [illegible] che, se l'incontro fosse proseguito, avrebbe potuto involarsi come nelle moltissime precedenti gare disputate da campione.

Sono stati gli ospiti a partire alla grande e nei primi due trampolini sono riusciti a incasellare il maggior numero di parziali: 1-2 e 2-4. Bonanate e C. hanno poi iniziato a imporre il loro ritmo e al cambio di campo si [illegible] aggiudicati i tre giochi in palio, passando a condurre 5-4. Quando il Castelferro ha fatto suo il sesto gioco, gli ospiti hanno rimescolato lo schieramento, con Tretter al posto di Baldini. Ancora un parziale per parte e poi, sul 40 a 30, a dettar legge è stata la pioggia.

«Loro sono partiti molto bene - dirà poi Giorgio Valle -, ma noi eravamo riusciti, a quel punto, a capire che cosa dovevamo fare e credo che saremmo stati in condizioni di farlo, pienamente. Peccato non essere arrivati in fondo». Certo, domani i «tricolori» dovranno evitare che gli ospiti prendano le redini dell'incontro nella parte iniziale, perché resta solo metà partita da giocare.

Anche Cunevo-San Pietro si recupererà domani, mentre per le altre partite [illegible] ci sono stati rinvii: Bardolino, S. Paolo e Bonate hanno vinto in trasferta, a Cerro, Fumane e Aldeno. Ora nella classifica provvisoria, oltre al Bardolino che precede il Castelferro di due punti, il S. Paolo e il Bonate hanno agganciato il Tuenno. Degno di nota il primo successo stagionale del Medole, nel derby con il Castellaro.

Due partite sospese in serie B, Camerasti-Cremolino e Moale-Cunico, saranno giocate giovedì. Ferma la capolista Cunico, c'è stato l'aggancio provvisorio in vetta per Pro Cerrina e Castelli Calepio, che hanno avuto la meglio rispettivamente su Capriata e Murne.

Renzo Bottero

CICLISMO

Il punto sulle gare. Mountain bike: si è conclusa la 2ª Coppa Davide

Circuito in notturna oggi a Valenza
E La Falce vince il trofeo «Gasperoni»

Si corre su circuito stasera a Valenza: in competizione allievi, esordienti e dilettanti per iniziativa dell'Anpi sport Valenza, che organizza la manifestazione in collaborazione col Velo club. Il tracciato è compreso tra corso Garibaldi, i viali Oliva e Cellini, via Trieste. Partenze dalle 21. In precedenza (ore 18), amatori in gara, con l'organizzazione del Pedale club Valenza e il Gc Santangelo.

Intanto, si commenta lo splendido bis di Michela Massocchi nel campionato regionale giovanissimi su strada, nella categoria G1: a Piedimulera (Novara), la piccola ciclista dell'Anpi ha staccato tutti, giungendo sola al traguardo. Bene anche il fratello Francesco Massocchi, quarto nella G3, e i compagni di squadra Davide Vuto e Marco Depetris (G4), quinto e ottavo, Davide Caballo (G1) e Stefano Davite (G3), sesti, Matteo Depetris (G6) settimo.

Passando alla mountain bike, ha avuto ottimo esito la «2ª Coppa Davide»: poco meno di cento i partenti. Tra cadetti, junior e senior ha trionfato Piero Sodaboni - Olmo Savona, davanti a Fabio Pernigotti-Cicli Cartosio, Marco Tesuera, Mauro Repetto e Claudio Riccardini, tutti Bike fun Valenza, Daniele Francescato - «Il bric» Alessandria, Rocco La Certosa-Mtb Pozzolese, Lorenzo Buso-La Fenice Pecetto, Michele Todeschi-Oliva, Davide Acarne-Pedale selvaggio Acqui.

Tra veterani e gentleman, successo di Guido Caravaggio (Bike fun), che ha preceduto Bruno Beccaro-La Fenice, Augusto Guastavigna-Santangelo, Claudio Aragone-Certosa, Nicola Garramone-Cicli Repetti Casale, Alberto Maccarino-Bike fun, Alberto Boris-Pedale club Valenza, Luciano Montagna - «Il bric» Alessandria. Montagna ha vinto in Primavera.

Secondo successo stagionale per l'acquese Maurizio La Falce, portacolori del Gs Girardengo, che si è imposto in volata nel «Trofeo Gasperoni» per dilettanti di 1ª e 2ª serie, prova in linea di 140 chilometri a Vimercate. La corsa è stata dominata dal team novese, che in avvio ha mandato in avanscoperta il trio La Falce-Bertino-Volpe. In seguito, La Falce ha trascinato con sé quattro compagni di squadra (Bertino, Actis, Molinari e Volpe) e dieci avversari.

Proprio Maurizio La Falce ha vinto la volata, precedendo il temibile Elia Cesana (Michelin) e accreditandosi come uno dei favoriti della «Coppa Romita», che si svolgerà domenica nel Novese. Il trionfo del Gs Girardengo è stato completato dal 9° posto di Bertino, dal 12° di Actis, dal 13° di Molinari e dal 14° di Volpe. [r. al.]

Maurizio La Falce (Gs Girardengo) ha vinto [illegible] il Trofeo Gasperoni a Vimercate, precedendo il temibile [illegible] Cesana (Michelin) e accreditandosi come uno [illegible] favoriti della «Coppa Romita», che si svolgerà domenica nel Novese

SPORT FLASH

TENNIS

Coppa Italia, vince il Derthona contro la Cral

Nella finale provinciale di Coppa Italia maschile, il Derthona ha superato per 4 a 2 la Cassa di risparmio Alessandria con i successi di Cola e Gianni Cermelli in singolo e dei doppi Fittabile-Cermelli e Cola-Modenutti. In campo femminile, la finale è stata interrotta sull'1 a 0 per il Csc Barberis (vittoria della Carena) a spese del Tc La casetta. [b. v.]

[illegible]

Pallonistica Monferrina in campo oggi a Vignale

Nel campionato di serie A di pallone elastico, la Pallonistica Monferrina gioca [illegible] alle 21 a Vignale contro l'Imperiese di Sciorella. Domani sera la Pro Spigno di Dotta si confronta, a Magliano Alfieri, con la Maglianese di Dogliotti. [s. m.]

CALCIOAMATORI

Campionato Aics, premiate le squadre vincitrici

Festa questa sera nel salone Coni di via Piave 20, ad Alessandria: vengono premiate le squadre che hanno preso parte al campionato provinciale Aics, in particolare l'Incontro abbigliamento e il Circolo Cral, vincitrici dei due gironi. [r. c.]

MOTONAUTICA

Gastaldi secondo nel campionato tricolore T400

Marco Gastaldi, pilota del Dlf, è secondo nella graduatoria del campionato italiano T400 dopo il posto d'onore conquistato a Barcis, dopo il milanese Tommasi, leader della classifica. [b. v.]

[illegible]

Al via il torneo di Rivarone su erba sintetica

Al via il torneo di calcetto di Rivarone, sul campo in erba sintetica alla Soms, che organizza la manifestazione. Oggi si giocano Turria Grazia team-Var Scotti (ore 20,30), Nuova Marengo immobiliare-Tiger team (21,30), Fax-Caffè Hilton Bevingros (22,30). [r. c.]

[illegible]

Fra i Giovanissimi un tortonese campione italiano

Il pongista tortonese Gianbattista Casaschi ha vinto a Terni il titolo italiano Gi[illegible], giungendo anche secondo nel doppio misto con la torinese Di Napoli. Terzo posto in singolo per l'acquese Raffaella Culazzo, seconda nella gara di doppio. [b. v.]

CALCIO

Valenza, [illegible] fase eliminatoria il torneo Primavera

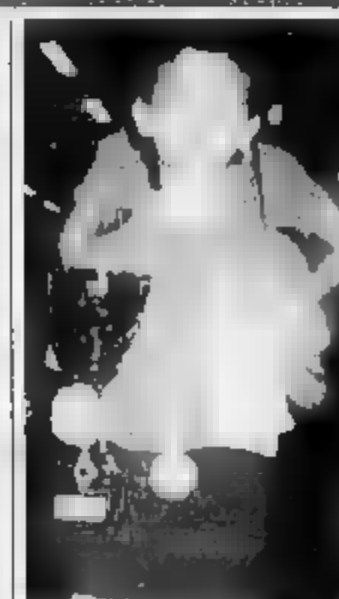
All'oratorio di Valenza, s'è iniziata la fase eliminatoria del 15° torneo Primavera di calcio. Alle 21,30 si sfidano Boltazzi-Pogo Selvaggio, alle 22,30 Unipol-Bar 2000. [r. c.]

SPORT BABY

Tennistavolo, l'outsider è Gianbattista: 10 anni

Ha lo sguardo vispo Gianbattista Casaschi, il ragazzino tortonese di 10 anni che è salito trionfalmente sul trono del tennistavolo nazionale nella categoria giovanissimi. A Terni, dove si disputavano i campionati italiani con quasi 500 ragazzi in gara, non ha avuto rivali. Non è stata una sorpresa: Gianbattista si era imposto in tutte le gare precampionato a cui [illegible] preso parte: a Alassio, San Benedetto del Tronto e Coccaglio, nel Bresciano. Contento? Gianbattista si apre in un largo [illegible] vorrei vedere...

E' una tradizione che prosegue, quella dei pongisti dell'Alessandrino: l'ultimo a vestire la maglia della nazionale è stato Silvio Pero, di cui il ragazzino tortonese sembra destinato a ripercorrere la via. Ora l'aspettano gli esami di quinta elementare, poi si prenderà un po' di riposo in Val Curone coi genitori e i due fratelli, Lorenzo e Alessandro, anche loro patiti della racchetta. A Terni, Alessandro ha gareggiato tra gli allievi, ma è stato fermato dall'ascolano Lucesoli (argento).

Ora per la famiglia Casaschi è il momento delle scelte: è già partita la domanda d'ammissione al [illegible] di Genova, dove si radunano le promesse del ping-pong italiano. Si [illegible]terebbe anche di affrontare il primo anno delle medie nella struttura federale del capoluogo ligure: Gianbattista dovrebbe però lasciare l'istituto «San Giuseppe», dove è nata anche la sua passione per il tennistavolo. «Per ora aspettiamo [illegible] risposto - dice il papà, con [illegible] punta d'imbarazzo -: poi deciderà lui, secondo coscienza». Certo che l'occasione è interessante.

Gianbattista Casaschi, 10 anni

A Terni, Gianbattista ha sempre vinto in due set, eliminando in semifinale e finale due avversari messinesi: prima Alessandro Suraci, poi Daniele Sabatino. E alla fine, oltre alla medaglia d'oro, sono arrivati i complimenti di Massimo Costantini, una «leggenda» del tennistavolo, l'equivalente di Meneghin nel basket. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 13 Giugno 1995 — 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

In Valle le risposte ai 12 quesiti non seguono l'andamento nazionale

Referendum, 8 «Sì» e 4 «No»

Anche il capoluogo si è discostato dal risultato regionale e si è espresso con 7 risposte positive e 5 negative. I più votati quelli [illegible] sindacati e tv, più trascurato quello sull'elezione del sindaco

Scrutatori sistemano le schede e i taggi prima dell'inizio delle consultazioni

AOSTA. La Valle d'Aosta ha risposto ieri 8 volte «Sì» e 4 volte «No» ai quesiti referendari. Un risultato [illegible] in linea con l'andamento del voto in campo [illegible]zionale, dove i «Sì» hanno vinto 5 volte ed i [illegible] 7. [illegible] «Sì» in Valle [illegible] prevalso nei quattro referendum (1, 2, 3 e 7) che interessavano le organizzazioni sindacali, nel quesito 4 che proponeva l'abolizione del soggiorno cautelare, nel referendum 5 sulla privatizzazione della Rai, nell'8 sull'elezione del sindaco e del Consiglio comunale con un solo turno; nel referendum 9 sulla «abolizione dei poteri del[illegible] Regione e dei sindaci in materia di orari di negozi».

Il capoluogo [illegible] discostato dal risultato regionale e [illegible] è espresso con 7 «Sì» e [illegible] «No». La differenza è stata determinata dal successo, seppure di stretta misura (50,74 contro 49,26) del «No» sul «Sì» del referendum contraddistinto dal numero 9. Il «No» ha fatto registrare le [illegible] vittorie [illegible] referendum contraddistinto dal numero [illegible] che proponeva l'«abolizione dei poteri del Comune in materia di pianificazione della vendita al pubblico» e nei tre quesiti sulle tv che sicuramente avevano maggiormente caratterizzato questa tornata elettorale referendaria.

In Valle la percentuale dei votanti è stata molto simile a quella che si è registrata sul territorio nazionale ed ha oscillato tra il [illegible] ed il 56 per cento, con un numero di elettori che, rispetto ai 100.944 [illegible] diritto, ha visto andare alle urne meno di 60 mila persone. In una trentina di Comuni valdostani i 12 referendum non hanno superato la soglia [illegible] validità del 50 per cento più uno dei votanti.

I primi commenti positivi sono di Giorgio Galli, del comitato per il «No» ai referendum sulle tv. «E' stato un voto responsabile, la gente ha votato in modo autonomo rispetto alle indica[illegible] di partiti e movimenti e dopo una campagna elettorale che sui quesiti tv [illegible] era caricata di significati politici». Per Gian[illegible] Bertone, del comitato per il «Sì» ai quesiti sulle tv «anche [illegible] Valle d'Aosta si è omologata alla democrazia del karaoke. Un dato preoccupante, che mantiene l'anomalia dell'Italia rispetto agli altri Paesi del mondo».

Efficacissimo l'operato dello staff messo in piedi dall'amministrazione regionale per fornire i dati elettorali. [illegible] gruppo di 85 persone ha lavorato ininterrottamente all'ufficio elettorale, [illegible] sala stampa, in Regione, per elaborare le notizie che pervenivano dai 74 Comuni. E alle 8 di ieri, con largo anticipo rispetto alla situazione nazionale, i dati erano disponibili.

Alessandro Camera

L'AOSTA OBBLIGATA A VINCERE PER RI[illegible] C2

Mister Mazzola è convinto «Sul loro campo li batteremo»

L'1-1 del Puchoz costringe l'Aosta a vincere a Cento. La partita di domenica ha amareggiato l'allenatore Mazzola per gli errori arbitrali («Il rigore non c'era»), per quelli dei suoi e per le minacce di due giocatori ferraresi: «Ci hanno promesso botte al ritorno. E Bonuzzi non li ha ripresi, assurdo».

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Oltre 70 mila schede bianche

Il record va al quesito numero quattro

AOSTA. Tra le circa 666 mila schede votate dai 55 mila valdostani [illegible] che hanno scelto domenica di andare alle urne per rispondere «SI'» oppure «NO» ai 12 quesiti referendari, [illegible] schede bianche sono state in totale 70.345 mentre le schede annullate sono state 12.216.

Il maggior numero di schede bianche è stato appannaggio del referendum sulle «elezioni del sindaco e del consiglio comunale nei Comuni [illegible] più [illegible] quindicimila abitanti». Questo referendum, vinto in Valle dai «SI'», ha accumulato 8304 schede bianche su una media regionale che sui 12 [illegible]ferendum è stata di poco superiore alle 5100 per quesito.

Era però il referendum che sul territorio interessava meno. In [illegible]uesta disciplina rientrava solo il Comune capoluogo, unico ad avere [illegible] di 15 mila abitanti. E questa materia è regolata da una legge regionale sulla quale il referendum non andava a incidere. L'esito della consultazione potrebbe spingere il Consiglio regionale a tenerne conto, per adeguare la normativa regionale, che ora prevede il doppio turno, al risultato referendario che abolisce invece il ballottaggio.

Un momento delle operazioni di voto domenica in Valle per i referendum

Il referendum che ha convinto gli elettori a infilare nell'urna un minor numero di schede bianche è stato il numero 11, che si riferiva alla «abolizione della possibilità di inserire messaggi pubblicitari durante ciasc[illegible] tempo o [illegible] di film, opere teatrali, liriche o musicali». Basso anche il numero delle schede bianche negli altri due referendum sulle tv: 2666 schede bianche per il numero 10 e 2563 per il numero 12. La media delle schede nulle è stata di poco superiore alle [illegible] per referendum, [illegible] punta [illegible]sima di 1320 nulle per [illegible] referendum 1 sui sindacati e una minima [illegible] 606 nulle per il quesito 11 sulle tv.

[illegible]er Gianni Bertone del comitato per il «SI'» l'elevato numero di schede bianche «è un brutto sintomo, perché è il segnale di un rigetto dell'istituto del referendum. Non era stato così nelle consultazioni referendarie sui grandi temi». Anche Giorgio Galli del comitato per il «NO» legge negativamente il dato delle schede bianche: «Senza voler offendere i riformisti di Pannella che stanno preparando altri 18 referendum, abbiamo l'impressione che [illegible] qu[illegible] passo si corra il rischio di delegittimare lo strumento referendario». [a. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporal[illegible].
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con ampie schiarite ed addensamenti associati a isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 16; min: 10; [illegible]: 13

UN ANNO FA
Max: 20; min: 9; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16,2; [illegible] 20; Cuneo 16; Alessandria 20; Novara 21; Vercelli 14.

GRESSONEY SAINT-JEAN

Denunciato il sindaco

Il sindaco Luigi Filippa (foto) e i consiglieri Dante David, Luigi Chiavenuto e Giancarlo De Fabiani denunciati per interessi privati.

SERVIZIO A PAGINA 42

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha deciso interventi per la viabilità

Aosta, una «rotonda» più sicura

Sarà ridisegnata l'intersezione delle vie Chambéry, Battaglione, Monte Grivola, Conte Crotti Piccolo San Bernardo, Gran Eyvia e Evançon in base alle indicazioni del codice della strada

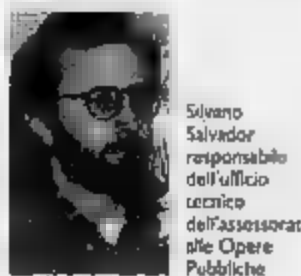
AOSTA. Verranno avviati la prossima settimana i lavori per la realizzazione della rotonda all'intersezione delle vie Chambéry, Battaglione, Monte Grivola, Conte Crotti, Piccolo San Bernardo, Gran Eyvia e Evançon. Una rotatoria istituita seguendo le indicazioni del nuovo codice della strada e, anche, in base alle esperienze consolidate dei modelli francesi e svizzeri, Paesi dove queste realtà viabili esistono da anni (da 25 in Francia, da 10 in Svizzera).

Il «volto» della rotonda consiste nella sistemazione di una parte centrale delimitata, in via provvisoria, da barriere in cemento, i «New Jersey»; quindi, un anello di rotazione della larghezza di [illegible] metri e mezzo e una zona verde di perimetro fra la parte centrale e le varie isole spartitraffico di uscita e di ingresso nella rotonda.

Il punto centrale di questa novità stradale, unica in Valle, consiste nel cambiamento di precedenza, che dovrà essere data ai veicoli provenienti da sinistra e non più da destra. Un esempio. Chi arriva da via Monte Grivola deve cedere il passaggio alle auto che, arrivando da Corso Battaglione e da via Piccolo San Bernardo si immettono nell'anello.

«L'eliminazione dei semafori - spiegano Silvano Salvador, responsabile dell'ufficio tecnico dell'assessorato alle Opere Pubbliche e Massimo Fioravanti, responsabile del servizio traffico e viabilità - porterà uno snellimento del traffico, annullando soste e lunghe file di auto in attesa. Non solo. Il diritto di accesso nella rotonda obbliga l'automobilista ad un concreto rallentamento della velocità e ad una maggiore attenzione agli incroci. E le statistiche confermano l'efficacia di questa rotatoria». «La percentuale degli incidenti in Francia - aggiunge Salvador - è diminuita in termini rilevanti, aumentando il fattore sicurezza dal 27 al 60 per cento».

Nuova rotonda tra via Chambéry, Battaglione, Monte Grivola, Conte Crotti, Piccolo San Bernardo, Gran Eyvia e Evançon

Silvano Salvador responsabile dell'ufficio tecnico dell'assessorato alle Opere Pubbliche

L'attuale circolazione non regolamentata da semaforo, in effetti, ma dalla sola precedenza a destra, comporta frequenti blocchi dell'incrocio ovviabili soltanto con la rinuncia al diritto di precedenza da parte degli automobilisti più responsabili e disponibili. La rotonda, comunque, verrà realizzata in via sperimentale, con successiva sistemazione definitiva. Nel settore della viabilità non si possono prevedere le varie modifiche e neppure si possono applicare i modelli matematici che stabiliscono i flussi di traffico e l'esatto utilizzo dell'incrocio. «Non è, pertanto, escluso - dice Silvano Salvador - l'apporto di variazioni conformi alla situazione di quell'incrocio di estrema complessità, dal momento che vi confluiscono sette strade i cui assi non sempre convergono con il centro della rotonda».

Sandra Lucchini

LAVORO E OCCUPAZIONE

Concorso al teatro Regio per trovare nuovi artisti

I CONCORSI

ENTE	QUALIFICA	TITOLI	
Challand-Saint-Victor	**Vigile urbano**	1 Diploma	**15/6**
Usl	**Ortopedici**	2 Laurea	**16/6**
Usl	**Epidemiologi**	2 Laurea	**16/6**
Usl	**Ematologo**	1 Laurea	**16/6**
Comune Chamois	**Istr. amministrativo**	1 Diploma	**17/6**
Comune Gressoney	**Istr. contab.**	1 Diploma	**19/6**
Teatro Regio	**Coristi**	- Diploma	**20/6**
Usl	**Operatore tecnico**	1 Media	**22/6**

ANCORA una settimana dedicata, in buona parte, alle possibilità di lavoro offerte in campo sanitario.

L'Usl valdostana (ora azienda sanitaria) intende formare tre graduatorie, per soli titoli, per il conferimento di incarichi temporanei. Si tratta di due posti di assistente medico, nell'area di ortopedia e traumatologia; due posti di assistente medico per epidemiologia e sanità pubblica; un posto di assistente medico al servizio di immunoematologia e servizio trasfusionale. Le domande di partecipazione dovranno essere trasmesse al Direttore generale dell'Usl, entro il 16 giugno.

Ancora all'Usl un posto di operatore tecnico addetto alle sale mortuarie, il bando è aperto sino al 22 giugno.

Sono in scadenza i bandi per un posto di istruttore amministratore presso il Comune di Chamois ed uno di istruttore contabile al Comune di Gressoney-La-Trinité. Nel primo caso possono partecipare i candidati con un qualsiasi diploma di istruzione secondaria di secondo grado, mentre nel secondo i ragionieri, segretari d'azienda o periti commerciali.

Infine un bando di concorso per artisti del coro, indetto dall'Ente autonomo Teatro Regio di Torino. La domanda di ammissione, in carta libera, dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata entro il 20 giugno al Teatro Regio di Torino - Ufficio servizi artistici - piazza Castello 215 - 10124 Torino.

[e. bl.]

Paolo Bruni dal 19 giugno diventerà il «numero due» dell'Usl

Arriva dall'ospedale di Ivrea il nuovo direttore sanitario

AOSTA. Arriva da Ivrea il nuovo direttore sanitario dell'Usl di Aosta. E' il dottor Paolo Bruni, 44 anni, da 14 in servizio nell'ospedale eporediese. Sarà ad Aosta a partire dal 19 giugno e vi resterà per almeno cinque anni. L'Usl valdostana potrà quindi contare su due dei tre manager previsti dalla legge: il direttore generale (Alberto Morelli) e quello sanitario (Bruni). Rimane ancora vacante il direttore amministrativo.

«E' una scommessa che accetto volentieri e con entusiasmo - spiega il dottor Bruni - Così come avevo accettato quello di Ivrea nel 1981, quando venni appunto nominato direttore sanitario». E aggiunge: «Questo trasferimento è una prova gratificante, sia sul piano umano che professionale. L'Usl di Aosta offre aspetti e campi d'azione inesistenti nella pur efficiente struttura di Ivrea».

Nonostante la giovane età, il curriculum di Paolo Bruni è di tutto rispetto. Laureatosi in medicina e chirurgia all'università di Torino con specializzazione in igiene, è stato prima medico condotto a Netro (un paesino del Biellese) nel 1977-1978, poi ufficiale sanitario dell'Usl 40 di Ivrea.

Dal 1981 è direttore sanitario dell'ospedale eporediese e dal 1986 anche di quello di Castellamonte. Dopo la recente «rivoluzione» nel settore, dall'inizio di quest'anno ricopre la qualifica di direttore sanitario dell'azienda Usl 9 e dei presidi ospedalieri di Ivrea, Castellamonte e Cuorgnè.

Fiore all'occhiello del periodo trascorso in Canavese è, sicuramente, la partecipazione dell'ospedale di Ivrea (insieme con altri sette in tutta Italia) a uno studio ministeriale per la sperimentazione di un nuovo sistema tariffario. Il suo nuovo ruolo non è da confondere con quello ricoperto dal dottor Pietro Bosso, che ha l'incarico di direttore sanitario in ospedale. Ruolo che non esiste più in quanto l'ospedale, non essendo azienda ma direttamente collegato all'Usl, avrà un dirigente medico.

[m. r.]

Da sinistra il nuovo direttore [illegible] Usl Paolo Bruni e il dottor Pietro Bosso

Abilitazione alla somministrazione di bevande e alimenti

A scuola di ristorazione

Dopo i corsi e gli stage, si sono svolti gli esami per chi aspira a gestire un bar o un ristorante. Su sedici partecipanti, sono stati «promossi» in tredici

AOSTA. Si sono conclusi, con l'esame di venerdì, i corsi «abilitanti per la somministrazione di alimenti e bevande», istituiti dall'Associazione commercianti e dall'amministrazione regionale. Per i tredici iscritti abilitati si apre la possibilità di aprire un'attività di ristoro, tre, invece, sono stati i respinti. L'abilitazione è stata stabilita da una legge del 1991 e i due enti hanno stabilito che l'apertura di un bar, ristorante, paninoteca o tavola calda presuppone la frequentazione di un corso, la partecipazione a stage e il superamento di un esame finale.

«Un secondo aspetto qualificante - spiega Giampiero Morovino, coordinatore dei corsi - è relativo alle 36 ore di stage, previste per ognuno degli iscritti, da svolgersi in aziende esterne ritenute idonee dalla direzione dei corsi. Allo stabilimento "Lavazza" di Torino si è tenuta, nei giorni scorsi, una giornata di attività didattica, durante la quale i partecipanti sono stati dapprima informati su tutto ciò che attiene al caffè, quindi, hanno avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza sui macchinari; infine, hanno provato a fare il caffè al banco».

La stessa esperienza è stata attuata alla birreria di Pollein, dove alla visita allo stabilimento è seguita la conoscenza diretta dei vari tipi di birra e le tecniche di mescita. Alla realizzazione di questi corsi è legata la garanzia di professionalità e scelta del prodotto. «E' impensabile - commenta Giampiero Morovino - raggiungere l'obiettivo di un miglioramento della qualità dei servizi e della professionalità senza una preparazione di base».

[p. l.]

AREE VERDI

Lavori di abbellimento

E' cominciato il piano dei lavori di abbellimento delle aree verdi in Aosta, predisposto dal Comune e affidato a due cooperative specializzate: «Vivai canavesani» e «Los Relicurs». Una spesa di 70 milioni è stata destinata alla realizzazione di un ampio angolo verde nell'aiuola spartitraffico di corso Battaglione, dove sarà eliminato il tappeto erboso e verranno seminati arbusti sempreverdi, rosai e piccole piante vicino ai passaggi pedonali. Con una spesa di [illegible] milioni, il Comune sta provvedendo al ripristino del parco della Rimembranza, nel cimitero, sostituendo il tappeto di erba con piante, fiori e vialetti di ghiaia bianca. Anche attorno alla torre del Pailleron, di fronte ai giardini della stazione, è stato riordinato il verde, è stata piantata una siepe ed è stato cancellato il passaggio pedonale: 20 milioni il costo. Un'altra siepe è stata sistemata negli stessi giardini, di fronte al palazzo di giustizia.

Fenomeno incendi

La Valle è la regione meno colpita

AOSTA. E' la Valle d'Aosta la regione italiana meno colpita dagli incendi nel biennio '93-'94. I dati sono stati resi noti dal servizio antincendi boschivi del corpo forestale dello Stato, che ha analizzato la situazione dei «fuochi» negli ultimi 25 anni.

La Valle d'Aosta detiene questo record positivo con sette incendi nel 1993 (con una superficie colpita di 14 ettari) e con 14 registrati lo scorso anno, che hanno coinvolto 47 ettari. A seguire la Valle d'Aosta in questa classifica delle zone meno colpite dal fuoco ci sono il Molise, con 37 incendi registrati lo scorso anno, e il Trentino Alto Adige, con 42 casi di aree colpite dal fuoco.

Anche a livello nazionale i risultati della prevenzione dei roghi sono soddisfacenti. Nel 1994 c'è stato il numero minore di incendi registrato negli ultimi dieci anni. E la superficie di boschi colpita dal fuoco si è ridotta del sessanta per cento. L'anno «di punta» era stato il 1993.

LETTERE AL GIORNALE

Perché paragonare valdostani e somali?

Desidero rispondere, con questa lettera aperta, al signor Oscar Perruchon che, ripetutamente, sui giornali pubblicati in Valle, si permette di tracciare un demenziale parallelo, tra gli abitanti di questa nostra provincia e le popolazioni di Bosnia, Kurdistan e Somalia, per ragioni alquanto pittoresche. Questo indegno paragone è estremamente offensivo per quelle povere genti, costrette a subire un destino ben lontano dalla paternalistica condanna di noi occidentali). A me pare proprio che noi valdostani dovremmo essere considerati come dei bambini che, da quasi 50 anni, «mettono le dita nella marmellata» per gentile concessione dello Stato. Non mi riferisco soltanto al «mito» dei buoni benzina, ma anche al fatto che certi sostenitori della «cultura» locale (!) hanno di fatto bloccato la crescita culturale dei nostri conterranei, pretendendo che, chiunque viva nella nostra regione, abbia come ideale supremo le «[illegible]» e le solenni bevute, giustamente condannate da un lettore torinese, proprio in questa rubrica. La rozza ingenuità di certi valdostani «alla Perruchon» ha pesantemente ridicolizzato, in tutta l'Italia, l'immagine di noi residenti in Valle d'Aosta. Spero che la 2ª Repubblica riservi sonore «bacchettate sulle dita» di queste ottuse persone, ponendo così fine ad una situazione patetica... Poudzo!

Alberto Grisero, Aosta

Ho perso il cane a Saint-Denis

Avrei necessità di lanciare un appello poiché ho smarrito un cane segugio nella zona di Saint-Denis, Verrayes. Un vostro interessamento potrebbe essere molto utile.

Le caratteristiche del cane sono le seguenti: è segugio maschio; è nero con testa e zampe marrone; ha la punta della coda bianca; porta un collare con campanello. Chiunque avesse notizie è pregato di telefonare al proprietario, Roberto Mannoni, al seguente numero: 0166/46314.

Roberto Mannoni, Chambave

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: [illegible]
Percorribilità strade: 303.754 - 35.055
Soccorso alpino 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 584/351 566; Centro Emergenza 304.450/304 451
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846 320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79 400
Valtournenche: Volontari del [illegible] (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, [illegible] alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2, in via Monte Mirus. Per gli altri Comuni le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 giugno 1995

[illegible] Agip, [illegible], Montoshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. [illegible]; Fina, via G. S. Bernardo.
Aymavilles: [illegible] **Chambave:** Montoshell. **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso. **Donnas:** Montoshell. **Fénis:** Fina. **Gressan:** Tecnopile. **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso. **Sarre:** Esso. **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso, Agip (viale Piemonte); **Verrès:** [illegible] (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/51357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361546

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Riccardo Lombard; Omaima [illegible]

Morti. Adriano Marquis, 88 anni, pensionato, Verrayes; Liberia Torenzoni, 74 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Saint-Denis. E' convocato per domani alle 20 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la convalida degli eletti e la nomina della giunta.

Aosta. Saranno proposti al Consiglio regionale finanziamenti per 13 miliardi [illegible] milioni, per strutture di assistenza [illegible] e inabili, nei Comuni di Arnad, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Fontainemore, Gaby, Gignod, Gressoney-Saint-Jean, Hône, Issogne, Montjovet, Nus, Pontboset, Roisan, Saint-Marcel, Saint-Pierre, Verrès e di sedi a Charvensod, Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, Saint-Christophe e Saint-Pierre.

Aosta. E' stata approvata la concessione di sovvenzioni alle società che gestiscono i trasporti collettivi, in [illegible] dell'esercizio dell'attività nel secondo trimestre del 1995.

Fénis. E' stata approvata l'organizzazione, il 6 agosto, del 20° «Rencontre valdôtaine» e della «Tavola rotonda degli emigrati», ad Aosta il giorno successivo.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Conferenza di Lyabel

Oggi alle 17,30, nella sede dell'Alliance Française in via Porta Pretoria, si svolgerà una conferenza di Charles Lyabel sul tema: «Quelques singularités du pays d'Aoste».

AOSTA
Una [illegible] di fumetti

Sarà inaugurata oggi alle 16, nella galleria d'arte «Unicum» di Passaggio Folliex 4, la seconda edizione dell'esposizione di fumetti intitolata «Fumetti in corso». La mostra raccoglie un centinaio di elaborati realizzati dagli allievi della scuola artistica dell'Arci, con insegnante Katia Centomo. La mostra resterà aperta fino al 21 giugno con orario 8,30 - 12,30 e 14,30 - 18,00.

AOSTA
Gita dei pensionati alla Certosa

La Uil Pensionati ha organizzato per sabato e domenica una gita alla Certosa di Pavia. I pullman si fermeranno a tutti i caselli autostradali tra Aosta e Ivrea. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 0165/262437.

[illegible]
L'«Antologica» di Galvano

Il Centro Saint-Bénin ospita la mostra «Antologica» del pittore Albino Galvano. L'esposizione resterà aperta fino a domenica, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

AOSTA
Testi e immagini di dittatori

La Tour Fromage ospita fino al 2 luglio la mostra intitolata: «Dictature, les ombres du pouvoir». Sono raccolti testi e immagini dei principali dittatori. Aperta tutti i giorni, 9-19.

CHAMPORCHER
Concorso di pittura

La biblioteca ha organizzato un concorso di pittura sul tema: «Porte e portali di Champorcher». Aperto a tutti, si concluderà il 16 luglio. Per informazioni telefonare al 0125/37106, dal martedì al sabato.

Gressoney-Saint-Jean, ieri sera Consiglio infuocato

Sindaco e 4 consiglieri denunciati alla procura

GRESSONEY-SAINT-JEAN. La nuova amministrazione, ancora prima di cominciare, potrebbe essere finita per una «raffica» di denunce alla procura (anche per interessi privati in atti d'ufficio), di cui uno sul mistero di una delibera scomparsa e un registro «sbarrato» [illegible] anonimi. A spedire ai giudici il «dossier» è stato il segretario comunale Marco Pasi, che si è accorto delle irregolarità. Sotto accusa è il sindaco Luigi Filippa e i consiglieri Dante David, Luigi Chiavenuto, Giancarlo De Fabiani e Giovanni Beck Peccoz.

Ieri sera il segretario comunale ha dichiarato i cinque «ineleggibili». Lo ha fatto in un'atmosfera tesa e davanti a una [illegible]la gremita di pubblico. La sorpresa era nell'aria. Sindaco e 4 consiglieri sono «infilati» in un vorticoso giro di azioni acquistate dal Comune a società [illegible]me la Sagit (impianti di risalita) dove Chiavenuto è componente del consiglio di amministrazione, David è amministratore delegato, Filippa è presidente del consiglio di amministrazione; oppure acquisti di azioni della «Golf Gressoney srl», dove David è presidente del Consiglio di amministrazione. O ancora: contributi allo Sci Club Gressoney Monte Rosa, dove Filippa è componente del Consiglio. Altro diritto, secondo Pasi, è la parentela tra Filippa e De Fabiani (zio e nipote), perché De Fabiani è amministratore delegato della «Golf Gressoney srl».

Tutta la documentazione è ora in mano alla magistratura, tra mille ipotesi: gli acquisti di azioni (curiosamente vicini alle elezioni) [illegible]o anche ad «orientare» i voti? Ieri sera Pasi è stato inesorabile: Luigi Chiavenuto (Sagit) ineleggibile perché a candidature già presentate il Comune ha acquistato dalla società 40 mila azioni, per 200 milioni di lire, diventando socio maggioritario. Dante David «ineleggibile» per gli stessi motivi e perché è presidente della «Golf Gressoney srl», dove il Comune, il 5 maggio di quest'anno, ha acquistato (dopo altre partecipazioni) quote per 40 milioni. E poi Luigi Filippa, sindaco: è presidente Sagit e consigliere dello Sci Club, che percepisce contributi [illegible]nuali. Anche lui è ineleggibile.

Il consigliere Dante David

C'è poi una denuncia contro ignoti, firmata sempre da Pasi: la giunta comunale il 3 maggio ha deliberato l'ultimo acquisto azioni della «Golf Gressoney», per 40 milioni. Ma quel verbale è scomparso dall'ufficio della dattilografa e qualche sconosciuto ha «sbarrato» a matita il registro delibere. De Fabiani è stato poi dichiarato «ineleggibile» perché è amministratore delegato «Golf Gressoney» e consigliere dello Sci Club.

Ieri sera il primo a parlare è stato il sindaco. E il suo incipit, quel «... In merito alle supposte ineleggibilità...» ha gelato Consiglio e pubblico. Filippa con calma ha detto: «Ci sono state queste denunce alla Procura e io non ne sapevo nulla. Nello sci club ci sono consiglieri come me che non hanno potere di rappresentanza e firma, per questo ritengo di non incorrere nell'ineleggibilità». Pasi ha detto e scritto che il Comune è diventato maggioritario nella Sagit, nonostante il divieto di legge. Il sindaco ha replicato: «Maggioritario vuol dire 50 per cento più uno, [illegible] che non esiste». Il futuro politico degli «ospiti» di Villa Margherita è affidato alla Procura, il Consiglio ieri si è infatti approvato

Stefano Sergi

NEI COMUNI DELLA COMUNITA' GRAND COMBIN SULLE TV VINCE IL SI'

RHEMES-SAINT-GEORGES. 1 - Si 23, 35,94%; No 41, 64,06%; 2 - Si 30, 45,45%; No 36, 54,55%; 3 - Si 23, 35,94%; No 41, 64,06%, 4 - Si 50, 78,87%; No 15, 21,13%; 5 - Si 57, 77,03%; No 17, 22,97%; 6 - Si 25, 36,76%; No 43, 63,24%; 7 - [illegible] 33, 46,48%; No 38, 53,52%, 8 - Si 29, 42,03%; No 40, 57,97%; 9 - Si 35, 50,72%; No 34, 49,28%, 10 - Si 53, 71,62%; No 21, 28,38%; 11 - Si 53, 73,61%; No 19, 26,39%; 12 - Si 49, 70%; No 21, 30%.

ROISAN. 1 - Si 109, 51,90%; No 101, 48,10%; 2 - Si 109, 52,15%; No 100, 47,85%; 3 - Si 118, 56,73%; No 90, 43,27%; 4 - Si 173, 75,88%, No 55, 24,12%; 5 - Si 143, 64,13%; No 80, 35,87%; [illegible] - Si 85, 38,[illegible]; No 133, 61,01%; 7 - Si 126, 56,05%; No 98, 43,95%; 8 - Si 105, 51,47%; No 99, 48,53%; 9 - Si 101, 45,29%; [illegible] 122, 54,71%, 10 - Si 119, 48,97%; No 124, 51,03%; 11 - Si 128, 51%; No 123; 49%; 12 - Si 126, 51,43%, No 119, 48,57%

SAINT-CHRISTOPHE. 1 - Si 672; 53,25%; No 590, 46,75%. 2 - Si 729, 58,74%; No 512, 41,26%; 3 - Si 752, 60,65%; No 488, 39,35%; 4 - Si 973, 75,48%; No 316, 24,52%; 5 - Si 815, 63,03%; No 478, 36,97%; 6 - Si 508, 40,22%; No 752, 59,78%; 7 - Si 749, 58,29%; No 536, 41,71%; 8 - Si 639, 51,28%; No 607, 48,72%; 9 - Si 620, 48,44%; No 660, 51,56%; 10 - Si 654, 46,95%; No 739, 53,05%, 11 - Si 696, 49,68%; No 705, 50,32%, 12 - Si 647, 46,75%; No 737, 53,25%.

SAINT-DENIS. 1 - Si 57, 55,34%, No 46, 44,66%; 2 - Si 59, 57,84%; No 43, 42,16%; 3 - Si 65, 61,32%, No 41, 38,68%, 4 - Si 81, 76,42%; No 25, 23,58%; 5 - Si 70, 63,64%; No 40, 36,36%; 6 - Si 45, 45,92%, No 53, 54,08%, 7 - Si 64, 62,14%, No 39, 37,86%, 8 - Si 49, 52,69%; [illegible] 44, 47,31%; 9 - Si 53, 54,64%; No 44, 45,36%; 10 - Si 57, 50,44%; No 56, 49,56%; 11 - Si 62, 56,36%; No [illegible], 43,64%; 12 - Si 62, [illegible]; No 49, 44,14%

SAINT-MARCEL. 1 - Si 146, 38,32%; No 235, 61,68%; 2 - Si 199, 52,79%; No 178, 47,21%; 3 - Si 208, 55,03%; No 170, 44,97%; 4 - Si 280, 71,61%; No 111, 28,39%, 5 - Si 220, 55,70%; No 175, 44,30%; 6 - Si 154, 40,85%; No 223, 59,15%; 7 - Si 182, 48,79%; No 191, 51,21%, 8 - Si 154, 41,29%; No 219, 58,71%; 9 - Si 191, 50%, No 191, 50%; 10 - Si 234, 56,80%; No 178, 43,20%; 11 - Si 236, 57,14%; No 177, 42,86%; 12 - Si 239, 58,72%; No 168, 41,28%.

SAINT-NICOLAS. 1 - Si 43, 51,81%; No [illegible], 48,19%; 2 - Si 41, 50,62%; No 40, 49,38%; 3 - Si 45, 56,25%; No 35, 43,75%; [illegible] - [illegible] 76, 82,61%; No 16, 17,39%; 5 - Si 51, 62,96%, No 30, 37,04%; [illegible] - Si 31, 38,27%; [illegible] 50, 61,73%, 7 - Si 48, 55,17%; No 39, 44,83%; 8 - Si 34, 40%; No 51, 60%; 9 - Si 39, 43,82%, No 50, 56,18%; 10 - Si 52, 54,74%; No 43, 45,26%; 11 - Si 60, 61,22%; No 38, 38,78%; 12 - Si 55, 56,12%; [illegible] 43, 43,88%.

SAINT-OYEN. 1 - Si 27, 42,19%; No 37, 57,81%; [illegible] - Si 26, 40,63%; No 38, 59,38%; 3 - Si 26, 41,94%; [illegible] 58,06%; 4 - Si 54, 81,82%; No 12, 18,18%, 5 - Si 39, 60%, [illegible] 26, 40%; 6 - Si 19, 31,15%; No 42, 68,85%, 7 - Si 32, 51,61%; No 30, 48,39%; 8 - Si 31, 50%; No 31, 50%; 9 - Si 21, 32,81%; No 43, 67,19%, 10 - Si 34, 54,55%, No 30, 45,45%; 11 - [illegible] 36, 53,73%, No 31, 46,27%; 12 - Si [illegible], 59,38%; No 26, 40,63%

SAINT-PIERRE. 1 - Si 480, 55,56%, No 384, 44,44%, 2 - Si 485, 57,74%; No 355, 42,26%; 3 - Si 514, 59,84%; No 345, 40,16%; 4 - Si 669, 72,66%; No 248, 27,34%; 5 - Si 567, 62,86%; No 335, 37,14%, 6 - Si 421, 47,46%; No 466, 52,54%; 7 - Si 529, 60,32%; No 348, 39,68%; 8 - Si 458, 55,21%; No 370, 44,79%; 9 - Si 484, 53,25%; [illegible] 425, 46,75%; 10 - Si 385, 39,57%; [illegible] 588, 60,43%, 11 - Si 436, 44,99%, No [illegible], 55,05%; 12 - Si 399, 41,39%; No 565, 58,61%.

SAINT-RHEMY. 1 - Si 52, 50,98%; No 50, 49,02%; 2 - Si 53, 53%; No 47, 47%; 3 - Si 49, 49%; No 51, 51%; 4 - Si 84, 84,85%; No 15, 15,15%; 5 - Si 72, 69,23%; No 32, 30,77%; 6 - Si 57, 54,81%; No 47, 45,19%; 7 - Si 58, 52,88%, No 49, 47,12%; 8 - Si 60, 51,55%; No 47, 48,45%; 9 - Si [illegible], 52,43%; No 49, 47,57%; 10 - Si 63, 56,25%; No 49, 43,75%, 11 - Si 67, 59,29%; No 46, 40,71%; 12 - Si 66, 60,55%; No 43, 39,45%.

SAINT-VINCENT. 1 - Si 1139, 54,60%, No 947, 45,40%, 2 - Si 1221, 59,74%; No 823, 40,26%; 3 - Si 1233, 60,32%; No 811, 39,68%; 4 - Si 1603, 73,94%; No 565, 26,06%; 5 - Si 1389, [illegible],04%; No 780, 35,96%. 6 - Si 983, 46,11%; No 1149, 53,89%; 7 - Si 1390, 64,98%. [illegible] 749, 35,02%; 8 - Si 1210, 58,57%; No 856, 41,43%; 9 - Si 1188, 53,78%; No 1021, 46,22%; 10 - Si 837, 35,59%, No 1516, 64,41%; 11 - Si 841, 35,68%; No 1516, 64,32%, 12 - Si [illegible], 37,73%; No 1464, 62,27%.

SARRE. 1 - Si 921, 54,92%, No 756, 45,08%; 2 - Si 1005, 60,14%, No 666, 39,86%, [illegible] - Si 1014, 61,16%; No 644, 38,84%; 4 - [illegible] 1294, 74,28%; No 448, 25,72%; [illegible] - Si 1134, 64,62%; No 621, 35,38%; 6 - Si 815, 47,41%; No 904, 52,59%, 7 - Si 1097, 63,52%; No 630, 34,48%; 8 - Si 933, 56,07%; No 731, 43,93%; 9 - Si 968, 55,23%; No 783, 44,77%; 10 - Si 765, 40,50%; No 1124, 59,50%; 11 - Si 800, 42,24%; No 1094, 57,76%; 12 - Si 783, 41,56%; No 1101, 58,44%.

TORGNON. 1 - Si 101, 51,53%; No 95, 48,47%; 2 - Si 101, 51,79%; No 94, 48,21%; 3 - Si 97, 48,74%; No 102, 51,26%; 4 - Si 173, 78,64%; No 47, 21,36%; 5 - Si 148, 71,15%; No 60, [illegible],85%; 6 - Si 93, 42,66%; No 125, 57,34%, 7 - Si 117, 58,79%; No 82, 41,21%; 8 - Si 103, 53,93%; No 88, 46,07%, 9 - Si 105, 47,51%; [illegible] 116, 52,49%; 10 - Si 110, 49,33%; No 113, 50,67%, 11 - Si 117, 53,42%; No 102, 46,58%; 12 - Si 106, 48,85%, No 111, 51,15%

VALGRISENCHE. 1 - Si 45, 60,81%, No 29, 39,19%; 2 - Si 44, 60,27%; No 29, 39,73%; 3 - Si 41, 53,25%, No 36, 46,75%; 4 - Si 65, 78,31%; No 18, 21,69%; 5 - Si 43, 55,84%; [illegible] 34, 44,16%; 6 - Si 33, 40,74%, No 48, 59,26%; 7 - Si 48, 60%; No 32, 40%; 8 - Si 47, 60,26%, [illegible], 39,74%; 9 - Si 33, 42,31%, No 45, 57,69%; 10 - Si 55, 67,07%; [illegible] 27, 32,93%, 11 - Si 61, 73,49%; No 22, 26,51%; 12 - Si 57, 67,06%, [illegible], 32,94%.

VALPELLINE. 1 - Si 93, 54,39%; No 78, 45,61%; 2 - Si 96, 57,14%; No 72, 42,86%; 3 - Si 103, 60,23%; No 68, 39,77%, 4 - Si 145, 78,80%; No 39, 21,20%. 5 - Si 119, 66,48%; No 60, 33,52%; 6 - Si 78, 45,35%; No 94, 54,65%; 7 - Si [illegible], 63,13%, No 64, 37,87%; 8 - Si [illegible], 49,38%; No 82, 50,62%; 9 - Si 99, 54,10%; No 84, 45,90%; 10 - Si 122, 63,54%; No 70, 36,46%; 11 - Si 132, 67,69%; No [illegible], 32,31%; 12 - Si 125, 65,10%; No 67, 34,90%.

VALSAVARENCHE. 1 - Si 29, 54,72%; No 24, 45,28%; 2 - Si 28, 56%; [illegible] 22, 44%; 3 - Si 31, 59,62%, No 21, 40,38%, 4 - Si 41, 78,85%; No 11, 21,15%; 5 - Si 29, 55,77%; No 23, 44,23%, 6 - Si 26, 50,98%, No 25, 49,02%; 7 - Si 38, 70,37%; No 16, 29,63%; 8 - Si 26, 52%; No 24, 48%, 9 - Si 29, 59,18%; [illegible] 20, 40,82%; 10 - Si 23, 42,59%; No 31, 57,41%, 11 - Si 27, 50%, No 27, 50%, 12 - Si 22, 40,74%; No 32, 59,26%

VALTOURNENCHE. 1 - Si 442, 54,50%; No 369, 45,50%; 2 - Si 435, 55,20%, No 353, 44,80%; 3 - Si 455, 57,89%; No 331, 42,11%; 4 - Si 631, 74,15%; No 220, 25,85%, 5 - Si 565, 64,20%; No 315, 35,80%, 6 - Si 375, 43,10%, No 495, 56,90%; 7 - Si 564, 66,67%; No 282, 33,33%; 8 - Si 466, 56,48%; No 359, 43,52%; 9 - Si 466, 51,89%; No 432, 48,11%; 10 - Si 255, 26,76%, No 698, 73,24%; 11 - Si 284, 29,74%; No 671, 70,26%; 12 - Si 259, 27,67%, No 677, 72,33%

VERRAYES. 1 - [illegible] 179, 44,64%; No 222, 55,36%, 2 - Si 196, 48,88%; No 205, 51,12%; 3 - Si 201, 51,15%; [illegible] 192, 48,85%, 4 - Si 277, 68,56%, No 127, 31,44%; 5 - Si 240, 58,97%, No 167, 41,03%, 6 - Si 183, 45,41%; No [illegible], 54,59%; 7 - Si 211, 51,09%, No 202, 48,91%; 8 - Si 176, 46,19%, No 205, 53,81%, 9 - Si 199, 48,18%; No 214, 51,82%, 10 - Si 233, 53,94%; No 199, 46,06%; 11 - Si 248, 56,49%; No 191, 43,51%, 12 - Si [illegible], 56,41%; No 187, 43,59%.

VERRES. 1 - Si 643, 53,90%, No 550, 46,10%, 2 - Si [illegible], 57,05%; No 506, 42,95%, 3 - Si 692, 59,30%; No 475, 40,70%; 4 - Si 1010, 80,74%, No 241, 19,26%; 5 - Si 730, 58,26%, No 523, 41,74%; 6 - Si 536, 43,19%, No 705, 56,81%, 7 - Si 733, 59,89%, No 491, 40,11%; 8 - Si 625, 54,21%, No 528, 45,79%, 9 - Si 637, 51,25%; No 606, 48,75%; 10 - Si 538, 40,12%, No 803, 59,88%, 11 - Si 571, 42,36% No 777, 57,64%; 12 - Si [illegible], 40,60%, No 790, 59,40%.

VILLENEUVE. 1 - Si 198, 51,43%; No 187, 48,57%, 2 - Si 202, 53,16%; No 178, 46,84%; 3 - Si 192, 51,06%, No 184, 48,94%; 4 - Si 292, 71,22%, No 118, 28,78%; 5 - Si 215, 52,57%; [illegible] 194, 47,43%, 6 - Si 162, 41,12%; No 232, 58,88%; 7 - Si 224, 57,44%; No 166, 42,56%, 8 - Si 173, 48,46%, No [illegible], 51,54%; 9 - Si 194, 48,26%, No 208, [illegible],74%, 10 - Si 201, 46,10%, No 235, 53,90%; 11 - Si 214, 49,08%; No 222, 50,92%, 12 - Si 195, 45,67%; No 232, 54,33%

[illegible] DALLA VALLE

AOSTA

Cinque denunciati per ubriachezza

La volante della polizia è intervenuta ieri notte, poco dopo le due, in via De Tillier. Alcuni cittadini hanno telefonato per segnalare schiamazzi e urla in strada. Gli agenti hanno fermato cinque fratelli residenti a Saint-Christophe (uno è minorenne) e un amico di Aosta. Sono stati denunciati per ubriachezza.

[illegible]RTIN

Solidarietà alle popolazioni della ex Jugoslavia

Riparte la solidarietà targata «Pro Menor Amazzonia» e diretta stavolta verso le popolazioni affamate e ferite della ex Jugoslavia. Al centro di raccolta, allestito al distributore Esso di località Prati Nuovi, Francesco Cesaraccio aspetta generi alimentari di primo necessità: pasta, riso, sale, olio, zucchero e articoli per la pulizia. Venerdì il convoglio umanitario partirà per Karlovac, dove gli aiuti saranno consegnati direttamente alle popolazioni.

AOSTA

Assemblea sindacale per il personale delle Poste

La sala del dopolavoro ospita oggi dalle 8 alle 10 un'assemblea sindacale per il personale delle Poste di via Ribitel e via Cesare Battisti, organizzata dalle segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil. Si discuterà delle ipotesi di accordo su inquadramento professionale, salario di produttività e indennità di funzione. Dalle 12,30 alle 14,30, al Cral Cogne, altra assemblea per il personale di 38 uffici postali distaccati nelle diverse località valdostane.

[illegible]

All'asta la palestra del complesso «Giomein»

Sarà venduta all'asta la palestra del complesso residenziale «Giomein» del Breuil, di proprietà della Regione. La struttura farà parte, con altri lotti di beni regionali, di una vendita all'incanto in programma al 28 giugno. All'asta, oltre alla palestra, ci saranno due terreni agricoli di Aymavilles, un terreno a Poggi (Imperial), un centro di soggiorno a San Remolo (San Remo) e l'ex albergo «Grand-Combin» di Valpelline.

[illegible]

Alla Regione 130 immobili del demanio

Nei prossimi mesi saranno trasferiti alla Regione 130 immobili di proprietà del demanio, già destinati alla Difesa e a servizi statali. Ponti, strade ed edifici sono in 19 Comuni: Aosta, Arnad, Arvier, Avise, Bard, Champorcher, Châtillon, Courmayeur, Issogne, La Salle, La Thuile, Morgex, Pré-Saint-Didier, Saint-Oyen, Saint-Pierre, Saint-Rhémy-en-Bosses, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve. Tra questi la strada militare del forte di Bard, 20 casermette a La Thuile, il tiro a segno di Châtillon, il rifugio Elena in val Ferret, le casermette di St-Pierre e la caserma del colle Nivolet.

[illegible]

Nominati i nuovi assessori

Il Comune di Sarre ha la [illegible] giunta. la guiderà il sindaco riconfermato, Diego Emperour, affiancato dal vice Alfonso Blanc e dagli assessori Silvano Avantey, al turismo, Ugo Comé, alla sanità, Adriano Meynet, all'agricoltura e Roberto Vallet, alla pubblica istruzione.

Continua il dominio del ristorante di Roata Chiusani, inseguito a distanza dalla Bucunà

Siamo ormai allo sprint chi batterà il «Picchio»?

Solo il Novarese non ha ristoranti nelle prime posizioni del nostro referendum. Eppure, sia nella Bassa, sia sui laghi, i locali alla moda o quelli tradizionali certo non mancano. In compenso, proprio dal Novarese, ci stanno arrivando moltissime lettere di segnalazione. Ma i messaggi ci giungono da più parti e domenica cercheremo di pubblicarli proprio tutti, da quelli del Basso Piemonte a quelli della Valle d'Aosta: clienti soddisfatti che segnalano menù o piatti tipici della zona. E anche il prezzo.

Tornando al voto al nostro referendum vi ricordiamo che con la fine del mese non verrà più pubblicato il coupon che trovate qui sotto. Quindi, sotto con le vostre preferenze. Riuscirà il Picchio Rosso a battere tutti? O sarà la Bucunà a conquistare l'oro? E l'Alp Hotel e la Taverna? E' ancora tutto da decidere anche per i locali che non sono nei primi posti della classifica. [C. pan.]

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA ....

RISTORANTE ....

CITTA' .... PROVINCIA ....

Inviare la scheda a:
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
3 PIZZERIE
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

Due immagini di ristoranti piemontesi dove i piatti tipici e tradizionali vengono sempre serviti. Nella classifica del nostro referendum sono stati premiati proprio i locali che propongono ai clienti le portate del vecchio Piemonte

Lorenzo Mondo giovedì prossimo ad Alba

Gli appunti inediti del partigiano Beppe

Lorenzo Mondo presenterà ad Alba gli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio

ALBA. «Appunti partigiani 1944-45» di Beppe Fenoglio, il volume pubblicato da Einaudi nell'autunno '94, sarà presentato dal curatore, Lorenzo Mondo, giovedì alle 21, nella sala dedicata allo scrittore albese. «Tra erotismo e malinconia, la disincantata epopea del partigiano Beppe in un racconto inedito» recita l'aletta di copertina del libro che contiene appunti fortunosamente ritrovati sulle sponde del Tanaro da un pescatore, sul finire degli Anni Sessanta, e riordinati dal vicedirettore de «La Stampa».

Si tratta di parte dei diari scritti da Fenoglio immediatamente dopo la fine della guerra, in cui già si delineano storie e personaggi delle opere future.

Si legge nell'introduzione del volume: «Ancora a Lorenzo Mondo che già fece conoscere "Il partigiano Johnny" 26 anni fa, si deve la scoperta di un importante inedito: si tratta di quattro blocchetti di carta intestata "Macelleria Fenoglio Amilcare" (il padre), con la suddivisione prestampata per i conti del negozio: data, carne, chili, etti, prezzo. Su questi foglietti così poco "letterari" Fenoglio ha scritto il suo primo racconto di argomento resistenziale, presumibilmente nel 1946. Il protagonista, non ancora Johnny né Milton, si chiama semplicemente Beppe».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «La pubblicazione del volume, in autunno, era passata un po' in sordina a causa dell'alluvione. Siamo grati a Lorenzo Mondo per aver accolto l'invito a parlare ad Alba. E' un'occasione per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'autore di tante opere ambientate nelle Langhe, che ha reso immortale la stagione partigiana».

All'incontro è stato invitato Giancarlo Molino, l'albese che salvò i taccuini sulle rive del Tanaro mentre andava a pescare. Ancora il sindaco Demaria: «Siamo riconoscenti a Molino per l'intenzione di donare gli originali alla biblioteca».

La figlia dello scrittore, Margherita Fenoglio, avvocato: «Sono molto contenta che gli "Appunti" abbiano avuto una accoglienza così buona e che la pubblicazione sia avvenuta in concomitanza con i 50 anni della Resistenza». E' delusa, invece, per la casa in cui visse il padre, quasi completamente abbattuta, un po' a sorpresa, nel '92. Non si sa quale destino avrà l'unica stanza rimasta in piedi, sopra l'ex macelleria di famiglia, vicino al Duomo. [g. f.]

I dati del censimento

Identikit del Piemonte che cambia

Un atlante con trentacinque carte tematiche che, in base ai dati resi noti dall'Istat del novembre '94, fotografano il censimento del '91 offrendo una rappresentazione su base geografica della struttura della popolazione piemontese, delle sue attività e delle caratteristiche delle abitazioni sul territorio.

Struttura della popolazione. Sono evidenti la perdita di abitanti a Torino (-156 mila tra l'81 e il '91) e il saldo positivo registrato dalla sua area metropolitana, punte notevoli, fra le altre, nei centri orientali dell'asse Torino-Asti. I Comuni confinanti con Torino crescono nel saldo migratorio perché raccolgono la popolazione in fuga dal capoluogo. Stesso fenomeno negli altri capoluoghi di provincia, Vercelli esclusa. Si evidenzia una «saldatura» Torino-Cuneo, che si spinge in parte verso Asti, dove il numero medio di componenti per famiglia è tra 2,5 e 3, mentre nel resto del Piemonte oscilla tra le 2 e le 2,5 unità. L'indice di vecchiaia è elevato nell'Appennino alessandrino e nel Torinese, a Cuneo e Novara abitano più giovani che nelle altre città.

Attività della popolazione. La percentuale di studenti più alta (tra il 70 e l'80% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni) è nell'area metropolitana torinese, nei capoluoghi di provincia e a Ivrea (dove influisce l'Olivetti). Emergono le aree tradizionalmente industriali: Torino e cintura, il Biellese e l'Albese, dove il tasso è superiore al 45%. Forte disoccupazione, tra 12 e 14%, nel Torinese, nel Verbano-Cusio-Ossola e nell'Alessandrino. Ad Alba il tasso è inferiore al 5%. Cala l'industria nelle zone montane e in tutti i capoluoghi, Cuneo esclusa. Gli occupati in agricoltura calano ovunque, quelli nel terziario sono stabili a Torino, Alessandria, Cuneo, Verbania e Biella e in lieve crescita ad Asti, Vercelli e Novara.

Caratteristiche delle case. La maggiore percentuale di abitazioni occupate è a Torino. Sull'indice d'affollamento e densità abitativa, l'area metropolitana torinese emerge sul resto del Piemonte: è visibile la saldatura Torino-Cuneo. Sull'epoca di costruzione la maggior parte di case della metropoli (e di Novara) risalgono a dopo l'81. Le abitazioni più vecchie si trovano nei paesi montani non turistici e nel Casalese. Sui monti è anche la percentuale più alta di abitazioni senza bagno o doccia. [l. t.]

CRUCIPIEMONTE

a cura di Piero Abrate

ORIZZONTALI: 1) Nome e cognome dell'eroe partigiano trucidato dai nazisti e che durante la Resistenza organizzò in Piemonte le bande «Giustizia e libertà» - 14) Lo formano gli attori scritturati per un film - 18) Il Sivori, che negli Anni Sessanta militò con la casacca della Juventus - 19) Lo ha doppio il carro - 20) Un'allusione [illegible] - 21) Lo diventano le cotolette impanate una volta cotte - 23) E' la più alta vetta tra quelle alpine - 26) Lesioni di tessuto con poca o nessuna tendenza a guarire - 28) Il Raimondo, militante alla destra degli Anni 30 (iniz.) - 29) Uno dei doni dei re magi - 30) Il Paolo, ex direttore de «La Stampa» - 31) La frazione di Bra in cui si erge un pregevole castello risalente al XIV secolo e che fu restaurato nel periodo di Carlo Alberto - 33) In mezzo alla [illegible] - 34) Amò Beatrice - 36) Pianta dai fiori bianchi e profumati - 38) Città spagnola rinomata per la fabbricazione di lame - 40) Si serve in tavola assieme all'insalata - 42) L'ex Unione sovietica (sigla) - 43) Né voi, né loro - 45) Un affluente del Danubio - 46) Una nota marca di orologi - 47) Lo è un argomento che viene ripreso una seconda volta - 51) Il punto in cui il seme di una pianta [illegible] al funicolo - 52) Settentrionali, boreali - 54) Intero, completo - 55) Il Pupi regista di «Fratelli e sorelle» e di «Regalo di Natale» - 57) Il torinese Castelli, importante magistrato e uomo politico dell'Ottocento (iniz.) - 58) Una cittadina delle Marche - 60) Un tipico formaggio piemontese - 61) Palato in centro - 63) Non ha praticamente importanza in amore - 65) Si spendono in Romania - 67) Centro sulle colline situato ad est del lago Piccolo di Avigliana, in provincia di Torino - 69) Non è affatto d'accordo - 72) E' a pochi chilometri da Castellania, il paese natale del «Campionissimo» Fausto Coppi - 75) Una vallata in provincia di Alessandria - 77) Prime a Nizza - 78) Il Primo autore del romanzo «La chiave a stella» - 79) Un pappagallo variopinto - 80) Paese dell'Astigiano dove si tiene la tradizionale «Festa del pilu» - 81) Il ritorno dell'onda - 82) L'Antonelli che ideò e costruì la Mole del capoluogo piemontese (iniz.)

VERTICALI. 1) E' l'antica Oscela, capitale dei Leponzi e poi provincia romana - 2) La dottrina formulata da Ippocrate - 3) Il Pietro, scultore piemontese che fu anche nominato senatore a vita - 4) Cassa di Risparmio di Torino (sigla) - 5) Guerci, ciechi - 6) L'Edward, compositore delle celebri «Danze norvegesi» - 7) Calmarsi, mitigarsi - 8) Inclassificabile in bravura - 9) Ha un difetto di rifrazione dell'occhio dovuto a un eccessivo allungamento del globo oculare - 10) Dispari nella biga - 11) Rivali, antagonisti - 12) Reso meno rapido e frequente - 13) Uguaglianza perfetta - 14) Lo sono coloro che sono nati da genitori europei in Sud America - 15) L'Avogadro matematico e fisico (iniz.) - 16) I lavori effettuati dall'Anas - 17) Nome di tre zar russi - 22) Serve per la fabbricazione della birra - 24) La raccolta di giornali nelle biblioteche - 25) Svelti, solerti - 27) In testa a Cesena - 32) Una... enorme affondò la nave Poseidon - 35) Scuri, bui - 37) Così è detta l'unione di due vocali - 39) Il verbo di colui che è sempre indeciso - 41) Diminutivo [illegible] che si festeggia il 31 agosto - 44) L'Alfieri, cronista astigiano del Trecento (iniz.) - 48) Il Mariano che fu presidente del Consiglio - 49) Lo ha doppio il rallo - 50) Sopra all'inglese - 53) Quello di Madrid ha sede a Feliz-[illegible] - 56) Eroina in uno dei più [illegible] dell'autore francese François-René Chateaubriand - 58) Cittadina del Cuneese nella Valle del Tanaro che fu un importante centro nel periodo medievale - 60) La fine della battaglia - 62) La Delencon che diede il nome a un palazzo di Casale - 64) Possono provocarla il disagio e la stanchezza mentale - 66) Banca del Vaticano - 68) European article numbering (sigla) - 69) Conferenza episcopale italiana (sigla) - 70) Procede il lac - 71) Il nome della cantante Zanicchi - 73) Una nota - 74) Master in centro - 76) L'alessandrino Rattazzi che fu presidente del Consiglio nel periodo risorgimentale (iniz.)

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

C	A	S	C	I	N	E	T	T	E	D	I	V	R	E	A	■	P	I	A	N
A	L	B	A	■	E	X	I	L	L	E	S	■	I	M	M	O	R	A	L	E
S	■	■	R	A	I	■	S	C	E	N	E	G	G	I	A	R	E	■	■	V
A	R	I	E	L	■	R	■	■	G	P	■	T	E	R	R	U	G	G	I	A
S	A	N	S	E	B	A	S	T	I	A	N	O	■	A	■	N	U	O	V	I
C	E	S	A	R	E	P	A	V	E	S	E	■	S	T	R	E	S	A	■	O
O	■	O	N	A	S	S	I	S	■	A	L	V	E	I	■	S	T	■	E	■
■	S	L	A	M	■	O	G	■	R	R	■	A	D	A	G	I	A	R	S	I
S	A	I	■	O	D	D	O	N	E	■	U	N	I	R	E	■	R	A	S	O
U	R	T	O	■	R	I	N	O	M	A	T	I	■	A	R	T	E	■	E	N
S	T	A	N	T	I	E	■	M	■	B	A	R	A	B	B	A	■	O	R	I
A	E	■	E	I	N	■	P	E	S	C	H	E	R	I	A	■	A	T	E	O

Paola Finetto ha vinto il Festival delle promesse valdostane della canzone

E' una ragazza il miglior talento

Tra gli imitatori, vittoria ad Alessandro Favre, nel karaoke si è imposto Andrea Pecorelli
Nella sezione ballo due vincitrici ex aequo: la solista Giuditta Cornacchio e Nathalie Parolo

CHARVENSOD. La voce di Paola Finetto ha vinto il «Festival nuovi talenti valdostani», conclusosi venerdì sera al «Palagagliardi» di Plan Felinaz. La giovane ha ottenuto il primo posto assoluto nella manifestazione organizzata dall'associazione «Idea amica». E' stata un'iniziativa tutta dedicata ai talenti, veri o presunti, della Valle.

Il «Festival» ha avuto due prologhi, il 3 e 4 giugno, dedicati alle selezioni dei finalisti. Venerdì sera i concorrenti hanno giocato tutte le loro carte, suddivisi nelle diverse categorie artistiche. A valutare le capacità dei giovani arrivati da tutta la [illegible] c'era una giuria di sette esperti: Maura Susanna, Carlo Benvenuto, Ricky Berti, Nanette Dolmen, Giancarlo Telloli, Vincenzo D'Agostino e Claudio Calì. Nelle selezioni, a giudicare i concorrenti, [illegible] stati chiamati Mirko Gastaldo, Carla Benvenuto, Giancarlo Bianchedi, Isa Lombard, Paolo Barrera, Nanette Dolmen, Cristina Pinvesan e Vincenzo D'Agostino. Ecco i vincitori del «Festival nuovi talenti», presentati, per il karaoke da Diego Francescotti e per canto, ballo e imitazioni da Mauro Arvat.

Nella categoria «canto dal vivo», dietro alla vincitrice Paola Finetto, si sono piazzati, nell'ordine, Aldo Rossi, Eleonora Parisi, Michel Blanc, il gruppo «Lavori 'N Korso» e Nicole Blanc. Tra gli imitatori vittoria ad Alessandro Favre, davanti a Claudio Dodaro. Nel karaoke si è imposto Andrea Pecorelli, [illegible]guito da Carlo Sorbino, Pietro Pelmitessa, Cristian Carminati e Mimmo Prochilo. Nel ballo la gara è stata particolarmente avvincente, a conferma dell'ottimo livello istruttivo presente in Valle. Due le vincitrici, ex aequo: la solista Giuditta Cornacchio con «Ballade pour Adeline» e l'altra solista Nathalie Parolo in «La morte del cigno».

Secondo posto per Angelica Moriondo con «Pizzicato». Al terzo posto Maurizio De Lucia e Alessandra Del Moschio in «Standard 3 - valzer delle candele, tango delle rose». Quarto posto per Monica Roan e la sua «Variation russe». Quinte classificate, con «Esq[illegible] ukrainienne», Nadia Gaud, Rossella Forinet, Elena Aloisio, Cristina Paciolla, Eleonora Paciolla, Nathalie Parolo, Angelica Moriondo e Monica Roan. In sesta posizione si [illegible] piazzati, con «Liscio 1 - polkissima, rusticana» Davide Ioraci e Sara Zublena, Didier Desandré e Luana Noussan, Claudio Macrì e Nicole Blanc.

Nella serata finale, durata quasi tre ore, hanno partecipato anche due cantanti ospiti: Stefania Mus e Claudio Lazzoni. Quest'ultimo ha proposto il [illegible] tradizionale repertorio satirico, fatto di ballate ironiche «a tutto campo». Al «Festival nuovi talenti valdostani» hanno partecipato esclusivamente concorrenti dilettanti, iscritti gratuitamente. Molti di loro sono già piccoli «esperti» di manifestazioni del genere, con al loro attivo partecipazioni ai tanti «karaoke», «corride» e «festival» vari estivi. [s. ser.]

Al Palagagliardi di Plan Felinaz si è svolto il «Festival nuovi talenti valdostani»

Alessandro Favre ha vinto il Festival dei nuovi talenti valdostani nella categoria imitatori

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 / 81	59 / 72	72 / 67	56 / 51	38 / 60
CAGLIARI	56 / 82	15 / 65	71 / 63	33 / 59	12 / 58
FIRENZE	60 / 99	1 / 84	44 / 84	33 / 83	85 / 70
[illegible]	4 / 140	36 / 100	34 / 76	28 / 73	38 / 81
MILANO	33 / 99	39 / 95	11 / 70	30 / 51	81 / 49
NAPOLI	57 / 67	69 / 65	17 / 57	43 / 49	6 / 49
PALERMO	10 / 113	14 / 03	41 / 53	61 / 51	4 / 49
ROMA	60 / 101	10 / 55	54 / 50	53 / 46	7 / 46
TORINO	6 / 67	68 / 59	16 / 51	61 / 51	7 / 51
VENEZIA	2 / 62	32 / 50	48 / 71	22 / 65	3 / 59

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	16	3	12	2	4	40	16
[illegible]	5	5	0	5	4	6	21	4	2	10
CADENZE	4 / 28	9 / 45	10 / 46	1 / 28	8 / 30	7 / 21	2 / 25	6 / 41	5 / 43	2 / 22
FIGURE	8 / 47	2 / 11	1 / 33	9 / 19	8 / 25	8 / 25	5 / 31	6 / 10	7 / 30	2 / 20
DECINE	1 / 11	11 / 33	61 / 25	1 / 11	51 / 18	1 / 28	41 / 15	11 / 16	41 / 16	71 / 27

In nero impreziditi il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
33-22, 33-37, 33-55; 33-[illegible], 33-67; 33-87, 33-11, [illegible]; 33-50; 33-69; 33-31, 33-70; 33-10; 33-46, 33-15; [illegible]; 33-85, 33-89; 33-58; 33-45; 33-65, 33-25, 33-76; 33-90; 33-48; 33- 5; 33-60, 33-71; 33-38; 33 8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (6); Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10), Genova 3 (1), Milano 30 (3), Napoli 31 (3); Palermo 9 (6); Roma 82 (3), Torino 17 (4), Venezia 23 (2)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo
[illegible], 21-26, 12-26, 20-56; 81-56, 72-26, 52-26; 75-26; 22-56; 45-56, 25-26, 7-26, 47-26; 85-56, 37-56; 77-26; 78-26; 58-26; 48-56; 30-56; 20-[illegible], 81-26; 10-56; 21-56, 12-56, 22-26; 45-26, 72-56, 52-56; 75-56; [illegible]; 37-26; 25-56; 7-56, 47-56; 48-26, 30-26, 77-56, 78-56, 58-56

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari

8-17-26,	[illegible],	26-35-89;
8-17-35,	17-26-62,	35-44-53;
8-17-44,	17-26-71,	35-44-62;
8-17-53,	17-26-80,	35-44-71;
8-17-62,	17-26-89,	35-44-80,
8-17-71	26-35-44,	35-44-89,
8-17-80,	26-35-53;	44-53-62;
8-17-89,	26-35-62,	44-53-71,
17-26-35;	26-35-71;	44-53-80;
17-26-44;	26-35-80,	44-53-89

VINCITE: scorsa settimana centrato l'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Divina» domani sera si balla con orchestra spettacolo. La serata del mercoledì si suddivide in tre parti. S'inizia con il ballo liscio, dalle 22 a mezzanotte. Poi musica dal vivo di tutti i generi. A conclusione di serata discomusic.

AOSTA
Provini per attori e attrici

La Promoval, organizzatrice della prima edizione del con[illegible] nazionale «Cinema in diretta» che si svolgerà a Saint-Vincent, sta mettendo insieme il cast che servirà per girare i quindici copioni scelti come finalisti. I film saranno girati a Saint-Vincent dal 26 al 28 giugno.

I provini per gli attori e attrici interessati a partecipare come comparse alle pellicole si terranno questa sera alle 20,30 nel salone dell'hotel Europa di Aosta. Per informazioni gli interessati potranno telefonare oggi alla segreteria della Promoval di Aosta, allo 0165/239650.

TV [illegible]

Due film e un documentario sulle tv francofone di oggi. Alle 14,20 Tsr trasmette *«Le point de rupture»* (Usa, 1989, 90'), diretto da Peter Markle e [illegible]pretato da Corbin Bernsen, Joanna Pacula, John Glover. E' una storia ai limiti della realtà. Durante la seconda guerra mondiale un ufficiale dei servizi segreti americani viene rapito dai nazisti a Lisbona. Trasferito in Germania, si risveglia in una clinica dove tutti gli fanno credere che la guerra è finita, per avere notizie sui piani degli alleati, alla vigilia dello sbarco in Normandia.

Alle 20,55 France 2 presenta invece *«La Baule-les-Pins»* (Francia, 1990, 105'), un film di Diane Kurys con Richard Berry e Nathalie Baye. E' la storia di una separazione matrimoniale, vista e vissuta dalla parte di due bambini: un gioco al massacro che ha il suo apice durante le vacanze estive in Provenza. Alle 23,40 Tsr propone infine *«Le retour des ermites»*, un filmato di Dann Loustelot sugli eremiti moderni: uomini e donne che fuggono la civiltà in cerca di una pace spirituale difficile da raggiungere.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Vento di passioni di E. [illegible], con B. Pitt, A. [illegible], A. Quinn (Usa [illegible]) - Ogni inizi del '900, in un ranch del Montana: la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15 — Dramm.

Giacosa — Tel. (0165) 26[illegible] — L. 10.000
[illegible] PER FERIE FINO AL [illegible]

CHAMPOLUC
S. Anna — Tel. (0125) 307.460 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841 [illegible] — Or.: 21,30 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

[illegible]VINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — L. 13.000
OGGI CHIUSO

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: [illegible] — L. 10.000
CHIUSO PER FERIE FINO AL 6 LUGLIO

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 21,30 — Rass. Ivrea estate 1995
Love affair di G. G. Caron con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) - Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 15,30 17,25 19 20,45 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **La morte e la fanciulla.** Colori N. V. Or. 15,15 18,20 20,25 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30. Sala 2: **Rob Roy.** Or. 15,00 17,10 19,50 22,30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or. 15,15 17,40 20,05 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 531.7192. **Morti di salute.** Or. 15,45 18 20,15 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or. 14,30 17,10 19,50 22,10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **L'esca.** V. M. 18. Or. 16 18,10 20,20 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, telefono 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or. 15,40 18,40 20,40 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel. 436.0723. **Anni ribelli.** Or. 16,30 18,30, 20,30 22,30
CRISTALLO via Gobetti 1, 650.7100. **Il [illegible] delle lolite.** V. M. 14. Or. [illegible] 17,10 18,55 20,40 22,30
[illegible] via Giannone 9. **Lezioni di anatomia.** Or. 15,30 17,30 20,10 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or. 16 18,10 20,20 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giorno di festa.** Or. 15,55 17,30 19,10 20,50 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento.** Or. 15,45 17,25 19,05 20,45 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or. 15,30 18,30 20,30 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Vento di passioni.** Or. 17,30 20 22,30
ERBA 2 corso Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or. 17,30 20 22,30
ETOILE via B. [illegible] angolo via Porta Leon. Or. 16,15 18,20 20,25 22,30
FARO v. Po 30. Tel. 817.23.23. **Il bacio della morte.** Or. 16 18,15 20,25 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or. 14,45 17,20 19,55 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **La [illegible] della verità.** V. M. 14. Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
KING via Po 21. T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or. 16,30 18,30 20,30 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Forrest Gump.** Or. 14,30 17,10 19,50 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or. 15; 17,30 20 22,30
LUX Gall. San Federico. **Proiezioni no stop di anteprime cinematografiche (italiane).** Ingr. gratuito. Or. da 16,30 ult. 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or. 16,10 18,10 20,30 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Colpiti il nuovo sesso.** Or. 16 18,10 20,20 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or. 16 18,10 20,20 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinne Corinna.** Or. 15,45 18 20,15 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or. 16 18,10 20,20 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **La scuola.** Or. 15,45 18 20,15 22,30
[illegible] Galleria Subalpina [illegible] 562.0145. **Ed Wood.** [illegible] Orario [illegible] 17,50 20,10 20,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Jefferson in Paris.** Or. 15,30 17,50 20,10 22,30
VITTORIA via Roma 356. **Canto per amore.** Or. 15,15 17,05 18,55 20,50 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** melodramma in 3 atti di Giacomo [illegible]. Pomeridiana 2. D. Cafagna dir. regia D. Abbado con F. Patane [illegible]. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13 15,30. Tel. 8815.241.242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21 saggio di recitazione. Prenotazioni 15/22

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
[illegible] 19,30 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **La grolla**

Radiodue
17,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo**

Primantenna Supersix
12,30, 19,15, 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle
[illegible] 19, 20, 22,40, 23,4[illegible]

Radio Valle d'Aosta 101
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8, 11,30, 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 **101 mattina**
12, 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Tele Alpi
12,40 19, 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 **Furia e le amazzoni**, film
15 **Lucy**, telefilm
16 **Cantalitalia**, programma musicale
17 **Ryu**, cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 **New Scotland Yard**, telefilm
19,30 **Lucy**, telefilm
20,30 **Il selvaggio West**, telefilm
21,30 **Polo Ovest**, con Francesco Salvi
22,50 **Ted**, programma musicale

[illegible] Reporter
6 **Buon giorno con R. R.**
8 **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10, 12,10; 17,10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Rete St-Vincent 5 Stelle
13, 19, 22,30 **Telegiornale**
16,15 [illegible], cartoni animati
18,15 **Dance Television**, [illegible]
18,45 **Piacere [illegible]**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Radici**, sceneggiato

Radio Monte Bianco
7,30, 8,15, 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9, 10, 12, 16, 18, 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30, 15,30, 16,30, 17,30 **News Radio Suisse internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 **Night white**

[illegible] Club
8 **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Suisse Romande
9,30 **Viva**
10,15 **Allgelien**
10,45 **Vive le animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
11,50 **Madame est servie**
12,15 **Les nouvelles filles d'à côté**
12,45 **Tj-midi**
13 **Les femmes de sable**
13,30 **Matlock**
14,20 **Le point de rupture**
15,50 **La petite maison dans la prairie**
17,35 **Code Quantum**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Votations fédérales**
21,45 **Nypd Blue**
22,35 **Taboo**
23,30 **Tj-nuit**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30, 12,30, 15,30, 18,30 **Notiziario**
14,20 **Italia party**
24 **Italia Doc**

Top Italia Radio
6 **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10, 12, 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
[illegible] **Music Line**

Radio St-Vincent
7, 9,15, 11,15, 15,30, 17,30 **Saint-Vincent mattino**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

[illegible] Monterosa
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 **300 secondi la cronaca in diretta**
12,10 **Ballo e balla**
13,10 **Rock Cafè**, con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela
21 **Rock Cafè** continua

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Nonostante la diversa disposizione in campo dei giocatori i rossoneri non hanno vinto

I nuovi schemi dell'Aosta non bastano

Domenica l'ultima «chance» per rimanere in C2

AOSTA. Dalla gioia all'amarezza. Dalla possibilità di ipotecare la conferma tra i professionisti, all'obbligo di vincere domenica prossima in trasferta per evitare il ri[illegible] tra i dilettanti. La sfida di andata dei play [illegible] non ha sorriso all'Aosta. In vantaggio nel primo tempo grazie al gol segnato da Danelutti, i rossoneri sono stati raggiunti nella ripresa dal rigore trasformato da Civolani e concesso per [illegible] presunto fallo commesso da Buda su Righi.

Se è vero che la decisione arbitrale ha destato parecchia perplessità, è però altrettanto vero che nell'azione contestata sono state enormi le responsabilità di Gargani (fino a quel momento inappuntabile nel ruolo di libero), che con uno sconsiderato tocco all'indietro verso [illegible] portiere ha favorito l'inserimento di Righi in area rossonera. E adesso l'Aosta dovrà vin[illegible] a Cento oppure pareggiare almeno 2-2 per salvarsi.

Da quanto visto al «Puchoz» le chances di rimanere [illegible] C2 della squadra del presidente Pavan sono ancora intatte, anche perché Ferretti e compagni, in campionato, si sono sempre espressi meglio in trasferta che in casa. A Cento farà comunque molto «caldo» dal punto di v[illegible] agonistico, per questo sarà necessario mantenere nel ritorno la massima tranquillità.

Un ruolo decisivo potrebbe giocarlo l'aspetto tattico, che già l'altro ieri si è rivelato estremamente importante. Mazzola ha presentato [illegible] formazione a sorpresa, rilanciando Ferrari sulla fascia si[illegible] e Danelutti tornante sulla destra, affidando a Gargani il ruolo di libero e a Stafico il compito di seguire le mosse di Menghini. [illegible] Ferretti di punta assieme a Chiappara.

Le [illegible] del tecnico aostano hanno dato subito i frutti sperati, con la Centese incapace [illegible] replicare con efficacia alle iniziative dei rossoneri. Il gol di Danelutti ha [illegible] galvanizzato la squadra, che [illegible] ha però saputo sfruttare il momento di difficoltà degli ospiti per raddoppiare. Nella ripresa la Centese ha modificato l'assetto, con l'inserimento dell'attaccante Righi al posto del centrocampista Menghini. Mazzola ha così spostato Lessio a controllare il nuovo entrato, mentre Stafico si è preso cura di Albieri e Guida ha continuato a seguire Baiesi.

Nonostante i cambi tattici, la partita sembrava incanalata verso il successo dell'Aosta. A castigare i rossoneri [illegible] però il pasticcio di Gargani e la susseguente decisione arbitrale, che assegnava ai ferraresi il contestatissimo penalty. Dopo [illegible] pareggio, la squadra di Mazzola cercava il gol del successo, ma riusciva a crearsi soltanto un'ultima opportunità con Guida, che alzava però troppo la mira da buona posizione.

Per rimanere tra i professionisti, all'Aosta servirà una prestazione super a Cento, d[illegible] sarà indispensabile che tutti riescano a esprimersi su livelli ottimali. Al «Puchoz» la difesa ha ribadito di garantire la massima affidabilità, anche se la consueta distrazione, al di là dell'interpretazione arbitrale sul rigore, è stato pagato a carissimo prezzo. A centrocampo è, invece, mancata la dovuta continuità di rendimento di alcune pedine. In attacco Chiappara si è battuto con la consueta generosità, affiancato da un Ferretti in versione inedita, pronto a muoversi su tutto il fronte offensivo per favorire l'inserimento dei compagni di squadra [illegible] sulle fasce ala-centralmente.

Il gol dell'1 a 0 per l'Aosta segnato nel primo tempo [illegible] Roberto Danelutti

Nell'azione contestata del penalty sono state enormi le responsabilità del libero Gargani

La Centese non è apparsa formazione insuperabile, però dopo aver sconfitto per due volte i rossoneri in campionato, è riuscita di [illegible]vo a conquistare un risultato utile raccogliendo molto di più [illegible] quanto [illegible]to, visto che Buda è stato costretto ad uscire soltanto due volte. Domenica prossima dovrebbe esserci anche Sorce, costretto al forfait l'altro ieri per infortunio, ma anche i ferraresi recupereranno una pedina fondamentale: Pelice

Sigfrido Beneylon

Tifosi dell'Aosta domenica pomeriggio allo stadio «Puchoz». C'è stata delusione tra gli ultrà per il pareggio con la Centese

«Ci hanno promesso botte»

L'amarezza di Mazzola e dei giocatori

Da sinistra, il portiere Orazio Buda, il difensore Roberto Chiappara e l'allenatore rossonero Ferruccio Mazzola

AOSTA. Ferruccio Mazzola ed Eugenio Benuzzi si incrociano in sala stampa, ma tra il tecnico rossonero e il vice allenatore dei ferraresi (in panchina a sostituire lo squalificato Ballacci) c'è soltanto uno sguardo di sfida, nessun saluto. Il motivo? Ce lo spiega il «mister» rossonero.

«Mentre ci stavamo avviando negli spogliatoi a fine partita - sottolinea Mazzola - due giocatori ferraresi ci hanno [illegible]acciato, promettendoci grandi botte a Cento, con Benuzzi che non ha ritenuto opportuno redarguire i suoi ragazzi. Un comportamento che non ci fa certo paura, ma che ci lascia molto amareggiati. Sarà un ritorno infuocato, però siamo convinti di poter vincere sul campo degli emiliani».

«Meritavamo il successo - aggiunge il tecnico aostano -, anche se nella ripresa [illegible] abbiamo saputo manovrare [illegible] la dovuta lucidità, lasciandoci trascinare dal nervosismo. Ci è mancata la giusta convinzione dopo il gol di Danelutti. Ci sentiamo, in ogni caso, defraudati dall'arbitraggio. Al di là dell'episodio del rigore, inesistente ma nato da una nostra incredibile leggerezza, vorrei ricordare la mancata espulsione di Masolini. Il difensore ferrarese ha evitato la seconda ammonizione e il susseguente allontanamento per l'intervento del capitano Baiesi, che ha fatto presente al direttore di gara che un altro cartellino giallo sarebbe stato fatale al suo compagno di squa[illegible]. Nei due episodi più importanti dell'incontro, siamo sempre stati penalizzati».

Per Eugenio Benuzzi non ci [illegible] dubbi sul rigore. «Il fallo [illegible] da Buda su Righi era nettissimo - dice il vice allenatore della Cen[illegible] -. Mi aspetta[illegible] un'Aosta più spregiudicata, invece Mazzola ha [illegible]to di cambiare le carte in tavola, proponendo una formazione diversa da quella che ci aspetta[illegible]. Siamo venuti al Puchoz per vincere, perché sappiamo benissimo che i rossoneri sono insidiosissimi in trasferta. Abbiamo avvicinato il traguardo della permanenza [illegible] C2, però dovremo sicuramente soffrire domenica prossima per controllare la voglia di vittoria dell'Aosta».

Tra i giocatori rossoneri c'è grande delusione per l'1-1 e tanta [illegible] per il rigore che ha consentito alla Centese di agguantare il pareggio.

Per il portiere Orazio Buda «il penalty è stato un gentile omaggio dell'arbitro. Non ho neppure sfiorato Righi. Quando ho visto l'attaccante entrare in area, ho ripensato al penalty che era già stato concesso [illegible]tuitamente in campionato ai ferraresi e ho evitato di allungare le [illegible] verso il pallone. Righi si è tuffato e l'arbitro ha abboccato».

«Quando ho capito che il direttore di gara aveva decretato il rigore - aggiunge l'estremo difensore - sono corso dal guardalinee, perché ero convinto che fosse stato [illegible] sua segnalazione a suggerire la concessione della massima punizione. Il collaboratore del signor Vendramin, mi ha invece detto che non era intervenuto in alcun modo: è [illegible] soltanto l'arbitro a decidere. Scendendo negli spogliatoi ho chiesto spiegazioni al direttore di gara, che mi ha chiesto scusa per la decisione assunta».

Gran movimento per tutta la partita, ma non è arrivato il gol che cerca con insistenza da inizio stagione. Per Roberto Chiappara ancora [illegible] domeni[illegible] [illegible] soddisfazione personale.

«Spero di siglare a Cento la [illegible] della salvezza - dice l'attaccante -. Il risultato è bugiardo. Meritavamo il successo. Anche se la situazione si è complicata, possiamo fare il colpaccio in terra emiliana. Abbiamo avuto un unico torto: quello di non essere riusciti a raddoppiare nel momento di maggior difficoltà degli [illegible]. **[s. b.]**

SPORT FLASH

PODISMO

Successo [illegible] Paolo Coda nel «Memorial Enrica Farys»

Successo di Paolo Coda nel «Memorial Enrica Farys», valido per il campionato valdostano [illegible]i marzo a più. L'atleta ha preceduto due portacolori dell'Atletica Monterosa: Bruno Brunod e Romano Arioli. Oltre a iscrivere per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, Coda ha migliorato il record della gara, portandolo a 44'30".

PALLAVOLO

Si [illegible]clude domani sera il trofeo Acsi di pallavolo

[illegible] concluderà domani sera il trofeo Acsi di pallavolo, con l'incontro tra il Crer Regione Cosin Aosta e l'Arca Enel. Il Crer Regione è ormai certo del successo finale, in virtù dei 18 punti già conquistati.

CALCIO

Allievi del Quart fuori dalla Coppa Piemonte

Non sono bastati due successi agli allievi del Quart per superare il turno nella Coppa Piemonte di calcio giovanile. I viola allenati da Erculiani hanno superato lo Spolina per 3-0 e il Settimo per 1-0, ma sono stati sconfitti dalla Sangiustese per 4-1. Nei giovanissimi lo Champdepraz/Montjovet ha ceduto per 3-0 alla Stella Alpina e all'Alpignano e per 1-0 all'Alto Canavese.

BOCCE

Categoria D, la finale della Coppa Sant'Orso

Si disputerà domani sera la finale della Coppa Sant'Orso di bocce, categoria D. Parteciperanno allo scontro decisivo le coppie Domenico Ambrosi e Bruno Rodino del Sant'Orso Savda [illegible] Ennio Theodule e Giuseppe Tiotto della Notre Vallée Programma Italia.

[illegible]

Al club l'Arsanières il trofeo della Cri

Si disputerà domenica al club l'Arsanières di Gignod, il «1° Trofeo Croce Rossa Italiana», a scopo benefico.

Mille sugli spalti

La risposta dei tifosi

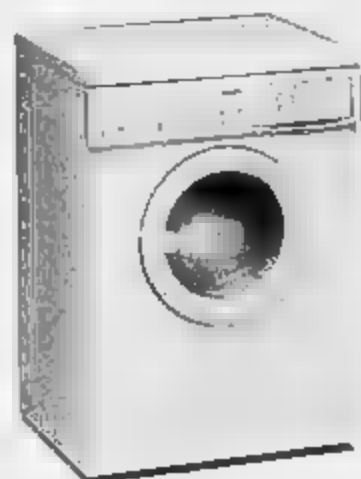
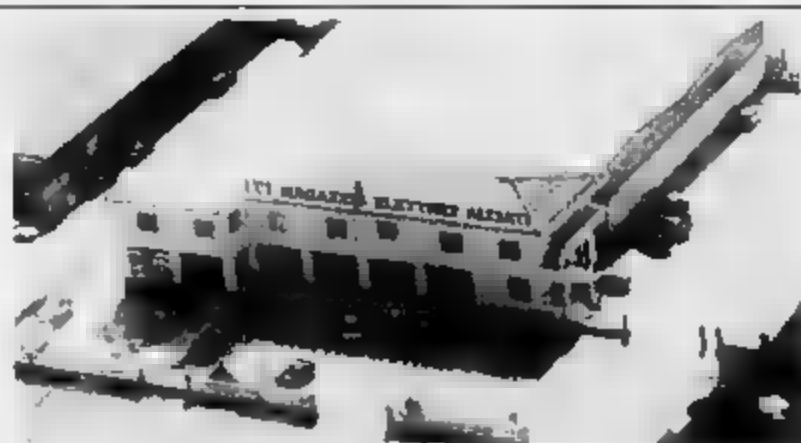
AOSTA. Bandiere, striscioni e cori [illegible] incitamento non so[illegible] mancati domenica al «Puchoz». Lo spareggio salvezza contro la Centese ha riacceso le speranze dei tifosi. Sono accorsi in più di mille a sostenere i rossoneri nella sfida di andata dei play out. [illegible] gol [illegible] Danelutti è esploso l'entusiasmo sugli spalti, ma a raggelare il pubblico è arrivato il rigore trasformato da Baiesi. La concessione del penalty ha scatenato la rabbia della gente, convinta di aver subito un grave torto.

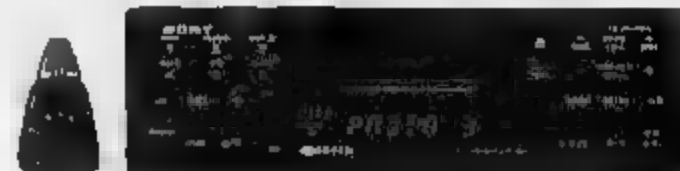
L'1-1 finale [illegible] ha, in ogni caso, cancellato la fiducia dei tifosi: a Cento [illegible] mancherà l'incitamento a Ferretti e compagni. La società ha previsto un pullman, che partirà dallo stadio «Puchoz» domenica [illegible] prima mattinata (occorre prenotarsi alla segreteria del sodalizio rossonero, al numero telefo[illegible] 363246), mentre alcuni supporters hanno intenzione di seguire la squadra [illegible] mezzi propri.

Se per tutto [illegible] campionato l'Aosta non ha potuto contare su un consistente apporto numerico dei tifosi, domenica il pubblico ha risposto in modo adeguato, sostenendo costantemente la squadra, dimostrando di avere a cuore le sorti dei ross[illegible]. Tutti si aspettano adesso di poter raggiungere la salvezza e di vedere in azione, nella prossima stagione, una formazione competitiva, finalmente in grado di regalare soddisfazioni.

Mentre i tifosi stanno mettendo a punto i particolari per raggiungere Cento, la società non [illegible] [illegible] deciso il programma della trasferta [illegible] giocatori. L'amministratore delegato Romano Bo, ha dichiarato in conferenza stampa che tutto dipenderà dalle condizioni climatiche e dal grado di umidità. Fortunatamente [illegible] ci sarà da tener conto anche del fuso orario, perché altrimenti sarebbe veramente un grave problema trovare la soluzione ideale. **[s. b.]**

MAGAZZINI ELETTRICI
ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

LAVATRICE
INDESIT 5 kg
~~L. 500.000~~
L. 389.000

AUTORADIO **PIONEER**
FRONTALINO ESTRAIBILE
~~L. 350.000~~ **L. 269.000**

AUTORADIO **SONY**
FRONTALINO ESTRAIBILE, RDS,
COMANDO CD, FULL LOGIC
~~L. 650.000~~ **L. 539.000**

TVC **SONY** 25" TELEVIDEO
HI-BLACK TRINITRON
~~L. 1.150.000~~ **L. 990.000**

KIT SATELLITE **NOKIA**
COMPOSTO DA: PARABOLE
85 CM + RICEVITORE **NOKIA**
SAT 800 150 CANALI
~~L. 900.000~~ **L. 549.000**

TELEFONO CELLULARE
MOTOROLA
MICROTAC III
~~L. 1.200.000~~
L. 999.000

TELEFONO CELLULARE
NOKIA 50 MEMORIE
ALFANUMERICHE
~~L. 700.000~~
L. 549.000

MAXISCHERMO
PIONEER 40"
~~L. 6.000.000~~
L. 4.990.000

TV C **SONY** 29"
STEREO TELEVIDEO
~~L. 1.800.000~~
L. [illegible]

TELECAMERA **SONY**
3 ANNI DI GARANZIA
OTTICA BIFOCALE
~~L. 1.200.000~~
L. 990.000

TELECAMERE
PANASONIC
VHS-C 1 LUX, 10 X
~~L. 1.400.000~~
L. 1.290.000

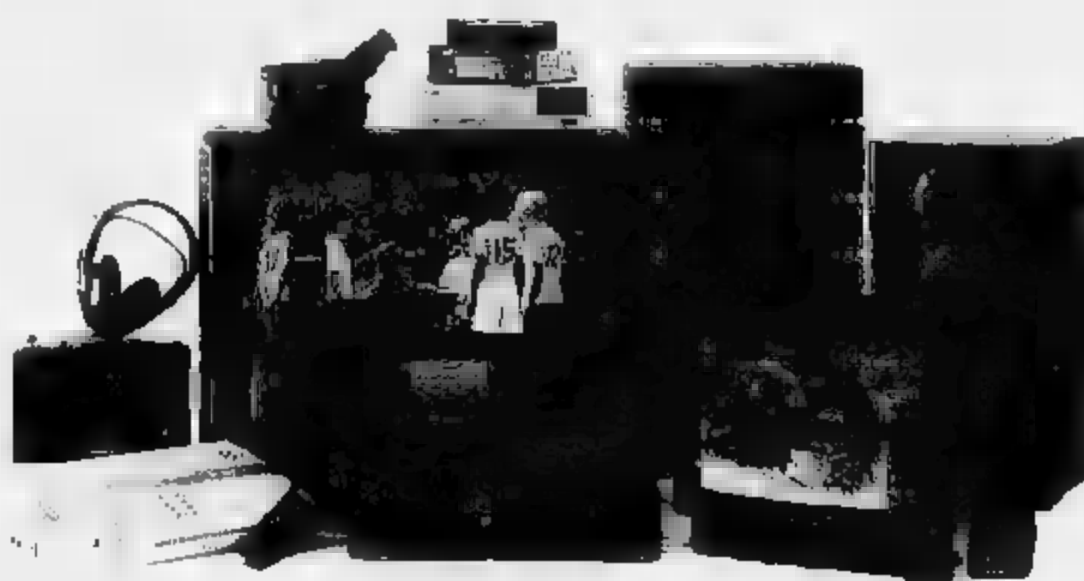
TU SCEGLI LEI PAGA

CARTA DI CREDITO
GRATIS

MAGAZZINI
Alciati

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 13 Giugno 1995

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Referendum: percentuale di poco superiore al 56%. I risultati

Hanno votato in 102 mila

Schede: lungo e faticoso lo spoglio

ASTI. Poco più di 102 mila elettori [illegible] 181.111 aventi diritto hanno votato domenica per i 12 referendum. La percentuale dei votanti nell'Astigiano è stata leggermente superiore al 56%, mentre nel capoluogo, dove sono andati alle urne circa 37 mila elettori (su 63.383), la percentuale si è attestata sul 58%.

Sono cifre largamente ridimensionate rispetto ai referendum dell'aprile '93, quando quesiti tipo le competenze Usl, il finanziamento pubblico ai partiti, la soppressione dei ministeri del Turismo e delle Partecipazioni statali, attirarono ai seggi l'81% degli elettori in città e l'80 in tutta la provincia. Infine alle amministrative del 23 aprile scorso votò l'83 per cento degli elettori e al ballottaggio per la Provincia del 7 maggio il 63,2%.

Al di là delle considerazioni sui risultati, i referendum di domenica verranno ricordati anche per lo sforzo sopportato da prefettura, Comuni e personale ai seggi. Solo per l'Astigiano sono stato stampate 2 milioni e 700 mila schede (costano 15 lire l'una), inviate quasi 4 mila 300 urne. I 357 presidenti di seggio, gli altrettanti segretari e i 1071 scrutatori impiegati nell'Astigiano, sono costati alla collettività un miliardo 119 milioni e mezzo di diaria. Lo spoglio delle dodici schede si è protratto sino a lunedì mattina: una durissima «maratona» complicata dal numero inconsueto di schede, dalla fatica e, in numerosi seggi, dal fatto che le operazioni di voto si sono protratte oltre le 23, in quanto al momento della chiusura delle urne (ore 22) c'erano, all'interno dei seggi, molti cittadini che dovevano ancora votare.

Un momento delle votazioni di domenica nel seggio allestito a Montemarzo

L'esito a livello provinciale è sintetizzato nella tabella. Il «sì» ha prevalso in tutti i referendum di carattere sindacale, in quelli relativi all'elezione dei sindaci, al soggiorno cautelare e alla privatizzazione della Rai. Il «no» ha visto nei quesiti sulle televisioni private e nel commercio (licenze e orari dei negozi). Ora la parola passa ai commenti: è di ieri pomeriggio un primo comunicato a firma dell'Unione commercianti di Asti, che sottolinea la vittoria del «no» nei referendum sul commercio: «Gli elettori hanno dato [illegible] forte segnale di maturità - ha detto il presidente Giovanni Turello - Ma non va dimenticato che il settore ha [illegible] bisogno di un forte rilancio e di nuove norme».

Franco Cavagnino

RISULTATI NEI PAESI A PAGINA 41

Poche nulle e bianche

ASTI. [illegible] alle ultime amministrative il «partito» delle schede bianche e nulle si era piazz[illegible] ai primi posti, ai referendum gli elettori che non hanno espresso il loro voto sulla scheda o l'hanno annullata sono stati una minoranza. Il record è stato raggiunto dal quesito n.°3 (rappresentanze sindacali) dove le bianche sono state a livello provinciale [illegible] 13,4% e le nulle il 2,3. Chiarezza di idee inv[illegible] sugli ultimi tre, quelli televisivi: qui si registrano infatti i minimi di bianche e nulle (in media rispettivamente il 4% e poco più dell'1%). Per il resto le schede [illegible] alcun segno oscillano tra il 9 e il 12% e quelle annullate attorno al 2%.

Sull'affluenza raggiunta per un soffio (la media provinciale è sul 56%), c'è da registrare che in alcuni comuni non è stato raggiunto il quorum (fatto ininfluente perché [illegible] il dato nazionale): tra questi (il dato varia a seconda dei referendum, segno che molti hanno rifiutato una [illegible] più schede), Cerreto, Frinco, Mombaldone, Montiglio, Passerano, Robella, Roccaverano. Tra i più fedeli alle urne, Bruno, Coazzolo, Quaranti, Soglio con punte oltre [illegible] 70%.

La fidanzata era alla guida dell'auto uscita di strada

«Avevamo già fissato la data delle nozze»

VIARIGI. Si sarebbe dovuto sposare il prossimo 27 agosto, invece il suo progetto di «vita a due» è stato distrutto da [illegible] schianto nella notte tra sabato e domenica. Gianfranco Ghidella, 28 anni tra due mesi, è morto [illegible] un incidente stradale a Borgoratto (Alessandria), poco dopo le quattro di domenica.

Il giovane abitava in frazione Accorneri Valle, con il padre Pietro, 48 anni, titolare di un'officina meccanica in cui lavorava anche Gianfranco, la madre Maria Pennone, 49 anni, coltivatrice diretta, i fratelli Pier Luigi e Marinella, rispettivamente di 25 e 21 anni, entrambi operai.

All'alba di domenica, Ghidella stava ritornando con la fidanzata Graziella Zanardo, 23 anni, di Pelizzano, dalla discoteca «Kursaal» [illegible] Acqui Terme, dopo [illegible] serata passata in compagnia. Al volante della Lancia Delta Integrale, di proprietà [illegible] Gianfranco, c'era Graziella.

La ragazza ha raccontato di essere stata abbagliata da un'auto che viaggiava in senso contrario e di aver perso il controllo della vettura, che è uscita di strada, andando a sbattere contro un muro [illegible]. L'urto è stato violento.

A causare lo sbandamento potrebbe anche essere stato il fondo stradale reso scivoloso dalla pioggia. [illegible] dinamica [illegible] l'incidente è ancora in fase di accertamento; non sono state coinvolte altre auto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Alessandria e le ambulanze; i volontari hanno estratto i due ragazzi dalla vettura, [illegible] cui erano rimasti intrappolati. Le condizioni di Gianfranco sono subito apparse gravissime: aveva battuto violentemente la testa contro il parabrezza. Graziella, invece, se l'è cavata con la frattura di un braccio.

Quasi certamente i funerali del giovane si svolgeranno domani pomeriggio. Il corpo di Gianfranco ora si trova nella chiesetta dell'ospedale di Alessandria.

La notizia della morte [illegible] giovane meccanico, giunta a Viarigi nella mattinata di domenica ha lasciato tutti [illegible]menti. La famiglia Ghidella è molto conosciuta in paese.

«E' una disgrazia terribile per i genitori - commentano ad Accorneri - Sono così brave persone: proprio non si meritavano un dolore simile. E poi, Gianfranco aveva già preparato tutto per il matrimonio; si era sistemato un alloggetto vicino alla casa dei genitori e in questi giorni gli avevano già consegnato i mobili».

[r. s.]

Gianfranco Ghidella, morto a 27 anni

Tamponamento a Dusino

DUS[illegible] SAN MICHELE. Un'auto fuori strada, un'altra che si ferma a prestare soccorso, ma viene tamponata da una terza vettura.

E' accaduto domenica sera, sulla statale per Torino, a Dusino. Il bilancio è di quattro feriti, non gravi: sono stati soccorsi e trasportati in ospedale ad Asti e Chieri. La dinamica dovrà ora essere ricostruita dai carabinieri della Stazione di Villanova.

Il traffico, sulla statale, è rimasto bloccato per circa mezz'ora, domenica sera.

[r. s.]

Altri incidenti [illegible] Montafia e Villanova

Cinque giovani feriti in uno scontro a Motta

COSTIGLIOLE. E' stata una domenica di incidenti anche nell'Astigiano: il bilancio è di una decina di feriti, alcuni dei quali gravi.

Lo schianto più grave sulla Asti-Alba, all'altezza di Motta, poco dopo le 19. Per [illegible] in via di [illegible]mento da parte della polstrada di Asti, [illegible] sono scontrate frontalmente due [illegible]: una R19 condotta da Marco Ciancio, 22 anni, Costigliole, strada Salerio 14 (guarirà in 20 giorni) [illegible] a bordo Filippo Pisano, 21, Costigliole, via Marconi 34 [illegible] giorni), Paolo Morra, 23, Agliano, regione Paludo 10 (5 giorni) e Cristina Giorgia, 28 anni, Agliano, via Mazzini 66 (20 giorni); l'altra vettura è una Citroën Bx di Monica Gomez Rentel, 32 anni, venezuelana di origine, residente ad Albaretto Torre (Cuneo).

La donna ha riportato ferite e fratture alle gambe: la prognosi è di due mesi di guarigione. Sulla vettura viaggiava il figlioletto di Monica Rentel, Juan Carlos Garcia Rentel, 13 [illegible] (illeso).

L'incidente ha bloccato per circa un'ora il traffico nelle due direzioni di marcia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e le ambulanze della Croce rossa.

L'altro incidente, sabato notte, a Villanova, sulla strada per Buttigliera. Una Clio 16 valvole condotta da Giuseppe Giordino, 21 anni, Villanova, strada Zaberi 15, con a bordo Roberto Befolo, 20 anni, di Murisengo (Alessandria) è uscita di strada andando a schiantarsi contro un muretto. I due giovani sono stati soccorsi e trasportati in ospedale a Chieri.

Infine a Montafia è rimasto ferito un giovane «centauro» di Capriglio: Luca Candelo, 16 anni, via San Giovanni 28, si è scontrato in moto contro un'auto.

Trasportato all'ospedale di Asti le sue condizioni non sono gravi. Sono intervenuti i carabinieri e la Croce Verde.

[f. b.]

Asti, giovane di Villafranca arrestato dalla polizia per rapina

Sulla pista delle siringhe

Aveva minacciato con un ago e rincorso due ragazzini ai giardini pubblici
Accertamenti per scoprire collegamenti con un analogo episodio a Villanova

ASTI. E' finito in [illegible] per una rapina ai danni di due ragazzi di 14 e 16 anni. E' Angelo Pusanti, 22 anni, di Villafranca, via Pieve 21, disoccupato e [illegible] sicodipendente, già noto alla polizia. L'episodio, ai giardini pubblici, presenta inquietanti analogie con un'altra rapina con siringa, avvenuta a Villanova la [illegible] settimana. Gli inquirenti stanno inoltre cercando di accertare se tra i due casi vi sia un collegamento. Nei prossimi giorni potrebbe [illegible] ci un confronto tra rapinati e il presunto rapinatore.

Pusanti era stato fermato dagli agenti di una volante per un controllo. Aveva insospettito anche il vistoso cerotto sul naso. Il giovane era in compagnia di un amico, M. D., [illegible] anni, anch'egli di Villafranca e tossicodipendente. Nello stesso momento in cui gli agenti di pattuglia chiedevano di verificare i connotati dei due, giungeva al 113 una segnalazione di rapina.

Al telefono c'erano due ragazzini. Hanno raccontato che, mentre passeggiavano, erano stati affrontati da un giovane armato di siringa. «Datemi i soldi - aveva intimato - oppure vi buco». I due però erano fuggiti a gambe levate, inseguiti dal rapinatore. I ragazzini avevano poi fornito alla polizia una descrizione piuttosto particolareggiata dell'aggressore.

Per gli agenti Gian Piero Passarino, Franco Scaglione, Giorgio Reggelia e il sovrintendente Aldo Zonca è stato facile collegare i fatti e identificare nel rapinatore uno dei giovani fermati. Entrambi avevano addosso un coltello a serramanico, mentre Pusanti aveva anche la siringa. Per lui è scattato l'arresto; il pm Luciano Tarditi, firmando la richiesta di custodia cautelare, ha riconosciuto la flagranza. Il giovane è stato portato nel carcere di Quarto. Sia Pusanti, difeso dall'avvocato Zunino, che M. D. sono anche stati denunciati per detenzione di coltello. Secondo gli inquirenti M. D. non sarebbe implicato nella rapina. [e. f. c.]

Angelo Pusanti, 22 anni, arrestato

Petizione del Club Pannella

«Si crei un'Agenzia comunale per battere il pericolo droga»

Renato Longo in una recente foto durante una manifestazione antiproibizionista

ASTI. «Non voglio pungermi»: l'appello disperato della bambina disegnata sulle locandine diventa il motivo conduttore della nuova battaglia che il Club Pannella lancia da questo fine settimana. «Lo spunto di cronaca è la bambina punta con una siringa mentre giocava ai giardini - spiega Renato Longo, leader dei pannelliani astigiani - Con questa nostra iniziativa, parte la campagna per arginare il fenomeno delle siringhe abbandonate dai tossicodipendenti e per promuovere una nuova politica sanitaria in questo settore».

Longo critica le iniziative prese dal Comune definendo «pannicelli caldi» l'utilizzo dei Rangers a controllo dei parchi, «mentre cresce il pericolo di infezioni da Aids».

«La soluzione passa attraverso la riorganizzazione dei servizi di assistenza socio-sanitaria per i tossicodipendenti» ha affermato Longo in una conferenza stampa presenti anche Franco Marongiu e Giovanna Lentini.

In una petizione, su cui da sabato si inizierà a raccogliere firme dei cittadini, si chiede al sindaco Bianchino che il Comune realizzi l'Agenzia comunale sulle tossicodipendenze. Quest'organismo - spiega Longo - dovrà coordinare tutti gli Enti operanti nel settore che oggi agiscono in maniera scollegata, adeguare e potenziare i servizi forniti dal Sert, il servizio dell'Usl per le tossicodipendenze. Tra le altre proposte, l'installazione di scambiatori di siringhe «che hanno già dato ottimi risultati dove sono stati adottati».

La raccolta di firme si inizierà sabato pomeriggio ai giardini pubblici. Alle 17, l'iniziativa proseguirà in piazza san Secondo, con un concerto rock e dove al sindaco Bianchino sarà consegnata provocatoriamente una grande siringa in cartone.

«A questa seguiranno altre iniziative con l'obiettivo di ridare le aree verdi ai cittadini: il 24 giugno e il primo luglio organizzeremo altri due concerti al parco di Rivo Crosio e in quello di via Corridoni» annunciano i pannelliani. Per aderire alla campagna si può telefonare al 355.744. [f. la.]

Intanto il giovane è stato promosso a scuola

Marmo: «Col delitto la droga non c'entra»

ASTI. Altri interrogatori ieri dopo gli arresti di «contorno» al delitto del Tanaro. Oltre a concludere le audizioni dei giovani fermati nei giorni scorsi, ieri è stata la volta di Antonio Marmo, lo studente di 18 anni che ha confessato di aver ucciso con la complicità di A.C., 16 anni, il rappresentante albese Ernesto Fontana.

L'interrogatorio del gip Franca Carpinteri, durato poche decine di minuti, riguardava però solo i contenuti della seconda ordinanza di custodia cautelare, firmata mercoledì insieme a quella contro le altre sei persone: nel provvedimento, all'accusa di omicidio contestata in precedenza, gli inquirenti contestavano a Marmo la detenzione di sostanze stupefacenti e l'associazione a delinquere a scopo di rapina. Due imputazioni emerse dopo la confessione del complice, indebitato per questioni di droga.

Secondo il racconto del ragazzo, Marmo e la cugina, Assunta Maraventano, 23 anni, anch'essa in carcere, avrebbero programmato una serie di rapine ai danni di omosessuali. Un progetto che avrebbe preso il via con l'aggressione a Fontana, conclusasi tragicamente.

Davanti al magistrato, Marmo ha però respinto la tesi del complice. Innanzitutto, nessun «serial» di rapine: il colpo di cui [illegible] stato vittima Fontana [illegible] rebbe stato deciso occasionalmente. Marmo ha poi negato contatti con l'ambiente della droga: una versione che contrasterebbe però con quanto detto dalla cugina che agli inquirenti ha raccontato di non aver mai spacciato «fumo», ma di essersi limitata a consumare qualche spinello con il cugino.

C'è poi un terzo punto su cui il procuratore Sebastiano Sorbello, che coordina le indagini dei carabinieri, dovrà far luce: se è vero o meno che al momento dell'aggressione il minorenne impugnava una pistola giocattolo: A. C., nega la circostanza, mentre Marmo sostiene che l'arma era stata acquistata in un supermercato e poi gettata in Tanaro dopo l'omicidio: le ricerche compiute dal nucleo subacqueo dei carabinieri di Genova non hanno dato però alcun risultato.

Entro la fine della settimana i legali di Marmo, Pasta e Mirate, potrebbero presentare ricorso al tribunale della libertà sui contenuti della seconda ordinanza di custodia. Nel frattempo il giovane ha lasciato il reparto di isolamento. Marmo, che frequenta il secondo anno dell'Istituto d'Arte, è stato anche promosso.

Ieri è stato inoltre interrogato Daniele Lombardo, il manovale di 19 anni accusato della detenzione di hashish insieme al minorenne e a Christian Ranielo, anch'egli in cella: quest'ultimo avrebbe subito il furto, da parte del sedicenne, di un quantitativo di droga nascosto al Rio [illegible]. E dopo le minacce, per risarcirlo il minorenne avrebbe rapinato il rappresentante di salumi.

Roberto Gonella

Da sinistra, Antonio Marmo, 18 anni, e la vittima Ernesto Fontana, 63 anni

Giovedì uno spettacolo per finanziare l'ospitalità

Bimbi da Cernobil a San Marzanotto

ASTI. Lontani da aria, acqua e cibo ancora contagiati dalle radiazioni di Cernobil. L'occasione viene offerta a trenta bambini di Gomel (Bielorussia, distante un'ottantina di chilometri dalla centrale nucleare) dalla Croce Verde di Asti che aderisce per il secondo anno al progetto dell'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze). I ragazzini sono attesi per luglio (in data ancora da definire), e nel frattempo vengono messe in cantiere una serie di iniziative per contribuire a finanziare il soggiorno.

La prima è prevista per giovedì al Don Bosco (21,15), dove si ritroveranno per uno spettacolo i gruppi teatrali «Il sipariotto», «Gli amici dell'oratorio di Nizza», la compagnia «D'la Baudetta», «I gavasagrin» e la compagnia dell'Istituto magistrale Monti. Gli attori metteranno in scena siparietti brevi, fiabe e scenette brillanti.

La permanenza dei bambini prevede che vengano ospitati nei locali di Villa Badoglio a San Marzanotto messi a disposizione anche quest'anno dall'Amministrazione provinciale.

Durante il soggiorno, i piccoli ospiti alterneranno momenti di svago ad esami medici specialistici, utili a fare il punto sulle loro condizioni di salute. A differenza di un anno fa arriveranno in Italia in aereo, evitando il lungo e disagevole viaggio in pulman.

La città di Gomel (circa 600 mila abitanti) dista poco più di [illegible] chilometri da Chernobyl, tristemente noto per la catastrofica fuga di radiazioni nucleari nove anni fa.

All'accoglienza predisposta dalla Croce Verde, si affianca la collaborazione con la cooperativa Il Faro (si incaricherà della fornitura e del confezionamento dei pasti per i piccoli ospiti).

L'iniziativa astigiana rientra nel progetto nazionale Anpas che comprenderà inoltre l'invio in autunno di materiale sanitario, alimenti specifici per l'infanzia, acqua minerale e presidi medico-chirurgici per l'ospedale pediatrico di Gomel. [m. l.]

Lettera dell'eurodeputato Florio alla Regione

«Asti deve avere il nuovo ospedale»

ASTI. Si è avviato, pare senza particolari problemi, il trasferimento degli ambulatori dal «mezzanino» dell'ospedale (il piano è stato dichiarato inagibile da una perizia statica) alle altre sedi: via Orfanotrofio, Maternità (via Duca d'Aosta) e ambulatori dei dipartimenti ospedalieri.

«A quanto mi risulta - ha commentato ieri in tarda mattinata il direttore generale dell'Usl 19 Ezio Robotti - c'è solo un ritardo relativo all'allestimento della sala gessi (troverà posto in un locale vicino al pronto soccorso, ndr), ma che sarà presto risolto».

Gli orari di visita sono stati studiati in modo da non andare a sovrapporsi a quelli degli ambulatori già esistenti in via Orfanotrofio.

La chiusura del piano degli ambulatori è stata presa come occasione dall'eurodeputato Luigi Florio per riproporre il tema del nuovo ospedale. Florio ha scritto al presidente della Regione, Enzo Ghigo, e al neoassessore alla Sanità: «Lo spostamento degli ambulatori in tre diverse sedi in attesa della loro ricollocazione in un prefabbricato nel cortile ospedaliero, rende la situazione ancor più critica e meno sostenibile».

Florio chiede alla giunta regionale «di affrontare tale questione con priorità assoluta, anche per dimostrare concretamente agli astigiani che la Regione è vicina a questo loro grave problema». L'eurodeputato astigiano chiude la sua lettera auspicando un incontro promosso dalla Regione, a cui siano invitati anche i vertici dell'Usl 19, del Comune, della Provincia e della Cassa di risparmio di Asti. Proprio la Regione deve dare il benestare al progetto prima che sia inviato per il finanziamento al Cipe a Roma.

Intanto ieri pomeriggio si è riunita la Conferenza dei Comuni dell'Usl 19: all'ordine del giorno, tra l'altro, i criteri per l'elezione della Rappresentanza, una sorta di «giunta» dell'assemblea. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

LUTTO

E' morto il panettiere Bruno Rubat Remond

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di Santa Maria Nuova, i funerali del panettiere astigiano Bruno Rubat Remond. Da tempo malato si è spento sabato. Era il titolare del «Fornaio» di corso Alfieri. Era considerato uno dei migliori artigiani del pane: aveva anche partecipato al concorso de «La Stampa» riservato ai panificatori astigiani, giungendo terzo. [r. s.]

FURTO

Impiegato è derubato da due autostoppiste

Ha dato un passaggio a due autostoppiste ed è stato derubato del borsello, contenente alcuni documenti. Vittima del furto un impiegato astigiano di [illegible] anni, Ettore [illegible], che aveva dato un passaggio in città a due ragazze. [r. gon.]

AL [illegible]

Portano via posate e generi alimentari dall'asilo

Raid dei ladri all'asilo comunale del Fortino. Gli sconosciuti si sono impossessati di generi alimentari e posate. Il furto è stato denunciato dalla direttrice, Rossana Porcellane. [r. gon.]

PRONTO SOCCORSO

«Scenataccia» di un ubriaco: denunciato

Un disoccupato di Tonco, G. C., 41 anni, è stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza. L'uomo, in evidente stato di alterazione si era presentato scalzo al pronto soccorso, incominciando a inveire contro medici e infermieri. Poi l'intervento dei militari del nucleo radiomobile di Asti ha riportato la calma. [r. gon.]

A VILLANOVA

Ladri al bar si impossessano di soldi e sigarette

Hanno portato via stecche di sigarette e 300 mila lire in contanti: il furto, nel bar ristorante «Da Marilena» di borgo Stazione a Villanova, è stato denunciato ai carabinieri dalla titolare, Marilena Opesi, 36 anni. [m. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Una scritta odiosa in via Valance

In via Valence, in corrispondenza del civico 17, ben evidente sull'asfalto si può notare tuttora, tracciata in caratteri cubitali, la seguente scritta: «torna nel ghetto Giudo». Ogni commento è superfluo. Prego, anche a nome di tutte le persone civili, l'amministrazione comunale a provvedere a fare cancellare quell'oscenità.

Lettera firmata

«Quella curva ci fa dannare»

Residente a Calliano dal 1992, desidero farmi portavoce di un problema che da alcuni decenni assilla gli abitanti del rione Cristo. Mi riferisco alla famigerata curva che, all'interno del paese, si articola proprio in quel punto sulla strada statale Asti-Casale.

Trovo veramente assurdo che la Provincia non abbia ancora preso in seria considerazione il problema e dopo tanto tempo non si sia ancora giunti alla realizzazione di un progetto di circonvallazione. La [illegible] nica mancanza di fondi non è più motivo sufficiente in quanto non è possibile che dopo decenni non si siano destinati i fondi necessari all'esecuzione dei lavori! Nel frattempo tutto è invariato e mentre sulle facciate delle case aumentano gli evidenti segni delle strisciate degli autotreni, i pedoni corrono il rischio di essere travolti da un traffico in aumento.

Aldo Audenino, Calliano

Perché sradicare le magnolie?

Vorrei dare un'opinione sullo sradicamento delle magnolie di corso Dante di cui ho letto l'altro giorno. Certamente non hanno l'aria di essere molto sane e questo senz'altro a causa anche dei gas di scarico. Però, forse, se gli addetti del Comune le curassero un po' di più bagnandole e dando loro il «nutrimento» necessario, non sarebbero così mal ridotte. Inoltre non vedo la necessità di spendere i soldi per sradicare le magnolie e [illegible] altre piante quando dall'altra parte della città c'è gente che non è si ancora risollevata dall'alluvione.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

POLIZIA [illegible] intervento 113

Asti Questura 418 111
Stradale: Asti: 712 356
Nizza 721 [illegible]
Autostrada A21 0131/361 268

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti [illegible] sono di turno con [illegible] dalle [illegible] 8,30 senza interruzione la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel 353 839, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530 074.
Canelli: Fortozzi, via G B Giuliani 1
Moncalvo: Arduzzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P Corsi 44

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593 345
Nizza 726.390
Castagnole Lanze 878.348
Mombercelli 955 333
Montemagno 63 066
CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 389
Castelnuovo D.B. 011/9876 468
Cocconato 907 503 - 907 602
Costigliole 966 779
Monastero Bormida 0144/88 290
Moncalvo 92 13 13
Montegrosso 953.175
San Damiano 975 010
Villafranca 943 777 943 081
Villanova 948 445, 948 553

GUARDIA MEDICA

Asti 353 558
Calliano: 928.444
Canelli [illegible]525
Castelnuovo D.B. 011 [illegible]
Cocconato 907 503
Costigliole 961.414
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo 917.444
Montechiaro 999.788
Montemagno 63 263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408 160
San Damiano 975 910
Villafranca 943 644
Villanova 948 595

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 50 186
Bubbio 0144/8103
Canelli 823 063
Castagnole Lanze 878.161
Castelnuovo Don Bosco 011/987 6162
Costigliole 966 096
Moncalvo 917.100
Montegrosso 953 095
Nizza 721 623
San Damiano 975 064
Villanova 948.033

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Rosa Brea, 88 anni; Teresa Orecchia vedova Scarzella, 98; Carmelina Coppa vedova Nattino, 83; Carlo Bugnario, 78; Abdelil Laassali, 29, Casablanca (Marocco); Franco Conuti, 75, Lessona; Stefano Accornero, 77; Maria Luigia Ferrari, 90; Maria Maggiorina Vola in Gatti, 81; [illegible]to Stefano Bolbo; Adelaide Stradella, 85; Giuseppe Musso, 59; Giuseppina Raviola vedova Viarengo, 85, Portacomaro; Giovanna Onorato vedova Liguori, 85; Luciano Usseglio-Tomasset, 62; Antonio Raviola, 73; Valentino Celi, 78; Maria Scarciglia vedova Forni, 68; Luigi Arrobbio, 86, Refrancore; Domenica Lombardozzi in Lora, 65.

NATI: Marco Graziano; Connor Francesco Baiano; Claudio Bosia; Martina Stradella, Refrancore; Fabio Pucciarelli, Rocca d'Arazzo; Mattia Bertapelle, Refrancore; Davide Multari; Simone Gerbi, Celle Enomondo; Gi[illegible] Paro, Saravalle S[illegible]; Gabriele Bessigrano; Stefano Cinello; Luca Occhetti, Costigliole; Giacomo [illegible], Torino; Jacopo Sacchetto; Michael Coppola; Elisa Saracco, [illegible] stell'Alfero.

MATRIMONI: Gianni Bincoletto, imprenditore edile, con Lucia Argento, operatore d'esercizio; Massimo Massimi, impiegato commerciante, con Paola Speziale, impiegata amministrativa; Marco Raviola, operaio, con Loretta Zecchin, in attesa di lavoro; Renzo Rabezzana, telegrafista, con Maura Bongiovanni, impiegata; Walter Borin, operatore conduzione linee, con Pasqualina Binello, baby sitter; Mario Sarraino, [illegible], con Maria Paola Zappulla, impiegata amministrativa; Marcello Lagrasta, commerciante, con Anna Carotenuto, in attesa di lavoro; Massimo Majano, impiegato contabile, con Orietta Mascarino, impiegata amministrativa; Antonio Abbruzzese, impiegato, con Simona Baruk, casalinga; Secondo Fassi, [illegible]ro, con Enrica Dozzani, impiegata; Maurizio Pecchenida, impiegato, con Barbara Soghetti, impiegata; Marco Cavalieri, [illegible], con Manuela Maria Grossi, operaia; Walter Raviola, carpentiere in ferro, con Angela [illegible], [illegible]; Roberto Cussotto, artigiano saldatore, con Paola [illegible], impiegata; Giorgio Penna, [illegible], con Franca Ansalino, coadiuvante commerciale.

SI [illegible]NO: Lauro Pissarello, disegnatore, con Gabriella [illegible], impiegata; Riccardo Piccaluga, impiegato, con Carla Ricaldone, insegnante; Maurizio Rufia, impiegato amministrativo, con Marisa Ferrero, impiegata.

APPUNTAMENTI

AGLIANO

Alberghiero, saggio di fine anno

Oggi alle 13 gli allievi della Scuola alberghiera presenteranno il saggio di fine anno.

I giovani al primo corso di studi, prepareranno un pranzo sotto la guida degli chef Paolo Ghi e Gianni Bonadio, curando in particolare l'accostamento ai vini ed il servizio in tavola.

Il centro alberghiero di Agliano propone corsi biennali e conta una media di ottanta allievi ogni anno.

COSTIGLIOLE

Iscrizioni ai centri estivi

Dovranno pervenire entro il 15 giugno le iscrizioni degli alunni delle elementari e medie di Costigliole ai centri estivi organizzati dall'asilo Cassanello in collaborazione col Comune.

L'«Estate ragazzi» durerà quest'anno dal 3 al [illegible] luglio. In programma corsi di chitarra, danza, pittura e trasferte alla piscina comunale di Asti.

La quota di partecipazione settimanale è di 10 mila lire.

Sarebbe vicina l'apertura di corsi universitari in città

A ottobre sboccia l'Ateneo?

A buon punto i contatti per il primo biennio di Economia e Commercio di Torino
Lezioni ospitate alla ex Fulgor. L'assessore Debenedetti: «Altre novità dal '96»

ASTI. L'Università si sta avvicinando ad Asti con passo sempre più deciso. Lo lascia intendere il vicesindaco Maria Debenedetti con quello che potrebbe quasi sembrare un gioco di parole: «Siamo in dirittura d'arrivo - dice - per definire l'inizio della collaborazione».

Il progetto coinvolge Comune e Provincia, Fondazione Cassa di risparmio di Asti e Camera di commercio, ateneo torinese e sede alessandrina.

«Dopo una prima serie di incontri - dice Debenedetti - si sta definendo il programma che porterà alcuni corsi universitari in città già a partire dal prossimo autunno». La data ipotizzata è ottobre. Il decentramento [illegible] riguarderà gli insegnamenti di Economia e commercio. In pratica è previsto uno «sdoppiamento» dei corsi che si tengono a Torino e che sono uguali in tutti gli indirizzi per i primi due anni.

«Nel '96 - continua l'assessore - si dovrebbe proseguire istituendo, con la facoltà di Scienze politiche di Alessandria, un corso triennale per operatori sociali, mentre altre lauree brevi verrebbero avviate con indirizzi naturalistici ed agro-alimentari oltre a specializzazioni post-universitarie, in settori vicini all'enologia o legati al mondo vitivinicolo».

Il bacino d'utenza servito dal polo astigiano sarebbe stato individuato tra Sud-Piemonte, Liguria e una parte della Lombardia. Nelle prossime settimane sono previsti ulteriori incontri tra gli enti interessati. «Anche per meglio definire - precisa l'assessore - l'assetto giuridico con cui il "polo astigiano" sarà chiamato ad operare in futuro».

L'assessore Maria Debenedetti

L'università sarà tra i punti all'ordine del giorno inoltre del prossimo Consiglio d'amministrazione della Fondazione Cra, la quale ha stanziato 400 milioni nel '93 e 800 nel '94 destinati alla realizzazione di [illegible] ateneo astigiano.

La sede dei futuri corsi è stato un altro degli argomenti affrontati: «In attesa - continua Debenedetti - di utilizzare i locali recuperati dalla ristrutturazione dell'ex Caserma Colli di Felizzano si è avanzata una serie di ipotesi. Contatti - continua l'assessore - sono stati avviati con i religiosi Giuseppini per sistemare i corsi di Economia nell'edificio dell'ex Fulgor, [illegible] Marello, in via Testa. [illegible] operatori sociali - aggiunge il vicesindaco - potrebbero essere collocati nelle aule derivate dall'ampliamento delle magistrali Monti dopo il recupero del Casermone, l'Istituto Agrario [illegible] Vintosto potrebbe accogliere i corsi di area naturalistica e agro-alimentari».

Il progetto del decentramento comprende inoltre una collaborazione da mettere a punto con Biblioteca Consorziale Astense e istituti di studio e ricerca per collegarsi alla rete informatica mondiale «Internet».

Nel 1994 le matricole di Economia e commercio sono state 25 (complessivamente gli studenti astigiani sono 516), mentre fanno capo alla facoltà [illegible] Scienze Politiche II di Alessandria 56 astigiani su 812 iscritti. [illegible] maggio [illegible] l'interesse degli alessandrini al decentramento era stato ribadito durante un convegno a palazzo Ottolenghi organizzato dall'Associazione Amici di Scienze politiche II (una decina di docenti, è stata costituita nel 1993).

[m. t.]

IN BREVE

CASTAGNOLE M.
Alberi abbattuti dal temporale Muretto crolla ai Valenzani

Alberi abbattuti a causa [illegible] temporale [illegible] domenica pomeriggio a Valmanera, Antignano, Castell'Alfero, Castello D'Annone, Montemagno. A Castell'Alfero, località Reggera, il forte vento ha scoperchiato il tetto di un rustico. A Castagnole Monferrato, frazione Valenzani, è crollato un muretto di cinta nella casa di proprietà di Maria Concetta Abaci, 39 anni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. [r. gon.]

VILLANOVA
Teppisti lanciano sassi contro auto di un canellese

Lancio di sassi da un cavalcavia sull'autostrada Torino-Piacenza, in prossimità dell'area di servizio Villanova Nord. Una pietra ha danneggiato il parabrezza dell'auto di [illegible] canellese, Pier Gustavo Pinno, 20 anni, illeso. [r. gon.]

COSSOMBRATO
Vende beni in custodia deve scontare 3 mesi

Pierino Sacco, 56 anni, abitante a Cossombrato, frazione Olmetto, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di [illegible] della procura presso la pretura: deve scontare 3 mesi per aver venduto beni sottoposti a custodia. [r. gon.]

[illegible]
Successo della festa con i «clochard» torinesi

«Sono davvero contento. E' stata un'esperienza interessante per tutti»: è soddisfatto il parroco don Enzo Trombaiolo, commentando la giornata di festa con [illegible] gruppo di barboni torinesi che si è svolta domenica. In paese sono arrivati una cinquantina di «clochard», accompagnati dai padri vincenziani, [illegible] nel capoluogo piemontese dirigono un centro di accoglienza.

Dopo il pranzo, nel salone dell'oratorio parrocchiale, i barboni hanno partecipato con i giovani del paese ad un pomeriggio musicale con karaoke e maxi-schermo.

Tutti insieme hanno cantato i grandi successi degli Anni 70 e dei cantautori italiani. Poi un lancio di palloncini, [illegible] messaggi di solidarietà, ha chiuso, a metà pomeriggio, la giornata di festa. [bru. m.]

VIAGGIO NEI MUNICIPI

San Marzano: prima promessa un centro giochi per i bimbi

SAN MARZANO. E' rivolto ai bambini uno [illegible] primi impegni della nuova giunta: il Centro giochi diventerà una realtà, proprio grazie alla collaborazione tra Comune, insegnanti ed allievi. Questo progetto (vede coinvolti i bambini direttamente nella [illegible] del terreno per il campo giochi e nella sua realizzazione) è una delle novità che stanno più a cuore al [illegible] sindaco: Ezio Terzano, geometra [illegible] 32 anni, padre di [illegible] bambino di due.

«Il paese è piccolo, ma abbiamo una trentina di giovanissimi - racconta il primo cittadino - e ci sembra giusto che siano loro a decidere come sarà la nuova struttura. Maestre ed allievi sono stati entusiasti del progetto». Il parco giochi probabilmente sorgerà accanto al campo sportivo e sarà dotato di attrezzature per l'attività all'aria aperta.

Ezio Terzano ha uno studio a Canelli, ma da qualche tempo ha scelto di tornare a vivere a San Marzano, dove era già assessore con la giunta precedente. «La nuova amministrazione è nel segno della continuità - spiega il primo cittadino - praticamente dal giorno delle elezioni abbiamo proseguito nei lavori già impostati, senza perdere tempo». Quindi, molte delle opere pubbliche che Terzano aveva inserito nel programma elettorale, sono già «in viaggio»: dall'adozione delle osservazioni al Piano regolatore (per poter realizzare nuove abitazioni e zone di sviluppo artigianale), al completamento delle fognature, ai lavori di ampliamento del cimitero.

Tra gli altri punti prioritari del programma, Terzano cita l'assistenza agli anziani, in collaborazione con la [illegible]. Sul fronte amministrativo più generale, sostiene che «il problema principale della provincia è quello dei rifiuti». Ed aggiunge: «Sarà uno degli argomenti da seguire [illegible] maggiore attenzione».

San Marzano è un paese molto vivo, ricco di associazioni e [illegible] la popolazione (poco più di [illegible] abitanti), suddivisa in molte frazioni [illegible] nel Consiglio - sottolinea il sindaco - ci sono rappresentanti di tutte [illegible] zone del concentrico». Una curiosità: dopo anni [illegible] scarsa presenza femminile in Comune, ora le donne amministratori sono due: Bruna Gallo vice sindaco e Egle Bormida assessore.

Il sindaco Ezio Terzano, 32 anni

Enrica Corrato

[illegible]

Ma la mela è in crisi

Gli abitanti sono 950 in maggior parte agricoltori, ma non [illegible] operai e impiegati che lavorano a Nizza e Canelli. San Marzano infatti, è a due passi dalle città, in cima ad una collina su cui sono adagiati i celebri frutteti che producono la «mela golden». Ma per la frutta sono tempi duri: prezzi bassi e forte concorrenza. Tanto che il Consorzio frutticoltori ha chiuso i battenti ed ora è in vendita. Se nubi si addensano sul futuro agricolo, i sanmarzanesi però non si perdono d'animo, conseguentemente, pur essendo molto piccolo il paese è animato da mille iniziative. Ci sono il circolo Avis e quello degli Alpini, il gruppo teatrale, [illegible] corale ed una polisportiva. A luglio, in concomitanza con la manifestazione «Teatro e colline» della vicina Calamandrana, a San Marzano si accendono i riflettori sulla mostra «Pittura e colline», organizzata grazie all'opera dell'artista svizzero Viktor Mullerstaedt. [e. co.]

Il provvedimento interessa 13 lavoratori su 105

Accordo sulla mobilità alla Abb Servomotors

ASTI. Da oggi, alcuni dipendenti della ABB Servomotors saranno posti in mobilità.

E' il risultato dell'accordo raggiunto tra i sindacati e la direzione dell'azienda di Portacomaro Stazione, dopo trattative che si sono protratte per settimane.

Il provvedimento tocca 11 operai e due impiegati (sono complessivamente 105 i dipendenti). Per alcuni di essi, ormai prossimi alla pensione, l'azienda erogherà un assegno di accompagnamento che integrerà l'indennità di mobilità.

L'accordo prevede inoltre [illegible] incentivo dell'azienda per coloro che lasceranno volontariamente il posto di lavoro.

Per chi sarà collocato in mobilità, si cercheranno soluzioni per ridare al più presto un posto di lavoro. Cgil, Cisl e Uil e l'Unione industriale hanno dato vita ad una commissione paritetica che dovrà reperire nuove occasioni di occupazione, in altre aziende astigiane.

«L'accordo individua alcune vie d'uscita - afferma Rodolfo Sacchetto, della Cisl - certo, ora [illegible] ha trovato un suo assetto, chiediamo all'azienda di garantire stabilità».

La trattativa chiude due anni piuttosto travagliati per l'azienda, che produce servomeccanismi e in passato si chiamava Isoflux. Dopo il passaggio dal gruppo Polinvest alla multinazionale ABB (Asea Brown Boveri) a capitale svizzero svedese, l'azienda aveva posto alcuni dipendenti in cassa integrazione. [r. gon.]

E' polemica in città sulla distribuzione degli aiuti agli alluvionati

Canelli: «A chi i fondi Caritas?»

I commercianti «dimenticati» scrivono al vescovo

CANELLI. E' polemica sugli aiuti ai commercianti alluvionati distribuiti qualche giorno fa dalla Caritas diocesana di Acqui. Un gruppo di negozianti e artigiani, a cui l'associazione cattolica non ha elargito fondi, hanno sottoscritto due lettere di protesta: una per i giornali e una per Livio Maritano, vescovo della città termale (nella cui Diocesi è compresa Canelli).

Nelle lettere, firmate da [illegible] quarantina di esercenti e dal «comitato alluvionati canellesi», si lamenta il fatto che la Caritas non abbia distribuito a tutti i fondi raccolti (500 milioni). «La catastrofe - si legge nella missiva - ha colpito tutti indistintamente, mentre gli aiuti non sono arrivati in egual misura».

Una prima risposta alla protesta arriva tramite le pagine dell'ultimo numero de «L'Amico» il bollettino interparrocchiale canellese. In un articolo, i tre parroci (sono don Giovanni Pavin per San Tommaso, don Pasquale Ottonello per San Leonardo e don Teobaldo Marsero per il Sacro Cuore) spiegano l'accaduto. «E' naturale che vi siano state differenze a volte vistose - scrivono i sacerdoti -. Nell'urgenza [illegible] portare aiuti [illegible] si poteva conoscere con esattezza ogni situazione. Le dimenticanze, le non conoscenze, gli errori di valutazione erano scontati in partenza. Ma non va dimenticato - viene precisato - che siamo nel campo della più assoluta gratuità».

Don Giovanni Pavin sottolinea alcuni aspetti: «Ammetto che possano essere stati fatti errori, ci mancherebbe - dice il religioso - Intervenire per tutti sarebbe stato insignificante e inutile. Trattare tutti allo stesso modo poteva diventare poi la [illegible] più ingiusta». [illegible] Pavin fornisce anche qualche dato: i 500 milioni distribuiti dalla Caritas diocesana sono andati a 120 imprese, delle 350 danneggiate dall'alluvione. I contributi sono dai due agli otto milioni. Per la suddivisione sono stati tenuti presenti alcuni parametri: entità dei danni in proporzione al fatturato, presenza di dipendenti, capacità della ditta a far fronte alla situazione di disagio. E chi non ha avuto nulla? «Forse ci sarà una seconda distribuzione - accenna don Pavin -, ma non con le stesse cifre di questa prima tranche». [fl. l.]

Un pranzo a Tigliole

Il «grazie» degli alpini per l'adunata

TIGLIOLE. Un «grazie» sobrio, com'è nello stile degli alpini. Sabato, a Pratomorone, le «penne nere» astigiane hanno fatto festa con chi ha collaborato all'organizzazione dell'adunata nazionale del 20-21 maggio. Il presidente della sezione di Asti, Oscar Gastaudo e i dirigenti Ana hanno ospitato rappresentanti di forze dell'ordine, amministratori di Provincia e Comune, amici, simpatizzanti.

Un'allegra «rimpatriata» dopo il grande sforzo organizzativo che ha consentito [illegible] accogliere, a maggio, le oltre quattrocentomila «penne [illegible]» da tutta Italia e dall'estero. «Un successo, quello dell'adunata - ha detto Gastaudo - frutto dell'impegno e della partecipazione di tutti gli astigiani». [r. s.]

Il «gioiello» della cooperativa presentato alla festa del quarantennale

La cantina di Scurzolengo punta sul pregiato «La Brà»

SCURZOLENGO. La pioggia non ha compromesso la due giorni di festa organizzata [illegible] cantina sociale per celebrare il [illegible] anniversario della fondazione. In centocinquanta hanno partecipato al pranzo di domenica ed un pubblico numeroso ha preso parte alla serata danzante di sabato. Sono stati eletti «Lady Barbera» Paola Garattini e «Mister Grignolino» Vanni Mario Verrua.

E' stata presentata una vasta selezione della produzione di qualità della cantina: Cortese del Piemonte, Rosato di Barbera, Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti e del Monferrato, Ruchè di Castagnole Monferrato. Con i dolci, oltre al Moscato Piemonte, è stato servito anche un'interessante novità: il «La Brà». Un nome di fantasia per indicare un Ruchè vinificato amabile e vivace, molto adatto per i dessert e come vino da compagnia.

In tavola è stata presentata anche una bottiglia del quarantennale. «E' una partita di Barbera d'Asti, vendemmia '90, invecchiata in botti di rovere: un vino per collezionisti», spiega l'enotecnico Carlo Saracco. Ne sono in vendita [illegible] mila esemplari, tutti numerati.

Il presidente, Giovanni Viarengo, ha ripercorso le tappe della cooperativa, partendo dalla fondazione, datata 28 aprile 1955. [bru. m.]

A destra il presidente della cantina sociale Giovanni Viarengo

Le cuoche e alcune immagini della festa che si è svolta domenica

A cura della Provincia

Interventi sulle strade per un miliardo

ASTI. La Provincia stanzierà un miliardo per lavori urgenti su alcuni brevi tratti stradali nell'Astigiano.

Il primo appalto, per un importo di 504 milioni, è stato bandito per lavori di rifacimento dell'asfalto.

Tra le strade provinciali interessate la Aramengo-Cisterna, Pica-Baldichieri, Albugnano-Passerano Marmorito, Montiglio-Cunico-Pica, Callianο-Quattordio, Asti-Grana.

Altre opere sono previste lungo la Mombercelli-Nizza, Montegrosso-Bubbio, Villanova-Govone, Costigliole-Alba.

Infine, lavori nella zona di Canelli, sulla Sessame-Mombaldone, Cassinasco-Loazzolo e Bubbio-Madonna della Neve.

Per opere di ampliamento e rifacimento di alcuni incroci è prevista invece una spesa di 467 milioni, fra questi l'incrocio sulle provinciali fra Moncalvo e Grazzano, Villanova-Govone, Monastero Bormida-Roccaverano.

Le domande dovranno essere presentate alla segreteria della giunta entro il 19 giugno.

Continua il dominio del ristorante di Roata Chiusani, inseguito a distanza dalla Bucunà

Siamo ormai allo sprint chi batterà il «Picchio»?

Solo il Novarese non ha ristoranti nelle prime posizioni del nostro referendum. Eppure, sia nella Bassa, sia sui laghi, i locali alla moda o quelli tradizionali certo non mancano. In compenso, proprio dal Novarese, ci stanno arrivando moltissime lettere di segnalazione. Ma i messaggi ci giungono da più parti e domenica cercheremo di pubblicarli proprio tutti, da quelli del Basso Piemonte a quelli della Valle d'Aosta: clienti soddisfatti che segnalano menù o piatti tipici della zona. E anche il prezzo.

Tornando al voto al nostro referendum vi ricordiamo che con la fine del mese non verrà più pubblicato il coupon che trovate qui sotto. Quindi, sotto con le vostre preferenze. Riuscirà il Picchio Rosso a battere tutti? O sarà la Bucunà a conquistare l'oro? E l'Alp-Hotel e la Taverna? E' ancora tutto da decidere anche per i locali che non sono nei primi posti della classifica. [f. pan.]

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA ....

RISTORANTE ....

CITTA' .... PROVINCIA ....

Inviare la scheda a:
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
3 PIZZERIE
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

Due immagini di ristoranti piemontesi dove i piatti tipici e tradizionali vengono sempre serviti. Nella classifica del nostro referendum sono stati premiati proprio i locali che propongono ai clienti le portate del vecchio Piemonte

Lorenzo Mondo giovedì prossimo ad Alba

Gli appunti inediti del partigiano Beppe

Giovedì sera saranno presentati ad Alba gli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio

ALBA. «Appunti partigiani. 1944-45» di Beppe Fenoglio, il volume pubblicato da Einaudi nell'autunno '94, sarà presentato dal curatore, Lorenzo Mondo, giovedì alle 21 nella sala dedicata allo scrittore albese. «Tra eroismo e malinconia, la disincantata epopea del partigiano Beppe in un racconto inedito» recita l'ultima di copertina del libro che contiene appunti fortunosamente ritrovati sulle sponde del Tanaro da un pescatore, sul finire degli Anni Sessanta, e riordinati dal vicedirettore de «La Stampa».

Si tratta di parte dei diari scritti da Fenoglio immediatamente dopo la fine della guerra, in cui già si delineano storie e personaggi delle opere future.

Si legge nell'introduzione del volume: «Ancora a Lorenzo Mondo che già fece conoscere "Il partigiano Johnny" 20 anni fa, si deve la scoperta di un importante inedito: si tratta di quattro blocchetti di carta intestata "Macelleria Fenoglio Amilcare" (il padre), con la suddivisione prestampata per i conti del negozio, data, carne, chili, etti, prezzo. Su questi foglietti così poco "letterari" Fenoglio ha scritto il suo primo racconto di argomento resistenziale, presumibilmente nel 1946. Il protagonista, non ancora Johnny né Milton, si chiama semplicemente Beppe».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «La pubblicazione del volume, in autunno, era passata un po' in sordina a causa dell'alluvione. Siamo grati a Lorenzo Mondo per aver accolto l'invito a parlare ad Alba. E' un'occasione per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'autore di tante opere ambientate nelle Langhe, che ha reso immortale la stagione partigiana».

All'incontro è stato invitato Giancarlo Molino, l'albese che salvò i taccuini sulle rive del Tanaro mentre andava a pescare. Ancora il sindaco Demaria: «Siamo riconoscenti a Molino per l'intenzione di donare gli originali alla biblioteca».

La figlia dello scrittore, Margherita Fenoglio, avvocato: «Sono molto contenta che gli "Appunti" abbiano avuto una accoglienza così buona e che la pubblicazione sia avvenuta in concomitanza con i 50 anni della Resistenza». E' delusa, invece, per la casa in cui visse il padre, quasi completamente abbattuta, un po' a sorpresa, nel '92. Non si sa quale destino avrà l'unica stanza rimasta in piedi, sopra l'ex macelleria di famiglia, vicino al Duomo. [g. f.]

I dati del censimento

Identikit del Piemonte che cambia

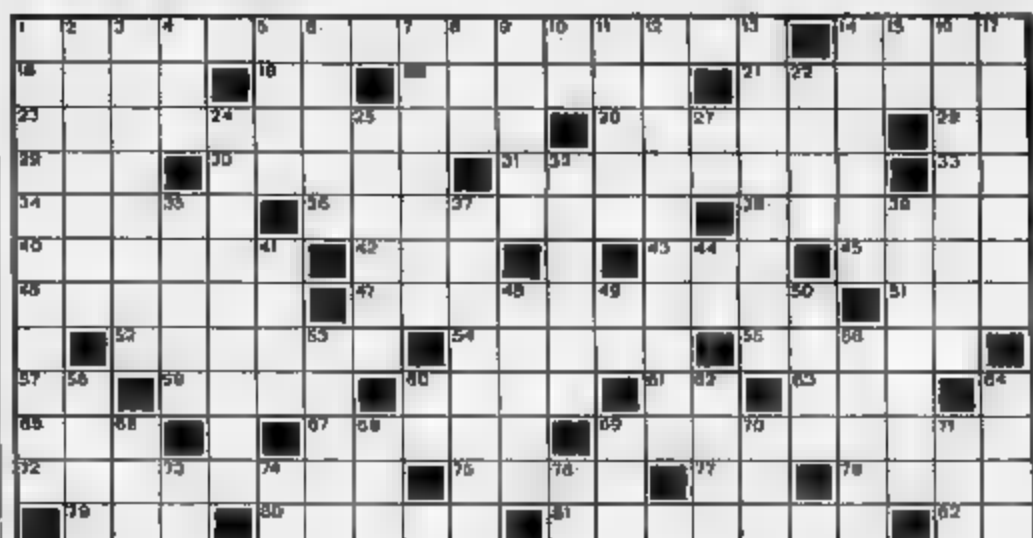
Un atlante con trentacinque carte tematiche che, in base ai dati resi noti dall'Istat del novembre '94, fotografano il censimento del '91 offrendo una rappresentazione su base geografica della struttura della popolazione piemontese, delle sue attività e delle caratteristiche delle abitazioni sul territorio.

Struttura della popolazione. Sono evidenti la perdita di abitanti a Torino (-155 mila tra l'81 e il '91) e il saldo positivo registrato dalla sua area metropolitana; punte notevoli, fra le altre, nei centri orientali dell'asse Torino-Asti. I Comuni confinanti con Torino crescono nel saldo migratorio perché raccolgono la popolazione in fuga dal capoluogo. Stesso fenomeno negli altri capoluoghi di provincia, Vercelli escluso. Si evidenzia una «saldatura» Torino-Cuneo, che si spinge in parte verso Asti, dove il numero medio di componenti per famiglia è tra 2,5 e 3, mentre nel resto del Piemonte oscilla tra [illegible] e le 2,5 unità. L'indice di vecchiaia è elevato nell'Appennino alessandrino e nel Torinese; a Cuneo e Novara abitano più giovani che nelle altre città.

Attività della popolazione. La percentuale di studenti più alta (tra il 70 e l'80% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni) è nell'area metropolitana torinese, nei capoluoghi di provincia e a Ivrea (dove influisce l'Olivetti). Emergono le aree tradizionalmente industriali: Torino e cintura, il Biellese e l'Albese, dove il tasso è superiore al 45%. Forte disoccupazione, tra 12 e 14%, nel Torinese, nel Verbano-Cusio-Ossola e nell'Alessandrino. Ad Alba il tasso è inferiore al 5%. Cala l'industria nelle zone montane e in tutti i capoluoghi, Cuneo escluso. Gli occupati in agricoltura calano ovunque, quelli nel terziario sono stabili a Torino, Alessandria, Cuneo, Verbania e Biella e in lieve crescita ad Asti, Vercelli e Novara.

Caratteristiche delle case. La maggiore percentuale di abitazioni occupate è a Torino. Sull'indice d'affollamento e densità abitativa, l'area metropolitana torinese emerge sul resto del Piemonte: è visibile la saldatura Torino-Cuneo. Sull'epoca di costruzione la maggior parte di case delle metropoli (e di Novara) risalgono a dopo l'81. Le abitazioni più vecchie si trovano nei paesi montani non turistici e nel Casalese. Sui monti è anche la percentuale più alta di abitazioni senza bagno o doccia. [l. t.]

CRUCIPIEMONTE

a cura di Piero Abrate

ORIZZONTALI. 1) Nome e cognome dell'eroe partigiano trucidato dai nazisti e che durante la Resistenza organizzò in Piemonte le bande «Giustizia e libertà» - 14) Lo formano gli attori scritturati per un film - [illegible] Il Sivori, che negli Anni Sessanta militò nella casacca della Juventus - 19) Le ha doppie il carro - 20) Un'allusione misteriosa - 21) Lo diventano le [illegible] e impanate una volta cotte - 23) E' la più alta vetta tra quelle alpine - 26) Lesioni di tessuto con poca o nessuna tendenza a guarire - 28) Il Raimondo, mitica ala destra degli Anni 30 (iniz.) - 29) Uno dei doni dei re magi - 30) Il Paolo, ex direttore de «La Stampa» - 31) La frazione di Bra in cui si erge un pregevole castello risalente al XIV secolo e che fu restaurato nel periodo di Carlo Alberto - 33) In mezzo allo stadio - 34) Amo Beatrice - 35) Piante dai fiori bianchi e profumati - 36) Città spagnola rinomata per la fabbricazione di lame - 40) Si serve in tavola assieme all'insalata - 42) L'ex Unione sovietica (sigla) - 43) [illegible] voi, né loro - 45) Un affluente del Danubio - 46) Una nota marca di orologi - 47) Lo è un argomento che viene ripreso una seconda volta - 51) Il punto in cui il seme di una pianta è attaccato al funicolo - 52) Settentrionali, boreali - 54) Intera, completa - 55) Il Pupi regista di «Fratelli e sorelle» e di «Regalo di Natale» - 57) Il torinese Castelli, importante magistrato e uomo politico dell'Ottocento (iniz.) - 59) Una cittadina delle Marche - 60) Un tipico formaggio [illegible]tese - 61) Patata in centro - 63) Non ha praticamente importanza in amore - 65) Si spendono in Romania - 67) Centro [illegible] colline situate ad est del lago Piccolo di Avigliana, in provincia di Torino - 69) Non è affatto d'accordo - 72) E' a pochi chilometri da Castellania, il paese natale del «Campionissimo» Fausto Coppi - 75) Una vallata in provincia di Alessandria - 77) Prime a Nizza - 78) Il Primo autore del romanzo «La chiave a stella» - 79) Un pappagallo variopinto - 80) Paese dell'Astigiano dove si tiene la tradizionale «Festa del pilu» - 81) Il ritorno dell'onda - 82) L'Antonelli che ideò e costruì la Mole nel capoluogo piemontese (iniz.).

VERTICALI. 1) E' l'antica Oscela, capitale dei Leponzi e poi provincia romana - 2) La dottrina formulata da Ippocrate - 3) Il Pietro, scultore piemontese che fu anche nominato senatore a vita - 4) Cassa di Risparmio di Torino (sigla) - 5) Guerci, ciechi - 6) L'Edward, compositore delle celebri «Danze norvegesi» - 7) Calmarsi, mitigarsi - 8) Inclassificabile in breve - 9) Ha un difetto di rifrazione dell'occhio dovuto a un eccessivo allungamento del globo oculare - 10) Dispari nella biga - 11) Rivali, antagonisti - 12) Raso meno rapido o frequente - 13) Uguaglianza perfetta - 14) Lo sono coloro che sono nati da genitori europei in Sud America - 15) L'Avogadro matematico e fisico (iniz.) - 16) I lavori effettuati dall'Anas - 17) Nome di tre zar russi - 22) Serve per la fabbricazione della birra - 24) La raccolta di giornali nelle biblioteche - 25) Svelti, solerti - 27) In testa a Cesana - 32) Una... enorme affondò la nave Poseidon - 35) Scuri, bui - 37) [illegible] è detta l'unione di due vocali - 39) Il verbo di colui che è sempre indeciso - 41) Diminutivo del santo che si festeggia il 31 agosto - 44) L'Allion, cronista astigiano del Trecento (iniz.) - 48) Il Marrano che fu presidente del Consiglio - 49) Le ha doppie il ratto - 50) Sopra all'inglese - 53) Quello di Madrid ha sede a Felizzano - [illegible] Eruina è uno dei più celebri romanzi dell'autore francese François-René Chateaubriand - 58) Cittadina del Cuneese nella Valle del Tanaro che fu un importante centro nel periodo medievale - 60) La fine della battuta - 62) La Dalencon che diede il nome a un palazzo di Casale - 64) Possono provocarlo il disagio e la stanchezza mentale - 66) Banca del Vaticano - 68) European article numbering (sigla) - 69) Conferenza episcopale italiana (sigla) - 70) Precede il tac - 71) Il nome della cantante Zanicchi - 73) Una nota - 74) Master in centro - 76) L'alessandrino Rattazzi che fu presidente del Consiglio nel periodo risorgimentale (iniz.)

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

C	A	S	C	I	N	E	T	T	E	D	I	V	R	E	A	■	P	I	A	N
A	L	B	A	■	E	X	I	L	L	E	S	■	I	M	M	O	R	A	L	E
S	■	■	R	A	I	■	S	C	E	N	E	G	G	I	A	R	E	■	■	V
A	R	I	E	L	■	R	■	■	G	P	■	T	E	R	R	U	G	G	I	A
S	A	N	S	E	B	A	S	T	I	A	N	O	■	A	■	N	U	O	V	I
C	E	S	A	R	E	P	A	V	E	S	E	■	S	T	R	E	S	A	■	O
O	■	O	N	A	S	S	I	S	■	A	L	V	E	I	■	S	T	■	E	■
■	S	L	A	M	■	O	G	■	R	R	■	A	D	A	G	I	A	R	S	I
S	A	I	■	O	D	D	O	N	E	■	U	N	I	R	E	■	R	A	S	O
U	R	T	O	■	R	I	N	O	M	A	T	I	■	A	R	T	E	■	E	N
S	T	A	N	T	I	E	■	M	■	B	A	R	A	B	B	A	■	O	R	I
A	E	■	E	I	N	■	P	E	S	C	H	E	R	I	A	■	A	T	E	O

Grande partecipazione per il festival di San Damiano

«Nastro» alle voci nuove

Una combattuta maratona musicale di tre serate con 60 cantanti
Premiati cinque giovani. Tra loro anche la figlia di Gipo Farassino

SAN DAMIANO. Anche quest'anno il «Nastro d'Argento» ha laureato alcune giovani promesse astigiane della canzone. La manifestazione canora, conclusasi domenica, nelle prime due serate ha proposto [illegible] canzoni, una vera maratona musicale, che ha avuto [illegible] protagonisti i giovani, suddivisi tra «big» e «giovani» con canzoni conosciute e inedite.

Tra i 16 finalisti di domenica della sezione «big», ha vinto un duo inedito: Alessia Porrani e Giancarlo Ramello. Entrambi sono già noti al pubblico [illegible] «Nastro d'Argento»: lui vincitore dell'edizione '93 nella sezione inedite, assiduo partecipante al «festival delle voci nuove», finalista di «Piemonte in piazza», [illegible] testi; lei 18 anni, vincitrice delle edizioni '92 e '93 del «Nastro» nella sezione giovani, cantante per hobby nei piano bar. Hanno eseguito «Vive per lei» dall'ultimo album di Andrea Bocelli.

Alessia Porrani, studentessa al quarto anno del liceo scientifico di Asti, studia canto jazz e parteciperà alle selezioni di «Sanremo Giovani».

La serata conclusiva, condotta dalla cabarettista torinese Viviana Porro (già apparsa sugli schermi Rai e di Canale 5) è stata animata dai protagonisti del concorso riservato alle canzoni inedite: una decina i partecipanti, tra i quali ha conquistato il successo la sandamianese Silvia Pavarino con «Ricordo d'estate».

Silvia Pavarino, prima per i brani inediti, e Giancarlo Ramello, vincitore dei «big»

La votazione è stata il risultato dei giudizi di una giuria composta da sette esperti, del pubblico e dei pareri espressi da decine di ascoltatori che hanno telefonato a Radio Asti Car, la quale ha trasmesso in diretta la manifestazione.

Grande attesa, [illegible] il pubblico delle grandi occasioni, anche sabato sera per la sezione «giovani», che ha visto in gara 18 [illegible]. Il successo è andato ex aequo alla torinese Caterina Farassino (figlia del noto attore Gipo), che ha proposto «E poi» di Giorgia, e alla sandamianese Alessandra Vivenzio che ha cantato «Gente come [illegible]».

«Sono veramente soddisfatto sia del livello tecnico della manifestazione - commenta l'organizzatore don Antonio Chorio - sia per l'impatto che il concorso ha avuto sui giovani appassionati di musica. Il livello [illegible] cantanti quest'anno è stato più che apprezzabile».

Si spengono i riflettori sul palcoscenico [illegible] Cristallo, ma per le musiciste sandamianesi del complesso «Diapason» è ancora tempo di concerti: giovedì sera sarà di scena a Piossasco.

[ro. gi.]

Castello d'Annone

Trasferta a Vienna per il coro

CASTELLO D'ANNONE. Il coro «J'amis dla canson» si sta risollevando dalla situazione di disagio causata dall'alluvione. A novembre il gruppo aveva perso tutti gli spartiti, oltre ai danni dei singoli coristi, cosa che aveva determinato una pausa forzata. Un brutto colpo che però non ha intaccato la struttura del gruppo, attivo da 15 anni.

Con pazienza i coristi, diretti dall'astigiano Alessandro Silvano, hanno ricominciato la loro attività. Domenica si sono esibiti alla Casa di Riposo di Annone, con il gruppo folkloristico polacco «Campanello», costituito da giovanissimi.

Nei giorni scorsi «J'amis» avevano partecipato alla rassegna «Cori in armonia» a Torino. I cantori si erano esibiti al teatro Massaia [illegible] il [illegible] «Le Chardon» di Torino e il «Bric Bourie» di Pinerolo. In quell'occasione sono stati presentati brani del repertorio tradizionale astigiano e langarolo, con alcuni brani del cantautore astigiano Piero Montanaro.

Ora per il coro annonese si prospetta una trasferta oltralpe: il 23 giugno si esibirà a Vienna. L'occasione è una serata organizzata dall'Istituto per la cultura italo-austriaca, con il patrocinio del Comune di Vienna e del consolato italiano. Presenteranno sia brani tradizionali piemontesi che del repertorio classico italiano.

Al Centro giovani

Si presenta il libro di Monaca

Gianfranco Monaca presenta stasera il suo libro «Come alberi che camminano»

ASTI. Stasera alle 21 al «Centro giovani» di [illegible] Goltieri, sarà presentato il libro «Come alberi che camminano» di Gianfranco Monaca. Con l'autore, dirigente culturale del Comune, ci saranno Luigi Berzano, docente di Sociologia all'università di Torino e parroco di Vallvandona, e Giovanni Carpené, sindacalista Cgil. La serata è organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza e dalla Biblioteca [illegible]sorziale. Ingresso libero.

Il volume (pubblicato da Editrice Esperienza, Fossano, [illegible] pagine, 16 mila lire) ha come sottotitolo «Memorie d'emigrazione come progetto di dialogo»; l'introduzione è di Luigi Berzano. L'esperienza riportata da Monaca è quella del suo operato nella Missione cattolica italiana di Seraing in Belgio tra il 1965 e il 1968, quand'era sacerdote. Accanto all'attività pastorale, Monaca aveva frequentato anche l'Università cattolica di Lovanio, svolgendovi una tesi dedicata proprio all'emigrazione.

[c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 534.147. Or.: 18,30/20,20/22,30. Lire 9000/6000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di [illegible]. N. V. 1h 50' — Western

Politeama — Tel. 530.068 Ore 21
Saggio di danza

Ritz — Tel. 530.006. Or.: 20,10/22,30. [illegible]
Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. [illegible] (Usa '94) · Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo [illegible] ideale per il loro papà timido vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Or.: 20/22,30. Lire 9000/6000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) · Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Sala Pastrone — Tel. 557.667. Biglietto: abb. 120.000 (90.000)
Astiteatro

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 21,30. Abbonam. L. 30.000
OGGI RIPOSO

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889. Lire 8000/7000
CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459. Or.: ap. 15. Lire 8000/7000
RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
RIPOSO

Verdi — Tel. 701.459. Or.: ap. 20. [illegible] 8000/7000
Film a luci rosse

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 075.124. Or.: 21. L. 10.000
CH[illegible]

Lux — Tel. 075.016. Or.: 20,30/22,30. [illegible]
RIPOSO

Splendor — Tel. 982.288 Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 7000/6000
[illegible]

GIORNO & NOTTE

ASTI

Danzatrici balinesi alla Coop

Oggi dalle 15 alle 19 alla Coop in corso Alessandria si terrà lo spettacolo «La via degli incensi». Ne saranno protagoniste alcune danzatrici dell'isola di Bali che presenteranno alcuni esempi di danze originali con la musica dei caratteristici «gamelang». Ingresso libero.

ASTI

Il panorama dei tenori di oggi

Sarà dedicato all'«incontro presente» del panorama tenorile degli Anni '90 l'incontro di stasera al Centro giovani proposto dal Club amici della musica «Beppe Valpreda». L'ascolto discografico s'inizierà alle 21.

ANNONE

Domani si balla con il dj Molella

Domani sera si apre il programma estivo della discoteca «Hollywood» a Castello d'Annone in collaborazione con il gruppo di videodiscoteche «Music system». Ad aprire la serie sarà il dj Molella.

ASTI

Il «Robin Hood» a Quarto

Domani appuntamento musicale con il bar «Robin Hood» all'agriturismo Lovera di Quarto. Ne sarà animatore il pianista Renato Bovone. Sarà possibile cenare e degustare vini. Prenotazioni al 594.666. Il «Robin Hood» per l'occasione è chiuso.

ASTI

Serata di aerobica al Matilda

«Aerobica sotto le stelle» è il titolo del saggio organizzato dalla palestra «Fidia». L'appuntamento è domani alle 21,45 alla discoteca «Matilda», sulla statale per Torino, casello Asti Ovest. Prenotare al 218.202

ASTI

Shakespeare al Politeama

Domani alle 16 e alle 21 al Politeama andrà in scena «Il mercante di Venezia» di Shakespeare allestito dalla compagnia Miraglia a favore dell'Associazione contro la Leucemia. Ingressi, 20 mila lire (alle 16) e 30 mila (alle 21).

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	74	59	72	68	36
	81	77	87	61	50
CAGLIARI	66	15	71	33	12
	82	65	53	59	58
FIRENZE	80	1	44	33	65
	119	84	84	83	70
GENOVA	4	38	34	28	38
	140	100	76	73	61
MILANO	33	39	11	30	81
	99	[illegible]	70	51	49
NAPOLI	57	89	17	43	8
	67	63	57	49	49
PALERMO	10	14	41	81	4
	112	63	53	51	49
ROMA	60	10	54	53	7
	101	53	50	48	45
TORINO	8	58	16	61	7
	61	59	51	51	51
VENEZIA	2	32	48	22	3
	82	80	71	65	59

Ambi centrali. Ambi centrati sul 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare: il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
33-22; 33-37; 33-55; 33-16; 33-67; 33-87; 33-11; 33-83; 33-50; 33-89; 33-31; 33-70; 33-10; 33-48; 33-15; 33-66; 33-85; 33-88; 33-58; 33-45; 33-65; 33-25; 33-76; 33-80; 33-46; 33- 5; 33-40; 33-71; 33-38; 33- 8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti va [illegible]lesi: indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (6); Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10); Genova 3 (1); Milano 30 (3); Napoli 31 (3); Palermo 9 (6); Roma 82 (3); Torino 17 (4); Venezia 23 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi di frequenza sulla ruota di Palermo:
10-26; 21-26; 12-26; 20-56; 81-56; 72-26; 52-26; 75-26; 22-56; 45-56; 25-26; 7-26; 47-26; 85-56; 37-56; 77-26; 78-26; 58-26; 48-56; 30-56; 20-26; 81-26; 10-56; 21-56; 12-56; 22-26; 45-26; 72-56; 52-56; 75-56; 85-26; 37-26; 26-56; 7-56; 47-56; 48-26; 30-26; 77-56; 78-56; 58-56.

Per figure la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 8-17-35; 8-17-44; 8-17-53; 8-17-62; 8-17-71; 8-17-80; 8-17-89; 17-26-35; 17-26-44; 17-26-53; 17-26-62; 17-26-71; 17-26-80; 17-26-89; 26-35-44; 26-35-53; 26-35-62; 26-35-71; [illegible]35-80; 26-35-89; 35-44-53; 35-44-62; 35-44-71; 35-44-80; 35-44-89; 44-53-62; 44-53-71; 44-53-80; 44-53-89.
[illegible]: scorsa settimana centrata l'ambata 16 a Firenze.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	16	3	12	2	4	40	16
VERTIBILI	5	5	8	5	4	6	21	4	2	10
CADENZE	4	8	10	1	8	7	2	8	6	2
	78	45	46	28	30	21	25	41	43	22
FIGURE	8	2	1	8	8	8	5	6	7	2
	47	11	33	19	25	25	31	10	30	20
DECINE	1	11	61	1	61	1	41	11	41	71
	11	33	26	11	18	28	15	10	16	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 300 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 15.30, 17.25, 19, 20.45, 22.30
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **La morte e la fanciulla.** Colori. N. V. Or. 15.15, 18.20, 20.25, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Pronti a morire.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 2: **Rob Roy.** Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 591.7190. **Morti di salute.** Or. [illegible] 18, 20.15, 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or. 14.30, 17.10, [illegible].50, [illegible].10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 [illegible] V. M. [illegible] Or. 16, [illegible].10, 20.20, 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723 [illegible] **Juan De Marco [illegible] d'amore.** Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Anni ribelli.** Or. [illegible] 18.30, 20.30, 22.30
CRISTALLO via Greto 5, t. 650.7100. **Il seme della follia.** V. M. [illegible] 15.25; 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
[illegible]RIA via Gramsci 9. **Lezioni di anatomia.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Pronti a morire.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giorno di festa.** Or. 15.50; 17.30; 19.10, 20.50, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento.** Or. 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Orario 16.[illegible]; 18.30, 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Vento di passioni.** Or. 17.30, 20, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Intervista col vampiro.** V. M. 14. Or. 17.30, 20, 22.30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or. 15.15, 18.20, 20.25, 22.30
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. **Il bacio della morte.** Or. 16, 18.15, 20.25, 22.30
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4. **La notte della verità.** V. M. 14. Or. 16.30, 18.[illegible], 20.30, 22.30
KING via Po 21, T. 812.2956. **Creature del cielo.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KONG v. S. Teresa 5, T. 534614 [illegible] **Gump.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. **Virus letale.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
LUX Gall. San Federico. **Proiezioni no stop di anteprime cinematografiche (trailers).** Ingr. gratuito. Or. [illegible] 15.30, ult. 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sestiere Perdire.** Or. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30
NAZI[illegible] 1 v. Pomba 7. **Cowgirl il nuovo sesso.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or. [illegible], 18.10, 20.20, 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 [illegible] **Una moglie per papà - Corinne Corinne.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **D'amore e ombra.** Or. [illegible] 18.10, 20.20, 22.30
REPOSI via [illegible] 15, telefono 531.400. **La scuola.** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina [illegible]45. **Ed Wood.** B. N. Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Jefferson in Parigi.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
VITTORIA via Roma 356. **Genio per amore.** Or. 15.15, 17.05, 18.55, 20.50, 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** melodramma in 3 atti di Giacomo Puccini. Pomeriggio 2. D. Callegari dir.; regia D. Abbado con F. Pe[illegible], I. Encinas, L. Gallo. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13-18.30. Tel. 5815.241/242
CARIGNANO, Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA, C. Moncalieri 241, tel. 661.6447. Stasera (ore 21) saggio di recitazione. Prevendita 15-23

LE TV PRIVATE

Telecupole
18.45 [illegible] **Italia.** rubrica
20.30 **Ballottaggio,** talk show
22.30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation,** rubrica

Telestar
18.15 **Tormento d'amore,** telenovela
20.30 **L'altra metà del cielo,** film
22.30 **Alice,** telefilm
23.40 **Royal Casinò,** varietà
0.50 **Astro,** oroscopo
1 **Freddy's nightmare,** telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**

Videogruppo
20 - **Leonela,** telenovela
20.45 **Amore stregone,** film
22.30 **Videonotizie**
1 **Mtv speciale**

Telecity
18.20 **Alice,** telefilm
19 - **Tg 7**
19.30 **Punto alle 8,** ad. comm.
20.05 **L'uomo tigre,** cartoni
20.30 **Visitors,** miniserie
22.30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23.30 **Salto nel buio,** telefilm
0.60 **Astro,** oroscopo
1 **China beach,** telefilm

Supersix
19 -- **Al bar della piola,** talk show
21.30 **Telefilm**
22.45 **Incontro con l'arte**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 -- **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19 — **Polo event,** sintesi quotidiana
20.15 **Il salvagente,** con Elia Tarantino
20.30 **Il meglio di... nella vecchia fattoria**
22.25 **Silenzio stampa**
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **Emotions**
1.45 **Match music,** musicale
3.30 **Platinum,** [illegible]
5 **Zapping**

Quinta Rete
[illegible] - **Quinta rete news**
19.30 **Cartoon compilation**
20 — **Torino magica**
20.30 **Film**
21.30 **Partite,** c.to ital. ragazzi primavera
22.30 **Royal casinò**
1.30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
17.45 **Carta rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv,** rotocalco
[illegible] **Quick show,** varietà
[illegible] [illegible] **istruzioni per l'uso**
20.25 **Quick show,** varietà
20.30 **L'uomo dinamite,** film
22.30 **Cinema 6**
22.40 **Auto & auto**
23.40 **I classici dell'erotismo**
0.25 **Videoparade**
1.10 **Cinema 6**

Rete 9 Tai
20 **Il canton dij barbelan**
20.10 **Scusi lei che ne pensa**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Il mago,** telefilm
21.35 **Switch,** telefilm
[illegible] **Speciale teleau**
23 · **Telegiornale locale**
23.15 **Scusi lei che ne pensa**

Telecampione
20.30 **Business news**
[illegible] **A tutto campo**
21.45 **Business news**
22 **Insider**
22.30 **Emporio tv**

G.R.P.
19.30 **Block notes**
19.45 **Rubrica di cartomanzia**
20.30 **Parole e musica,** film
22.30 **Skyways,** telefilm
23 **Grp monitor**
0.30 **Mediterraneo news,** rubrica
1.15 **Skyways,** telefilm
1.45 **Edgar Wallace,** telefilm
3 - **Ivo A[illegible]ndo Show**
3.40 **La sonnambula,** film

Rete Canavese
19.30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Piazza grande,** dibattito
22.45 [illegible]
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 - **Pietre vive**
19.25 **Domani celebriamo**
20 **Cartoni animati**
20.40 **Il mago,** telefilm
21.35 **Switch,** telefilm
22.30 **Speciale Teleau**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.40 **Informasette**
23 · **Conviene far bene l'amore**
23.40 **Informasette**
24 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**
1.30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Sarà la formazione ravennate del Russi il prossimo avversario

Asti, la festa è già finita ora tocca allo spareggio bis

ASTI. Sembra non finire mai la stagione dell'Asti, chiamato nelle prossime due domeniche all'ultimo sforzo per la salita in serie D. Sabato sera, festa ed «abbraccio» con i tifosi, anche se la mente di giocatori e dirigenti volava già allo spareggio con il Russi.

I galletti dovrebbero affrontare domenica alle 16,30 la formazione ravennate (vincitrice del girone emiliano-romagnolo), giocando la prima partita in trasferta.

Il condizionale è d'obbligo perché «stiamo cercando di accordarci per anticipare l'incontro a sabato - afferma il tecnico Gerardo Bochicchio - per evitare problemi nel viaggio di ritorno. Stiamo anche valutando di partire con i ragazzi il venerdì e fermarci a Russi la sera della vigilia. Non vogliamo trascurare nessun particolare».

Oggi verrà presa la decisione definitiva. La «gara due», salvo variazioni, è prevista per domenica 25 giugno.

L'allenatore cercherà, in questi giorni di tenere alta la concentrazione della compagine biancorossa, che ha già dovuto disputare 45 incontri ufficiali tra campionato e Coppa Italia: «Non credo che ci saranno problemi in tal senso. Questo è un gruppo che ha fame di vittorie. Ed i risultati positivi aiutano sempre il morale», spiega Bochicchio.

Nonnone le voci su un sempre più probabile ripescaggio, comunque vadano le cose, riesce a distogliere l'attenzione del mister su queste due sfide: «Intanto [illegible] di guadagnarci la promozione sul campo. E' il modo migliore per coronare una stupenda annata».

L'allenatore in seconda, Giovanni De Maria, domenica ha visionato i prossimi avversari nello spareggio contro il San Prospero: «Mi ha riferito che il Russi è una squadra molto forte in contropiede, con alcuni giocatori in grado di fare la differenza [illegible] il centravanti Montanari e la mezzala Garbuglia. Non sarà facile».

Il fatto di dover giocare la prima partita fuori casa potrebbe però rivelarsi un vantaggio (Fossano docet): «Lo sarà se riusciremo a giocare come contro i canossi», afferma platonicamente il tecnico.

L'ex trainer del Moncalieri spende anche una parola per il pubblico. «Mi ha fatto piacere vedere lo stadio gremito. Mi sembra che Asti abbia ritrovato l'interesse per il calcio: era il primo obiettivo che mi ero prefisso quando sono arrivato in questa città».

Enzo Armando

L'Asti. Da sinistra in piedi: Mariani, Gamba, Gallo, Cacciola, Farello e Bassi. Accosciati: Schiavone, Buccioi, Restivo, Falzone e Bochicchio jr. Sotto il [illegible]

Lacrime e spumante

ASTI. Negli spogliatoi sabato i giocatori hanno festeggiato ad Asti Spumante. E' scesa anche qualche lacrima: la squadra si è stretta intorno a Davide Palermo, lo sfortunato stopper che ha dovuto saltare questo finale di stagione per un grave infortunio al tendine. Ma in campo si sono visti undici «leoni».

Una formazione che è diventata un perfetto connubio tra calciatori locali ed esterni. Lo attestano i due gol realizzati sì da Falzone e Schiavone, ma su azioni partite dai piedi degli astigiani Restivo e Buccioi.

Restivo è l'anima operaia di questa compagine: il suo violento tiro non trattenuto da Saccullo ha permesso a Falzone di infilare la prima rete: «Era una palla invitante - racconta a mente fredda - L'ho stoppata bene e l'ho calciata con tutta la forza. Poi, ho sperato che il portiere non la bloccasse».

Il centrocampista ha provato una grande emozione. «Soprattutto nel vedere tanta gente così. Non eravamo abituati. Per un astigiano è una sensazione indescrivibile», ha raccontato.

Alessandro Bochicchio ha condiviso per tutto l'anno gioie e delusioni con il papà Gerardo: «In famiglia il più teso era mio padre - dice -. La notte della vigilia non ha dormito».

Sabato allo stadio c'era anche la mamma Patricia, di origine inglese: «Per scaramanzia non ci segue mai. Con la Fossanese ha fatto un'eccezione. Dovremo comprarle un grosso regalo perché per nove mesi in casa nostra non ha sentito parlare altro che di calcio e dell'Asti. Deve essere stata veramente dura sopportarci». **[o. a.]**

Festa nel dopo partita: Daniele Caccioia porta in spalla il bomber Beppe Falzone

Sopra, la tribuna è di nuovo gremita (mille spettatori) e gli «ultras» astigiani fanno sentire il tifo

In mille allo stadio

L'allegra invasione dei tifosi

ASTI. La differenza con la Fossanese l'hanno fatta loro, i tifosi: erano un migliaio, gli spettatori allo stadio Comunale, come non se ne vedevano dai tempi della C1.

Uno spettacolo di bandiere e colori, con civilissima invasione di campo finale per abbracciare i propri beniamini.

Asti sta dunque riscoprendo la passione per il calcio, dopo tanti anni di delusioni, che avevano finito per allontanare anche i supporters più fedeli.

I gol di Falzone, le invenzioni di Schiavone, un gruppo valido e forte di giocatori astigiani hanno compiuto il miracolo di unire le tifoserie di due club locali del Torino e Juve, Astigranata e Juventus Club: «Il nostro è un gemellaggio [illegible] in funzione dell'Asti. Abbiamo messo da parte le nostre rivalità calcistiche tra club cittadini. Torinisti e juventini hanno tifato insieme», spiega il capo-ultras Fabrizio Rissone.

In decadenza la pallavolo, scomparso il basket, il tifo organizzato sembra indirizzarsi di nuovo sul calcio. Ai tempi della gestione Nosenzo c'erano sei club dell'Asti Tac.

«Cerchiamo di riannodare le fila, anche se non è facile - afferma Beppe Moschio, gestore del bar dello stadio -. Per questo motivo studiamo iniziative sempre nuove ed abbiamo organizzato le trasferte in pullman ad Alpignano per la Coppa Italia ed a Fossano».

Adesso si sta allestendo un pullman per Russi. Le adesioni si raccolgono al bar dello stadio: «Abbiamo già ricevuto numerose richieste. A dimostrazione di un interesse sempre maggiore verso la squadra», afferma Moschio.

Soddisfatto, ovviamente, la società biancorossa: «Ci ha fatto piacere che i tifosi abbiano risposto in questo modo - dice il vicepresidente Remo Turello - In questo momento di gioia vorrei però ricordare due personaggi recentemente scomparsi, che sono stati sempre molto vicini all'Asti, l'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria ed il commerciante Pietro Nosenzo, una delle vittime dell'alluvione, un super-tifoso che aveva seguito i galletti per quarant'anni». **[o. a.]**

L'AVVERSARIO

Forte in contropiede

Sarà la formazione ravennate del Russi il prossimo avversario dell'Asti. Pur perdendo domenica 1-0 contro il San Prospero (Reggio Emilia), i romagnoli si sono qualificati in virtù del 2-0 dell'andata. Squadra di tradizione, il Russi è retrocesso l'anno passato in Eccellenza dopo vent'anni di serie D. Punti di forza sono il centravanti Montanari (capocannoniere con 16 gol), la mezzala Garbuglia, (un passato tra i professionisti nelle file del Bologna) ed il giovane talento Zoli (classe 1975). E' forte in contropiede. Dei sedici giocatori che compongono l'organico, tredici vantano esperienze nel Campionato nazionale dilettanti e nelle categorie maggiori. Nel suo girone d'Eccellenza è arrivato secondo alle spalle del fortissimo Iperzola, vincitore anche della Coppa Italia. **[o. a.]**

Il massaggiatore Ugo Perosino esulta

SPORT FLASH

BOCCE

Coppa Italia, Torretta Tubosider sempre in testa

Vittoria della Torretta Tubosider, sabato a Chiavari. Gli azzurri, nell'ottava prova di Coppa Italia hanno sconfitto in finale, con Pastre-Macario-Novara, gli Amici Chiavazzesi Biella (Pivotto-Lucente-Scarparo) per 13-6. Gli astigiani sono primi in classifica. Sabato saranno impegnati a Torino. **[l. col.]**

TENNIS

Titolo regionale per la squadra Lady di Villafranca

Successo della squadra «Lady» del Tennis Club Villafranca che si è aggiudicata il titolo regionale superando 3-0 l'Italgas. Ottime prove di Miriam Boralì Gola e di Mariangela Martina, qualificate alla fase nazionale. L'avversario sarà reso noto mercoledì, dopo il sorteggio. Domenica 18 giugno, il primo incontro. **[l. col.]**

SAGGIO

Aerobica sotto le stelle con la palestra «Fidia»

«Aerobica sotto le stelle»: è il saggio della palestra «Fidia» per la fine dei corsi, domani alle 21,45 al «Matilde». l'ex Cd. Le insegnanti Jolanda Rega, Elena Pianta e Serena Barni coordineranno lo spettacolo a cui prenderanno parte 70 persone. I biglietti possono essere ritirati alla «Fidia», in via R. Sanzio, tel. 218.202.

NUOTO

A Brescia in gara gli Esordienti astigiani

Astigiani in evidenza, al Memorial «Luciana», manifestazione europea esordienti che si è disputata a Brescia. Sesta Elisa Liace nel 100 rana, settima nei 100 stile. Nona nei 100 delfino Ilaria Franco, 24ª nei 100 stile. Al 25° posto nei 200 misti, Edoardo Risso; 37° nei 200 stile. Nei 100 rana, 14° Gabriele Merlino.

TAMBURELLO

Castelferro gioca domani

Camerasti, successo con il Botti Molti i rinvii

ASTI. La pioggia di domenica ha determinato la sospensione di molti incontri di tamburello.

Nell'anticipo di serie A Fipt, l'Antignano ha sconfitto il Sotto il Monte (Bergamo) per 13-6. Gli astigiani sono in testa alla classifica.

E' stato sospeso sul 7-5 (parziale di 30-40) per il Castelferro, la gara più attesa della 10ª giornata di andata del campionato A1 Fipt, tra gli alessandrini ed il Tuenno. L'incontro si disputerà [illegible], alle 16,30.

Serie B. Il Camerasti ha battuto il Botti Capriano 13-8.

Muro. Il Castell'Alfero ha fermato il Montemagno sul 19-17, raggiungendolo in classifica. Il Vignale ha vinto contro il Grazzano per 19-10. E' stato rinviato l'incontro Moncalvo-Portacomaro. Classifica: Vignale 15; Castell'Alfero, Montemagno 12; Portacomaro 9; Grazzano, Moncalvo 2. **[bru. m.]**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA SPECIE È LA STESSA. È LA ROBUSTEZZA CHE È UN'ALTRA.

VOLVO 850 GLE. NELLA CATEGORIA DELLE DUEMILA, UN'AUTO DI UN'ALTRA CATEGORIA.

Secondo i testi scientifici, sono due ovini a tutti gli effetti. Ma se mettete pecore nei rispettivi recinti, direte che non sono parenti nemmeno alla lontana. Qualcosa del genere accade per le automobili. Prendete, ad esempio, la Volvo 850 GLE. Agli effetti anagrafici (libretto di circolazione), è una duemila come le altre. Ma nella sostanza, è una delle auto più sicure che oggi sia possibile concepire. Di certo, è l'unica al mondo ad essere equipaggiata con gli airbag laterali (SIPS bag). Ma, al di là di questo primato, la 850 GLE riassume tutti gli investimenti che la Volvo ha compiuto nel campo della sicurezza da quando è nata: barriere di protezione laterali SIPS, airbag full-size, ABS Volvo, piantone dello sterzo collassabile. Una robustezza che si estende con medesimo rigore al motore, costruito con largo impiego di acciaio al vanadio. E le camicie dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. L'altra cosa non può sfuggirvi: in alcune specie (molto rare) robustezza e potenza vanno di pari passo. Ecco perciò che la Volvo 850 GLE, con i suoi 126 CV, supera i 195 km/h e raggiunge i 100 km/h in 11,7 secondi. Ma poi si la [illegible] nel prezzo: 43.700.000 lire per la Berlina e 46.750.000 lire per la Station Wagon. Adesso, decidete voi. Nell'ambito della stessa specie, qual è la vostra scelta?

VOLVO 850 GLE.

Berlina, lire 43.700.000
Station Wagon, lire 46.750.000
Prezzi chiavi in mano, bloccati fino alla consegna

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 13 Giugno 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Referendum: soddisfatti i commercianti cuneesi che ringraziano i consumatori

«Questo voto salva i piccoli negozi»

Modesta affluenza alle urne (60 per cento). A Torresina l'89,7% è contro il soggiorno cautelare
Delusi i sindacati Cgil-Cisl-Uil, «ma nelle rappresentanze di fabbrica non avremo problemi»

Anche nella «Granda», provincia tradizionalmente disciplinata alle urne, la percentuale dei votanti di questa tornata referendaria è stata notevolmente inferiore alla media [illegible] per cento, toccata alle recenti elezioni amministrative, e ai dati registrati in occasione del referendum Segni [illegible]: soltanto il 60 per [illegible] dei cuneesi è andato ai seggi.

Soddisfatti per il risultato che li riguardava direttamente sono i commercianti. «Nonostante la campagna dei promotori avesse puntato molto sulla risposta emotiva - si legge in una nota dell'Unione del Commercio, del Turismo e dei [illegible]zi della Provincia di Cuneo -, i cittadini-consumatori sono sta[illegible] maturi e hanno capito che un problema così delicato non doveva essere affrontato a colpi di referendum».

«Se avesse vinto il Sì - dice il presidente dell'Ascom e della Camera di commercio, Ferruccio Dardanello - saremmo passati a un mercato senza regole in un pericoloso vuoto normativo, nel quale sarebbe potuto accadere di tutto, con una forte penalizzazione per [illegible] piccola impresa e l'occupazione».

Sono deluse, invece, per l'esito dei referendum le principali confederazioni sindacali. Le segreterie provinciali di Cgil-Cisl-Uil non si sbilanciano nella valutazione delle conseguenze del voto, promettendo la diffusione di un comunicato unitario. Antonio Scocozza (Cisl) anticipa: «In provincia non ci dovrebbe[illegible] essere difficoltà, poiché nelle consultazioni aziendali i sindacati unitari hanno sempre raggiunto l'80%». Lina Chiaiva, [illegible]la Cgil, aggiunge: «La nostra organizzazione aveva invitato a votare no sulle schede [illegible]ro 1 e 7, lasciando libertà di voto sugli altri quesiti sindacali. Dietro la sospensione della trattenuta automatica [illegible] nasconde un attacco alle confederazioni unitarie».

Nel Cuneese, in particolare dagli amministratori dei piccoli centri delle vallate alpine (come Casteldelfino, Demonte, Acceglio, Pietraporzio, solitamente scelti come sede di residenza forzata [illegible] sospetti mafiosi o pregiudicati) l'abolizione del soggiorno cautelare è stata accolta [illegible] una liberazione. [illegible] questo referendum si sono espressi in massa per il Sì gli abitanti di Torresina: hanno toccato l'89%. [c. g.]

RISULTATI A PAG. 40 E 41

A fianco, un'albese infila la scheda nell'urna. Sopra, il controllo dei dodici fogli prima della consegna all'elettore.

IERI MATTINA IN CORSO [illegible]
E' [illegible] BLU

Cuneo, arrivano i parcometri e subito «spariscono» le auto

Sull'asse centrale di Cuneo, nel tratto compreso tra le piazze Galimberti e Europa (nella foto Bedino) è scattata ieri la zona blu, con tariffe di 1.100 lire l'ora per la sosta. Subito gli automobilisti hanno protestato: «Le macchinette distributrici del ticket non sempre funzionano e qualche volta "mangiano" le monetine».

A PAGINA 42

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

OGGI. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.
[illegible] Stazionaria.
VENTI. Moderati settentrionali
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità [illegible] ampie schiarite [illegible] e isolati temporali.

LE TEMPERATURE
IERI [illegible]
Max: [illegible]; min: 7; media: 13
[illegible] **FA**
Max: 19; min: 11; media: 12

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 16,2; Asti 20; Aosta 15; Alessandria 20; Novara [illegible]; Vercelli 14

La donna (43 anni) era Aiuto nel reparto di Oncologia dell'ospedale San Lazzaro

Medico di Alba stroncato da leucemia

Consigliere comunale per due legislature (prima nel psi, poi come indipendente), da anni volontaria nelle associazioni di ricerca sui tumori. Aveva due figlie. La salma trasferita stamane da Alessandria

ALBA. Profondo cordoglio ha suscitato nell'Albese la morte di Patrizia Gosso, di 43 anni, medico con l'incarico di Aiuto nel [illegible] Oncologia dell'ospedale San Lazzaro. E' deceduta ieri mattina all'ospedale di Alessandria, stroncata dalla leucemia che l'aveva colpita qualche tempo fa.

Era molto conosciuta sia per l'attività professionale, sia per il volontariato sociale e per essere stata consigliere comunale. Era presidente delle sezioni albesi della Lega italiana per [illegible] lotta [illegible]tro i tumori, dell'Andos (associazione delle donne operate al seno), dell'Aistom (associazione dei pazienti portatori [illegible] stomie).

Tra le associazioni che aveva promosso in città, l'anno scorso, aveva fondato la sezione locale dell'Admo (donatori [illegible] midollo osseo) di cui era la responsabile. Era stata consigliere comunale per due legislature (prima nelle file [illegible] psi, poi [illegible] indipendente). Lascia il marito

Patrizia Gosso

Domenico Monasterolo (assistente Telecom ad Alba) e due figlie.

La salma sarà trasferita stamane da Alessandria all'ospedale di Alba dove v[illegible] allestita [illegible] camera ardente. [g. f.]

Parto [illegible] Bimbo deceduto

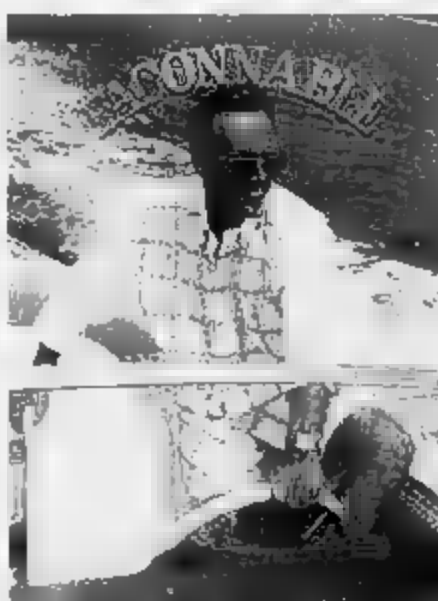
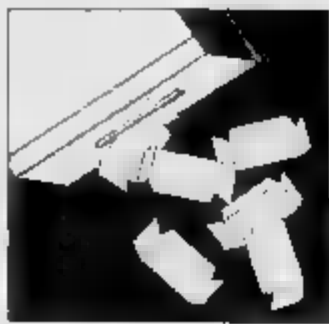
MONDOVI'. Un bimbo è morto poche ore dopo il parto. A stroncarlo sarebbe stata un'insufficienza respiratoria. La piccola vittima è Fr[illegible] Gasco, figlio di Giuseppe, 37 anni, e Tiziana Gazzano (31). La coppia abita in strada San Quintino.

[illegible] parto è [illegible] in ospedale a Ceva. Tutta [illegible] gravidanza era stata seguita dai medici della struttura sanitaria di regione «San Bernardino»: gli esami non avevano evidenziato alcun problema, ma, al momento del parto, le condizioni del bambino sono cambiate e c'è stato un [illegible]pido aggravamento.

Francesco Gasco è morto al «Gaslini» di Genova, dove era stato trasferito nel tentativo di salvarlo. [r. s.]

E oggi Garessio dà l'addio a Nillo

Nillo Negro (75 anni) come direttore sportivo organizzò numerose edizioni del Circuito ciclistico garessino

GARESSIO. Si svolgono oggi, alle 11, nella chiesa al Borgo Maggiore, i funerali di Nillo Negro, 75 anni, morto venerdì al «Santa Croce» di Cuneo. Apprezzato direttore sportivo, organizzò numerose edizioni del Circuito ciclistico garessino. [s. e.]

Il voto dei cuneesi (che premia Berlusconi) si differenzia dai dati nazionali sul quesito [illegible] per estendere

Plebiscito contro il soggiorno cautelare

Nella «Granda» il 68,9% blocca l'arrivo di sospetti mafiosi

PROVINCIA DI CUNEO. 1 - Si 115372, 49,4%; [illegible] 118382, 50,6%; 2 - Si 122071, 53,1%; [illegible] 107821, 46,9%; 3 - Si 128737, 55,5%; No 101498, 44,5%; 4 - Si 165077, 68,9%; No 74490, 31,1%; 5 - Si 132910, 54,6%, No 110431, 45,4%; 6 - Si 89391, 37,5%; No 148807, 62,5%; 7 - Si 140330, 59,2%; No 96770, 40,8%; 8 - Si 125[illegible], 53,2%; No 110371, 46,8%; 9 - Si 99532, 40,7%; No 145114, 59,3%; 10 - Si 110237, 42,0%; No 152365, 58,0%; 11 - Si 115344, 43,7%; No 148305, 56,3%; 12 - Si 110430, 42,3%; No 150768, 57,7%.

CUNEO. 1 - Si 12657, 49,4%; No 12976, 50,6%; 2 - Si 13761, 54,4%; No 11536, 45,6%; 3 - Si 14348, 57,0%; No 10845, 41,0%; 4 - Si 18967, 71,7%; No 7493, 28,3%; 5 - Si 15012, 56,1%, No 11761, 43,9%; 6 - Si 9800, 37,2%; No 16553, 62,8%; 7 - Si 16156, 61,7%, No 10021, 38,3%; 8 - Si 13388, 50,7%; No 13032, 49,3%; 9 - Si 10881, 40,5%; No 16016, 59,5%; 10 - Si 13863, 48,6%; No 14646, 51,4%; 11 - Si 14255, 49,8%; No 14394, 50,2%; 12 - Si 13762, 48,6%; No 14549, 51,4%.

ALBA. 1 - Si 6962, 48,5%; No 7387, 51,5%; 2 - Si 7161, 50,2%; No 7099, 49,8%; 3 - Si 7438, 52,5%; No 6740, 47,5%; 4 - Si 9756, 66,4%; No 4947, 33,6%; 5 - Si 8452, 56,8%; No 6425, 43,2%; 6 - Si 5546, 37,9%; No 9099, 62,1%; 7 - Si 8398, 57,5%; No 6195, 42,5%; 8 - Si 7526, 51,2%; No 7169, 48,8%; 9 - Si 6103, 40,8%; No 8854, 59,2%; 10 - Si 7252, 46,1%; No 8488, 53,9%; 11 - Si 7592, 48,[illegible]; No 8220, 52,0%; 12 - Si 7387, 47,1%; No [illegible]5, 52,9%.

BRA. 1 - Si 5671, 46,4%; No 6543, 53,6%; 2 - [illegible] 6338, 52,7%; No 5682, 47,3%; 3 - Si 6502, 54,5%; No 5440, 45,5%; 4 - [illegible] 8219, 66,7%; No 4106, 33,3%; 5 - Si 6986, 55,5%; No 5602, 44,5%; 6 - Si [illegible], 35,5%; [illegible] 7962, 64,5%; 7 - Si 7194, 58,3%; No 5157, 41,7%; 8 - Si 6523, 52,4%; No 5915, 47,6%; 9 - Si 4898, 38,7%; No 7760, 61,3%; 10 - Si 5678, 41,5%; No 7853, 58,5%; 11 - Si 6718, 42,4%; No 7754, 57,6%; 12 - Si 5594, 42,2%; No 7673, 57,8%.

FOSSANO. 1 - Si 5238, 48,2%; No 5630, 51,8%; 2 - Si 5641, 52,9%; No 5033, 47,1%; 3 - Si 5959, 56,4%; No 4610, 43,6%; 4 - Si 7391, 67,1%; No 3615, 32,9%; 5 - Si 6298, 56,2%; No 4905, 43,8%; 6 - Si 4064, 37,2%; No 6871, 62,8%; 7 - Si 6372, [illegible],2%; No 4572, 41,8%; 8 - Si 5697, 51,5%; No 5366, 48,5%; 9 - Si 4381, 39,0%; No 6843, 61,0%; 10 - Si 5282, 43,4%; No 6862, 56,6%; 11 - Si 5568, 45,8%; No 6576, 54,2%; 12 - Si 5288, 43,9%; No 6756, 56,1%.

MONDOVI'. 1 - Si 4682, 50,2%; No 4647, 49,8%; 2 - Si 4900, [illegible]%; No 4305, 46,8%; 3 - Si 5183, 56,7%, No 3950, 43,3%; 4 - Si 6776, 71,0%; No 2769, 29,0%; 5 - Si 5454, 56,5%, No 4198, 43,5%; 6 - Si 3819, 40,5%; No 5599, 59,5%; 7 - Si 6793, 61,3%; No 3863, 38,7%; 8 - Si 4716, 49,3%; No 4840, 50,7%; 9 - Si 4199, 43,7%; No 5414, 56,3%; 10 - Si 4563, 45,0%; No 5709, 55,0%; 11 - Si 4858, 46,9%; No 5501, 53,1%; 12 - Si 4710, 45,7%; No 5597, 54,3%.

[illegible]. 1 - Si 3474, 50,8%; No 3359, 49,2%; 2 - Si 3861, 57,3%; No 2879, 42,7%; 3 - Si 3987, 59,4%; No 2730, 40,6%; 4 - Si 5111, 72,5%; No 1937, 27,5%; 5 - [illegible] 4116, 58,3%; No 2939, 41,7%; 6 - Si 2376, 34,1%; No 4588, 65,9%; 7 - Si 4198, 60,6%; [illegible] 2726, 39,4%; 8 - Si 3722, 52,9%; No 3315, 47,1%; 9 - Si 2682, 37,3%; No 4504, 62,7%; 10 - Si 3128, 41,0%; No 4502, 59,0%; 11 - Si 3259, 42,7%; No 4375, 57,3%; 12 - [illegible] 3147, 41,6%; No 4425, 58,4%.

SAVIGLIANO. 1 - Si 3982, 46,2%; No 4634, 53,8%; 2 - [illegible] 4397, 51,7%; [illegible] 4101, 48,3%; 3 - Si 4924, 58,2%; [illegible] 3535, 41,8%; 4 - Si 5818, 67,2%; No 2844, 32,8%; 5 - Si 5224, 58,7%; No 3674, 41,3%; 6 - Si 2879, 32,9%; No 5864, 67,1%; 7 - Si 4660, 53,1%; No 4119, 46,9%; 8 - Si 4132, 46,8%; No 4696, 53,2%; 9 - Si 3302, 36,7%; No 5687, 63,3%; 10 - Si 4535, 47,6%; No 4995, 52,4%; 11 - Si 4666, [illegible]%; No 4893, 51,2%; [illegible] - Si 4482, 47,1%; No 5030, 52,9%.

BAGNOLO. 1 - Si 1023, 50,6%; No 999, 49,4%; 2 - Si 1128, 56,8%; No 857, 43,2%; 3 - Si 1108, 56,2%; No 862, 43,8%; 4 - Si 1421, 68,7%; No 648, 31,3%; 5 - Si 1036, 49,3%; No 1066, 50,7%; 6 - Si 685, 33,0%; No 1388, 67,0%; 7 - Si 1175, 57,4%; No 874, 42,6%; 8 - Si 1030, 50,1%; No 1027, 49,9%; 9 - Si 795, 36,7%; No 1370, 63,3%; 10 - Si 948, 41,1%; No 1361, 58,9%; 11 - Si [illegible]53, 41,1%; No 1368, 58,9%; [illegible] - Si 942, 40,6%; No 1376, 59,4%.

[illegible]. 1 - Si 1393, 48,1%; [illegible] 1503, 51,9%; 2 - Si 1580, 55,6%; No 1262, 44,4%; 3 - [illegible] 1639, 58,5%; No 1162, 41,5%; 4 - Si 1940, 65,9%; No 1006, 34,1%; 5 - Si 1540, 50,8%; No 1490, 49,2%; 6 - Si 1057, 36,0%; No 1879, 64,0%; 7 - Si 1702, 58,1%; No 1230, 41,9%; 8 - [illegible] 1560, 54,2%; No 1316, 45,8%; 9 - Si 1200, 39,6%; [illegible] 1829, 60,4%; 10 - Si 1161, 35,1%; No [illegible], 64,9%; 11 - [illegible] 1233, 37,2%; No 2085, 62,8%; 12 - Si 1169, 35,5%; No 2126, 64,[illegible].

BEINETTE. 1 - Si 469, 48,6%; No 496, 51,4%; 2 - Si 512, 54,2%; No 432, 45,8%; 3 - Si 524, 55,8%; No 415, 44,2%; 4 - Si 700, 70,0%; [illegible] 300, 30,0%; 5 - Si 543, 54,0%; No 462, 46,0%; 6 - Si 370, 36,7%; [illegible] 637, 63,3%; 7 - Si 552, 57,1%; No 415, 42,9%; 8 - Si 515, 54,1%; No 437, 45,9%; 9 - Si 401, 38,3%; No 647, 61,7%; 10 - Si 488, 44,2%; No 617, 55,8%; 11 - Si 503, 45,4%; No 604, 54,6%; [illegible] - Si 491, 44,5%; No 612, 55,5%.

BENE VAGIENNA. 1 - Si 629, 45,4%; No 754, 54,5%; 2 - Si 654, 48,6%; No 691, 51,4%; 3 - Si 669, 50,2%; No 664, 49,8%; 4 - Si 971, 68,1%; No 454, 31,9%; 5 - [illegible] 726, 50,8%; No 701, 49,2%; 6 - Si 545, 38,4%; No 874, 61,6%; 7 - Si 811, 58,3%; No 580, 41,7%; 8 - Si 758, 55,3%; No 612, 44,7%; 9 - Si [illegible]2, 41,2%; No 858, [illegible]%; 10 - Si 624, 40,1%; No 934, 59,9%; [illegible] - Si 677, 43,0%; No 898, 57,0%; 12 - Si 629, 40,3%; No 931, 59,7%.

BORGO [illegible]. 1 - Si 2628, 51,2%; No 2506, 48,8%; 2 - Si 2786, 55,1%; No 2275, 44,9%; 3 - Si 2806, 57,9%; No 2105, 42,1%; 4 - Si 3961, 75,1%; No 1316, 24,9%; 5 - Si 2999, 56,5%; No 2304, 43,5%; 6 - Si 2050, 39,4%; [illegible] 3148, 60,6%; 7 - Si 3241, 62,4%; No 1954, 37,6%; 8 - Si 2937, 56,9%; No 2223, 43,1%; 9 - Si 2237, 42,1%; No [illegible]78, 57,9%; 10 - Si 2440, 43,8%; No 3135, 56,2%; 11 - Si 2571, 45,9%; No 3035, 54,1%; 12 - Si 2411, 43,6%; No 3124, 56,4%.

BOVES. 1 - Si 1878, 49,3%; No 1933, 50,7%; 2 - [illegible] 1939, 52,0%; No 1792, 48,0%; 3 - Si 1990, 53,4%; No 1734, 46,6%; 4 - Si 2778, 70,9%; No 1138, 29,1%; 5 - Si 2025, 51,4%; No 1913, 48,6%; 6 - [illegible] 1384, 35,3%; No 2541, 64,7%; 7 - [illegible] 2317, 60,1%; No 1540, 39,9%; 8 - Si 2084, 54,4%; No 1746, 45,6%; 9 - Si 1543, 38,3%; No 2490, [illegible]1,7%; 10 - Si 1733, 41,1%; [illegible] 2479, 58,9%; 11 - [illegible] 1849, 43,7%; [illegible] 2377, 56,3%; 12 - Si 1762, 42,0%; No 2430, 58,0%.

[illegible]. 1 - Si 1913, 51,3; No 1818, 48,7%; 2 - Si 1940, 52,9%; No 1730, 47,1%; 3 - Si 1990, 54,8%; No 1646, 45,2%; 4 - Si 2692, 69,4%; No 1187, 30,6%; 5 - Si 2063, 52,7%; No 1855, 47,3%; 6 - Si 1511, 39,1%; No 2364, 60,9%; 7 - Si 2292, 60,1%; No 1526, 39,9%; 8 - Si 2141, 56,7%; No 1635, 43,3%; 9 - Si 1616, 40,9%; No 2331, 59,1%; 10 - Si 1647, 39,6%; No 2511, 60,4%; 11 - Si 1750, 41,8%; No 2432, 58,2%; 12 - [illegible] 1675, 40,7%; No 2439, 59,3%.

CANALE. 1 - Si 1226, 53,4%; No 1071, 46,6%; 2 - Si 1270, 55,8%; No 1004, 44,2%; 3 - Si 1323, 58,3%; No [illegible], 41,7%; 4 - Si 1618, 69,0%; No 727, 31,0%; 5 - Si 1311, 55,0%; No 1072, 45,0%; 6 - Si 864, 37,2%; No 1462, 62,8%; 7 - Si 1400, 60,9%; No 900, 39,1%; 8 - Si 1279, 56,3%; No 994, 43,7%; 9 - Si 927, 39,2%; No 1441, 60,8%; 10 - Si 956, 37,9%; No 1563, 62,1%; 11 - Si 1012, 40,1%; No 1513, 59,9%; 12 - Si 977, 39,0%; [illegible] 1526, 61,0%.

CARAGLIO. 1 - [illegible] 1097, 47,6%; No 1206, 52,4%; 2 - Si 1183, 52,1%; No 1086, 47,9%; 3 - Si 1185, 52,4%; No 1078, 47,6%; 4 - Si 1711, 69,5%; [illegible] 751, 30,5%; 5 - [illegible] 1356, 54,6%; No 1130, 45,4%; 6 - Si [illegible], 36,2%; No 1554, 63,8%; 7 - Si 1398, 58,7%; No 982, 41,3%; 8 - Si 1258, [illegible],2%; No 1107, 46,8%; 9 - Si 1012, 40,4%; No 1491, 59,6%; 10 - Si 1134, 42,7%; No 1523, 57,3%; 11 - Si 1196, 44,6%; [illegible] 1483, 55,4%; 12 - Si 1165, 43,4%; No 1509, 56,6%.

[illegible] 1 - [illegible] 973, 46,6%; No 1117, 53,4%; 2 - Si 1034, 50,6%; [illegible] 1008, 49,4%; 3 - Si 1115, 54,5%; [illegible] 930, 45,5%; 4 - Si 1408, 65,8%; [illegible] 733, 34,2%; 5 - Si 1108, 50,9%; No 1070, 49,1%; 6 - [illegible] 749, 34,9%; No 1398, 65,1%; 7 - Si 1232, 58,3%; No 881, 41,7%; 8 - Si 1184, 56,5%; [illegible] 912, 43,5%; 9 - Si [illegible], 37,1%; No 1396, 62,9%; [illegible] - Si 924, 39,9%; No 1393, 60,1%; 11 - Si 970, 41,9%; No 1346, 58,1%; 12 - Si 910, 39,5%; No 1390, 60,5%.

[illegible] 1 - [illegible] 1222, 48,8%; No 1280, 51,2%; 2 - [illegible] 1252, 51,3%; No 1189, 48,7%; 3 - Si 1296, 53,4%; No 1133, 46,6%; 4 - Si 1822, 69,4%; [illegible] 804, 30,6%; 5 - Si 1378, 51,8%; [illegible] 1283, 48,2%; 6 - Si [illegible] 32,0%; No 1777, 68,0%; 7 - Si 1479, 58,1%, No 1065, 41,9%; 8 - Si 1406, 54,3%; No 1184, 45,7%; 9 - Si 999, 36,7%; No 1727, 63,3%, 10 - Si 1142, 39,3%; No 1762, 60,7%; 11 - Si 1271, 43,4%; No 1659, 56,6%; 12 - Si 1195, 41,2%; No 1703, 58,8%.

[illegible] 1 - Si 883, 53,4%, No 771, 46,6%; 2 - Si 898, 55,[illegible]%; No 736, 45,0%; 3 - Si 923, 57,0%; [illegible] 697, 43,0%; 4 - Si 1165, 68,0%; No 549, 32,0%; 5 - Si [illegible], 54,8%; No 778, 45,2%; 6 - Si 649, 38,1%; No 1053, 61,9%; 7 - Si 1059, 62,7%; No 629, 37,3%; 8 - Si 922, 54,6%; No 766, 45,4%; 9 - Si 731, 41,7%; No 1023, 58,3%; 10 - Si 760, 40,9%; No 1035, 59,1%; 11 - Si 754, 40,9%; [illegible] 1090, 59,1%; [illegible] - Si 730, 39,8%; No 1104, 60,2%

CEVA. 1 - Si 1199, 52,8%; No 1074, 47,2%; 2 - Si 1283, 57,1%; No 964, 42,9%; 3 - [illegible] 1358, 60,3%; No 896, 39,7%; 4 - Si 1651, 71,6%; No 654, 28,4%; 5 - Si 1336, 56,6%; No 1023, 43,4%; 6 - Si 970, 42,0%; No 1342, 58,0%; 7 - Si 1426, 61,8%; No [illegible], 38,2%; 8 - Si 1288, 56,4%; [illegible] 994, 43,6%; 9 - Si 1034, 43,7%; No 1333, 56,3%; 10 - Si 1025, 40,1%; No 1533, 59,9%; 11 - [illegible] 1109, 43,5%; No 1442, 56,5%; 12 - Si 1008, 39,8%; No 1521, 60,2%.

CHERASCO. 1 - Si 1334, 48,0%; No 1446, 52,0%; 2 - [illegible] 143[illegible], 52,5%, [illegible] 1303, 47,5%; 3 - Si 1505, 54,9%; No 1235, 45,1%; 4 - Si 1931, 67,3%; No 940, 32,7%; 5 - Si 1550, 53,2%; No 1363, 46,8%; 6 - Si 1116, 39,4%; No 1714, 60,6%; 7 - Si 1664, 58,4%; No 1185, 41,6%; 8 - Si [illegible], 53,7%; No 1316, 46,3%; 9 - Si 1210, 41,3%; No 1721, 58,7%; 10 - Si 1285, 41,2%; No 1836, 58,8%; 11 - Si 1351, 43,1%; No 1781, 56,9%; 12 - Si 1255, 40,6%; No 1834, 59,4%.

CHIUSA PESIO. 1 - Si 703, 51,7%; No 656, 48,3; 2 - Si 684, 51,4%; No 648, 48,6%, 3 - Si 692, 52,7%; No 620, 47,3%; 4 - Si 1009, 71,6%; No 401, 28,4%. 5 - Si 690, 49,2%; No 714, 50,8%; 6 - Si 530, 38,1%; No 862, 61,9%; 7 - Si 809, 59,8%; No 544, 40,2%; 8 - Si 735, 54,8%; No 607, 45,2%; 9 - Si 581, 40,7%; No 846, 59,3%; 10 - Si 592, 39,2%; No 919, 60,8%; 11 - Si [illegible], 39,7%; No 924, 60,3%; 12 - Si 590, 39,1%. No 918, 60,9%.

CORTEMILIA. 1 - Si 494, 49,7%; No 500, 50,3%; 2 - Si 521, 53,7%; No 449, 46,3%; 3 - Si 538, 55,4%; No 433, 44,6%; 4 - Si 700, 73,9%; No 289, 26,1%; 5 - Si 611, 57,8%; No 447, 42,2%; 6 - Si 385, 38,3%; No 621, 61,7%; 7 - Si 599, 60,0%; No 400, 40,0%; 8 - Si 533, 53,3%; No 467, 46,7%; 9 - Si 427, 41,2%; No 609, 58,8%; 10 - Si 478, 41,5%; No 672, 58,4%; 11 - Si 512, 44,6%; No 636, 55,4%; 12 - Si [illegible], 43,3%; No 849, 56,7%.

I D[illegible] QUESITI [illegible]

1 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione totale del [illegible] co-s[illegible] delle rappresentative sindacali

2 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione parziale dei [illegible] per la costituzione delle rappresentative sindacali

3 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione [illegible] poteri attribuiti al presidente del Consiglio per stabilire quali [illegible] le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

4 SOGGIORNO CAUTELARE. Abolizione del potere del procuratore nazionale antimafia di ordinare il soggiorno cautelare

5 SISTEMA RADIOTELEVISIVO. Abolizione della concessione del [illegible] pubblico a una società per azioni a totale partecipazione pubblica e dell'appartenenza obbligatoria allo Stato [illegible] Rai

6 COMMERCIO, PIANIFICAZIONE. Abolizione dei poteri del Comune in materia di pianificazione della vendita al pubblico

7 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione della trattenuta sul salario dei contributi sindacali

8 ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO [illegible] Anche nei Comuni con più di quindicimila abitanti si vota con il turno secco, senza ballottaggio

9 COMMERCIO, ORARI. Abolizione dei poteri della Regione e dei sin[illegible] in materia di orari [illegible] negozi o degli esercizi di vendita al dettaglio

10 SISTEMA RADIOTELEVISIVO. Abolizione della possibilità di essere titolare di più di una concessione televisiva [illegible]

11 SISTEMA RADIOTELEVISIVO, PUBBLICITA'. Abolizione della possibilità di inserire messaggi pubblicitari durante ciascun tempo o atto di film, opere teatrali, liriche o musicali

12 PUBBLICITA' RADIOTELEVISIVA. Abolizione della possibilità che imprese [illegible] pubblicità private o pubbliche raccolgano pubblicità per tre reti televisive naz[illegible]li ivi comprese quelle dei soggetti che le controllano

la legge elettorale senza ballottaggio ai Comuni maggiori: dalle urne il 53,2 per cento di «Sì» al turno secco

Momenti del [illegible] referendum [illegible] principali [illegible] del Cuneese. L'elevato [illegible] di schede e la complessità delle domande hanno messo in difficoltà molti elettori, in particolare gli anziani

(FOTO [illegible])

[illegible] 1 - Sì 721, 52,0%; No 665, 47,0%; 2 - Sì 784, 57,1%; No [illegible] 42,9%; 3 - Sì 812, 60,0%; No 542, 40,0%; 4 - Sì [illegible] 73,4%; No 380, 26,6%; 5 - Sì [illegible] 58,4%; No 598, 41,6%; 6 - Sì 495, 35,4%; No 903, 64,6%; 7 - Sì 820, 58,6%; No 580, 41,4%; 8 - Sì 721, 51,6%; No 676, 48,4%; 9 - Sì 530, 37,6%; No 893, 62,4%; 10 - Sì 641, 42,6%; No 882, 57,4%; 11 - Sì 678, 44,6%; No 841, 55,4%; 12 - Sì 620, 41,5%; No 873, 58,5%.

[illegible] 1 - Sì 613, 47,7%; No 673, 52,3%; 2 - Sì 643, 51,1%; No 616, 48,9%; 3 - Sì [illegible], 52,2%; No 597, 47,8%; 4 - Sì 878, 67%; No 432, 33%; 5 - Sì 716, 54,6%; No 595, 45,4%; 6 - Sì 518, 39,9%; No 781, 60,1%; 7 - Sì 787, 60,4%; No 515, 39,6%; 8 - Sì 701, 55,1%; No 570, 44,9%; 9 - Sì 603, 45,4%; No 724, 54,6%; 10 - Sì 571, 40,1%; No 851, 59,9%; 11 - Sì 618, 43,4%; No 806, 56,6%; 12 - Sì 646, 45,2%; No 782, 54,8%.

DOGLIANI. 1 - Sì 779, 47%; No 880, 53%; 2 - Sì 803, 49,6%; No 816, 50,4%; 3 - Sì 850, 52,9%; No 757, 47,1%; 4 - Sì 1199, 69,1%; No 537, 30,9%; 5 - Sì 644, 54%; No [illegible], 46%; 6 - Sì 658, 38,3%; No 1058, 61,7%; 7 - Sì 1044, 62,2%; No 635, 37,8%; 8 - Sì 935, 56%; No 735, 44%; 9 - Sì 770, 42,6%; No 1037, 57,4%; 10 - Sì 817, 41,1%; No 1169, 58,9%; 11 - Sì 819, 41,2%; No 1171, 58,8%; 12 - Sì 814, 41,1%; No 1165, 58,9%.

[illegible] 1 - Sì 1703, 53%; No 1511, 47%; 2 - Sì 1769, 56,2%; No 1376, 43,8%; 3 - Sì 1811, 57,7%; No 1327, 42,3%; 4 - Sì 2420, 72,8%; No 903, 27,2%; 5 - Sì 1813, 54%; No 1547 - 46%; 6 - Sì 1285, 39,4%; No 1973, 60,6%; 7 - Sì 1987, 60,9%; No 1276, 39,1%; 8 - Sì 1749, 54,6%; No 1455, 45,4%; 9 - Sì 1457, 43,4%; No 1902, 56,6%; 10 - Sì 1562, 43,6%; No 2024, 56,4%; 11 - Sì 1695, 46,8%; No 1927, 53,2%; 12 - Sì 1688, 44,6%; No 1970, 55,4%.

[illegible]O. 1 - Sì 763, 51,5%; No 727, 48,5%; 2 - Sì 850, 57,5%; No 627, 42,5%; 3 - Sì 904, 61,7%; No 561, 38,3%; 4 - Sì 1112, 73,2%; No 406, 26,8%; 5 - Sì 835, 53,9%; No 715, 46,1%; 6 - Sì 580, 38,7%; No 919, 61,3%; 7 - Sì 862, 56,9%; No 653, 43,1%; 8 - Sì 730, 48,8%; No 765, 51,2%; 9 - Sì 637, 41,8%; No 886, 58,2%; 10 - Sì 734, 43,5%; No 954, 56,5%; 11 - Sì 761, 45,1%; No 928, 54,9%; 12 - Sì 793, 47,3%; No 885, [illegible]

[illegible]INE. 1 - Sì 612, 46,7%; No 697, 53,3%; 2 - Sì 631, 49%; No 656, 51%; 3 - Sì 671, 51,9%; No 612, 48,1%; 4 - Sì 866, 64,8%; No 470, 35,2%; 5 - Sì 743, 54,3%; No 626, 45,7%; 6 - Sì 516, 39,3%; No 798, 60,7%; 7 - Sì 787, 59,6%; No 533, 40,4%; 8 - Sì 712, 54,6%; No 592, 45,4%; 9 - Sì 541, 40,1%; No 808, 59,9%; 10 - Sì 599, 42%; No 828, 58%; 11 - Sì 675, 47,3%; No 753, 52,7%; 12 - Sì [illegible], 43%; No 802, 57%.

MANTA. 1 - Sì 679, 47,6%; No 747, 52,4%; 2 - Sì 763, [illegible] No 650, 46%; 3 - Sì [illegible], 57,1%; No 598, 42,9%; 4 - Sì 1006, [illegible]; No 443, 30,6%; 5 - Sì 849, 57,4%; No 631, 42,6%; 6 - Sì 528, 36,6%; No 914, 63,4%; 7 - Sì 837, 58,3%; No 598, 41,7%; 8 - Sì 762, 53,6%; No 660, 46,4%; 9 - Sì 573, 38,6%; No 912, 61,4%; 10 - Sì 730, 47,6%; No 804, 52,4%; 11 - Sì 756, 48,7%; No 796, 51,3%; 12 - Sì 717, 46,8%; No 816, 53,2%.

MONTA'. 1 - Sì 798, 47%; No 899, 53%; 2 - Sì 846, 50,4%; No 834, 49,6%; 3 - Sì 840, 51%; No 808, 49%; 4 - Sì 1064, 61,9%; No 654, 38,1%; 5 - Sì 885, 50,3%; No 885, 49,7%; 6 - Sì 597, 34,4%; No 1137, 65,6%; 7 - Sì 975, 57,2%; No 729, 42,8%; 8 - Sì 819, 49,1%; No 849, 50,9%; 9 - Sì 648, 37%; No 1105, [illegible]; 10 - Sì 740, 38,4%; No 1170, 61,3%; 11 - Sì 769, 40,4%; No 1151, 59,6%; 12 - Sì 746, 38,9%; No 1171, 61,1%.

[illegible] 1 - Sì 520, 51%; No 499, [illegible] 2 - Sì [illegible], 53,7%; No 457, 46,3%; 3 - Sì 517, 53,2%; No 454, 46,8%; 4 - Sì 685, 67%; No 337, 33%; 5 - Sì 575, 54,5%; No 479, 45,5%; 6 - Sì 368, 36,3%; No 657, 64,7%; 7 - Sì 635, 60,9%; No 407, 39,1%; 8 - Sì 626, 60,7%; No 405, 39,7%; 9 - Sì 407, 38,6%; No 684, 61,4%; 10 - Sì 396, 34,2%; No 760, 65,8%; 11 - Sì 423, 36,8%; No 726, 63,2%; 12 - Sì 388, 34,1%; No 748, 65,9%.

[illegible] 1 - Sì 884, 50,7%; No 858, 49,3%; 2 - Sì 947, 55,3%; No 766, 44,7%; 3 - Sì 963, 57,2%; No 719, 42,8%; 4 - Sì 1279, 71,3%; No 515, 28,7%; 5 - Sì 993, 54,5%; No 828, 45,5%; 6 - Sì 670, 37,7%; No 1105, 62,3%; 7 - Sì 1069, 60,9%; No 686, 39,1%; 8 - Sì 953, 55,1%; No 766, 44,9%; 9 - Sì 730, 39,8%. No 1104, 60,2%; 10 - Sì 783, 40,3%; No 1162, 59,7%; 11 - Sì 818, 41,9%; No 1134, 58,1%; 12 - Sì 795, 41,4%; No 1125, 58,6%.

NARZOLE. 1 - Sì 568, 51,3%; No 540, 48,7%; 2 - Sì 594, 54,6%; No 493, 45,4%; 3 - Sì 587, 54,5%; No 490, 45,5%; 4 - Sì 748, 65,4%; No 395, 34,6%; 5 - Sì 586, 50,5%; No 574, 49,5%; 6 - Sì 352, 31,2%; No 766, 68,8%; 7 - Sì 668, 60,2%; No 441, 39,8%; 8 - Sì 568, 51,2%; No 541, 48,8%; 9 - Sì 395, 34,9%; No 737, 65,1%; 10 - Sì 405, 32,8%; No 842, 67,6%; 11 - Sì 443, 35,4%; No 810, 64,6%; 12 - Sì 425, 34,2%; No 818, 65,8%.

NEIVE. 1 - Sì 631, 53,4%; No 551, 46,6%; 2 - Sì 645, 56%; No 506, 44%; 3 - Sì 662, 58,2%; No 475, 41,8%; 4 - Sì 825, 68,1%; No 387, 31,9%; 5 - Sì 672, 54,1%; No 571, 45,9%; 6 - Sì 508, 40,9%; No 734, 59,1%; 7 - Sì 758, 62,3%; No 459, 37,7%; 8 - Sì 693, 58,5%; No 492, 41,5%; 9 - Sì 545, 43,1%; No 721, 56,9%; 10 - Sì 545, 40,3%; No 806, 59,7%; 11 - Sì 582, 43,3%; No 761, 56,7%; 12 - Sì 543, 40,3%; No 803, 59,7%.

ORMEA. 1 - Sì 445, 55,1%; No 362, 44,9%; 2 - Sì 456, 57,6%; No 335, 42,4%; 3 - Sì 472, 60,4%; No 310, 39,6%; 4 - Sì 597, 72,7%; No 224, 27,3%; 5 - Sì 439, 52,5%; No 398, 47,5%; 6 - Sì 310, 38,4%; No 497, 61,6%; 7 - Sì 483, 60,1%; No 321, 39,9%; 8 - Sì 433, 55,7%; No 345, 44,3%; 9 - Sì [illegible], 43,3%; No 463, 56,7%; 10 - Sì 379, 40,6%; No 555, 59,4%; 11 - Sì 377, 40,6%; No 551, 59,4%; 12 - Sì 368, 40%; No 552, [illegible].

PAESANA. 1 - Sì 808, 45,7%; No 674, 54,3%; 2 - Sì 686, 56,5%; No 529, 43,5%; 3 - Sì 718, 58,8%; No 502, 41,2%; 4 - Sì 840, 68,2%; No 392, 31,8%; 5 - Sì 711, 55,7%; No 566, 44,3%; 6 - Sì 401, 32%; No 852, 68; 7 - Sì 643, 51,8%; No 599, 48,2%; 8 - Sì 575, 47,5%; No 636, 52,5%; 9 - Sì 443, 34,3%; No 847, 65,7%; 10 - Sì 566, 41,1%; No 810, 58,9%; 11 - Sì 590, 42,3%; No 804, 57,7%; 12 - Sì 567, 41,3%; No 810, 58,8%.

PEVERAGNO. 1 - Sì 1022, 52,1%; No 941, 47,9%; 2 - Sì 1049, 54,5%; No 877, 45,5%; 3 - Sì 1065, 55,8%; No 843, 44,2%; 4 - Sì 1380, 69%; No 620, 31%; 5 - Sì 1082, 52,8%; No 966, 47,2%; 6 - Sì 788, 39,7%; No 1199, 60,3%; 7 - Sì 1212, 61,1%; No 771, 38,9%; 8 - Sì 1072, 55,1%; No 875, 44,9%; 9 - Sì [illegible]1, 43,3%; No 1153, 56,7%; 10 - Sì 843, 38,9%; No 1323, 61,1%; 11 - Sì 894, 41%; No 1286, 59%; 12 - Sì 832, 38,5%; No 1330, 61,5%.

[illegible] 1 - Sì 499, 44%; No 636, 56%; 2 - Sì 523, 46,7%; No 596, 53,3%; 3 - Sì 538, 48,4%; No [illegible] 51,6%; 4 - Sì 877, 73,8%; No 312, 26,2%; 5 - Sì 619, 51,7%; No 579, 48,3%; 6 - Sì 370, 31,2%; No 816, 68,8%; 7 - Sì 612, 52,7%; No 549, 47,3%; 8 - Sì [illegible], 51,9%; No 552, 48,2%; 9 - Sì 433, 35,4%; No 789, 64,6%; 10 - Sì 6[illegible], 45,7%; No 603, 54,3%; 11 - Sì 611, 48,3%; No 654, 51,7%; 12 - Sì 585, 46,7%; No 6[illegible], 53,3%.

[illegible]OI. 1 - Sì 2331, 51,6%, No 2187, 48,4%; 2 - Sì 2484, 56,0%; No 1953, 44,0%; 3 - Sì 2591, 58,6%; No 1833, 41,4%; 4 - Sì 3157, 69,2%; No 1402, 30,7%; 5 - Sì 2545, 54,7%; No 2103, 45,3%; 6 - Sì 1707, 37,4%; No 2854, 62,6%; 7 - Sì 2693, 58,9%; No 1877, 41,1%; 8 - Sì 2473, 54,8%; No 2041, 45,2%; 9 - Sì 1816, 39,0%; No 2842, 61,0%; 10 - Sì 1985, 40,6%; No 2896, 59,4%; 11 - Sì 2108, 42,9%; No 2803, 57,1%; 12 - Sì 2012, 41,2%; No 2873, 58,8%.

[illegible]. 1 - Sì 838, 51,7%; No 787, 48,4%; 2 - Sì 843, 5[illegible] No 733, 46,5%; 3 - Sì [illegible], 56,6%; No [illegible], 43,400,0%; 4 - Sì 1198, 71,4%; No 480, 28,7%; 5 - Sì 842, 49,5%; No [illegible], 50,5%; 6 - Sì [illegible] 36,1%; No 1064, 63,9%; 7 - Sì 984, 59,8%; No 661, 40,2%; 8 - Sì 883, 54,1%; No 748, 45,9%; 9 - Sì [illegible] 36,8%; No 1082, 63,2%; 10 - Sì 646, 35,6%; No 1170, 64,4%; 11 - Sì 677, 37,1%; No 1146, 62,9%; 12 - Sì 636, 35,3%; No 1166, 64,7%.

[illegible] 1 - Sì 564, 49,3%; No 580, 50,7%; 2 - Sì 611, 54,1%; No 510, 45,9%; 3 - Sì 621, 56,4%; No 500, 44,6%; 4 - Sì [illegible], 74,3%; No 304, 25,7%; 5 - Sì 646, 54,3%; No 543, 45,7%; 6 - Sì 451, 38,8%; No 711, 61,2%; 7 - Sì 639, 54,7%; No 530, 45,3%; 8 - Sì 605, 54,0%; No 516, 46,0%; 9 - Sì 465, 39,4%; No 714, 60,6%, 10 - Sì 607, 49,1%; No 628, 50,9%; 11 - Sì 621, 4[illegible], No 426, 50,2%; 12 - Sì 596, 48,6%; No 630, 51,4%.

[illegible] 1 - Sì 400, 42,8%; No 535, 57,2%; 2 - Sì 421, [illegible]; No 497, 54,1%; 3 - Sì 434, 46,9%; No 490, 53,1%; 4 - Sì 593, 62,6%; No 356, 37,5%; 5 - Sì 441, 43,6%; No 571 56,4%; 6 - Sì 293, 30,8%; No 658, 69,2%; 7 - Sì 494, 51,0%; No 475, 49,0%; 8 - Sì 450, 47,8%; No 492, 52,2%; 9 - Sì 348, 34,6%; No 657, 65,4%; 10 - Sì 351, 31,6%; No 760, 68,4%; 11 - Sì 368, 32,6%, No 761, 67,4%; 12 - Sì 328, 29,4%; No 789, 70,6%.

SANTA VITTORIA D'ALBA. 1 - Sì [illegible], 51,5%; No 545, 48,5%; 2 - Sì 610, 54,9%; No 502, 45,1%; 3 - Sì 646, 58,7%; No 454, 41,3%; 4 - Sì 608, 53,8%; No 522, 46,2%; 5 - Sì 619, 53,4%; No 540, 46,6%; 6 - Sì 461, 40,4%; No 680, 59,6%; 7 - Sì 717, 63,0%; No 421, 37,0%; 8 - Sì 593, 52,9%; No 520, 47,1%; 9 - Sì 470, 41,3%; No 679, 58,7%; 10 - Sì 462, 37,2%; No 780, 62,8%; 11 - Sì 502, 40,7%; No 732, 59,3%; 12 - Sì 483, 39,5%; No 740, 60,6%.

SANTO STEFANO BELBO. 1 - Sì 949, 56,7%; No 726, 43,3%; 2 - Sì 969, 59,0%; No 673, 41,0%; 3 - Sì 984, 60,4%; No 644, 39,6%; 4 - Sì 1188, 69,0%; No 533, 31,0%; 5 - Sì 86[illegible], 49,6%; No 877, 50,4%; 6 - Sì 601, 35,1%; No 1110, 64,9%; 7 - Sì 1073, 63,8%; No 609, 36,2%; 8 - Sì 1004, 60,7%; No [illegible]1, 39,4%; 9 - Sì 714, 40,4%; No 1052, 59[illegible]; 10 - Sì 608, 30,3%; No 1396, 69,6%; 11 - Sì 657, 32,8%; No 1346, 67,2%; 12 - Sì 599, 30,1%; No 1394, 69,9%

SOMMARIVA BOSCO. 1 - Sì 1222, 48,5%; No [illegible], 51,5%; 2 - Sì 1331, 53,4%, No 1161, 46,6%; 3 - Sì 1408, 56,9%; No 1068, 43,1%. 4 - Sì 1629, 64,3%; No 904, 35,7%; 5 - Sì 1399, 53,9%; No 1198, 46,1%; 6 - Sì 926, 36,4%; No 1615, 63,6%; 7 - Sì 1482, 57,6%; No 1074, 42,4%; 8 - Sì 1335, 53,6%; No 1158, 46,4%; 9 - Sì 1062, 40,8%; No 1540, 59,2%; 10 - Sì 1083, 39,4%; No 1668, 60,6%; 11 - Sì 1008, 36,4%; No 1758, 63,6%; 12 - Sì 957, 35,2%; No 1778, 64,8%.

VERZUOLO. 1 - Sì 1305, 47,0%; No 1469, 53,0%; 2 - Sì 1464, 53,6%, No 1258, 46,4%; 3 - Sì 1494, 55,2%; No 1211, 46,8%; 4 - Sì 1067, 72,9%; No 769, 27,12; 5 - Sì 1671, 58,3%; No 1195, 41,7%; 6 - Sì 1086, 38,6%; No 1723, 61,4%; 7 - Sì 1548, 55,5%; No 1240, 44,5%; 8 - Sì 1399, 50,8%; No 1357, 49,2%; 9 - Sì 1051, 36,8%; No 1805, 63,2%; 10 - Sì 1470, 48,7%; No 1550, 51,3%; 11 - Sì 1538, 50,6%; No 1503, 49,4%; 12 - Sì 1601, 50,0%; No 1602, 50,0%.

VICOFORTE. 1 - Sì 605, 49,8%; No 611 50,2%; 2 - Sì [illegible], 56,4%; No 522043,6%; 3 - Sì 689, 57,7%; No 505, 42,3%; 4 - Sì 926, 73,9%; No 326, 26,1%; 5 - Sì 688, 53,7%; No 593, 46,3%; 6 - Sì 545, 44,0%; No 494, 56,0%; 7 - Sì 740, 60,4%; No 485, 39,6%; 8 - Sì 682, 56,4%; No 527, 43,6%; 9 - Sì 606, 48,2%; No 650, 51,8%; 10 - Sì 558, 41,4%; No 789, 58,7%; 11 - Sì 602, 44,9%; No 740, 55,1%; 12 - Sì [illegible], 44,9%; No 733, 55,1%.

[illegible] 1 - Sì 698, 52,4%; No 540, 47,6%; 2 - Sì 598, 54,6%; No 498, 45,4%; 3 - Sì 610, 56,1%; No 477, 43,9%; 4 - Sì 812, 68,6%; No 372, 31,4%; 5 - Sì 593, 49,9%; No 596, 50,1%; 6 - Sì 478, 40,6%, No 700, 59,4%; 7 - Sì 683, [illegible]; No 470, 40,8%; 8 - Sì 672, 58,6%; No 477, 41,5%; 9 - Sì 533, 44,1%; No 576, 55,9%; 10 - Sì 438, 33,2%; No 871, 66,8%; 11 - Sì 487, 36,9%; No 833, 63,1%; 12 - Sì 437, 33,8%; No 857, 66,2%.

VILLANOVA [illegible] 1 - Sì 933, 51,6%; No 877, 48,5%; 2 - Sì [illegible], 53,3%; No 827, 46,8%; 3 - Sì 981, 56,2%; No 765, 43,8%; 4 - Sì 1371, 72,3%; No 525, 26,7%; 5 - Sì 1071, 56,6%; No 820, 43,4%; 6 - Sì 723, 38,5%; No 1153, 61,5%; 7 - Sì 1191, 64,5%; No 655, 35,5%; 8 - Sì [illegible], 57,5%; No 768, 42,5%; 9 - Sì 837, 43,5%; No 1098, 56,5%; 10 - Sì 759, 36,2%; No 1358, 63,8%; 11 - Sì 806, 37,9%; No 1317, 62,1%; 12 - Sì 783, 37,2%; No 1322, 62,8%.

Roaschia maglia rosa nello spoglio

A Ostana hanno votato soltanto 25 elettori su 106

CUNEO. La maratona dei dodi[illegible] referendum per l'ufficio elettorale della prefettura è cominciata alle 6 di domenica [illegible] è continuata senza interruzioni fino alle 15 di ieri.

Una [illegible] i funzionari e gli impiegati impegnati nell'operazione diretta dal vice prefetto Mauro Lubatti. Tre i primatisti [illegible] resistenza al sonno: il dottor Lubatti, Sergio Ghibaudo e Sonia Alfieri, i [illegible]ali non hanno chiuso occhio per l'intera notte e hanno continuato a seguire l'arrivo dei dati dai dodici Comuni capizona e la trasmissione [illegible] ministero fino alle 10,30 di ieri mattina, quando anche gli ultimi risultati dell'ultimo referendum, quello sulla [illegible] colta [illegible] pubblicità televisiva, erano finalmente arrivati. La stampa dei tabulati [illegible]plessivi ha occupato gli operatori per quasi due ore. Poi ancora qualche ora per gli opportuni controlli e quindi tutti a [illegible] per il meritato riposo.

[illegible] maglia rosa per [illegible] Comune che per primo ha trasmesso i dati delle schede scrutinate [illegible] il primo dei referendum, quello sulle organizzazioni sindacali, [illegible] vinta da Roaschia: erano le 22,31 di domenica sera, appena mezz'ora dopo [illegible] chiu[illegible] seggio. [illegible] maglia [illegible], l'ultimo cioè nell'ordine di [illegible]vo, Dronero, che ha completato la trasmissione a metà mattinata di ieri.

Ostana, nella Valle Po, è invece il Comune dove più scarsa è stata l'affluenza alle urne: appena 25 elettori sui 106 che avevano diritto. Ma sono decine, e quasi tutti nelle vallate alpine, i paesi dove non [illegible] stato raggiunto il quorum.

La bassa percentuale di votanti in questi [illegible] viene spiegata dal [illegible] degli elettori emigrati, dissuasi dal ritorno al paese anche dal maltempo. [g. d. m.]

Una scrutatrice controlla le schede dei referendum in un seggio di Alba

I prezzi: 1100 lire un'ora, 550 per 30 minuti. Subito proteste: «Gli apparecchi "mangiano" le monetine»

Arrivano i parcometri e «spariscono» le auto

I cuneesi lasciano semideserta la nuova zona blu in corso Nizza

[illegible] davanti alla chiesa

Il comandante: «Per i funerali si sale anche sul marciapiede»

Le strisce blu, che delimitano le aree di parcheggio a pagamento, sono comparse anche di fronte alla chiesa del Sacro Cuore, al centro di Corso Nizza. Una zona dove, tradizionalmente, le auto venivano lasciate solo durante i riti religiosi, matrimoni, battesimi, funerali e per la sosta temporanea delle auto per consentire ad anziani, bambini, handicappati di raggiungere facilmente la chiesa soprattutto nelle giornate di maltempo. Una scelta, quella di far pagare anche per quei due posti auto, che gli abitanti della zona ritengono particolarmente infelice. Del «malumore» è stato informato il comandante dei vigili urbani di Cuneo, Aldo Scarlata.

Il comandante della polizia municipale Aldo Scarlata difende la istituzione della zona blu

Perchè quei due posti auto a pagamento?

«Non potevamo lasciare solo quei posti a parcheggio libero - dice Scarlata -. Ci sarebbe stato l'assalto per occuparli. Meglio applicare la stessa regola in tutta l'area».

Impossibile sistemare strisce gialle riservate ai fedeli?

«E' un finto problema. Quando [illegible] sono i funerali o incontri religiosi [illegible] auto salgono sul grande marciapiede davanti al Sacro Cuore. Così per le auto che accompagnano handicappati o anziani».

Quindi, durante un funerale, chi lascerà l'auto in quelle aree dovrà pagare il ticket?

«Lo scopo è mettere a disposizione dei posti auto. Se i sacerdoti ritengono che arrivi molta gente per una particolare funzione possono chiedere ai nostri uffici di sistemare i cartelli di divieto temporaneo [illegible] parcheggio. Per le ore necessarie e concordate quegli spazi possono rimanere liberi, a disposizione dei fedeli». [g. mar.]

[illegible]. E' partita fra le polemiche la zona blu di [illegible] Nizza: ieri mattina molti cuneesi, al momento di pagare il ticket, hanno dovuto fare i conti con i parcometri che non sempre hanno funzionato, qualche volta senza restituire le monete introdotte per pagare. Alcuni, non avendo spiccioli hanno dovuto cercare un negozio aperto (al lunedì mattina la maggior parte degli esercizi sono chiusi) per potersi far cambiare le banconote.

Ma, innanzitutto, il primo giorno di zona blu in corso Nizza (da piazza Galimberti piazza Europa) ha avuto [illegible] seguenza «scontata»: la caccia a un posto gratis nelle vie laterali, dove lasciare l'auto. «Ieri mattina - spiega Fulvio Basteris - ho notato che [illegible] 7,30 nella zona della piazza del Cottolengo c'erano pochi posti liberi. Nel quartiere ci sono molti uffici. E' evidente che gli impiegati hanno preferito raggiungere il lavoro un quarto d'ora prima per "accaparrarsi" un posto gratis».

In corso Nizza, alle 10, erano occupati circa il 20 per cento dei posti disponibili. Nel tratto fra piazza Europa e corso Dante c'erano soltanto quattordici auto, mentre nei due parcheggi a pettine davanti ai giardini di corso Dante [illegible] auto parcheggiate nella zona blu erano tredici, 26 fino all'altezza di [illegible] XXVIII aprile e dodici fino all'altezza di via Vittorio Amedeo. Nell'ultimo tratto di corso Nizza, verso piazza Galimberti, c'erano cinque auto.

Molti cuneesi si sono accorti di dover pagare perchè hanno visto alcuni automobilisti dirigersi alle colonnine dei parchimetri. «Possibile - dice Lucia Bertola - che la nuova amministrazione non abbia pensato a far installare segnali con la data di inizio della zona blu? Abbiamo saputo della novità dai giornali».

«E' assurdo che per poter andare 10 minuti al bar a prendere un caffè - dice Gianni S[illegible]ne - si debba pagare. Era meglio prima». Dello stesso parere Germano Basso: «E' tutta un'operazione legata al fallimento di piazza Boves. Era meglio costruire 2 piani fuori terra in piazza dello sferisterio».

«Era sufficiente la zona a pagamento in via Roma - replica Giuseppe Campisano -. Sicuramente ci saranno raccolte di firme, ma purtroppo non servono molto». Celestina Forneris aggiunge: «Ci mancava soltanto di dover pagare in corso Nizza. Non [illegible] più [illegible] spillare soldi. E poi è difficile trovare le monete. Non esiste un distributore automatico».

Marco Dutto chiede invece l'installazione di un «totem» per la vendita di tessere magnetiche di abbonamento «senza dover correre in piazza Boves». Alcuni automobilisti contestano la scarsa chiarezza dei parchimetri: «Sul pannello c'è scritto tariffa 1100 lire l'ora e somma minima [illegible]50 lire. Come fanno gli stranieri a capire che è possibile anche solo prendere il biglietto per mezz'ora?».

Giuseppe Arnaudo la pensa diversamente: «Qualcuno è troppo abituato a usare le strade come garage. Ci [illegible] più educazione. Troppo spesso si lascerebbe l'auto nello stesso posto per settimane».

«Non è ancora possibile fare una valutazione - spiega Ro[illegible] Vassallo, titolare di un giornalaio in corso Nizza -. Oggi è lunedì e molti negozi sono chiusi. Due clienti però mi hanno detto che hanno messo le monete e se [illegible] sono viste mangiare senza avere il ticket».

Aggiunge Basteris: «La zona blu riduce i tassi d'inquinamento: corso Nizza è diventato un canyon ipermotorizzato. Ma i parchimetri non risolvono la mancanza di verde e di spazi per bambini e anziani».

Gianpaolo Marro

In alto, due immagini di piazza Europa e corso Nizza dove da ieri è scattata la sosta a pagamento e sono sparite le auto
Sopra, l'attraversamento pedonale di fronte alla chiesa del «Sacro Cuore» con i due posti contestati in zona blu

Il maltempo blocca la festa, ora ci sono problemi economici

Saluzzo, salta la Rievocazione e il Gruppo storico è nei guai

SALUZZO. La sesta edizione della Rievocazione storica è stata annullata. La pioggia insistente caduta domenica pomeriggio, giorno previsto per la manifestazione, ne ha impedito il regolare svolgimento. In un primo momento, il Gruppo storico del Saluzzese, ente che organizza ogni anno l'iniziativa, ne aveva programmato il rinvio a domenica 18. Ragioni di carattere organizzativo e finanziario non ne hanno permesso lo spostamento. Da qui la decisione di annullare la Rievocazione.

«Molti gruppi esterni, provenienti da diverse regioni - spiega il presidente Pier Carlo Balangero - erano impossibilitati a tornare. Le difficoltà economiche provocate dal mancato svolgimento [illegible] secondo anno che la manifestazione trova nel tempo un ostacolo) hanno consigliato di non procedere allo spostamento».

«I concerti vocali e strumentali di brani d'epoca, allestiti nelle chiese e nei palazzi del borgo antico - prosegue Pier Carlo Balangero - hanno potuto comunque svolgersi, anche se in forma molto limitata. Va detto che piuttosto di offrire una manifestazione rabberciata e non consona alla qualità che contraddistingue le iniziative culturali saluzzesi, si è preferito annullare la manifestazione. Siamo sicuri che il pubblico capirà».

Il «buco», causato dai danni economici subiti, rischia di mettere in serio pericolo, per il futuro, la manifestazione storica. Gli organizzatori non escludono però che, «qualora il bilancio lo consenta», di riprendere la Rievocazione, già in settembre. [g. ne.]

PIAZZA CASTELLO

Bruciati due stendardi

Un nuovo atto vandalico è stato compiuto a Saluzzo. Sono state strappate ed incendiate alcune bandiere, sistemate nel borgo antico in occasione della Rievocazione storica. Nella giornata di sabato, gli incaricati del Gruppo storico del Saluzzese, l'associazione che allestisce ogni anno l'iniziativa, hanno piazzato due grossi stendardi e due bandiere, con i colori bianco-celesti della città, in piazza Castello, sul muraglione della Castiglia, l'ex-carcere, residenza un tempo dei marchesi di Saluzzo. Nel piazzale antistante avrebbero dovuto svolgersi, nel pomeriggio di domenica, le scene principali della Rievocazione. Domenica, quando gli organizzatori hanno ripreso il lavoro di allestimento, si sono trovati di fronte allo scempio. Le bandiere e gli stendardi erano per il 70 per cento distrutti. Nelle stesse settimane sono stati dati alle fiamme i cassonetti per i rifiuti, oltre alle sedie ed ai tavolini di un bar. [g. ne.]

DALLA [illegible]

PEVERAGNO

E' morta la moglie dell'ex sindaco Massa

E' morta a Genova Regina Dallore (85 anni), moglie dell'ex sindaco Luigi [illegible]. L'anziana apparteneva alla famiglia di albergatori, proprietaria del «Tre Re». Durante la guerra aveva ospitato partigiani e in seguito aveva offerto gratuitamente il pasto [illegible] poveri. I funerali si svolgeranno domani, alle 8,30, a Genova Pegli. [b. s.]

DRONERO

Corso per operatori anti-alcolismo

Oggi, alla Media «Giolitti», secondo appuntamento con il corso [illegible] formazione per operatori servizio alcologia, organizzato [illegible] l'Usl 16. Alle 10,30 è in programma l'intervento di Armando Vanni sul tema «Complicanze somatiche alcolcorrelate». [a. g.]

[illegible]

Assemblea provinciale di Rifondazione comunista

Assemblea provinciale di Rifondazione comunista, stasera alle 21, nel salone [illegible] Società [illegible]raia (via Roma 74): all'ordine del giorno i risultati del referendum e l'organizzazione della conferenza provinciale. [l. o.]

[illegible]

Ladri negli spogliatoi Un giovane è derubato

A Lorenzo Caveglio, 27 anni, abitante a Cervere, in via Delle Pie[illegible], è stato rubato il portafogli, lasciato negli spogliatoi del campo sportivo: conteneva documenti e 50 mila lire. [g. f.]

GARESSIO

Al via la stagione delle cure termali

Si è iniziata nel parco Fonti San Bernardo la stagione termale giugno-settembre. La cura delle [illegible] si effettua tutti i giorni, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. [s. c.]

SAVIGLIANO

E' nato il comitato «Amici di Beppe Morino»

Si è costituito il comitato «Amici di Beppe Morino», il noto pittore saviglianese scomparso nel 19[illegible]. Gli scopi dell'associazione sono la sensibilizzazione nei confronti del Comune per l'intitolazione di una via o di una piazza all'artista, la raccolta in un volume [illegible]nografico della sua attività, la promozione [illegible] una mostra [illegible]logica, la valorizzazione del pittore in ambito regionale. [p. b.]

CARAGLIO

Aperte le iscrizioni alla 23ª Chaminada

[illegible] aperte le iscrizioni alla Chaminada, per i singoli alla sede della Comunità montana, [illegible] piazza Martiri, a Caraglio (tel 0171/619492); solo per le squadre, anche [illegible] fax, allo 0171-618410. [r. s.]

[illegible]

I giudici di pace al lavoro nei locali dell'ex pretura

Ha preso il via [illegible] locali dell'ex pretura in via Jerusalem l'attività dei giudici di pace, gli avvocati Gianni Delzanno e Gianluigi Brunetti. [p. b.]

LETTERE AL GIORNALE

I dissidenti di Forza Italia

Al primo gruppo [illegible] iscritti di Forza Italia di alcuni club della provincia, autosospesi per protesta contro la dirigenza provinciale, altri si stanno aggiungendo, allargando la dissidenza. Dopo la prima lettera inviata all'on. Berlusconi e al movimento Forza Italia, in cui si denunciava il risultato negativo inferiore alla media regionale) al ballottaggio per la Provincia, nonostante il valido apporto della Udc, il deludente risultato alle comunali di Cuneo, Fossano e Savigliano, l'incapacità del gruppo dirigente provinciale di preparare le liste e gli apparentamenti, la mancanza di democrazia nelle scelte politiche, la totale assenza sociale sul territorio, la gestione interna autoritaria, la mancanza di regole democratiche e di uno Statuto del movimento, non si sono avute risposte.

E' questo [illegible] segno evidente di comportamenti politici non corretti e illiberali. Non stupisce quindi il comportamento della dirigenza provinciale (in mano di poche persone con interessi particolari, impadronitasi del comando con l'emarginazione della base idealista e rinnovatrice), che dopo il disastroso risultato elettorale non ha avuto la sensibilità di dimettersi aprendo un dibattito democratico.

Alcuni iscritti si sono allontanati definitivamente da Forza Italia, altri si [illegible] autosospesi per protesta. Sono una buona parte dei primi iscritti, che hanno dato vita nel 1994 ai primi club di Forza Italia a Cuneo e [illegible] provincia, tra cui il Club Savigliano 1, Borgo 2000, Cuneo 2000, En Prosa e Rin, Caraglio Oggi, Verzuolo 2000, Cuneo Futura, Luigi Einaudi di Boves. I dissidenti precisano che per propria scelta hanno deciso di abbandonare o autosospendersi e, [illegible] una recente riunione, di costituirsi in gruppo autonomo nell'area liberaldemocratica, per continuare nella politica del rinnovamento ideale e democratico della società civile.

Seguono 18 firme
Gruppo autonomo, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 30, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444. **Alba:** 316 313, **Cri** 441 744. **Albaretto Torre:** 570 144; **Bagnolo:** 392.636. **Barge:** 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** 260 013. **Bra:** 423 070. 42 01. **Busca:** 945 658, 945 456. **Caraglio:** 619.102. **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95 115: **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699 111: **Garessio:** 81 063. **La Morra:** 50 116. **Limone:** 929 110; 92 132. **Mondovì:** 552.265. **Monforte d'Alba:** 787 313; [illegible]**le:** 64.318; **Moretta:** 911 010. **Morozzo:** 772.555: **Neive:** 677 407. **Niella Belbo:** 798.308. **Paesana:** 94 254. **Peveragno:** [illegible]. **Racconigi:** 84 644. **Saluzzo:** 45 245-470.00: **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.868; **Sommariva del Bosco:** 551 02: **Savigliano:** 719 111. **Vinadio:** 959 126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel 60 24 75. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la re[illegible] notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: Ospun Maestro, [illegible] Piave 70a tel 28.41 61
Bra: Fides, via Piumati E. tel 41.20 61
Fossano: Avagnina, via Battisti 7, tel 61 435
Mondovì: Gasco, via Quadrone, tel 42 425
Saluzzo: San Chaffredo, corso Italia 56, tel 42 225
Savigliano: Dominici, via Cambiano 2, tel. 71 22 58

GUARDIA MEDICA

Notturno, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336 231 528/9
Usl di **Alba** 316 316
Usl di **Borgo** 269 632. 260 013
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 944 800
Usl di **Fossano** 699 111
Usl di **Mondovì** 550 111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333. **Borgo S. Dalmazzo:** 266.333, **Ceva:** 71 003, **Fossano:** 695.210. **Mondovì:** 474 44, **Racconigi:** 85 333: **Saluzzo:** 46.444. **Savigliano:** 22 333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698 222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42 118
Da autostrada TO-SV: (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696 246

STATO CIVILE

CENTALLO

NATI. Lorenzo Modena, Federica Bordolo, Lorenzo Mellano, Simone Lissandro.

MORTI. Caterina Raineri, anni 75; Mario S[illegible], anni 58; Maria Giulia Odisio, anni [illegible]; Angiolina Eltellori, anni 84; Germano Barbero, anni 51, Augusto Bernardi, anni 70, Luigi Vignolo, anni 82, Fiorina [illegible] Gaudenzi, anni 84, Luciano Todesco, anni 74, Enrica Carniato, anni 91

MATRIMONI. Peter Farna, cameriere, con Patricia Mulongwe, [illegible]moniera. Emilio Cucchietti, autotrasportatore, con Adriana Giraudo, operaia; Oreste Lisiardi, autista, con Bruna Merlo, collaboratrice; Giuseppe Olivero, commerciante, [illegible] Daniela Magnano, impiegata; Giorgio Quaranta, Libero Professionista, con Monica Bruno, Libero professionista; Sergio Parola, artigiano, con Raffaella Lamberti, impiegata, Roberto Vernetti, operaio, con Daniela Allione, insegnante; Ivo Melogno, operaio, con Monica Ferrero, casalinga.

VIGNOLO

MATRIMONI. Giacomo Perugia, operaio, con Cristina Bruno, operaia.

CARAGLIO

NATI. Stefano Gribaudo, Davide Beccaria, Alessandro Durbano, Giulia Lerda, Assiva Marzouk, Alessia Veneri, Simone Chiapello, Alice Ceaglio.

MORTI. Romana Musso, di anni 84; Veronica Dalmasso, di anni 65.

MATRIMONI. Valter Migliore, coltivatore, con Laura Ghibaudo, parrucchiera; Tiziano Giraudo, artigiano edile, con Sandra Chiocchia, insegnante. Gianluigi Cirina, operaio, con Giuliana Morre, operaia; Mauro Ghigo, elettricista, con Roberta Girardo, commessa. Ugo Grosso, impiegato, [illegible] Simona Giordanengo, impiegata. Osvaldo Beccaria, commesso, con Adele Dalmasso, infermiera professionale.

DRONERO

NATI. Elia Cherasco, Alessia Puli, Elisabetta Fagiolo, Andrea Ferreri, Eleonora Cumberti.

MORTI. Teresa Davico, di anni 92; Rosa Elisabetta Dao Losio, di anni 81; Giuseppe Abbà, di anni 56; Laurina Lovera, di anni 79.

[illegible]ONI. Valerio Giraudo, operaio, con Biarese Paola, impiegata. Sergio Rovera, artigiano, con Jimenez Rodriguez, casalinga, Adriano Fiorio, operaio, con Amanda Giordano, operaia; Amango Fiore, sottufficiale E.I., con Simona Vergnano, disegnatrice di moda.

APPUNTAMENTI

CAI

Diapositive sulla Scozia

Venerdì, alle 21, alla Sala contrattazioni, a Cuneo, serata di diapositive su «Scozia, un grande parco», promossa dal Cai: commento di Roberto Tibaldi.

PIAZZA D'ARMI

Stasera fuochi artificiali

Stasera a Cuneo, a conclusione dei festeggiamenti per Sant'Antonio, è in programma alle 21 una processione. Seguirà lo spettacolo pirotecnico in piazza d'Armi.

PDS

Riunione della sinistra giovanile

Stasera, alle 21, al pds, in via Vaschetto 1 a Cuneo, riunione della sinistra giovanile.

CERIALDO

Elezioni del comitato di quartiere

Domenica, dalle 7 alle 20, al Cerialdo di Cuneo, elezioni di rinnovo del Comitato di quartiere. [g. p. m.]

L'alluvione ha messo fuori uso la vecchia sede al Mussotto [illegible] ora [illegible] cerca un'area adatta

Alba, sondaggio sulla [illegible] Materna

Gli abitanti del quartiere dovranno decidere se l'edificio va costruito in corso Bra [illegible] vicino all'attuale complesso delle elementari, medie [illegible] impianti sportivi in strada Guarene. I fondi (650 milioni di lire) sono già disponibili

ALBA. Costruire la nuova scuola materna statale di Mussotto in corso Bra, dove l'alluvione ha messo fuori uso quella in funzione prima della calamità o vicino all'attuale complesso delle elementari, medie e impianti sportivi in strada Guarene? L'argomento è al centro di discussioni nel popoloso quartiere alle porte della città: le opinioni [illegible] discordi e non [illegible] polemiche. Sarà un sondaggio tra la popolazione a stabilire il parere prevalente da comunicare al Comune. E' stata la decisione presa l'altra sera al termine di [illegible] incontro svoltosi nel salone parrocchiale, promosso dal neonato comitato [illegible] quartiere, al quale hanno partecipato tecnici e amministratori comunali.

I rappresentanti del Comune hanno illustrato le due ipotesi di progetto, rispettivamente, per corso Bra e strada Guarene: entrambe prevedono una scuola materna di tre sezioni per 90 posti, con capacità superiore all'attuale. Nell'intendimento dell'amministrazione, dovrà essere [illegible] asilo in grado di accogliere i bambini di una zona più ampia di Mussotto, da Piana Biglini al Rondò, cioè tutta la parte sulla sinistra Tanaro del Comune. Il presidente del comitato di quartiere, Roberto Corrato, dopo l'esposizione dei tecnici comunali, si è riservato di promuovere un'altro riunione e di esprimere un parere dopo aver sentito gli abitanti.

In corso Bra, il nuovo asilo verrebbe costruito su una superficie per la quale il Comune ha già avuto la disponibilità per l'acquisto, ma alcuni hanno fatto notare che si tratta di un'area a rischio di inondazione. La costruzione [illegible] alle attuali elementari sarebbe più distante dalla materna alluvionata, ma consentirebbe di realizzare una continuità didattica con le elementari, consentendo l'uso in comune dei laboratori.

Per la [illegible] materna statale (a Mussotto funziona anche una scuola privata gestita dalle suore) c'è già la copertura finanziaria: circa 650 milioni, di cui 350 milioni offerti dalla Cri e circa 300 dalle Casse rurali. Altri 50 milioni sono stati donati per l'acquisto delle attrezzature. Ieri mattina, la Sinascel Cisl ha consegnato alla direttrice, Elsa Almonte, venti milioni frutto di una sottoscrizione promossa dall'organizzazione sindacale. I rappresentanti del comitato di quartiere Corrato, Beppe Sampo, Pierangelo Tibaldi e altri hanno sottolineato che la scuola materna è solo uno dei tanti problemi del Mussotto, un quartiere in espansione, con molti alloggi in costruzione (porteranno gli abitanti da 2000 a oltre 2500), carente di servizi, gravemente danneggiato dall'alluvione. Il vicesindaco Alberto Cirio, gli assessori Giuseppe Gobino e Giovanni Cane hanno assicurato l'interessamento [illegible] Comune. Per Gobino, il primo problema da risolvere è quello della difesa dalle inondazioni del torrente Riddone, oltre che dal Tanaro.

Il parroco, don Modesto Savolardo, ha auspicato la costruzione di una sala polivalente per riunioni e attività, oltre che per funzioni religiose, data l'insufficienza della parrocchia.

Giuseppina Fiori

Bambini della scuola materna statale del Mussotto ad Alba durante la festa di Natale

CARATTERISTICA LOCANDA DI CEVA

Abbattuta la «Baracchetta» danneggiata [illegible] piena

L'altra mattina è stata abbattuta [illegible] «Baracchetta», caratteristica trattoria prefabbricata, costruita in un angolo di piazza d'Armi, a Ceva. Nella drammatica alluvione del 5 e 6 novembre dell'anno scorso il locale aveva subito danni consistenti. Il proprietario, Mario Fumero, ha così deciso di demolire la struttura in legno, ormai pericolante. L'impegno è comunque quello di ricostruirla in breve tempo

IN [illegible]

MONTICELLO

Scontro auto-rimorchio Trentunenne ferito

Giovanni Franco, 31 anni, frazione Sant'Antonio, è rimasto ferito in uno scontro tra la sua [illegible] e un rimorchio. Ha riportato contusione cranica. In un altro incidente è rimasto coinvolto Daniele Russo, 20 anni, Alba, via Aldo Moro, che si è proc[illegible] contusioni alla colonna cervicale. Guariranno in 20 giorni. [g. f.]

[illegible]

I funerali del cav. Bianco fotografo dell'Alta Langa

Si sono svolti ieri i funerali del cavalier Giovanni Bianco, 81 anni, uno dei più noti fotografi di Cortemilia e dell'Alta Langa.

BRA

Contenitori di vetro e carta nelle «isole ecologiche»

Sono cominciati i lavori di ristrutturazione dei punti di raccolta rifiuti da avviare al riciclaggio. I contenitori per vetro, plastica e carta saranno sistemati all'interno di «isole ecologiche» attrezzate. [g. n.]

DOGLIANI

Otto mini-alloggi per gli anziani

Otto mini-alloggi per anziani saranno ricavati dallo stabile dove ha sede la filiale della Cassa rurale e artigiana del Monregalese, che si trasferirà in un altro edificio. Lo scambio è previsto nella convenzione allegata al piano di recupero. [g. n.]

ALBA

Conchiglie mediterranee nella Biblioteca civica

Alla biblioteca si può visitare fino al 24 giugno una mostra su «Conchiglie del Mediterraneo» realizzata da Giovanni Repetto. Presenta le principali opere (cataloghi, monografie, schede con le principali caratteristiche, disegni e fotografie) pubblicate dagli Anni Sessanta. [g. f.]

BRA

Dal quadrangolare di calcio 2 milioni per l'Admo

Nel corso del quadrangolare di calcio a scopo benefico, [illegible] stati raccolti 2 milioni, devoluti all'Admo sezione Alba-Bra. Il torneo tra squadre di tifosi, al quale hanno aderito Milan e Torino club Bra e Viola club Carmagnola, è stato vinto dallo Juventus club Bra. [r. a.]

Continua il dominio del ristorante di Roata Chiusani, inseguito a distanza dalla Bucunà

Siamo ormai allo sprint chi batterà il «Picchio»?

Solo il Novarese non ha [illegible]ranti nelle prime posizioni del nostro referendum. Eppure, sia nella Bassa, sia sui laghi, i locali alla moda o quelli tradizionali certo non mancano. In compenso, proprio dal Novarese, ci stanno arrivando moltissime lettere di segnalazione. Ma i messaggi ci giungono da più parti e domenica cercheremo di pubblicarli proprio tutti, da quelli del Basso Piemonte a quelli della Valle d'Aosta: clienti soddisfatti che segnalano menù e piatti tipici della zona. E anche il prezzo.

Tornando al voto al nostro referendum vi ricordiamo che con la fine del mese non verrà più pubblicato il coupon che trovate qui sotto. Quindi, sotto con le vostre preferenze. Riuscirà il Picchio Rosso a battere tutti? O sarà la Bucunà a conquistare l'oro? E l'Alp Hotel o la Taverna? E' ancora tutto da decidere anche per i locali che non sono nei primi posti della classifica. [f. pan.]

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA ....

RISTORANTE ....

CITTA' .... PROVINCIA ....

Inviare la scheda a:
LA [illegible] - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
3 PIZZERIE
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

Due immagini di ristoranti piemontesi dove i piatti tipici e tradizionali vengono sempre serviti. Nella classifica del nostro referendum sono stati premiati proprio i [illegible] che propongono ai clienti le portate del vecchio Piemonte

Lorenzo Mondo giovedì prossimo ad Alba

Gli appunti inediti del partigiano Beppe

Giovedì [illegible] saranno presentati ad Alba gli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio

ALBA. «Appunti partigiani 1944-45» di Beppe Fenoglio, il volume pubblicato da Einaudi nell'autunno '94, sarà presentato dal curatore, Lorenzo Mondo, giovedì alle 21, nella sala dedicata allo scrittore albese. «Tra epopea e malinconia, la disincantata epopea del partigiano Beppe in un racconto inedito» recita l'ultima di copertina del libro che contiene appunti fortunosamente ritrovati sulle sponde del Tanaro da un pescatore, sul finire degli Anni Sessanta, e riordinati dal vicedirettore de «La Stampa».

Si tratta di parte dei diari scritti da Fenoglio immediatamente dopo la fine della guerra, in cui già si delineano storie e personaggi delle opere future.

Si legge nell'introduzione del volume: «Ancora a Lorenzo Mondo che già fece conoscere "Il partigiano Johnny" 26 anni fa, si deve la scoperta di un importante inedito: si tratta di quattro blocchetti di carta intestata "Macelleria Fenoglio Amilcare" (il padre), con la suddivisione prestampata per i conti del negozio: data, carne, chili, etti, prezzo. Su questi foglietti così poco "letterari" Fenoglio ha scritto il suo primo racconto di argomento resistenziale, presumibilmente nel 1946. Il protagonista, non ancora Johnny né Milton, si chiama semplicemente Beppe».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «La pubblicazione del volume, in autunno, era passata [illegible] po' in sordina a causa dell'alluvione. Siamo grati a Lorenzo Mondo per aver accolto l'invito a parlare ad Alba. E' un'occasione per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'autore di tante opere ambientate nelle Langhe, che ha reso immortale la stagione partigiana».

All'incontro è stato invitato Giancarlo Molino, l'albese che salvò i taccuini sulle rive del Tanaro mentre andava a pescare. Ancora il sindaco Demaria: «Siamo riconoscenti a Molino per l'intenzione di donare gli originali alla biblioteca».

La figlia dello scrittore, Margherita Fenoglio, avvocato: «Sono molto contenta che gli "Appunti" abbiano avuto una accoglienza così buona e che la pubblicazione sia avvenuta in concomitanza con i 50 anni della Resistenza». E' delusa, invece, per la casa in cui visse il padre, quasi completamente abbattuta, un po' a sorpresa, nel '92. Non si sa quale destino avrà l'unica stanza rimasta in piedi, sopra l'ex macelleria di famiglia, vicino al Duomo. [g. f.]

I dati del censimento

Identikit del Piemonte che [illegible]

Un atlante con trentacinque carte tematiche che, in base ai dati resi noti dall'Istat dal novembre '94, fotografano il censimento del '91 offrendo una rappresentazione su base geografica della struttura della popolazione piemontese, delle sue attività e delle caratteristiche delle abitazioni sul territorio.

Struttura della popolazione. Sono evidenti la perdita di abitanti a Torino (-155 mila tra l'81 e il '91) e il saldo positivo registrato dalla sua area metropolitana, punte notevoli, fra le altre, nei centri orientali dell'asse Torino-Asti. I Comuni confinanti con Torino crescono nel saldo migratorio perché raccolgono la popolazione in fuga dal capoluogo. Stesso fenomeno negli altri capoluoghi di provincia, Vercelli esclusa. Si evidenzia una «saldatura» Torino-Cuneo, che si spinge in parte verso Asti, dove il numero medio di componenti per famiglia è tra 2,5 e 3, mentre nel resto del Piemonte oscilla [illegible] il 2 e le 2,5 unità. L'indice di vecchiaia è elevato nell'Appennino alessandrino e nel Torinese, a Cuneo e Novara abitano più giovani che nelle altre città.

Attività della popolazione. La percentuale di studenti più alta (tra il 70 e l'80% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni) è nell'area metropolitana torinese, nei capoluoghi di provincia e a Ivrea (dove influisce l'Olivetti). Emergono le aree tradizionalmente industriali: Torino e cintura, il Biellese e l'Albese, dove il tasso è superiore al 45%. Forte disoccupazione, tra 12 e 14%, nel Torinese, nel Verbano-Cusio-Ossola e nell'Alessandrino. Ad Alba il tasso è inferiore al 5%. Cala l'industria nelle zone montane e in tutti i capoluoghi, Cuneo esclusa. Gli occupati in agricoltura calano ovunque; quelli nel terziario sono stabili a Torino, Alessandria, Cuneo, Verbania e Biella e in lieve crescita ad Asti, Vercelli e Novara.

Caratteristiche delle case. La maggiore percentuale di abitazioni occupate è a Torino. Sull'indice d'affollamento e densità abitativa, l'area metropolitana torinese emerge sul resto del Piemonte: è visibile la saldatura Torino-Cuneo. Sull'epoca di costruzione la maggior parte di case della metropoli (e di Novara) risalgono a dopo l'81. Le abitazioni più vecchie si trovano nei paesi [illegible] non turistici e nel Casalese. Sui monti è anche la percentuale più alta di abitazioni senza bagno o doccia. [l. t.]

CRUCIPIEMONTE a cura di Piero Abrate

ORIZZONTALI. 1) Nome e cognome dell'eroe partigiano trucidato [illegible] nazisti e che durante la Resistenza organizzò in Piemonte le bande «Giustizia e libertà» - 14) Le formano gli [illegible] scritturati [illegible] un film - 18) Il Sivori, che negli Anni Sessanta militò con la casacca della Juventus - 19) Le ha doppie il carro - 20) Un'allusione misteriosa - 21) Lo [illegible] le cotolette impanate una volta cotte - 23) E' la [illegible] alta vetta tra quelle alpine - 26) Lesioni di tessuto con poca o nessuna tendenza a guarire - [illegible] Il Raimondo, mitica ala destra degli Anni 30 (iniz.) - 29) Uno dei doni dei re magi - 30) Il Paolo, ex direttore [illegible] «La Stampa» - 31) La frazione [illegible] in cui si erge un pregevole [illegible] risalente al XIV secolo e che [illegible] restaurato nel periodo di Carlo Alberto - 33) In [illegible] - 34) Amò Beatrice - 36) Pianta dai fiori bianchi e profu[illegible] - 38) Città spagnola rinomata [illegible] fabbricazione [illegible] lame - 40) Si serve in tavola assieme all'insalata - 42) L'ex Unione [illegible]tica (sigla) - 43) [illegible] voi, né loro - 45) Un affluente del Danubio - 46) Una nota marca di orologi - 47) Lo è un argomento che viene ripreso una seconda volta - 51) Il punto in cui il [illegible] una pianta è attaccato [illegible] funicolo - 52) Settentrionali, boreali - 54) [illegible], completa - 55) Il Pupi regista di «Fratelli e sorelle» e [illegible] «Regalo di Natale» - 57) Il torinese Castelli, importante magistrato e uomo politico dell'Ottocento (iniz.) - 58) Una cittadina delle Marche - 60) Un tipico formaggio [illegible]tese - 61) Palata [illegible] contro - 63) [illegible] ha praticamente importanza in amore - 65) Si spendono in Romania - 67) Centro sulle [illegible] situate ad e[illegible] lago Piccolo di Avigliana, in provincia di Torino - 69) Non è affatto d'accordo - 72) E' a pochi chilometri [illegible] Castellania, il paese natale del «Campionissimo» Fausto Coppi - 75) Una vallata in provincia di Alessandria - 77) Prime a Nizza - 78) Il Primo autore del romanzo «La chiave a stella» - 79) Un pappagallo variopinto - 80) Paese dell'Astigiano dove si tiene la tradizionale «Fo[illegible] pitu» - 81) Il ritorno dell'onda - 82) L'Antonelli che ideò e costruì la Mole nel capoluogo piemontese (iniz.)

VERTICALI. 1) E' l'antica Oscela, capitale dei Leponzi e poi pro[illegible] romana - 2) [illegible] dottrina formulata da Ippocrate - 3) Il Pietro, scultore piemontese che fu anche nominato senatore a vita - 4) Cassa [illegible] Risparmio di Torino (sigla) - 5) Guerci, ciechi - 6) L'Edward, compositore delle celebri «Danze norvegesi» - 7) Calmarsi, mitigarsi - 8) Inclassificabile in breve - 9) Ha un difetto di rifrazione dell'occhio dovuto a [illegible] allungamento [illegible] globo oculare - 10) Dispari nella biga - 11) Rivali, antagonisti - 12) Respiro rapido e frequente - 13) Uguaglianza perfetta - 14) Lo [illegible]no coloro che sono nati da genitori europei e [illegible] America - 15) L'Avogadro matematico e [illegible] (iniz.) - 16) I lavori dilettuali dell'Anas - 17) Nome di tre zar russi - 22) Serve per [illegible] fabbricazione della birra - 24) [illegible] raccolta di giornali nelle biblioteche - 25) Svelti, [illegible] - 27) In testa a Cesana - 32) Una [illegible] enorme affondò la nave Poseidon - 35) Scuri, bui - 37) [illegible] è data l'unione [illegible] due vocali - 39) Il verbo di colui [illegible] è sempre indeciso - 41) Diminutivo del santo che si festeggia il [illegible] agosto - 44) L'Alfieri, cronista astigiano del Trecento (iniz.) - 48) Il Mariano che fu presidente del Consiglio - 49) Lo ha doppio il ratto - 50) Sopra all'inglese - 53) Quello [illegible] Madrid ha [illegible] a Fufz[illegible] - 56) Eroina di uno dei più celebri romanzi dell'autore francese François-René Chateaubriand - 58) Cittadina [illegible] Cuneese nella Valle del Tanaro che fu un importante centro nel periodo medioevale - 60) La fine [illegible]tuta - 62) La Dalencon che diede il nome a un palazzo [illegible] Casale - 64) Possono provocare il disagio e la stanchezza mentale - 66) Banca del Vaticano - 68) European article numbering (sigla) - 69) Conferenza episcopale italiana (sigla) - 70) Precede il tac - 71) I [illegible] della cantante Zanic[illegible] - 73) [illegible] - 74) Master in [illegible] - 76) L'alessandrino Rattazzi che fu presidente del Consiglio nel periodo risorgimentale (iniz.)

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

C	A	S	C	I	N	E	T	T	E	D	I	V	R	E	A	■	P	I	A	N
A	L	B	A	■	E	X	I	L	L	E	S	■	I	M	M	O	R	A	L	E
S	■	■	R	A	I	■	S	C	E	N	E	G	G	I	A	R	E	■	■	V
A	R	I	E	L	■	R	■	■	G	P	■	T	E	A	R	U	G	G	I	A
S	A	N	S	E	B	A	S	T	I	A	N	O	■	A	■	N	U	O	V	I
C	E	S	A	R	E	P	A	V	E	S	E	■	S	T	R	E	S	A	■	O
O	■	O	N	A	S	S	I	S	■	A	L	V	E	I	■	S	T	■	E	■
■	S	L	A	M	■	O	G	■	R	R	■	A	[illegible]	A	G	I	A	R	S	I
S	A	I	■	O	D	D	O	N	E	■	U	N	I	R	E	■	R	A	S	O
U	R	T	O	■	R	I	N	O	M	A	T	I	■	A	R	T	E	■	E	N
S	T	A	N	[illegible]	I	E	■	H	■	B	A	R	A	B	B	A	■	O	R	I
A	E	■	E	I	N	■	P	E	S	C	H	E	R	I	A	■	A	T	E	O

La terza edizione dello «stage» calcistico per ragazzi abbina vacanze riservate ai genitori

Sclosa e Panero scoprono i campioni

Le tradizionali lezioni di Pradleves del centrocampista della Cremonese e del centallese saranno precedute dal «Football clinic» che scatta domenica a Marbella (Spagna). Tennis, windsurf e acquatic-gym. Iscrizioni

Il Pool Giovancalcio

Con l'ingresso di nuovi dirigenti chiesto il ripescaggio in Seconda

CUNEO. Domanda di ripescaggio in Seconda Categoria: un «vivaio» di prim'ordine seguito con passione e competenza; rapporti di collaborazione con i più importanti club di serie A, compresa la Juventus. Tre fiori all'occhiello che fanno del Pool Giovancalcio una società ambiziosa, che vuole confermare la crescita numerica e qualitativa del settore giovanile, recentemente in grado di sfornare talenti del calibro di Francesco Zito, passato al Toro.

La prima squadra è reduce dal posto d' ottenuto nel Campionato di Seconda. Ora è iscritta alla Terza, ma confida nel ripescaggio. Ma sono i ragazzi al centro dell'attenzione. Al fianco degli sponsor «Ottica Chiara Immagine», «Coin» di Giancarlo Sciutto e «Imprese Edili Serra», la società s'è rafforzata con l'ingresso di Mario Sanino, ex presidente del Cuneo, e di Alfredo Ravizza, già dirigente della compagine biancorossa. «La loro esperienza nelle categorie professionistiche - dice Roberto Coletto, il numero uno del Pool Giovancalcio - ci permetterà di inseguire con più determinazione e concretezza il nostro programma prioritario della crescita graduale del settore giovanile».

Gli allenamenti si svolgeranno sui campi di Cerialdo e di Boves; si attende, a cura dei Comuni di Vignolo e Cervasco, la

Mario Sanino e Alfredo Ravizza

ristrutturazione dell'impianto di Vignolo. Con Coletto, Sanino e Ravizza, lavorano il vice presidente Alberetto, il segretario Dutto, il team manager Schiavi, chi e i consiglieri Zito, Chiesa, Alessandria, Peron, Ferrero, Streri, Chiapello, Brunozzi, Gallo, Comba e Dellera.

«Siamo stati favorevolmente colpiti dall'organizzazione e dall'oculata gestione del Pool - dicono Sanino e Ravizza -, è stato questo lo stimolo più forte che ci ha convinti a rientrare nel calcio. Non facciamo proclami, ma assicuriamo il massimo impegno per inseguire risultati importanti. Gli ottimi rapporti che intratteniamo da anni con grandi società ci auguriamo possano servire a fornire maggiori stimoli ed entusiasmo ai giovani». [l. t.]

CUNEO. Il calcio, soprattutto per i più giovani, dev'essere un momento di divertimento. E allora perché non abbinare la passione sportiva con le vacanze al mare?

L'idea è stata perfezionata dalla «Sport Promotion» di Cuneo, diretta da Claudio Sclosa, Ezio Panero, Eraldo Martinengo, Roberto Marabotto e Mauro Isoardi, con l'appoggio della Polisportiva Donatello.

Sclosa e amici si sono detti: «Perché non far giocare a pallone i ragazzi, mentre i genitori si rilassano in una bellissima spiaggia?». Detto, fatto. L'incontro con l'Alpitour ha chiuso il cerchio e lo «stage» di calcio che quest'anno è giunto alla terza edizione avrà una sede nuova, particolare. Oltre al tradizionale appuntamento di Pradleves, dal 25 giugno al 2 luglio (primo turno) la scuola di calcio vivrà un'esperienza affascinante, da domenica prossima al 25 giugno, con il «Football clinic» organizzato al Club Atalaya Hotel di Marbella, fra le coste andaluse della Spagna.

«E' un posto da favola - dicono Roberto ed Eraldo Martinengo - dove i ragazzi potranno alternare le lezioni di calcio con di avviamento al tennis, wind-surf, o anche praticare l'acquatic-gym, guidati da Eleonora Vallone, la celebre "soubrette" figlia di Raf Vallone».

Agli stages che vengono proposti dalla «Sport Promotion» possono partecipare i ragazzi dai 7 ai 14 anni. «Che avranno l'occasione - assicurano Marabotto e Martinengo - di arricchirsi non soltanto quanto a tecnica calcistica, ma anche il più allargato profilo della crescita personale. Questa è sempre stata una forte caratteristica delle nostre esperienze e la confermiamo anche per l'edizione '95».

Per il turno che è in calendario nella Valle Grana, all'albergo «Tre Verghe d'oro», oltre al tradizionale settore del calcio troveranno spazio le escursioni a piedi e a cavallo, il tennis e la tradizionale giornata acquatica alle «Cupole Lido».

Il calcio la farà da padrone, ma monopolizzatore assoluto degli interessi sportivi dei ragazzi, proprio per allargare quanto più possibile le curiosità di ragazzini che hanno tutto il diritto di provare esperienze diverse tra loro.

Le iscrizioni ai due turni dell'importante «stage» calcistico si ricevono ogni sabato pomeriggio, dalle 15 alle 17, nella sede della Polisportiva Donatello (in via Bostagni 27 a Cuneo) di fianco alla scuola materna del quartiere. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa che negli anni scorsi ha riscosso grande successo si può telefonare direttamente a Eraldo Martinengo (0171-67405-401.670) oppure a Roberto Marabotto (0171-698357).

Gualtiero Franco

Sopra, da sinistra (Foto Bodino) Roberto Marabotto, Ezio Panero, Claudio Sclosa, Eraldo Martinengo e un dirigente della Polisportiva Donatello. «Madrina» dello stage sarà Eleonora Vallone

Alghero l'Alpitour ha provato i giovani

L'Alpitour-Traco ha chiuso la stagione agonistica con un torneo esibizione ad Alghero. I cuneesi sono stati sconfitti 3-1 da Schio. I veneti erano al completo, mentre l'Alpitour ha schierato questo sestetto: Bertini-Jervolino, Cipollari-Oglina, Bartek-Bottero. L'Alpitour ha dato spettacolo e ha ceduto l'ultimo parziale soltanto 16-14. Jervolino è stato eletto miglior giocatore; l'opposto ventunenne, proprietà di Milano, è candidato a entrare nella «rosa» Alpitour. Un posto è prenotato anche dal centrale Cipollari, altro giovane interessante di scuola milanese. Molto buono il comportamento di Bartek, in grande ripresa, e Bottero [l. f.]

Tornei «tre tre» a Saluzzo, Borgo e Mondovì

Giugno è mese intenso per il basket all'aperto. Le sfide si aprono domani sera a **Saluzzo** con la manifestazione organizzata dalla Cover e dalla paninoteca-birreria «Il Caminetto» che si chiuderà venerdì (per informazioni telefonare ai numeri 0175-46422-41348). Il 24 e 25 giugno l'appuntamento è al Centro sportivo Libertas di via Sant'Andrea a **Borgo San Dalmazzo** con il primo torneo «Il Podio sport» (0171-260.666 ore pasti). La terza serie di sfide è invece arrivata alla seconda edizione. Si tratta del «One million contest-Punto sport» che si giocherà a **Mondovì** il primo e il 2 luglio nell'ambito di una manifestazione che comprende anche una gara di «beach-volley» e la «festa della birra» con concerti rock dal vivo (telefono 0174-551.932) [l. f.]

Molinari (secondo in classifica) sfida Sciorella

Stasera (ore 21) a Vignolo si sfidano la Monferrina (Molinari-Rigo) e la Conad Imperia (Sciorella-Lanza). Molinari è secondo, Sciorella ha un punto in meno, ma una gara da recuperare [a. s.]

Spareggio tra Benevello e Castiglione Falletto

Si è conclusa la prima fase del Torneo dei Paesi. Molti incontri dell'ultima giornata sono stati rinviati per pioggia. Da domenica partecipano al campionato italiano di pantalera le formazioni di Bosia, Ricca, Rodello, Roddino, Cortemilia, Mossotto, Albaretto Torre, Peveragno e Cuneo. Per la decima squadra spareggio tra Benevello e Castiglione Falletto. Tutte le altre squadre daranno vita al Torneo dei Paesi [a. s.]

CALCIO A 5

Festa Asics, iscrizioni ancora aperte

E' ancora possibile iscriversi alla seconda «Festa del calcio a 5 Asics» in programma domenica dalle 9 sui campi al Parco della Gioventù. La partecipazione è limitata a sessantaquattro squadre. Il montepremi totale supera i 6 milioni. Alla prima formazione classificata andranno scarpe da calcio a 5 Asics per tutti i giocatori e un soggiorno in un residence in Costa Azzurra per otto persone. Dalla seconda alla quarta ancora scarpe; dalla quinta all'ottava occhiali «Martis». Le adesioni si ricevono ai numeri telefonici 0171-693.370 o 0337-224.021. «Per la più grande manifestazione di calcio a 5 del Piemonte - dice l'organizzatore Davide Nerattini - contiamo di ripetere il successo dell'edizione inaugurale, quando il tabellone squadre risultò molto spettacolare». [r. s.]

Negli istituti di recupero è diffuso l'insegnamento individualizzato con grande attenzione per le effettive esigenze di apprendimento di ciascun ragazzo; una pagellina mensile rileva i vari progressi

Le opportunità che sono offerte dagli istituti scolastici privati di Cuneo

Tre anni in uno per i maestri

Al «Cavour» corsi abbreviati per chi sceglie le Magistrali. Si apre una nuova sede a Fossano
Lezioni di recupero anche al «Galileo» e stage di specializzazione alla «Linguist School»

CUNEO. «Non credo che le "novità" di questo anno scolastico porteranno dei grandi cambiamenti al fine delle promozioni o delle bocciature, ma certo siamo tutti in attesa dei risultati degli scrutini per accertarcene e avere un quadro più definitivo». Romana Peirano, responsabile dell'Istituto «Cavour», specializzato nel recupero degli anni scolastici esprime le perplessità che in questi giorni dominano studenti, famiglie e insegnanti.

Le innovazioni volute dal ministero della Pubblica istruzione inevitabilmente incidono infatti anche sulle scuole private che offrono agli allievi incorsi in una «disavventura», la possibilità di riprendere il tempo perduto e di concludere serenamente gli studi.

A questi il «Cavour», offre da otto anni una pluralità di possibilità, organizza corsi diurni e serali per ragionieri, geometri, periti, tecnici, licei, in pratica per qualsiasi tipo di studi, assicurando risultati più che soddisfacenti.

La strategia di recupero su cui punta l'Istituto è quello di rendere più stretto il rapporto tra scuola e famiglia, affinché l'allievo si senta seguito e appoggiato psicologicamente. Insegnamento individualizzato, con grande attenzione per le effettive esigenze di apprendimento di ciascun ragazzo, la disponibilità dei docenti a incontrare i famigliari anche negli intervalli delle lezioni, oltre a una «pagellina» mensile che rileva puntualmente i progressi, consentono di superare l'«impasse».

L'Istituto inoltre offre la possibilità di accorpare in un solo anno di frequenza i primi tre anni di scuola magistrale e, per chi volesse proseguire gli studi, di ottenere in un ulteriore anno il diploma di assistente di comunità infantile. Recentemente ha anche avviato corsi per ottenere in un anno la licenza media inferiore.

«Stiamo ultimando i lavori per aprire una nuova sede a Fossano - prosegue Romana Peirano - perché abbiamo visto che i costi di trasporto incidono notevolmente sulla frequenza: verremo così incontro alle esigenze degli allievi, soprattutto dei corsi serali, per i quali sarebbe molto scomodo raggiungere le nostre sedi di Cuneo o Mondovì».

Anche l'Istituto «Galileo», il più «anziano» del capoluogo, offre a chi non ha superato uno o più anni scolastici la possibilità di recuperare il tempo perduto. La scuola organizza corsi regolari per tutti i licei, ragionieri, periti e istituto magistrale.

Classi piccole, insegnanti che seguono con attenzione il percorso didattico di ciascun alunno e un rapporto molto stretto con le famiglie sono anche per il «Galileo» il metodo migliore per consentire la ripresa degli studi, senza incorrere nelle ripetizioni degli anni scolastici spesso fortemente demotivanti per i ragazzi.

La flessibilità dell'orario, con lezioni diurne e serali, a seconda delle esigenze, aumenta la possibilità di rispondere ai bisogni anche di chi vuole svolgere contemporaneamente qualche altra attività.

Non si rivolge solo a coloro che vogliono recuperare gli anni scolastici perduti, invece, la Linguist School, che oltre ad offrire corsi di lingue, organizza stage di specializzazione per la contabilità pratica, partita doppia manuale e computerizzata, di operatore su computer e per tutte le video-scritture.

«I nostri iscritti possono avere qualsiasi tipo di diploma - spiega la responsabile Marisella Chiapello - organizziamo i corsi per soddisfare ogni tipo di esigenza, molti si iscrivono per affiancare una preparazione specifica a quella che già possiedono, e in questa direzione abbiamo anche richieste dalle aziende, per cui organizziamo stage mirati».

La durata dei corsi varia a seconda della necessità dai tre agli otto mesi, l'orario è particolarmente flessibile con lezioni al mattino, pomeriggio e sera a cui si aggiunge la possibilità di accedere alla scuola anche per esercitazioni libere.

Oltre a predisporre questo tipo di corsi, alle lezioni di lingue (inglese, francese, tedesco, spagnolo, arabo, russo e portoghese) con insegnanti di madrelingua e alle traduzioni per ogni genere di necessità, la Linguist School ha avviato, dal '93, un'iniziativa particolarmente interessante: un doposcuola per alunni delle medie inferiori e superiori.

«Ritengo che sia molto utile soprattutto per i ragazzi che hanno finito la terza media e agli iscritti ai primi due anni di superiori - conclude Marisella Chiapello - quando più forte è l'esigenza di approfondire la preparazione e soprattutto di imparare un metodo di studio».

[v. p.]

Teresita Sartori (al centro) mentre ritira il premio alla convention in Brasile

Per la pittura

Un laboratorio delle tecniche

CUNEO. Pittura su porcellana, su vetro, stoffa, seta, terracotta, a olio o all'acquerello. Sono tante le tecniche che si possono imparare nei corsi tenuti da «Tessa porcellane» che dal '90 propone nei locali di via Saluzzo 40, la possibilità di sviluppare la propria creatività a chiunque lo desideri. Nessun diploma o titolo di studio è necessario per accostarsi a questo tipo di «stage» che può venir vissuto come un hobby o portare a uno sbocco professionale.

«S'inizia dagli elementi base e, dopo una decina di lezioni, gli iscritti acquisiscono già le prime abilità e cominciano a vedere i risultati», spiega Teresita Sartori, titolare dei corsi, più che un'insegnante, un'artista, innamorata soprattutto della tecnica di pittura su porcellana. Pittrice da 27 anni, la Sartori ha partecipato con le sue opere a molte «convention» nazionali e internazionali, entrando in contatto con docenti di tutto il mondo, con i quali ha avviato uno interscambio attraverso la «Hobbyceram International School of decorative arts» di Milano. Recentemente ha ottenuto il primo premio (per la categoria in cui concorreva), alla convention internazionale Sao Braz-Curitiba, in Brasile. [v. p.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 13 Giugno 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Prime reazioni dopo lo spoglio: soddisfatti i dirigenti di Ascom e Confesercenti, cauti i leader sindacali

Doppio turno nei Comuni, Genova dice «no»

Bocciato anche il quesito sul turno unico per i maxi-Comuni

NOSTRO SERVIZIO

I genovesi hanno detto «no» alla liberalizzazione degli orari [illegible] negozi, «no» all'abolizione del doppio turno nelle elezioni nei Comuni con oltre 15 mila abitanti, [illegible] alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego, «sì» alla privatizzazione della Rai. Un risultato che soddisfa per certi versi le aspettative, ma che lascia disorientati per altri.

Una «sorpresa» ad esempio il risultato del referendum sull'orario dei negozi. Hanno vinto i «no», nonostante il fatto che siano [illegible] anni che si discute sull'opportunità di prolungare l'orario di apertura sino a tarda sera: 221.823 i no contro i 116.138 «sì» a Genova. Il dato comunque è omogeneo a quello degli altri Comuni della provincia.

Alfredo Bruzzone, direttore dell'Ascom, commenta: «Perché i genovesi sono persone intelligenti. Liberalizzazione sì, anarchia no. Aprendo di più i negozi la domanda non aumenta. I consumatori ed i lavoratori del commercio si sono uniti a noi. Noi siamo per un orario più flessibile dalle 8 alle 23. Tredici ore, a scelta dell'imprenditore. Se il referendum passava, a parte i Comuni ad economia turistica dove poteva esservi un deroga domenicale, c'erano determinate circostanze per cui erano previste otto domeniche all'anno di apertura».

Per la disciplina del commercio e lo [illegible] discorso. Il referendum era il numero 6: a Genova hanno risposto no 234.296 votanti, «sì» [illegible]. «Non riguardava l'inserimento dei giovani nel commercio - prosegue Bruzzone -. Era un discorso che favoriva solo le grandi strutture. I prezzi li avrebbero fatti in pochi e si sarebbero creati un'oligarchia di mercato. Da parte nostra c'era un discorso di salvaguardia delle piccole e medie imprese. I «sì» avrebbe favorito solo le grandi strutture che avevano miliardi da investire. La gente per fortuna ha capito».

Anche la Confesercenti esulta. Ieri è stata diffusa una nota firmata dal presidente Nicola Suriano e il segretario Gianfranco Tiezzi in cui ringrazia a tutti i commercianti ed al consumatore. «A Genova abbiamo raggiunto il 70%». E' un [illegible] clamoroso, che consiglia a tutti gli amministratori pubblici di valutarne le proporzioni e ad agire di conseguenza. Suggerisce, inoltre, a Confesercenti e Confcommercio di continuare nella collaborazione e nelle iniziative unitarie a tutela del piccolo commercio perché quello che oggi possiamo positivamente registrare ne è il risultato».

Concludono in Confesercenti: «Adesso abbiamo tempo e possibilità sufficienti per migliorare la legge. Una nuova legge del commercio che [illegible] conduca a quella giungla che è il libero mercato dove non vince chi è bravo, ma solo chi è più "forte"».

Più altalenanti gli umori nelle sedi delle organizzazioni sindacali. Renzo Miroglio, segretario generale della Camera del Lavoro, spiega: «Mi pare un risultato abbastanza contraddittorio perché si è vinto sul primo referendum, anche [illegible] di misura, mentre su quello della delega sindacale si è p[illegible]. Secondo noi, per una grandissima disinformazione. La gente l'ha presa un po' come finanziamento dei partiti, mentre sul primo dove si giocava davvero sulla cancellazione degli organismi sindacali il risultato è stato positivo. E' chiaro che sono stati trainanti quelli sulle televisioni, sugli altri si è parlato molto meno. E' stata vissuta come una battaglia di libertà mentre l'esito nega il pluralismo di soggetti che [illegible] gestire i canali radiotelevisivi».

Hanno vinto alla grande i «sì» alla privatizzazione della Rai: 213.474 contro 127.317 «no».

«Sulla privatizzazione della Rai ha prevalso l'indicazione politica che veniva da sinistra e da destra - prosegue Miroglio -. Gli elettori hanno votato sulla base di indicazioni molto precise. Un po' tutti si erano pronunciati sulla privatizzazione della Rai. Sicuramente hanno pesato il deficit di bilancio dell'ente radiotelevisivo e i precedenti, come la privatizzazione delle banche Comit e Credit. Non credo che l'esempio vincente sia quello della Fininvest».

Abolito anche il potere di decidere il soggiorno cautelare dei detenuti: i «sì» sono stati 213.325, mentre i no sono stati 106.463. In questura non [illegible] mentano la situazione, neanche a Palazzo di Giustizia si vuole dare un indirizzo alla nuova normativa. «Sarà il Ministero di Grazia e Giustizia a farci conoscere quali sono le nuove direttive - rispondono -. Comunque, in Liguria i casi di confino sono stati pochi e hanno riguardato gli anni scorsi».

Paola Cavallero

Genova ha votato in modo contraddittorio: imprevisti i risultati sui temi sindacali

Tv, record di votanti

Per il duello tra Rai e Fininvest superata quota 368 mila schede

GENOVA. Sino al primo pomeriggio di domenica la percentuale dei votanti è stata al di sotto del «quorum». Poi, dopo le diciotto, è arrivata la folla davanti ai seggi. Qualche sezione ha dovuto chiudere le urne dopo le ventidue per consentire alle persone in fila di completare le operazioni di voto. La percentuale è salita oltre il 60 per cento. Sul referendum 1 sulla liberalizzazione delle rappresentanze sindacali (massimale) si [illegible] espressi 360.984 (61,3 %). Il referendum 2 sulla liberalizzazione delle rappresentanze sindacali (minimale) 360.597 votanti (61,2 %). La contrattazione collettiva nel pubblico impiego, referendum numero 3, ha ottenuto 360.372 (61,2 %). Sul soggiorno cautelare invece hanno votato 360 262 persone (61,2 %).

Per la privatizzazione della Rai hanno votato, referendum 5, 362.938 elettori, pari al 61,6 %. Il referendum numero 6 che riguardava le autorizzazioni al commercio ha ottenuto la percentuale di votanti del 61,3 %, vale a dire 360.931 voti. Sulle trattenute sindacali in busta paga, quesito numero 7, si sono espressi 362.157 elettori, pari al 61,5 %.

Molto interesse ha suscitato anche il quesito numero 8 sulla modifica della legge elettorale nei comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti 362.517, vale a dire il 61,6 %. Per gli orari dei negozi sono stati raccolte 361.622 schede di voto, pari al 61,4 %.

Ma l'affluenza superiore è stata senza ombra di dubbio quella dei tre referendum sull'emittenza tv. Qui la percentuale dei votanti ha superato il 62 per cento. Per le concessioni delle tv nazionali i votanti sono stati 368.060, il 62,6 %. L'interruzione pubblicitaria nella programmazione televisiva, quesito 11, 368 032 votanti (62,5 %). Infine, per la raccolta pubblicità in tv i votanti sono stati 367,841 (62,5 %). **[p. c.]**

Savona, «isola rossa»

Imperia tifa per Berlusconi

Risultati contrapposti nelle due province del Ponente, che hanno confermato la differente impostazione ideologica della maggioranza dell'elettorato.

Savona. Berlusconi si è fermato alle porte di Savona. In città i referendum sulle televisioni, quelli che le forze politiche avevano caricato di maggiore significato, hanno sortito esito opposto sia rispetto all'andamento nazionale, sia rispetto ai risultati emergenti dal resto della provincia. Il capoluogo si è confermato un'«isola rossa», insensibile persino alla persuasione occulta delle tv.

Incuranti del bombardamento pubblicitario della Fininvest, il 53 per cento dei savonesi ha votato per mettere fine al regno del «Biscione». Nessuna sorpresa, invece, sul fronte del commercio, dove i savonesi hanno votato compatti contro la liberalizzazione delle licenze e degli orari dei negozi. Scontata anche la sconfitta dei sindacati confederali che in città pagano un tasso di disoccupazione da Terzo mondo, una gestione approssimativa degli enti locali e la guerra con Rifondazione comunista.

Savona e Imperia, risultati diversificati

Imperia. La provincia di Imperia è filo-berlusconiana? Si direbbe proprio di sì: dopo il successo del Polo delle Libertà, che aveva portato alla presidenza Gabriele Boscetto, esponente di Forza Italia, adesso, al referendum, il 63-64 per cento degli elettori si sono pronunciati in difesa della Fininvest, mentre più del 57% è favorevole alla privatizzazione della Rai. Ma gli imperiesi sono anche contrari al soggiorno cautelare, e si sono espressi pure contro il monopolio sindacale della «triplice» Cgil-Cisl-Uil. «Un massiccio voto a destra», dunque, come osserva compiaciuto Bruno Santini, consigliere comunale di An a Imperia, oppure, almeno per quanto riguarda Berlusconi, «in molti anziani ha prevalso il timore che fossero oscurate le "telenovelas?"», come aggiunge lo stesso Santini?

Un po' dell'uno e un po' dell'altro, forse, anche se è arduo dare un'interpretazione [illegible] a questo voto che, e a rilevarlo è l'ex sindaco Claudio Scajola, ora leader dell'opposizione nella lista civica di Amministrare Imperia, «dimostra una volta di più la volubilità dell'elettorato, pronto a cambiare orientamento da un mese all'altro». **[r. s.]**

Così in provincia

Dalle urne quattro «no» e otto «sì»
Trattenute, vittoria al fotofinish

GENOVA. In provincia di Genova tutti i referendum proposti hanno superato il 50% di votanti necessario per la validità della consultazione. Il fronte del «no» ha vinto quattro volte su dodici.

Il referendum numero uno, quello sulla liberalizzazione delle rappresentanze sindacali, non è passato: un'iniezione di fiducia, quindi, alla Triplice genovese. Ha vinto il «no» con il 53,4%. E' stata bocciata anche la proposta di abrogazione dei poteri dei Comuni (numero sei) in materia di pianificazione delle vendita al pubblico, con una percentuale del 69,3%.

E ancora, gli elettori della Provincia di Genova hanno detto «no» all'abolizione del ballottaggio per l'elezione del sindaco nei Comuni sopra i 15 mila abitanti (otto), con una percentuale del 55,3%. Infine, bocciata anche la proposta di liberalizzazione degli orari dei negozi (nove), con un secco 64,4%: una vittoria netta per la potente lobby dei commercianti e per le associazioni di categoria, quindi.

Vediamo adesso le vittorie del «sì». Per i referendum più politicizzati, quelli relativi al settore televisivo, ovvero i quesiti numero dieci, undici e dodici, il «sì» ha vinto di misura strappando rispettivamente un 52,8%, 53,9% e ancora 53,9%. Superiore la quota di convinti per l'abbassamento della soglia minima di verifica di rappresentatività (due), 72,2% e per il quesito sulla maggiore rappresentatività nel settore del pubblico impiego, 74,3%.

Non ci sono equivoci, poi, per l'abolizione del soggiorno cautelare (quattro): 301 mila 562 «sì» contro 141 mila 136 «no», ovvero 68,1% contro 31,9%. Non lascia incertezze, inoltre, il 61,9% di «sì» alla privatizzazione della Rai, mentre sull'abolizione della trattenuta dei contributi sindacali direttamente sulla busta paga (sette) i favorevoli sono stati il 52,1%, vincendo quindi di misura. **[f. p.]**

Il presidente in pectore ha 54 anni ed è ordinario di diritto internazionale all'Università

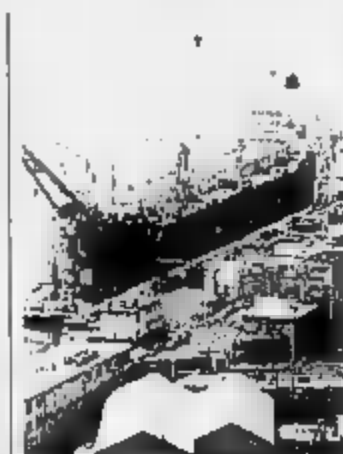
Port Authority, Mori ha scelto Carbone

La parola spetta al ministro dei Trasporti: decisione scontata?

GENOVA. Il prof. Sergio Carbone, 54 anni, ordinario di diritto internazionale all'Università di Genova e avvocato «principe», e «quasi» presidente dell'Autorità Portuale di Genova. Ieri, il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori ha esternato la sua scelta, comunicandola alla Commissione Nomine della Regione e alla Giunta, quindi ha formalizzato la sua indicazione al ministro dei trasporti Giovanni Caravale.

Adesso la nomina, nel giro di pochi giorni, dovrebbe formalizzarsi: sembra - ma si tratta per adesso solo d'una voce non smentita - che il ministro abbia già fatto sapere a Mori che sarebbe stata sua intenzione confermare l'indicazione di massima della Regione che ha fatto sintesi della terna a sua volta indicata da Comune, Provincia e Camera di Commercio (Sergio Carbone, Ruggero Lenardi, Fabio Capocaccia).

Se questa voce sarà confermata, entro una decina di giorni il prof. Sergio Carbone potrebbe insediarsi a Palazzo San Giorgio. Va precisato che se, però, il ministro non fosse d'accordo con la scelta di Mori, si entrerebbe in una situazione di stallo: infatti, la legge precisa che la nomina deve essere fatta d'intesa tra ministro e presidente della Regione.

Se l'intesa non dovesse esserci si dovrebbe ricominciare l'iter con una nuova terna sino a trovare l'accordo. La legge, è evidente, è ambigua e ingarbugliata, ma è un vecchio vizio nazionale sfornare normative ambigue. Sin qui la questione tecnico-burocratica. Va anche aggiunto che anche per quel che riguarda la scelta non c'è stato il brivido della sorpresa. Che Mori preferisse Carbone a Capocaccia lo sapevano anche i sassi. L'attuale commissario-direttore generale, pur avendo svolto un ottimo lavoro, in particolare ricostruendo con Adriano Sansa un delicato rapporto costruttivo porto-Comune, è stato immolato sull'altare della politica: Capocaccia, un anno fa, venne nominato commissario dall'allora ministro Publio Fiori. Pur [illegible] essendo vicino ad An, Capocaccia ne rimase indirettamente «bollato», forse anche per un eccesso di entusiasmo ostentato dai vertici locali del partito di Fini.

Port Authority, Genova ha [illegible]

Era ovvio e prevedibile che le giunte rosse liguri gli avrebbero saldato il conto: Capocaccia, a onor del vero, non contava sostanzialmente «nemici» per la sua gestione politicamente equilibrata, ma [illegible] perduto tutti gli amici. Mori ha scelto l'avvocato-professore, di altissimo prestigio personale, anche per la sua vicinanza all'area Prodi, supportato dal pds e dagli altri alleati.

A questo proposito non sono mancate, in sede di commissione nomine, le polemiche, sollevate da Giorgio Bornacin, di an e da Bruno Valenziano, di Forza Italia. Il punto delicato riguardava l'attività professionale di Carbone, professionista d'alto profilo etico sul piano personale, ma certo legato al mondo imprenditoriale portuale. Carbone, comunque, ha già fornito ampie garanzie. **[p. l.]**

Continua l'inchiesta sui «cantuné» accusati di aver malmenato un invalido

Interrogato il quarto vigile

Sotto inchiesta anche il comandante di Sturla

GENOVA. E' il comandante della sezione di Sturla il quarto vigile urbano indagato nel «fattaccio» per cui sono rimasti in carcere sette giorni tre suoi colleghi dopo la denuncia di un automobilista disabile che dice di essere stato maltrattato dai cantuné. L'ispettore Graziano Laneri, 50 anni, è stato interrogato a lungo ieri pomeriggio dai carabinieri. Nei giorni scorsi aveva ricevuto un'informazione di garanzia in cui sono contestati gli stessi reati addebitati agli altri agenti: calunnia, falso, arresto illegale e lesioni nei confronti di Raffaele Bosso, il giovane invalido di 26 anni.

Laneri, che è difeso dall'avvocato Gianstefano Torrigino, avrebbe, però, avuto un ruolo marginale nella vicenda. Alle 10 di ieri è entrato negli uffici dei carabinieri di corso Europa e vi è rimasto per un paio d'ore. Secondo alcune indiscrezioni l'ispettore avrebbe ribadito quello che già i suoi colleghi, Pietro Della Rutta, Marco Grasso e Maurizio Lulleri, hanno riferito ai magistrati: Bosso non è stato malmenato o preso a calci alla schiena dopo essere stato buttato a terra, [illegible] soltanto trattenuto perché voleva [illegible] darsene dalla sezione [illegible] fornire il suo nome.

Vigili urbani, l'inchiesta [illegible]

L'ispettore ha anche spiegato ai carabinieri che il 29 maggio scorso (il giorno del «fattaccio») doveva entrare in servizio alle 19, ma era arrivato in sezione un paio d'ore prima per sbrigare alcune pratiche. A quanto pare mentre era nel suo ufficio ha sentito le voci di una discussione concitata fra un giovane e alcuni colleghi. Poco attimi dopo aveva visto davanti alla sua porta Bosso che teneva un documento d'identità in mano e i tre vigili che gli chiedevano le generalità. Sembra che gli agenti a un certo punto abbiano voluto chiamare i carabinieri visto che il giovane non voleva fornire il proprio nome.

L'ispettore avrebbe raccontato ieri pomeriggio che soltanto allora il giovane disabile è stato trattenuto prima che varcasse la soglia della sezione ma che [illegible] è stato assolutamente colpito. Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del giovane. **[m. b.]**

A Rapallo e Chiavari la maggioranza dei votanti vorrebbe il turno unico per l'elezione del sindaco

Cgil, Cisl e Uil «vincono» solo a Sestri

Rappresentanze e trattenute: «sì» in tutti gli altri centri

CHIAVARI. «Abbiamo vinto soltanto a Sestri Levante. Il resto del Tigullio ci ha bocciato. Visto tempi difficili. Le ragioni della bocciatura? Considerando il largo consenso per il fronte del "no", in relazione ai referendum che riguardavano il settore del commercio, e considerando che i commercianti non ci amano molto, lascio a voi le conclusioni.» E' il commento a caldo di Antonio Gatelli, segretario della Cgil Tigullio, sull'esito della consultazione che riguardava proprio la Triplice.

E' questo uno dei tanti aspetti del voto referendario espresso dai principali Comuni del Tigullio e del Golfo Paradiso. Ecco un primo giro d'orizzonte lungo la costa tra Recco e Sestri Levante.

Sindacato. Il diritto di rappresentatività esclusivo per Cgil, Cisl e Uil è stato riconosciuto soltanto a Sestri Levante, dove il «no» ha vinto col 57%. Nelle altre località per la Triplice è andata male. A Chiavari il «sì» ha vinto con una percentuale del 54%, a Rapallo del 62%, a Lavagna del 50,4%, a Recco del 54,7%. Per la trattenuta diretta sulla busta paga del contributo sindacale, ancora un unico «no» a Sestri Levante. Quanto alla rappresentatività minima e al contratto collettivo del Pubblico impiego, il «sì» ha vinto ovunque.

Commercio. Con il commercio non si scherza. Tutta la Riviera ha detto «no» alla liberalizzazione delle licenze, con punte come il 65% di Recco e Lavagna, il 66% di S. Margherita e il 67% di Sestri Levante. E un «no» compatto è venuto anche per la liberalizzazione degli orari. Un risultato che rispolvera anche della martellante battaglia condotta dalle associazioni di categoria contro l'apertura di grandi unità di vendita sul territorio.

Soggiorni cautelari. Basta con i soggiorni cautelari. La Riviera è stata compatta. Il «sì» ha conquistato il 74% a Camogli e a Recco, il 75% a S. Margherita e Sestri Levante, l'80% a Portofino, il 73% a Lavagna e a Chiavari. Netto anche il responso di Rapallo, dove anni fa c'era stata una dura polemica sul problema del confino, e dei confinati ospitati dalla città: il 76% degli elettori ha optato per il «sì».

Televisione. Se potessero, gli abitanti di tutti i Comuni della costa acquisterebbero un'azione della Rai. Sì alla privatizzazione delle Tv di Stato, quindi. Quanto agli ultimi tre referendum sulle televisioni, il «no» ha perso solo a Sestri Levante, mentre a Lavagna ha perso terreno solo per il quesito sulle interruzioni da spot.

Ballottaggio. Rapallo e Chiavari vorrebbero abolire il ballottaggio, Sestri Levante no. Così si sono espressi i tre Comuni della Riviera con più di 15 mila abitanti.

Fabio Pozzo

Il voto città per città

Ecco risultati e percentuali a Genova e nei Comuni minori

GENOVA. Referendum 1 (rappresentanze sindacali) - Sì 152.139, 45,6%, No 181.818, 54,4%; **2** (contrattazioni) - Sì 242.321, 73,2%, No 88.571, 26,8%; **3** (pubblico impiego) - Sì 248.919, 75,5%, No 80.639, 24,5%; **4** (soggiorno cautelare) - Sì 213.325, 66,7%, No 106.483, 33,3%; **5** (privatizz. Rai) - Sì 213.474, 66,7%, No 127.317, 37,4%; **6** (Autorizz. al commercio) - Sì 98.458, 29,6%, No 234.295, 70,4%; **7** (trattenute sindacali) - 171.501, 50,9%, No 165.502, 49,1%; **8** (elezione sindaco) - Sì 145.124, 43,4%, No 189.088, 56,6%; **9** (orari negozi) - Sì 116.138, 34,4%, No 221.023, 65,6%; **10** (concessioni tv) - Sì 195.304, 54,4%, No 163.797, 45,6%; **11** (spot in tv) - Sì 199.495, 55,4%, No 160.337, 44,6%; **12** (pubblicità) - Sì 198.936, 55,5%, No 159.326, 44,5%.

ARENZANO. 1 - Sì 2714, 45,9%; No 3194, 54,1%; **2** - Sì 4196, 71,6%, No 1661, 28,4%; **3** - Sì 4288, 73,5%, No 1546, 26,5%; **4** - Sì 4159, 71,8%, No 1636, 28,2%; **5** - Sì 3960, 65,5%, No 2089, 34,5%; **6** - Sì 1888, 31,8%; No 4042, 68,2%; **7** - Sì 3092, 31,9%, No 2870, 48,1%; **8** - Sì 2615, 43,8%, No 3553, 56,2%; **9** - Sì 2389, 39,6%, No 3647, 60,4%; **10** - Sì 3535, 55,5%, No 2831, 44,5%; **11** - Sì 3595, 56,2%, No 2800, 43,8%; **12** - Sì 3481, 54,8%, No 2873, 45,2%.

COGOLETO. 1 - Sì 2266, 45,8%; No 2680, 54,2%; **2** - Sì 3619, 73,9%, No 1278, 26,1%; **3** - Sì 3653, 75%, No 1213, 25%; **4** - Sì 3347, 70,7%; No 1389, 29,3%; **5** - Sì 3138, 62,7%, No 1868, 37,3%; **6** - Sì 1612, 32,7%; No 3315, 67,3%; **7** - Sì 2423, 48,8%; No 2540, 51,2%; **8** - Sì 2051, 41,7%; No 2866, 58,3%; **9** - Sì 1893, 38%, No 3083, 62%; **10** - Sì 2893, 54,1%, No 2456, 45,9%; **11** - Sì 3021, 56,3%; No 2341, 43,7%; **12** - Sì 2992, 56%; No 2352, 44%.

CHIAVARI. 1 - Sì 7581, 54,1%, No 6426, 45,9%; **2** - Sì 9367, 67,7%; No 4476, 32,3%; **3** - Sì 9545, 69%; No 4290, 31%; **4** - Sì 10324, 73,6%; No 3697, 26,4%; **5** - Sì 8372, 58,1%, No 6047, 41,9%; **6** - Sì 5272, 37,4%, No 8809, 62,6%; **7** - Sì 8711, 61,7%, No 5448, 38,3%; **8** - Sì 7153, 50,5%, No 7004, 49,5%; **9** - Sì 6133, 42,8%, No 8206, 57,2%; **10** - Sì 6940, 44,8%, No 8552, 55,2%; **11** - Sì 7282, 47%, No 8222, 53%; **12** - Sì 7348, 47,6%, No 8098, 52,4%.

Roberta [illegible] a sorpresa

RAPALLO. 1 - Sì 8517, 62%, No 5225, 38%; **2** - Sì 9594, 70,5%, No 4014, 29,5%; **3** - Sì 9770, 72,2%; No 3772, 27,8%; **4** - Sì 10734, 76,7%, No 3261, 23,3%; **5** - Sì 8810, 56,7%, No 6120, 43,3%; **6** - Sì 5155, 37,1%, No 8757, 62,9%; **7** - Sì 9052, 67%, No 4464, 33%; **8** - Sì 8316, 59,6%, No 5689, 40,4%; **9** - Sì 6259, 44,1%, No 7931, 55,9%; **10** - Sì 5918, 39,2%, No 9166, 60,8%; **11** - Sì 5981, 39,5%, No 9146, 60,5%; **12** - Sì 5986, 39,7%; No 9074, 60,3%.

LAVAGNA. 1 - Sì 3065, 50,4%, No 3021, 49,6%; **2** - Sì 4075, 67,6%, No 1949, 32,4%; **3** - Sì 4140, 69,3%, No 1830, 30,7%; **4** - Sì 4420, 73,4%, No 1605, 26,6%; **5** - Sì 3718, 59,8%, No 2500, 40,2%; **6** - Sì 2158, 35,4%, No 3933, 64,6%; **7** - Sì 3560, 57,7%, No 2610, 42,3%; **8** - Sì 3000, 49%, No 3128, 51%; **9** - Sì 2540, 41%, No 3650, 59%; **10** - Sì 3340, 48,1%, No 3605, 51,9%; **11** - Sì 4002, 50,4%, No 4484, 49,6%; **12** - Sì 3349, 49,9%, No 3363, 50,1%.

PORTOFINO. 1 - Sì 221, 70,1%, No 92, 29,4%; **2** - Sì 232, 74,8%, No 78, 25,2%; **3** - Sì 234, 76%, No 74, 24%; **4** - Sì 240, 80,8%, No 59, 19,2%; **5** - Sì 200, 64,1%, No 112, 35,9%; **6** - Sì 134, 42,3%, No 183, 57,7%; **7** - Sì 242, 78,6%, No 66, 21,4%; **8** - Sì 221, 72,5%, No 84, 21,4%; **9** - Sì 126, 38,9%, No 196, 61,1%; **10** - Sì 76, 22,3%, No 271, 77,7; **11** - Sì 86, 24,6%, No 264, 75,4%; **12** - Sì 86, 24,6%, No 264, 75,4%.

CAMOGLI. 1 - Sì 1772, 58,9%; No 1237, 41,1%; **2** - Sì 2129, 73,9%, No 776, 26,1%; **3** - Sì 2234, 75,4%, No 730, 24,6%; **4** - Sì 2193, 74,1%, No 766, 25,9%; **5** - Sì 1815, 58,7%, No 1276, 41,3%; **6** - Sì 1007, 36,3%, No 1910, 63,7%; **7** - Sì 1950, 64,4%, No 1077, 35,6%; **8** - Sì 1669, 55,2%, No 1355, 44,8%; **9** - Sì 1371, 45%, No 1675, 55%; **10** - Sì 1410, 42,7%, No 1890, 57,3%; **11** - Sì 1452, 44%, No 1851, 56%; **12** - Sì 1455, 44,3%, No 1630, 55,7%.

SESTRI LEVANTE. 1 - Sì 4210, 43%, No 5595, 57%; **2** - Sì 6755, 69,9%, No 2911, 30,1%; **3** - Sì 6911, 71,7%, No 2726, 28,3%; **4** - Sì 7219, 75,4%, No 2350, 24,6%; **5** - Sì 6230, 62,2%, No 4702, 37,8; **6** - Sì 3140, 32,2%, No 6607, 67,8%; **7** - Sì 4850, 48,9, No 5064, 51,1%; **8** - Sì 4071, 41,2%, No 5802, 58,8%; **9** - Sì 3604, 36,5%, No 6277, 63,5%; **10** - Sì 6004, 56,9%, No 4605, 43,1%; **11** - Sì 6303, 58,8%, No 4425, 41,2%; **12** - Sì 6070, 57%, No 4582, 43%.

SESTRI LEVANTE. 1 - Sì 3226, 61,9%, No 1985, 38,1%; **2** - Sì 3723, 72%, No 1447, 28%; **3** - Sì 3791, 73,7%, No 1352, 26,3%; **4** - Sì 3061, 75,5%, No 1208, 24,5%; **5** - Sì 3061, 57,1%, No 2301, 42,9; **6** - Sì 1786, 33,7%, No 3514, 66,3%; **7** - Sì 3526, 66,7, No 1758, 33,3%; **8** - Sì 3046, 57,7%, No 2229, 42,3%; **9** - Sì 2211, 41%, No 3185, 59%; **10** - Sì 2319, 40,5%; No 3405, 59,5%; **11** - Sì 2379, 41,6%, No 3336, 58,4%; **12** - Sì 2381, 41,7%, No 3330, 58,3%.

Per il presidente dell'Apt «è un grave errore». Intanto Portofino spara a zero sugli altri Comuni

Albergatori «secessionisti»: Genova, addio

Gli operatori di Camogli vogliono confluire nel Tigullio

GENOVA. Soffiano refoli di secessionismo nel Golfo Paradiso. Gli albergatori di Camogli si sono attivati con la Regione per abbandonare l'Apt di Genova e per traslocare sotto le ali dell'Apt del Tigullio.

Lo ha reso noto ieri il direttore generale dell'Apt genovese, Antonio Fazio. Ma anche nel Tigullio c'è maretta: parte da Portofino un'accusa agli altri Comuni di «scarsa sensibilità alla promozione turistica del comprensorio».

Golfo Paradiso. Fazio ha riferito di un incontro che ha avuto nei giorni scorsi con gli assessori al Turismo e i responsabili delle Pro loco di tutti i Comuni del Golfo Paradiso. Tante novità, tra le quali quella relativa al «far fronda» degli albergatori di Camogli.

Ha risposto, in merito, Fazio: «Lo ritengo un grave errore. E' in fase di decollo uno spettacolare rilancio turistico di Genova, che interesserà da vicino anche il Golfo Paradiso».

Ancora Fazio: «Il Golfo Paradiso, all'interno dell'Apt di Genova, è una componente di pari importanza con il capoluogo. Non lo consideriamo una semplice appendice».

Non a caso Fazio si è attivato con le compagnie armatoriali delle «love boat» che fanno scalo a Portofino, per favorire «tappe» di questi alberghi galleggianti anche nella rada di Camogli. «L'unico problema era rappresentato dalla scarsa pulizia del borgo di San Fruttuoso, ma anche in questo senso ci siamo attivati come Apt con la Provincia, raggiungendo un accordo per intensificare e migliorare il servizio».

Tra le altre proposte di Fazio, quella rivolta ai Comuni del tratto di costa in questione per individuare un marchio che caratterizzi turisticamente il Golfo Paradiso. «Siamo o no nell'era del marketing?», dice il direttore generale dell'Apt di Genova.

E ancora: «Nei nostri depliants ci sarà sempre uno spazio dedicato al Golfo Paradiso meglio se con un suo logo autonomo». Fazio ha inoltre parlato di un «calendario ragionato» per le manifestazioni organizzate tra Genova e i Comuni del Golfo Paradiso, coordinato dall'Apt per evitare doppioni e sovrapposizioni.

Fazio, inoltre, ha parlato anche del sostegno dell'Apt di Genova con appositi fondi per manifestazioni organizzate nel Golfo Paradiso. «Ma che siano veramente promozionali. Le corse con i sacchi non ci interessano». All'orizzonte, poi, c'è anche un appoggio da Genova per l'istituzione di un nuovo «iat», un ufficio d'informazioni turistiche, «comprensoriale», tra il capoluogo e Sori. E la riapertura di uno «iat» stagionale a Uscio.

Tigullio. La polemica parte da Portofino. Riguarda la risposta all'appello lanciato dal borgo agli altri Comuni della costa, per partecipare alla kermesse televisiva «Modamare», che da Portofino è stato proiettata nel resto d'Italia e in tutt'Europa.

«Modamare era un'occasione d'oro per promuovere l'intero comprensorio», ha detto l'assessore al Turismo del borgo, Enzo Cioffi. «Abbiamo chiesto un contributo di 15 milioni agli altri Comuni, in cambio di spot commerciali che diversamente costerebbero centinaia di milioni».

Continua Cioffi: «Gli organizzatori avrebbero inoltre ritagliato diversi spazi per gli altri Comuni. Minisfilate di moda, "cartoline televisive", sedi di conferenze stampa. Ci avrebbe guadagnato, e molto, tutto il Tigullio. Ci ha risposto, invece, soltanto il Comune di Sestri Levante. Alla faccia delle sinergie comprensoriali». [f. p.]

Dilaga la polemica sui camper in Riviera

TURISMO E POLEMICHE

Si allarga il fronte anti-camper

Camper e treni. Anche in questo settore, di grande importanza ai fini turistici, il Levante fa l'esempio. E' notizia di ieri che il movimento dei Comuni anti-camper, nato a Chiavari - dove il sindaco ha sbarrato l'accesso per questo tipo di veicoli ai grandi parcheggi del lungomare - si sta allargando. Copia dell'ordinanza sindacale firmata dal Vittorio Agostino è stata infatti richiesta dalle amministrazioni di Livigno, Capodimonte-Bolsena e Peschiera del Garda. L'ufficio dei vigili urbani di Chiavari ha provveduto in tempo record a soddisfare la richiesta. Ha commentato il sindaco Agostino: «Il nostro Comune fa scuola. Le amministrazioni comunali non condizionate da dogmi tutelano l'ambiente e gli abitanti, a prescindere dalle colorazioni politiche». Dai camper ai treni. Parte da Zoagli, da un gruppo di pendolari capitanato dal consigliere comunale Gian Giacomo Solari, una nuova protesta contro le Ferrovie. Sotto accusa l'orario dei treni locali, «che hanno tempi di percorrenza uguali se non inferiori a quelli di trent'anni fa», e gli «immancabili ritardi». I pendolari se la prendono anche con i macchinisti. Dice Solari: «Vorremo far loro presente che per rispettare l'orario è indispensabile rispettare i tempi di fermata nelle stazioni». [f. p.]

Genova, iniziativa del Comune per i giovani

Cantieri-lavoro, Tursi «sponsorizza» 50 posti

GENOVA. Cinquanta posti di lavoro «sponsorizzati» dal Comune e riservati ai giovani iscritti nelle liste di collocamento. Il progetto Cantiere Lavoro è stato presentato ieri mattina dall'assessore ai servizi sociali Sergio Rossetti. «L'intento è di favorire un passaggio non traumatico fra la scuola ed il mondo del lavoro. Inoltre, non costituisce un rapporto di lavoro e i giovani mantengono il loro stato di disoccupati, con tutti i benefici che questo comporta».

Per l'ammissione ai Cantieri sono richiesti i seguenti requisiti essenziali: residenza nel Comune di Genova ed iscrizione alla sezione circoscrizionale per l'impiego. Inoltre, se non verrà precisato diversamente, l'età dei candidati sarà compresa tra i 16 e 23 anni per chi è in possesso della licenza media; di età tra i 18 e 26 anni per coloro che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore; tra i 23 e 35 anni per i laureati. Il candidato non dovrà aver svolto attività nell'ambito di uguali cantieri lavoro.

La domanda dovrà essere presentata entro la data specificata dai singoli bandi. Si formeranno delle graduatorie per ogni cantiere in base all'anzianità di iscrizione al Collocamento. Ai disoccupati sarà corrisposta una diaria giornaliera di [illegible] mila lire. [p. c.]

Un'iniziativa del Comune per aiutare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro senza traumi

Tragico schianto domenica sulla Sopraelevata

Bimba morta a Vesima donati tutti gli organi

GENOVA. Con una coraggiosa decisione la famiglia di Elisabetta, la bambina di 11 anni precipitata dalla scogliera di Vesima e morta domenica al Gaslini, ha voluto che tutti gli organi della piccola fossero espiantati. «Nulla potrà lenire il mio dolore - ha spiegato la madre Pina - ma almeno saprò che la morte di Betta ha potuto offrire una vita più felice ad altri bambini che soffrono».

L'espianto è già stato eseguito. Cornee, fegato, reni, e cuore saranno impiantati a bambini in liste d'attesa negli ospedali di tutta Italia. Infatti, è necessario che tra donatore e ricevente ci sia compatibilità.

Elisabetta era precipitata nel vuoto mentre era in compagnia di un amico di pochi anni più grande. Venerdì scorso volevano fare una passeggiata approfittando della bella giornata di sole. Si erano incamminati lungo un sentiero tra gli scogli, ma Betta ha messo un piede in fallo, la terra ha ceduto sotto il suo peso, e la bambina è volata in acqua, facendo un volo di quindici metri. Era entrata subito in coma, da cui non si era più svegliata.

Un altro tragico incidente è avvenuto domenica pomeriggio sulla sopraelevata. Gianfranco Baiocco, di 42 anni, abitante in via Insurrezione 23-25 aprile, è morto sbattendo contro il guard-rail con la moto. La cognata, che viaggiava dietro di lui, Roberta Cresta, 38 anni, residente in via delle Pietra, è gravemente ferita. Per lei, rimasta in bilico, tra guar-rail e ringhiera della sopraelevata, è stato vitale l'arrivo immediato dei soccorritori. Purtroppo, l'uomo è morto durante il trasporto in ospedale. Gianfranco Baiocco, operaio specializzato, lascia la moglie ed un figlio. Sulla dinamica dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. [p. c.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Marocchino arrestato con 40 bustine di eroina

Gli agenti dell'ufficio volanti della questura hanno arrestato un marocchino di 22 anni per detenzione di sostanze stupefacenti al fine di farne commercio. L'episodio è avvenuto verso le due in via [illegible] dove il giovane è stato visto contattare alcuni tossicodipendenti. All'arrivo della polizia ha gettato a terra una quarantina di bustine contenenti eroina dicendo di essere un ovulatore ma gli esami radiografici effettuati all'ospedale galliera hanno escluso questa possibilità. L'extracomunitario è stato quindi arrestato e trasferito alle carceri di marassi. [p. c.]

GENOVA

Ordine dei giornalisti, le nuove cariche

Silvano Balestrera è stato riconfermato presidente del Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei giornalisti. A far parte dell'esecutivo sono inoltre stati eletti Lorenzo Fabbri (pubblicista) vicepresidente, Maurizio Parodi (professionista), segretario, Rossella Michienzi (professionista), tesoriere. Il Consiglio è inoltre composto da Teodoro Chiarelli (professionista), Sergio Farinelli (professionista), Attilio Lugli (professionista), Federico Moretti (pubblicista), Andrea Valdoni (pubblicista). [p. c.]

GENOVA

Al S. Martino di parla del virus Ebola

Con una relazione dedicata a un tema di particolare attualità, «patologie esotiche emergenti: febbri emorragiche da virus marburg ed ebola», riprenderà i lavori, il 16 giugno, il congresso sanitario dell'ospedale san martino di genova. la relazione sarà tenuta dal professor fortunato rizzo, primario della divisione di malattie infettive. seguirà un altra relazione, tenuta dal dottor luigi cataldi, primario del servizio di diabetologia, su un'altra problematica con rilevanti aspetti scientifici, sociali ed organizzativi che riguarda, in liguria, 65-70 mila pazienti. (p. c.)

SESTRI LEVANTE

Raid ladresco, minacce e danni: 2 algerini in manette

Due algerini sono stati arrestati dai carabinieri di Sestri Levante. Hanno rubato e tentato di rubare ben cinque auto e hanno minacciato con un coltello il proprietario di uno dei veicoli. Si tratta di un diciannovenne e di un diciottenne. Hanno rubato una Fiat Uno ad Augusto Senvia, quindi hanno tentato di rubare altre auto nei pressi del passo del Bracco, dove hanno anche scaraventato in una scarpata un'«Ape». Sono stati arrestati per furto e rapina. [f. p.]

RAPALLO

«Silurati» da Roma i tre consiglieri comunali del ppi

Rivoluzione nel Ppi di Rapallo. Il commissario regionale Marco Mazarino de Petro ha reso noto ieri che la sezione del Ppi di Rapallo è coordinata da Alberto Cipolla e che i tre consiglieri comunali eletti nella lista Popolari-Rapallo, «non rappresentano il Ppi». Il commissario regionale ha anche annunciato l'apertura di una campagna d'adesioni al partito con «contestuale sottoscrizione di un manifesto politico promosso da Buttiglione». [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Cominciati i lavori al depuratore di Portobello

SESTRI LEVANTE. Sono iniziati ieri i lavori di ristrutturazione e per la messa in funzione del depuratore di Portobello. Sono state pulite le vasche, abbandonate da anni. I lavori sono stati assegnati a una ditta di Milano, per una spesa di circa un miliardo e mezzo.

LAVAGNA

E' morto il commercialista Nicatore

E' morto a Lavagna il commercialista Mario Nicatore. Oggi i funerali, alle 15, nella parrocchia di S. Giulia. Il professionista lascia la moglie Edy, i figli Gian Luca e Andrea. [f. p.]

RECCO

Il Consiglio affronta il problema delle aree Imi

Il Comune di Recco affronterà il nodo del futuro delle aree dismesse della Imi e della Ultraflex lasciate libere dalle aziende dopo il trasferimento nelle sedi di Casella e di Casarza Ligure. Il problema è stato messo al primo punto dell'ordine del giorno del consiglio che è stato convocato dal sindaco Mariolina Diem per giovedì alle 21. [f. gr.]

Lamentele e polemiche in diversi centri della Riviera

Ici per la prima casa sconti solo in 11 Comuni

SAVONA. Sono per ora solo 11 i Comuni del Savonese che hanno previsto agevolazioni e sconti sull'Ici per la prima casa. Altre amministrazioni, spesso sollecitate dalle opposizioni, stanno discutendo proprio in questi giorni del problema. E non sono mancate le polemiche, come nel caso di Loano. Gli enti locali hanno tempo sino al 30 giugno per deliberare eventualmente aliquote più agevolate per i proprietari anche se paradossalmente entro quella data i contribuenti dovrebbero già versare l'acconto per il 1995.

I Comuni in cui il ventaglio delle detrazioni sulla prima casa è più ampio sono Cairo Montenotte e Altare. In entrambe le località, è possibile detrarre 300 mila lire dalla somma dovuta per l'imposta comunale sull'abitazione in cui si vive in tre casi: per i portatori di handicap, per i titolari di pensioni sociali e per particolari fasce di reddito più basso.

Queste le altre località interessate agli sconti: Alassio (300 mila per fasce di reddito più basse), Albissola Marina (250 mila per tutti i proprietari della prima casa), Bergeggi (300 mila per i titolari di pensioni sociali), Borgio Verezzi (250 mila per tutti), Carcare (300 mila per i titolari di pensione sociale), Quiliano (250 mila per tutti). Agevolazioni diverse sono state previste ad Albenga, Celle Ligure e Loano.

Ulteriori «bonus» sulla casa di proprietà potrebbero [illegible] decisi dai Comuni nei prossimi giorni. Proprio ieri i consiglieri di minoranza di Spotorno, guidati da Francesco Spaga, hanno inviato una interrogazione al primo cittadino nella quale affermano: «Attualmente il nostro Comune applica indiscriminatamente l'aliquota del 6,5 per mille. Non poche sono le amministrazioni pubbliche che, sensibili alle esigenze delle famiglie più gravate di molte imposte, hanno avuto la sensibilità e la tempestiva iniziativa di proporre e approvare la riduzione di tale imposta». Le minoranze di centro-destra di Spotorno chiedono quindi una riduzione.

Polemiche c'erano state in questi mesi a Loano tra il consigliere leghista Strada e l'Amministrazione. Strada ha sempre sostenuto che il Comune mantiene alta l'aliquota dell'Ici e prevede poche riduzioni sulla prima casa perché «la giunta spreca molte risorse in manifestazioni estive che hanno poco riscontro». La giunta ha sempre respinto queste accuse.

Nel Ponente Savonese, ci sono molti Comuni che stanno incassando centinaia di milioni soprattutto grazie a migliaia di seconde case. A Borghetto, Loano, Pietra e Finale, ad esempio, [illegible] 25 mila. Sulle seconde case non sono previsti sconti. Per quanto riguarda le aliquote, quasi tutti i Comuni del Savonese sembrano orientati a confermare le percentuali dello scorso anno che variano dal 4 al 6 per mille.

Tra i Comuni rivieraschi più generosi c'è Finale che ha deciso in questi giorni di mantenere l'aliquota del 4,3 per mille. A Loano, è in vigore una delle Ici più alte, pari cioè al 6,5 per mille.

Dai dati nazionali rilevati in mille Comuni campione, risulta che la regione più generosa, per gli sconti sull'Ici, è sino ad ora la Lombardia. Risulta poi che un terzo degli enti locali hanno esteso il beneficio a tutti i proprietari della prima casa ma l'agevolazione più diffusa è quella legata alle fasce di reddito.

Augusto Rembado

Si profila una importante novità nella struttura ospedaliera di Pietra

S. Corona, reparto a pagamento

Il direttore Fracassi: «Si tratterà del padiglione 17 e interesserà soprattutto chirurgia» Presto pagamento del ticket per le visite che non verranno seguite da un ricovero

Un ingresso del Santa Corona

PIETRA LIGURE. Anche al Santa Corona di Pietra ci sarà presto un reparto a pagamento: lo ha deciso l'amministrazione che ha individuato nel padiglione 17 i locali in cui sarà realizzata la casa di cura. Novità in vista anche per il pronto soccorso: è probabile che tutte le visite ambulatoriali che non sfoceranno nel ricovero verranno definite «non urgenti» e come tali assoggettate al ticket di 26.400 lire.

Spiega il direttore generale Ubaldo Fracassi: «In attesa di dare corso ai lavori al padiglione 17, contiamo di attivare, soprattutto per le specialità chirurgiche, un reparto a pagamento. Si tratta di una questione economica importante per l'azienda ospedaliera. Per quanto riguarda il pronto soccorso aspettiamo una imminente direttiva. Attualmente sono pochi coloro che pagano il ticket anche perché è a volte difficile distinguere un'urgenza da una semplice esigenza ambulatoriale. La Regione è orientata a prevedere il pagamento del ticket per tutte quelle prestazioni che poi non sfociano nel ricovero».

Continua intanto il braccio di ferro fra l'amministrazione e i dipendenti degli uffici amministrativi. Fracassi ha firmato il nuovo orario di lavoro che dal 1° luglio prevede tre rientri pomeridiani [illegible] avviene già nell'Usl del Savonese. Il sindacato ha sempre contestato questa scelta.

Ieri, intanto, si è svolto un vertice per il progetto del nuovo ingresso del S. Corona. [a. r.]

San Giuseppe

Nuovi iscritti salva la scuola

CAIRO M. «Quota 21 iscritti, salvi a norma di legge». Ieri i genitori degli alunni della scuola elementare di San Giuseppe si sono riuniti in assemblea. Il mantenimento in attività della scuola, minacciata di chiusura dal Provveditorato perché non aveva il numero minimo di iscrizioni richieste, da due mesi aveva mobilitato tutti i genitori e gli insegnanti di San Giuseppe tramite la formazione di un comitato. Adesso il problema dovrebbe essere risolto. Gli alunni iscritti per il prossimo anno scolastico sono già 21 e il loro numero è destinato a salire nei prossimi giorni.

Per questo ieri c'è stata l'ennesima riunione dei genitori, che hanno preparato una lettera da inviare al Provveditorato agli studi.

Spiegano alcuni di loro: «Non ci sono ragioni per mantenere in vigore la proposta di chiusura. Gli alunni iscritti sono in numero sufficiente. Le prospettive per i prossimi anni sono di un aumento considerevole dei residenti a San Giuseppe. E' lecito ipotizzare che non ci saranno più problemi di carenza di alunni. Sono le argomentazioni contenute nella lettera al Provveditorato, alla quale vogliamo sia data risposta in tempi brevi».

La chiusura della scuola era stata respinta con decisione. Si era profilato addirittura la possibilità di un'autogestione, nel caso la soppressione fosse stata confermata. Anche il fatto che Cairo rientrasse nel numero dei Comuni alluvionati era stato sollevato davanti al Provveditorato per evitare il rischio di chiusura. Adesso non ci dovrebbero essere più ostacoli per il futuro della scuola. [e. m.]

ALASSIO

Delusione d'amore

Ubriaco fradicio si addormenta sulla passeggiata

ALASSIO. Ubriaco fradicio a causa di un amore contrastato, s'addormenta sulla strada intralciando il via vai dei turisti. E' successo domenica pomeriggio sulla passeggiata a mare all'incrocio del lungomare alassino con via Diaz. Un torinese, E. B. di 36 anni, si è ubriacato dopo una delusione d'amore ed è andato a coricarsi in mezzo alla passeggiata, affollatissima di turisti. L'uomo si è subito addormentato bloccando il passaggio.

La segnalazione è partita da un passante convinto che il giovane avesse avuto un malore e che ha di conseguenza avvisato la Croce Bianca. Trasportato al pronto soccorso di Albenga, E. B. è stato sottoposto a cure e trattenuto per accertamenti. Come lui stesso ha raccontato, tutto è partito da una storia d'amore ormai finita. [r. s.]

CAIRO MONTENOTTE

La rivolta dei medici

L'Usl ha escluso i sanitari locali dai propri vertici

CAIRO M. C'è aria di rivolta tra i medici dell'ospedale di Cairo contro l'ipotesi che nessun sanitario della Val Bormida sia chiamato a far parte del Consiglio dei sanitari che dovrà gestire insieme ai vertici dell'Usl le scelte di settore a livello provinciale. Una interpretazione della norma di legge che regola l'elezione di questo organismo, priverebbe i medici dell'entroterra di qualunque possibilità di portare avanti in seno al Consiglio le istanze e i problemi della sanità valbormidese. Ieri mattina all'ospedale di Cairo c'è stata una riunione di tutti i medici con incarichi dirigenziali dell'entroterra per respingere questa ipotesi.

Adesso si cercherà di realizzare una serie di iniziative per ottenere dai vertici dell'Usl una sostanziale modifica della situazione. [e. m.]

Accuse al Comune

Legambiente «La discarica inquina l'acqua»

MAGLIOLO. La Legambiente accusa il Comune per il caso della discarica. Spiega Roberto Grossi: «Il sindaco, in una recente lettera, ha accusato la Legambiente di aver montato il caso della discarica di Cosei. Il sindaco dimentica forse che le allarmanti notizie sul pericolo di inquinamento delle falde acquifere deriva dai preoccupanti risultati delle analisi effettuate a novembre. Il percolato fuoriuscito dalla discarica, fortemente sospettata di nascondere rifiuti tossici, indica altissime percentuali di cadmio, ferro, rame, zinco ed altre sostanze pericolose».

Ancora Grossi: «Comune, Regione e Provincia hanno finora eretto un "muro di gomma" annunciando il cessato pericolo. Anche la procura minimizza, ma la discarica è una bomba ecologica». [n. r.]

Incidente d'auto a Piacenza. Risiedeva a Cairo

Altare, morto un tecnico delle vetrerie Bormioli

ALTARE. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Rovigo, i funerali di Alfredo Moretti, 41 anni, capo reparto della «Bormioli Rocco casa» di Altare, residente nella città veneta, ma da tre anni domiciliato in Val Bormida, a Cairo Montenotte.

Moretti è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sull'autostrada Piacenza-Brescia nella notte tra venerdì e sabato scorso, mentre stava facendo ritorno a casa, come ogni fine settimana, per far visita al figlio. Moretti era alla guida della sua auto, una «Peugeot 306», quando, per cause in corso d'accertamento, è finito contro un camion. L'urto è stato violentissimo. La vettura è rimasta incastrata sotto il Tir. Per l'automobilista, nonostante i soccorsi tempestivi, non c'è stato nulla da fare.

Moretti, divorziato, padre di un ragazzo diciottenne, da alcuni anni viveva a Cairo insieme a una dipendente della vetreria altarese, stabilimento dove era arrivato circa tre anni fa, in veste di capo reparto della «Scelta», dopo una lunga esperienza lavorativa maturata nell'azienda di Rovero.

«Un amico che lascia un vuoto incolmabile tra quanti lo hanno conosciuto e hanno lavorato insieme con lui», dicono alla «Bormioli» di Altare.

Un rapporto di sincera stima e profonda amicizia che, giorno per giorno, è andato consolidandosi.

E, ieri, a dare l'addio a Moretti, nella chiesa di Rovigo c'erano alcuni dirigenti aziendali e una delegazione di lavoratori altaresi, i quali hanno voluto rendere al loro collega l'ultimo, commosso, saluto. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Dopo il furto, [illegible] videoregistratore all'asilo

I ladri erano penetrati nell'asilo di via Cornice ed avevano, fra l'altro, rubato un videoregistratore utilizzato per le lezioni ai bambini. Nei prossimi giorni un nuovo videoregistratore sarà donato alla scuola materna grazie ad una colletta tra le mamme. [a. r.]

LOANO

In Consiglio, Ici e rimozione auto

Rimozione delle auto in sosta vietata, diminuzione dell'aliquota Ici e attività dell'ufficio tecnico. Sono le interpellanze che saranno discusse domani alle 15 dal consiglio comunale di Loano. All'ordine del giorno ci sono praticamente solo le istanze dei consiglieri di minoranza Maurizio Strada e Pier Luigi Pesce. [a. r.]

[illegible]

Piaggio: non [illegible] lo stipendio di maggio

Restano senza lo stipendio di maggio i dipendenti della Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri Ponente. E' uno dei problemi aperti per il futuro della fabbrica. Domani ci sarà a Roma un incontro tecnico, è stato rinviato invece al 22 giugno l'atteso vertice con il governo a palazzo Chigi. [a. r.]

CAIRO M.

A Roma si decide sui lavoratori Italcoke

Oggi a Roma si deciderà il destino dei 47 lavoratori in esubero alla Italiana Coke, dopo la convocazione delle parti davanti al coordinatore della task-force governativa per l'occupazione Giancarlo Borghini. La trattativa si preannuncia difficile. I sindacati hanno sospeso, e non annullato, il programma di scioperi articolati per bloccare la produzione, mentre la Toplin ha rinunciato, ma solo in attesa dei risultati dell'incontro di oggi a Roma, a mandare avanti le procedure di licenziamento per 50 dipendenti. [e. m.]

CAIRO M.

La «Effebi» lavora per la Formula Uno

Un po' di Val Bormida nell'ambiente della F1. La ditta Effebi di Fabio Bertelli ha realizzato i pannelli adesivi dei due autocarri del Team Forti di Alessandria. L'aspetto grafico dei pannelli è stato curato da un architetto di Altare, Paolo Grenni, che ha lavorato in sintonia con le indicazioni dei dirigenti della Forti. [e. m.]

CAIRO M.

Maltempo, rinviato finale del Torneo «Negro»

E' stata rinviata, causa maltempo, a sabato prossimo, la finale del memorial «Pietro Negro» tra le vecchie glorie della Cairese e del Savona che si sarebbe dovuta disputare domenica al campo «Rizzo». Rinviata anche, sul punteggio di 2 a 2, la partita per il terzo posto tra la Carcarese e il Varazze. [l. b.]

TOVO S. GIACOMO

Centro sociale nelle ex scuole elementari

Un nuovo centro sociale sarà realizzato dall'amministrazione comunale di Tovo nelle ex scuole elementari della frazione di Bardino Nuovo. La Regione Liguria ha infatti concesso un finanziamento di 135 milioni per la ristrutturazione dei locali. [a. r.]

Un'estate da non perdere: tra gli appuntamenti-clou il Festival di Sori

Jazz, a scuola con i «grandi»

Girandola di iniziative dedicate alla musica di New Orleans. Al Black Studio di Nervi una serie di corsi tenuti da maestri Usa e italiani, che mercoledì si esibiranno al «Genovese». A luglio grande show all'Expo

GENOVA. Tutti insieme, sotto le stelle del jazz, per dirla con Paolo Conte. In effetti, le occasioni ghiotte non mancano, in città e in Riviera. Mano a mano che vengono presentati i cartelloni, cresce la quota assegnata al jazz, a discapito del rock e di altri generi, in certi casi anche completamente diversi, come il cabaret. Altri organizzatori hanno unito l'utile al dilettevole favorendo lo spettacolo e l'approfondimento.

A Genova, è partita ieri la terza edizione della rassegna «We love jazz» che ogni anno porta nel capoluogo ligure prestigiosi seminari europei di musica jazz, organizzati dalla Cooperativa musicale Ju-ju, con la direzione artistica di Massimo Farao.

I corsi si svolgono nella sede del «Black Studio» di Nervi e sono tenuti da un gruppo di docenti americani che comprende, fra gli altri, Clark Terry (tromba), Red Holloway (sassofono), James Williams (pianoforte), Jack Mc Duff (organo hammond), Ray Brown (contrabbasso), Mark Elf (chitarra), Bobby Durham (batteria), Shaw Monteiro (canto), rovenendo Lue Brown (coro e canti gospel). I docenti sono affiancati da tre musicisti italiani di spicco: Dado Moroni, Emanuele Cisi e Bruno Marini.

Dopo le lezioni, in programma al mattino e al pomeriggio, docenti, assistenti terranno una jam-session al Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata.

Dado Moroni sale in cattedra

Dopodomani, mercoledì, è in programma un grande concerto al Politeama Genovese, con inizio alle 21. Vi prenderanno parte tutti gli artisti impegnati nei corsi della rassegna «We love jazz».

Intanto, è stato reso noto il programma di un'altra importante manifestazione jazzistica organizzata dall'Ellington Club, che prenderà il via a metà luglio, nella piazza delle Feste dell'Expo. Una «tre giorni» dedicata alla musica afro-americana che porterà nel Porto Antico una autentica parata di stelle.

La 15ª «Genova Jazz» prevede il Christof Lauer Trio, il quartetto di Joshua Redman, la band di Mauro Bambino, il trio del pianista Gerry Allen con il basso di Ron Carter e il batterista Lenny White, il pianista Andrea Pozza, il batterista «jazz machine», il Vocaltone Quartet, il gruppo del sassofonista Jan Garbarek e molti altri.

Ma la lunga estate jazz genovese registrerà altri appuntamenti. Fra questi, la rassegna jazz organizzata dalla Pro Loco di Sori che, anche quest'anno si snoderà nei centri del Golfo Paradiso. Che quella in arrivo - maltempo permettendo - sia un'estate tutta jazz non ci sono più dubbi. Un'estate musicale che vedrà impegnate nell'organizzazione le principali associazioni jazzistiche, a cominciare dal Louisiana che ha chiuso la stagione con lo sfratto forzato dalla storica sede di corso Aurelio Saffi. Facile prevedere una calorosa accoglienza del pubblico genovese al ricco cartellone di eventi. Proprio il Louisiana Jazz Club aveva salutato gli appassionati con il bellissimo concerto al Genovese di John Scofield e Max Roach, due stelle di prima grandezza della musica afro-americana. E sempre il jazz domina la scena musicale dei vari locali e localini della città, basti pensare al successo riscosso al Senhor do Bonfim di Nervi con la rassegna «Swingando» del venerdì. **[m. b.]**

«Salvate il teatro Verdi»

Un appello a Sestri Ponente per il «tempio» della danza

GENOVA. Era già successo al Margherita, un paio di anni fa, quando Paolo Rossi, con il suo show, concluse praticamente l'ultracentenaria stagione di spettacoli nel glorioso teatro di via XX Settembre, lanciando appelli e persino anatemi. Diversa la situazione al teatro Verdi di Sestri Ponente, che non sta affatto chiudendo, ma dove il clima, sabato sera, era, però, altrettanto incandescente. Su iniziativa delle scuole di danza genovesi, è andato in scena uno spettacolo di solidarietà per «salvare» il teatro di piazza Verdi da possibili chiusure.

«Questo spettacolo è il nostro saluto al teatro Verdi di Sestri Ponente, ma è anche il nostro modo per chiedere alla civica amministrazione di salvaguardare un progetto culturale che è patrimonio di tutti. Siate con noi, scrivete al sindaco perché non tagli i finanziamenti e salvi il Verdi», hanno spiegato, via altoparlante, le quattro compagnie di danza impegnate nella serata, Genova Jazz Dance, Danz'Arte, Dimensione Danza, Alyat Danza.

Anche nella scelta delle coreografie, le compagnie genovesi hanno puntato, e non a caso, sul tema della scelta forzata. In scena si è assistito, per esempio, ad «Acatama», curiosa metafora della vita della convivenza coatta alla ricerca di se stessi, alla coreografia «A weary touch», affollata di incubi quotidiani, all'«Albero dei fiori bianchi». Calorosi gli applausi del pubblico e piena disponibilità a dare una mano per far sì che la sala di piazza Oriani continui a restare una sede della danza genovese. Disponibilità manifestata con le moltissime richieste del fac-simile di lettera che gli spettatori invieranno al sindaco Adriano Sansa. Il problema del Verdi si inserisce nella questione degli spazi teatrali rivendicati dalla musica leggera, oggetto di tante discussioni fra Palazzo Tursi e le varie associazioni. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Gli allievi al Duse

Torna stasera alle 20,30 al teatro Duse «Amore per amore», con gli allievi della Scuola di Recitazione del Teatro di Genova, regia di Anna Laura Messeri. Ingresso libero. **[m. b.]**

GENOVA
La Harmonica al Verdi

Concerto degli allievi della Filarmonica Sestrese, domani sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, per il consueto saggio di fine anno. **[m. b.]**

GENOVA
«Gavettino d'oro» al Rodizio

«Gavettino d'oro» alle 22,30, al Rodizio Brasileiro, via Paolo Giacometti: canzone comica e imitatori. **[m. b.]**

GENOVA
Revival al Makò

Revival e revenge alle 22,30 al Makò, in corso Italia: musica del dj Mimmo Roselli e percussioni dal vivo. Libero. **[m. b.]**

GENOVA
Spazi aperti al Mascherone

Nuovo appuntamento con la rassegna musicale «Spazi aperti», questa sera, alle 22,30, al club Mascherona, nell'ambito del progetto «La cultura musicale e i giovani». Ingresso lire 10 mila. **[m. b.]**

GENOVA
Arie dal mare sulla Nave Italia

Presentazione dei gruppi per lo scambio culturale fra Genova, Napoli e Venezia, stasera alle 21,30, alla Nave Italia, all'Expo, per il Progetto Arte del Mare. **[m. b.]**

GENOVA
«My life» al Chaplin

Film «My life», di Bruce Joel Rubin, con Michael Keaton, Nicole Kidman, questa sera, alle 21, al cineclub Chaplin, in piazzo Cappuccini. **[m. b.]**

GENOVA
Cinema al Galliera

Film «Les tontons flingueurs», oggi alle 17, al Centro Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi. Ingresso libero per i soci dell'Associazione. **[m. b.]**

GENOVA
Magia del 900 al Ducale

Si inaugura domani, alle 18, nella Sala del Munizioniere di Palazzo Ducale, la mostra «Realtà e magia del Novecento italiano in Liguria». **[m. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24 81	59 72	72 67	68 61	36 60
CAGLIARI	66 82	15 65	71 63	33 58	12 58
FIRENZE	60 99	1 84	44 84	33 83	86 70
GENOVA	4 140	36 100	34 76	28 73	38 61
MILANO	33 99	39 55	11 70	30 51	81 49
NAPOLI	57 67	89 63	17 57	43 49	8 40
PALERMO	10 113	14 63	41 53	81 51	4 49
ROMA	50 101	10 53	64 50	63 48	7 46
TORINO	8 61	68 59	15 51	61 51	7 51
VENEZIA	2 82	32 80	48 71	22 66	3 59

Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il sistema va programmato per almeno 1 settimana consecutive come gli altri sistemi:
33-22; 33-37; 33-55; 33-16; 33-67; 33-87; 33-11; 33-83; 33-60; 33-89; 33-31; 33-70; 33-10; 33-48; 33-16; 33-88; 33-85; 33-89; 33-56; 33-45; [illegible] 33-25; 33-76; 33-90; 33-46; 33- 5; [illegible]; 33-71; 33-38; 33- 8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (6); Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10); Genova 3 (1); Milano 30 (3); Napoli 31 [illegible]; Palermo 9 (6); Roma 82 (3); Torino 17 (4); Venezia 23 [illegible]

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:
[illegible]; 21-26; 12-28; 20-56; 81-58; 72-20; 52-26; 75-26; 22-56; 45-58; 25-26; 7-26; 47-26; 85-58; 37-56; 77-20; 78-20; 59-26; 48-56; 30-56; 20-20; 81-26; 10-56; 21-56; 12-58; 22-26; 45-20; 72-58; 52-58; 75-58; 85-20; 37-26; [illegible]; 7-58; 47-56; [illegible]; 30-28; 77-56; 78-56; 58-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata in ambo e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89

VINCITE: scorsa settimana centrata l'ambata 16 a Firenze

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	63	16	3	12	2	4	40	16
VERTIBILI	5	5	0	5	4	6	21	4	2	10
CADENZE	4 28	9 45	10 46	1 28	8 30	7 21	2 25	5 41	5 43	2 27
FIGURE	8 47	2 11	1 33	9 19	8 25	8 25	5 31	6 16	7 30	2 26
DECINE	1 11	11 31	61 25	1 11	51 18	1 24	41 15	11 16	41 16	71 27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni termini tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-51 ecc.). **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (es. 45-63-27-9 in Figura 9); **Decine:** ce ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10 **Orchestracompilation**
10.30 **Documentario**
11 **Cartoni animati**
11.30 **Telefilm**
12 **Time out,** telefilm
12.55 **Telegiornale Tn4**
13.10 **Crazy dance,** spettacolo
13.45 **Telegiornale Tn4**
14 **Arabesque,** telefilm
15 **Orchestracompilation**
15.30 **Telefilm**
16 **Cartoni animati**
16.30 **Orchestracompilation**
17 **Documentario**
17.30 **Telefilm**
18 **Cartoni animati**
18.30 **Orchestracompilation**
19.10 **Telegiornale Tn4**
19.45 **Telenews**
20 **Telegiornale Tn4**
20.30 **Film**
22 **Telenews,** informazione

Canale 7
10.25 **La ribelle,** telenovela
11 **Cartoni animati**
11.30 **Orchestracompilation**
12 **After math,** telefilm
12.45 **Tg Liguria,** notiziario
13 **Time out,** telefilm
13.45 **Tg Liguria,** notiziario
14 **Appuntamento con i gioielli**
16.30 **La ribelle,** telenovela
17.30 **Tuono blu,** telefilm
18.30 **Cartoni animati**
19 **Tg Liguria,** notiziario
19.30 **Telenews,** informazione
19.45 **Tg Liguria,** notiziario
20.15 **Cartoni animati**
20.30 **Il derby del martedì,** rubrica sportiva
22.30 **Heart of the city,** telefilm
23.30 **Motor shop,** rubrica
24 **Crazy dance,** musicale
0.30 **Vizi privati,** sexy vomito
1.30 **Notturno**

Telegenova
7 **Tg notizie regione**
7.30 **Amore proibito,** novela
8.15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10.45 **Occasioni da non perdere**
12 **La salute è importante,** rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 **Amore proibito,** novela
14 **Due ore di relax,** rubrica
17 **Momenti preziosi**
18 **Anticipazioni cinematografiche**
19.20 **Tg notizie,** telegiornale
20.15 **Diritti e doveri,** rubrica
20.30 **I politici e la città,** rubrica
21.05 **Genova allo specchio,** rubrica di attualità
23 **Avventura nel mondo dell'arte,** rubrica
1.10 **Tg notizie regione**

Primocanale
7 **Junior tv,** cartoni
11 **Market,** commerciale
12.30 **Polo ovest**
13 **Notiziario**
13.15 **Telefilm**
14 **Arkus,** rubrica
16.30 **Market,** commerciale
17.30 **Arkus,** rubrica
19 **Match Music,** rubrica
20.05 **Primogiornale**
20.45 **Uomini contro,** film
22.45 **Primogiornale**
0.30 **Genova Italia,** attualità

Euro Mixer Tv
19 **Liguria news,** tg
20.10 **Telenews,** informazione
20.30 **Film**
22 **Liguria news,** tg
22.30 **Telenews,** informazione
22.45 **Strike force,** telefilm
23.45 **Crazy dance,** musicale
0.15 **Motor shop,** rubrica
1 **Programmi non stop**

17 **Cartoni**
18.30 **Cantiamo insieme**
19 **Tam Tam,** notizie
19.20 **Anteprima sport**
20.30 **Tam Tam,** notizie
20.50 **Anteprima sport**
21 **Lanterna magica**
22 **Tam Tam,** notizie

Rete A
8 **Programmi redazionali**
15.30 **Di tacco vostra,** rubrica
16 **Tg - Amori,** cronaca del sentimento
17 **Tg - Solo cronaca**
17.10 **Tg - Nero su rosa**
18.30 **I vostri soldi,** rubrica
19.30 **TgA news,** quotidiano d'informazione
20.25 **Mi consenta,** rubrica
21.30 **I vostri soldi,** rubrica
22.30 **TgA - Tuttogol,** notiziario

Telestar
14.30 **Galactica,** telefilm
15.20 **In casa Lawrence,** telefilm
16.15 **Amichevolmente con noi**
18.10 **Bill Cosby show,** telefilm
18.35 **California,** serial tv
19.30 **Lancillotto 008,** telefilm
20 **Tg8,** telegiornale
20.30 **La stirpe del sangue,** film
22.25 **Tg8,** telegiornale
22.55 **Fm tv,** musicale
0.05 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13.55 **Match music,** rubrica
14.15 **Tga,** notiziario
14.30 **Junior tv,** programma per ragazzi
19.15 **Lo sport,** rubrica
19.22 **Borsa fiori,** rubrica
19.30 **Tga,** notiziario
19.55 **L'opinione,** rubrica
20 **Match music,** rubrica
20.30 **Film**
22.40 **Tga,** notiziario

Retemia
12 **Al vostro servizio**
15 **Pronto... viai videogame**
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano,** notiziario
21.30 **100 e 100 donne,** rubrica
22 **Primo piano,** notiziario
23.30 **Con simpatia... in casa vostra,** rubrica
2 **Notturno per l'Italia**

Teleregione
13 **Videoclassic,** rubrica
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16.15 **Amore proibito,** novela
17.15 **Quincy,** telefilm
18.15 **Carte rosa,** rubrica
18.45 **Piacere Italia,** rubrica
19 **Vacanze, istruzioni...**
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Il ballottaggio,** talk show
22.30 **Telegiornale**

Telecupole
12.40 **Tg4,** informazione
13 **Dolce casa,** rubrica
13.30 **Crazy dance,** musicale
14.30 **Canta Italia,** musicale
15.30 **Pomeriggio insieme**
16.15 **Amore proibito,** novela
17.30 **Quincy,** telefilm
18.45 **Piacere Italia,** rubrica
20.30 **Ballottaggio,** talk show
24 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Tomas: «Se mi allungano il contratto, resto anche in B»

Con Spinelli o no, il Genoa può ripartire da Skuhravy

GENOVA. La beffa, oltre la retrocessione. Perché la drammatica stagione del Genoa si è conclusa ieri allo stadio di Yokohama con una pesante sconfitta in amichevole. La Yomiuri Verdy, la squadra di «Kazu» Miura, ha superato per 4-0 i rossoblù, con due gol per tempo, segnati rispettivamente da Hayashi, dal brasiliano Alcindo e Bismark, e da Hashiratani. Miura ha giocato per l'ultima volta nella sua carriera con la maglia del Genoa. Domani la comitiva rientrerà in Italia, dove si sarà al «rompete le righe».

Tutto è in alto mare, in queste ore, sul piano societario. Spinelli ha chiesto qualche giorno di tempo per riflettere. Perché è chiaro che in una situazione come questa la rifondazione della squadra sarà una logica conseguenza della rifondazione della società. La soluzione ideale sarebbe proprio quella di trovare un compratore, Mario Contini piuttosto che un altro, con intenzioni serie.

Il tifoso genoano, distratto dal ritorno in B, non sta aspettando altro. «Chiediamo che venga data una svolta decisiva», era scritto nel comunicato emesso dal Coordinamento dei club genoani, «nella situazione societaria che non può prescindere dal cambio della presidenza, per la cui maggioranza azionaria non possono essere chieste cifre assurde».

Spinelli ha sbagliato, lo ha riconosciuto e si è preso le sue responsabilità, ma è anche vero che fuori nessuno, concretamente, l'ha mai contattato per rilevare la società. Per dopodomani intanto, alle 21 presso la Sala chiamate della Culmv in piazzale S. Benigno, l'Unione tifosi Genoa ha organizzato un'assemblea pubblica sul tema «Genoa, quale futuro?».

Ma ancora più lungo e difficile appare il lavoro di ricostruzione della squadra. Vujadin Boskov ha detto no, la B non gli interessa. E così adesso si sentono in giro i nomi più disparati. Si dice che ci voglia un tecnico fresco di idee, ad esempio Zaccheroni, oppure Sonzogni, per arrivare ad Onofri, che così bene si è comportato quest'anno a La Spezia. Oppure uno un po' più esperto, come il sempre valido Giagnoni.

Ed ora la «rosa». Verranno restituiti ai rispettivi Micillo (a fine contratto con la Juventus), Marcolin (Lazio), Manicone (Inter) e Miura (che è già in Giappone). Si vuole puntare sui giovani e la società rossoblù ne ha veramente tanti sparsi in giro per l'Italia, che potrebbero essere richiamati alla base. Da definire la comproprietà di Murgita, che però è fermamente intenzionato a restare a Vicenza, poi con l'Andria quella di Bassi, con il Fiorenzuola quella di Scazzola, con il Montevarchi quella di Caffarata. Per fine prestito rientreranno invece Berti, Nicola, Cavallo, Corrado, Padovano, Nappi, Arco e Tiseri.

Chiaro che non resteranno tutti. Ancora da discutere, infine, la posizione dei due stranieri. Van't Schip, richiamato recentemente in Nazionale dal c.t. Hiddink, ha di nuovo mercato in Olanda e il Psv è sulle sue tracce. Probabile che Johnny rientri in patria, mentre Skuhravy avrebbe dichiarato nelle ultime ore, in Giappone, di essere disposto a rimanere a Genova, purché il presidente, nuovo o vecchio, sia disposto a prolungargli il contratto. Certo, le cose che si dicono a volte non sono quello che si fanno, ma poter affermare che la rifondazione comincia da Tomas, con tutti i pregi e i difetti, vorrebbe dire forse che la rincorsa alla serie A è già cominciata.

Damiano Basso

Il presidente Aldo Spinelli

La Sampdoria cerca «casa»

Il «Mugnaini» chiuso per lavori in lizza Sciorba, Casella e Celle

GENOVA. Mentre la Samp trascorre in Cina le ultime giornate della sua tournée, il presidente Enrico Mantovani e il d.s. Borea sono al lavoro per ricostruire e rifondare. E c'è tanto da lavorare, a partire dal terreno di Bogliasco. Le operazioni di rifacimento totale del manto erboso del «Mugnaini» sono appena iniziate e il «green» non sarà pronto prima di ottobre.

Probabile, quindi, che la presentazione della squadra ai tifosi, il 17 luglio alle 10, abbia luogo al «Ferraris». Qualche problema in più, per trovare un campo dove i blucerchiati si possano allenare in attesa del «Mugnaini». Sono avviati i contatti col Comune di Genova per la Sciorba rappresenterebbe la soluzione migliore. Le alternative sono il campo di Casella e quello di Celle Ligure.

Ancora nessuna notizia, invece, per la campagna acquisti. Il primo tassello è però già stato messo e si chiama Filippo Maniero, 23enne attaccante del Padova in gran luce nella stagione appena chiusa. Tutte da verificare, però, le sue doti di bomber: in carriera ha realizzato 18 reti (9 quest'anno) su 104 partite. Potrebbe essere affiancato da Branca, di proprietà della Roma, reduce da un anno al Parma. Altri nomi: Jokanovic, regista arretrato dell'Oviedo vecchio pallino di Sceglio; poi Asprilla, Lalas, Franceschetti, Kolivanov, Kreek. Da definire le questioni legate alle situazioni contrattuali di Chiesa, Dall'Igna e Amoruso. **[da. ba.]**

Mentre la società cerca un campo alternativo al «Mugnaini», Eriksson guida la squadra nella tournée in Cina

Sopravvive solo l'attività giovanile

In grave crisi parecchi tornei

La stagione dei tornei in notturna è alle porte e si avvertono i primi sintomi di quella stessa crisi che attanaglia le serie maggiori e i campionati dilettanti. Anche nel mondo del calcio a sette è terminato il periodo delle «vacche grasse». Intanto la Figc ha dato un deciso giro di vite, riaffermando l'impossibilità per i suoi tesserati di partecipare a tornei non federali, organizzati cioè al di fuori del suo controllo. Le sanzioni nel caso di trasgressioni sarebbero severe: bisogna usare il condizionale perché i casi di atleti giudicati colpevoli ed esemplarmente puniti si contano sulle dita di una mano, benché sia notorio che ci sono decine di giocatori che passano l'estate saltando da un torneo all'altro, alcuni di essi ricavandone un guadagno che nell'attività invernale neppure sognano.

In più, diminuiscono le società disposte a rischiare un «bagno» per organizzare tornei che non riscuotono più il favore del pubblico. Rispetto agli anni d'oro, fine Anni 80-inizio 90, ci sono meno incassi e di conseguenza meno premi. Si era arrivati a regalare alle squadre vincitrici moto e televisori, ora quando va bene c'è una mountain bike di seconda scelta. Infine, il limite temporale posto da Roma (fine luglio) ha ristretto i calendari e smagrito i tabelloni.

Il «Città di Rapallo», che era risorto grazie all'intervento della Carlo Grasso, quest'anno non si farà. Il torneo a sette al campo Gallotti doveva iniziare il 15 giugno e finire il 9 luglio ma lo scarso numero di adesioni ha obbligato la società a gettare la spugna. Non si è arrivati a 12 squadre, quota minima di iscrizioni per arrivare al «poreggio». Il suo posto verrà preso dal torneo organizzato dai «ragazzi» del Riviera Fazana: partirà il 10 luglio perché il Gallotti fino al giorno prima è occupato. Non dovrebbero aver problemi il 30° «Città di Chiavari» che inizierà il 26 giugno a Caperana, e l'8° «Città di Lavagna» che inizierà il 6 luglio al Riboli.

Torneo di Recco. Si è appena concluso domenica il 18° «Città di Recco», torneo giovanile regionale organizzato dalla Pro Recco sul campo San Rocco. Nella categoria Juniores vittoria della Rivarese, che in finale ha battuto il Bogliasco per 6-2. Nella categoria Allievi, vittoria della Pro Recco, che nella finale ha battuto la Sestrese 2-1. Nella categoria Giovanissimi, successo della Sestrese che nella classifica del girone unico ha preceduto il Bogliasco per differenza reti.

Torneo Lainotti. Ultimi risultati del torneo organizzato dall'Entella settore giovanile: tra gli Allievi Entella-Caperanese 1-0 (entrambe qualificate per le semifinali); nei Giovanissimi vanno in semifinale Calvarese, Cavi, Folbas ed Entello; negli Esordienti Migliarina-Camogli 9-0. **[d. s.]**

Si è conclusa l'avventura: il nuovo allenatore sarà Maisano

L'harakiri della Pegliese

L'aver messo «fuori rosa» cinque titolari ha tolto ai biancoblù la possibilità di giocarsi davvero il passaggio nel Nazionale dilettanti. L'addio di Baretto

Baretto avrebbe meritato più fortuna

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Per la Pegliese è già domani. L'eliminazione subita domenica, battuta per 2-0 dalla Guanzatese dopo aver vinto il match di andata a Multedo per 2-1, avrebbe tantissime chiavi di lettura. Hanno sbagliato in tanti, nel gestire l'arcinota vicenda del «prepensionamento» di cinque titolari.

In primo luogo il presidente Acquafresca, che eventualmente doveva attendere la conclusione della stagione per offrire alla stampa la lista degli «epurati»; ma lui, dimenticavamo, credeva che la stagione fosse conclusa con lo spareggio contro il Pontedecimo... In subordine hanno sbagliato i giocatori, che hanno offerto all'elemento meno indicato (sempre la tanto bistrattata carta stampata...) la loro protesta.

Mesi di rimborsi-spese non pagati, il pranzo prepartita di otto giorni or sono pagato da Baretto, nessun dirigente che si sia presentato a complimentarsi dopo la vittoria di Multedo. In tutto questo bailamme, a mantenere i nervi saldi e perlomeno in apparenza un certo distacco, è stato proprio il tecnico genovese, procinto di lasciare la «sua» panchina al successore, Beppe Maisano.

Cose arcinote da tempo, che certo non hanno permesso alla squadra di esprimersi al massimo in uno spareggio così delicato, che avrebbe potuto dare il diritto ad una terza società genovese, dopo Sestrese e Pontedecimo, a salire nel Campionato nazionale dilettanti. La mente fredda, il più lucido è sempre il mister.

Rassegnazione? «No assolutamente. A Guanzate abbiamo giocato un'ottima partita, colpendo anche un palo sullo 0-0. E se quel pallone fosse entrato, probabilmente l'esito finale della partita e della qualificazione sarebbe stato ben diverso. Ma è inutile recriminare; la società per la trasferta nel Comasco mi ha messo a disposizione una determinata 'rosa', ed io credo di aver schierato la squadra nel miglior modo possibile. Ringrazio di cuore i ragazzi per quanto hanno fatto in questa stagione, per l'impegno profuso e l'attaccamento che mi hanno dimostrato. Veramente un grazie di cuore».

Una battaglia sportiva portata avanti nello spogliatoio, mentre in altre sedi, nelle «alte sfere» decidevano diversamente. Senza Foldpero, Barozzi, Cattica, Podestà e Presta, cinque giocatori di esperienza, elementi-chiave della squadra e non pivellini, la Pegliese ha sfiorato il miracolo. Ma come detto è già domani. Il presidente Acquafresca ha parlato chiaro: i cinque non sono più utili alla Pegliese.

Quindi sono sul mercato, ed hanno anche parecchi pretendenti. Molte società del Levante, appena avuta notizia dell'«epurazione», si sono subito messe in movimento: almeno un paio di giocatori (ma forse anche di più) arriveranno certamente a rinforzare le compagini del Tigullio. Anche Roberto Baretto è libero, perché la società non ha mai preso posizione per riconfermarlo (pur avendo vinto il girone, è bene non dimenticarlo), ed anzi il vicepresidente Luberti ha da tempo contattato l'amico di vecchia data, Beppe Maisano. Non è un mistero: sarà lui, l'ex della Sammargheritese, il tecnico della Pegliese edizione 1995/96.

Giancarlo Scartozzoni

SPORTFLASH

BASKET

«Primavera», il Sestri si gioca il titolo

Stasera a Cogoleto alle 20.30, finale regionale del Torneo Primavera, riservato ai nati nel '79, '80 e '81. La finale vedrà protagonista del levante il Cb Sestri del coach Fabrizio Benvenuto, che nel girone ha eliminato Tigullio, Aleluna Rapallo e Villaggio. Avversario dei «verdi» l'Albenga, che ha vinto il girone di ponente. **[g. s.]**

RALLY

Bertone e Chiapponi vincono in Polonia

Oltre al terzo posto di Dallavilla-Fappani nel Salento, la «Grifone» ha ottenuto nel fine settimana un bel successo in Polonia, nel Rally Polski valevole per l'Europeo a massimo coefficiente. Bertone e Chiapponi, su Toyota Celica 4wd, han dominato, rinforzando così la leadership nell'Europeo, salendo a 720 punti. Prossima gara del duo Grifone, fra due settimane, in Belgio: Rally di Ypres. **[g. s.]**

PANATHLON

Stasera conferenza di Lucchesini

Stasera alle 20,30 al Villaggio del Ragazzo a S. Salvatore, riunione del Panathlon Tigullio. Interverrà il presidente del «Mens Sana» di Siena, Giorgio Lucchesini, che terrà una conferenza su «Il Palio di Siena è sport?». La conferenza sarà preceduta da una visita (ore 19) al centro sociale che don Nando Negri, animatore del Villaggio, sta costruendo nella zona orientale di Chiavari. **[d. s.]**

PALIO REMIERO

Annullate le due prove preparatorie

ZOAGLI. Le ultime notizie dell'Associazione Amatori Palio dicono che sono definitivamente annullate (e non rinviate) le due prove preparatorie che dovevano tenersi a Chiavari e Rapallo. **[d. s.]**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA SPECIE È LA STESSA. È LA ROBUSTEZZA CHE È UN'ALTRA.

VOLVO 850 GLE. NELLA CATEGORIA DELLE DUEMILA, UN'AUTO DI UN'ALTRA CATEGORIA.

Secondo i testi scientifici, sono due ovini a tutti gli effetti. Ma se mettete piede nei rispettivi recinti, direte che non sono parenti nemmeno alla lontana. Qualcosa del genere accade per le automobili. Prendete ad esempio la Volvo 850 GLE. Agli effetti anagrafici (libretto di circolazione) è una duemila come le altre. Ma nella sostanza è una delle auto più sicure che oggi sia possibile concepire. Di certo è l'unica al mondo ad essere equipaggiata con gli airbag laterali (SIPS bag). Ma al di là di questo primato, la 850 GLE riassume tutti gli investimenti che la Volvo ha compiuto nel campo della sicurezza da quando è nata: barriere di protezione laterali SIPS, airbag full size, ABS Volvo, piantone dello sterzo collassabile. Una robustezza che si estende con medesimo rigore al motore, costruito con largo impiego di acciaio al vanadio. E le canne dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. L'altra cosa non può sfuggirvi: in alcune specie (molto rare) robustezza e potenza vanno di pari passo. Ecco perciò che la Volvo 850 GLE, con i suoi 126 CV, supera i 195 km/h e raggiunge i 100 km/h in 11,7 secondi. Ma poi si fa docile nel prezzo: 43.700.000 lire per la Berlina e 46.750.000 lire per la Station Wagon. Adesso, decidete voi. Nell'ambito della stessa specie, qual è la vostra scelta?

VOLVO 850 GLE.
Berlina, lire 43.700.000
Station Wagon, lire 46.750.000
Prezzi chiavi in mano. Bloccati fino alla consegna.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 13 Giugno 1995
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

In provincia il fronte del Sì si è imposto in sette casi: la grande amarezza degli esponenti dei sindacati

Il No di Imperia su televisioni e commercio

Dalla Riviera opposizione netta al soggiorno cautelare

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La provincia di Imperia è filo-berlusconiana? Si direbbe proprio di sì: dopo il successo del Polo della Libertà, che aveva portato alla presidenza Gabriele Boscetto, esponente di Forza Italia, adesso, al referendum, il 63-64 per cento degli elettori si sono pronunciati in difesa della Fininvest, mentre più del 57% è favorevole alla privatizzazione della Rai. Ma gli imperiesi sono anche contrari al soggiorno cautelare, e si sono espressi pure [illegible] il monopolio sindacale della [illegible] plice» Cgil-Cisl-Uil. «Un massiccio voto a destra», dunque, come osserva compiaciuto Bruno Santini, consigliere comunale di An a Imperia, oppure, almeno per quanto riguarda Berlusconi, «in molti anziani ha prevalso il timore che fossero oscurate le "telenovelas?"», come aggiunge lo stesso Santini?

Un po' dell'uno e un po' dell'altro, forse, anche se è arduo dare un'interpretazione precisa a questo voto che, e a rilevarlo è l'ex sindaco Claudio Scajola, ora leader dell'opposizione nella lista [illegible] Amministrare Imperia, «dimostra una volta di più la volubilità dell'elettorato, pronto a cambiare orientamento da un mese all'altro». Tranne qualche rara eccezione, non c'era stata campagna referendaria, nell'Imperiese, e la scadenza era giunta in una sostanziale indifferenza. «Anche l'assenteismo ha dimostrato che la gente è stufa, e che bisogna innalzare il limite per la raccolta delle firme», ribadisce Scajola.

A Forza Italia, c'è esultanza, ma è contenuta. Osserva Claudio Cavallo, coordinatore imperiese del movimento: «Siamo molto soddisfatti [illegible] come [illegible] imperiesi (e gli italiani, più in generale) hanno saputo districarsi nella giungla dei dodici referendum. Hanno dimostrato di essere maturi e consapevoli, di aver letto con attenzione i quesiti. Hanno meditato, so che alcuni [illegible] rimasti anche quindici minuti nella cabina elettorale. E ci sono resi conto che alcuni dei referendum, anche se non fossero stati proposti da [illegible], non erano abrogativi, [illegible] propositivi, come appunto quello sulle reti televisive».

Proprio questi ultimi (forza dei vari Canale [illegible], Retel e Italia Uno?) hanno attirato il maggior numero di votanti e di voti validi, segnale di interesse più forte, in chi si è recato alle urne. «Molti si sono fatti suggestionare dalla propaganda martellante e tendenziosa dei divi e degli "anchorman" della Fininvest», dice Maurizio Tomesio, della Lega, presidente del Consiglio comunale di Imperia. Replica a distanza Cavallo: «Non è affatto vero, ed è offensivo, che si siano mobilitate le masse. L'elettore ha riflettuto e non è stato condizionato. La democrazia non [illegible] rischi, [illegible] me sostengono i nostri detrattori».

Quella di Imperia è una provincia dove il turismo e il commercio occupano una posizione preminente. E i commercianti ti[illegible] il fiato, per l'affermazione registrata [illegible] referendum [illegible] sesto e il nono) che interessavano la categoria. E compiacimento esprime Giuliano Terragno, il direttore dell'Unione provinciale commercianti: «Avevamo qualche dubbio, ma eravamo fiduciosi. Pensavamo che i consumatori rispondessero con intelligenza, e proprio in questa direzione avevamo lavorato. Le nostre organizzazioni si sono schierate compatte per il no. Un conto è modificare le norme, un altro abrogarle».

Sulla legge elettorale per i Comuni con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, è ancora Scajola a intervenire: «Sono sempre stato favorevole al doppio turno, ma dopo l'esperienza di Imperia è emerso il rischio che diventi occasione di patteggiamenti segreti e inconfessabili. Il sistema perfetto non esiste, tuttavia: e personalmente, a questo punto, preferirei il ballottaggio alla francese, al quale partecipa chi ha ottenuto più del 12,5%». Tomesio, invece, si schiera decisamente per il doppio turno, «che ha portato, alle recenti amministrative, alla formazione di Giunte aperte, e alla vittoria della democrazia».

C'è chi esulta, chi si rallegra per lo scampato pericolo e chi, [illegible] ne i sindacalisti, ha il volto preoccupato. «Qui a Imperia è andata peggio che in campo nazionale. Il referendum numero 7, quello delle trattenute per i sindacati, affrontava tuttavia un argomento meritevole di essere risolto attraverso una [illegible] legge, e così pure gli altri tre. Sarebbe stato meglio legiferare, piuttosto che andare a uno scontro diretto. Sono questioni che deve essere il Parlamento a far proprie. E invece i progetti alla Camera erano bloccati», ricorda Enrico Torelli, della Camera del Lavoro, il segretario provinciale della Cgil.

Stefano Delfino

Altri servizi a pagina 40 e 41

Un momento del voto nell'Imperiese

[illegible] capoluogo, così hanno votato gli elettori (erano 35 407 gli [illegible] diritto) nei dodici referendum.

I maggiori risultati in percentuale lo hanno avuto, per il Sì, i referendum sul soggiorno cautelare e sulla contrattazione collettiva nel pubblico impiego, e per il [illegible] quelli sulle concessioni per la radiodiffusione televisiva. 1 - Sì 10.844, 55.73%, No 8.615, 44.27%; 2 - Sì 12.660, 66.79%; No 6.294, 33.21%, 3 - Sì 13.314, 69.52%; No 5.837, 30.48; 4 - Sì 14.097, 72.66%; No 5.305, 27.34%; [illegible] - Sì 11.719, 58.48%, No 8.319, 41.52%; [illegible] - Sì 7.628, 38,74%; No 12.061, 61,26%; 7 - [illegible] 12.686, 63.80%; No 7.181, 36.20%; 8 - Sì 19.208, 51.78%; No 9.504, 48,22%; 9 - Sì 8.645, 43.11%; No 11.404, 56.89%; 10 - Sì 9.304, 42.66%; No 12.503, 57.34%; 11 - Sì 9 527, 43.55%; [illegible] 12.345, 56.45%; [illegible] - Sì 9.384, 43.14%; No 12.367, 56.86% [b. v.]

IMPERIA. Questi i risultati complessivi [illegible] 67 Comuni della Provincia.

Il Sì si è imposto in sette casi, e tra questi nel referendum [illegible] sindacato, sul soggiorno cautelare (le maggiori [illegible], in termini percentuali), sulla legge elettorale; il No in cinque, quelli sulle reti televisive e sul commercio: 1 - Sì 55.244, 58.11%; No 39.821, 41.88%; [illegible] - Sì 60.891, 64.98%; No 32.814, 35.01%; 3 - [illegible] 63.150, 67,38%; [illegible] 30.560, 32.6%; [illegible] - [illegible] 69.483, 72 14%; [illegible] 26.821, 27.85%; [illegible] - Sì 55.872, 57.12%; No 41.929, 42.87%, [illegible] - Sì 39.953, 41.65%; [illegible] 55.965, 58.34%; 7 - Sì 63.031, [illegible].10%, No 33.783, 35.89%; [illegible] - Sì 54.592, 56.74%, No 41.613, 43.25%; 9 - Sì 44.977, 45.99%; No 52.812, 54.00%; 10 - Sì 36.457, 35.94%; [illegible] 69.133, 64.25%; 11 - Sì 40.352, 39.40%; [illegible] 67.527, 62.59%; 12 - Sì 39.059, 36.96%; No 68.345, 63.63%. [b. v.]

L'affluenza alle urne

Quorum superato: lento l'avvio ma sul filo di lana code ai seggi

IMPERIA. Anche se notevolmente ridotta, rispetto alle precedenti elezioni amministrative, è stata sufficiente a superare largamente il «quorum» l'affluenza alle urne, a Imperia. Una consultazione che ha avuto un avvio molto lento (alle 11, aveva votato soltanto il 10,9 per cento degli elettori), [illegible] cresciuta nell'arco della giornata (alle 17, era già salita al 32,8%): e in serata, il ritorno della gente dal mare, in alcuni seggi, si erano formate code, e alcuni cittadini hanno dovuto attendere anche mezz'ora il proprio turno per entrare in cabina.

Questi i votanti a Imperia: 1 - 21921, 2 - 21651; 3 - 21887, 4 - 21851; [illegible] - 22043, 6 - 21971, 7 - 21986; [illegible] - 21919; 9 - 22008; 10 - 22444, 11 - 22447, 12 - 22430.

In provincia, il massimo numero di votanti si è avuto per i referendum sulle reti televisive. Ed ecco il dettaglio: 1 - Votanti 109 162, 56,83%, 2 - 109.055, 56.78%, [illegible] - 109 064, 56,78%; 4 - 109.458, 56,98%; 5 - 102,652, 53,44%, 6 - 102 307, 53:26%, 7 - 102.436, 53:33%, [illegible] - 102.464, 53,44%, 9 - 100.490, 57,00%; 10 - 111,489, 58,04%; 11 - 111.478, 58,04%, [illegible] - 111.434, 58,01%. [illegible]. v.]

Così [illegible] Genova [illegible] Savona

Nel capoluogo risultati a sorpresa

Berlusconi si è fermato alle porte di S[illegible]. In città i referendum sulle televisioni, quelli [illegible] le forze politiche avevano caricato di maggiore significato, hanno sortito [illegible]to opposto sia rispetto all'andamento nazionale, sia [illegible] petto ai risultati emergono dal resto della provincia. Il capoluogo [illegible] è confermato un'isola «rossa», insensibile persino al persuasione occulta delle televisioni. Incuranti del bombardamento pubblicitario della Fininvest, il 53 per cento dei savonesi ha votato per mettere fine al regno del «Biscione». Nessuna sorpresa, invece, sul fronte del commercio, dove i savonesi hanno votato compatti contro la liberalizzazione delle licenze e degli [illegible] dei negozi. Scontata anche la sconfitta dei sindacati confederali che in città pagano un tasso di disoccupazione da Terzo mondo, una gestione approssimativa degli enti locali e [illegible] guerra con Rifondazione comunista. I savonesi hanno votato [illegible] volta a sinistra. Al referendum come alle Amministrative il blocco progressista.

Il confronto con il resto della regione

A Genova si è detto [illegible] alla liberalizzazione degli orari dei [illegible]gozi: 221.823 (65,6 %) contro 116.138 sì (34,4 %) a Genova, invece 299.759 no (64,4 %) e 165.791 (35,6 %) sì nella provincia. «No» all'abolizione del doppio turno nelle elezioni nei Comuni con oltre [illegible] mila abitanti: a Genova 189.088 (56,6 %) contro i 145.124 sì (43,4 %), invece nella provincia 264.057 no (56,3 %) rispetto ai 206.409 sì (44,7 %).

«Sì» alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego: 248.919 (75,5 %) e 80.639 no (24,5 %). «Sì» alla privatizzazione della Rai: 213.474 (62,6 %) e 127.317 (37,4 %), in provincia 290.077 [illegible] (61,9 %) e 178.729 [illegible] (38,1 %). Il referendum 10 sulle [illegible]sioni alle tv nazionali ha ottenuto nel capoluogo 195.304 sì (54,4 %) e 163.797 no (45,6 %). Nella provincia di Genova 262.168 sì (52,8 %), 234.497 no (47,2 %). Sulle interruzioni pubblicitarie della programmazione tv 199.495 sì (55,4 %) e 160.337 no (44,6 %) a Genova.

Nella provincia 268.489 sì (53,9%) e 229.236 no (46,1%). La raccolta pubblicitaria in tv a Genova 198.936 sì (55,5%) e 159.325 no (44,5%). Nella provincia 267.129 sì (53,9%) e [illegible].309 no (46,1%). [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti con possibili temporali, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** Permanenza [illegible] situazione [illegible] instabilità, pur con [illegible] dei fenomeni e dalla serata tendenza ad un lieve miglioramento.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del mare 18 °C, [illegible] 65%, vento Est [illegible]-30 Km/h, mare [illegible]sso, cielo irreg. nuv., press. barom. 1005 mb (staz.)

[illegible] DI IERI

Genova	max 20	min 15
Savona	max 20	min 15
Imperia	max 20	min 15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 21; min. 17; temp. mare 18

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** cala alle 6,06 e si leva alle 21,26 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Un ragazzo di 14 anni ricoverato all'ospedale con una gamba fratturata

Investito dal trattore del padre

Drammatico incidente nelle campagne di Poggio

Le prime cure al Pronto soccorso

SANREMO. Incidente sul lavoro, ieri pomeriggio, nelle campagne sulla collina di Poggio. Un ragazzo di 14 anni, Christian Brizio, residente in via Val d'Olivi è rimasto ferito quando il trattore del padre, floricoltore, lo ha travolto durante una manovra. Il giovane, soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è [illegible] trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale «Borea» dove i medici gli hanno riscontrato una frattura scomposta disponendo il suo ricovero nel reparto di Ortopedia.

Secondo una prima ricostruzione quello avvenuto ieri a Poggio è stato un incidente imprevedibile. Erano da poco passate le 16 quando il padre di Christian Brizio è salito sopra un piccolo trattore da campagna e lo ha messo in moto. L'adolescente, abituato alla vita in campagna, era a pochi metri di distanza dal mezzo ma per [illegible] caso sfortunato si è trovato proprio sulla direttrice del trattore quando il papà aveva appena ingranato la retromarcia. Le pesanti ruote lo hanno colpito alla gamba destra ma per fortuna soltanto di striscio. Quando Christian ha tirato [illegible] urlo il padre ha schiacciato il freno e vista la gravità della ferita ha subito chiamato l'ambulanza.

I militi della Croce Rossa hanno trasportato il giovane all'ospedale a sirene spiegate. I medici, dopo averlo sottoposto ad un accurato esame radiografico, hanno diagnosticato due fratture scomposte alla gamba destra. Christian è stato quindi ricoverato nel reparto di Ortopedia dove gli specialisti si occuperanno della riduzione della frattura e della sistemazione dell'ingessatura che il giovane dovrà tenere per una quarantina di giorni.

Quello di Christian è il quarto incidente avvenuto nelle campagne della città dei fiori dall'inizio dell'anno, il terzo nel corso di operazioni con macchine agricole. [g. ga.]

Salvato da un'auto

Alla [illegible] un gattino per «mascotte»

VENTIMIGLIA. Un micino salvato e adottato dalla polizia e un cagnolino conteso sono i protagonisti di due curiose vicende. Il gattino si era incastrato nel motore di un'auto di un villeggiante torinese parcheggiata in via Roma: [illegible] mattina un ragazzino, sentendolo miagolare, ha avvertito il 113. E' intervenuta la polizia che ha fatto attivare l'antifurto dell'auto: è arrivato il proprietario che ha aperto il cofano. Il micino, sporco e impaurito è stato adottato da un agente che lo ha soprannominato 113. A Bordighera, invece, l'altra sera, un sedicente bosniaco di [illegible] anni ha preso il cagnolino dalla Croce Rossa. Per convincerlo a riconsegnare l'animale sono intervenuti i carabinieri. L'uomo pretendeva dei soldi. Più tardi, verso mezzanotte, è ritornato tirando sassi sulle vetrate della Cri. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] sono stati minacciati con un coltello. E' stato arrestato. [illegible]. bo.]

Ma sulla legge elettorale c'è stato equilibrio: il caso di Rocchetta Nervina divisa a metà

Il verdetto di Pieve e dell'entroterra

Cifre e affluenza in valle Arroscia e valle Impero

Ecco i risultati dei referendum in altri Comuni.

PIETRABRUNA. 1 - Sì 156, 63,7%; No 89, 36,3%; 2 - Sì 161 67,1%; No 79 32,9%; 3 - Sì 160, 68,7%; No 73, 31,3%; 4 - Sì 180, 73,4%; No 65, 26,6%; 5 - Sì 107, 42,5%; No 145, 57,5%; 6 - Sì 93, 39,0, No 145, 61,0; 7 - Sì 164, 67,0%; No 81, 33,0%; 8 - Sì 149, 61,8%; No 92, 32,2; 9 - Sì 86, 35,1%; No 159, 64,9%; 10 - Sì 78, 26,8%; No 213, 73,2%; 11 - Sì 84, 29,0%; No 205, 71,0%; 12 - Sì 83, 28,8; No 205, 71,2%.

PIEVE DI TECO. 1 - Sì 341, 62,9%; No 201, 37,1%; 2 - Sì 367 69,3%; No 162 30,7%; 3 - Sì 388, 73,1%; [illegible] 143, 26,9%; 4 - Sì 452, 79,7%; No 115, 20,3%; 5 - Sì 336, 58,2%; [illegible] 241, 41,8%; 6 - Sì 242, 44,2%; No [illegible]5, 55,8%; 7 - Sì [illegible], 67,8%; No 180, 32,2%; 8 - Sì 343, 65,5%; No 180, 34,5%; 9 - Sì 263, 48,0%; No 285, 52,0%; 10 - [illegible] 305, 44,9%; No 374, 55,1%; 11 - Sì 317, 46,3%; No 367, 53,6%; 12 - Sì 314, 46,1%; No 367, 53,9%.

PIGNA. 1 - Sì 192, 58,9%; No 134, 41,1%; 2 - Sì 201 63%; No 118 37%; 3 - Sì 197, 61,7%; No 122, 38,3%; 4 - Sì [illegible], 67,4%; No 108, 32,6%; [illegible] - Sì 156, 45,4%; No 187, 54,5%; [illegible] - Sì 110, 34,1%; No 202, 65,9%; 7 - Sì 205, 62,7; No 122; 37,3; 8 - Sì 190, 58,1%; No 137, 41,9%; 9 - [illegible] 155, 44,7%; No 192, 55,3%; 10 - Sì 130, 30,1%; No 302, 69,9%; 11 - Sì 130, 30,8%; No 291, 69,2%; 12 - Sì 120, 28,4; No 302, 71,6.

POMPEIANA. 1 - Sì 167, 58,8%; [illegible] 117, 41,2%; 2 - Sì 173 62,2%; No 105 37,8%; 3 - Sì 171, 61,9%; No 105, 38,1%; 4 - Sì 219, 72,5%; No 83, 27,5%; 5 - Sì 160, 55,5%; No 128, 44,5%; 6 - Sì 116, 40,8%; No 168, 59,2; 7 - [illegible] 189, 66,8%; No 94, 33,2%; 8 - Sì 163, 58%; No 118, 42%; 9 - Sì 131, 45,5%; No 157, 54,5%; 10 - Sì 104, 31,1%; No 230, 68,9%; 11 - Sì 114, 34,2%; No 218, 65,8%; 12 - Sì 104, 31%; No 231, 69%.

PONTEDASSIO. 1 - Sì 360, 50,8%; No 348, 49,2; 2 - Sì 380 55,1%; No 309 44,9%; 3 - Sì 418, 60,3%; No 275, 39,7%; 4 - Sì 547, 74,2%; No 190, 25,8%; 5 - Sì 404, 55,5%; No 324, 44,5%; 6 - Sì 295, 40,6%; No 430, 59,4%; 7 - Sì 443, 60,6%; No 288, 39,4%; 8 - Sì 369, 52%; No 340, 48%; 9 - Sì 355, 48,1%; No 383, 51,9%; 10 - Sì 314, 36,8%; No 538, 63,2%; 11 - Sì 312, 36,7%; No 537, 63,3%; 12 - Sì 304, 35,5%; [illegible] 551, 64,5%.

PORNASSIO. 1 - Sì 145, 57,3%; No 108, 42,7%; 2 - Sì 149 60,6%; No 97 39,4%; 3 - Sì [illegible], 66,1%; No 86, 33,9%; [illegible] - Sì 186, 71,5%; No 74, 28,5%; 5 - Sì 141, 53,4%; No 123, 46,6%; [illegible] - Sì 96, 37,8%; No 158, 62,2%; 7 - Sì 176, 65%; No 94, 35%; 8 - Sì 137, 54,8%; No 113, 45,2%; 9 - Sì 121, 46,7%; No 138, 53,2%; 10 - Sì 131, 42,3%; No 179, 67,7%; 11 - Sì 134, 43,5%; No 174, 56,5%; 12 - Sì 128, 41,8%; No 178, 58,2%.

PRELA'. 1 - Sì 80, 64,2%; [illegible] 49, 35,8%; 2 - Sì 88 64,7%; [illegible] 48 35,3%; 3 - [illegible] 88, 63,2%; No 50, 36,8%; 4 - Sì 108, 75%; No 36, 25%; 5 - Sì 92, 59,3%; No 63, 40,7%; 6 - Sì 85, 56,6%; No 65, 43,4%; 7 - Sì 97, 67,4%; No 47, 32,6%; 8 - Sì 79, 56%; No 62, 44%; 9 - Sì 85, 53,5%; No 74, 46,5%; 10 - Sì 76, 38,8%; No 120, 61,2%; 11 - Sì [illegible], [illegible]%; No 116, 58%; 12 - Sì 77, 39%; No 120, 61%.

RANZO. 1 - Sì 118, 65,2%; No 63, 34,8%; 2 - Sì 121 67,2%; No 59 32,8%; 3 - Sì 129, 71,7%; No 51, 28,3%; 4 - Sì 151, 78,2%; No 42, 21,8%; 5 - Sì 110, 56,4%; No 85, 43,6%; [illegible] - Sì 86, 46,2%; No 100, 53,8%; 7 - Sì 138, 73,4%; No 50, 26,6%; 8 - Sì 127, 69,3%; No 56, 30,7%; 9 - Sì 99, 53,5%; No 86, 46,5%; 10 - Sì 72, 31,6%; No 156, 68,4%; 11 - Sì 82, 35,3%; No 150, 64,7%; 12 - Sì 77, 34,2%; No 148, 65,8%.

REZZO. 1 - Sì [illegible], [illegible]%; No 84, 60%; 2 - Sì 72 54,5%; No 60 45,5%; 3 - Sì 82, 61,2%; No 52, 38,8%; 4 - Sì 122, 77,2%; No 36, 22,8%; 5 - Sì 81, 57,9%; No 59, 42,1%; 6 - Sì 54, 42,2%; No 74, 57,8%; 7 - Sì 86, 58,9%; No 60, 41,1%; [illegible] - Sì 79, 59,0%; No 53, 40,2%; 9 - Sì [illegible], 46,8%; No 75, 53,2%; 10 - Sì 94, 52,2%; No 86, 47,8%; 11 - Sì 94, 52,2%; No 86, 47,8%; 12 - Sì 92, 53,8%; No 79, 46,2%.

RIVA LIGURE. 1 - Sì 696, 58,2%; No 500, 41,8%; 2 - Sì 745 63,1%; No 436 36,9%; 3 - Sì 787, 66,2%; No 402, 33,8%; 4 - Sì 906, 73,1%; No 334, 26,9%; 5 - Sì 707, 57,1%; No 531, 42,9%; 6 - Sì 521, 42,6%; No 701, 57,4%; 7 - Sì 776, 62,9%; No 458, 37,1%; 8 - Sì 694, 56,8%; No 527, 43,2%; 9 - Sì 587, 47,1%; No 658, 52,9%; 10 - Sì 471, 33,3%; No 945, 66,7%; 11 - Sì 487, 34,1%; No 937, 65,9%; 12 - [illegible] 486, 34,1%; [illegible] 938, 65,9%.

ROCCHETTA NERVINA. 1 - Sì 67, 62,6%; No 40, 37,4%; 2 - Sì 66 64,1%; No 37 35,9%; 3 - Sì 70, 69,3%; No 31, 30,7%; 4 - Sì 84, 71,8%; [illegible] 33, 28,2%; 5 - Sì 76, 68%; No 36, 32%; 6 - Sì 49, 43,7%; No 63, 56,3%; 7 - Sì 72, 65,5%; No 38, 34,5%; 8 - Sì 55, 50%; [illegible] 55, 50%; 9 - Sì 57, 50%; [illegible] 57, [illegible]%; 10 - Sì 68, 46,3%; No 79, 53,7%; 11 - Sì 67, 45,8%; [illegible] 79, 54,2%; 12 - Sì 66, 45,2%; No 80, 54,8%.

SAN BARTOLOMEO. 1 - Sì 837, 59,6%; No 566, 40,4%; 2 - Sì 941 68%; No 442 32%; 3 - Sì 939, 67,8%; No 445, 32,2%; 4 - Sì 1097, 76%; No 346, 24%; 5 - Sì 840, 57,2%; No 627, 42,8; 6 - Sì 551, 38,1%; [illegible] 896, 61,9%; 7 - Sì 939, 65,4%; No 496, 34,5%; 8 - Sì 811, 57,2%; No 606, 42,8%; 9 - Sì 643, 43,6%; No 833, 56,4%; 10 - Sì 643, 40,2%; No 957, 59,8%; 11 - Sì 663, 41,6%; No 933, 58,5%; 12 - Sì 651, 41%; No 935, 59%.

SAN BIAGIO DELLA CIMA. 1 - Sì 285, 60,5%; No 186, 39,5%; [illegible] - Sì 296, 62,7%; No 175, 37,3%; 3 - Sì 310, 65,7%; No 162, 34,3%; 4 - Sì 332, 69,7%; No 144, 30,3%; 5 - Sì 256, 52,9%; No 228, 47,1%; 6 - Sì [illegible], 49,6%; No 237, 50,4%; 7 - Sì 320, 66,6%; No 160, 33,4%; 8 - Sì 280, 59%; No 194, 41%; 9 - Sì 246, 51,4%; No 233, 48,6%; 10 - Sì 176, 34,2%; No 338, 65,8%; 11 - Sì 171, 33,2%; No 343, 67,85; 12 - Sì 160, 31%; No 355, 69%. [m. v.]

Solo in tarda serata nei seggi dell'imperiese è aumentato l'afflusso dei votanti

Soddisfatti i commercianti

«La gente ha capito il problema le piccole aziende sono salve»

Enrico Lupi della Confcommercio

IMPERIA. Commenti positivi in provincia di Imperia per i risultati dei referendum sul commercio, sul soggiorno cautelare e sul sistema radiotelevisivo. I rappresentanti dei sindacati di categoria dei commercianti esultano. Nei due referendum sulla pianificazione delle licenze e sull'abolizione dei poteri delle Regioni e dei Sindaci in materia di orari dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio, la prevalenza del «No» è stata accolta con entusiasmo.

Dice Giulia Del Santo, presidente del comitato cittadino di Imperia della Confesercenti: «Se avessero vinto i favorevoli all'abrogazione della legge i sindaci avrebbero avuto piena discrezionalità nell'autorizzare licenze e saremmo precipitati in una autentica giungla. Circa la liberalizzazione degli [illegible] c'è da considerare che allo stato attuale il nostro Paese ha gli orari più ampli di tutti gli Stati europei».

Aggiunge Enrico Lupi, presidente provinciale della Confcommercio: «Siamo pienamente soddisfatti. La vittoria del 'Sì' avrebbe favorito le multinazionali e comunque la grande distribuzione che si sarebbe inserita sul mercato con molta facilità uccidendo le piccole imprese. Sarebbe stata anarchia. Circa gli orari liberalizzati ci sarebbero stati gravi problemi con i dipendenti per le inevitabili incompatibilità con i contratti di lavoro già in vigore. L'elettorato ha dimostrato grande maturità».

Anche l'avvocato sanremese Natale De Francisci si dichiara soddisfatto per l'esito del referendum sul soggiorno cautelare. Dice: «Ero favorevole all'abrogazione della legge. Ora il Procuratore nazionale antimafia non potrà più obbligare le persone sospette di collusione con la mafia a trasferirsi in una regione lontana da quella di residenza. Questo fenomeno ha favorito in passato, secondo me, la ramificazione dell'organizzazione criminosa in località che prima erano incontaminate».

Conclude Francesco Zunino, proprietario di Imperia Tv, che è contento degli esiti che riguardano il sistema radiotelevisivo: «Non ho votato, ma sono soddisfatto del risultato perché è stato sollevato un problema che [illegible] spostato l'attenzione anche sulle piccole emittenti televisive che svolgono un importante servizio e non devono essere soffocate ma aiutate».

Angelo Basso

ECCO COME HANNO VOTATO GLI ALTRI CENTRI DELLA PROVINCIA

S. LORENZO. 1 - Sì 380, 58,3%; [illegible] 272, 41,7%; 2 - Sì 399, 61,7%; No 247, 38,3%; 3 - Sì 409, 63,2%; No 238, 36,8; 4 - Sì 479, 72,6%; No 180, 27,4%; 5 - Sì 342, 51,5%; No 322, 48,5%; 6 - Sì 295, 44,7%; No 361, 55,3%; 7 - Sì 437, 66,6%; No 219, 33,4%; 8 - Sì 373, 57,3%; No 277, 42,7%; 9 - Sì 331, 49,2%; No 342, 50,8%; 10 - Sì 250, 36,2%; No 454, 63,8%; 11 - Sì 288, 40,3%; No 425, 59,7%; 12 - Sì 267, 37,5%; No 442, 62,4%.

[illegible] 1 - Sì 15.608, 60%; No 10.394, 40%; [illegible] - Sì 16.820 65,5%; No 8.867, 34,5%; 3 - Sì 17.325, 67,7%; No 8.256, 32,3%; 4 - Sì 19.060, 72,5%; No 7.219, 27,6%; [illegible] - Sì 15.273, 57,3%; No 11.395, 42,7%; 6 - Sì 11.121, 42,6%; No 14.076, 57,4%; 7 - Sì 17.929, 67,5%; No 8.648, 32,5%; 8 - Sì 15.706, 59,1%; No 10.851, 40,9%; 9 - Sì 12.993, 48,8%; No 13.637, 51,2%; 10 - Sì 9.973, 34,2%; No 19.201, 65,8%; 11 - Sì 10.681, 36,5%; No 18.579, 63,5%; 12 - Sì 10.204, 35; No 18.607, 65%.

S. [illegible] 1 - Sì [illegible], 60,7%; No 364, 39,3%; 2 - Sì 620 66,9%; No 306 33,1%; 3 - Sì 626, 68,3%; No 290, 31,7%; 4 - Sì 696, 75,2%; No 229, 24,8%; 5 - Sì 524, 55,2%; No 426, 44,8%; 6 - Sì 393, 42,1%; No 540, 57,9%; 7 - Sì 607, 65,2%; No 324, 34,8%; 8 - Sì 539, 58,5%; No 382, 41,5%; 9 - Sì 448, 46,9%; No 507, 53,1%; 10 - Sì 308, 29,6%; No 731, 70,4%; 11 - Sì 325, 31,2%; No 716, 68,8%; 12 - Sì 322, 31%; No 715, 69%.

SEBORGA. 1 - Sì 78, 63,9%; No 44, 36,1%; 2 - Sì 87 71,9%; No 34 28,1%; [illegible] - Sì [illegible] 68,9%; No 37, 31,1%; 4 - [illegible] 90, 73,2%; No 33, 26,8%; 5 - [illegible] 77, 60,1%; No 51, 39,9%; 6 - Sì 63, 48,4%; No 67, 51,6%; 7 - Sì 82, 66,6%; No 43, 34,4%; 8 - Sì 70, 57,8%; No 51, 42,2%; 9 - Sì 71, 55,1%; No 58, 44,9%; 10 - Sì 35, 23,1%; No 116, 76,9%; 11 - Sì 45, 29,6%; No 107, 70,4%; 12 - [illegible] 42, 28,1; No 107, 81,1%.

SOLDANO. 1 - Sì 157, 58%; No 114, 42%; [illegible] - Sì 1[illegible], 67,5%; No 86, 32,5%; 3 - [illegible] 190, 70,4%; No 80, 29,6%; 4 - Sì 200, 70,4%; No 84, 29,6%; [illegible] - Sì 172, 60%; No 115, 40%; 6 - Sì 125, 42,9%; No 166, 57,1%; 7 - Sì 197, 67,9%; No 93, 32,1%; [illegible] - Sì 157, 57,2%; No 117, 42,8%; 9 - Sì 150, 51,7%; No 140, 48,3%; 10 - Sì 108, 33,8%; No 211, 66,2%; 11 - Sì 109, 34,7%; No 205, 65,3%; 12 - Sì 104, 34%; [illegible] 210, 66%.

[illegible] 1 - Sì 3483, 56,9%; No 2640, 43,1%; 2 - Sì 3.600, 62,4%; [illegible] 2.288, 37,6%; 3 - Sì 3.963, 65,4%; No 2.033, 34,6%; [illegible] - Sì 4.549, 72,8%; No 1.699, 27,2%; [illegible] - Sì 3.528, 56,2%; No 2.743, 43,8%; 6 - Sì 2.589, 41,7%; No 3.614, 58,3%; 7 - Sì 3.952, 63,4%; No 2.280, 36,6%; [illegible] - Sì 3.505, 56,5%; No 2.635, 43,5%; [illegible] - [illegible] 2.862, 45,5%; [illegible] 3.425, 54,5%; 10 - Sì 2.321, 33,9%; No 4.526, 66,1%; 11 - [illegible] 2.432, 35,3%; No 4.442, 64,7%; 12 - Sì 2.335, 34%; No 4.526, 66%.

La media è stata di circa 100.000 votanti

[illegible] 1 - Sì 57, 58,7%; No 40, 41,3%; 2 - Sì 60 64,5%; No [illegible] 35,5%; 3 - Sì 60, 63,2%; No 35, [illegible]; [illegible] - Sì 76, 72,3%; No 29, 27,7%; 5 - Sì 52, 52%; No 48, 48%; 6 - Sì 41, 39,4%; No 63, 60,6%; 7 - Sì 67, 63,8%; No 38, 36,2%; 8 - Sì 61, 64,8%; No 33, 35,2%; 9 - Sì 43, 41,8%; No [illegible], 58,2%; 10 - Sì 53, 43,8%; No 68, 56,2%; 11 - Sì 49, 40,5%; No 76, 59,5%; 12 - Sì 52, 45,2%; No 63, 54,8%.

TRIORA. 1 - Sì 64, 44,4%; No 80, 55,6%; 2 - Sì 76 53,1%; No 67 46,9%; 3 - Sì 83, 58,4%; No 59, 41,6%; 4 - Sì 112, 70,4%; No 47, 29,6%; [illegible] - Sì 91, 59,8%; No 61, 40,2%; [illegible] - [illegible] 64, 40,5%; No 94, 59,5%; 7 - Sì 94, 65,3%; No 50, 34,7%; 8 - Sì 95, 62,5%; No [illegible], 37,5%; 9 - Sì 75, 46,6%; No 86, 53,4%; 10 - Sì 52, 27,2%; No 139, 72,8%; 11 - Sì 59, 30,4%; No 135, 69,6%; 12 - Sì 56, 29%; No 137, 71%.

[illegible] 1 - Sì 207, [illegible]; No 139, 40%; 2 - Sì 244 70,1%; No [illegible] 29,9%; [illegible] - Sì 251, 72,1%; No 97, 27,9%; [illegible] - Sì 281, 80,3%; No 69, 19,7%; [illegible] - Sì 242, 66,8%; No 120, 33,2%; 6 - Sì 169, 47,2%; [illegible] 189, 52,8%; 7 - Sì 228, 64,9%; No 123, 35,1%; 8 - Sì 210, 59,4%; No 143, 40,6%; 9 - Sì 183, 50,8%; No 177, 49,2%; 10 - Sì 150, 38,9%; No 236, 61,1%; [illegible] - Sì 1[illegible], 42,7%; No [illegible], 57,3%; 12 - Sì 156, 40,2%; No 232, 59,8%.

[illegible] 1 - Sì 1765, 55,5%; No 1408, 44,5%; 2 - Sì 1846 59,1%; No 1280 40,9%; 3 - Sì 1991, 63,3%; No 1154, 36,7%; 4 - Sì 2250, 69,7%; No 970, 30,3%; 5 - [illegible] 1812, 55,4%; No 1468, 44,6%; [illegible] - [illegible] 1349, 42%; No 1.859, 58%; 7 - Sì 2.039, 62,8%; No 1206, 37,2%; [illegible] - Sì 1752, 54,6%; No 1455, 45,4%; 9 - Sì 1463, 44,8%; No 1801, 55,2%; 10 - Sì 1183, 33,1%; No 2392, 66,1%; 11 - Sì 1244, [illegible]; No 2328, 65,2%; [illegible] - [illegible] 1172, 33%; No 2375, 67%.

[illegible] 1 - Sì [illegible], 64%; No [illegible], 36%; 2 - Sì 90 65,7%; [illegible] 34,3%; 3 - Sì 100, 67,1%; No 49, 32,9%; 4 - Sì 124, [illegible]; No 31, 20%; 5 - Sì 92, 60%; No 61, 40%; 6 - Sì 81, [illegible]; No 66, 45%; 7 - Sì 102, 65,3%; No 54, 34,7%; 8 - Sì 98, 63,2%; No 57, 36,8%; 9 - Sì 85, 56,3%; [illegible] 66, 43,7%; 10 - [illegible] 63, 34,8%; No 118, 65,2%; 11 - Sì 60, 37,1%; No 115, 62,9%; 12 - Sì 69, 38,1; No 112, 61,9%.

[illegible] 1 - Sì 6264, 57,6%; No 4648, 42,4%; 2 - Sì 6772 62,9%; No 39[illegible] 37,1%; 3 - Sì 7109, 66,2%; No 3627, 33,8%; 4 - Sì 7166, [illegible]; No 3742, 34,3%; 5 - Sì 5950, 54%; No 5069, 46%; 6 - Sì 4517, 41,6%; No 6329, 58,4%; 7 - Sì 6901, 62,9%; No 4070, 37,1%; 8 - Sì 6185, 56,5%; No 4750, 43,5%; 9 - Sì 4978, 44,9%; No 6098, 55,1%; 10 - Sì 3496, 29%; No 8570, 71%; 11 - Sì 3731, 30,7%; No 8383, 69,3%; 12 - [illegible] 3592, 29,7%; No 8477, 70,3%.

[illegible] 1 - Sì 64, 66%; No 33, 34%; 2 - Sì 70 75,3%; No 23 24,7%; 3 - Sì 70, 73,7%; No 25, 26,3%; 4 - Sì 82, 79,6%; No 21, 20,4%; 5 - Sì 60, 60%; No 40, 40%; 6 - Sì 49, 51,1%; [illegible] 47, 48,9%; 7 - Sì 68, 69,4%; No 30, 30,6%; [illegible] - Sì 62, 64,5%; [illegible] 34, 35,5%; 9 - Sì 55, 54,5%; No 46, 45,5%; 10 - Sì 54, 45,4%; No 65, 54,6%; 11 - Sì 54, 45,7%; No 64, 54,3%; 12 - Sì 56, 47%; No 62, 53%.

[illegible] 1 - Sì 74, 58,3%; No 53, 41,7%; 2 - Sì 90 69,2%; [illegible] 40, 30,8%; 3 - Sì 92, 70,8%; No 38, 29,2%; 4 - Sì 113, 74,8%; No 38, 25,2%; 5 - Sì 92, 64,3%; No 51, 35,7%; 6 - Sì 51, 36,2%; No 91, [illegible]; 7 - Sì 79, 59,4%; No 54, 40,6%; 8 - Sì 73, 54%; No 62, 46%; 9 - Sì 56, 38,3%; No 90, 61,7%; 10 - Sì 98, 62%; No 60, 38%; 11 - Sì 104, 66,2%; No 53, 33,8%; 12 - Sì 98, 62%; No 58, 38%.

A Ventimiglia molti «No» favorevoli al mantenimento della legge sul commercio

«Mai più Ventimiglia residenza di mafiosi»

I commenti degli amministratori anche da Bordighera

VENTIMIGLIA. L'estremo Ponente ligure ha confermato l'andamento nazionale. Nei tre referendum più attesi e pubblicizzati, quelli relativi alle televisioni private, ha prevalso le ragioni del «No».

Il risultato più schiacciante si è registrato a Bordighera. E' quello che riguarda la modifiche al soggiorno cautelare: il 73,8 per cento dei votanti ha tracciato la croce sul «Sì». Vince il «No», i[illegible], nel referendum relativo agli orari di negozi e supermarket che, nella commerciale Ventimiglia, aveva mobilitato in massa gli esercenti. Confermata anche la «bocciatura» dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, nonostante il forte impegno manifestato soprattutto a Ventimiglia, per esempio nella «battaglia» con le ditte che si [illegible] succedute nella tormentata gestione della nettezza urbana.

[illegible] segnalare, anche nei seggi della zona, i diversi problemi al momento dello scrutinio. Un seggio di Vallecrosia ha bloccato per ore le operazioni di raccolta dati. Stanchezza tra gli scrutinatori sia per la tensione nervosa, sia per il sonno: molti hanno fatto presente che la consultazione sarebbe stata più semplice se si fosse potuto iniziare lo spoglio ieri mattina anziché alle 22 di domenica.

Dai primi commenti traspare l'amarezza dei Progressisti per l'esito dei quesiti-cardine, quelli sulla tivù, ma emerge anche una certa soddisfazione per il risultato dei referendum sulle attività commerciali. A Bordighera, il capogruppo dell'opposizione consiliare Giancarlo Loro (Progressisti), è caustico dopo il successo [illegible] per le schede «anti-Fininvest»: «Ha vinto la telenovela e non certo tutta quella gente che chiede una tivù più impegnata e più libera». E l'exploit del «sì» (oltre il 73% [illegible] città delle palme) sul quesito legato alle modifiche alla legge che regola il soggiorno cautelare? «E' [illegible] ferma di quanto si andava dicendo da tempo: trasferire pregiudicati, magari per associazione mafiosa, da un punto all'altro del territorio nazionale costituisce un pericolo di "contagio". Si corre il rischio di diffondere la malavita quasi fosse un cancro. Gli esempi non mancano, anche nella nostra zona. Ricordo che, anni fa, un pregiudicato confinato a Ventimiglia partecipò al sequestro del rampollo della famiglia Lancia».

E per i negozi? «Non credo alla liberalizzazione degli orari - aggiunge Loro - Tuttavia, r..engo sia opportuno apportare modifiche in relazione alle caratteristiche delle varie località e alle esigenze della clientela».

Dello stesso tenore le dichiarazioni di Franco Molinari, capogruppo consiliare dei progressisti di Ventimiglia. «Giusto che le aperture continuino ad essere programmate dal Comune, anche per una sorta di tutela [illegible] confronti dei dipendenti delle piccole e medie aziende, che, in caso contrario, rischierebbero di subire "ricatti" per le ore di lavoro. Il rilancio commerciale non deve nascere nel caos; [illegible] deve seguire una linea logica e progressiva».

I quesiti legati al commercio sono quelli che maggiormente hanno coinvolto amministratori e operatori [illegible] settore della zona di confine.

Dice Alfredo Ballestra, presidente della Confcommercio ventimigliese: «Eravamo contrari alle modifiche e ora riscontriamo con piacere che anche la maggioranza dei cittadini la pensa come noi. D'altronde, [illegible] gli orari di apertura e chiusura dei negozi, c'è piena collaborazione con il Comune tutte le volte che si tratta di affrontare la questione delle deroghe». E sul fronte delle licenze? «[illegible] avessero prevalso le ragioni del "No" si sarebbe andati incontro a un'anarchia totale».

Gianni Micaletto
Daniela Borghi

Ora il Ponente discute il voto

Incontro tra l'assessore regionale alla Sanità e il manager dell'Usl imperiese

«Ospedali: questo l'anno decisivo»

Un piano globale per ottimizzare le risorse e garantire migliori prestazioni ai pazienti con costi minori
Nel bilancio di previsione un «buco» di 350 miliardi, il problema delle assunzioni bloccate, nuovi ambulatori

SANREMO. Il '95 è l'anno della «riorganizzazione» per l'Usl imperiese, un periodo di transizione necessario per verificare le potenzialità del sistema ospedaliero e dei dipartimenti territoriali alla luce di piani finanziari sempre più esigui e difficili da gestire. La giornata di ieri ha visto la visita in Riviera dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani per un primo incontro con il manager Luciano Grasso, l'uomo incaricato di rendere efficiente il servizio sanitario, di tagliare gli sprechi, di portare la sanità pubblica ad essere sempre più concorrenziale con il privato. E il «refrain» ripetuto da Bertolani è quello già ascoltato negli ultimi anni: «Come Regione avvertiamo l'interesse di procedere alla riorganizzazione della sanità. Avanzeremo proposte operative alla Conferenza dei sindaci tenendo ben presente il nostro obiettivo: ottimizzazione delle risorse, con migliori prestazioni per i pazienti e con la minima spesa possibile». Bertolani si è soffermato anche sui progetti di rilancio del settore ospedaliero e sui problemi finanziari che vedono, nel bilancio di previsione '95, un preoccupante «buco» a livello regionale di 350 miliardi.

Luciano Grasso, manager dell'Usl

Ospedali. I finanziamenti per la sanità pubblica e per l'edilizia ospedaliera hanno visto l'inizio di una serie di importanti interventi. Imperia, 12 miliardi per la realizzazione della Rianimazione, il rifacimento di 5 sale operatorie e del laboratorio di analisi (già iniziati). Sanremo, 11 miliardi, per la riorganizzazione dei reparti del «Borea» e il collegamento diretto tra l'ospedale e il padiglione «Castillo» (lavori ancora da appaltare). Bordighera, 5 miliardi, finanziati lo scorso anno per il rifacimento del padiglione di Spdc (Servizio psichiatrico), delle sale operatorie e del pronto soccorso. Nell'ambito delle ipotesi c'è la dotazione dell'ospedale di Imperia di un reparto di chirurgia vascolare.

Residenze anziani. L'unica Rsa attivata, negli ultimi due anni, è quella dell'ex ospedale di Pieve di Teco mentre entro la fine del '95 dovrebbe diventare operativa quella di Costarainera. Tutto da definire, invece, per i centri di Sanremo, Ventimiglia e Triora.

Distretti e ambulatori. «L'arma principale - spiega Grasso - è la razionalizzazione dei servizi. Crediamo nella necessità di offrire al paziente un migliore accesso alla prestazione. Per questo motivo si sta cercando di concentrare uffici, ambulatori e Medicina di Base.

Salute mentale. Un anno di lavoro non è stato sufficiente per la riorganizzazione dei servizi sul territorio. La nascita del dipartimento non è completata (in provincia si stima che un paziente nuovo si presenti ogni giorno negli ambulatori) e sono ad un punto morto anche i Sert. «Stiamo valutando il Regolamento di Organizzazione - spiega Grasso - guardando a nuove linee organizzative».

Dipendenti. Le assunzioni rimangono bloccate fino al 30 giugno quando l'Usl potrà assumere un nuovo dipendente per ogni tre che andranno in pensione. La carenza di personale non interessa solo i reparti ospedalieri ma anche gli uffici.

Amministrazione. L'assessore Bertolani ha confermato che «Villa Spinola», a Bussana, è la sede ideale, al momento, per gli uffici amministrativi centrali dell'Usl anche se ha lasciato uno spiraglio ad eventuali variazioni che potrebbero arrivare dalla Conferenza dei sindaci. E le pressioni politiche, in proposito, non mancano.

Finanze. Il «buco» previsto di 350 miliardi è il problema maggiore da risolvere. Bertolani ha sottolineato inoltre come in Liguria il pagamento delle prestazioni effettuate a pazienti di altre Usl sia risarcito a forfait, 129 miliardi contro una spesa di 300. I costi aumentano anche per l'assistenza agli anziani con un costo di un milione e 800 mila lire per paziente rispetto al milione e 600 per un altro tipo di degente.

Tra la Regione e il manager Grasso la sintonia è chiara ma per la sanità del Ponente i tempi di rilancio non sembrano essere brevi.

Giulio Gavino

IL CASO

I pendolari della salute

L'accorpamento delle Usl liguri ha portato ad una improvvisa inversione di tendenza tra i «pendolari della salute», le centinaia di pazienti che ogni anno raggiungevano gli ospedali della Costa Azzurra per sottoporsi ad interventi che a livello locale non era possibile effettuare. «L'arrivo di nuove attrezzature - spiega l'assessore alla Sanità Bertolani - ha permesso agli ospedali di offrire prestazioni specialistiche che prima non erano possibili. In proposito si è avuto un grosso calo delle richieste di assistenza verso la Francia e, anzi, abbiamo ricevuto richieste dall'estero per ospedali come il "Gaslini" e il "San Martino"». A frenare l'afflusso di «emigranti della sanità» sono stati anche i prezzi delle prestazioni. In Italia i nuovi tariffari del ministero hanno infatti calmierato i prezzi e oggi gli interventi negli ospedali liguri costano meno di quelli nelle strutture francesi. «L'obiettivo - continua Bertolani - è ora quello di raggiungere una maggiore specializzazione e professionalità».

[g. ga.]

NOTIZIE FLASH

Avevo occupato una villa in costruzione

Ha occupato abusivamente una villa in ristrutturazione in viale Matteotti, vicino alle Poste di Diano, trasformandola in un nuovo appartamento. Per evitare di essere disturbato o di ricevere visite sgradite ha cambiato il lucchetto della porta d'ingresso e ha predisposto una serie di trappole preparate col filo di nylon collegato a una pila di pentole (chi vi inciampava le faceva cadere facendo un gran chiasso). Ma Giuseppe Agozzi, 50 anni, è stato scoperto e arrestato dai carabinieri. [m. v.]

ESERCITO

Bloccato un giovane di Diano renitente alla leva

Non gli andava di fare il militare e ha lasciato, dopo appena quattro mesi di naja, il suo reparto in Piemonte. L'alpino Giovanni Mostano, abitante a Diano Marina, è stato così arrestato dai carabinieri. Gli altri 8 mesi che gli mancavano per finire la ferma li dovrà trascorrere nel carcere militare di Peschiera del Garda. [m. v.]

INDUSTRIA

Oggi e giovedì sciopero di due ore all'Agnesi

Sciopero oggi e giovedì per i lavoratori dell'Agnesi, che si asterranno dal lavoro le ultime 2 ore di ogni turno. Cgil, Cisl e Uil non sono riusciti a trovare un accordo con la direzione dell'azienda sul numero di addetti interessati alla mobilità, sui recuperi di produttività, sulla distribuzione dei nuovi carichi di lavoro, e hanno optato per la linea dura. «La distanza tra le parti sui punti più importanti sommata all'intransigenza aziendale non hanno permesso ipotesi di percorso concordato», è il commento dei sindacati. [m. v.]

Un corso per gli insegnanti della Calvino

Ultimo giorno del corso di aggiornamento «Un programma di educazione alla scelta» organizzato per gli insegnanti della media «Calvino» di Sanremo. Argomenti: «l'orientamento come processo educativo alla scelta», «un programma di educazione alla scelta», e «la costruzione e la programmazione degli esercizi». [g. ga.]

GIORNALISTI

Genova, Balestreri presidente dell'Ordine

Silvano Balestreri è stato riconfermato presidente del Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei giornalisti. Dell'esecutivo fanno inoltre parte: Lorenzo Fabbri (pubblicista) vicepresidente, Maurizio Parodi (professionista) segretario, Rossello Michienzi (professionista) tesoriere. Il Consiglio è inoltre composto da: Teodoro Chiarelli (professionista), Sergio Fornelli (professionista), Attilio Lugli (professionista), Federico Moreto (pubblicista), Andrea Valdemi (pubblicista). [d. ba.]

CALCIO E SOLIDARIETA'

Il Memorial agli extracomunitari

IMPERIA. E' andata agli extracomunitari che giocavano con le maglie della Uisp la vittoria nella seconda edizione del Memorial di calcetto don Abbo il Santo, organizzato dalla stessa Uisp con la collaborazione dell'oratorio San Sebastiano e la casa circondariale d'Imperia. La rappresentativa del Terzo Mondo ha sconfitto in finale - per 8-6 - la compagine dell'Aurora. Terzi gli agenti penitenziari, quarta la formazione dei detenuti. Tra gli stranieri giocavano anche ex calciatori dei campionati semiprofessionistici di Marocco e Algeria: Sami, Murat, Kamel e Haabal. La giornata di sport si è conclusa con la Messa detta da don Tonino Suetta, cappellano delle carceri, e con una cena a San Sebastiano. [m. v.]

I PRIMI VERDETTI

Ieri i tabelloni: alla pubblicazione degli esiti non sono mancate le sorprese

Istituto d'Arte, ecco chi sorride

Ma è abbastanza sostenuto il numero dei bocciati

IMPERIA. Malgrado i corsi di recupero e i suggerimenti del Ministro della Pubblica Istruzione di essere magnanimi il numero dei bocciati all'Istituto statale d'Arte di Imperia è abbastanza sostenuto. Ieri, all'atto della pubblicazione dei risultati finali le sorprese sono state tante. Ecco l'elenco dei promossi.

Classe 1ª Decorazione pittorica. Sez. A: Patrizia Bacuzzi, Daniela Boetti, Luana Cotroneo, Manuela Dalprato, Gilda Esposito, Virginia Fazio, Emanuela Pittipaldi, Erica Mercuri, Lorenza Moratorio, Erika Oddo, Dalila Pera, Erendira Piana, Giulia Valdambrini.

Classe 1ª Decorazione Pittorica. Sez. B: Francesca Anfossi, Simone Barresi, Marco Belfiore, Ilaria Bonfiglio, Alessandra Camiffi, Luca Cossetta, Sara Delfino, Rachele Fantino, Davide Furfaro, Sonia Gullaco, Pasqualina Iaguanta, Laura La Grotteria, Laura Lanteri, Giuseppe Monsi, Valentina Oliva, Elisa Orlandini, Ilaria Villa, Frisca Voltolin.

Classe 1ª Arti grafiche. Sez. C: Gisella Aschero, Lorenza Besseghini, Manuela Caviglia, Rosalba Colicchio, Luca Fabio, Alessandro Ghirardi, Cristina La Bruna, Valentina Lavore, Daniele Martelli, Alessandro Olmi, Cristina Parrinello, Patrizia Polo, Alessandra Roberto, Irene Volente, Danilo Viviani, Matteo Zacchino.

Classe 1ª Arti grafiche. Sez. D: Giorgia Capuzzo, Erica Corsosimo, Celine Crestin, Manolo Di Gioia, Catiuscia Erzegovaz, Marco Gandolfo, Silvio Genta, Marzia Ligas, Milena Odasso, Manuel Penna, Matteo Primosich, Sonia Robertazzi, Daniela Tallone, Stefano Tamburini, Sara Ugo.

Classe 1ª Arti grafiche. Sez. E: Christina Ambrosino, Lara Gambaran, Tomaso Cassini, Francesca Grasso, Patrizia Lucci, Elena Mollo, Valentina Pertile, Lilia Rottazzo, Oriano Sasso, Andrea Tiberti, Paolo Vioni.

Classe 2ª Decorazione pittorica. Sez. A: Morika Bozzone, Maria Assunta Cirineo, Daniela De Laurentiis, Ivana Di Michele, Cristiano Maccioni, Katia Moncalo, Annalisa Moro, Monica Pelasso, Federica Rossi, Selma Rosso, Dorotea Ruga, Simona Tobbo, Sara Tomatis.

Primi scrutini nelle Superiori

Classe 2ª Decorazione pittorica. Sez. B: Eleonora Arnaldi, Mayor Calabria, Stefania Degola, Alessandro Di Lallo, Diego Gorini, Silvio Golberti, Margherita Marchesini, Fausto Rova, Lorena Rollino, Isabella Valenti.

Classe 2ª Arti grafiche. Sez. C: Anastasia Arduini, Lucio Basadonne, Flavio Berzi, Anne Luise Binder Broberg, Andrea Bosio, Simona Brizio, Gina Cerullo, Valerio Civono, Deborah Dardanelli, Alessandro Ercole, Samantha Gaggino, Federica Girotto, Liliana Giuduli, Carla Guadalupi, Manuela Impieri, Massimo La Grotteria, Valeria Migliorelli, Simona Pollio, Barbara Roineri, Linda Sciutto, Anna Semeria, Luca Torti, Annaelisa Vullo.

Classe 2ª Arti grafiche. Sez. D: Davide Balloni, Silvia Calbino, Maria Cristina Conte, Debora Ducci, Massimo Fallanca, Cristina Giglio, Sandro Merlino, Gretel Moratto, Federica Orsini, Antonello Palo Perucchiu, Silvia Vassallo, Deborah Vento, Nicola Vignoli.

Classe 4ª Decorazioni pittorica. Sez. A: Silvio Amoglio, Nives Bonavera, Giorgia Brusco, Selena Crippa, Simonetta Del Popa, Elisabetta Farella, Barbara Gagliotto, Anna Galleri, Francesca Manco, Maria Mathieu, Manuela Novaro, Emanuela Oliva, Maria Rina, Selena Taulli, Giulia Trettel, Francesca Valdissera, Tania Viani, Daniela Vincenzi.

Classe 4ª Arti grafiche. Sez. B: Valentino Bianchi, Valentina Bonfante, Manuela Coscia, Daniela Covini, Valeria Decherchi, Gian Pietro Della Rossa, Rita Di Franco, Floriana Di Maggio, Luca Fanciulli, Laura Giontoli, Laura Napoli, Fabio Palazzini, Andrea Paolillo, Laura Puscheddu, Federico Vulante.

Classe 4ª Arti grafiche. Sez. C: Bruno Cocco, Brunello Corradi, Antonella D'Andreagiovanni, Pietro De Filippis, Elisa Ferro, Laura Giardinella, Gennaro Guerriero, Maria Dolores Lai, Marco Moretto, Nicoletta Oneglio, Davila Rossi, Marco Sala, Luca Scarpitta, Ambra Trucco, Emanuela Zanaboni.

[a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

L'antico ciottolato ritorna alla luce

Abito in via Gabbe e ogni giorno, per andare al lavoro, percorro a piedi il vicolo ai margini della Pigna che unisce piazza del mercato a piazza Corridoni e piazza Nota. Le condizioni della strada, che una volta era buia e sporca, adesso sono notevolmente migliorate ma vorrei segnalare un fatto decisamente curioso. Sulla carreggiata, dove sono state mantenute le ciappe di pietra per le ruote delle auto era stato sistemato uno strato di asfalto che ora, sotto la pressione del tempo, si sta sgretolando facendo emergere la vecchia pavimentazione in ciotoli. A mio parere il Comune dovrebbe adoperarsi per eliminare del tutto l'asfalto perché in questo modo, senza appalti o spese folli, sarebbe possibile portare alla luce l'antica pavimentazione della strada.

Lettera firmata, Sanremo

La turistica Oneglia chiede il bagno pubblico

E' incomprensibile e deplorevole che in una città turistica come Oneglia non ci sia un bagno pubblico sotterraneo custodito. Soprattutto in centro. Questa mancanza è già stata segnalata tempo fa, ma è rimasta senza seguito. Avanzo una proposta: perché non utilizzare come W. C. una piccola parte dello spazio riservato ai box sotterranei dei giardini Toscanini? Sarebbe un impiego più proficuo e meritorio.

Lettera firmata, Imperia

L'Ici a Camporosso è del 5 per mille

A seguito delle erronee indicazioni dell'aliquota Ici per il '95 attribuita al Comune di Camporosso nella misura del 5,5 per mille e nella guida normativa all'Ici per il '95 precisiamo che l'aliquota è stata fissata, per il '95, nella misura del 5 per mille. Il parametro era stato inserito nella delibera di giunta 425 del 16-12-'94.

L'Amministrazione comunale di Camporosso

Scrivere alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: tel. (0183) 290 777. **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252 525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405 353. **Diano Marina:** tel. 494 112. **Dolceacqua:** tel. 206 878. **Ospedaletti:** tel. 505 050. **Pieve di Teco:** tel. 36 377. **Pontedassio:** tel. 279 700. **Pornassio:** tel. 325 132. **Riva Ligure:** tel. 485 754. **S. Stefano al Mare:** tel. 486 000. **Sanremo:** tel. 505 050. **Arma di Taggia:** tel. 41 444. **Ventimiglia:** tel. 350 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: (0183) 290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che effettuano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Tarea*, via Nazionale 13, tel. 23 625

Bordighera-Vallecrosia: *Zanaboni*, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294 319

Camporosso: *Mariestauro*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28 101

Cervo-San Bartolomeo: *Sara*, via Steria, tel. 400 045

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 495 005

Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, tel. 206 133

Ospedaletti: *Marcor*, via Matteotti 106-108, tel. 689 015

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.203

Riva Ligure: *Anoloni*, piazza Ughetto 42, tel. 485 754

Santo Stefano al Mare: *Novelloni*, piazza Cavour 10, tel. 486 882

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 578 174

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 57, tel. 43 058

Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.260

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91 524

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777 **Sanremo:** tel. 500.300 **Guardia medica montana:** tel. 406 100. **Bordighera:** tel. 2751 **Ventimiglia:** tel. 2751

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 506 858 **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

12 GIUGNO

NATI. A Imperia: Giovanni Giordano, Luca Vadagnini, Sara Esposito.

MORTI. A Imperia: Igee Galassi (61 anni); Giacomo Ricci (82), Vittorio Grilli (84).

MATRIMONI. A Imperia: Giambattista con Annarita Naclerio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Capitaneria di porto imperiese ha emesso un'ordinanza in cui disciplina anche le norme sui natanti da diporto, che devono trasportare un numero di persone pari a quello indicato nei rispettivi certificati di omologazione (dovranno essere tenuti a bordo, anche in copia certificata conforme all'originale). Per i natanti non omologati, il numero massimo di persone trasportabili, conducente compreso, è determinato dalla lunghezza. Fino a 2 metri una persona. Da 2,01 metri a 3,5, due; da 3,51 a 4,50, tre; da 4,51 a 5, quattro; da 5,01 a 6, sei; da 6,01 a 7,50, sette; da 7,51 a 10 (per i natanti a vela anche con motore ausiliario) otto persone. I natanti non a motore, comprese le tavole a vela, possono essere affidati a persone che abbiano almeno 14 anni. I natanti a motore, per la cui conduzione non è prevista patente, possono essere affidati solo a persone di età non inferiore ai 16 anni. Le moto d'acqua devono navigare a una distanza non superiore a 1 km. dalla costa.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

Convegno sulla viticoltura

«L'avvenire della viticoltura nell'ambito dell'Unione Europea»: è il tema del convegno promosso dall'Ordine dei Dottori agronomi e forestali di Imperia, che si terrà sabato, al teatro comunale di Diano Castello. Interverrà il professor Mario Fregoni, dell'Università cattolica di Piacenza. [e. f.]

SANREMO

Nuovi corsi di lingue

Il British Institutes di via Matteotti organizza per l'estate una serie di corsi intensivi di francese, inglese e tedesco. Per informazioni contattare lo 0184/50 60.71. [g. ga.]

IMPERIA

Imparare l'inglese

Al British Institutes di viale Matteotti 12, a Porto, si tengono corsi estivi d'inglese, con insegnanti in madrelingua. Per informazioni, chiamare il 60.718. [e. f.]

OLIVETTA SAN MICHELE

Festeggiamenti in paese

Giornata di festeggiamenti nel paese della valle Roia. Alle 8 risveglio con la banda «San Nicola», alle 11 messa, alle 12 aperitivo e alle 21 serata gastronomica e danzante. [g. ga.]

IMPERIA

Stage nel mondo del lavoro

L'Istituto tecnico «Ruffini» di Terre Bianche, a Imperia, organizza uno stage nel mondo del lavoro. Fino all'8 luglio, 53 alunni delle quarte di Imperia e Pieve di Teco. I ragazzi testano alla prova le loro capacità in 19 Enti pubblici. [e. f.]

SANREMO

Raccolta firme per la funivia

Continua la raccolta firme per il referendum cittadino sulla funivia. Gli interessati possono rivolgersi dalle 9,30 alle 12,30 allo studio del notaio Insolia e dalle 16 alle 18 allo studio del notaio Suetta. [g. ga.]

SANREMO

Allieve della Mater a raduno

Un comitato spontaneo sta cercando di radunare per un incontro le ex-allieve dell'istituto «Mater Misericordiae» di via Gioberti. [g. ga.]

L'importante manifestazione rilancia la cittadina a livello nazionale

Cantautori: Diano alza il sipario

Da oggi per tre serate al molo delle Tartarughe arrivano le voci «storiche»: (Gino Paoli, Roberto Vecchioni, Enzo Jannacci) che si confronteranno con le nuove leve. Riprese di Telemontecarlo

DIANO MARINA. Per tre sere, Diano Marina strizza l'occhio al Premio Tenco, e si trasforma nella capitale della musica colta: arrivano i cantautori, quelli «storici» (Gino Paoli, Roberto Vecchioni, Enzo Jannacci) a confronto con le nuove leve, da Samuele Bersani a Gio Di Tonno, in luce agli ultimi Festival di Sanremo, e davanti alle telecamere di Telemontecarlo, che trasmetterà la manifestazione in prima serata il 21, 22 e 23 giugno, si [illegible] nella nuova tensostruttura, sorta sul Molo delle Tartarughe. E' un evento, dunque, «A scuola di cantautore», e costituisce una ghiotta occasione promozionale, per la località turistica, alla vigilia della stagione balneare.

Il menù dell'esordio, questa sera, propone gli esponenti della scuola romana (Mimmo Locasciulli e Paola Turci) e successivamente quelli della scuola napoletana, o comunque, in senso lato, del Sud: Marella Nava, Eugenio Bennato e Petra Montecorvino. A presentare i protagonisti e a condurre la serata, una sorta di divertente «talk-show» con musiche, saranno Giobbe Covatta e Clarissa Burt. Intervengono anche, come interpreti delle canzoni d'autore, Irene Fargo e Tosca. Il programma comprende inoltre i gruppi Rottura e Il Padiglione, il duo Paoli-Di Tonno, Sal Da Vinci e Silvestri. Dal vivo, suonano gli

Tra i cantautori «storici» che saliranno sul palco a Diano Marina c'è anche Enzo Jannacci

Extralarge. Interviene anche un giornalista «cantautorevole», Vincenzo Mollica.

L'appuntamento è per le 21,30. Lo spettacolo dovrebbe durare un'ora e mezzo. Non c'è prevendita, e i biglietti si acquistano direttamente al botteghino. I prezzi? Diecimila lire oggi, per l'inaugurazione, 20 mila domani e 30 mila la serata conclusiva. E' possibile fare un abbonamento: costa 40 mila lire. Domani, toccherà alla scuola bolognese (Vinicio Capossela e Mingardi, Bersani) e al «resto del mondo» (Baraonna, Pitura Freska, Tazenda). Ospiti, i Vianadium e De Cataldo, giornalista «cantautorevole» Pierguiseppe Caporale, che è anche l'autore della trasmissione. Il gran finale, giovedì, con la scuola genovese (Paoli, Cristiano De André), quella milanese (Vecchioni, Jannacci, Vanni e Finardi), gli Stadio, Drupi, Malatesta e La Crus. **[s. d.]**

NIZZA: ZECCHERO AL FESTIVAL DEL JAZZ

NIZZA. Il grande jazz, ma non solo. «Nice Jazz Festival» è alle porte, e vedrà come protagonisti alle Arene di Cimiez oltre settecento musicisti, interpreti, oltre che della grande tradizione jazz, anche di blues & gospel, nuove tendenze & groove, musica del mondo e dal «New Orleans Music Festival». Da venerdì 7 a domenica 16 luglio, dalle 18 a mezzanotte, su tre palcoscenici attivi contemporaneamente, si potrà accontentare quasi ogni gusto musicale. Tra le star in calendario, ci sarà anche Zucchero, atteso il 15, quando presenterà il nuovo album. Biglietti a 140 franchi e a 160 a partire dal 7 luglio.

Jazz. Particolarmente fitta la locandina dedicata al jazz. Tra gli altri, si va dall'immancabile Dee Dee Bridgewater Sextet (il 7), ad Abbey Lincoln (8), a Donald Brown (16). E ancora, The Count Basie Orchestra e the New York Voices (11 e 12) e The Jazz Crusaders: Wayne Henderson e Wilton Felder (8).

Blues & Gospel. Oltre a Zucchero, questa sezione prevede, tra gli altri, Big Joe Duskin (8 e 9), Richard Blues Gang (7), Lucky Peterson (11-12), Snooks Eaglin (11-12-13) e Keb'mo (7).

Nuove tendenze & Groove. Spiccano i Jamiroquai (il 10), che lo scorso anno erano attesi ma non sono poi intervenuti, gli Incognito (15) e Neneh Cherry (11). E ancora, Soul Coughing (15) e Alboncho Ethnik (15-16).

Musica del mondo. Vedette sarà Gilberto Gil e «Acoustic Group» (16), ma è anche molto atteso Youssou N'Dour (11). Ci saranno inoltre Alfredo De La Fe (11-12), Radio Tarifa (16), Eddie Palmieri Octet (12), Los Van Van (10-11).

New Orleans. Questa sezione si articolerà dal 13 al 14 luglio. In locandina i principali protagonisti del festival americano. **[d. bo.]**

L'OPERA

Ecco i programmi

Si è chiusa con un bilancio più che lusinghiero, la stagione invernale dell'Opera: gli abbonati sono cresciuti del 30 per cento, gli spettatori sono stati complessivamente 95 mila per un centinaio di rappresentazioni, e soprattutto si è registrato un rinnovato interesse verso la lirica, la musica sinfonica e il balletto da parte dei giovanissimi, perché sono stati 2000 i ragazzi dagli 8 ai 12 anni, che accompagnati dagli insegnanti hanno assistito a un ciclo culturale d'avviamento agli spettacoli. Voltata pagina, l'Opera di Nizza guarda al futuro.

E la stagione '95-'96 preannuncia un programma scintillante: nove opere, e tra queste I Puritani, la Turandot e la nuova produzione La casa dei morti, di Janacek, con interpreti di spicco, come Gwyneth Jones, Eva Marton e Anna Caterina Antonacci, e direttori e registi del calibro di Graham Vick e Pier Luigi Pizzi; un omaggio al compositore francese Gluck, attraverso Alceste, Armida e Orfeo ed Euridice; e infine 19 concerti, che prevedono anche i recitals di quattro stelle della lirica: Katia Ricciarelli, Françoise Pollet, Barbara Hendricks, Edita Gruberova. **[s. d.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.878 — Ore 21 — OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 63.871 (aggr. tel.) — Or. 20,15-22,30 — Festa del cinema L. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Caiafa (Ita. '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40 — **Drammatico**

Imperia — Or. 20,30-22,30 — Festa del cinema L. [illegible] rid. anziani 4000 — CHIUSO PER FERIE ESTIVE

Dante — Or. 20-22,30 — Festa del cinema L. 7000 rid. anziani 4000 — CHIUSO PER FERIE ESTIVE

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. 41.140 — Or. 21 — Lire 6000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94). Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca, qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — **Fantastico**

BORDIGHERA — Olimpia — Or. 20,30-22,30 — rid. 4000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Caiafa (Ita. '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40 — **Drammatico**

DOLCEACQUA — Cristallo — Ore 21,15 — Lire 6000, rid. [illegible]

DIANO MARINA — Dianese — Or. 20,10-22,30 — L. 7000 rid. [illegible] — [illegible] RIPOSO

SANREMO — Ariston — Or. inizio 15,30, ult. 22,30 — Festa del cinema L. 7000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94). La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e altissima governante nera. N. V. 1h 45 — **Comm.**

Ariston Ritz — Tel. 50.7070 — Or. inizio 15,30, ult. 22,30 — Festa del cinema L. 7000
Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Hurtle, M. P. Carter (Usa '94). Tre dodicenni, un maggiorenne per vedere una donna nuda. Intanto con lo [illegible] la moglie ideale per il loro papà vedovo. N. V. 1h 40 — **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506 060 — CHIUSO PER MONTAGGIO «FESTIVALBAU»

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506 060 — CHIUSO PER MONTAGGIO «FESTIVALBAU»

Ariston Roof Sala tre — Tel. [illegible] 506 060 — CHIUSO PER MONTAGGIO «FESTIVALBAU»

Centrale (Sala A) — Or. inizio 15,30, ult. 22,30 — Festa del cinema L. 7000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95). Tornata in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50 — **Western**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or. inizio 15, ult. 22,30 — Festa del cinema L. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93). Crimini e malavita in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da poche lire degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35 — **Commedia Nera**

Sanremese — Or. inizio 15,30, ult. 22,30 — Festa del cinema L. 7000
Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94). Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25 — **Commedia**

Orfeo — Tel. 02.333 — Or. inizio 15,30, ult. 22,30 — Festa del cinema L. 7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

VALLECROSIA — Don Bosco — Tel. 15.717 — Lire 5000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263 — Or. 20,30-22,30 Fest. anche 16,30-18,30 L. 7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61). — Riedizione restaurata del classico Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 — **Cartoni animati**

Ritz — T. 640.427 — Or. 20,30-22,30 — [illegible] 16,30-18,30 [illegible] 30 L. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93). Crimini e malavita in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da poche lire degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35 — **Commedia Nera**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419 — Or. 20,30-22,30 L. 7000 — Inc. (fest.) dalle 16-22,30 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.957 — Or. 20,30-22,30 — Fest. e prefest. dalle 15 alle 22,30 L. 7000 — CHIUSO PER FERIE

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Duse: Amore per [illegible]. Or. [illegible] Lire 40 000/28 000
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo chiusura estiva, Sala Dino Campana, oggi riposo. Sala Agorà: oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: [illegible] Roy
Corallo 1: L'amore molesto
Corallo 2: Anni ribelli
Grattacielo: Young [illegible]
Lux: Cowgirl il nuovo sesso
Odeon: Exotica
Olimpia: [illegible] scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Ed Wood
Universale 1: Don Juan De Marco
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Lezioni di anatomia
Verdi: La notte della verità
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Cinelarea, Cristallo, Dorise, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: [illegible] riposo
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: Porte aperte - Per qualche dollaro in più
Movie club: oggi riposo
Chaplin: oggi riposo
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: chiusura estiva

CASELLA

Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: oggi riposo

NERVI

S. Siro: Mary Poppins

BOLZANETO

Verdi: oggi riposo

GIORNO E NOTTE

VILLA FARALDI
Aperto il «Sottosopra»

A Villa Faraldi, frazione Riva, inaugurato il pub «Sottosopra». Intrattenimenti musicali. **[e. f.]**

SAN BARTOLOMEO
Giochi di società e riviste

Al bar Bassanarna, sul lungomare, sono a disposizione giochi di società e riviste per giovani. Sottofondo musicale con brani di cantautori, rock, ragamuffin e rap. **[e. f.]**

DIANO MARINA
Il martedì delle donne

Al dancing Belle Epoque di via Agnese, tradizionale serata dedicata alle donne, che stasera potranno entrare gratis. **[e. f.]**

IMPERIA
Piano bar al Giro di Boa

Al Giro di Boa di via Scarincio, a Porto Maurizio, artisti di piano bar. In programma, evergreen internazionali e successi di cantautori. **[e. f.]**

MONTECARLO
Concerto all'Oceanografico

Il museo oceanografico di Monaco ospita alle 20 il concerto della New World Symphony Orchestra di Miami. In programma brani di Ravel, Bartok e Schumann. **[g. ga.]**

SANREMO
Musica e panini, nuovo locale

Ha aperto i battenti in via Dante Alighieri il «Sweet Sound Cafe». Ogni sera disco bar e paninoteca. Il sabato musica dal vivo. **[g. ga.]**

SANREMO
Prevendita per Teatro Comico

Sono ancora pochi i biglietti disponibili per il recital di Paolo Rossi, ultimo spettacolo della rassegna «Nuovo Teatro Comico». Per informazioni contattare il botteghino del teatro «Ariston» di via Matteotti allo 0184.50.60.60. **[g. ga.]**

SANREMO
Tornei alla Malatesta

Aperte le iscrizioni ai tornei serali della ludoteca «Malatesta» di salita San Bernardo. I giocatori, da domani, si confronteranno con «Taboo». **[g. ga.]**

SANREMO
Piano bar allo Liberty

Stefano Bertucci è protagonista dell'intrattenimento nella sala Liberty del casinò. Dalle 21 melodie italiane e grande musica d'autore. **[g. ga.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	24	59	72	58	38
	81	72	67	61	50
CAGLIARI	66	16	71	33	12
	82	65	63	59	58
FIRENZE	60	1	44	33	65
	99	84	84	83	70
GENOVA	4	36	34	26	38
	140	100	76	73	61
MILANO	33	39	11	30	[illegible]
	99	91	70	51	49
NAPOLI	57	89	17	43	8
	67	51	57	49	49
PALERMO	10	14	41	81	4
	113	53	53	51	49
ROMA	60	10	54	53	7
	101	53	50	40	46
TORINO	8	68	15	61	7
	61	59	51	51	61
VENEZIA	2	32	48	22	3
	82	80	71	65	59

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
33-22; 33-37; 33-56; 33-16; 33-67; 33-87; 33-11; 33-83; 33-50; 33-69; 33-31; 33-70; 33-10; 33-48; 33-15; 33-66; [illegible] 33-89; [illegible] 33-45; [illegible] 33-25; 33-76; 33-90; 33-46; 33-5; 33-60; 33-71; 33-38; 33-[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (6); Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10); Genova 3 (1); Milano 39 (3); Napoli 31 (3); Palermo 9 (6); Roma 82 (3); Torino 17 (4); Venezia 23 (2)

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	16	3	12	2	4	40	16
VERTIBILI	5	3	0	5	4	6	21	4	2	10
CADENZE	4	9	10	1	6	7	2	8	5	2
	28	45	46	28	38	71	75	41	43	22
FIGURE	8	2	1	9	6	8	5	8	7	2
	47	11	33	19	25	25	31	10	30	76
DECINE	1	11	61	1	51	1	41	11	41	71
	11	33	25	11	[illegible]	78	15	16	16	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:
10-26; 21-26; 12-26; 20-56; 81-56; 72-26; 52-26; 75-26; 22-56; 45-56; 25-26; 7-26; 47-26; 85-56; 37-56; 77-26; 76-26; 38-26; 48-56; 30-56; 20-26; 61-26; 10-56; 21-56; 12-56; 22-26; 45-26; 72-56; 52-56; 75-56; 85-26; 37-26; 25-56; 7-56; 47-56; 48-26; 30-26; 77-56; 78-56; 58-60

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89

VINCITE: scorsa settimana centrata l'ambata 16 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 49 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, [illegible], [illegible] lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90. Cabalistiche con 1-10 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) [illegible], oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10 **Orchestracompilation**
10.30 **Documentario**
11 **Cartoni animati**
11.30 **Telefilm**
12 **Time out,** telefilm
12.55 **Telegiornale Tn4**
13.10 **Crazy dance,** spettacolo
13.45 **Telegiornale Tn4**
14 **Arabesque,** telefilm
15 **Orchestracompilation**
15.30 **Telefilm**
16 **Cartoni animati**
16.30 **Orchestracompilation**
17 **Documentario**
17.30 **Telefilm**
18 **Cartoni animati**
18.30 **Orchestracompilation**
19.10 **Telegiornale Tn4**
19.45 **Telenews**
20 **Telegiornale Tn4**
20.30 **Film**
22 **Telenews,** informazioni

Canale 7

10.35 **La ribelle,** telenovela
11 **Cartoni animati**
11.30 **Orchestracompilation**
12 **After mash,** telefilm
12.45 **Tg Liguria,** notiziario
13 **Time out,** telefilm
13.45 **Tg Liguria,** notiziario
14 **Appuntamento con i gioielli**
16.30 **La ribelle,** telenovela
17.30 **Tuono blu,** telefilm
18.30 **Cartoni animati**
19 **Tg Liguria,** notiziario
19.30 **Telenews,** informazione
19.45 **Tg Liguria,** notiziario
20.15 **Cartoni animati**
20.30 **Il derby del martedì,** rubrica sportiva
22.30 **Heat of the city,** telefilm
23.30 **Motor shop,** rubrica
24 **Crazy dance,** musicale
0.30 **Vizi privati,** [illegible]
1.30 **Notturno**

Telegenova

7 **Tg notizie regione**
7.30 **Amore proibito,** novela
8.15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10.35 **Occasioni da non perdere**
12 **La salute è importante,** rubrica
12.45 **Telegiornale flash**
13 **Amore proibito,** novela
14 **Due ore di relax,** rubrica
17 **Momenti preziosi**
19 **Anticipazioni cinematografiche**
19.20 **Tg notizie,** telegiornale
20.15 **[illegible] e doveri,** rubrica
20.30 **I politici e la città,** rubrica
21.05 **Genova allo specchio,** rubrica di attualità
23 **Avventure nel mondo dell'arte,** rubrica
1.10 **Tg notizie regione**

Primocanale

7 **Junior tv,** cartoni
11 **Market,** commerciale
12.30 **Polo ovest**
13 **Notiziario**
13.15 **Telefilm**
14 **Arius,** rubrica
16.30 **Market,** commerciale
17.30 **Arius,** rubrica
19 **Match Music,** musicale
20.35 **Primogiornale**
20.45 **Uomini contro,** film
22.45 **Primogiornale**
0.30 **Genova Italia,** attualità

Euro Mixer Tv

19 **Liguria news,** tg
20.10 **Telenews,** informazione
20.30 **Film**
22 **Liguria news,** tg
22.30 **Telenews,** informazione
22.45 **Strike force,** telefilm
23.45 **Crazy dance,** musicale
0.15 **Motor shop,** rubrica
1 **Programmi non stop**

17 **Cartoni**
18.30 **Cantiamo insieme**
19 **Tam Tam,** rubrica
19.30 **Anteprima sport**
20.30 **Tam Tam,** rubrica
20.50 **Anteprima sport**
21 **Lanterna magica**
22 **Tam Tam,** rubrica

Rete A

8 **Programmi redazionali**
15.30 **Di tasca vostra,** rubrica
16 **Tg - Amori,** rubrica del sentimento
17 **Tg - Solo cronaca**
17.15 **Tg - Nero su rosa**
18.30 **I vostri soldi,** rubrica
19.30 **TgA news,** quotidiano d'informazione
20.35 **Mi consenta,** rubrica
21.30 **I vostri soldi,** rubrica
22.30 **TgA - Tuttoggi,** approfondimento

Telestar

14.35 **Galactica,** telefilm
15.20 **In casa Lawrence,** telefilm
16.15 **Amichevolmente con noi**
18.10 **Bill Cosby show,** telefilm
18.35 **California,** serial tv
19.30 **Lancillotto 000,** telefilm
20 **Tg8,** telegiornale
20.30 **La stirpe del sangue,** film
22.25 **Tg8,** telegiornale
22.55 **Fm tv,** musicale
3.05 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13.35 **Match music,** rubrica
14.15 **Tga,** notiziario
14.30 **Junior tv,** programmi per ragazzi
19.15 **Lo sport,** rubrica
19.22 **Borsa fiori,** rubrica
19.30 **Tga,** notiziario
19.50 **L'opinione,** rubrica
20 **Match music,** rubrica
20.30 **Film**
22.40 **Tga,** notiziario

Retemia

17 **Il vostro servizio**
18 **Pronto... via!** videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
[illegible] **Primo piano,** notiziario
21.30 **100 x 100 donne,** rubrica
22 **Primo piano,** notiziario
23.30 **Con simpatia... in casa vostra,** rubrica
2 **Notturno per l'Italia**

Teleregione

13 **Videoclassic,** rubrica
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16.15 **Amore proibito,** novela
17.15 **Quincy,** telefilm
18.15 **Carte rosa,** rubrica
18.45 **Piacere Italia,** rubrica
19 **Vacanze, istruzioni...**
19.30 **Telegiornale**
20.30 **Il battellaggio,** talk show
22.30 **Telegiornale**

Telecupole

12.40 **Tg4,** informazione
13 **Dolce casa,** rubrica
13.30 **Crazy dance,** musicale
14.30 **Canta Italia,** musicale
15.30 **Pomeriggio insieme**
16.15 **Amore proibito,** novela
17.30 **Quincy,** telefilm
18.45 **Piacere Italia,** rubrica
20.30 **Battellaggio,** talk show
24 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA SPECIE È LA STESSA. È LA ROBUSTEZZA CHE È UN'ALTRA.

VOLVO 850 GLE. NELLA CATEGORIA DELLE DUEMILA, UN'AUTO DI UN'ALTRA CATEGORIA.

Secondo i testi scientifici, sono due ovini a tutti gli effetti. Ma se mettete piede nei rispettivi recinti, direte che non sono parenti nemmeno alla lontana. Qualcosa del genere accade per le automobili. Prendete, ad esempio la Volvo 850 GLE. Agli effetti anagrafici (libretto di circolazione), è una duemila come le altre. Ma nella sostanza è una delle auto più sicure che oggi sia possibile concepire. Di certo, è l'unica al mondo ad essere equipaggiata con gli airbag laterali (SIPS bag). Ma, al di là di questo primato, la 850 GLE riassume tutti gli investimenti che la Volvo ha compiuto nel campo della sicurezza da quando è nata: barriere di protezione laterali SIPS, airbag full size, ABS Volvo, piantone dello sterzo collassabile. Una robustezza che si estende con medesimo rigore al motore, costruito con largo impiego di acciaio al vanadio. E le camicie dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. L'altra cosa non può sfuggire: in alcune specie (molto rare) robustezza e potenza vanno di pari passo. Ecco perché che la Volvo 850 GLE, con i suoi 126 CV, supera i 195 km/h e raggiunge i 100 km/h in 11,7 secondi. Ma poi si fa docile nel prezzo: 43.700.000 lire per la Berlina e 46.750.000 lire per la Station Wagon. Adesso, decidete voi. Nell'ambito della stessa specie, qual è la vostra scelta?

VOLVO 850 GLE.

Berlina, lire 43.700.000
Station Wagon, lire 46.750.000
Prezzi chiavi in mano, bloccati fino alla consegna

VOLVO
e Sicurezza

“Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?”

❐ un caffè al bar.

❐ un'ora di parcheggio in centro.

☒ La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.
- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 13 Giugno 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I sindacati sconfitti su tutti i fronti, la liberalizzazione del commercio resta ancora un miraggio

Berlusconi «fermato» alle porte di Savona

In città, sulle tv, esito opposto ai risultati nazionali

SAVONA. Berlusconi si è fermato alle porte di Savona. In città i referendum sulle televisioni, quelli che le fore politiche avevano caricato di maggiore significato, hanno sortito esito opposto [illegible] rispetto all'andamento nazionale, sia rispetto ai risultati emergono dal resto della provincia. Il capoluogo si è confermato un'isola «rossa», insensibile persino [illegible] persuasione occulta delle televisioni. Incuranti [illegible] bombardamento pubblicitario della Fininvest, il 53 per cento dei savonesi ha votato per mettere fine al regno del «Biscione». Nessuna sorpresa, [illegible], sul fronte del commercio, dove i savonesi hanno votato compatti contro la liberalizzazione delle licenze e degli orari dei negozi. Scontata anche la sconfitta dei sindacati confederali che in città pagano un tasso di disoccupazione da Terzo mondo, una gestione approssimativa degli enti locali e la guerra con Rifondazione comunista.

I savonesi hanno votato [illegible]cora una volta a sinistra. Al referendum come alle Amministrative il blocco progressista può contare in città sul 53-54 per cento dei suffragi mentre gli alleati [illegible] Berlusconi arrivano al 47 per cento. Sul quesito numero 10, essenziale per l'abolizione delle concentrazione delle reti di Berlusconi, il [illegible] per cento dei savonesi ha votato Sì. Nel referendum sugli Spot (11) gli avversari di Berlusconi hanno raggiunto addirittura il 54,1 per cento dei suffragi e sulla raccolta pubblicitaria (12) i nemici della Fininvest hanno ottenuto il 53,7 per cento. In pratica nel capoluogo vengono ribaltate le percentuali provinciali e nazionali. Ricondurre l'esito del referendum a uno scontro fra progressisti e moderati è forse riduttivo ma affascinante.

«A livello nazionale più che Forza Italia ha vinto Forza Vianello - commenta l'ex sindaco del pds Sergio Tortarolo -. La battuta non è originale ma credo risponda al livello [illegible] condizionamento psicologico esercitato dalla tv sugli italiani. Questi referendum hanno dimostrato quanto possa essere efficace e persuasiva una campagna elettorale condotta attraverso tre canali televisivi. I savonesi evidentemente possiedono valori di fondo che li rendono meno sensibili alle lusinghe della tv».

Anche il consigliere regionale [illegible] Rifondazione comunista Franco Zunino fa balenare il fantasma [illegible] «Grande Fratello»: «Il pericolo delle concentrazioni televisive ora è sotto gli occhi di tutti. Non solo la campagna referendaria televisiva si è dimostrata efficace. [illegible] temo addirittura che abbia vinto il partito delle telenovelas. Tanti italiani hanno votato per non perdere "La ruota della fortuna" o il "Karaoke". E questo naturalmente deve far riflettere». Sul fronte Fininvest sono tornati i [illegible] benevoli e il piacere della battuta: «Gervasio era stato eletto mentre tutta l'Italia andava a sinistra - osserva [illegible] organizzativo dei Club [illegible] Forza Italia Vinicio Borsi -. Ora i savonesi sembrano tornati indietro di parecchi anni. Speriamo che anche grazie tv possano recuperare il tempo perduto». Il consigliere comunale del «Biscione» Giuliano Miele medita invece sul [illegible] controtendenza del capoluogo: «Era [illegible] voto politico e quindi la macchina progressista si è [illegible] in moto. Inevitabile che a Savona finisse così».

Sul referendum per numero [illegible], il [illegible] per cento dei [illegible] ha decretato l'abolizione [illegible] doppio turno elettorale nei Comuni. Nel capoluogo invece gli abolizionisti si sono fermati al 45 per cento. Particolarmente [illegible] la lezione per i sindacalisti, che in provincia hanno perso con largo margine sia sul fronte della rappresentanza, sia su quello delle trattenute economiche. Successo schiacciante per le associazioni di [illegible]tegoria del commercio. I savonesi hanno votato contro la liberalizzazione delle licenze in provincia (64,2 per cento), come in città (67,9). Anche gli orari liberi restano un tabù per il [illegible], [illegible] per cento degli abitanti della provincia e addirittura per il 61 per cento dei savonesi.

Qualche curiosità. Ad Altare [illegible] «maglia nera» per i ritardi nello scrutinio. Savona ha fatto ricorso ai montacarichi per trasportare i pacchi con le schede. Alle medie «Guidobono» ha lavorato come scrutatore Rodolfo Berruti, che [illegible] compiuto 18 anni proprio domenica. La segretaria dell'Associazione sclerosi multiple, Milena Farfazi, non ha votato perché privata dell'accompagnamento. A Stella incidente per il furgone dei vigili che trasportava le schede.

Ermanno Branca

Un seggio di Albisola

[illegible]. Ecco [illegible] hanno votato i 59 mila 215 elettori del capoluogo. Il Sì ha vinto [illegible] volte: nelle 4 schede sulla televisione, nel referendum sulle trattenute sindacali, sulla rappresentanza collettiva e sul pubblico impiego e sul soggiorno cautelare. I No si sono invece imposti solo 4 volte, nella liberalizzazione [illegible] rappresentanza sindacale, [illegible] quesiti sulle licenze e sull'orario [illegible] negozi, nel referendum sull'abolizione del doppio turno [illegible] Comuni.

1 - Sì 17.418, 47,3%; [illegible] 19.330, 52,7%; 2 - Sì 25.138, 69,1%; [illegible] 11.258; 30,1%; 3 - Sì 26 153, 72,0%; No 10.134, 28,0%; 4 - Sì 24.834, 69,4%; No 10.934, 30,6%; 5 - Sì 23.296, 62,1%; No 14.215, 37,9%; 6 - Sì 11.763, 32,1%; No 24.922, 67,9%; 7 - Sì 19.767, 53,2%; No 17.381, 46,8%; 8 - Sì 16.755, 45,3%; No 20.190, 54,7%; 9 - Sì 14.233016, 38,1%; No 23.030, 61,9%; 10 - Sì 21.018, 52,0%; No 18.900, 47,4%; 11 - Sì 28.63, 54,1%; No 18.389, 45,9%; [illegible] - Sì 21.380, 53,7%; [illegible] 18.453, 46,3%.

SAVONA. Ecco come hanno votato i 69 comuni della provincia di Savona. Il Sì ha vinto in sette quesiti: liberalizzazione delle rappresentanze sindacali, [illegible] collettiva, pubblico impiego, soggiorno cautelare, trattenute sindacali, privatizzazione della Rai, abolizione del doppio turno nei Comuni. Il No si è imposto in cinque referendum: autorizzazioni commerciali, orari dei negozi, concessioni televisive, spot televisivi, raccolta pubblicitaria televisiva.

1 - Sì 77.152, 52,3%, No 70.118, 47,7%; [illegible] - Sì 98.379, 67,4%; No 47.396, 32,6%. 3 - Sì 101 517, 69,8%; No 43.875, [illegible], [illegible] - Sì 105.048, 71,8%; No 41.096, 28,2%, [illegible] - Sì 91.465, 60,4%; No 59.750, 39,6%. [illegible] - Sì 52 890, 35,7%; No 95.209, 64,3%; 7 - Sì 87.686, 58,7%; [illegible] 61.622, 41,3%; [illegible] - Sì 77.384, 52,2%; [illegible] 70.727, 47,8%; [illegible] - Sì 62.366, 41,3%; No [illegible]4, 58,7%; [illegible] - [illegible] 72.659, 45,1%; [illegible] 88.518, 54,9%. 11 - Sì 76.396, 46,9%; [illegible] 86.350, 53,1%; 12 - Sì 75.780, 46,7%; No 86.279, 53,3%.

«Stakanovisti» delle [illegible]

Anche in questa consultazione record di affluenza nei seggi

SAVONA. Abitano a Savona gli stakanovisti del seggio. Anche per le consultazioni referendarie [illegible] capoluogo ha fatto registrare un record di affluenza alle urne [illegible] quasi il 70% di votanti. Molto elevato anche il dato provinciale, che ha fatto registrare una partecipazione del 66% degli aventi diritto al voto. In provincia hanno votato 168 mila 761 persone mentre gli elettori erano oltre 252 mila. In città invece gli elettori sono stati 41 mila 181. Rispetto alla media nazionale che oscilla intorno al 57 per cento, i savonesi si sono riconfermati particolarmente ligi al dovere. Del resto in provincia il quorum era stato superato anche in occasione del referendum sulla caccia poi annullato. Interessante la variazione dei votanti nei vari referendum. Parte degli elettori ha infatti rifiutato di [illegible] le schede dal presidente di seggio per non elevare il quorum. La più alta affluenza si è registrata per il referendum sulla raccolta pubblicitaria in tv, in città (69,5), come in provincia (66,8). [c. b.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 40 E 41

Così a Genova e Imperia

Nel capoluogo risultati a sorpresa

GENOVA. I genovesi hanno detto «no» alla liberalizzazione degli orari [illegible] negozi: 221.823 (66,6 %) contro 116.138 sì (34,4 %) a Genova, invece 299.759 no (64,4 %) a 165.791 (35,6 %) sì nella provincia. «No» all'aboli[illegible] del doppio turno nelle elezioni nei Comuni [illegible] oltre 15 mila abitanti: a Genova 189.088 (56,6 %) contro i 145.124 sì (43,4 %), invece nella provincia 254.057 no (55,3 [illegible] rispetto [illegible] 205.409 sì (44,7 %).

«Sì» alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego: 248.919 (75,5 %) a 80.639 no (24,5 %). «Sì» alla privatizzazio[illegible] della Rai: 213.474 (62,5 %) e 127.317 (37,4 %). In provincia 290.077 sì (61,9 %) e 178.728 no (38,1 %). [illegible] referendum 10 sulle concessioni alle tv nazionali ha ottenuto nel capoluogo 195.304 sì (54,4 [illegible] a 163.797 no (45,6 %). Nella provincia [illegible] Genova 262.169 sì (52,8 %), 234.497 no (47,2 %). Sulle interruzioni pubblicitarie delle programmazio[illegible] tv 199.495 sì (55,4 %) a 160.337 no (44,6 [illegible] a Genova. Nella provincia 268.489 sì (53,9 %) e 229.236 no (46,1 %). La raccolta pubblicitaria in tv a Genova 198.936 sì (55,5 %) e 159.325 no (44,5 %). Nella provincia 267 129 sì (53,9 %) e 228.908 no (49,1 %).

In Liguria dati contrastanti

La provincia [illegible] Imperia è filo-berlusconiana? [illegible] direbbe proprio di sì: dopo il successo del Polo delle Libertà, che aveva portato alla presidenza Gabriele Boscetto, esponente di Forza Italia, adesso, al referendum, il 63-64 per cento degli elettori si sono pronunciati [illegible] difesa della Fininvest, mentre più del 57% [illegible] favorevole alla privatizzazione della Rai.

[illegible] gli imperiesi [illegible] anche contrari al soggiorno cautelare (il Sì ha ottenuto il 72,14%), e si sono espressi pure contro il monopolio sindacale della «triplice» Cgil-Cisl-Uil (68,11 di Sì alla liberalizzazione delle rappresentanze sindacali; 64,98% per il referendum sulla contrattazione collettiva; 67,38% su quest'ultima nel pubblico impiego; e 65,1 sulle trattenute).

Per quanto riguarda il commercio, ha vinto il No sulle autorizzazioni (58,34%) e sugli orari dei negozi (54%). Successo del [illegible] (56,74%) sul doppio turno elettorale nei Comuni con più di 15 mila abitanti. Di [illegible] tipo i commenti. [illegible]r alcuni «è stato un massiccio voto a destra», mentre per altri «molti, soprattutto anziani, hanno temuto di perdere [illegible] telenovelas» e che fossero «oscurate le reti della Fininvest». [s. d.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVIS[illegible] PER OGGI. Schiarite alternate ad annuvolamenti con possibili temporali, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenze per domani:** Permanenza [illegible] situazioni [illegible] instabilità, per [illegible] attenuazioni [illegible] fenomeni e dalla serata tendenza ad un lieve miglioramento.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del [illegible] 16 °C, um. 65%, vento [illegible] 30 Km/h, [illegible] mosso, cielo irreg. [illegible], press. barom. 1005 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 20	min 15
Savona	max 20	min 15
Imperia	max 20	min 15

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 21, min: 17; temp. mare 18

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,10. La **Luna** [illegible] alle 6,08 e si leva alle 21,26 (fase [illegible])

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

L'episodio domenica nella chiesa di San Pietro

Ruba durante la [illegible] Arrestato dalla polizia

SAVONA. Ruba una chitarra in chiesa, ma viene bloccato e arrestato dalla polizia dopo pochi minuti.

Il protagonista dell'episodio, accaduto domenica scorsa nella parrocchia di San Pietro, in [illegible] Vittoria, è Giuseppe Atzori, [illegible] anni, senza fissa dimora, [illegible] vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. L'uomo si è confuso tra i fedeli che affollavano la chiesa e seguivano la funzione della Cresima. Alla fine della cerimonia si è avvicinato [illegible] gruppo di parrocchiani che aveva [illegible] durante la messa e [illegible] la scusa di provare la chitarra si è impadronito dello strumento e ha guadagnato l'uscita in tutta fretta.

Il furto è stato scoperto quasi subito. «Stavamo riponendo gli strumenti musicali - raccontano [illegible] parrocchia - e ci siamo accorti che mancava la chitarra». Qualcuno ha chiamato il 113. E' stata una pattuglia della squadra mobile della quale faceva parte il dirigente, Roberto Arnaldo, a imbattersi in Giuseppe Atzori. L'uomo, che aveva ancora [illegible] con sé la chitarra, non ha avuto alcuna possibilità di fuga. E' stato bloccato e arrestato.

Intanto continuano i furti nel centro e nella periferia della città. In via Famagosta è sparito [illegible] un ciclomotore che il proprietario, Antonio M., 43 anni, aveva parcheggiato sotto casa. In via Torino i «soliti ignoti» hanno rubato una Fiat Uno, [illegible] proprietà di Mauro P., 29 anni. Infine, i «soliti ignoti» hanno puntato l'attenzione sulla sede del Provveditorato agli studi, in via Trilussa. I malviventi, probabilmente gli stessi che nelle ultime settimane [illegible] preso [illegible] mira agli uffici pubblici cittadini, hanno cercato di forzare la serratura della porta di ingresso, ma disturbati per l'arrivo di qualcuno, sono stati costretti alla fuga. Il tentativo di furto è stato denunciato agli agenti della squadra mobile che [illegible] si stanno occupando delle indagini. [a. v.]

Iago Pulega era stato titolare del bar «Bianco»

Ex [illegible] di [illegible] stroncato da un [illegible]

ALBISOLA S. E' morto [illegible] pomeriggio, stroncato da [illegible] infarto, Iago Pulega, 70 anni, ex titolare del bar Bianco ad Albisola Superiore e fondatore della gelateria K2 di Varazze.

E' accaduto mentre l'ex esercente (era in pensione da una decina di anni), stava passeggiando sotto i portici di via Paleocapa a Savona: era arrivato davanti al cinema Astor quando, colpito da forti dolori al petto, si è accasciato. A prestargli i primi soccorsi sono stati alcuni passanti, che si sono subito resi conto della gravità della situazione e hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca.

Nel frattempo, [illegible] accade sempre nei [illegible] di emergenza, dal San Paolo è uscita l'automedicale [illegible] la dottoressa Patrizia Panazzo, che ha cercato in tutti i modi di rianimare l'ex esercente. Ma tutto è stato inutile: Iago Pulega è morto sull'ambulanza, durante [illegible] trasporto in ospedale.

La notizia della morte di Pulega ha colpito gli esercenti albisolesi, che avevano conosciuto Iago quando negli anni '70 gestiva il bar Bianco all'angolo tra corso Mazzini e corso Ferrari (oggi i locali sono occupati dal Banco di Chiavari) e anche amici e conoscenti varazzini.

Circa tredici anni fa, infatti, Iago e il fratello Oscar, che vive a Varazze in via Sottostazione Elettrica, avevano ceduto l'avviata gelateria K2. Pulega, che viveva [illegible] via Dei Siccardi ad Albisola Superiore, era anche conosciuto nell'ambiente di [illegible]lontariato data la ventennale militanza del figlio Alberto, 45 anni, nella sezione della Croce Verde in via Dei Conradi ad Albisola Superiore.

Ieri sera, i volontari della pubblica assistenza, colpiti dalla notizia dell'improvvisa [illegible]te dell'ex esercente, si sono stretti attorno al figlio Alberto per essergli vicini e aiutarlo a superare il dolore della perdita del padre. [a. s.]

Sulle tv seguite le indicazioni del Polo. Il sindaco di Cairo: «Non è stata una scelta politica»

Nelle roccaforti rosse hanno vinto i No

Accame: «Hanno avuto paura di perdere le telenovele»

Prime reazioni in provincia. A Cairo i risultati dei referendum hanno visto una prevalenza del «no» per i quesiti che investivano le reti Fininvest. Una scelta che non sorprende Franco Belfiore, sindaco di Cairo, pidiessino, rieletto con ampio margine di suffragi. «Gli elettori non hanno seguito le indicazioni dei partiti, che del resto non si erano impegnati più di tanto in questa campagna elettorale. I referendum sono stati vissuti come un momento di scelta individuale, senza trasformarli in un pronunciamento politico pro o contro uno degli schieramenti».

«Se questi referendum hanno avuto una valenza politica si può dire senza dubbio che a Loano dalle urne il Polo delle libertà è uscito nettamente rafforzato». E' il commento ai risultati di domenica del sindaco Francesco Genere (Ccd). Aggiunge: «In generale le indicazioni di voto fatte dal Polo hanno avuto a Loano un risultato migliore che a livello nazionale. Anche il referendum sul sistema maggioritario a turno secco per i Comuni ha ottenuto da noi la maggioranza. Tutto questo rafforza di [illegible] la nostra [illegible] di centro-destra».

Questo il commento del vice sindaco di Pietra, Giacomo Accame (Lega Nord): «Nella nostra città hanno vinto nettamente i tre referendum sulle televisioni. La paura di perdere le telenovele ha influito sul voto di molte donne e uomini. Anche sui referendum di carattere sindacale si è registrata una affermazione decisa dei sì».

Nell'estremo ponente savonese i «No» hanno prevalso, per quanto riguarda i tre ultimi quesiti, quelli relativi alle televisioni. [illegible] media i singoli Comuni hanno avuto percentuali sul referendum 10, 11 e 12 che hanno oltrepassato la soglia del 60 per cento, nei confronti del 57 per cento indicato ieri pomeriggio come risultato nazionale. Su questo esito chiediamo un parere al consigliere provinciale di «Forza Italia», Andrea Saccone, che dice: «E' la conferma che la nostra zona esprime da tempo ormai una preferenza forte per le posizioni di "Forza Italia". I referendum non si sono sottratti a questa regola».

Ad Albenga il sindaco Angelo Viveri esprime [illegible] particolare soddisfazione per il 58,16 per cento ottenuto dai «Sì» nel referendum sulla elezione con un unico turno del sindaco. Dice Viveri: «Albenga crede si debba andare ad eleggere il sindaco con una unica tornata elettorale, senza ballottaggi. A livello nazionale infatti il risultato è invece sul filo della parità».

Euforia e soddisfazione nel mondo commerciale. Già prima delle elezioni le associazioni commerciali locali sia della Confcommercio che della Confesercenti cercavano di far giungere all'opinione pubblica la loro preoccupazione per una futura legge ritenuta di carattere eversivo. (r. s.)

ALASSIO. 1 - Sì 3798, 64,3 %, No 2105, 35,7 %; 2 - Sì 4304, 73,4 %, No 1558, 26,6 %, 3 - Sì 4412, 75,2 %, No 1451, 24,8 %. 4 - Sì 4692, 77,8 %, No 1337, 22,2 %, 5 - Sì 3623, 59,3 %, No 2483, 40,7 %, 6 - Sì 2080, 34,1 %, No 4012, 65,9 %; 7 - Sì 4145, 68,8 %, No 1874, 31,2 %, 8 - Sì 3691, 60,9 %, No 2368, 39,1 %; 9 - Sì 2416, 39,3 %; No 3720, 60,7 %, 10 - Sì 2366, 36,1 %; No 4193, 63,9 %, 11 - Sì 2517, 38,2 %, No 4062, 61,8 %; 12 - Sì 2428, 37,1 %, No 4110, 62,9 %.

[illegible] 1 - Sì 6292, 60,9 %, No 4535, 39,1 %, 2 - Sì 6856, 63,8 %, No 3879, 36,2 %. 3 - Sì 6935, [illegible],6 %, No 3794, 35,4 %, 4 - Sì 7810, 71,0 %, [illegible] 3175, 29,0 %, 5 - Sì 6369, 57,0 %, No 4793, 43,0 %, 6 - Sì 4348, 39,5 %, No 6636, 60,5 %; 7 - Sì 7071, [illegible]4,1 %, No 3956, 35,9 %, 8 - Sì 6445, 58,1 %; No 4636, 41,9 %, 9 - Sì 5206, 46,4 %; No 5996, 53,6 %; 10 - Sì 4534, 37,5 %, No 7567, 62,5 %, 11 - Sì 4955, 40,[illegible] %; No 7170, 59,2 %, 12 - Sì [illegible], 38,0 %, No 7480, 62,0 %.

ALBISOLA S. 1 - Sì 3224, 49,8 %, No 3239, 50,2 %; 2 - Sì 4219, 65,9 %, No 2186, 34,1 %; 3 - Sì 4438, 69,6 %, No 1934, 30,4 %, 4 - Sì 4448, 69,8 %, No 1916, 30,2 %, 5 - Sì 4019, 60,0 %, No 2587, 40,0 %, 6 - Sì 2350, 36,5 %; No 4073, 63,5 %, 7 - Sì 3759, 57,3 %, No 2792, 42,7 %, 8 - Sì 3387, %; No 3097, %, 9 - Sì 2695 41,1 %; No 3858 58,9 %; 10 - Sì 3381 48,2 %, No 3635 51,8 %, 11 - Sì 3519, 49,9 %, No 3525, 50,1 %, 12 - Sì 3413, 48,7 %; No 3586, 51,3 %.

ALBISSOLA M. 1 - Sì 1692, 49,9 %, No 1698 50,1 %; 2 - Sì 2382, 71,0 %, No 972, 29,0 %, 3 - Sì 2464, 73,7 %, No 876, 26,3 %, 4 - Sì 2409, 72,6 %, No 906, 27,4 %, 5 - Sì 2239, 64,4 %; No 1233, 35,6 %, 6 - Sì 1127, 33,1 %, No 2270, 66,9 %, 7 - Sì 1940, 56,4 %; No 1498, 43,6 %, 8 - Sì 1688, 49,5 %, No 1717, 50,5 %, 9 - Sì 1373 39,7 %, No 2080 60,7 %, 10 - Sì 1836 50,1 %, No 1833 49,9 %, 11 - Sì 1891, 51,2 %, No 1798 48,8 %, 12 - Sì 1874, 51,0 %, No 1796, 49,0 %.

ALTARE. 1 - Sì 598, 46,7 %, No 681, 53,3 %, 2 - Sì 866, 68,0 %, No 402, 32,0 %; 3 - 871 Sì, 381, 69,5 %, No, 30,6 %, 4 - Sì 943, 73,9 %, No 332, 26,1 %, 5 - Sì [illegible], 61,8 %, No [illegible] 39,2 %, 6 - Sì 477, 37,6 %, No 791, %, 7 - Sì 741, 56,7 %; No 565, 43,3 %; 8 - Sì 634, 49,6 %; No 644, 50,4 %, 9 - Sì 556 42,9 %, No 740 57,1 %, 10 - Sì 715 50,9 %, No 689 49,1 %, 11 - Sì 769, 54,4 %, No 646, 45,6 %; 12 - Sì 734, 52,1 %, No 673, 57,9 %.

ANDORA. 1 - Sì 2078, 64,6 %, No 1136, 35,4 %, 2 - Sì 2148, 67,5 %, No 1033, 32,5 %, 3 - Sì 2216, 69,2 %, No 986, 30,8 %, 4 - Sì 2487, 75,4 %, No 809, 24,6 %, 5 - Sì 1887 56,3 %, No 1464, 43,7 %, 6 - Sì 1294, 39,3 %, No 1993, 60,7 %, 7 - Sì 2330, 71,0 %, No 949, 29,0 %, 8 - Sì 2147, 65,5 %, No 1128, 34,5 %, 9 - Sì 1536 45,8 %, No 1817 54,2 %, 10 - Sì 1049 29,5 %; No 2503 70,5 %, 11 - Sì 1131, 31,6 %, No 2441 68,4 %, 12 - Sì 1093, 30,7 %, No 2462, 69,3 %.

ARNASCO. 1 - Sì 124, 58,2 %, No 89, 41,8 %, 2 - Sì 161, 81,4 %, No 49, 19,6 %, 3 - Sì 153, 71,1 %, No 51, 28,9 %, 4 - Sì 160, 76,9 %, No 48, 23,1 %, 5 - Sì 126, 58,3 %, No 90, 41,7 %, 6 - Sì 66, 30,6 %, No 149, 69,4 %, 7 - Sì 126, 59,4 %, No 86, 40,6 %; 8 - Sì 110, 50,6 %; No 107, 49,4 %, 9 - Sì 84 37,8 %; No 138 62,2 %, 10 - Sì 103 45,7 %, No 122 54,3 %, 11 - Sì 112, 46,8 %, [illegible] 117, 53,2 %, 12 - Sì 115, 48,3 %, No 123, 51,7 %.

BALESTRINO. 1 - Sì 132, 60,8 %, No 85, 39,2 %, 2 - Sì 135, 62,8 %, No 80, 37,2 %, 3 - Sì 135, 62,7 %, No 80, 37,3 %, 4 - Sì 175, 77,4 %, No 51, 22,6 %, 5 - Sì 133, 57,3 %; No 99, 42,7 %, 6 - Sì 100, 44,0 %, No 127, 56,0 %, 7 - Sì 159, 69,1 %; No 71, 30,9 %, 8 - Sì 137, 63,4 %, No 79, 36,6 %, 9 - Sì 115 49,3 %, No 118 50,7 %, 10 - Sì 102 41,5 %, No 144 58,5 %, 11 - Sì 105, 42,1 %, No 144, 57,9 %, 12 - Sì 103, 41,7 %, No 144, 58,2 %.

BARDINETO. 1 - Sì 145, 58,9 %, No 101, 41,1 %, 2 - Sì 148, 61,6 %; No 92, 38,4 %, 3 - Sì 163, 69,0 %; No 73, 31,0 %, 4 - Sì 190, 74,8 %, No 64, 25,2 %, 5 - Sì 142, 53,0 %; No 125, 47,0 %, 6 - Sì 103, 40,5 %, No 151, 59,5 %, 7 - Sì 182, 68,9 %, No 82, 31,1 %, 8 - Sì 166, 64,2 %; No 92, 35,8 %, 9 - Sì 118 43,0 %, No 156 57,0 %, 10 - Sì 67 20,9 %, No 254 79,1 %, 11 - Sì 72, 30,3 %, No 256, 69,7 %, 12 - Sì 67, 20,6 %; No 257, 79,4 %.

BERGEGGI. 1 - Sì 293, 47,7 %, No 320, 52,3 %, 2 - Sì 412, 68,7 %, No 187, 31,3 %, 3 - Sì 419, 70,4 %, No 176, 29,6 %, 4 - Sì 426, 72,3 %; No 163, 27,7 %, 5 - Sì 400, 64,9 %, No 216, 35,1 %, 6 - Sì 189, 30,5 %; No 418, 69,5 %, 7 - Sì 344, 56,8 %, No 261, 43,2 %, 8 - Sì 314, 51,7 %; No 293, 48,3 %, 9 - Sì 250 40,9 %, No 361 59,1 %, 10 - Sì 292 45,2 %, No 354 54,8 %, 11 - Sì 316, 48,6 %, No 334, 51,4 %, 12 - Sì 301, 46,8 %; No 342, 53,2 %.

BOISSANO. 1 - Sì 600, 61,8 %, No 370, 38,2 %, 2 - Sì 685, 70,9 %, No 281, 29,1 %, 3 - Sì 692, 71,6 %, No 274, 28,4 %; 4 - Sì 762, 76,4 %, No 235, 23,6 %, 5 - Sì 614, 60,7 %, No 396, 39,3 %, 6 - Sì 421, 41,8 %, No 534, 58,2 %, 7 - Sì 688, 69,2 %, No 305, 30,8 %, 8 - Sì 627, 63,5 %, No 359, 36,5 %, 9 - Sì 488 48,1 %, No 520 51,9 %, 10 - Sì 386 36,0 %, No 686 64,0 %, 11 - Sì 423, 39,4 %, No 651, 61,6 %, 12 - Sì 391, 36,4 %, No 682, 63,6 %.

BORGHETTO. 1 - Sì 1662, 61,0 %, No 1059, 39,0 %, 2 - Sì 1826, 67,7 %, No 870, 32,3 %, 3 - Sì 1887, 70,0 %, No 806, 30,0 %; 4 - Sì 2062, 74,0 %; No 721, 26,0 %, 5 - Sì 1689, 60,0 %; No 1121, 40,0 %; 6 - Sì 1048, 38,0 %, No 1698, 62,0 %, 7 - Sì 1810, 65,8 %, No 940, 34,2 %; 8 - Sì 1670, 60,5 %, No 1089, 39,5 %, 9 - Sì 1183 41,9 %; No 1634 58,1 %, 10 - Sì 996 32,4 %; No 2076 67,6 %, 11 - Sì 1037, 33,8 %, No 2027, 66,2 %; 12 - Sì 990, 32,4 %; No 2059, 67,6 %.

BORGIO V. 1 - Sì 650, 54,8 %, No 534, 45,2 %, 2 - Sì 750, 64,0 %, No 422, 36,0 %, 3 - Sì 754, 64,7 %; No 410, 35,3 %; 4 - Sì 800, 67,2 %; No 390, 32,8 %, 5 - Sì 710, 58,3 %, No 506, 41,7 %; 6 - Sì 542, 45,2 %, No 656, 54,8 %, 7 - Sì 713, 59,5 %, No 484, 40,5 %, 8 - Sì 660, 55,5 %; No 529, 44,5 %, 9 - Sì 552 45,1 %; No 670 54,9 %, 10 - Sì 520 40,1 %; No 778 59,9 %, 11 - Sì 550, 42,2 %, No 752, 57,8 %, 12 - Sì 543, 41,8 %, No 756, 58,2 %.

[illegible] 1 - Sì 69, 49,6 %, No 70, 50,4 %; 2 - Sì 77, 54,2 %, No 65, 45,8 %, 3 - Sì 72, 54,1 %; No 61, 45,9 %, 4 - Sì 101, 68,7 %; No 46, 31,3 %, 5 - Sì 70, 50,9 %, No 76, 49,1 %, 6 - Sì 59, 39,0 %, No 92, 61,0 %, 7 - Sì 94, 63,5 %, No 54, 36,5 %; 8 - Sì 75, 53,9 %, No 64, 46,1 %, 9 - Sì 73 47,7 %, No 80 52,3 %, 10 - Sì 94 46,5 %, No 108 53,5 %, 11 - Sì 105, 51,2 %, No 100, 49,8 %, 12 - Sì 96, 47,7 %, No 105, 52,3 %.

CAIRO M. 1 - Sì 3355, 47,2 %, No 3753, 52,8 %, 2 - Sì 4486, 63,7 %, No 2550, 36,3 %, 3 - Sì 4853, 69,1 %, No 2163, 30,9 %, 4 - Sì 4896, 70,4 %, No 2055, 29,6 %, 5 - Sì 4355, 60,0 %, No 2890, 40,0 %, 6 - Sì 2589, 36,6 %, No 4481, 63,4 %, 7 - Sì 3861, 53,8 %; No 3312, 46,2 %, 8 - Sì 3358, 47,3 %; No 3738, 52,7 %, 9 - Sì 2981 41,4 %, No 4217 58,6 %; 10 - Sì 3779, 48,4 %; No 4022 51,6 %; 11 - Sì 3842, 49,1 %; No 3973, 50,9 %, 12 - Sì 3813, 49,0 %, No 3953, 51,0 %.

CALICE. 1 - Sì 312, 50,8 %, No 302, 40,2 %, 2 - Sì 385, 63,7 %, No 219, 36,3 %; 3 - Sì 398, 65,7 %, No 207, 34,3 %; 4 - Sì 449, 72,3 %; No 172, 27,7 %, 5 - Sì 342, 52,8 %; No 305, 47,2 %, 6 - Sì 225, 36,4 %, No 393, 63,6 %, 7 - Sì 356, 57,0 %; No 268, 43,0 %, 8 - Sì 327, 53,0 %, No 289, 47,0 %; 9 - Sì 252 39,3 %; No [illegible] 60,7 %, 10 - Sì 285, 40,1 %, No 426 59,9 %, 11 - Sì 296, 41,1 %, No 424, 59,9 %; 12 - Sì 291, 40,6 %, No 424, 59,4 %.

CALIZZANO. 1 - Sì 412, 59,1 %, No 284, 40,9 %, 2 - Sì 440, 63,9 %, No 248, 36,1 %; 3 - Sì 446, 64,9 %; No 241, 35,1 %, 4 - Sì 553, 78,8 %, No 148, 21,2 %, 5 - Sì 426, 59,5 %, No 289, 40,5 %, 6 - Sì 293, 41,5 %, No 413, 58,5 %, 7 - Sì 213, 70,2 %, No 213, 43,9 %, 8 - Sì 410, 60,2 %, No 270, 39,8 %, 9 - Sì 338 46,0 %, No 396 54,0 %, 10 - Sì 300, 37,7 %, No 495, 62,3 %, 11 - Sì 317, 39,4 %; No 487, 60,6 %, 12 - Sì 309, 38,9 %, No 485, 61,1 %.

CARCARE. 1 - Sì 1429, 47,4 %, No 1585, 52,6 %; 2 - Sì 1878, 63,0 %, No 1103, 37,0 %; 3 - Sì 1933, 65,0 %, No 1039, 35,0 %, 4 - Sì 2210, 74,1 %, No 770, 25,9 %, 5 - Sì 1905, 61,9 %, No 1171, 38,1 %; 6 - Sì 1114, 36,9 %, No 1902, 63,1 %, 7 - Sì 1705, 56,1 %, No 1334, 43,9 %, 8 - Sì 1476, 49,0 %; No 1534, 51,0 %, 9 - Sì 1316 42,9 %, No 1748 57,1 %, 10 - Sì 1664, 50,5 %, No 1628, 49,5 %, 11 - Sì 1704, 51,8 %, No 1586, 49,2 %; 12 - Sì 1679, 51,1 %, No 1606, 48,9 %.

CASANOVA L. 1 - Sì 154, 52,5 %, No 139, 47,5 %, 2 - Sì 164, 57,8 %, No 119, 42,2 %, 3 - Sì 163, 56,7 %; No 124, 43,3 %, 4 - Sì 216, 70,8 %, No 89, 29,2 %, 5 - Sì 143, 47,9 %, No 155, 52,1 %, 6 - Sì 120, 40,0 %, No 180, 60,0 %, 7 - Sì 174, 58,5 %, No 123, 39,5 %, 8 - Sì 160, 63,5 %, No 140, 36,5 %, 9 - Sì 141 47,4 %, No 156 52,6 %, 10 - Sì 162, 44,8 %, No 199, 55,2 %, 11 - Sì 168, 46,8 %; No 191, 53,2 %, 12 - Sì 159, 44,6 %, No 197, 55,4 %.

CASTELBIANCO. 1 - Sì 51, 46,7 %; No 58, 53,3 %, 2 - Sì 71, 65,7 %, No 37, 34,3 %; 3 - Sì 62, 59,6 %, No 42, 40,4 %, 4 - Sì 72, 62,0 %, No 44, 38,0 %, 5 - Sì 53, 49,0 %, No 55, 51,0 %, 6 - Sì 42, 37,2 %, No 65, 60,8 %, 7 - Sì 74, 69,1 %, No 33, 30,9 %, 8 - Sì 68, 63,5 %, No 39, 36,5 %, 9 - Sì 44 37,6 %; No 73 62,4 %, 10 - Sì 58, 46,8 %, No 66, 53,2 %, 11 - Sì 61, 48,8 %, No 64, 51,2 %, 12 - Sì 56, 43,4 %, No 73, 56,6 %.

I DODICI QUESITI REFERENDARI
1 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione totale dei limiti per la costituzione delle rappresentative sindacali
2 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione parziale dei limiti per la costituzione delle rappresentative sindacali
3 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione dei poteri attribuiti al presidente del Consiglio per stabilire quali siano le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative
4 SOGGIORNO CAUTELARE. Abolizione del potere del procuratore nazionale antimafia di ordinare il soggiorno cautelare
5 SISTEMA RADIOTELEVISIVO. Abolizione della [illegible] servizio pubblico a una società per azioni a totale partecipazione pubblica e dell'appartenenza obbligatoria allo Stato delle azioni della Rai
6 COMMERCIO, PIANIFICAZIONE. Abolizione dei poteri del Comune in materia di pianificazione della vendita al pubblico
7 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione della trattenuta sul salario dei contributi sindacali
8 ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. Anche nei Comuni con più di quindicimila abitanti si vota con il turno secco senza ballottaggio
9 COMMERCIO, ORARI. Abolizione dei poteri della Regione e dei sindaci in materia di orari dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio
10 SISTEMA RADIOTELEVISIVO. Abolizione della possibilità di essere titolare di più di una concessione televisiva [illegible]
11 SISTEMA RADIOTELEVISIVO, PUBBLICITA'. Abolizione della possibilità di inserire messaggi pubblicitari durante ciascun tempo o atto di film, opere teatrali, liriche o musicali
12 [illegible] RADIOTELEVISIVA. Abolizione della possibilità che imprese di pubblicità private o pubbliche raccolgano pubblicità per tre reti televisive nazionali ivi comprese quelle dei soggetti che le controllano

CASTELVECCHIO. 1 - Sì 50, 56,1 %; No 39, 43,9 %; 2 - Sì 48, 56,4 %, No 37, 43,6 %; 3 - Sì 54, 65,8 %, No 28, 34,2 %, 4 - Sì 69, 77,5 %, No 20, 22,5 %, 5 - Sì 51, 57,3 %; No 38, 42,7 %, 6 - Sì 39, [illegible],3 %, No 47, 54,7 %; 7 - Sì 59, 66,2 %; No 30, 33,8 %, 8 - Sì 63, 67,7 %, No 30, 32,3 %, 9 - Sì 45 50,0 %, No 45 50,0 %, 10 - Sì 39, 41,5 %, No 55, 58,5 %, 11 - Sì 37, 38,9 %; No [illegible], 61,1 %, 12 - Sì 38, 41,3 %; No 54, 58,7 %.

CELLE L. 1 - Sì 1423, 50,9 %, No 1370, 49,1 %; 2 - Sì 1900, 68,9 %, No 857, 31,1 %, 3 - Sì 1967, 71,5 %; No 784, 28,5 %; 4 - Sì 2009, 73,4 %, No 725, 26,6 %, 5 - Sì 1859, 64,5 %, No 1019, 35,5 %, 6 - Sì 999, 36,4 %, No 1814, 64,5 %, 7 - Sì 1687, 59,4 %, No 1151, 40,6 %, 8 - Sì 1480, 52,1 %, No 1317, 47,9 %, 9 - Sì 1223 42,6 %, No 1648 57,4 %, 10 - Sì 1389, 45,1 %, No 1690, 54,9 %, 11 - Sì 1486, 48,2 %; No [illegible], 51,8 %, 12 - Sì 1437, 46,7 %, No 1629, 53,3 %.

CENGIO. 1 - Sì 1083, 52,9 %, No 963, 47,1 %, 2 - Sì 1322, 65,0 %; No 709, 35,0 %, 3 - Sì 1366, 67,4 %, No 658, 32,6 %, 4 - Sì 1586, 75,6 %, No 611, 24,4 %; 5 - Sì 1314, 62,1 %, No 801, 37,9 %, 6 - Sì 873, 42,2 %, No 1194, 57,8 %, 7 - Sì 843, 59,4 %, No 843, 40,6 %, 8 - Sì 1137, 55,7 %; No 904, 44,3 %; 9 - Sì 958 45,4 %, No 1150 54,6 %, 10 - Sì 1009, 48,8 %, No 1220, 54,0 %, 11 - Sì 1082, 47,7 %, No 1187, 52,3 %, 12 - Sì 1049, 46,4 %, No 1207, 53,6 %.

CERIALE L. 1 - Sì 1586, 61,9 %, No 973, 38,1 %, 2 - Sì 1722, 67,9 %, No 815, 32,1 %, 3 - Sì 1747, 68,5 %, No 800, 31,5 %; 4 - Sì 1950, 75,1 %, No 646, 24,9 %; 5 - Sì 1565, 59,4 %, No 1069, 40,6 %; 6 - Sì 1021, 39,2 %, No 1581, 50,8 %, 7 - Sì 1758, 67,4 %, No 850, 32,6 %, 8 - Sì 1585, 60,6 %, No 1019, 39,2 %, 9 - Sì 1171, 44,1 %, No 1479, 55,9 %, 10 - Sì 1002, 34,8 %; No 1877, 65,2 %, 11 - Sì 1204, 41,9 %, No 1667, 59,1 %, 12 - Sì 1027, 35,7 %, No 1844, 64,3 %.

CISANO. 1 - Sì 392, 63,2 %, No 228, 36,8 %, 2 - Sì 427, 70,0 %, No 183, 30,0 %, 3 - Sì 440, 72,6 %, No 166, 27,4 %, 4 - Sì 482, 74,6 %, No 164, 25,4 %, 5 - Sì 385, 59,2 %, No 265, 40,8 %; 6 - Sì 243, 38,0 %, No 396, 62,0 %; 7 - Sì 432, 67,6 %, No 207, 32,4 %, 8 - Sì 384, 62,1 %, No 234, 37,9 %, 9 - Sì 294, 45,7 %, No 348, 54,3 %, 10 - Sì 249, 35,1 %, No 459, 64,9 %, 11 - Sì 275, 39,0 %, No 430, 61,0 %, 12 - Sì 252, 35,9 %, No 449, 64,1 %.

COSSERIA. 1 - Sì 261, 48,1 %, No 281, 51,9 %; 2 - Sì 343, 64,[illegible] %, No 191, 35,8 %, 3 - Sì 351, 67,[illegible] %, No 172, 32,8 %, 4 - Sì 401, 73,0 %; No 141, 26,1 %, 5 - Sì 338, 62,0 %; No 207, 38,0 %; 6 - Sì 252, 46,8 %; No 286, 53,2 %, 7 - Sì 317, 59,0 %, No 220, 41,0 %, 8 - Sì 280, 52,8 %, No 250, 47,2 %, 9 - Sì 277, 51,7 %, No 258, 48,3 %, 10 - Sì 296, 51,3 %, No 281, 48,7 %, 11 - Sì 310, 53,9 %, No 265, 46,1 %, 12 - Sì 297, 51,3 %, No 281, 48,7 %.

Una fase delle elezioni nel Savonese

DEGO. 1 - Sì 453, 51,2 %, No 431, 48,8 %; 2 - Sì 533, 62,3 %, No 322, 37,8 %, 3 - Sì 559, 65,6 %, No 293, 34,4 %, 4 - Sì 648, 74,4 %, No 222, 25,6 %, 5 - Sì 504, 56,5 %, No 387, 43,5 %, 6 - Sì 369, 41,9 %, No 497, 58,1 %, 7 - Sì 549, 61,4 %, No 344, 38,6 %, 8 - Sì 468, 53,9 %, No 399, [illegible],1 %, 9 - Sì 417, 47,4 %, No 461, 52,6 %, 10 - Sì 432, 44,9 %, No 530, 55,1 %, 11 - Sì 446, 45,9 %, No 525, 54,1 %, 12 - Sì 445, 46,0 %, No 521, 54,0 %.

ERLI. 1 - Sì 47, 52,8 %, No 42, 47,2 %, 2 - Sì 47, 54,1 %, No 40, 45,9 %, 3 - Sì 55, 65,4 %, No 29, 34,6 %, 4 - Sì 72, 77,4 %; No 21, 22,6 %, 5 - Sì 44, 47,8 %, No 48, 52,2 %, 6 - Sì 32, 35,0 %; No 59, 65,0 %; 7 - Sì 65, 69,1 %, No 29, 30,9 %, 8 - Sì 53, 58,2 %, No 38, 41,8 %, 9 - Sì 45, 47,8 %, No 49, 52,2 %, 10 - Sì 43, 39,8 %, No 65, 60,2 %, 11 - Sì 46, 44,7 %, No 57, 55,3 %; 12 - Sì 50, 47,6 %, No 55, 52,4 %.

FINALE L. 1 - Sì 3882, 57,7 %, No 2740, 42,3 %, 2 - Sì 4536, 69,1 %, No 2028, 31,9 %, 3 - Sì 4627, 71,0 %; No 1888, 29,0 %, 4 - Sì 4931, 74,6 %; No 1676, 25,4 %, 5 - Sì 4033, 59,1 %; No 2782, 40,9 %, 6 - Sì 2376, 35,6 %, No 4295, 64,4 %, 7 - Sì 4292, 64,0 %; No 2409, 36,0 %; 8 - Sì 3847, 57,6 %, No 2326, 42,4 %, 9 - Sì 2753, 40,4 %; No 4047, 59,6 %, 10 - Sì 2935, 40,1 %; No 4370, 59,9 %; 11 - Sì 3093, 42,2 %; No 4239, 57,8 %, 12 - Sì 3023, 41,5 %, No 4259, 58,5 %.

GARLENDA. 1 - Sì 222, 60,3 %, No 146, 39,7 %, 2 - Sì 240, 65,4 %, No 127, 34,6 %, 3 - Sì 264, 69,7 %, No 110, 30,3 %, 4 - Sì 269, 71,9 %, No 105, 28,1 %, 5 - Sì 221, 58,0 %, No 160, 42,0 %, 6 - Sì 141, 37,5 %; No 235, 62,5 %, 7 - Sì 240, 64,6 %, No 131, 35,4 %, 8 - Sì 223, 60,9 %; No 143, 39,1 %; 9 - Sì 183, 48,5 %, No 194, 51,5 %, 10 - Sì 133, 33,2 %, No 267, 66,8 %, 11 - Sì 139, 34,8 %, No 261, 65,2 %, 12 - Sì 137, 33,9 %, No 266, 66,1 %.

GIUSTENICE. 1 - Sì 199, 53,9 %; No 170, 46,1 %; 2 - Sì 240, 66,3 %, No 122, 33,7 %, 3 - Sì 255, 68,9 %, No 115, 31,1 %, 4 - Sì 272, 73,9 %; No 96, 26,1 %, 5 - Sì 213, 56,9 %, No 168, 44,1 %, 6 - Sì 128, 34,7 %, No 240, 65,3 %; 7 - Sì 231, 60,1 %; No 163, 39,9 %; 8 - Sì 218, 57,1 %; No 164, 42,9 %, 9 - Sì 147, 39,0 %, No 229, 61,0 %, 10 - Sì 160, 37,5 %, No 267, 62,5 %, 11 - Sì 172, 39,9 %, No 259, 60,1 %, 12 - Sì 159, 37,5 %, No 264, 62,5 %.

GIUSVALLA. 1 - Sì 110, 49,7 %; No 111, 50,3 %; 2 - Sì 114, 53,0 %, No 101, 47,0 %, 3 - Sì 111, 52,6 %; No 100, 47,4 %; 4 - Sì 143, 69,7 %, No 62, 30,3 %, 5 - Sì 117, 55,0 %, No 95, 45,0 %, 6 - Sì 86, 42,6 %, No 116, 37,5 %, 7 - Sì 123, 59,1 %, No 85, 40,9 %, 8 - Sì 115, 57,7 %, No 84, 42,3 %, 9 - Sì 94, 44,9 %; No 115, 55,1 %, 10 - Sì 97, 40,2 %; No 144, 59,8 %; 11 - Sì 91, 38,1 %, No 148, 61,9 %, 12 - Sì 100, 40,9 %, No 144, 59,1 %.

LAIGUEGLIA. 1 - Sì 594, 62,3 %, No 419, 37,7 %, 2 - Sì 784, 70,5 %; No 328, 29,5 %; 3 - Sì 776, 69,3 %; No 343, 30,7 %; 4 - Sì 884, 76,1 %, No 277, 23,9 %, 5 - Sì 714, 60,4 %, No 488, 39,6 %; 6 - Sì 412, 35,2 %; No 758, 64,8 %; 7 - Sì 779, 67,0 %, No 382, 33,0 %, 8 - Sì 702, 60,9 %, No 449, 39,1 %, 9 - Sì 518, 43,3 %; No 676, 56,7 %, 10 - Sì 518, 41,6 %; No 727, 58,4 %, 11 - Sì 526, 42,0 %, No 725, 58,0 %; 12 - Sì 607, 48,6 %; No 640, 51,4 %.

LOANO. 1 - Sì 3371, 59,4 %, No 2297, 40,6 %, 2 - Sì 3832, 68,4 %, No 1766, 31,6 %, 3 - Sì 3907, 69,7 %, No 1692, 30,3 %, 4 - Sì 4290, 74,7 %, No 1451, 25,3 %, 5 - Sì 3568, 60,8 %, No 2290, 39,2 %, 6 - Sì 2159, 37,3 %, No 3614, 62,7 %; 7 - Sì 3881, 67,1 %; No 1897, 33,9 %, 8 - Sì 3487, 60,7 %; No 2252, 39,3 %, 9 - Sì 2548, 43,4 %; No 3316, 56,6 %, 10 - Sì 2256, 35,9 %, No 4017, 64,1 %, 11 - Sì 2420, 38,4 %, No 3873, 61,6 %, 12 - Sì 2316, 36,9 %; No 3945, 63,1 %.

MAGLIOLO. 1 - Sì 148, 59,9 %, No 99, 40,1 %; 2 - Sì 163, 67,6 %, No 78, 32,4 %, 3 - Sì 163, 67,3 %, No 79, 32,7 %, 4 - Sì 170, 68,2 %; No 79, 31,8 %; 5 - Sì 130, 52,8 %; No 116, 47,2 %, 6 - Sì 101, 41,0 %, No 140, 59,0 %, 7 - Sì 172, 68,8 %, No 78, 31,2 %, 8 - Sì 153, 60,9 %, No 98, 39,1 %, 9 - Sì 123, 49,7 %, No 124, 50,3 %, 10 - Sì 111, 40,9 %, No 160, 59,1 %, 11 - Sì 115, 42,1 %, No 158, 57,9 %, 12 - Sì 116, 42,6 %, No 156, 57,4 %.

MALLARE. 1 - Sì 241, 48,2 %; No 259, 51,8 %; 2 - Sì 309, 63,4 %; No 178, 36,6 %, 3 - Sì 317, 65,3 %, No 168, 34,7 %, 4 - Sì 342, 70,2 %, No 145, 29,8 %, 5 - Sì 307, 59,3 %, No 210, 40,7 %, 6 - Sì 222, 44,8 %, No 273, 55,2 %, 7 - Sì 268, 59,0 %, No 226, 41,0 %, 8 - Sì 241, 48,6 %, No 254, 51,4 %, 9 - Sì 224, 43,7 %, No 288, 56,3 %, 10 - Sì 267, 47,9 %; No [illegible], 52,1 %, 11 - Sì 277, 49,7 %, No 280, 50,3 %, 12 - Sì [illegible], 50,7 %, No 278, 49,3 %.

[illegible]MINO. 1 - Sì 39, 60,0 %; No 26, 40,0 %, 2 - Sì 45, 67,1 %, No 22, 32,9 %, 3 - Sì 45, 70,0 %, No 19, 30,0 %, 4 - Sì 61, 88,4 %, No 8, 11,6 %, 5 - Sì 307, 60,5 %, No 210, 39,5 %, 6 - Sì 23, 33,0 %; No 46, 67,0 %, 7 - Sì 44, 63,7 %, No 25, 36,3 %, 8 - Sì 26, 40,6 %, No 38, 49,4 %, 9 - Sì 31, 44,2 %, No 39, 55,8 %, 10 - Sì 32, 37,6 %, No 53, 62,4 %, 11 - Sì 35, 40,7 %, No 51, 59,3 %, 12 - Sì 29, 34,1 %, No 56, 65,9 %.

MILLESIMO. 1 - Sì 814, 46,0 %, No 954, 54,0 %, 2 - Sì 1119, 63,8 %, No 633, 36,2 %, 3 - Sì 1127, 64,5 %; No 620, 35,5 %, 4 - Sì 1322, 75,2 %, No 435, 24,8 %, 5 - Sì 43, 60,9 %, No 28, 39,1 %, 6 - Sì 669, 37,4 %, No 1119, 62,6 %, 7 - Sì 1011, 56,2 %; No 787, 43,8 %, 8 - Sì 862, 49,0 %; No 897, 51,0 %, 9 - Sì 794, 43,7 %; No 1021, 56,3 %, 10 - Sì 851, 43,4 %, No 1110, 56,6 %, 11 - Sì 891, 45,1 %, No 1083, 54,9 %; 12 - Sì 880, 44,8 %, No 1080, 55,2 %.

MIOGLIA. 1 - Sì 139, 52,2 %, No 126, 47,8 %, 2 - Sì 145, 56,6 %, No 111, 43,4 %, 3 - Sì 138, 54,7 %, No 114, 45,3 %; 4 - Sì 149, 58,8 %, No 104, 41,2 %, 5 - Sì 119, 53,4 %, No 716, 46,6 %, 6 - Sì 107, 42,2 %, No 146, 57,8 %, 7 - Sì 153, 59,5 %, No 104, 40,5 %; 8 - Sì 127, 51,0 %; No 122, 49,0 %, 9 - Sì 113, 42,9 %, No 150, 57,1 %, 10 - Sì 121, 40,7 %, No 176, 59,3 %, 11 - Sì 128, 42,8 %, No 171, 57,2 %; 12 - Sì 126, 42,0 %, No 174, 58,0 %.

MURIALDO. 1 - Sì 256, 59,6 %; No 173, 40,4 %, 2 - Sì 253, [illegible],5 %, No 165, 39,5 %, 3 - Sì 265, 65,1 %; No 142, 34,9 %, 4 - Sì 302, 71,9 %, No 118, [illegible] %, 5 - Sì 140, 53,5 %, No 122, 46,5 %, 6 - Sì 155, 37,0 %, No 262, 63,0 %, 7 - Sì 260, 61,1 %, No 165, 38,9 %; 8 - Sì 211, 52,0 %, No 190, 47,4 %; 9 - Sì 189, 44,4 %; No 236, 55,6 %, 10 - Sì 252, 49,6 %; No 256, 50,4 %, 11 - Sì 253, 50,3 %, No 249, 49,7 %, 12 - Sì 247, 48,6 %; No 261, 51,4 %.

NASINO. 1 - Sì 42, 49,4 %, No 43, 50,6 %, 2 - Sì 50, 59,5 %, No 34, 40,5 %; 3 - Sì 47, 57,3 %, No 35, 42,7 %, 4 - Sì 52, 59,7 %, No 35, 40,3 %, 5 - Sì 235, 52,1 %, No 204, 47,9 %; 6 - Sì 39, 45,3 %, No 47, 54,7 %, 7 - Sì 53, 58,8 %, No 37, 41,2 %, 8 - Sì 42, 48,8 %, No 44, 51,2 %, 9 - Sì 42, 46,6 %, No 48, 53,4 %, 10 - Sì 52, 53,0 %; No 46, 47,0 %, 11 - Sì 50, 51,0 %; No 48, 49,0 %; 12 - Sì 53, 53,0 %, No 47, 47,0 %.

NOLI. 1 - Sì 884, 56,3 %, No 685, 43,7 %, 2 - Sì 1057, 68,0 %, No 496, 32,0 %, 3 - Sì 1077, 68,9 %, No [illegible], 31,1 %; 4 - Sì 1168, 72,6 %, No 442, 27,5 %, 5 - Sì 49, 58,7 %, No 45, 41,3 %, 6 - Sì 564, 35,5 %, No 1023, 64,5 %, 7 - Sì 973, 61,0 %, No 621, 39,0 %, 8 - Sì 867, 54,6 %, No 712, 45,4 %, 9 - Sì 667, 41,1 %, No 955, 58,9 %; 10 - Sì 725, 41,0 %, No 1041, 59,0 %, 11 - Sì 722, 40,9 %, No 1041, 59,1 %, 12 - Sì 723, 41,1 %, No 1036, 58,9 %.

ONZO. 1 - Sì 43, 50,5 %, No 42, 49,5 %, 2 - Sì 42, 52,5 %, No 38, 47,5 %, 3 - Sì 46, 56,7 %, No 35, 43,3 %, 4 - Sì 68, 68,2 %, No 27, 31,8 %, 5 - Sì 956, 61,7 %, No 670, 38,3 %, 6 - Sì 30, 43,4 %, No 52, 56,6 %, 7 - Sì 57, 66,2 %; No 29, 33,8 %, 8 - Sì 46, 56,0 %, No 36, 44,0 %, 9 - Sì 41, 45,0 %, No 50, 55,0 %, 10 - Sì 55, 43,6 %, No 72, 56,4 %, 11 - Sì 58, 46,4 %, No 67, 53,6 %, 12 - Sì 57, 45,6 %, No 68, 54,4 %.

Le iniziative per rilanciare il centro della città da anni «sprangato» ai turisti

Savona riscopre la città di notte

Sedici bar e locali hanno già chiesto al Comune la deroga per prolungare l'orario di chiusura
Elenco completo di paninoteche, pub, ristoranti e piano-bar che hanno avuto l'autorizzazione

SAVONA. I savonesi riscoprono la vita notturna. Sedici titolari di pubblici esercizi hanno chiesto al Comune la deroga all'orario di lavoro per poter tener aperto anche durante la notte. Una moda che nelle ultime due stagioni ha fatto segnare una forte crescita in città, sintomo di un risveglio dei savonesi e soprattutto di [illegible] maggior disponibilità degli esercenti.

Gianotti: «Sono tutte richieste che dimostrano la volontà dei titolari dei pubblici esercizi nei confronti della città e del servizio. Alla quidicina di bar e ristoranti che già svolgono attività notturna si aggiungeranno altri esercenti che hanno presentato domanda. Ciò serve a rendere più viva la città. Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, abbiamo [illegible] massima disponibilità ad incoraggiare queste iniziative. L'autorizzazione viene concessa a titolo di prova per tre mesi e se viene superato il periodo di prova, si rinnova la concessione a termine annuale». Durante il periodo di prova gli esercenti vengono controllati in modo [illegible] dai vigili urbani, per verificare il tipo di clientela che frequenta il locale e anche il livello di rumorosità delle attività commerciali.

Attualmente hanno già ottenuto il benestare il «Willy's pub» di Maria Teresa Perotto

A Savona di notte riaprono i [illegible]

in via Torino che ha ottenuto il permesso di effettuare [illegible] chiusura alle 3 del mattino. Il «Golden bar» di Tripodoro Pasquale in corso Italia tiene aperto sino alle 4, il «Bar Benzi» di Giampiero Benzi in via XX Settembre è aperto il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 5 alle 20,30 mentre sabato e domenica da mezzanotte alle 20,30. Il bar ristorante del «Dopolavoro ferroviario» di via Stalingrado ha ottenuto dal Comune il permesso di tenere aperto sino alle [illegible]. Il ristorante «La ruota» di Anna Maria Cervelli in corso Colombo resta aperto sino alle [illegible]. Stesso orario anche per l'esercizio di via Amendola «Da Fred», intestato a Maria Virgadamo e per il ristorante «Al molo vecchio» di via Baglietto. La paninoteca «Green Wolf» di Giorgio Marto, in via XX Settembre, tiene aperto sino alle 4.

I più stakanovisti sono ancora una volta l'«Osteria Cu de beau» di Gianno Pippo, in calata Sbarbaro, che resta aperta 24 or su 24. Apertura continuata anche per il bar tavola calda «Autostrada» di Giovanni Cetriolo. Il bar «Tropical» di Grazia Falconi, in piazza Martiri della libertà, chiude alle [illegible]. Il rinnovato «The queen's pub» di Davide Pulese, in via IV Novembre, resta invece aperto sino alle 4. Il bar «Joe» di Giordano Giordani, in corso Mazzini, resta aperto sino alle 3 mentre «Al barettο» di Vincenzo Persico, in piazza del Popolo, attende la clientela sino alle 2. L'ultimo esercizio ad aver ottenuto la deroga dal Comune è la paninoteca «Number One» di via Cadorna a Legino. L'apertura notturna di un pubblico esercizio in un quartiere tradizionalmente residenziale ha provocato le proteste degli abitanti. Il Comune, tuttavia, dopo aver ordinato un'indagine ai vigili urbani, ha lasciato via libera alla nuovo attività.

Ermanno Branca

Villapiana, il ponte si farà

Ieri la Commissione consiliare ha dato «via libera» ai lavori

SAVONA. Il ponte di Villapiana si farà. La Seconda commissione consiliare, pur fra mille cautele di carattere ambientale, ha dato via libera alla realizzazione del nuovo collegamento fra via Milano e corso Ricci. Un intervento che l'Amministrazione comunale ritiene essenziale per garantire lo scorrimento del traffico in vista della prossima apertura del centro commerciale della Coop. L'intervento verrà infatti realizzato a spese dell'Ipercoop, [illegible] onere di urbanizzazione. Dopo le polemiche e le contestazioni degli ultimi giorni, il progetto ha ottenuto via libera dalla [illegible] missione. Infatti secondo i tecnici l'intervento è indispensabile e anche un trasferimento della struttura non allevierebbe i problemi ambientali. Il progetto dovrà ancora superare alcune verifiche tecniche ma ormai lo scoglio più grave sembra superato. Le forze di maggioranza si erano schierate compatte contro la realizzazione del collegamento fra via Milano e il centro [illegible]merciale di corso Ricci creando notevole imbarazzo alla giunta e in particolare al sindaco Gervasio. In Commissione si è comunque verificato un aspro battibecco fra l'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco e il consigliere del ppi Pietro Santi che aveva tentato di sbarrare la strada alla costruzione del ponte. Il sindaco ancora una volta gha dovuto fare i conti con una maggioranza ondivaga e umorale. Gervasio ieri mattina sembrava contrariato per l'ennesimo contrattempo: «Non sono abituato a gestire i problemi della città per venire incontro agli interessi dei singoli. Credo che un sindaco abbia il dovere di scegliere per il bene di tutti i cittadini. Certo che lavorare in questo modo è molto difficile». Il quartiere di Villapiana è comunque diviso in due fazioni. [illegible] giorni scorsi erano state raccolte 2 mila firme contro la costruzione del ponte e ora ha preso il via [illegible] petizione a favore del nuovo collegamento fra Villapiana e corso Ricci. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Balestreri riconfermato dell'Ordine dei giornalisti

Silvano Balestreri è stato riconfermato presidente del Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei giornalisti. A far parte dell'esecutivo sono inoltre stati eletti: Lorenzo Fabbri (pubblicista) vicepresidente; Maurizio Parodi (professionista), segretario; Rossella Michienzi (professionista), tesoriere. Il Consiglio è inoltre composto da: Teodoro Chiarelli (professionista), Sergio Farinelli (professionista), Attilio Lugli (professionista), Federico Mereta (pubblicista), Andrea Valdemi (pubblicista). **[m. no.]**

[illegible]

Incontro sul futuro di porto e cantieri Baglietto

Riunione urgente per discutere del caso Baglietto. Il sindaco Giovanni Busso ha fissato a lunedì 19 giugno, nel suo ufficio, l'incontro tra Giampiero Moretti (azionista di maggioranza e attuale liquidatore del cantiere navale), Paolo Vitelli (proprietario dell'Azimut di Torino) e le organizzazioni sindacali per chiarire definitivamente voci e dubbi sul rischio di uno strappo definitivo tra le parti in merito all'ipotesi d'accordo per la cessione del cantiere alla società torinese. **[a. z.]**

[illegible]

Auto contro un muro: ferita una donna

Incidente stradale, ieri mattina, in via Vittime di Brescia. Un fuoristrada, condotto da Marina Carnuriano, [illegible] anni, abitante in via Lanzone, si è schiantato contro un muro. La donna, che probabilmente ha perso il controllo della guida a causa di un malore, ha riportato contusioni giudicate guaribili dai medici dell'ospedale San Paolo in una decina di giorni. **[c. v.]**

FURTO

Non paga il pieno di benzina: ricercato dalla polizia

Polizia mobilitata, ieri pomeriggio, in città, nelle ricerche di un automobilista che dopo aver fatto benzina al distributore «Ip» di Legino è ripartito senza pagare il carburante. Il benzinaio ha subito dato l'allarme e chiesto l'intervento degli agenti della volante. L'uomo, che era su un'Alfa 33 targata Genova, è riuscito a far perdere le tracce. **[c. v.]**

[illegible]

Molesta i passanti e finisce in Psichiatria

Molesta i passanti e per calmarlo devono intervenire gli agenti della volante. E' successo ieri pomeriggio nei giardini di piazza del Popolo, protagonista F.S., 37 anni, che è stato poi ricoverato in Psichiatria. M.P., [illegible] anni, senza fissa dimora, ha rischiato di morire dopo essersi iniettato l'eroina. I medici lo hanno salvato con un'iniezione di Narcan. **[c. v.]**

Usl, tremila al voto

L'elezione del Consiglio Sanitario

SAVONA. Alle urne oltre 3 mila dipendenti Usl per eleggere il nuovo Consiglio dei sanitari. Giovedì al voto medici, infermieri, impiegati amministrativi, inservienti e tutte le altre figure del mondo della sanità per eleggere il nuovo Consiglio dei sanitari, un organo consultivo che dovrebbe assumere un peso notevole secondo i dettami della legge di riforma. Il Consiglio avrà poteri di indirizzo e programmazione e dovrà quindi esprimere pareri fondamentali per la vita degli ospedali savonesi. Giovedì si voterà in tutti gli ospedali della provincia dalle 8 alle 20. Intanto il Tribunale per la difesa dei diritti del malato si prepara a celebrare la 15a giornata nazionale del malato in programma domani. Il segretario provinciale Ezio Vollaro ha annunciato per questa occasione la pubblicazione del protocollo nazionale sul servizio sanitario. Si tratta di un documento che contiene i diritti fondamentali che devono essere rispettati per il buon funzionamento della sanità. **[e. b.]**

Porto di Genova

E' Carbone il presidente all'Authority

SAVONA. Il professor Sergio Carbone è stato nominato alla presidenza della Port Authority di Genova. Questa la [illegible] indicata dal presidente della Regione, Giancarlo Mori, al ministro dei Trasporti. L'affidamento dell'incarico per la Port Authority di Genova mette in seria difficoltà gli scali di Savona e La Spezia che sono invece ancora alla ricerca di un «padrone». La Regione ha annunciato che le nomine per questi scali verranno effettuate nelle prossime settimane.

Il ritardo rischia tuttavia di spiazzare gli imprenditori che operano negli altri porti liguri. A Savona e La Spezia per il momento restano invece i commissari, che purtroppo possono svolgere solo attività di ordinaria amministrazione. La nomina del professor Sergio Carbone era stata «suggerita» dalla com[illegible] regionale al presidente Mori. Dopo aver accolto le indicazioni della commissione nomine, Mori ha comunicato la scelta al ministro dei Trasporti. **[e. b.]**

Danni a Varazze

[illegible] vandalici [illegible]

VARAZZE. Diciotto ragazzi sono stati denunciati dai carabinieri di Varazze per schiamazzi notturni, molestie ai cittadini e danneggiamenti. Usciti sabato notte dalla discoteca Gilda, i giovani, quasi tutti genovesi, si sono trasformati in una banda improvvisata di teppisti e hanno iniziato a distruggere panchine, lampioni, cabine di stabilimenti balneari e arredo urbano.

Il raid vandalico si è iniziato da lungomare Matteotti per concludersi [illegible] pressi della stazione ferroviaria, dove tutti i giovani sono stati fermati dai carabinieri. I militari hanno radunato i ragazzi nel camper della caserma mobile, in dotazione del comando di via Montegrappa dal maggio scorso, e dopo aver chiesto loro le generalità, li hanno denunciati a piede libero. L'identificazione dei giovani è stata svolta nell'ambito di controlli predisposti dal comando della compagnia di Savona, che con l'inizio della stagione balneare si sono fatti più capillari. **[a. z.]**

Proteste ad Albisola

«Commissione ritardataria per l'edilizia»

ALBISOLA S. Ancora proteste della minoranza in Consiglio comunale. Secondo i rappresentanti della lista di opposizione guidata da Alberto Giacchino, «inspiegabili ritardi» impedirebbero alla maggioranza di nominare e riunire la nuova commissione edilizia. A giudizio della minoranza, tutto dipenderebbe dal fatto che ci sarebbe uno scollamento all'interno del gruppo guidato dal sindaco Giambattista Durante che ha vinto le elezioni amministrative nella lista «Albisola 2000», circa i [illegible] candidati a presiedere l'importante commissione.

La minoranza si sta anche occupando dei problemi relativi alla zona «515» che prevede la modifica della viabilità e parcheggi interrati nelle aree tra via Manzoni, via Monte Pino, via Alla Pace. Dopo le proteste dei residenti, che chiedevano assemblee per conoscere il progetto, la giunta ha accolto le richieste della minoranza per un'eventuale modifica del piano particolareggiato. **[a. z.]**

Itis, continua l'occupazione dei professori. Tensione all'Issel

Record di promossi nei tecnici al «Pancaldo» pochi i bocciati

SAVONA. Una valanga di promossi negli istituti tecnici. Anche geometri e nautico si convertono alla «linea morbida», promuovendo il 90 per cento degli studenti. Tre bocciati su 206 alle «Sbarbaro». Intanto alla protesta dell'Itis di Savona si aggiunge quella dello scientifico «Issel» di Finale. Domani al via gli esami delle medie.

Nautico Leon Pancaldo. In prima A, su 13 alunni, si registrano solo due bocciature ma altri 9 dovranno seguire corsi di recupero. Fra i migliori si segnalano Marcello Mazzieri e Bruno Gosli[illegible]. In prima B su 13 studenti, 2 bocciati e altri 8 costretti al recupero. In evidenza Mirko Tedde e Vanni Oddera. In seconda B, 2 bocciati e 9 costretti al recupero. Fra i migliori Antonio Zippo e Marco Sciolla. Tutti promossi i 17 studenti di seconda A ma si segnalano 7 recuperi. Fra i migliori, Luca Bertacche, Stefano Anselmi, Marco Donato e Marco Gento. In terza A su 15, 3 bocciati ma altri [illegible] dovranno recuperare. In evidenza Davide Isoni, Francesco Oliva e Alessandro Sarti. In terza B su 14, 1 bocciato, 8 costretti al

Promossi record negli istituti tecnici e al Nautico «Pancaldo» di Savona

recupero e un ritirato. Fra i migliori Massimiliano Cagno e Andrea Genesio. In quarta TM su 11, [illegible] bocciati e [illegible] costretti al recupero. In evidenza Viviana Palumberi. In quarta AIM su 20, 3 bocciati, 1 ritirato e 6 dovranno frequentare i corsi di recupero. Fra i migliori, Cristian Lagorio, Massimiliano Massa e Filippo Vico. Tutti ammessi all'esame i 12 alunni di quinta B e i 16 di quinta A.

Geometri Alberti. Tutti promossi i 26 alunni della prima S sperimentale. In evidenza Daniele Moretti, Patrizia Franza, Simone Agosto, Giovanna Scorza. In seconda S su 20, figurano 8 bocciati. Fra i migliori Andrea Berruti, Carlo Garbero e Daniele Rebagliati. In questa classe ben 4 10 in condotta. In terza S su 20, 6 bocciati e un ritirato. In evidenza Emanuele Curti, Sara Frumento e Luca Ottonello. In quarta S su 19, 1 bocciato. Fra i migliori, Andrea Mascaro, Giovanni Valle e Michela Furfaro. In [illegible] 22, 7 bocciati e un ritirato. In evidenza Andrea Cerro. In seconda su 15, 3 bocciati. Bene Giovanni Damonte e Andrea Tozzi. In terza su 16, 4 bocciati. In quarta su 19, 3 bocciati. Buoni risultati per Stefano Barone e Laura Ferrari. In prima B su 23 4 bocciati e 2 ritirati. In seconda su 15, 1 bocciato. In terza [illegible] 16, 1 ritirato. In evidenza Mariele Grisolia e [illegible]riana Di Maio. In quarta su 13 un ritirato, bene Claudio Badano. In prima C su 24, 5 bocciati e 3 ritirati. Bene Simone Giacchino e Diego Giusto. In seconda su 17, 1 bocciato e un ritirato. Bene Manuela Brizzone e Candido Rossi. In terza su 16, 6 bocciati e un ritirato. Tutti ammessi in quinta A, 1 bocciato nella B. **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA [illegible]

LETTERE AL [illegible]

Bocciodromo coperto Savona già lo possiede

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Bocciofila Savonese, società insignita della Stella d'Argento per meriti sportivi e che proprio in quest'anno festeggia i 75 anni di attività, intende porre all'attenzione delle autorità comunali e dei contribuenti del Comune di Savona quanto probabilmente sconosciuto o dimenticato circa il problema e la necessità impellente di un impianto coperto per l'esercizio del gioco delle bocce.

Questo impianto, meglio conosciuto col nome di bocciodromo coperto, esiste già da diversi anni e bene o male, comunque con sacrificio e abnegazione dei soci tutti, offre a quanti lo vogliono il servizio che si propone, nonostante le difficoltà, specie di carattere economico, siano a volte enormi visto che l'area su cui sorge è privata e viene quindi concessa tramite esborso di un canone di affitto alquanto esoso. Oggi invece sentiamo parlare e ventilare ipotesi circa la necessità di costruire quanto prima un nuovo bocciodromo coperto, affermando con decisione che la città ne è sprovvista, ebbene, qualora fossimo stati erroneamente o momentaneamente dimenticati, eccoci, siamo qui presenti! Ci chiediamo, specie in qualità di commissini contribuenti del Comune di Savona, se prima di spendere qualunque cifra per costruire un impianto nuovo, non valga la pena contribuire a far [illegible] quello esistente sia reso più idoneo e soprattutto messo nelle condizioni di offrire un servizio migliore.

Inoltre sarebbe ancora da verificare la necessità reale dell'esistenza di due impianti simili in città. Siamo l'unica società bocciofila, cioè [illegible] intento è quello di praticare e promuovere il gioco delle bocce, a non disporre di un impianto o di strutture comunali interamente o in gran parte gratuiti; eppure, nonostante ci si accolli un affitto esoso ed onerosissime spese di gestione, da ben 75 anni siamo presenti onorevolmente e contiamo di farlo in futuro.

Insomma, ci sembra ragionevolmente più utile ed onesto valutare l'attuale situazione in proposito, senza voler necessariamente privilegiare a priori chi da sempre, per un motivo o per l'altro, ha avuto, mortificando ancora una volta le iniziative di carattere privato. Questo, a grandi linee, era quanto in nostra intenzione sottolineare, quantomeno per non finire nel dimenticatoio per sempre.

Vittorio Ferraro
presidente dell'Associazione Bocciofila Savonese

Corso Tardy e Benech reclama i punti luce

Corso Tardy & Benech in origine avrebbe dovuto essere una delle vie eleganti della città. Grazie al traffico, ora è diventata una sorta di camionale.

Impossibile dormire di notte, c'è un fracasso incessante. E passi. Ma l'illuminazione? Due giunte diverse hanno promesso il rifacimento dell'impianto, ma realtà non si muove nulla. Perché?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822 822 (Varazze-Spotorno)
[illegible] 824 444, numero verde 167017737
Pietra Ligure: telefono 626 666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640 089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690 231
Ceriale: telefono 990 105 - 991 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829 949.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851 823
Della Fornaci, corso Venezia 126, tel. 804 602
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128
ALBENGA
Savoré, via Medaglie 42, tel. [illegible]
ALBISOLA [illegible]
Stella Maris, corso Mazzini 162, tel. 480 243.
ALBISSOLA MARINA
Fonzana, via Bighetti 24, telefono 481 616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505 454.
FINALE LIGURE
Rehen, corso Europa 21, telefono 601.703
LOANO
Nuova, piazza Palestro 8, telefono [illegible].
[illegible]
Longo, via Padre Garello 66, tel. 515.033
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748 236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 626 021
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. [illegible] 164
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio [illegible] tel. [illegible].862

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504 062
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Alenzano: telefono 912 73 06
Distretto di Cogoleto, tel. 918.34 56

STATO CIVILE

SAVONA 12 [illegible]
NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Vincenzo Murialdo, di 85 anni, abitante a Vado Ligure in via Sabazia 15/11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.45 nella chiesa evangelica di piazza Diaz.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il giorno 22 alle ore 18 si [illegible] nell'Auditorium di Monturbano l'assemblea degli utenti della biblioteca civica di Savona che si riunirà per l'elezione del nuovo rappresentante degli utenti. Possono prendere parte all'incontro soltanto gli iscritti al prestito da almeno tre [illegible]. Il rappresentante uscente è Enzo Caroliglio, che in questi giorni ha presentato la propria relazione che contiene, tra l'altro, alcuni suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Tra questi la proposta di istituire una tessera d'iscrizione della durata di 5 anni con vidimazione annuale, mentre [illegible] la tessera dura un solo anno.

Inoltre viene proposta l'apertura della sala consultazione (escluso il prestito) anche la domenica mattina e la creazione di un archivio multimediale con Cd-Rom e di un lettore di microfilm.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Un libro di memorie

«I racconti della memoria», questo il tema della pubblicazione che verrà presentata oggi alle 15 in corso Tardy & Benech. L'iniziativa è organizzata dal centro sociale «Argento vivo». **[e. b.]**

SAVONA

Le decorazioni floreali

Una dimostrazione floreale alla Circoscrizione della Piramidi. L'appuntamento è per le 9,30 di domani. L'iniziativa è curata dall'Elda, l'ente per le decorazioni floreali. **[e. b.]**

SAVONA

Concorso di foto per amatori

«Festa dell'immagine». Questo il titolo del concorso fotografico organizzato dal Circolo savonese dei videoamatori. Per partecipare all'iniziativa occorre spedire [illegible] fotografie in busta chiusa allo studio Fiessedue di via Brignoni 15 entro sabato 17 p. v. **[e. b.]**

Lamentele e polemiche in diversi centri della Riviera

Ici per la prima casa sconti solo in 11 Comuni

SAVONA. Sono per ora solo 11 i Comuni del Savonese che hanno previsto agevolazioni e sconti sull'Ici per la prima casa. Altre amministrazioni, spesso sollecitate dalle opposizioni, stanno discutendo proprio in questi giorni del problema. E non sono mancate le polemiche, come nel caso di Loano. Gli enti locali hanno tempo sino al 30 giugno per deliberare eventualmente aliquote più agevolate per i proprietari anche se paradossalmente entro quella data i contribuenti dovrebbero già versare l'acconto per il 1995.

I Comuni in cui il ventaglio delle detrazioni sulla prima casa è più ampio sono Cairo Montenotte e Altare. In entrambe le località, è possibile detrarre 300 mila lire dalla somma dovuta per l'imposta comunale sull'abitazione in cui si vive in tre casi: per i portatori di handicap, per i titolari di pensioni sociali e per particolari fasce di reddito più basso.

Queste le altre località interessate agli sconti: Alassio (300 mila per fasce di reddito più basse), Albissola Marina (250 mila per tutti i proprietari della prima casa), Bergeggi (300 mila per i titolari di pensioni sociali), Borgio Verezzi (250 mila per tutti), Carcare (300 mila per i titolari di pensione sociale), Quiliano (230 mila per tutti). Agevolazioni diverse sono state previste ad Albenga, Celle Ligure e Loano.

Ulteriori «bonus» sulla casa di proprietà potrebbero essere decisi dai Comuni nei prossimi giorni. Proprio ieri i consiglieri di minoranza di Spotorno, guidati da Francesco Spigo, hanno inviato una interrogazione al primo cittadino nella quale affermano: «Attualmente il nostro Comune applica indiscriminatamente l'aliquota del 5,5 per mille. Non poche sono le amministrazioni pubbliche che, sensibili alle esigenze delle famiglie più gravate di molte imposte, hanno avuto la sensibilità e la tempestiva iniziativa di proporre e approvare la riduzione di tale imposta». Le minoranze di centro-destra di Spotorno chiedono quindi una riduzione.

Polemiche c'erano state in questi mesi a Loano tra il consigliere leghista Strada e l'Amministrazione. Strada ha sempre sostenuto che il Comune mantiene alta l'aliquota dell'Ici e prevede poche riduzioni sulla prima casa perché la giunta spreca molte risorse in manifestazioni estive che hanno poco riscontro. La giunta ha sempre respinto queste accuse.

Nel Ponente Savonese, ci sono molti Comuni che stanno incassando centinaia di milioni soprattutto grazie a migliaia di seconde case. A Borghetto, Loano, Pietra e Finale, ad esempio, sono oltre 25 mila. Sulle seconde case non sono previsti sconti. Per quanto riguarda le aliquote, quasi tutti i Comuni del Savonese sembrano orientati a confermare le percentuali dello scorso anno che variano dal 4 al 6 per mille.

Tra i Comuni rivieraschi più generosi c'è Finale che ha deciso in questi giorni di mantenere l'aliquota del 4,3 per mille. A Loano, è in vigore una delle Ici più alte, pari cioè al 5,5 per mille.

Dai dati nazionali rilevati in mille Comuni campione, risulta che la regione più generosa, per gli sconti sull'Ici, è sino ad ora la Lombardia. Risulta poi che un terzo degli enti locali hanno esteso il beneficio a tutti i proprietari della prima casa ma l'agevolazione più diffusa è quella legata alle fasce di reddito.

Augusto Rembado

Si profila una importante novità nella struttura ospedaliera di Pietra

S. Corona, reparto a pagamento

Il direttore Fracassi: «Si tratterà del padiglione 17 e interesserà soprattutto chirurgia» Presto pagamento del ticket per le visite che non verranno seguite da un ricovero

Un ingresso del Santa Corona

PIETRA LIGURE. Anche al Santa Corona di Pietra ci sarà presto un reparto a pagamento. Lo ha deciso l'amministrazione che ha individuato nel padiglione 17 i locali in cui sarà realizzata la casa di cura. Novità in vista anche per il pronto soccorso: è probabile che tutte le visite ambulatoriali che non sfoceranno nel ricovero verranno definite «non urgenti» e come tali assoggettate al ticket di 26.000 lire.

Spiega il direttore generale Ubaldo Fracassi: «In attesa di dare corso ai lavori al padiglione 17, contiamo di attivare, soprattutto per le specialità chirurgiche, un reparto a pagamento. Si tratta di una questione economica importante per l'azienda ospedaliera». Per quanto riguarda il pronto soccorso aspettiamo una nuova direttiva. Attualmente sono pochi coloro che pagano il ticket anche perché è a volte difficile distinguere un'urgenza da una semplice esigenza ambulatoriale. La Regione è orientata a prevedere il pagamento del ticket per tutte quelle prestazioni che poi non sfociano nel ricovero».

Continua intanto il braccio di ferro fra l'amministrazione e i dipendenti degli uffici amministrativi. Fracassi ha firmato il nuovo orario di lavoro che dal 1° luglio prevede tre rientri pomeridiani come avviene già nell'Usl del Savonese. Il sindacato ha sempre contestato questa scelta.

Ieri, intanto, si è svolto un vertice per il progetto del nuovo ingresso del S. Corona. [a. r.]

San Giuseppe

Nuovi iscritti salva la scuola

CAIRO M. «Quota 21 iscritti, salvi a norma di legge». Ieri i genitori degli alunni della scuola elementare di San Giuseppe si sono riuniti in assemblea. Il mantenimento in attività della scuola, minacciata di chiusura dal Provveditorato perché non aveva il numero minimo di iscrizioni richieste, da due mesi aveva mobilitato tutti i genitori e gli insegnanti di San Giuseppe tramite la formazione di un comitato. Adesso il problema dovrebbe essere risolto. Gli alunni iscritti per il prossimo anno scolastico sono già 21 e il loro numero è destinato a salire nei prossimi giorni.

Per questo ieri c'è stata l'ennesima riunione dei genitori, che hanno preparato una lettera da inviare al Provveditorato agli studi.

Spiegano alcuni di loro: «Non ci sono ragioni per mantenere in vigore la proposta di chiusura. Gli alunni iscritti sono in numero sufficiente. Le prospettive per i prossimi anni sono di un aumento considerevole dei residenti a San Giuseppe. E' facile ipotizzare che non ci saranno più problemi di carenza di alunni». Sono le argomentazioni contenute nella lettera al Provveditorato, alla quale vogliamo sia data risposta in tempi brevi».

La chiusura della scuola era stata respinta con decisione. Si era profilata addirittura la possibilità di un'autogestione, nel caso la soppressione fosse stata confermata. Anche il fatto che Cairo rientrasse nel numero dei Comuni alluvionati è stato sollevato davanti al Provveditorato per evitare il rischio di chiusura. Adesso non ci dovrebbero essere più ostacoli per il futuro della scuola. [e. m.]

ALASSIO

Delusione d'amore

Ubriaco fradicio si addormenta sulla passeggiata

ALASSIO. Ubriaco fradicio a causa di un amore contrastato, s'addormenta sulla strada intralciando il viavai dei turisti. E' successo domenica pomeriggio sulla passeggiata a mare all'incrocio del lungomare alassino con via Diaz. Un torinese, E. B. di 36 anni, si è ubriacato dopo una delusione d'amore ed è andato a coricarsi in mezzo alla passeggiata, affollatissima di turisti. L'uomo si è subito addormentato bloccando il passaggio.

La segnalazione è partita da un passante convinto che il giovane avesse avuto un malore e che ha di conseguenza avvisato la Croce Bianca. Trasportato al pronto soccorso di Albenga, E. B. è stato sottoposto a cure e trattenuto per accertamenti. Come lui stesso ha raccontato, tutto è partito da una storia d'amore ormai finita. [e. s.]

CAIRO

La rivolta dei medici

L'Usl ha escluso i sanitari locali dai propri vertici

CAIRO M. C'è aria di rivolta tra i medici dell'ospedale di Cairo contro l'ipotesi che nessun sanitario della Val Bormida sia chiamato a far parte del Consiglio dei sanitari che dovrà gestire insieme ai vertici dell'Usl le scelte di settore a livello provinciale. Una interpretazione della norma di legge che regola l'elezione di questo organismo, priverebbe i medici dell'entroterra di qualunque possibilità di portare avanti in seno al Consiglio le istanze e i problemi della sanità valbormidese. Ieri mattina all'ospedale di Cairo c'è stata una riunione di tutti i medici con incarichi dirigenziali dell'entroterra per respingere questa ipotesi.

Adesso si cercherà di realizzare una serie di iniziative per ottenere dai vertici dell'Usl una sostanziale modifica della situazione. [e. m.]

Accuse al Comune

Legambiente «La discarica inquina l'acqua»

MAGLIOLO. La Legambiente accusa il Comune per il caso della discarica. Spiega Roberto Grossi: «Il sindaco, in una recente lettera, ha accusato la Legambiente di aver montato il caso della discarica di Casei. Il sindaco dimentica forse che le allarmanti notizie sul pericolo di inquinamento delle falde acquifere deriva dai preoccupanti risultati delle analisi effettuate a novembre. Il percolato fuoriuscito dalla discarica, fortemente sospettata di nascondere rifiuti tossici, indica altissime percentuali di cadmio, ferro, rame, zinco ed altre sostanze pericolose».

Aggiunge Grossi: «Comune, Regione e Provincia hanno finora creato un "muro di gomma" annunciando il cessato pericolo. Anche la procura minimizza, ma la discarica è una bomba ecologica». [a. r.]

Incidente d'auto a Piacenza. Risiedeva a Cairo

Altare, morto un tecnico delle vetrerie Bormioli

ALTARE. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Rovigo, i funerali di Alfredo Moretti, 41 anni, capo reparto della «Bormioli Rocco» casa di Altare, residente nella città veneta, ma da tre anni domiciliato in Val Bormida, a Cairo Montenotte.

Moretti è morto in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sull'autostrada Piacenza-Brescia nella notte tra venerdì e sabato scorsi, mentre stava facendo ritorno a casa, come ogni fine settimana, per far visita al figlio. Moretti era alla guida della sua auto, una «Peugeot 306», quando, per cause in corso d'accertamento, è finito contro un camion. L'urto è stato violentissimo. La vettura è rimasta incastrata sotto il Tir. Per l'automobilista, nonostante i soccorsi tempestivi, non c'è stato nulla da fare.

Moretti, divorziato, padre di un ragazzo diciottenne, da alcuni anni viveva a Cairo insieme a una dipendente della vetreria altarese, stabilimento dove era arrivato circa tre anni fa, in veste di capo reparto della «Seceltar», dopo una lunga esperienza lavorativa maturata nell'azienda di Rovere.

«Un amico che lascia un vuoto incolmabile tra quanti lo hanno conosciuto e hanno lavorato insieme con lui», dicono alla «Bormioli» di Altare.

Un rapporto di sincera stima e profonda amicizia che, giorno per giorno, è andato consolidandosi.

E, ieri, a dare l'addio a Moretti, nella chiesa di Rovigo c'erano alcuni dirigenti aziendali e una delegazione di lavoratori altaresi, i quali hanno voluto rendere al loro collega l'ultimo, commosso, saluto. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Dopo il furto, nuovo videoregistratore all'asilo

I ladri erano penetrati nell'asilo di via Cornice ed avevano, fra l'altro, rubato un videoregistratore utilizzato per le lezioni ai bambini. Nei prossimi giorni un nuovo videoregistratore sarà donato alla scuola materna grazie ad una colletta tra le mamme. [a. r.]

LOANO

In Consiglio, Ici e rimozione auto

Rimozione delle auto in sosta vietata, diminuzione dell'aliquota Ici e attività dell'ufficio tecnico. Sono le interpellanze che saranno discusse domani alle 15 dal consiglio comunale di Loano. All'ordine del giorno ci sono praticamente solo le istanze dei consiglieri di minoranza Maurizio Strada e Pier Luigi Pesce. [a. r.]

FINALE L.

Piaggio: non arriva lo stipendio di maggio

Restano senza lo stipendio di maggio i dipendenti della Rinaldo Piaggio di Finale e Sestri Ponente. E' uno dei problemi aperti per il futuro della fabbrica. Domani ci sarà a Roma un incontro tecnico, è stato rinviato invece al 22 giugno l'atteso vertice con il governo a palazzo Chigi. [a. r.]

SAVONA

A Roma si decide sui lavoratori Italcoke

Oggi a Roma si deciderà il destino dei 47 lavoratori in esubero alla Italiana Coke, dopo la convocazione delle parti davanti al coordinatore della task-force governativa per l'occupazione Giancarlo Borghini. La trattativa si preannuncia difficile. I sindacati hanno sospeso, e non annullato, il programma di scioperi articolati per bloccare la produzione, mentre la Tupfin ha rinunciato, ma solo in attesa dei risultati dell'incontro di oggi a Roma, a mandare avanti le procedure di licenziamento per 50 dipendenti. [e. m.]

CAIRO M.

La «Effebi» lavora per la Formula Uno

Un po' di Val Bormida nell'ambiente della F1. La ditta Effebi di Fabio Bertelli ha realizzato i pannelli adesivi dei due autocarri del Team Forti di Alessandria. L'aspetto grafico dei pannelli è stato curato da un architetto di Altare, Paolo Gremmi, che ha lavorato in sintonia con le indicazioni dei dirigenti della Forti. [e. m.]

CAIRO M.

Maltempo, rinviata finale del Torneo «Negro»

E' stata rinviata, causa maltempo, a sabato prossimo, la finale del memorial «Pietro Negro» tra le vecchie glorie della Cairese e del Savona che si sarebbe dovuta disputare domenica al campo «Rizzo». Rinviata anche, sul punteggio di 2 a 2, la partita per il terzo posto tra la Carcarese e il Varazze. [l. b.]

TOVO S. GIACOMO

Centro sociale nelle ex scuole elementari

Un nuovo centro sociale sarà realizzato dall'amministrazione comunale di Tovo nelle ex scuole elementari della frazione di Bardino Nuovo. La Regione Liguria ha infatti concesso un finanziamento di 133 milioni per la ristrutturazione dei locali. [a. r.]

COMUNE DI BORGIO VEREZZI
Provincia di Savona
C.A.P. n. 17022 - Tel. 019 610454 - Fax 019 616969

Esito gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni

SI COMUNICA

che in data 30 marzo 1995 è stata esperita la gara di licitazione privata relativa ai lavori di «Programma Organico di Intervento - Progetto esecutivo per opere di urbanizzazione primaria a Borgio, Poggio e Roccaro». Importo a base d'asta lire 486.667.145 (art. 1 lett. a) della Legge 02.02.1974, n. 14).

Imprese invitate: 1) CO.GE.CA. S.r.l. di Cisano Sul Neva; 2) VERUS Luigi di Tovo San Giacomo; 3) EDILAMBROSIANI di Vado Ligure; 4) CEMENT-BIT S.r.l. di Savona; 5) TORTAROLO di Savona; 6) MANTOBIT S.p.A. di Savona; 7) ACCINELLI S.r.l. Finale Ligure; 8) EDILCOSTRUZIONI S.r.l. di Sanremo; 9) FENOGLIO Bruno di Cosseria; 10) ROSSELLO Costruzioni S.r.l. di Albenga; 11) S.A.C.E. di Scimonino Giuseppe & F. S.n.c. di Pietra Ligure; 12) O.R.M.E.N.T. S.r.l. di Cogoleto; 13) C.E.M.A.F. di Savona; 14) GHIGLIAZZA Iolando e Figli S.p.A. di Finale Ligure; 15) RECOS di Carcare; 16) SACCHI di Savona; 17) FRECCERO Giuseppe di Savona; 18) SICEM Genova S.r.l. di Mignanego; 19) PREVE Costruzioni S.p.A. di Roccavione; 20) ICOSE S.p.A. di Parodi; 21) BALBI Giovanni di Borghetto S. Spirito; 22) EDILINDUSTRIA S.r.l. di Bastia d'Albenga.

Imprese partecipanti: n. 13); n. 3); n. 22); n. 11); n. 12).

Imprese escluse: n. 13); n. 3); n. 12) in quanto non hanno prodotto in bollo iscrizione Cassa Edile come espressamente indicato nel bando.

Impresa aggiudicataria Ditta EDILINDUSTRIA S.r.l. di Bastia d'Albenga, con il ribasso del 15,155%.

Borgio Verezzi, 13 giugno 1995

IL SEGRETARIO COMUNALE — IL SINDACO

COMUNE DI BORGIO VEREZZI
Provincia di Savona
C.A.P. n. 17022 - Tel. 019 610454 - Fax 019 616969

Esito gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni

SI COMUNICA

che in data 30 marzo 1995 è stata esperita la gara di licitazione privata relativa ai lavori di «Costruzione nuova sede comunale in attuazione alle previsioni del P.P. Centro Storico - 2° lotto». Importo a base d'asta lire 218.791.200 (art. 1 lett. a) della Legge 02.02.1974, n. 14).

Imprese invitate: 1) [illegible] di Alassio; 2) CO.GE.CA. di Cisano sul Neva; 3) VERUS Luigi di Tovo S. Giacomo; 4) EDILAMBROSIANI di Vado Ligure; 5) SIPI S.r.l. di Savona; 6) ACCINELLI S.r.l. di Finale Ligure; 7) EDILCOSTRUZIONI S.r.l. di Sanremo; 8) ROSSELLO Costruzioni S.r.l. di Albenga; 9) FE.PA. S.r.l. di Cosseria; 10) S.A.C.E. di Pietra Ligure; 11) O.R.M.E.N.T. S.r.l. di Cogoleto; 12) C.E.M.A.F. di Savona; 13) RECOS di Carcare; 14) BINAGHI e BACUZZI di Pietra Ligure; 15) SACCHI di Savona; 16) FRECCERO di Savona; 17) SICEM Genova di Mignanego; 18) ICOSE di Parodi; 19) EDILINDUSTRIA di Bastia d'Albenga.

Imprese partecipanti: n. 1); n. 11); n. 14); n. 19).

Imprese escluse: n. 1); 11) in quanto non ha prodotto in bollo iscrizione Cassa Edile come espressamente indicato nel bando; 14) in quanto non ha prodotto in bollo iscrizione Cassa Edile e dichiarazione di subappalto come espressamente indicato nel bando.

Ditta aggiudicataria EDILINDUSTRIA S.r.l. di Bastia d'Albenga, con il ribasso del 13,60%.

Borgio Verezzi, 13 giugno 1995

IL SEGRETARIO COMUNALE — IL SINDACO

Caccia ai biglietti per lo show di giovedì allo Sporting

«Neri per caso» a Finale

I sei ragazzi di Salerno propongono i successi del loro ultimo lavoro
Partono le selezioni per il «+ bello d'Italia», ormai alla 17ª edizione

Ultimi giorni di prevendita per il concerto [illegible] «Neri per caso» in programma giovedì sera nell'arena dello Sporting club [illegible] località San Bernardino a Finale. Intanto sta per iniziare la fa[illegible] finale delle selezione per il concorso di bellezza «Il + bello d'Italia».

Neri per caso. Sono in [illegible], tutti [illegible] Salerno di età media 22 anni. Un anno fa i «Neri per caso» sono stati scoperti a Roma [illegible] Claudio Mattone. Sino a pochi mesi fa nessuno li conosceva.

A distanza di poco tempo questi sei ragazzi hanno vinto le selezioni di Sanremo, scalando le classifiche con il primo singolo «Donne». Al Festival hanno vinto la [illegible]ione giovani con il brano «Le Ragazze» ed hanno poi pubblicato il loro primo album che è subito balzato al primo posto delle classifiche delle vendite, hanno già ricevuto ben 4 dischi di platino. [illegible] pubblico, e in parte la critica, elogiano l'originalità [illegible]ei «Neri per caso» che cantano senza musica. Le loro voci sono assieme canto e musica. La loro prima tournée iniziata a maggio è un successo crescente. I biglietti per il concerto di giovedì sera allo Sporting club di Finale costano 25 mila lire, compreso [illegible] consumazione. Il concerto inizierà fra [illegible] 23 e le 23,30. I biglietti sono in prevendita a Savona da Charleston dischi, a Finale [illegible] Andy Capp, a Pietra da Binda Abbigliamento e ad Albenga da Bm dischi.

Il + bello d'Italia. Dopo una pausa primaverile ritornano le selezioni per il concorso nazionale «Il + bello d'Italia» giunto quest'anno alla diciassettesima edizione, promosso dai fratelli Antonio e Silvio Pasano di Alassio. La finalissima di fine agosto non è ancora stata fissata, si terrà probabilmente in una delle località turistiche del Ponente ligure. La prossima serata di selezione è in programma [illegible] 2 luglio alla discoteca U'Brecche di Alassio.

Sarà preceduta da una sfilata dei concorrenti per le vie del centro. Sono quattro i titoli in palio «Il + bello», «Il talento + bello», «L'uomo ideale» e «Bellissimo».

I concorrenti saranno giudicati non solo per la loro bellezza fisica. Le [illegible]ni (gratuite) sono aperte da alcuni giorni. Le selezioni sono curate da Renato Tollin e dal fotografo Silvio Pasano.

Per informazioni rivolgersi allo 0182-660753. [illegible] Liguria sono già state fissate due altre date di selezione: il 29 luglio [illegible] «Lido dei pini» di Savona e il 1° agosto al porto di Genova sulla «Nave Italia». [a. z.]

I «Neri per caso» giovedì sera allo Sporting di Finale per il concerto di inizio stagione

Savona, oggi si salpa per le Cinqueterre

Gita in catamarano col «super sconto»

LA STAMPA Martedì 13 Giugno 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

La sconto è di L. [illegible] per le escursioni del lunedì a Portofino e del martedì alle Cinqueterre.

SAVONA: ***Ivaldi*** *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
[illegible] *(tel. 85.45.95)*
LOANO: ***L'Astronave*** *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: ***Riviera Travel Service*** *(tel. 74.51.82)*
VARAZZE: ***Grippini*** *(tel. 93.46.50)*

Utilizzate solo il tagliando del giorno stesso, non [illegible] valida la fotocopia. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

SAVONA. Secondo giorno di «super-sconto», sul catamarano Città di Savona. Per i lettori de La Stampa la riduzione sul prezzo del biglietto per le gite sull'imbarcazione del comandante Armando Cristofori sale da 6 a 10 mila lire, limitatamente al lunedì (destinazione Portofino) e al martedì (Cinqueterre). Basterà presentare il tagliando pubblicato su La Stampa nella giornata dell'imbarco.

Il programma di oggi. Si va alle Cinqueterre, partenza da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Il rientro: partenza da Varazze alle 19 e arrivo a Loano alle 20. [m. p.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera [illegible] RIPOSO
Tel. [illegible]

[illegible]r — Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 7000
Pronti a morire — [illegible] S. Raimi, con S. [illegible], G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95). Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa [illegible] un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — Western

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajola ([illegible] '95). Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire la ragione della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40 — Drammatico

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 7000
Molto tutto — di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, F. Dane (Ita '95). Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha [illegible] il conto in banca N. V. 1h 40' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 7000
La scuola — [illegible] Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita '95). Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible] studenti svogliati e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 7000
La notte della verità — di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95). Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' — Thriller

[illegible] — Tel. 808.63.22 Or.: 20,45/22,30 Lire 6000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94). Degli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro [illegible] una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15 — Dramm.

Salesiani — Tel. 850.542 Ore 16 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. [illegible] Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Film a luci rosse

ALASSIO
Colombo — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 Fest. anche 16,30/18,30 L. 7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, [illegible] Luske e [illegible] Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Ritz — T. 640.427 [illegible]. 20,30/22,30 fest. e ref. 16[illegible] 20,[illegible]/22,30 L. 7000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. [illegible], B. Willis, U. Thurman (Usa '93). Omicidi e rapine in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi soldi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35 — Commedia Nera

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30 L. 7000. fer. e fest. dalle 16/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]r — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 [illegible]. e prof.: dalle 15 alle 22,30 L. 7000
CHIUSO PER FERIE

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000
[illegible] RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234. Or.: 20[illegible] spett. festivi dalle 16 Lire 7000
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita '95). La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici [illegible] V. 1h 40' — Drammatico

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 L. 7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible]) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

LOANO
Loanese — [illegible]. Ore 20,30/22,30 Lire 7000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible], è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30 — Cartoni Animati

Giardino Principe — Or. Lire
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791 Or. [illegible] fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
CHIUSO

[illegible]
Lux — Tel. 564.608. Or., 21 L. 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
[illegible] 1 — Tel. 97.249 Or. 16/21,15 L. 7000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94). La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth, quattro sorelle con i loro [illegible] amori, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Verdi 2 — Tel. 97.249 Spett. unico 21,15 Lire 7000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua immortalità, della sua vita eterna senza tempo e senza [illegible]. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02 — Drammatico

GIORNO E NOTTE

CARCARE
Omaggio a Tex Willer

Prosegue a Villa Barrili a Carcare, la mostra di fumetti dedicata a Tex. Sempre a Carcare, ma nel salone della Galleria commerciale, continua la mostra di fumetti degli Anni Trenta e Quaranta. I due appuntamenti rientrano nelle manifestazioni del Giugno carcarese. [l. b.]

GENOVA
Gli allievi al Duse

Torna in scena questa sera, alle 20,30, al teatro Duse, lo spettacolo «Amore per amore», [illegible] gli [illegible] della Scuola di Recitazione del Teatro di Genova, per la regia di Anna Laura Messeri. Ingresso libero. [m. b.]

LOANO
Cantanti e mimi

Canti, mimi e spettacolo, da domani (22,30) al 22 giugno, nella tenda allestita dalla chiesa evangelica nella piazza del mercato di Loano. Tema della manifestazione «La tua speran[illegible]». [a. r.]

FINALE L.
Il martedì del «Covo»

E' l'unica discoteca aperta al martedì nel Ponente. Questa sera il Covo di Capo San Donato a Finale propone [illegible]ance di successo e classic. Venerdì inaugurazione del settore estivo. Martedì sera all'insegna del live anche al pub Garibaldi in via Brunenghi. [a. r.]

[illegible]
I locali con musica live

Martedì sera con la musica d'ascolto in molti locali di Loano. Fra questi il Sosta Obbligata e il Poseidon's nel centro storico, l'Aiea Virago in piazza stazione e il Cotton Club in via Aurelia [a. r.]

ANDORA
Musica sotto i portici

Non solo paninoteca ma anche american bar il «Mata Mun» di via Roma 13, s[illegible] i portici. Tutte le sere fino alle 2 musica da ascolto pop e rock. Nel locale si servono long drinks, birre e cocktails. [r. s.]

LAIGUEGLIA
Un bar telematico

Michel e il patron del bar «Saraceno» di piazza Pescatori, aperto tutte le sere dalle 20,30 alle 4. Dalla taverna [illegible] primo piano si può ordinare qualcosa al bar tramite un sistema incrociato [illegible] videocamere e microfoni. [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	24 / 81	59 / 72	72 / 67	68 / 61	36 / 60
CAGLIARI	66 / 82	15 / 65	71 / 63	33 / 50	12 / [illegible]
FIRENZE	86 / 99	1 / 84	44 / 84	33 / 83	65 / 70
GENOVA	4 / 140	36 / 100	34 / 76	28 / 73	38 / 81
MILANO	33 / 99	39 / 95	11 / 70	30 / 51	81 / 49
NAPOLI	57 / 67	89 / 63	17 / 57	43 / 49	8 / 49
PALERMO	10 / 113	14 / 63	41 / 53	81 / 51	4 / 49
ROMA	60 / 101	10 / 53	54 / 50	83 / 48	7 / 46
TORINO	8 / 61	60 / 59	16 / 51	61 / 51	7 / 51
VENEZIA	2 / 82	32 / 80	48 / 71	22 / 65	3 / 59

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 33 di Milano. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.
33-22; 33-37; 33-55; 33-16; 33-87; 33-87; 33-11; 33-83; 33-50; 33-89; 33-31; 33-70; 33-10; 33-48; 33-15; 33-66; 33-85; 33-88; 33-58; 33-45; 33-63; 33-25; 33-76; 33-90; 33-46; 33- 5; 33-60; 33-71; 33-38; 33- 8.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti fra parentesi [illegible] indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 2 (8), Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10); Genova 3 (1); Milano [illegible] (3); Napoli 31 (3); Palermo 9 (6); Roma 82 (3); Torino 17 (4); Venezia 23 (2).

[illegible] il computer [illegible] consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Palermo:
10-26; 21-26; 12-26; 20-56; 81-56; [illegible], 52-26; 75-26; [illegible]; 45-56; 25-26; 7-26; 47-26; 85-56; 37-56; 77-26; 78-26; 58-26; 48-56; 30-56; 20-26; 81-26; 10-56; 21-56; 12-58; 22-26; 45-26; 72-58; 52-56; 75-58; 85-26; 37-26; 25-56; 7-56; 47-56; 48-26; 30-26; 77-56; 78-56; [illegible].

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per [illegible] e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; [illegible]; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.
VINCITE scorsa settimana centrata l'ambata 18 a Firenze.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	18	3	12	2	4	40	16
VERTIBILI	6	5	0	8	4	6	21	4	2	10
[illegible]	4 / 28	9 / 45	10 / 46	1 / 28	8 / 30	7 / 21	2 / 25	8 / 41	5 / 43	2 / 22
FIGURE	8 / 47	2 / 11	1 / 33	8 / 19	[illegible] / 25	8 / 25	5 / 31	8 / 10	7 / [illegible]	2 / 26
[illegible]	1 / 11	11 / [illegible]	81 / 25	1 / 11	61 / 78	1 / 28	41 / 15	11 / 16	41 / 16	71 / [illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.). **Vertibili:** [illegible] a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.). **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.). **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato [illegible] es., 45-63-27-9, in Figura 9). **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90, Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 [illegible]cina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10 — **Orchestracompilation**
10,30 **Documentario**
11 **Cartoni animati**
11,30 **Telefilm**
12 **Time out**, telefilm
12,55 **Telegiornale Tn4**
13,10 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 **Arabesque**, telefilm
15 **Orchestracompilation**
16,30 **Telefilm**
16 **Cartoni animati**
16,30 **Orchestracompilation**
17 **Documentario**
17,30 **Telefilm**
18 **Cartoni animati**
18,30 **Orchestracompilation**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telenews**
20 **Telegiornale Tn4**
20,30 **Film**
22 **Telenews**, informazione

Canale 7
10,25 **La ribelle**, telenovela
11 **Cartoni animati**
11,30 **Orchestracompilation**
12 **After mash**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, [illegible]
[illegible] — **Time out**, [illegible]
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 **Appuntamento con i gialli**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Tuono blu**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, [illegible]
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica sportiva
22,30 **Heart of the city**, telefilm
23,30 **Motor shop**, rubrica
24 — **Crazy dance**, musicale
0,30 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Notturno**

Telegenova
7 **Tg notizie regione**
7,30 **Amore proibito**, novela
8,15 **Buongiorno con Cinquestelle**
10,45 **Occasioni da non perdere**
12 - **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 **Amore proibito**, novela
14 **Due ore di relax**, rubrica
17 **Momenti preziosi**
19 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,15 **Diritti e doveri**, rubrica
20,30 **I politici e la città**, rubrica
21,05 **Genova allo specchio**, rubrica di attualità
23 **Avventure nel mondo dell'arte**, rubrica
1,10 **Tg notizie regione**

Primocanale
7 **Junior tv**, cartoni
11 — **Market**, commerciale
12,30 **Polo ovest**
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 **Arius**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17,30 **Arius**, rubrica
19 **Match Music**, rubrica
20,15 **Primogiornale**
20,45 **Uomini contro**, film
22,45 **Primogiornale**
0,30 **Genova Italia**, attualità

Euro Mixer Tv
[illegible] **Liguria** [illegible] tg
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Film**
22 **Liguria news**, tg
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Strike force**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
0,15 **Motor shop**, rubrica
1 **Programmi non stop**

17 **Cartoni**
18,30 **Cantiamo insieme**
19 **Tam Tam**, notizie
19,29 **Anteprima sport**
20,30 **Tam Tam**, notizie
20,50 **Anteprima sport**
[illegible] **Lanterna magica**
22 **Tam Tam**, notizie

Rete A
8 **Programmi redazionali**
15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 **Tg - Amori**, cronaca del sentimento
17 **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, quotidiano d'informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, [illegible]
[illegible] **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Telestar
14,30 **Galactica**, telefilm
15,20 **In casa Lawrence**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
18,10 **Bill Cosby show**, telefilm
[illegible] **California**, serial tv
19,30 **Lanciillotto 008**, telefilm
20 **Tg8**, telegiornale
20,30 **La stirpe del sangue**, film
22,25 **Tg8**, telegiornale
22,55 **Fm tv**, musicale
0,05 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno
13,05 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa libri**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] - **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
[illegible] **Tga**, notiziario

Retemia
12 **Al vostro servizio**
15 **Pronto... via! videogame**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
[illegible] **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
[illegible] **Notturno per l'Italia**

Teleregione
[illegible] **Videoclassic**, rubrica
14 - **Telegiornale**
15 **Televendite**
15,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Carta rosa**, rubrica
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 **Vacanza, istruzioni...**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Il ballottaggio**, talk show
22,30 **Telegiornale**

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13 **Dolce casa**, rubrica
13,30 **Crazy dance**, musicale
14,30 **Canta Italia**, musicale
15,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **Amore proibito**, novela
17,30 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
20,30 **Ballottaggio**, talk [illegible]
[illegible] - **Programmi non stop**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: [illegible] riposo
Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Duse: Amore per [illegible]. Orario spettacoli: 20.30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro [illegible] Tosse: *Sala Aldo Trionfo*, chiusura estiva; *Sala [illegible] Campana*, oggi riposo. [illegible] Agora, [illegible] riposo
Piccolo Teatro [illegible] Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: o[illegible] riposo

CINEMA
Ariston 1: Virus [illegible]
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Rob Roy
Corallo 1: L'[illegible] molesto
Corallo 2: Anni ribelli
Grattacielo: Young americans
Lux: Cowgirl. Il nuovo [illegible]
Odeon: Exotica
Olimpia: La scuola
Orfeo: Morti di salute
Palazzo: Ed Wood
Universale 1: Don Juan de Marco
Universale 2: Pronti a morire
Universale 3: Lezioni di anatomia
Verdi: La notte della verità
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA
Centrale: L'amore molesto
Dante: Oggi chiuso
Imperia: Oggi chiuso

SANREMO
Ariston: Una moglie per papà
Ariston Ritz: Lezione di anatomia
Ariston Roof Sala 1: oggi riposo
Ariston Roof Sala 2: oggi riposo
Ariston Roof Sala 3: oggi riposo
Sanremese: Ace Ventura
Centrale: Pronti a morire
Orfeo: Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]
Tabarin: Pulp Fiction

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA SPECIE È LA STESSA. È LA ROBUSTEZZA CHE È UN'ALTRA.

VOLVO 850 GLE. NELLA CATEGORIA DELLE DUEMILA, UN'AUTO DI UN'ALTRA CATEGORIA.

Secondo i testi scientifici, sono due ovini a tutti gli effetti. Ma se mettete piede nei rispettivi recinti, direte che non sono parenti nemmeno alla lontana. Qualcosa del genere accade per le automobili. Prendete ad esempio la Volvo 850 GLE. Agli effetti anagrafici, fiscali e di circolazione, è una duemila come le altre. Ma nella sostanza, è una delle auto più sicure che oggi sia possibile concepire. Di certo, è l'unica al mondo ad essere equipaggiata con gli airbag laterali (SIPS bag). Ma al di là di questo primato, la 850 GLE riassume tutti gli investimenti che la Volvo ha compiuto nel campo della sicurezza da quando è nata: barriere di protezione laterali SIPS, airbag full size, ABS Volvo, piantone dello sterzo collassabile. Una robustezza che si estende con medesimo rigore al motore, costruito con largo impiego di acciaio al vanadio, e le camicie dei cilindri in ghisa sono fuse nel monoblocco in alluminio. L'altra cosa non può sfuggirvi: in alcune specie (molto rare) robustezza e potenza vanno di pari passo. Ecco perché la Volvo 850 GLE, con i suoi 126 CV, supera i 195 km/h e raggiunge i 100 km/h in 11,7 secondi. Ma poi

VOLVO 850 GLE.
Berlina, lire 43.700.000
Station Wagon, lire 46.750.000
Prezzi chiavi in mano, bloccati fino alla consegna

si fa docile nel prezzo: 43.700.000 lire per la Berlina e 46.750.000 lire per la Station Wagon. Adesso, ditelo voi. Nell'ambito della stessa specie, qual è la vostra scelta?

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 13 Giugno 1995 n. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Referendum, voto in «fotocopia» nelle due province, i commenti di commercianti e sindacato

Sette Sì e cinque No a Novara e nel Vco

Bocciato il ballottaggio per il sindaco nei grandi Comuni

NOVARA. Sette Sì e cinque No. Le provincie di Novara e del Vco hanno votato in «fotocopia» e gli elettori si sono espressi in maniera altrettanto netta. Ci sono delle differenze nelle percentuali, [illegible] vedremo, ma so[illegible] sfumature che non intaccano un verdetto chiaro.

Quattro sì per l'abolizione di limiti e poteri in tema sindacale; d'accordo per le modifiche al soggiorno cautelare, d'accordo anche per la parziale privatizzazione della Rai e il turno secco, [illegible] senza ballottaggio, per il voto nei comuni superiori a quindicimila abitanti. Quest'ultimo è un dato in controtendenza rispetto ai risultati nazionali. I Novaresi hanno detto tre No alla modifica dell'attuale sistema radiotelevisivo così come al cambiamento delle regolamentazioni per gli orari dei negozi e l'apertura delle attività commerciali.

Qui di seguito, diamo, nel dettaglio i risultati in percentuale delle dodici sfide nelle due province.

Provincia [illegible] Novara 1 - Sì 51,8; No 48,2; 2 - Sì 58,2; No 41,8; 3 - Sì 60,8; No 39,2; 4 - Sì 70,6; No 29,4; 5 - Sì 58,9; No 41,1; 6 - [illegible] 40,1; No 59,9; 7 - 60,8; [illegible] 39,2; 8 - Sì 56,7; No 43,3; 9 - Sì 43,5; No 56,5; 10 - Sì 38,3; No 61,7; 11 - Sì 40,0; [illegible] 60,0; 12 - Sì 39,2; [illegible] 60,8.

Provincia del Vco 1 - Sì 51,7; No 48,3; 2 - Sì 61,2; No 38,8; 3 - Sì 64,1; No 35,9; 4 - Sì 71,3; No 28,7; 5 - Sì 60,1; No 39,9; 6 - Sì 41,0; No 59,0; 7 - 60,1; No 39,9; 8 - Sì 55,9; No 44,1; 9 - Sì 46,3; No 53,7; 10 - Sì 38,4; No 61,6; 11 - Sì 40,0; No 60,0; 12 - Sì 38,8; No 61,2.

[illegible] percentuale [illegible] afflusso alle [illegible] è risultata complessivamente buona. Superiore in provincia di Novara (con una media del 66,3% degli elettori) rispetto al Vco (58,6 per cento). Contenuta in termini fisiologici l'incidenza dei voti non validi, comprese le schede bianche, con percentuali dall'8 all'11 per cento nonostante la complessità della votazione. Fanno eccezione i referendum in tema televisivo dove i voti non validi hanno oscillato dal 3 al 3,4 per cento. Ciò significa che gli elettori novaresi erano preparatissimi su questi argomenti. Lo testimoniano anche le più alte percentuali di voti espressi in favore del No. Le operazioni [illegible] scrutinio si sono svolte piuttosto velocemente. La maglia ro[illegible], in fatto di celerità nel trasmettere i dati all'ufficio elettorale della prefettura, diretto dal dottor Lorenzo La Rosa, spetta ai comuni di Aurano e Trasquera. La maglia nera, invece, a quello di Invorio. Ha completato le operazioni solamente ieri mattina intorno alle nove.

Il primo commento, è stato ieri d[illegible] segretario della Confesercenti Giammario Caramanna riferito, ovviamente, ai due quesiti sul commercio. «La piccola e media impresa commerciale registra un decisivo successo. Il voto sancisce la sconfitta di chi, ad esclusivo vantaggio della grande distribuzione e dei potentati economici, si proponeva di liberalizzare selvaggiamente il rilascio delle autorizzazioni amministrative e gli [illegible] delle attività commerciali». Ma secondo Caramanna hanno vinto anche i consumatori ed i cittadini perché la vittoria del Sì «avrebbe minato la vivibilità dei centri urbani; la democrazia economica avrebbe via via lasciato il posto all'oligopolio dei grandi gruppi e sarebbe aumentato il numero dei disoccupati». Nessun trionfali[illegible] perché la situazione economica è ancora incerta e [illegible] grande distribuzione non rinuncerà certo alle proprie mire espansionistiche. I tre nuovi insediamenti a Trecate e Novara ne sono la prova».

Il sindacato s'interroga sulla sconfitta pur se nessuno tende a drammatizzare. «Sostanzialmente è passata una logica antisindacale insita in questi referendum a cavallo di appunta[illegible] importanti - ammette Riccardo Pezzana segretario della Cisl -. Si rischia di incrinare un nuovo rapporto fra sinda[illegible] e lavoratori iniziato con la consultazione per le pensioni. Si può fare ancora un buon la[illegible]. Il sindacato deve rinnovarsi e c'è spazio per farlo».

Renato Ambiel

Anche a Novara e nel Vco molti elettori domenica sono rimasti [illegible] ben oltre le 22 per poter votare. Questo anche [illegible] l'affluenza alle [illegible] è risultata elevata. Piuttosto erano complesse le operazioni di voto

VERDETTO RINVIATO

Novara, pari senza reti

Azzurri timorosi e coperti, domenica a Saronno all'esordio nei play [illegible] ma per puntare alla promozione in C1 sarà indispensabile tornare a vincere.

SERVIZIO A PAG. 45

Sarà operato a Londra, si conclude la sottoscrizione di «Specchio dei Tempi»

Per Fabrizio obiettivo raggiunto

Adesso è necessario che l'intervento avvenga il più presto possibile. Parla il medico di Torino che sta seguendo il caso. Il padre del piccolo: «Grazie a tutti, non immaginavamo che ci fosse tanta solidarietà»

NOVARA. Conto alla rovescia per l'operazione chirurgica che può salvare la vita a Fabrizio Concina, il bimbo di sei mesi affetto da cardiopatia e a[illegible] dell'arteria polmonare. Nel vo[illegible] della speranza a Londra la mamma Eliana e il papà Gino Concina saranno vicini al piccolo. Potranno garantirgli tutte le cure, anche dopo l'intervento. Questo è possibile grazie alla generosità dei lettori di La Stampa che hanno contribuito alla sottoscrizione di Specchio dei Tempi. Con oggi l'iniziativa si conclude, il conto corrente 10967 alla Banca Popolare di Novara resterà aperto per [illegible] eventuali ultime offerte.

La somma raccolta, che supera i 45 milioni, consentirà di coprire le spese (e saranno molte) cui la famiglia andrà incontro durante e dopo l'intervento a Londra. Il decorso infatti sarà lungo. Fabrizio dovrà sottoporsi a continue visite di controllo. Il servizio sanitario nazionale copre le spese dell'operazione.

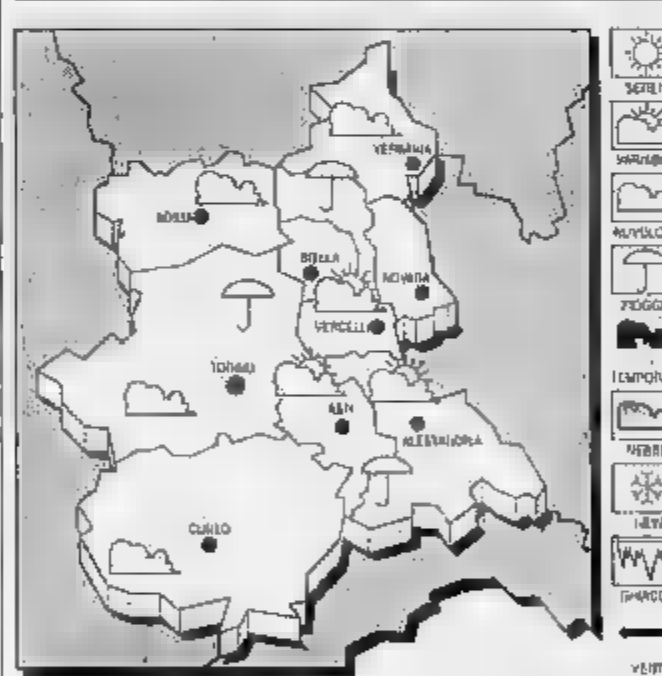
Fabrizio Concina ha sei mesi e lotta per vivere. Entro la fine della settimana tutto dovrà essere pronto per il viaggio e l'operazione a Londra

Il padre ieri è stato in redazione, fra un appuntamento all'Usl e una telefonata di aggiornamento con l'assistente [illegible]le. Dice Gino Concina, ringraziando tutte le persone che si interessano al caso: «Non ci sono parole per commentare questa solidarietà. Speriamo che ora tutto vada per il meglio».

Il viaggio è infatti un ostacolo non da poco, Fabrizio soffre, respira male. La presenza della cardiopatia e dell'anomalia alla circolazione sanguigna arteriosa lasciano poche speranze. L'operazione al Sick Children Hospital ha un margine molto limitato di successo. Fare presto è l'imperativo categorico.

I soldi [illegible] sono più un [illegible]blema. La palla passa a medici e organizzatori. Per l'inizio della prossima settimana la famiglia Concina dovrebbe essere a Londra. L'assistente sociale Mariangela Martelli lavora per accelerare la partenza. A Londra c'è una lista d'attesa ma sembra sia limitata a pochi giorni.

La dottoressa Patrizia Presbitero, dell'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, tiene i contatti con il professor Marc Delaval di Londra e conferma: «Adesso il nemico [illegible]mero uno è il tempo. Casi come quello di Fabrizio sono rari [illegible] delicati. Il Sick Children Hospital è quanto [illegible] meglio si possa trovare, senza nulla togliere ai colleghi dell'ospedale Bergamo che finora hanno curato il piccolo. Fra oggi e domani prenderò accordi definitivi per la data dell'intervento». Domani pubblicheremo l'elenco delle offerte giunte nel finesettimana e ieri. L'ultimo sprint per il volo della speranza. **[m. p. n.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo molto nuvoloso con precipita[illegible] sparse anche a carattere temporalesco
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible] DEL [illegible] Condi[illegible] di variabilità [illegible] ampie [illegible] e ad addensamenti associati a isolati temporali.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 21; min: 11; media. 17

UN ANNO FA
Max: 22; min: 14; media. 18

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16,2; Asti [illegible] Aosta 16; Ales[illegible] 20; Novara [illegible]; Vercelli 14

Gravi ritardi negli uffici competenti per le pratiche automobilistiche

Motorizzazione, Novara lumaca

La statistica che mette all'indice la città riguarda una ricerca dell'Unasca. I responsabili dei servizi contestano le cifre. Invece tempi rapidissimi, in prefettura, per il ritiro della patente

NOVARA. «Aggiornamento della carta di circolazione? Passi tra 5 mesi». Secondo l'Unasca, l'Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica, il capoluogo viaggia a tempo di lumaca nel disbrigo delle pratiche automobilistiche. La statistica è apparsa sul quotidiano «Il Sole 24 ore» e cronometra i tempi di attesa, misurati in giorni, per la riconsegna di pratiche. Le competenze dei documenti riguardano Motorizzazione Civile, Pra e prefettura. Il libretto di circolazione [illegible] seguito dell'immatricolazione della vettura [illegible] il tagliando di aggiornamento della carta di passaggio di proprietà sono formalità a carico della Motorizzazione. Il Pra, Pubblico Registro Automobilistico rilascia il certificato di proprietà, mentre il rinnovo della patente spetta alla Prefettura.

[illegible] statistica relega Novara al penultimo posto in Italia per quanto riguarda le funzioni svolte dalla Motorizzazione: in viale Giulio Cesare i tempi di [illegible] vanno da 150 a 180 giorni, una media di 4-6 mesi. Tempi brevi per il certificato di proprietà, addirittura nessun giorno di attesa in Prefettura. La città è fanalino di coda non solo a livello nazionale, ma anche regionale. Novara [illegible] regge il confronto nemmeno con gli altri capoluoghi. Una magra consolazione: scorrendo la classifica si scopre che in quasi tutte le città italiane la Motorizzazione è il punto debole della burocrazia. Il direttore della Motorizzazione Civile di Novara, Carlo Tommasina, non ci sta: «Non mi risulta che siano queste le cifre. Ne ho parlato con i miei funzionari. Secondo le nostre valutazioni i tempi medi sono di tre mesi, non sei».

All'ingegner Tommasina non è comunque piaciuto il record negativo della Motorizzazione cittadina, che nella classifica generale si trova in penultima posizione, davanti a Messina.

«Ho indetto una riunione con i miei collaboratori. Soffriamo di una carenza cronica di personale. Ho chiesto più risorse umane, ma finora non sono stato accontentato».

La graduatoria non ha trovato consensi nemmeno all'Aci. Dice il direttore, Luigi Gronchi: «Il certificato di proprietà è consegnato in circa [illegible] minuti, e non in due giorni come indicato dalle statistiche».

Le agenzie di pratiche automobilistiche però sono di parere diverso. Tra tutte, la novarese Apa: «Venerdì abbiamo ricevuto i libretti di immatricolazione: riguardavano pratiche del 23 febbraio. Per l'aggiornamento della carta di circolazione ci sono state restituite le pratiche di fine novembre-inizio dicembre. I conti sono presto fatti».

Le valutazioni dei responsabili non [illegible] concordi, ma sulla soluzione le valutazioni si trovano [illegible] sintonia. Il progetto di semplificazione [illegible] chiama «sportello unico».

«Proprio la scorsa settimana - dice Gronchi - ho partecipato ad una riunione a Torino [illegible] questo argomento. Se ne sta valutando l'applicazione».

Chiamato anche «Progetto Fs», prevede l'accorpamento delle funzioni presso un unico ufficio, versamento immediato via telematica di quanto dovuto e il rilascio dei documenti in tempo reale grazie [illegible] collegamento telematico tra Motorizzazione e agenzie.

Cristina Meneghini

Le code davanti all'ufficio della motorizzazione civile sono a Novara all'ordine [illegible] giorno

[illegible] DEVE ATTENDERE

	CIRCOLAZIONE	CERTIFICATO PROPRIETA'	PATENTE	CARTA CIRCOLAZIONE
NOVARA	150	2	—	180
TORINO	15	2	15	40
[illegible]	90	1	1	60
ASTI	90	7	2	60
[illegible]	10	1	—	7
VERCELLI	60	4	4	120

Puzza a S. Agabio, è il turno di Mones

«Sono pronto a dimettermi»

NOVARA. «Io sono con voi. Voglio andare fino in fondo. Se non otterrò risposte convincenti sono pronto a dimettermi». Damiano Mones, neo assessore all'Ambiente della Provincia, ha fatto sua la causa degli abitanti di Sant'Agabio. Da vent'anni lottano contro l'inquinamento e la puzza che notte e giorno invade il quartiere.

L'incontro tra la delegazione di Sant'Agabio e l'assessore è avvenuto ieri pomeriggio. I cittadini, una quindicina circa, sono arrivati ben decisi a farsi ascoltare. Da raccontare [illegible] due decenni di convivenza con le fabbriche e con un'aria irrespirabile. «L'odore si sente - ha avviato la discussione Celestino Trombi, che abita in via Fauser - soprattutto il sabato e la domenica e durante la notte. Le soluzioni tecniche per ovviare al problema ci [illegible]. Bisogna forse applicarle. Siamo pronti a inviare un esposto alla magistratura».

Lo ha incalzato Annamaria Sacchetti di via Don Ponzetto: «Sono anni che facciamo battaglie senza ottenere risultati. Adesso vogliamo fatti concreti». La vicina di casa Viorica Mazzei, promotrice della delegazione, ha aggiunto: «Per farci sentire arriveremo anche a bloccare l'ingresso delle aziende. Non [illegible] gliamo certo far chiudere le fabbriche ma gli industriali devono fare qualcosa». L'assessore Mones ha risposto: «Uno dei problemi principali è il depuratore dove scaricano le aziende [illegible] zona. Non [illegible] bene e deve essere rinnovato e potenziato. Chiederò un intervento in tempi brevi e precisi». Quindi ha proseguito: «Solleciterò controlli a tappeto sulle immissioni e un'indagine sui pozzi. Vigilerò sull'esecuzione delle modifiche tecniche. E se necessario non esiterò a rivolgermi alla magistratura».

La preoccupazione maggiore degli abitanti del rione riguarda la salute. La quattordicenne Michela Quattrale è intervenuta. «Le aziende badano soltanto ai costi senza curarsi delle conseguenze». Ha ripreso la parola Anna Maria Sacchetti: «Soffriamo tutti di nausea e mal di testa. Nella zona ci sono molti malati di tumore, tra cui anch'io. Non si potrebbe fare un'indagine epidemiologica per vedere se ci sono legami con l'inquinamento?». L'assessore ci è andato cauto: «Attenzione a non fare del terrorismo. Le sostanze che provocano gli odori si avvertono a livelli molto più bassi delle soglie di pericolosità. L'indagine si può promuovere ma per farne una seria servono almeno dieci anni».

Il colloquio, giudicato soddisfacente dai cittadini, si è concluso con l'impegno reciproco a ritrovarsi fra qualche settimana. Martedì prossimo ci sarà un vertice in prefettura: si siederanno intorno a un tavolo per discutere di inquinamento le istituzioni novaresi e gli industriali. **[b. c.]**

Incidente ieri pomeriggio sulla circonvallazione di Cassalnovo

Scontro frontale fra due auto morti imprenditore e operaia

CASSOLNOVO. Un uomo e una donna morti, il marito di quest'ultima gravissimo in rianimazione. Sono queste le tragiche conseguenze di un incidente stradale avvenuto alle 13,10 di ieri sulla provinciale tra Vigevano e Novara, lungo la circonvallazione di Cassolnovo.

Le vittime sono un artigiano di Vigevano, Angelo Muscas, di sei anni [illegible], residente in via Riberna 20, e un'operaia di Cassolnovo, Fiorella Moschetti, di 36, residente in via IV novembre 49. Il marito, Maurizio Mariani, di 44, anch'egli operaio, è invece ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano con la frattura esposta di un femore, una contusione cranica e ferite alle gambe: la prognosi è riservata. Ancora da chiarire la dinamica. In base ai primi accertamenti pare che Angelo Muscas, titolare di [illegible] piccola azienda di giocattoli con sede a Cassolnovo, stesse viaggiando a bordo della [illegible] Mercedes in direzione di Novara e abbia improvvisamente sbandato invadendo la corsia opposta. In quel momento [illegible] sopraggiungeva la Fiat Uno con i due coniugi di Cassolnovo.

Dopo l'urto la Mercedes è stata scaraventata in un campo, mentre la Uno è rimasta sulla sede stradale. I feriti [illegible] stati estratti [illegible] vigili del fuoco di Vigevano. Fiorella Moschetti, caricata su un'ambulanza della Croce Azzurra, è giunta cadavere in ospedale mentre Angelo Muscas è stato assistito [illegible] posto per oltre [illegible] dai volontari della Croce Rossa e dai rianimatori dell'elisoccorso di Niguarda. Purtroppo inutilmente. Il corpo è stato trasferito all'obitorio del vicino cimitero di Cassolnovo. **[c. br.]**

MALTEMPO

Allarme ormai rientrato

VIGEVANO. La situazione sta tornando alla normalità per venti famiglie del palazzo di corso Cavour, angolo via Cesarea, evacuate sabato notte per lo scoppio della fognatura. L'ordinanza del sindaco è stata revocata domenica mattina dopo un minuzioso sopralluogo, così i residenti hanno potuto tornare a casa. Sono stati ripristinati anche gli allacciamenti di energia elettrica, gas e acqua. Restano i danni che ammontano a miliardi. Proprio ieri pomeriggio la giunta comunale ha approvato l'affidamento con procedura d'urgenza all'impresa Rocca di Vigevano del progetto di costruzione del nuovo tratto di fognatura in corso Cavour, destinato a sostituire il vecchio cavo Fossalone, quello saltato in aria sabato notte. Il progetto (800 milioni circa il costo previsto) era pronto da tempo, ma l'appalto era stato rinviato per la [illegible] ben tre ditte aggiudicatarie dei lavori. **[c. br.]**

Superiori, esposti i tabelloni all'istituto tecnico commerciale «Pascal» di Romentino

Primi risultati, solo il 10% di respinti

Percentuale inferiore rispetto a quella dello scorso anno, che fu del 13. Il preside: «E' dovuto in gran parte ai corsi di recupero». Conservatorio: tutti promossi. Ieri sera si sono conclusi tutti gli scrutini

NOVARA. Diminuiscono le bocciature negli istituti superiori.

Ieri mattina sono stati comunicati i risultati degli scrutini all'Istituto Tecnico Commerciale «Pascal» di Romentino, la prima scuola superiore della provincia ad avere già concluso le operazioni di fine anno. I risultati sono favorevoli agli studenti, e, se letti come «exit poll», fanno presagire un generale aumento delle promozioni.

A Romentino su 365 studenti dal primo al quarto anno, i respinti sono stati 37, poco più del 10%, rispetto al 13% dell'anno scorso.

Gli studenti del quinto anno, complessivamente 78, sono stati tutti ammessi agli esami di maturità. «Gli scrutini hanno confermato quello che mi aspettavo - dice il preside Silvestro Canna - e cioè una diminuzione degli studenti non ammessi all'anno successivo. Credo che questo risultato sia dovuto in gran parte ai corsi di recupero tenuti durante le attività integrative: numerosi studenti hanno avuto più ore e quindi questi corsi hanno indubbiamente funzionato».

Sui corsi integrativi il dibattito è ancora aperto: funzionano comunque, per qualsiasi tipo di lacuna?

«Non servono per gli studenti demotivati - risponde il preside - perchè in questo caso ci troviamo di fronte ad un problema di tipo educativo, ed allora occorrono interventi diversi».

Sempre in tema di istituti superiori, ieri mattina sono stati esposti i risultati dell'anno integrativo del liceo artistico: anche qui, nei quattro corsi che si tengono nella sede di Novara, è stata registrata una lieve flessione delle bocciature, nove su 86 iscritti, e quasi tutti i giudizi di non idoneità [illegible] dovuti al fatto che i candidati non hanno ottenuto il [illegible] minimo di presenze alle lezioni.

[illegible] risultato particolarmente positivo l'ha fatto registrare la scuola media [illegible] al Conservatorio, dove per il secondo anno consecutivo tutti gli studenti sono stati promossi: 37 in prima, 40 in seconda e 31 in terza media.

«Da due anni - dicono in [illegible] gratorio - la nostra scuola si aggiudica a Novara la palma della bontà per quanto riguarda gli scrutini».

Oggi sarà una giornata cruciale per gli studenti delle scuole superiori: ieri sera si sono conclusi gli scrutini in tutti gli istituti e stamattina verranno esposti i tabelloni. In qualche caso, come al Bermani, bisognerà attendere stasera. L'anno scolastico non è però terminato in tutte le scuole. [illegible] centri regionali di formazione professionale molti studenti termineranno i corsi alla fine di questa settimana o addirittura all'inizio della prossima, perchè la normativa prevede lo svolgimento di 1200 ore effettive di lezione.

Al provveditorato intanto [illegible] è già messa in moto la complessa procedura per la definizione degli organici, per stabilire cioè quanti saranno esattamente gli insegnanti in provincia nei vari ordini di scuole.

E' già stato completato l'organico [illegible] diritto per le scuole medie, ed il 20 giugno si conoscerà l'elenco [illegible] docenti che hanno ottenuto il trasferimento; per i trasferimenti nelle superiori si dovrà attendere sino al 31 luglio.

Marcello Giordani

Questa mattina tutti i risultati

LETTERE AL [illegible]

Handicappati 2 volte a causa della legge

Il ministero del Tesoro in considerazione del continuo aumento delle richieste [illegible] invalidità Civile, ha emanato [illegible] legge che prevede il richiamo a visita e sanghoto di tutti gli interessati.

Tale legge anziché portare alla scoperta di «falsi invalidi» ha provocato «gravi restrizioni» nel riconoscimento dell'invalidità, cosicché un invalido civile privo delle gambe che con le protesi cammina appena appena, un cieco che non vede che a un palmo dal naso, un sordo prelinguale (sordomuto) solo per aver risposto con la parola avendo le parole sulle labbra dell'interlocutore, si vedono revocato o non riconosciuto il diritto a beneficiare dell'assegno [illegible] accompagnamento, indennità di comunicazione e per i meno abbienti anche alla misera pensione della Prefettura.

Questo è il modo sempre uguale che i nostri governanti per coprire il disavanzo pubblico fanno delle leggi che anziché portare a maggior giustizia, portano sempre a maggiori ingiustizie e sempre a carico delle categorie più deboli e sfortunate (invalidi, ciechi, sordi prelinguali, handicappati).

Per questi esiste la possibilità di ricorso al Ministero del Tesoro che però non risponde nemmeno e per i richiamati a visita se tale ricorso viene respinto esiste l'obbligo per l'invalido di restituire un anno di quanto percepisce e per coloro che lavorano anche la perdita del posto di lavoro ottenuto come invalido.

Se queste sono leggi che i nostri governanti ritengono democratiche e civili a noi non resta che piangere sul fatto dell'esistenza di questa povera democrazia.

Luciano Monferini, presidente provinciale dell'Ente Nazionale Sordomuti, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000. **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843 083. **Domodossola:** 0324 / 46 600. **Galliate:** 862 722. **Oleggio:** 93 500. **Omegna:** 0323 / 61.900/63 669. **Gravellona Toce:** 0323 / 848558-865000. **Stresa:** 0323 / 31 360. **Trecate:** 777 000. **Verbania:** 0323 / 405 000 556 000/ 55 61 61. **Baveno:** 0323 / 924222. **Margozzo:** 0323 / 80 705; **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** 5.r.o 0163/41 86 17. **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322.96.74.56. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324 83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 60 00. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 81 500. **Domodossola:** 0324 / 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 86 81 11; **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza)** 0323 / 541 318.

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie. *Fanchetti*, [illegible] A. Costa, 1 tel. 61 23.82 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3 000) e *San Rocco*, lg. Cantore [illegible] 47.28.35 con [illegible] notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente o il diritto addizionale di L. 7 500). Per quanto riguarda, [illegible], tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: [illegible], via Verjus, 11 tel. 91 314
Comignago: Varico, via Principale. [illegible] 0322/50.065
Veruno: Vietti, p. Roma. 4 tel. 0322/83 06.81
Boca: Marzari, p. Matteotti 10 [illegible] 0322/87.271
Verbania (Trobaso): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323/57 15 64
Cannobio: Fida, p. Angelo Custode. 16 tel. 0323/70 138
Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 15 tel. 0323/78 80
Baveno (Feriolo): Muraton, via San Carlo, 7 tel. 0323/28 106
Colazza: [illegible] p. [illegible] 0322/71 83 96
Domodossola: Sampietri, p. Mercato. [illegible] 0324/24 23 10
Vogogna: Secchi, via [illegible] 43 tel. 0324/87.053
Malesco: Bovo, via Tre Acque. 6 tel. 0324/92.310
Casale Corte Cerro: Allegri, via Gravellona, 7 tel. 0323/60 132
Ghemme: Cassine, via Novara 49 tel. 0163/84 02 43

[illegible]

NOVARA

SI SPOSERANNO. Edoardo Bianco, ritirato dal lavoro, con Franca Mastrotto, commessa; Bruno Messara, operaio, con Sabrina Bergamini, impiegata; [illegible] Zambelli, operaio, con Micaela Pezzano, in attesa di occupazione; Francesco Iannello, sottufficiale A. M., con Mariella Istria, casalinga; Vincenzo Caro, sottufficiale A. M., con Carmela Della Contrada, casalinga; Fabrizio Del Mastro, operatore chimico, con Roberta Ferrari, commessa; Franco Frison, operaio, con Francesca [illegible], aiutante cuoca, Mauro Torresan, esercente, con Antonella Monis, studentessa; Salvatore Lupo, pizzaiolo, [illegible] Stefania Girolami, impiegata.

NATI. Elena Sigalone; Matteo Enrico Mandelli; Deborah Errante, [illegible] ra Alfono; Marlina Iampietro; Eleonora Atzori; Omar Maoukalih, Federica Mastrantonio, Silvia Balma. Daniela Simona Piceno, Fabio Giorgio Calella, Justin Gennari, Angelo D'Alessandro; Simone Re[illegible], Guglielmo Gasioli; Alice Faccanti; Brigida Peluso; Michael Montani, Christian Carpentieri; Matteo Vallanzasca, Alice Colom[illegible], Michael Limido, Alessandro Giovannone, Sonny Liliano Antonioli, Melania Prevosto

[illegible]

SOLIDARIETA'

«Alcolisti anonimi» in parrocchia

Il gruppo «Alcolisti anonimi», associazione di auto-aiuto, è presente in due parrocchie di Novara.

Al lunedì e giovedì le riunioni si tengono alla parrocchia di S. Antonio, in corso Risorgimento, alle 21.

Al martedì e venerdì alla parrocchia di San Francesco, in via Lualdi, sempre dalle 21. Per informazioni tel. 477481. **[c. m.]**

SERVIZI

Baveno, centro estivo per ragazzi

Sono aperte fino al [illegible] giugno presso la sede municipale di Baveno le iscrizioni al centro estivo per bambini e ragazzi di età compresa fra 5 e 14 anni. Nel corso di tutta l'estate si svolgeranno attività di gioco, animazione teatrale e musicale, gite. **[a. r.]**

MERCATINI

Arona, libri sotto i portici

Fino a sabato 24, sotto i portici di via Bruno, la libreria «Il Manoscritto» allestirà alcune bancarelle [illegible] volumi per curiosi ed acquirenti. **[m. b.]**

TEMPO LIBERO

In gita sui sentieri walser

Giovedì 15 giugno è programmata delle passeggiate dell'Apt [illegible] Lago d'Orta nell'ambito dell'iniziativa «Riscopriamo il territorio», propone [illegible] facile itinerario sull'antica mulattiera dei Walser che dal Boden sale agli alpeggi di Scirombei e Cortevecchio (m. 1515).

Appuntamento alle 8,30 al Santuario del Boden: tempo [illegible] ascensione 4 ore, con una guida del Cai di Gravellona Toce, la partecipazione è gratuita. **[r. s.]**

SPORT

Torneo Green Volley a Granozzo

Organizzato dal Ginnic Green Club di Novara, è in programma il 25 giugno a Granozzo «Green Volley '95», [illegible] aperto alle categorie open e dilettanti.

Iscrizioni [illegible] club [illegible] via Crespi. **[c. m.]**

L'incidente a Galliate sulla strada del Ticino per la velocità eccessiva e l'asfalto bagnato

La morte dell'ex portiere del Novara

«Paolone» Fizzotti, 19 anni, fisico imponente, giocava a calcio e frequentava l'ultimo anno di ragioneria al Mossotti
Aveva trascorso la serata di sabato a Pernate con gli amici, poi lo schianto e l'auto è finita nel canale Cavour

NOVARA. A Pernate «Paolone» lo conoscevano tutti. Adesso l'intera frazione piange la sua morte. Paolo Fizzotti, 19 anni, abitava in via Collodi 7. Sabato sera dopo mezzanotte è uscito di strada con la sua «Ford» finendo nel canale Cavour a Galliate. Non è ancora stata fissata la data dei funerali.

A Pernate, domenica mattina la notizia dell'incidente che ha ucciso il giovane ha fatto in un volo il giro del paese. La famiglia Fizzotti è molto conosciuta. Il padre Giovanni è uno dei medici di base della frazione, la mamma Dina è casalinga, la sorella Patrizia, 22 anni, studia Chimica.

Il «Paolone», come lo avevano soprannominato gli amici e i compagni di scuola, per il suo fisico robusto e imponente, a giorni avrebbe affrontato gli esami di maturità di ragioneria al «Mossotti» dove frequentava la 5ª E. Ma la sua passione vera era il calcio. Ci giocava fin da bambino con ottimi risultati. L'anno scorso era stato il terzo portiere del Novara in serie C2, in questa stagione era in prestito a difendere la porta del Galliate.

Ed è stato proprio il borsone della società calcistica, finito nello schianto sul ciglio della strada, a far comprendere ai suoi amici che doveva essere capitato qualcosa di tremendo. Nel pomeriggio di sabato «Paolone» ha giocato una partita, poi è uscito a cena con la compagnia dei ragazzi di Pernate. Si conoscono da sempre, sono cresciuti insieme. Il loro punto di ritrovo è il bar «Derby» nella piazza principale.

«Paolone» Fizzotti studente diciannovenne di Pernate è morto sabato notte nella sua auto finita nel canale Cavour sulla strada del Ticino. Fra qualche giorno avrebbe [illegible] la maturità al Mossotti di Novara

Dopo mangiato hanno fatto un «salto» al tendone della «Folla d'Estate» allestito dietro la chiesa parrocchiale. Lo organizzano tutti gli anni i pernatesi: si può mangiare e ascoltare musica in allegria. Anche la mamma di Paolo non perde un'occasione per rendersi utile e sabato sera era dietro al bancone per servire le bibite. Intorno a mezzanotte i ragazzi hanno deciso di spostarsi in una birreria vicino al Ponte del Ticino, sulla strada per Turbigo. Gli altri si sono avviati mentre «Paolone» si è trattenuto ancora un po' sotto il tendone a chiacchierare con due ragazze. Quindi ha salutato sua madre ed è salito in auto.

Sul ponte del canale Cavour, all'improvviso, l'incidente. Forse a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, il giovane ha perso il controllo della sua vettura. La Ford Escort è finita contro il muretto e poi si è inabissata nel corso d'acqua andando ad incastrarsi sotto la volta del ponte. Paolo è morto sul colpo. Alcuni automobilisti che seguivano hanno dato l'allarme. Mentre i soccorritori stavano accorrendo sul posto, è transitato su quella strada un amico di Paolo, anche lui diretto alla birreria a Galliate. Ha visto sul ciglio della strada la borsa della squadra di Paolo ma ha sperato non fosse la sua. Quando, però, non l'ha trovato seduto nel locale con gli altri amici ha capito. I ragazzi sono tornati di corsa al canale. Gli agenti della polizia stradale erano già sul posto e non li hanno lasciati avvicinare. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore per recuperare l'auto, ridotta ad un ammasso di rottami. Domenica mattina i ragazzi si sono ritrovati in piazza. Piangevano affranti. Poi, sempre tutti insieme, sono andati a fare visita ai genitori di «Paolone», il loro amico di sempre.

Barbara Cottavoz

E FI propone una commissione

Alta velocità «Passi avanti»

NOVARA. «Passi avanti» per la ferrovia ad alta velocità tra Torino e Milano. La «voce» è stata confermata nei giorni scorsi in Regione dal compartimento delle ferrovie di Torino.

«Si stanno sbloccando alcuni problemi logistici - ha dichiarato il presidente uscente della Regione Gian Paolo Brizio -. La giunta regionale ha approvato dieci giorni fa una nuova delibera con il comune di Torino connessa all'utilizzo del quadruplicamento delle linee, e questo mentre sono arrivate notizie positive da Milano e da Novara, 'nodi' della tratta che presentavano i maggiori problemi».

«Lo scorso primo giugno, all'incontro delle regioni del Sud Europa - ha proseguito Brizio - è stato riferito di un accordo raggiunto tra il comune di Milano, la Regione Lombardia e le Ferrovie. Anche a Novara l'amministrazione comunale avrebbe sciolto alcune riserve sul tracciato della linea ad alta velocità».

Gaudenzio Ferrandi (consigliere di FI) ha proposto in Provincia una commissione per studiare anche progetti alternativi

«Sono segnali che ci fanno capire - ha concluso il presidente uscente - che si può procedere celermente all'avvio di questa importante opera, il cui anello fondamentale di comunicazione con l'Europa sarà la tratta tra Torino e Lione».

Di Alta velocità si è parlato anche nell'ultimo consiglio provinciale di Novara, giovedì scorso. E' uno dei punti salienti degli indirizzi di governo dell'Amministrazione guidata da Paolo Cattaneo. «Si tratta di un progetto europeo, del quale il Novarese "dovrà" far parte. Il nostro impegno dev'essere quello di garantire che la realizzazione della linea Tav avvenga mantenendo il controllo delle amministrazioni locali sull'impatto ambientale per evitare soluzioni devastanti il territorio interessato».

Una posizione sostanzialmente condivisa dalla Lega Nord, nonostante il voto di astensione al programma. Emilio Zenoni: «Accettiamo l'Alta velocità ma con precisi paletti il rispetto dell'ambiente, una velocità massima stabilita, il rispetto delle autonomie locali».

E dai banchi dell'opposizione Forza Italia ha addirittura presentato un ordine del giorno. Lo ha annunciato Gaudenzio Ferrandi: «Chiediamo l'istituzione di una commissione mista composta da tecnici rappresentanti la Provincia, il Comune di Novara e la Società di Riferimento che in tempi immediati prenda in esame i progetti e le soluzioni alternative per addivenire a una soluzione finale che rispettando le necessità di tutti dia spazio ai cittadini coinvolti loro malgrado».

Il giudizio politico di Forza Italia sull'Alta velocità è dunque sostanzialmente negativo. «Siamo sicuri che questi progetti comportano per le realtà novaresi solo disturbo e disagio».

[c. bo.]

Oleggio, anche una condanna in contumacia per l'ex amministrazione

Comune salda debito dopo 17 anni

Non fu pagata l'impresa del sindaco di Belgirate

OLEGGIO. Nell'eredità lasciata dalle passate amministrazioni alla nuova giunta ci sono debiti di cui non si trova traccia nei bilanci comunali. L'annuncio è stato fatto dal sindaco Paolo Colombo nel Consiglio di venerdì. Addirittura, nell'86, il Comune di Oleggio è stato condannato in contumacia dal tribunale di Verbania a pagare un debito all'impresa Prini di Belgirate per lavori eseguiti sulle sponde del fiume Ticino. Era il '78. L'ammontare del debito, con il passare del tempo, è arrivato a 220 milioni.

Colombo ne ha riferito al Consiglio inserendo la questione nelle voce «Comunicazioni del sindaco». Ciò ha provocato la reazione di Giantonio Canavesi, dei Popolari Oleggesi, che siede con l'ex sindaco Ezio Vandone nei banchi della minoranza. Il sindaco aveva deciso, con la giunta, di parlare del problema in Consiglio per ripristinare la trasparenza sia sulla vicenda del debito sia su altri spinosi capitoli. Canavesi l'ha interpretato come un «processo in piazza» e ha proposto, senza ottenere riscontro, una mozione d'ordine per costituire una commissione d'inchiesta.

«Non c'è atto d'accusa, solo volontà di chiarezza e informazione. E un giudice si è già pronunciato - ha ribattuto Colombo -. Ora riteniamo che si debbano limitare i danni per il Comune. Sulle responsabilità dei debiti fuori bilancio ci cauteleremo nelle sedi istituzionali».

Il debito con la ditta Prini (il titolare è sindaco a Belgirate) è stato il primo problema con cui si era trovato di fronte Colombo, all'indomani dell'elezione, per una lettera (datata 10 aprile) dell'impresa edile che sollecitava il pagamento. Vandone ha dichiarato che era venuto a conoscenza della missiva il 14 aprile. «Meno di dieci giorni prima delle elezioni» ha sottolineato. Come dire che non si faceva tempo a fare nulla. Ci sono però delibere firmate dall'ex sindaco Negri (anni '85-90, Vandone assessore al Bilancio), e incarte dal Coreco, che affrontavano la questione.

Dopo la bocciatura delle delibere il debito, per il Comune, sembra essere caduto nel dimenticatoio. L'impresa, però, i soldi li attendeva. In che modo uscirne? Colombo: «Si è arrivati ad una transazione a favore della ditta pari a 125 milioni, prevedendo una variazione di bilancio. Verrà inviato un esposto alla Corte dei Conti e si avvierà un'azione di rivalsa nei confronti delle precedenti amministrazioni».

[m. p. a.]

Borgoticino, alla richiesta dei documenti hanno reagito con violenza

Carabinieri aggrediti da «lucciole»

Medicati al pronto soccorso. Ferita anche vigilessa

BORGOTICINO. Le avevano fermate per i controlli di routine, ma le due «lucciole» nere hanno avuto una reazione inaspettata. Serata movimentata per i tre carabinieri della compagnia di Arona e una «vigilessa» del Comune di Borgoticino, che hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per medicare diverse ferite e contusioni riportate in una violenta zuffa con Gladys Isuwa, [illegible] anni, nata nel Ghana ma di fatto residente a Torino come la sua compagna, Patricia Ocuoghue, 25 anni, della Nigeria.

Da sinistra Gladys Isuwa e Patricia Ocuoghue, le due prostitute arrestate dai carabinieri a Borgoticino

Le due prostitute di colore sono state arrestate per oltraggio, resistenza e lesioni a pubblici ufficiali. Tutto è avvenuto sulla statale 33, durante i controlli di rito che i carabinieri svolgono nella zona per scoraggiare il fenomeno della prostituzione. Domenica sera verso le 21 una pattuglia ha notato le donne ai bordi della strada.

Alla richiesta dei documenti, le due hanno reagito avventandosi sui militari e sul vigile urbano, respingendoli a suon di calci, pugni, morsi e graffi. Ad avere la peggio è stata la «vigilessa», Valeria Baroni: dieci giorni di prognosi. Anche i tre carabinieri sono usciti malconci dal parapiglia, con lesioni giudicate guaribili in [illegible] giorni. Le due extracomunitarie sono state condotte al comando provinciale di Novara per gli accertamenti e da qui accompagnate al carcere di Novara dove sono in attesa di essere giudicate.

[m. p.]

Referendum, sta entrando nel vivo la corsa alle prime piazze

I novaresi sono in rimonta

E' sempre la «Chiocciola» di Galliate a tirare l'inseguimento, ma la «Pernice Bianca» di Formazza guadagna posizioni. Gran balzo del «Camin d'Or» di Fara

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO PER

CATEGORIA..........

RISTORANTE..........

CITTA'.......... PROVINCIA..........

Inviare la scheda a
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO
2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE
3 PIZZERIE
4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE
5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA
6 ALTRI

NOVARA. E' sempre la «Chiocciola» di Galliate a tirare l'inseguimento dei locali novaresi e del Vco alle prime piazze della classifica del referendum «Ristoranti preferiti di Piemonte e Valle d'Aosta». Il locale galliatese, però, ha perso una posizione, scivolando dal 35° al 36° posto collezionando 202 preferenze. Il primato è sempre nelle mani del «Piccolo Bosso» di Centallo a quota 3236 schede, inseguito dalla «Burnia» di Fontanetto Po a 1993.

Mantiene invece la piazza numero 41 la «Pernice Bianca» di Formazza che comunque incrementa il proprio numero di voti (148). Guadagna una posizione anche il «Gufo Nero» di Ghemme, passando dal 47° al 46° posto, ma viene accalcato dall'«Arc en Ciel» di Arona, in grande rimonta (129). Balzo in avanti per il «Camin d'Or» di Fara, ora 51° con 99 voti. Si difende bene anche il «Rifugio Gattascosa» di Bognanco, salito in 55ª piazza con 90 preferenze. Da tenere d'occhio anche il «Grande Slam» di Cameri, 58° con 78 voti. Ma naturalmente la classifica è ancora fluida e nei prossimi giorni dovremmo avere ulteriori novità.

[m. p.]

A Verbania la fine delle lezioni coincide con una novità sull'assetto delle scuole

Pallanza avrà il «polo liceale»

Da settembre l'edificio realizzato dalla Provincia a Madonna di Campagna, invece dell'Istituto tecnico per geometri ospiterà la sede «accorpata» dello scientifico «Galois» [illegible] del classico «Tonolli»

VERBANIA. L'anno [illegible]olastico si chiude con una grossa novità proiettata sulla riapertura delle lezioni a settembre. L'edificio realizzato dall'amministrazio[illegible] provinciale a Madonna di Campagna, già destinato ad ospitare la sezione geometri del «Ferrini», diventerà invece la sede del liceo scientifico «Galois» e del classico «Tonolli».

Al recente accorpamento direzionale e amministrativo delle due scuole, che pure manterranno autonomia didattica, corrisponderà così la loro unione materiale.

Il cambio di destinazione è spiegato pure da altre circostanze.

«Siamo i primi ad essere soddisfatti di questa soluzione - dichiara il preside [illegible] "Ferrini", Luciano Broganzoli -. In base alle recenti disposizioni legislative i geometri [illegible] avrebbero potuto costituire [illegible] istituto [illegible]tonomo, pertanto la nostra scuola avrebbe avuto disagi e inconvenienti dalla divisione in due sedi. Ora invece abbiamo dal Comune la garanzia della concessione edilizia e dalla Provincia quella della realizzazio[illegible] di un ampliamento della sede di S. Anna al posto [illegible] vecchio prefabbricato. Tra [illegible] paio di anni tutto sarà a posto, nel frattempo alcune clasi occuperanno l'ex convento di S. Rita».

Pieno soddisfazione per [illegible] creazione del «polo liceale» (che accoglierà 400 alunni dello scientifico e quasi 200 del classico) viene espressa da Aldo Reschigna: «L'amministrazione sostiene tale soluzione - dice il sindaco -. La creazione del nuovo polo scolastico accanto a quelli del Ferrini e del Cobianchi, risponde ad un processo di razionalizzazione delle presenze scolastiche in città».

Della stessa opinione è l'assessore provinciale Erminio Guido.

Da Antonio Bellono, che da preside [illegible] «Galois» lo diventerà dei due licei riuniti, giunge un altro giudizio positivo: «Abbiamo già iniziato [illegible] trasferimento. Resta da sistemare qualche laboratorio, [illegible] finalmente dopo tanti anni si risolve il problema di una sede adeguata e definitiva».

Tutti contenti, dunque? Non proprio: riserve giungono dal capo d'istituto del liceo classico «Tonolli», Paolo Saporiti.

«Siamo la "cenerentola" della situazione - afferma polemicamente il preside -. Non siamo stati ufficialmente avvisati né interpellati sul trasferimento e personalmente ne sono venuto a [illegible] [illegible] modo del tutto casuale, quando altri avevano già deciso tutto. Come posso dare una valutazione serena in un simile contesto? Si vede che il [illegible] parere non era necessario, comunque non posso che esprimere le mie riserve su un simile modo di procedere che ha lasciato [illegible] disparte uno degli istituti direttamente interessati».

Sergio Ronchi

Il nuovo edificio a Madonna di Campagna, sede le «polo». Accoglierà 400 studenti dello scientifico e 200 del liceo classico

IN BREVE

[illegible]

In montagna torna la neve si riaccendono stufe e caldaie

Pioggia e freddo nel fondovalle, neve in montagna, appena sopra l'abitato di Macugnaga. Nelle valli ossolane le temperature sono scese a valori decisamente invernali: gli impianti di riscaldamento funzionano ancora a pieno ritmo. I pochissimi turisti girano con maglioni e giacche a vento. Ha nevicato in montagna fino a duemila metri di quota. [a. v.]

DOMODOSSOLA

Domenica l'ingresso ufficiale del nuovo arciprete

E' previsto per domenica l'ingresso ufficiale in città del nuovo arciprete. Don Gianfranco Tabarini, nominato parroco a Domodossola, verrà accolto alle 16 in piazza Mercato, dove in un clima di festa riceverà il saluto del sindaco Ettore Angiua, dei cittadini e degli amministratori comunali. Seguirà un rinfresco collettivo. [ro. ba.]

VOGOGNA

Vinto dal Centro Storico il Palio dei Rioni

Il Centro Storico ha vinto l'edizione '[illegible] del palio riservato ai rioni [illegible] paese. La manifestazione ha visto impegnati per una settimana i quartieri che si sono affrontati [illegible] diversi, impegnativi giochi. [ro. ba.]

[illegible]

Domani in assemblea i soci della Croce Verde

L'assemblea annuale dei soci della Pubblica Assistenza Croce Verde Verbania [illegible] terrà domani alle 21 nell'auditorium della Famiglia Studenti di Intra. All'ordine del giorno la relazione del presidente e l'approvazione del bilancio. [s. r.]

VALSTRONA

Con musica e gastronomia «Giugno Fest» entra nel vivo

E' entrata nel vivo la manifestazione di spettacolo [illegible] cultura «Giugno Fest 95» che si svolge tutti gli [illegible] a Strona. Fino [illegible] domenica sono in calendario, accanto alle tradizionali feste religiose, serate musicali e gastronomiche nella palestra delle scuole medie. [v. a.]

GHIFFA

Arriva [illegible] Giro della Svizzera premio volante sul lungolago

Un traguardo volante del Giro ciclistico della Svizzera è previsto domani alle 11.40 sul lungolago di Ghiffa, sulla statale 34 del Verbano. Il presidente della Pro loco, Giorgio Mora, consegnerà un premio al primo corridore italiano che transiterà sotto il traguardo. [a. r.]

Da Seppiana un appello a Scalfaro

«Assurde le tasse sui fili [illegible] sbalzo»

SEPPIANA. Le piccole attività agricole di montagna rischiano di scomparire, soffocate da inique imposizioni fiscali che colpiscono i piccoli impianti a fune, fili a sbalzo e palorci, che sono ancora un mezzo indispensabile per gli ultimi alpigiani.

I conti sono presto fatti. Per installare una piccola teleferica, fra progetti, pratiche, permessi, materiale, balzelli vari, ci vuole ormai qualche milione. Una spesa che non potrà mai essere compensata dai ricavi del fieno, modesti quantitativi di legname, qualche frutto di bosco. Così, anche gli ultimi alpigiani, quasi tutti anziani ancora pervicacemente attaccati alle loro montagne, sono costretti a rinunciare. Il colpo di grazia è arrivato dal ministero delle Finanze. Se un impianto a fune attraversa proprietà demaniali, deve pagare un canone. Era di quarantamila lire ed è stato sestuplicato a 240 mila lire. Con l'aggiunta di un deposito cauzionale di quasi [illegible] milione che [illegible] viene restituito ma deve anzi essere reintegrato dopo qualche anno.

La Giunta comunale di Seppiana, un piccolo centro della valle Antrona fra i più direttamente interessati al problema, ha lanciato un appello a Scalfaro. Ha votato nei giorni scorsi un durissimo documento, in cui avanza il dubbio di incostituzionalità della tassa, che è stato trasmesso anche ai parlamentari del Verbano - Cusio - Ossola, ai presidenti della Regione e della nuova provincia, ai sindaci dei comuni montani.

«Queste assurde imposizioni fiscali hanno il solo effetto di scoraggiare la presenza dell'uomo in montagna con conseguenze incalcolabili sull'ambiente e il territorio - dice il sindaco di Seppiana Ennio Beula -. I fili a sbalzo sono, da sempre, l'unico mezzo per collegare gli alpeggi, per rifornire di foraggio le poche stalle del fondovalle, trasportare legna da ardere e piccole quantità di prodotti agricoli. Le tassazioni imposte sono fuori dalla realtà perché chiaramente sproporzionate al reddito, magrissimo, prodotto dalle attività di montagna che vengono svolte part-time da persone anziane più per legami affettivi alla loro terra che per convenienza economica».

La Giunta di Seppiana ha quindi chiesto la detassazione dei piccoli impianti per la «loro insostituibile funzione sociale a difesa del territorio e dell'economia montana». Si invocano inoltre norme semplici e precise per ottenere i permessi.

Si calcola che in valle Antrona siano ancora in funzione una cinquantina di piccole teleferiche e fili a sbalzo per attività alpigiane. La valle, fra le più povere in termini di reddito pro capite, è stata duramente colpita dal fenomeno dello spopolamento della montagna che sembrava essersi arrestato negli ultimi anni. [a. v.]

VERBANIA

Rischio di paralisi

Porte [illegible] al Palazzo di [illegible]?

VERBANIA. [illegible]ove difficoltà [illegible] prefigurano all'orizzonte per [illegible] già dissestate condizione [illegible] cui versa la Giustizia anche nel territorio del Verbano Cusio Osso[illegible].

Mentre prosegue lo sciopero degli avvocati [illegible] procuratori legali [illegible] segno di protesta contro la riforma del codice di procedura civile e la continua defe[illegible]ne del personale delle cancellerie di Procura e Pretura destinato agli uffici dei giudici di pace, altri funzionari avrebbero richiesto il loro trasferimento in uffici giudiziari al Sud.

Una situazione davvero insostenibile. A tal punto che il presidente del tribunale verbanese, dottor Mazzotti, avrebbe dichiarato nei giorni scorsi di esser costretto a chiudere il palazzo di Giustizia qualora continuassero le defezioni di personale.

Un'ipotesi, quella sussurrata da Mazzotti, che sembra tutt'altro che remota. Nei prossimi giorni, dunque, non [illegible] escluso clamorose novità da Palazzo [illegible] Giustizia. [a. r.]

STRESA

«Non siamo soli»

Nasce il centro per conoscere gli Ufo

STRESA. Prossimamente, anche nel Vco, sorgerà [illegible] Centro per appassionati dell'Ufologia. I primi associati al sodalizio Cau (Centro Appassionati [illegible]) affermano che è ormai tempo di rendersi conto che nell'Univer[illegible] non siamo soli, noi terrestri, e che quindi ci [illegible] debba prepa[illegible] a possibili incontri ravvicinati del [illegible] e quarto tipo. Scienziati, astronauti ed astronomi di tutto il mondo - spiegano gli ufologi del Vco - sono in possesso da anni di prove inconfutabili dell'esistenza di intelligenze e tecnologie provenienti [illegible] altre galassie. Addirit[illegible] esisterebbero filmati - in possesso delle autorità militari statunitensi - che mostrerebbero [illegible] fasi di un'autopsia eseguita da scienziati americani sul corpo senza vita di [illegible] extraterrestre precipitato [illegible] [illegible] propria astronave nel deserto [illegible] Nuovo Messico nel lontano 1947.

Chi volesse saperne di più [illegible] associarsi al Cau può contattarli alla Casella Postale n° 29 28040 - Carciano. [a. r.]

CANNOBIO

Oltre 1 miliardo

[illegible] restauri, fogne e acquedotto

CANNOBIO. Mutui a raffica per [illegible] importo complessivo di oltre un miliardo e mezzo sono stati approvati nell'ultima seduta del consiglio comunale convocata dal sindaco Giuseppe Albertella.

I prestiti renderanno possibile nei prossimi [illegible] l'esecuzione di numerose opere pubbliche, a[illegible]iare dal completamento della ristrutturazione di palazzo Cornine.

Vari interventi riguarderanno la posa [illegible] fognature (i collegamenti sono previsti in via Massarecci, Sant'Agata, Ronco, Campeglio) e la rete dell'acquedotto (sarà migliorato il servizio a San Bartolomeo, Formine e Giazzo).

Inoltre l'ex asilo di Sant'Agata cambierà destinazione, come già avvenuto per numerose [illegible]tre strutture analoghe in località vicine, presto infatti cominceranno i lavori per sistemare l'edificio e adottarlo ad ospitare appartamenti per anziani autosufficienti, spazi per uso comune ed un poliambulatorio. [s. r.]

OMEGNA

Tribunale del malato

«L'assistenza ai pazienti [illegible] va imposta»

OMEGNA. Il Tribunale per i diritti del malato interviene sulla delibera della Usl 14 che prevede la assistenze di sostegno negli ospedali di Verbania, Omegna e Domodossola. Per la presenza di persone a pagamento accanto ai malati, la suddetta delibera non stabilisce requisiti professionali, ma solo l'obbligo di rilascio della ricevuta fiscale. A tale riguardo, il Tribunale ricorda che le persone di sostegno possono essere presenti solo se i parenti del degente lo vogliono [illegible] mai su richiesta [illegible] personale ospedaliero; inoltre esse non devono svolgere alcu[illegible] mansione di carattere infermieristico. Coloro che venissero in qualunque modo «sollecitati» ad assistere privatamente un malato», sono invitati a segnalare immediatamente il fatto. «Da parte nostra - dice la responsabile del Tribunale, Floriana Maioli -, garantiamo l'anonimato per evitare eventuali ritorsioni. Si tratta [illegible] resto di un ulteriore passo per eliminare disagi, abusi e sprechi nel servizio sanitario». [s. r.]

Il sindaco chiede l'intervento della Provincia

Villadossola, [illegible] «Piaggio» torna l'allarme-cinghiali

VILLADOSSOLA. Un cane pastore azzannato e gli abitanti del Piaggio in apprensione.

Sono i segni più eloquenti della ricomparsa di alcuni cinghiali sulle alture [illegible] Villadossola.

Gli abitanti del Piaggio, una frazione che sorge a ridosso dell'ex area Ceretti ed [illegible] abitata da un discreto numero di famigli[illegible] hanno denunciato in questi giorni la ricomparsa dei cinghiali, animali che già mesi addietro avevano devastato orti e spaventato alcune persone.

«Anche questa volta sono arrivati a due passi dalle case -di[illegible] [illegible] Piaggio -, un cane pastore è stato azzannato tanto che il proprietario ha dovuto farlo [illegible] dal veterinario. Una situazione di pericolo specie per i bambini che possono [illegible]nir aggrediti. Non parliamo poi degli orti che vengono completamente devastati. Alcuni alpeggi sulla montagna sono stati malridotti».

Un guaio, questo dei cinghiali, già affiorato due anni [illegible] quando sempre al Piaggio, frazione che è sulle pendici della montagna, la presenza di questi animali aveva causato molta preoccupazione. Pare che le bestie fossero state immesse da alcune persone intenzionate poi a cacciarli.

[illegible] sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, ha ritenuto di dover interessare l'amministrazione provinciale del Vco affinché intervenga per ridurre il pericolo e individui, attraverso i competenti uffici caccia, se ci sono responsabilità sulla presenza di questi animali.

Proprio l'altro ieri, i guardiacaccia della provincia hanno compiuto una battuta sulle alture del Piaggio, nel [illegible] della giornata due cinghiali sono stati abbattuti. La carne è stata poi donata alla casa di [illegible] [illegible] Monteschene. [ro. ba.]

Stasera a Omegna per la rassegna «Uno sguardo diverso»

Le «verità» di Benvenuti

Il regista pisano presenta al pubblico «Confortorio», il suo ultimo film, e dopo la proiezione risponderà alle domande degli spettatori

OMEGNA. Si avvia alla conclusione la rassegna «Uno sguardo diverso» che, quasi volesse rendere omaggio ai cento anni del cinema, ha proposto quest'anno un'originale presentazione del meglio della produzione italiana. Con un'idea inusuale: la presenza in sala [illegible] giovani registi che rappresentano altrettanti modi di interpretare l'arte cinematografica nel nostro Paese.

Grazie a Bruno Fornara, presidente della Federazione Italiana Cineforum ed organizzatore della rassegna, al cine teatro Sociale sono stati ospiti i registi Davide Ferrario e Tonino Bernardi. Quest'ultimo, la settimana scorsa incontrando il pubblico ha confermato il suo desiderio di girare parte del suo prossimo film ad Omegna e sul lago d'Orta. Conquistato, come altri grandi del [illegible] dal fascino di questi luoghi.

Questa sera al «Sociale» sarà la volta del terzo regista ospite della rassegna: Paolo Benvenuti, che presenterà direttamente agli spettatori il suo poetico «Confortorio», un'opera, come le precedenti dell'autore pisano, tesa a cogliere le suggestioni ed i drammi interni dei protagonisti attraverso il gioco dell'immagine. Artista della cinepresa dunque che si affida soprattutto, come i registi di [illegible] secolo, soprattutto alle inquadrature che parlano da sole. Un'immagine vale un dialogo per Benvenuti che arriverà direttamente da Pisa per incontrare il pubblico cusiano.

«Regista originale, nel senso letterale del termine, credo che il pubblico, dopo la proiezione, avrà molte cose da chiedergli - fa notare Fornara - proprio perché questo suo modo di lavorare con [illegible] macchina da presa colpisce in maniera emotiva lo spettatore».

Anche [illegible] storia che Benvenuti racconta è drammatica, dolce e struggente: il tentativo di due frati «confortori» del 1700 che cercano di convertire al cristianesimo due ebrei condannati a morte. Per salvare, se non più i loro corpi dal patibolo, almeno le loro anime. La lotta, sottile anche sotto l'aspetto psicologico, tra ebrei e frati, [illegible] convinto della propria «verità» è l'elemento che fa da filo conduttore al film. E più che i dialoghi sono proprio le bellissime immagini del regista a cogliere il fondo dell'anima dei protagonisti coinvolgendo nella ricerca della verità anche lo spettatore.

Autentico poeta dell'immagine Paolo Benvenuti figura tra i più interessanti autori del nuovo [illegible] italiano. In «Confortorio», il film proposto stasera al «Sociale», affronta il tema della conversione da parte dei frati di due ebrei condannati a morte

Vincenzo Amato

A Domo c'è la troupe di Lidia Togni

Emozioni al circo fra le montagne

DOMODOSSOLA. La troupe [illegible] Lidia Togni è approdata anche a Domodossola. Il tendone è allestito in piazzale Curotti. Vinicio, Davide e Liviana Togni, con il loro circo a due piste, prima di ripartire per la tournée che li porterà in tutta Italia, saranno presenti ancora oggi e domani nella provincia del Vco. Anche per i domesi sarà possibile assistere allo show a prezzo ridotto, grazie alla collaborazione tra il circo e La Stampa. Il tagliando qui riprodotto darà diritto a una riduzione del prezzo del biglietto, per ogni ordine [illegible] posto, del 30 per cento. Ogni giorno ci sono due spettacoli, alle 17,15 e alle 21,15. **[c. m.]**

GIORNO E NOTTE

NOVARA

Radio Deejay al «Comunale»

Proseguono [illegible] prevendite per la partita di domani [illegible] alle 21 in viale Kennedy tra Radio DeeJay e Energie Uisp. La manifestazione s'intitola «Viale Kennedy unita via Alcarotti», ed è promossa dalla Uisp. Biglietti in vendita da Uisp Novara, palestra Energie di Cameri, Punto Lotto Novara, Tarantola Sport, Milone Sport, Tuno Dischi, La Talpa, Ristorante La Quercia di Cameri. **[c. m.]**

[illegible]

Lullaby, birra a «go-go»

Festa della birra a caduta al bar «Lullaby» di Arona. Per tutti, boccali di «biondo» e tanta musica giovane. **[m. p.]**

NOVARA

Karaoke al «Blue Moon»

Ugole d'oro in gara stasera a Novara, al pianobar «Blue Moon» di via Valsesia. La contesa al karaoke s'inizia alle 22,30. **[c. m.]**

NOVARA

All'Istituto Brera

Saggi di musica da Chopin ai [illegible]

NOVARA. Saggio pubblico per gli allievi dell'Istituto musicale Brera di Novara. In occasione del [illegible] delle lezioni, gli studenti daranno [illegible] della loro bravura stasera e domani, nell'auditorium di viale Verdi, dalle 20,45. Il programma è molto ricco e spazia nella letteratura musicale di tutti i tempi e per tutti gli strumenti. Stasera sono di scena gli allievi delle classi di flauto, pianoforte, violoncello, clarinetto e sassofono.

S'inizia dal flauto, con brani di Searle, Molter, Poulenc. Gli studenti della classe di chitarra eseguiranno poi brani di Storti, Diabelli, Giuliani, Villa Lobos, Margola. La sezione pianoforti propone Chopin e Mozart. Tra le altre esibizioni, quella della classe di canto, con alcune partiture di Mozart. Domani i concerti riprendono con altre classi, tra cui quella di tastiere, con brani di Elton John, Fossati e Ramazzotti. **[c. m.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	24	80	72	68	36
	81	72	67	61	60
CAGLIARI	66	15	71	33	12
	82	65	63	59	58
FIRENZE	80	1	44	33	85
	99	84	84	83	70
GENOVA	4	35	34	28	38
	140	100	76	73	61
[illegible]	33	39	11	30	81
	99	95	70	51	49
NAPOLI	57	89	17	43	8
	67	63	57	49	49
PALERMO	10	14	41	81	4
	113	63	53	51	49
ROMA	60	10	54	93	7
	101	53	50	48	46
TORINO	8	68	16	[illegible]	7
	61	59	51	51	51
VENEZIA	2	32	48	22	3
	82	80	71	65	59

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
33-22; 33-37; 33-55; 33-16; 33-87; 33-67, 33-11, 33-83: [illegible], 33-69; 33-31 33-70, 33-10, 33-48; 33-15; 33-66, [illegible], 33-89, 33-58; 33-45; 33-65; 33-25, [illegible]: 33-90; 33-46; 33- 5; 33-80; 33-71, 33-38; 33- 8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane
Bari 2 (6); Cagliari 58 (3), Firenze 17 (10); Genova 3 (1); Milano [illegible] (3), Napoli 31 (3); Palermo 9 (5); Roma 82 (3) Torino 17 (4), Venezia 23 (2).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	16	3	12	2	4	40	16
VERTIBILI	5	3	0	5	4	5	21	4	2	10
CADENZE	4	9	10	1	8	7	2	8	6	2
	23	45	46	28	30	21	25	41	43	22
FIGURE	6	2	1	9	8	8	5	6	7	2
	47	11	33	19	25	25	31	10	30	26
DECINE	1	11	61	1	61	1	41	11	41	71
	11	33	75	11	18	28	15	18	16	27

In nero [illegible] il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:
10-26; 21-26; 12-26: [illegible] 81-56; 72-26: 52-26; 75-26, 22-56; 45-56; [illegible], 7-26; 47-26; 85-56; 37-56; 77-26; 78-26; 58-26, 48-56; 90-56; 20-26; 81-26; 10-56, 21-56; 12-56; 22-26; 45-26; 72-56, 52-56; 75-56; 85-26; 37-26; [illegible], 7-56; 47-56, 48-26; 30-26; 77-56; 78-56; 58-56.

Per figure le lunghette più in marcia sviluppate per ambo e terno da giocare a Bari.
8-17-26, 17-26-53; 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53, 8-17-44, 17-26-71, 35-44-62, 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62, 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71; 26-35-44; 35-44-89, 8-17-80; 26-35-53, 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.
VINCITE: scorsa settimana centrata l'ambata [illegible] a Firenze.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL [illegible]

NOVARA: Vip Tel. 625.688 Or.: 20,15/22,15 Lire 7000/5000 — **L'amore molesto** di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Tel. 474.625 Or.: 20,15/22,15 Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Faraggiana Tel. 627.676 Lire 7000/5000 Or.: 20/22,15 — **Una moglie per papà** di J. Nelson, con [illegible] R. Leslie, T. Majonne (Usa '94) - [illegible] vita di un giovane vedovo e [illegible] suo bambino viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 46' **Comm.**

Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20,15/22,15 L. 7000/5000 — **Pronti a morire** di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte [illegible] di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Vittoria Tel. 623.389 Or.: 20/22,15 L. 7000/5000 — **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible], J. C. Brialy (It./Fr. '94) - - Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

S. Cuore Tel. 455.464 Cineforum Or.: 20/22,15, Lire 9000/mart. 5000 — **Virus letale** di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina [illegible] colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PERNATE: S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA: San Carlo Inf. cassa tel. 240568 Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BELLINZAGO: Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO: Moderno Tel. 82.151 Ore 22 Lire 7000 — **Rob Roy** di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, [illegible] del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

[illegible] Tel. 81.741. Or.: 20/22,15 [illegible] — **Timecop** di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) - - Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Piccolo Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 L. 7000 — **Viva San Isidro!** di A. Cappelloni, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caveros (It. '95) — [illegible] bellezza bianche, amori, liti, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' **Commedia**

CAMERI: [illegible] Tel. (0321) 244.384 Or.: 21,30 Lire 6000 — [illegible]

DOMODOSSOLA: Corso Inf. orari su segr. tel. 240.055. L. 10.000/8000 — **Don Juan DeMarco maestro d'amore** di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046. Or.: [illegible] Lire [illegible] — **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) Tre donne affrontano insieme un viaggio per condividere [illegible] problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30 [illegible] — **Pagemaster** di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca, qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi [illegible] ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

GHEMME: Italia Tel. (0163) 840.201 Or.: 15/20,15/22,15 Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

OLEGGIO: Cine Teatro Tel. 91.183 Or.: 20,15/22. L. 8/6000 Lun. fe. 7/5000 — OGGI RIPOSO

OMEGNA: Cinema Sociale Tel. 61.459 Or.: 21 [illegible] — **Confortorio** Rassegna con la partecipazione del regista Paolo Benvenuti

Oratorio Or.: 14/16/20,15/22,15 Lire 5000 — OGGI RIPOSO

TRECATE: S. Pellico Tel. 71.417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA: Ariston Inf. prezzi su segr. Tel. 40.19.40 Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vip Inf. prezzi su segr. Tel. 40.19.40 Ore 20,30/22,30 L. 7000 — **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disagi, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Sociale (Intra) Inf. prezzi su segr. Tel. 40.18.40 Or.: 20,30/22,30 — **Pronti a morire** di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 L. 7000/5000 — **Don Juan DeMarco maestro d'amore** di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa [illegible]) - Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521 **Peggio di così si muore.** N V [illegible] 15.50, 17.25 19, 20.45 22.30
[illegible] [illegible] corso Giulio Cesare 67, [illegible] 856.521 **La morte e la fanciulla** Colori N. V. Or. 16.15 18.20 20.25, 22.30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52 tel 547.007 Sala 1 **Pronti a morire** [illegible] 14,30, 16.30, 18.30, 20,30, 22,30 Sala 2 **Rob Roy.** Or. 14,30, 17.10; 19.50, 22,30 Sala 3 **A proposito di donne** [illegible]. 15.15 17.40, 20.05, 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 telefono 591.7193 **Morti di salute** [illegible] 15,45 18 20,15; 22.30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Pulp Fiction** V. M. 18 Or. 14.30 17.10, 19.50, 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel 540.110 **L'esca** V. M. 16 Or. 16; 18.10, [illegible] 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, telefono 436.0723 **Don [illegible] De Marco maestro d'amore** Or. 16.40, 18.40 20,40 [illegible]
[illegible] CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel 436.0722 **Anni ribelli** Or. 16.30, 18.30 20.30, 22,30
CRISTALLO via [illegible] 5, t. 650.7100 **Il seme della follia** V M 14 [illegible] 15.25, 17.10 18.55, 20,40, 22.30
DORIA via Gramsci 9 **Lezioni di anatomia.** Or. 15.30; 17.50; 20.10, 22.30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Pronti a morire** Or. 16 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino **Giorno di festa** Or. 15.50 17.30, 19,10; 20,50, 22.30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La notte e il momento** Or. 15.45 17.25 [illegible] 22.30
EMPIRE piazza [illegible] Vergilio 5 **Come due coccodrilli** Orario 16.30 18.30, 20.30, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Vento di passioni** Or. 17,30; 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Intervista col vampiro** V. M. 14. Or.: 17,30, 20, 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Léon.** Or. 16.15; 18.20; 20.25 22.30
FARO v. Po 30 Tel. 817.33.23 **Il bacio della morte.** Or. 16, 18.15, 20.25; 22.30
[illegible] corso Trapani 57 **Rob Roy.** Or. 14.45, 17.20 19.55, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4 **La notte della verità** V. M 14 Or. 16.30 18.30, 20.30 22.30
KING via Po 21, T. 812.5996 **Creature del cielo.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KONG v. [illegible] Teresa 5 T. 534.614 **Forrest Gump.** Or. 14.30 17.10 19.50 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Virus letale.** Or. 15; 17,50, 20, 22.30
LUX Gall. San Federico **Proiezioni no stop di anteprime cinematografiche (trailers)** Ingr. gratuito Or. 16.30 al 22.30
MASSIMO UNO v. [illegible] 8 **Sostiene Pereira** Or. 16.10 18.10, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Cowgirl il nuovo sesso.** Or. 16 18.1[illegible]
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** Or. 16, 18 10, 20,20, 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or. 15.45 18, 20.15; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448 **D'amore e ombra.** Or. 16 18.10 [illegible]; 22.30
[illegible] via XX Settembre 15 telefono 531.400 **La scuola.** [illegible] 15.45, 18; 20.15, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina Telefono 562.0145 **Ed Wood.** 8 N [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Jefferson in Parigi.** Or. 15.30, 17.50 20.10, 22.30
VITTORIA via Roma 356. **Genio per amore** [illegible] 15.15 17,05, [illegible] 20.50; 22.40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** [illegible] in 3 atti di Giacomo Puccini, Romanziere 2 D. Callegari dir., regia D. Abbado con F. Patane, I. Ericsnas, L. Gado. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Disponibili pochi posti palco. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241.242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447 Stasera ore 21 saggio di recitazione. Prenotazioni 15/21

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30 **Don Juan De Marco** Orario 16, 16, 18; 20,15, 22.30.
ANTEO [illegible] Milazzo 9 **Clerks.** [illegible] 15.10, 17.20, 19,40; 22
APOLLO [illegible] Cristoforis **La notte e il momento.** Orario 15; 16.50, 18,40, 20,20, 22.30
ARIOSTO via Ariosto 16 **Un eroe borghese.**
ARISTON Galleria del Corso. **L'amore molesto** Or. 15,30 17.50; 20,10, 22.30
ARLECCHINO Gal. Corso **Lezioni di anatomia** Or. 15, 17.30, 20; 22.30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Jefferson in Paris.** [illegible] 15.15; 17.40, 20.05; 22.30 Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3 **Morti di [illegible]** Or. 15,30, ult. ore 22.30
COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible] **Vento [illegible] passioni** Orario: 15; 17.30, 20, 22.30 Ingresso 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84 **Wallace e Gromit ed altre storie.** Or. 14.30; 16.30 18.30 20.30, 22.30 L. 12.000
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Come due coccodrilli** Or. 15,30, 17,50; 20,10, [illegible].
CORALLO C. dei Servi. **Exotica.** Or.: 18, 18.10; 20,20, 22.30.
CORSO Gall. del Corso 2013. **La notte [illegible] verità** Or. 14.45, 16,40; 18.35; 20.30, 22.30 Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64 **Pulp fiction** Or.. 16; 18,10 [illegible] 22.30 Ing. 10.000.
[illegible]IOR Gall. Co[illegible] **La scuola** Or. 15,45, ult. 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. **Pulp fiction.**
MANZONI via Manzoni 40. **Rob Roy** Or. 14,30; 17.10; 19.50; 22,30 Ingr. 10.000
MEDIOLANUM corso V. Emanuele 24. **Léon.** Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Virus letale.**
MIGNON Galleria del Corso 4 **Cowgirl il nuovo sesso** Orario: 16,15, 17.40; 20.05, 22.30, Ingresso 12.000.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8 **Mary Poppins**
[illegible]OVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Azione mutante.** Or.: 15; 16.50; 18,40, 20.30, 22,30 Ingresso Lire 12.000
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8 **Pronti a morire** Orario: 15.30; 17,50, 20,10; 22,35 Ingr. 10.000.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8 **A proposito [illegible] donne.** Orario: 15,10, 17.35 20,05, 22.35 Ingr. 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Pronti a morire.** Orario: 15, 17,25: 19,55; 22,35 Ingresso Lire 10.000.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump** [illegible]. 14,30; 17,05; 19,40, 22.30 Ingr. 12.000
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8 **Virus letale.** Orario: 15.20, 17,40, 20,10, 22.35 Ingresso Lire 12.000
ODEON [illegible] 6 via Santa Radegonda 8. [illegible] **giusta causa.** Orario. 15.20; 17.40, 20.10, 22,35, L. 10.000
ODEON SALA 7 v. Santa Radegonda 8 **Nightmare [illegible] incubo** Or.. 14,55, 17,20 19.50, 22,35 L. 12.000.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8 **Genio per amore.** Orario 15,30, 17.40, 20 10, 22.35 Ingresso Lire 12.000
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8 **Prima dell'alba** Orario: 15.20; 17,40, 20,10; 22,35 Ingr. 10.000.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **Un padre in prestito.** Orario: [illegible] 17.50, 20.10; 22.35 Ingresso Lire 10.000
[illegible] via Zugna 50. **Intervista col vampiro** Or. 14.30, 17,10, 19.50, 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Young americans** Or.: 15,30; 17.50, 20.10; 22,30 Ingr. 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28 **Sostiene Pereira.**
PRESIDENT L. Augusto 1 **Ed Wood.** Or. 14.30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 12.000
[illegible] via Pacinotti 6 Rassegna. **Le iene - Cani da rapina.** Or.: 20,15; 22.30.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il bacio della morte.**
[illegible] Arese 30. [illegible] **carica dei 101**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744 **Concerto Viktoria Mullova.** Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600 1755. Ore 21 **Shura Cherkassky.**
[illegible] via C. Correnti 11, telefono [illegible] **Scuola di teatro.** Ore 17
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900 67 67. **Amici della danza** Ore 21.
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985 **Corpse! Commedia con cadaveri** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659 Fine stagione.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 546.1434.
OUT OFF [illegible] Dupré 4. Informazioni telefonando al numero 3826.2282 **Il pasto e il servo** Ore 21
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222 **L'isola degli schiavi** Ore 20,30
MANZONI via Manzoni [illegible], telefono [illegible] Ore 20,45 **Sabato, domenica e lunedì.**
[illegible] via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo
[illegible]TO via D. Crespi 9. Informaz. tel. 832.2580 Riposo
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85. Riposo.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. **Saggio della scuola di danza** Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pasubio 15, tel. 607.10.95 **4° album aprile '74 e 5** Ore 21

LE TV PRIVATE

[illegible] 19 Tuttorisultati. 19,45 Il grande circo; 21 Tg Rosa; 21,30 Azzurro sport; 22 Video sette, 22,15 Calcio, 24 Video sette, 1 Mcm musica.
VCO: 19,30 Quincy, telefilm; 20 Vacanze istruzioni per l'uso, rubrica; 20,30 Film; 23 Telefilm.
ALTAITALIA TV: 20,10 Project Ufo, telefilm; 21,30 Notizia 7; 22 Intrigo mortale, film; 23,40 Notizia 7, 0,10 Okey motori; 1 Notizia 7

Vincono i tifosi, la squadra condizionata dalla paura di perdere

Il Novara è come una Ferrari ma con il freno a leva tirato

SARONNO. Domenica, nel dopo partita, han tenuto banco i presidenti, Giampiero Armani ed Enrico Preziosi (quello dei giochi) si sono dichiarati soddisfatti della loro squadra. Entrambi convinti, per motivi diversi, di riuscire a prevalere domenica nella partita decisiva. Incominciamo da Armani l'unico ad aprir bocca in casa novarese. «Lo 0-0 ci fa comodo visto che il Saronno ce le aveva sempre suonate. Per questo lo temavamo un po'. Non gli abbiamo lasciato spazio. Meglio loro, nel primo tempo anche se noi siamo usciti alla distanza e potevamo raccogliere qualcosa di più. Sono molto contento per la partecipazione del nostro pubblico che da tanti anni aspetta delle soddisfazioni. Certo, era meglio pareggiare segnando qualche gol ma in queste partite contano più i fattori emotivi della tecnica».

Molto soddisfatto anche Preziosi: «E' il primo 0-0 che mi soddisfa. Il Novara non lo scopriamo certo noi. E' stato bravo a chiudere ogni spazio. Così il risultato finale mi sembra giusto. Sono stupefatto dal rendimento della nostra squadra. Il pareggio favorisce il Novara? Quel campo mi porta fortuna...». Domenica si ricordava lo spareggio di 33 anni fa vinto dal Saronno con la Pro Vercelli in via Alcarotti.

Michela Biaglanti, è l'azzurro che ha saputo interpretare meglio la partita a Saronno

Il Novara si qualifica se vince oppure pareggia, ma solo per 0-0. Un pareggio con gol favorirebbe il Saronno. A parità di risultati, i gol in trasferta valgono doppio. Questa constatazione fa dire a Beppe Savoldi che la sua squadra parte leggermente favorita. «I piemontesi avranno la preoccupazione di non subire gol, così imposteranno una partita di copertura. Noi in contropiede, quando abbiamo a disposizione maggiori spazi, riusciamo ad esprimerci meglio». Nel finale però avete rischiato qualcosa. «E' vero ma era tutto calcolato. Abbiamo cercato di vincere la partita inserendo Taldo. Ci siamo sbilanciati un po' in avanti lasciando spazio agli avversari che hanno cercato di sorprenderci in contropiede. Era previsto».

Nel finale però Borgobello era ormai sfiancato dopo aver corso tutta la partita a rientrare per tamponare le falle aperte per i limiti dinamici di Armanetti e Ferretti. Gualtieo non è un combattente. , a dare l'esempio ed a sostenere la baracca son rimasti splendido Biaglanti (esempio da seguire per spirito e determinazione), Comiti, Casabianca e Sottana. Il maggiore l'han sopportato loro. Domenica, a Saronno, un migliaio di commoventi tifosi azzurri han vinto la loro partita. La squadra invece è stata condizionata dalla paura di perdere. Ma per la C1 bisognerà tornare a vincere. L'avran capito i ragionieri? O la Ferrari continuerà a viaggiare con il freno a leva tirato? (r. amb.)

SPORT

TENNIS

L'«Italy Two» del Piazzano al francese Marx su Balducci

Il francese Guillaume Marx si è aggiudicato la prima tappa del satellite internazionale «Italy Two» disputato al Tc Piazzano. Il tennista transalpino ha prevalso sul toscano Balducci per 5-7, 6-4, 6-3 in 3 ore. (c. m.)

BASKET

Brix battuto dall'Europa ritorno in serie

Addio alla C2 per la Brix Novara. Il quintetto di Tadaschi è stato sconfitto nello spareggio dall'Europa Torino per 70-65 e retrocede in D. (m. p.)

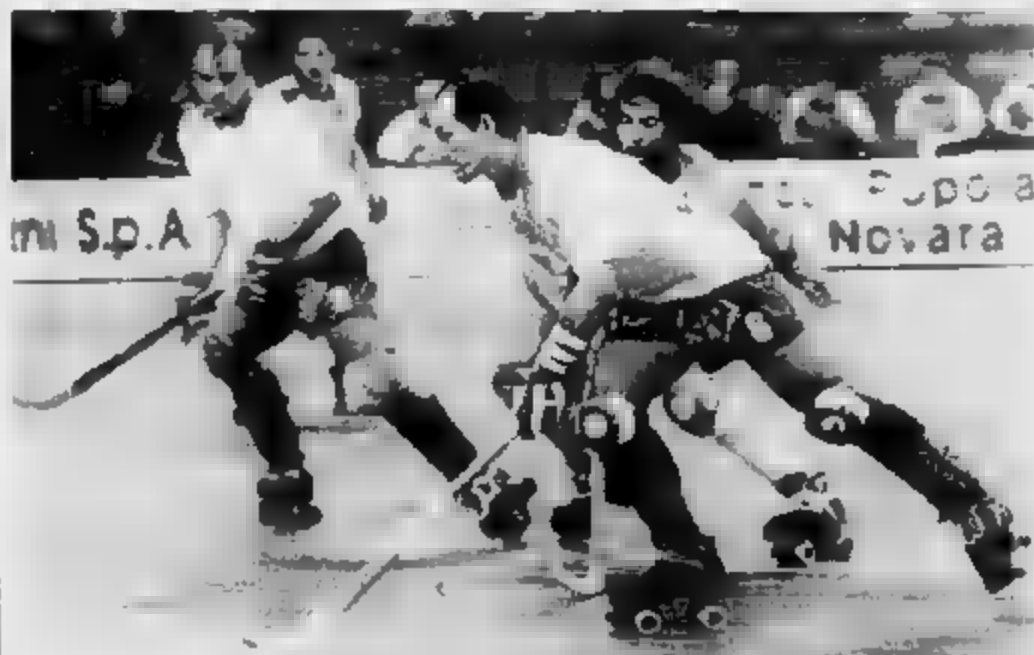
GINNASTICA

Matheoud campione italiano nel cavallo con maniglie

Andrea Matheoud della Pro Novara ha conquistato il titolo di campione italiano nel torneo di specialità cavallo con maniglie. Il ginnasta novarese ha fatto parte anche della rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta, ottenendo il 3° posto al recente torneo delle Regioni. (c. m.)

PODISMO

Si corre stasera a Garbagna Gran Prix «Città di Novara»

Si svolge stasera a Garbagna la terza prova del Gran Prix Uisp «Città di Novara». La gara, sulla distanza di 8 km, scatta alle 20,15. E' divisa in categorie Assoluti, Veterani, Master 50 e 60. Ritrovo al bar «Jolly». (r. l.)

Massimo Mariotti guiderà la Rubinetteria Quaranta all'assalto del Roller Monza nel primo atto della finale scudetto

Stasera al palasport gli azzurri vogliono portarsi in vantaggio

Hockey, via alla finale scudetto il Novara all'assalto del Roller

NOVARA. Non sarà il Berloni Lodi dalle sette vite, ma il Roller Monza il rivale della Rubinetteria Quaranta Novara nella finalissima playoff, al via stasera al palasport di viale Kennedy dalle 21. I brianzoli hanno sfoderato l'unghiata decisiva a 46 secondi dal termine della «bella» e sono riusciti a far fuori chi esce dai playoff tra gli applausi, dopo aver rimontato una situazione disperata. Gli azzurri, dal canto loro, alla finale c'erano già arrivati, dopo aver battuto in tre gare secche l'Amatori Vercelli. Bernardini e compagni ne hanno approfittato per riposare dieci giorni e stasera, in teoria, dovrebbero tornare in pista con molta più benzina rispetto al team del presidente Ferlinghetti. Anche perché il loro cammino, tra Sandrigo nei quarti e i vercellesi in semifinale, è stato molto più tranquillo se si eccettua la terza partita con i giallo-verdi, vinta ai supplementari.

Novara-Roller, una finale «annunciata» tra due squadre che in sede di pronostico erano state indicate da tutti come principali candidate alla vittoria finale e che hanno caratterizzato questa stagione. I due quintetti si sono passati di mano il primato della regular season di A1: prima del Novara, poi al Monza dopo il capitombolo novarese a Lodi con la Pro Figlosa e il successivo pareggio brianzolo nella sfida diretta al palasport, e infine tornato agli azzurri che riuscirono a espugnare il «PalaSmeco» per 4-3.

Per stasera, azzurri al gran completo, Roller «orfano» di Alo Michielon, infortunatosi seriamente durante la battaglia con il Lodi. Uno sguardo alla statistica, che nei confronti diretti vede il Novara prevalere 28 volte (10 in casa) contro le 14 del Monza (6 in trasferta).

Cinque i pareggi. Duecentosei le reti realizzate dagli azzurri (120 in casa) contro le 183 brianzole (97 in trasferta). Quest'anno le due squadre si sono già incrociate tre volte: in regular season, 3-3 a Novara e successo 4-3 azzurro al ritorno, e nella final four di coppa Italia a Vercelli, con vittoria novarese 3-2. (m. p.)

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA SPECIE È LA STESSA. È LA ROBUSTEZZA CHE È UN'ALTRA.

VOLVO 850 GLE. NELLA CATEGORIA DELLE DUEMILA, UN'AUTO DI UN'ALTRA CATEGORIA.

Secondo i testi scientifici, sono due ovini a tutti gli effetti. Ma se mettete piede nei rispettivi recinti, direte che non sono parenti nemmeno alla lontana. Qualcosa del genere accade per le automobili. Prendete, ad esempio, la Volvo 850 GLE. Agli effetti anagrafici (libretto di circolazione), è una duemila come le altre. Ma nella sostanza, è una delle auto più sicure che oggi sia possibile concepire. Di certo, è l'unica al mondo ad essere equipaggiata con gli airbag laterali (SIPS bag). Ma, al di là di questo primato, la 850 GLE riassume tutti gli investimenti che la Volvo ha compiuto nel campo della sicurezza da quando è nata: barriere di protezione laterali SIPS, airbag full-size, ABS Volvo, piantone dello sterzo collassabile. Una robustezza che si estende con medesimo rigore al motore, costruito con largo impiego di acciaio al vanadio. E le camicie dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. Un'altra cosa non può sfuggere: in alcune specie (molto rare) robustezza e potenza vanno di pari passo. Ecco perché che la Volvo 850 GLE con i suoi 126 CV supera i 195 km/h e raggiunge i 100 km/h in 11,7 secondi. Ma poi si fa docile nel prezzo: 43.700.000 lire per la Berlina e 46.750.000 lire per la Station Wagon. Adesso, decidete voi. Nell'ambito della stessa specie, qual è la vostra scelta?

VOLVO 850 GLE.

Berlina, lire 43.700.000
Station Wagon, lire 46.750.000

[illegible] (NO) - Viale Baracca, [illegible]
BORGOMANERO (NO) - P.za Mazzini
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
SUNO (NO) - Via Borgomanero, 12
GOZZANO (NO) - Via De Gasperi, [illegible]
GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

[illegible] ARSIZIO (VA) - Via Magenta ang. Pirandello
NOVARA - Via M.te S. Gabriele, [illegible]
NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230
[illegible] - Via Bellrami, [illegible]
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, [illegible]

OFFERTISSIME

dal 08.06 al 25.06.95

SULLE NOSTRE SOLITE CARNI DI POLLERIA DI QUALITA'

Polleria SUCARBI

	Prezzo normale	Prezzo scontato 33%
POLLO A BUSTO	al kg ~~4.990~~	**3.390**
PETTO DI POLLO	al kg ~~13.990~~	**9.390**
PETTO DI POLLO a fettine	al kg ~~15.490~~	**10.690**
COSCE DI POLLO	al kg ~~4.490~~	**2.990**
COSCETTE DI POLLO	al kg ~~6.490~~	**4.390**
SOVRACOSCE DI POLLO	al kg ~~6.490~~	**4.390**
FUSELLI DI POLLO	al kg ~~7.490~~	**4.990**
ALI DI POLLO	al kg ~~2.990~~	**1.990**
ALETTE DI POLLO	al kg ~~5.990~~	**3.990**

Cascina Laura

Insalatine tagliate e lavate, pronte da condire, con decine di verdure diverse, vendute con uno

SCONTO REALE DEL 40%

ECCO ALCUNI ESEMPI:	Prezzo normale	Prezzo scontato 40%
INSALATINA [illegible] BUSTA MISTA da gr 250	al kg ~~7.960~~	**4.760**
CAROTE JULIENNE da gr 200	al kg ~~4.950~~	**2.950**
INSALATINA MISTA IN VASCHETTA	al kg ~~11.490~~	**6.890**
INSALATINA ARCOBALENO	al kg ~~11.490~~	**6.890**
INSALATINA BICOLORE	al kg ~~11.490~~	**6.890**
CUORE DI SEDANO	al kg ~~5.990~~	**3.590**

e tantissime altre vaschette piene di verdure diverse, senza alcuno scarto.

Pasticceria del Lario

NEL REPARTO PANETTERIA:
BRIOCHES - TORTE AL FORNO - TORTE FARCITE
TORTE DI FRUTTA - TORTE ALLA PANNA

SCONTATE DEL 33%

ECCO ALCUNI ESEMPI:	Prezzo normale	Prezzo scontato 33%
[illegible]	cad. ~~790~~	**530**
PASTE GIGANTI	cad. ~~1.200~~	**800**
TORTE AL FORNO	al kg ~~19.900~~	**13.400**
TORTE DI FRUTTA	al kg ~~26.900~~	**18.000**

e tantissime altre specialità.

DISCOUNT ALIMENTARE

VERCELLI - Via L. Szgö, 5 (Ex Montefibre)
VERCELLI - Via Torino, 46
BORGOSESIA - Regione Torame (Centro Commerciale Rondò)

"SODDISFATTI O CAMBIO MERCE IMMEDIATO"

PRODOTTI DI QUALITA' AL PREZZO PIU' BASSO

STRAGE DI PREZZI !!

TE' BRIK
£. 950

CREMINI
gr. 18x5 - £. 10.556 al kg.
£. 950

TORCETTI
£. 3.800

CREMOLO FETTA AL LATTE
£. 1.950

TIRAMISU'
gr. 90x2 - £. 16.389
£. 2.950

PANNA DA CUCINA
£. 850

SALE
FINE/GROSSO - kg. 1 - al kg. £. 180
~~£. 250~~ £. 180

ACQUA
lt. 1,5 - al lt. £. 193
~~£. 350~~ £. 290

BIRRA
cl. 66 - al lt. £. 1.045
~~£. 850~~ £. 690

BIBITE
lt. 1,5 al lt. £. 460
~~£. 750~~ £. 690

AMMORBIDENTE
lt. 2 - al lt. £. 945
~~£. 2.250~~ £. 1.890

MAIONESE
gr. 500 - al kg. £. 3.580
~~£. 1.950~~ £. 1.790

PASTA
kg. 1 - al kg. £. 950
~~£. 1.100~~ £. 950

FORMAGGINI PREALPI
gr. 125 - al kg. £. 7.600
~~£. 1.300~~ £. 950

UOVA 50/55x6
al kg. £. 2.190
~~£. 900~~ £. 690

GELATI
lt. 1 - al lt. 2.190
~~£. 2.950~~ £. 2.190

TOVAGLIOLI
£. 1.600

CARNE PER CANI SURGELATA
£. 1.750

MOZZARELLA DI BUFALA
£. 2.700

LATTE P.S. BRIK
£. 900

DETERSIVO PIATTI
£. 3.700

PIATTI PLASTICA
£. 3.700

I prezzi "spaccati" sono effettuati per il periodo dal 5 al 17 giugno e sono validi per quantitativi ad uso familiare.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 13 Giugno 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Sacchi (Telebiella): «Rimpiango i tempi di Bernabei». I sindacati: puniti per le pensioni

Referendum, tra euforia e «rospi»

Esultano le due associazioni dei commercianti

E' stata elevata (tra il 65,5 e il 67 per cento) la percentuale dei votanti

Per la Biella industriale e patria dell'emittenza privata italiana e per la Vercelli dei commercianti è il momento dei commenti. Il primo riguarda la percentuale dei votanti, percentuale alta (rispetto alla media nazionale) che è oscillata tra il 65,5 e il 67 per cento.

Per le associazioni dei negozianti (il settore trainante dell'economia di Vercelli) i referendum erano [illegible] come il giudizio di Dio. Passata la paura della vigilia, c'è euforia nelle sedi di Ascom e Confesercenti.

«Una grande vittoria e un'enorme soddisfazione morale» proclama il presidente Ascom Giovanni Bonetti. «Ha vinto il buon senso sulla demagogia». E si prepara una grande festa, domenica per l'inaugurazione della nuova sede in via Duchessa Jolanda.

Il direttore Fernando Lombardi mette un pizzico di sale nei commenti: «E' per noi motivo di grande conforto il rilevare c[illegible] le battaglie condotte, talvolta da soli, in questi anni contro la proliferazione dei punti vendita, [illegible] le aperture domenicali e la protrazione degli orari d'apertura, non fossero battaglie corporative, bensì difesa di valori e [illegible] motivazioni condivise dalla maggioranza del popolo italia[illegible].

«Dalle urne sono usciti la comune volontà e gli uguali interessi di consumatori e commercianti» fa eco la Confesercenti per giudizi sostanzialmente uguali anche [illegible] termini scelti. «Dopo questa vittoria risulta definitivamente battuta ogni tentazione "liberista" che, con motivazioni demagogiche, [illegible]ndeva offrire a pochi soggetti imprenditoriali l'intera [illegible] distributiva italiana».

E Adesso? Per Ascom e Confesercenti diventa centrale il problema delle regole per un settore così delicato dell'economia.

A Biella, Peppo Sacchi, 26 anni di lavoro in Rai come regista, prima di lanciarsi nell'avventura di Telebiella, è deluso dai risultati dei referendum sulle tv. «E' [illegible] legittimazione del Far [illegible] dell'etere - dice Sacchi - a [illegible] dell'elettorato che non ha capito o che, come credo sia avvenuto, è stato indotto dall'emittenza privata [illegible] immaginare uno scenario catastrofico se il voto fosse andato in una direzione piuttosto che in un'altra. E pensare che già negli Anni Ottanta con alcuni operatori del settore si pensava ad imbastire una sorta di regolamento per l'etere. Poi è arrivata la Mammì ed è stato il disastro».

La Rai aveva troncato il rapporto di lavoro con Sacchi, quando il regi[illegible] biellese [illegible] fondato Telebiella, accusandolo di concorrenza sleale. «Nonostante le mie disavventure, continuo a credere che il servizio pubblico televisivo sia importante, con tutti i se e i ma. Rimpiango la Rai di Bernabei e rimpiango i tempi in cui sottovalutammo i rischi e i pericoli della concentrazione televisiva nelle mani dei privati».

Enrico Trabaldo, segretario provinciale della Cisl non è invece sorpreso dall'esito referenda[illegible]: «I risultati sulla parte relativa alla materia sindacale erano largamente prevedibili. C'è disaffezione, lo stesso mondo sindacale ha giocato ruoli diversi e, diciamolo, le urne [illegible] state strumento per mazzolare il sindacato: un'organizzazione di categoria forte [illegible] infatti fastidio. Non dimentichiamo infine che si è votato con il ricordo vivissimo della riforma pensionistica e sono stati in molti a voler lanciare un segnale forte al sindacato».

Daniela Cabras
Franco Cottini

IL VOTO, COMUNE PER COMUNE A PAG. 41

SORRISO
6 MILA VOTI

Ospiti Drupi e la Valentino

Grande spettacolo alla serata del Sorriso in programma il 21 giugno. Tra gli altri sul palco del Civico Viola Valentino (foto) e il cantante Drupi.

SERVIZIO A PAGINA 40

Dottore di Vergnasco

Muore al ritrovo dei medici condotti

SERRALUNGA. Un medico biellese è stato colto da malore durante l'annuale festa che si svolge al Santuario del Sacro Monte di Crea, dove è stato realizzato il monumento al medico condotto. Il dottor Marco De Gregori, 70 anni, è stato trasferito all'ospedale di Casale, ma è morto qualche ora dopo il rien[illegible] nella sua casa di Vergnasco.

L'episodio ha destato vasta commozione tra gli oltre cento medici in pensione provenienti da tutto il Nord Italia che si erano dati appuntamento a Crea. Durante la cerimonia, mentre il rettore del santuario stava impartendo la benedizione, Marco De Gregori si è accasciato al suolo. Subito soccorso, è stato trasferito all'ospedale dove, dopo le prime cure, [illegible]brava essersi ripreso. E' stato egli stesso a voler far rientro a casa insieme alla moglie Silvia che lo accompagnava. Ma dopo qualche ora il malore si è ripresentato in forma acuta e non c'è stato più niente da fare. [s. mo.]

I danni maggiori nel Biellese: nel fine settimana caduti 70 millimetri di pioggia

Maltempo, frane e strade allagate

Una fabbrica allagata a San Giacomo; uno smottamento a Vallemosso «mangia» la via del Cimitero
L'Enel ha richiamato in servizio tutti gli effettivi. Nel rione Cappelletta di Trino fognatura in tilt per l'acqua

BIELLA. Dopo il furioso temporale abbattutosi sabato notte sul Biellese, l'ondata di maltempo sembra in attenuazione, [illegible] sul comprensorio laniero continuano ad alternarsi brevi schiarite a nuove precipitazioni: è da circa 15 giorni che i temporali imperversano sul territorio, mentre la temperatura ne risente con medie che ricordano decisamente più l'autunno.

Secondo l'osservatorio del Santuario di Oropa soltanto nel fine [illegible] sono caduti 70 millimetri di [illegible]. E sopra i [illegible] metri è ricomparsa la neve. Un quadro desolante, per chi attende il bel tempo: una speranza che il cielo nero allontana ogni giorno di più.

Pioggia battente, dunque e le abbondanti precipitazioni [illegible]nno causato non pochi danni nella fascia collinare e in pianura, da Graglia a Sordevolo, da Vallemosso a Lessona, a Trivero, Cossato e a Mottalciata. Ovunque si registrano allagamenti, frane, alberi e pali della luce abbattuti dalle violente folate di vento. Gran lavoro per i vigili del fuoco chiamati all'opera per prosciugare una fab[illegible] di San Giacomo di Masserano invasa dall'acqua.

Particolarmente colpite sono state le linee dell'energia elettrica a media e a bassa tensione. Durante la notte tra [illegible] e domenica l'Enel ha dovuto richiamare in servizio tutti gli uomini disponibili per fronteggiare decine e decine di guasti: una vera emergenza. Domenica [illegible] si [illegible] ancora senza tregua e per dare un po' di respiro agli [illegible] l'Enel ha fatto intervenire personale di ditte private per risolvere tutti i problemi e garantire il normale servizio di erogazione dell'energia elettrica.

La situazione delle strade provinciali è ulteriormente peggiorata: si [illegible] verificati nuovi smottamenti nei punti già colpiti dall'alluvione del novembre [illegible]. A Valle [illegible] per una frana è crollata parzialmente la carreggiata del cimitero. In altre strade invece si sono verificati allagamenti a causa dei canali [illegible] scolo che non riescono più a drenare l'acqua.

Secondo l'osservatorio di Oropa la situazione meteo dovrebbe migliorare a cominciare da oggi anche se perdurerà una tendenza al tempo variabile con sole e altri temporali. La temperatura è al di sotto delle medie stagionali e chi ha potuto in questi giorni ha acceso gli impianti di riscaldamento.

Continua a piovere pure sul Vercellese e la gente, soprattutto quella residente nelle zone alluvionate, comincia a preoccuparsi. L'incubo dell'acqua è ormai sempre presente nelle menti di chi a novembre si era visto portare via tutto.

Dopo [illegible] violente precipitazioni che avevano causato [illegible]recchi danni domenica, soprattutto all'agricoltura, a Pezzana nella [illegible] e a Lozzolo nel Gattinarese, ieri gli acquazzoni hanno fatto «saltare» i tombini di molti paesi.

A Trino nel [illegible] Cappelletta (quello che era stato spazzato via dalla piena del Po dell'autunno scorso) l'impianto fognario è andato in tilt causando qualche piccolo allagamento. Niente di preoccupante comunque, solo qualche pozzanghera di troppo.

«L'impianto effettivamente va rivisto - spiega il vice sindaco Osenga - e quest'operazione rientra nei nostri programmi ma non potremo attuarlo fino a quando non cesseranno le piogge».

Osenga non crede però che i trinesi si siano spaventati particolarmente: «La paura dell'acqua è sempre presente, questo è vero - prosegue - ma tutti sanno ormai distinguere un temporale dalle piogge che durano giorni. Poi il livello del [illegible] è molto basso, sotto il metro».

Maurizio Alfieri
Ivan Fossati

La strada del cimitero di Vallemosso è stata «mangiata» da uno smottamento

NEI PLAY OFF COL LUMEZZANE
TUTTO RINVIATO A DOMENICA

Ma la Pro per qualificarsi deve vincere in casa rossonera

E' stata una Pro bella ed orgogliosa quella che ha affrontato il Lumezzane nel primo spareggio di semifinale play off al Robbiano. Ma l'1-1 favorisce i lombardi. Ora i bianchi di Caligaris per conquistare la finalissima devono [illegible] sul terreno bresciano.

SERVIZI A PAGINA 48

Vicino a Saluggia

Operaio di 31 anni si toglie la vita coi gas di scarico

SALUGGIA. E' stato trovato domenica mattina nel territorio comunale di Saluggia vicino all'argine della Dora Baltea in prossimità della cascina Milano, sulla strada per Torrazzo, il corpo di Donato Viola suicidatosi nella notte di sabato scorso con i gas di [illegible] della propria auto, una «A112» Autobianchi.

Viola, che risiedeva in strada Lotti 7 a Torrazza Piemonte non soffriva di particolari problemi [illegible] salute e conduceva una vita tranquilla [illegible] [illegible] [illegible]glie Maria Pellezzeri e una figlia di appena tre anni.

L'uomo, operaio alla ditta Martor di Chivasso, venti giorni fa [illegible] compiuto trentun anni. La morte sarebbe da far risalire ad almeno 6-8 ore prima del ritrovamento, avvenuto alle 9 di domenica.

Il rinvenimento del cadavere è stato compiuto da un passante che ha subito avvisato la stazione dei carabinieri di Livorno Ferraris. [r. v.]

Gattinara, vittima un agricoltore di 62 anni. L'incidente ieri a poca distanza dalla sua abitazione

Muore nell'Ape che finisce contro un'auto

Auto nella scarpata a Valmaggia di Varallo: feriti cinque giovani

GATTINARA. Un agricoltore di [illegible] anni è morto [illegible] mattina, vittima di un incidente. E' Fiorino Dallo; abitava a Gattinara in via per Rovasenda. Il decesso è avvenuto pochi minuti dopo il violento impatto fra il suo motocarro e un'auto: vano si è rivelato il disperato tentativo [illegible] stimolazione cardiaca praticato dal medico dell'elisoccorso della base di Borgosesia; quando l'uomo sembrava poter dare segni di ripresa, [illegible] nuova crisi si è rivelata fatale.

L'incidente si è verificato attorno alle 11, a poche decine di metri dall'abitazione dove [illegible] Dallo viveva con la moglie Maria Angela Piana. L'agricoltore era alla guida di un Ape: da [illegible] stradina sterrata, ha avviato una manovra per immettersi sulla via principale senza tuttavia accorgersi che in quell'istante stava sopraggiungendo un'auto: il veicolo, [illegible] Lancia condotta da Domenico Berni operaio di 30 anni residente a Rovasenda, ha [illegible] lateralmente il furgoncino.

Fiorino Dallo morto a 62 anni

[illegible] immediati soccorsi hanno subito evidenziato l'estrema gravità delle condizioni del Dallo: sul luogo dell'incidente è intervenuto il personale della Croce rossa di Gattinara e dell'elicottero del 118; l'uomo è però spirato pochi minuti dopo. La sua salma è stata composta all'obitorio dell'ospedale San Giovanni Battista in attesa della celebrazione dei funerali.

I rilievi sul tragico episodio sono stati compiuti dai carabinieri di Gattinara. I due veicoli sono stati posti sotto sequestro.

Fiorino Dallo [illegible] nato il 17 settembre del 1932 a Vas, in provincia [illegible] Belluno. A Gatti[illegible] si era trasferito da quasi 25 [illegible], proveniente da Casalbeltrame. Oltre alla moglie, lascia due figli, Tiziano e Ugo.

Pochi [illegible] fa, l'agricoltore gattinarese [illegible] rimasto coinvolto in un altro incidente di [illegible] riportava ancora le conseguenze: un «collare» riabilitati[illegible] per la riduzione [illegible] una distrazione vertebrale. [illegible] era trattato di un infortunio domestico, accaduto a settembre: Dallo era rimasto schiacciato da una struttura metallica utilizzata per il trasporto di materiale necessario ad alcuni lavori edili nella sua abitazione.

Sfiorata la tragedia anche in [illegible] altro incidente stradale, avvenuto sabato notte sulla statale 299 della Valsesia. In un'auto Ford Fiesta finita fuori strada, all'altezza di Valmaggia di Varallo, [illegible] rimasti feriti cinque giovani che stavano rientrando da una discoteca. Le conseguenze più serie le ha riportate Emanuele Saccardi, 18 anni di Serravalle, che ha dovuto [illegible]re ricoverato in ospedale a Novara per un trauma cranico che ha portato i medici a riservarne precauzionalmente la prognosi.

Ferite guaribili in pochi giorni per gli altri occupanti [illegible]l'auto, Massimiliano Forzati (che era alla guida), Giuseppe Furnari, Laura Moschini e Lorenza Antonietti, tutti fra i 16 e i 22 anni abitanti a Serravalle e Borgosesia. L'incidente è stato causato dall'asfalto sconnesso e reso viscido dalla pioggia: la Ford è sbandata finendo sul fondo di una scarpata.

Paolo Quadrelli

LA STAMPA RADIO CITY

Nuove preferenze per i bancari. Siamo a quota 6 mila voti

Sorriso più bello della città la premiazione il 21 giugno

VERCELLI

La super-sfida per il Sorriso più bello della città approda a quota seimila tagliandi. Un successo strepitoso, che vede di scena un po' tutte le categorie.

Una valanga di voti è arrivata per il carrozziere Mario Cagna, che ha raggiunto 519 punti, distaccando alla grande i diretti avversari.

Cambia anche la seconda posizione di graduatoria: nella giornata di ieri nuove preferenze hanno portato Rosalba, del negozio di abbigliamento di via Crispi, a 392 punti. Mentre è in terza posizione Luisella Spada, volto sorridente del centro estetico Portofino's.

Intanto gli organizzatori di Radio City e de La Stampa stanno mettendo a punto un programma «doc» per la serata di premiazione, che si terrà il 21.

Ma i festeggiamenti per il Sorriso più bello prenderanno il via sin dalle prime ore del mattino, quando nelle principali piazze saranno distribuiti gli aquiloni colorati che trasformeranno Vercelli in città del Sorriso.

L'iniziativa viene curata dalla cooperativa L'Arciere.

Appuntamento attesissimo poi per la serata, sponsorizzata dalla tipografia Bosso: sul palco del teatro Civico saranno premiati i dieci vincitori dei quattro settori previsti dal referendum. Molti gli ospiti d'eccezione: hanno già dato il loro [illegible] so la cantante Viola Valentino, Drupi e la vocalist Susanna Parigi. Ma non solo: durante lo spettacolo sono previste moltissime sorprese. Inoltre Luisella Spada, della Portofino's, distribuirà un simpatico omaggio a tutte le donne presenti in sala.

Intanto ieri nel tour del Sorriso è stata la giornata dei bancari. Sono passate da poco le 10,30, quando dallo sportello della Banca San Paolo Carolina Canto è pronta a regalare un sorriso al prossimo cliente. «Quanti voti? Giuro fino a pochi minuti fa non ne sapevo nulla: sono stati i miei colleghi a darmi la bella notizia che ero entrata in classifica».

Sul suo lavoro Carolina aggiunge: «Sono sempre paziente, il cliente merita il massimo rispetto». E l'ultimo sorriso? «L'ho fatto a mia figlia stamane poco prima di uscire di casa».

Giuseppe Gallo è da 37 anni e mezzo impiegato alla Banca d'Italia ed è stato votatissimo da colleghi, clienti ed amici. «Un bel regalo prima di andare in pensione, ringrazio tutti». Giuseppe Gallo sulla sua filosofia dice: «Sono sempre cordiale e cerco di prendere la vita nel verso giusto: questa è la mia ricetta».

Altri tagliandi premiano Gabriella Cussotto, volto sorridente e amatissimo della banca Sella: «Cerco di essere sempre di buonumore e se non lo sono faccio il possibile per esserlo con gli altri». Quanto parla del proprio carattere, Gabriella spiega con convinzione: «Penso che il temperamento, la disponibilità verso chi ci sta di fronte siano qualità che si ereditano. Mi mamma ha sempre avuto un carattere splendido, sempre cordiale, forse ho "preso" da lei». Tra i bancari più «gettonati» dai lettori incontriamo Carlo Capelletto della Biverbanca. «Per quanto mi riguarda - dice - cerco sempre di trasmettere la massima disponibilità. Poi amo il mio lavoro e lo faccio con passione: ecco il mio segreto».

Piermario Ferraro
Giancarlo Moreo

LA STAMPA RADIO CITY

Premio
UN SORRISO PER LA CITTA'

La persona più gentile, cordiale, altruista o simpatica di Vercelli è

SPETTACOLO ❑ | NEGOZI E COMMERCIO ❑ | ASSISTENZA E VOLONTARIATO ❑ | UFFICI PUBBLICI ❑

(Sbarrare il settore interessato con una croce)

I tagliandi devono essere inviati entro il 19 giugno '95 alla redazione di Vercelli de **LA STAMPA** (via Duchessa Jolanda 20) o a RADIO CITY (via Duchessa Jolanda 27). Non sono valide le fotocopie

CINQUANTENARIO **ASCOM - VERCELLI**

Ancora una pioggia di voti, ieri, al referendum del Sorriso arrivato a quota seimila tagliandi. In alto a partire da sinistra **Carolina Canto** della banca San Paolo e **Giuseppe Gallo** della Banca d'Italia. Qui sopra **Carlo Capelletto** (Biverbanca) e **Gabriella Cussotto** impiegata alla Banca Sella
(FOTO [illegible])

IN BREVE

IMPRESE ALLUVIONATE
Un altro elenco di contributi dalla prefettura

La prefettura ha comunicato ieri un nuovo elenco di imprese alluvionate che hanno ricevuto i contributi in conto capitale dalla banca di Roma. Sono tutte aziende di Trino. Questo l'elenco: Avio Sistum (100 milioni), albergo ristorante Roma (8.016.000), Cosimina Ester (7.800.000), Discount Barrone (8.488.000), colorificio Camposio (6.994.500), Vincenzo Forte (2.060.000), Daniele Della Donna (3.100.000), Monica Persiani (10.000.000), Fratelli Paracchino (3.320.000), Mario Trleerri (10.900.000), Fabrizio Paracchino (316.000), Vincenzo Zoppia (1.864.000), Matteo Totaro (440.000). **[i. fo.]**

GIUNTA REGIONALE
Soddisfazione per la nomina di Giovanni Bodo

La nomina del vercellese Giovanni Bodo (Forza Italia) ad assessore regionale all'agricoltura ha suscitato molti consensi, e tutti favorevoli, nell'ambiente agricolo vercellese. Nell'annunciare la notizia, siamo incorsi (noi e altri giornali) in un errore: abbiamo infatti scritto che Bodo è il primo vercellese a ricoprire questo prestigioso incarico nell'esecutivo regionale. Non è così: Piero Franzi, democristiano, attuale presidente del Consorzio agrario, è stato un apprezzato assessore all'agricoltura a Palazzo Lascaris. **[w. ca.]**

[illegible]
Ferito bimbo di 6 anni: non è grave

Un bambino di Vercelli è rimasto ferito in un incidente avvenuto sull'autostrada «A26», vicino a San Salvatore Monferrato. Si chiama Federico Bosetti, ha 6 anni e viaggiava sulla «164» guidata dal padre, Franco, abitante in corso San Martino 8. A causa della pioggia violenta, l'auto è sbandata ed è finita in pochi strada. Il piccolo Federico ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. **[s. mo.]**

[illegible] E VINI DOC
Erbaluce, appuntamento all'enoteca di Roppolo

Domenica, nella sala degustazione dell'enoteca al castello di Roppolo avrà luogo la determinazione del punteggio dell'Erbaluce per le province di Torino e di Biella, con la classificazione di «ottimo» per la vendemmia '94. Al mattino, la commissione assaggerà i 15 campioni presentati che, nel pomeriggio, saranno offerti in degustazione al pubblico. **[w. ca.]**

NUOVA SEDE ASCOM
Domenica l'inaugurazione in via Duchessa Jolanda

Domenica mattina, alle 10,30, sarà inaugurata la nuova sede dell'Associazione commercianti in via Duchessa Jolanda 26, nella nuovissima costruzione della «galleria Verdi». Sono previste rassegne fotografiche e mostre. **[p. m. f.]**

Iniziativa del Coni

Si sono riuniti gli ex atleti Anni 40 e 50

VERCELLI. Oltre 40 ex atleti, che hanno gareggiato negli Anni Trenta e Quaranta, di tutta la provincia, si sono ritrovati, domenica, a Vercelli, su iniziativa del presidente del Coni provinciale Renato Ranghino e di un ristretto Comitato organizzatore.

Questi atleti, oltre cinquant'anni or sono, conquistarono risultati di grande prestigio in campo regionale e nazionale, tra cui diversi titoli di campione d'Italia, oltre ad ottenere un sacco di medaglie d'argento e di bronzo in competizioni di alto livello.

E' stato ovviamente un raduno festoso, come lo è sempre il rincontrarsi tra vecchi amici. Dopo la messa a San Bernardo in suffragio degli ex atleti scomparsi, è seguito il pranzo al «Ristorante dell'Angelo», dove si è dato il stura ai ricordi. Tra gli altri sono intervenuti Renato Ranghino, Augusto Delleani, Mario Pastorello, Bruno Cerutti e Nuccio Rosa. Il Coni provinciale ha poi distribuito delle targhe ricordo. **[f. l.]**

Furto o scherzo?

Weiss brigaden non ritrovano gli striscioni

VERCELLI. Amara sorpresa ieri pomeriggio per il gruppo di sostenitori della Pro «Weiss Brigaden». Un gruppo di iscritti si è recato allo stadio Robbiano per riprendere gli striscioni esposti domenica in occasione del match tra la formazione bianca e il Lumezzane.

Ma appena entrati ecco la sgradita sorpresa: qualcuno, per scherzo o per vandalismo, se ne era già impadronito.

«Sul rettilineo delle gradinate avevamo esposti i nostri tre "marchi" di riconoscimento, quello delle Weiss Brigaden, del Vietato mollare e della brigata bicciolana - racconta un esponente del club dei tifosi -. Non li avevamo tolti subito a causa di un improvviso acquazzone. Avevamo preferito lasciarli asciugare. Qualcuno si ricorda che a fine partita delle persone armeggiavano attorno alla rete di recinzione. Sta di fatto che ieri non li abbiamo più ritrovati».

Due le ipotesi: uno scherzo di qualche altro tifoso oppure un vero e proprio furto. **[p. m. f.]**

Singolare disavventura giudiziaria dell'ingegnere capo Emmanuele Pizzimbone

«Avvisato» per il marciapiede rotto

Una donna, che era caduta fratturandosi il braccio, si è rivolta alla magistratura. L'ipotesi di reato è lesioni colpose. Replica l'interessato: «Da buon ligure, spero che il Comune mi paghi l'avvocato»

VERCELLI. Singolare disavventura giudiziaria per l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone che ha ricevuto un avviso di garanzia per un... marciapiede rotto.

Infatti, una vercellese che era caduta, nel gennaio scorso, a causa di quel marciapiede, fratturandosi un braccio, ha denunciato il Comune, non limitandosi, come si fa di solito in questi casi, ad avviare un procedimento civile.

E le indagini hanno portato ad individuare nell'ingegner Pizzimbone, come «capo dei servizi territoriali esterni del Comune», il responsabile dell'accaduto. Di qui l'avviso di garanzia che gli è stato recapitato per lesioni colpose.

Commenta Emmanuele Pizzimbone: «Se l'ingegnere capo del Comune è responsabile di tutto ciò che accade per la cattiva, scarsa o insufficiente manutenzione delle strade della città, mi chiedo quanti procedimenti penali potrebbero essere avviati, ogni giorno, nei confronti dei miei colleghi di Roma, Milano, Torino».

«Scherzi a parte - continua Pizzimbone - non abbiamo assolutamente il personale sufficiente per fare continui controlli a tappeto. Noi interveniamo in base alle segnalazioni dei cittadini oppure dei vigili urbani, ma non possiamo fare di più».

L'ingegnere capo osserva che, di solito, queste vicende vengono risolte per via civile, con il risarcimento, da parte dell'assicurazione del Comune, alla persona che ha subito il danno. «E questa - osserva Pizzimbone - mi sembra l'unica strada giusta e ragionevole da percorrere».

La vicenda giudiziaria è ancora all'inizio, ma lo stesso sindaco Bagnasco si dichiara sorpreso, ritenendo «sproporzionato» il rilievo penale della storia.

E Pizzimbone chiude con una battuta: «Da buon ligure, spero soltanto che il Comune mi assegni il proprio avvocato. Mi spiacerebbe pagarlo di tasca mia». **[e. d. m.]**

Paga un'auto mai acquistata

Truffa ad un ignaro compratore nei guai titolare di concessionaria

BURONZO. Cambiali per 9 milioni. E' quanto F. M., 39 anni, di Carisio, si è trovato da pagare per un'auto che non aveva mai acquistato. Una presunta truffa venuta alla luce grazie ai carabinieri. Sono stati denunciati in 2: Domenico B., 30 anni, di Rovasenda e Roberto M., 38, titolare di una concessionaria di Vercelli. Oltre che di truffa, sono accusati di falso materiale.

Questi i fatti. Alcuni mesi fa Domenico B. si era rivolto a Roberto M., proponendogli la vendita di un'Alfa 164. Roberto M. valutata la proposta, in accordo con Domenico B., si sarebbe, invece, rivolto ad una Finanziaria, dicendo ai responsabili di avere l'acquirente di un'auto, rimasto però senza soldi. A questo punto la concessionaria avrebbe fatto da tramite. La Finanziaria avrebbe, così, versato un assegno intestato di 9 milioni al concessionario, che a sua volta lo avrebbe girato a Domenico B. E qui scatta il falso materiale: Domenico B. tempo fa aveva, infatti, chiesto ad F. M. di Carisio di comprargli la vettura: questi però non aveva accettato. A questo punto uno dei 2 (Domenico B. o Roberto M.) avrebbe falsificato la firma di F.M., il quale sarebbe diventato a tutti gli effetti il compratore, ricevendo così le cambiali da pagare. **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

L'Aido ringrazia i familiari di Angelo

Il Consiglio provinciale dell'Aido profondamente addolorato per la scomparsa di una giovane vita, esprime un sentito ringraziamento ai familiari di Angelo Zola, che con grande coraggio e generosità hanno concesso l'autorizzazione all'espianto degli organi, compiendo un gesto di alto valore morale verso coloro che giorno dopo giorno lottano disperatamente contro il tempo in attesa di avere un organo che è per loro l'unica speranza di una vita migliore.

Desideriamo altresì ringraziare tutti gli operatori sanitari che si sono adoperati con grande professionalità ed umanità, in modo tale che l'operazione abbia avuto buon esito.

Mauro Chiocchetti
presidente provinciale Aido

Piscina, un errore l'apertura estiva

Davvero una scelta singolare quella di aprire le vasche all'aperto della «Massimo Rivetti» il 1° giugno. Ho letto qualche giorno fa il vostro servizio sull'apertura della piscina «sotto la pioggia» e non posso fare a meno di considerare che la decisione presa dalla giunta non può essere legata soltanto a questioni burocratiche.

Non si può, infatti, stabilire a tavolino che le piscine dove essere aperte il 1° giugno senza considerare il fattore clima. Da quasi due settimane la «Massimo Rivetti» è inutilizzabile perché, fatto ancor più assurdo, per riempire le vasche esterne vanno svuotate quelle interne. Il risultato è desolante: l'impianto interno è ormai chiuso, quello esterno non si può usare perché piove e fa freddo. Per il prossimo anno consiglio agli amministratori comunali di valutare meglio le date di apertura estiva, con un occhio alle previsioni del tempo.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 30 righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, 20) e di Biella (via della Repubblica, 28). Per la pubblicazione ogni lettera deve essere corredata di mittente.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 215.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) [illegible]; **Biella:** tel. (015) [illegible]; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 927.121; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) [illegible].102, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) [illegible]; **Biella:** telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050, **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.613, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470, **Cigliano:** telefono (0161) 424.574, **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** telefono (0161) 642.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411, **Santhià:** telefono (0161) 929.200, **Trino:** telefono (0161) 829.585

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli negozi di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a battenti aperti 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr.ssa Rainer, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.928. **A Biella** turno principale Farmacia Del Centro della Dr.ssa Ferrerone, via Italia 23, tel. (015) 22.119, turno sussidiario: Dr. Amino, via San Filippo 7, tel. (015) 22.370 - 22.062. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su sola richiesta di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata previa presentazione della ricetta medica urgente.
Ghemme: Dr.ssa Ella Cassani, via Novara [illegible], tel. (0163) 840.243
Borgosesia: Dr.ssa Valeria Boca De Giuli, viale Rimembranza 58, tel. (0163) 21.910
Biella (Cossila San Grato): Dr. Italo Cappa, via Oropa 52, tel. (015) 351.507
Biella (Pavignano): Dr. Giovanni [illegible], via Oropa 10, tel. (015) 561.340
Graglia: Dr.ssa Franca Capellaro [illegible], via Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Ponderano: Dr.ssa Luisa [illegible], via Mazzini 22, tel. (015) 541.315
Veglio: Dr.ssa Angelina Conti, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891
Roasio: Farmacia Silvi, via Torino 64, tel. (0163) 860.113

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giuliano Beccali, 79 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Fabrizio Landone, 30 anni, impiegato con Patrizia Evangelista, 23 anni, impiegata. Marco Allara, 35 anni, impiegato con Anna Moda, 34 anni, impiegata. Rudi Aquino, 24 anni, operaio con Annalisa Lumia, 24 anni, inserviente.

BIELLA

[illegible]
MORTI. Naldo Andrioli, 89 anni, pensionato. Margherita Melinelli, [illegible] anni, pensionata. Luigi Zaglio, 81 anni, pensionato; Angela Sioni, 96 anni, pensionata; Grazia Dello, 79 anni, pensionata.
MATRIMONI. Tonio Delcalo, 23 anni, guardia giurata, con Patrizia Augurusa, 18 anni, apprendista.

SORDEVOLO

MORTI. [illegible] Mercando, 64 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. Osvalda Feria, [illegible] anni, pensionata.

PIEDICAVALLO

NATI. Ettore Rondo Spaudo.

[illegible]

MORTI. Giuseppe Dellarole, 86 anni, pensionato.

PERTENGO

MORTI. Cecilia Fancoli, [illegible], pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

EVENTI RELIGIOSI
In marcia per don Pollo

Giovedì si svolgerà la tradizionale marcia in ricordo del servo di Dio don Secondo Pollo. Ecco il programma. Alle 19,30 raduno a Villarboit, sul piazzale della chiesa. Alle 19,45 inaugurazione dell'oratorio parrocchiale. Alle 20 inizio della marcia, con sosta alla «Croce» nelle vicinanze della cascina Spinetta. Tema della riflessione: «La fede». Nell'ultimo tratto di marcia, accensione dei ceri e fiaccolata fino a Greggio, dove, nel cortile dell'oratorio parrocchiale, vicino alla stele che ricorda don Pollo, verrà celebrata la Messa, durante la quale monsignor Bertone, arcivescovo di Vercelli, terrà l'omelia.

CONFERENZE
Incontri a cura del Gav

Il Gruppo archeologico di Vercelli ha organizzato un ciclo di conferenze nell'aula magna del Seminario, dedicato ai problemi e alle tematiche della ricerca archeologica sul territorio locale. Domani alle 19 Ginevra Scotti, archeologa dei Civici Musei di Finale e Milano sarà relatrice su «Discipline archeometriche: scienze applicate alla ricerca archeologica».

FOTOGRAFIA
Il calendario di Controluce

Il club fotocine Controluce di Vercelli, con sede in piazza Cesare Battisti, nei locali ex Enal, propone nella serata di giovedì, un incontro in cui verrà illustrato il programma delle manifestazioni alla riapertura dopo l'estate.

ARTE
La visita al Crocifisso restaurato

VercelliViva, associazione di volontariato che persegue la valorizzazione del patrimonio culturale vercellese, organizza, in collaborazione con l'Arcivescovado e la parrocchia di Sant'Eusebio di Vercelli, una serie di visite guidate. Alcuni esperti di storia e d'arte illustreranno il Crocifisso restaurato del Duomo. I sopralluoghi si svolgeranno sabato 17, sabato 24 giugno e sabato 1 luglio. In orario dalle 16 alle 18.

Tutti i dati della consultazione di domenica che ha chiamato alle urne 324 mila elettori

I 12 referendum, Comune per Comune

Come si è votato in provincia di Vercelli e di Biella

Questi i risultati nei principali [illegible] delle due province, dove domenica sono stati chiamati [illegible] mila elettori, che hanno risposto con una percentuale molto alta rispetto alla media nazionale. Ecco una prima serie di dati.

[illegible] 1 - Sì 13083, 60,7%; No 12742, 49,3%; 2 - Sì 16329, 59,9%; No 10271, 40,1%; 3 - Sì 16024, 62,8%, No 9510, 37,2%; 4 - Sì 17143, 66,7%; No 8677, 33,3%; [illegible] - Sì 15527, 58,7%; No 10937, 41,3%; 6 - Sì 9925, 38,4%; [illegible] 15915, 61,6%; 7 - Sì 15714, 60,0%; No 10476, 40,0%; 8 - Sì 13313, 51,0%; No 12775, 49,0%, [illegible] - Sì 10808, 41,0%; No 15540, 59,0%; 10 - Sì 10.780, 37,9%, No 17.654, 62,1%; 11 - Sì 11244, 39,5%; [illegible] 17206, 60,5%; ; 1[illegible] Sì 10940, 38,5%; No 17462, 61,5%.

BIELLA. 1 - Sì 14250, 55,5%; No 11429, 44,5%. 2 - Sì 16629, 61,5%, No 9797, 38,5%; 3 - Sì 16222, 64,1%; No 9075, 35,9%; 4 - Sì 19740, 75,6%; No 6066, 24,4%; 5 - Sì 16090, 61,0%; No 10269, 39,0%; 6 - Sì 9434, 36,4%; No 16465, 63,6%; 7 - Sì 16518, 63,4%; No 9542, 36,6%; 8 - Sì 15251, 58,7%; No 10735, 41,3%; 9 - Sì 10819, 40,8%; [illegible] 15575, 59,2%. [illegible] - Sì 10292, 36,6%; No 17836, 63,4%; 11 - Sì 10618, 37,6%; No 17682, 62,4%; 12 Sì 10363, 37%; No 17667, 63%.

CANDELO. 1 - Sì 2061, 51,0%; No 1984, 49,0%; 2 - Sì 2414, 60,2%, No 1593, 39,8%; [illegible] - [illegible] 2577, 64,9%; No 1391, 35,1%; [illegible] - Sì 3038, 75,2%, [illegible] 999, 24,8%; 5 - Sì 2566, 62,3%, No 1554, 37,7%; [illegible] - Sì 1597, 39,9%; No 2404, 60,1%; 7 - Sì 2410, 59,1%; No 1665, 40,9%; [illegible] - [illegible] 2223, 55,3%; No 1762, 44,2%; 9 - Sì 1663, 40,8%, No 2412, 59,2%; 10 - [illegible] 1637, 37,5%; No 2729, 62,5%; 11 - Sì 1751, 40,1%, No 2621, 59,9%; 12 Sì 1608, 38,8; No 2661, 61,2%.

CIGLIANO. 1 - Sì 979, 47,6%; No 1078, 52,4%. 2 - Sì 1084, 53,3%, No 948, 46,7%, 3 - Sì 1092, 55,3%; No 884, 44,7%; 4 - Sì 1421, 67,4%; No 686, 32,6%; 5 - Sì 1134, 53,7%; No 979, 46,3%; 6 - Sì 857, 40,5%; No 1260, 59,5%, [illegible] - Sì 1205, 58,3%; No 861, 41,7%; 8 - Sì 1101, 54,8%; [illegible] 907, 45,2%; [illegible] - Sì [illegible]29, 43,3%; No 1216, 56,7%; 10 - Sì 981, 41,8%; No 1366, 58,2%; 11 - [illegible] 1052, 44,7%; No 1301, 55,3%; 12 Sì 969, 42%; No 1339, 58%.

COSSATO. 1 - [illegible] 3847, 47,9%; No 4185, 52,1%; [illegible] - [illegible] 4618, 58,1%; No 3328, 41,9%; 3 - Sì 4781, 60,9%; No 3065, 39,1%; 4 - [illegible] 5764, 72,1%; No 2236 27,9%; [illegible] - [illegible] 4978, 60,9%; No 3200, 39,1%; 6 - Sì 2917, 36,8%; [illegible] 5018, 63,2%; [illegible] - Sì 4548, 56,2%; [illegible] 3546, 43,8%; 8 - Sì 4183, 52,1%. No 3844, 47,9%; 9 - Sì 3177, 39,2%; No 4327, 60,8%; 10 - Sì 3429, 39,2%; [illegible] 5320, 60,8%; 11 - Sì 3606, 41% No 5177, 59%; 12 Sì 3403, 38,9%; [illegible] 5334 61,1%.

[illegible]. 1 - Sì 1639, 51,2%; 1565, 48,8%; [illegible] - Sì 1740, 55,0%; No 1425, 45,0%; 3 - Sì 1791, 56,9%; No 1358, 43,1%; 4 - Sì 2086, 64,1%; No 1166, 35,9%; [illegible] - Sì 1766, 53,3%; [illegible] 1639, 46,7%; 6 - Sì 1338, 41,3%, No 1903, 58,7%; 7 - [illegible] 1910, 58,0%; No 1339, 41,1%; 8 - Sì 1751, 54,6%; No 1454, 45,4%; 9 - Sì 1432, 43,1%; No 1894, 56,9%, 10 - Sì 1279, 36,4%; No 2232, 63,6%; 11 - Sì 1852, 38,4%, No 2173, 61,6%; 12 Sì 1306, 37,2%; No 2209, 52,8%.

GATTINARA. 1 - Sì 2209, 49,3 %; No 2273, 50,7%; 2 - Sì 2301, 52,1%; 2118, 47,9%; 3 - Sì 2392, 54,3%; No 2014, 45,7%; 4 - Sì 3227, 71,8%; [illegible] 1266, 28,2%; 5 - Sì 2585, 57,0%; No 1951, 43,0%; 6 - Sì 1705, 38,5%; No 2728, 61,5%; [illegible] - Sì 2633, 58,7%, No 1852, 41,3%; 8 - Sì [illegible], 57,2%; [illegible] [illegible], 42,8%; 9 - Sì 1876, 41,4%; No 2659, 58,6%; [illegible] - Sì 1456, 29,8%; No 3423, 70,2%; 11 - Sì [illegible], 33,2%; No 3281, 66,8%; 12 Sì 1605, 30,8%; No 3386, 69,2%.

LIVORNO FERRARIS. 1 - Sì 1143, 51,5%; No 1976, 48,5%; 2 - Sì 1285, 58,9%, No 898, 41,1% 3 - Sì 1359, 62,7%; No 808, 37,3%; [illegible] - Sì 1517, 68,8%; No 687, 31,2%, 5 - Sì 1201, 52,8%; No 1074, 47,2%; [illegible] - Sì 924, 41,8%; No 1288, 58,2%, 7 - Sì 1345, 60,2%; No 891, 39,8%; 8 - Sì 1246, 56,9%; No 942, 43,1%; 9 - Sì 942; 41,5%; No 1327, 58,5%. 10 - Sì 935, 38,9%; No 1486, 61,1; 11 - Sì 970, 40,5%. No 1434, 59,5%. 12 Sì 944, 39,1%. No 1469, 60,9%.

La permanenza in cabina si è protratta a lungo (dai 5 ai 20 minuti) e nei seggi si sono formate lunghe code

MONGRANDO. 1 - Sì 1008, 51,0%, No 969, 49,0%. 2 - Sì 1079, 55,1%, No 861, 44,9%; 3 - Sì 1152, 59,2%; No 794, 40,8%, [illegible] - Sì 1605, 74,6%; No 513, 25,4%; 5 - Sì 1134, 56,1%; No 888, 43,9%. 6 - Sì 732, 36,9%; No , 7 - Sì 1126, 56,4%; No 871, 43,6%; 8 - Sì 1021, 51,9%; No 945, 48,1%; 9 - Sì 830, 40,8%; [illegible] 1206, 59,2%; 10 - Sì 841, 39,1%; No 1310, 60,9%. 11 - Sì 864, 40,2%; No 1286, 59,8%; 12 Sì 811, 37,7%; No 1339, 62,3%.

OCCHIEPPO INFERIORE. 1 - Sì 1032, 48,0%; No 1116, 52,0%, 2 - Sì 1134, 53,8%; No 974, 46,2%; 3 - Sì 1206, 57,3%; No 808, 42,7%; 4 - Sì 1564, 72,5%; No 592, 27,5%, 5 - Sì 1276, 58,5%; No 906, 41,5%; 6 - Sì 679, 31,7%; No 1460, 68,3%, 7 - Sì 1207, 56,1%; No 946, 43,9%; 8 - Sì 1121, 53,3%, No 982, 46,7%; 9 - Sì 775, 35,4%; No 1416, 64,6%; 10 - Sì 887, 38,2%; No 1435, 61,8%. 11 - Sì 959, 40,9%; No 1384, 59,1%. 12 Sì 906, 39%; No 1419, 61%.

OCCHIEPPO SUPERIORE. 1 - Sì 726, 53,0%, No 644, 47,0%; 2 - Sì 838, 61,3%; No 528, 38,7%; 3 - Sì 880, 64,5%; No 484, 35,5%; 4 - Sì 1066, 76,6%, 344, 24,4%; 5 - Sì 890, 61,9%; No 547, 38,1%, 6 - Sì 465, 33,3%; No 931, 66,7%; [illegible] - Sì 870, 61,8%; No 537, 38,2%; 8 - Sì 776, 56,3%; No 603, 43,7%; 9 - Sì 584, 41,2%; No 835, 58,8%; 10 - Sì 566, 37,1%; No 958, 62,9%; 11 - Sì 633, 41,6%; [illegible] 889, 58,4%; 12 [illegible] [illegible], 38,5%; No 933, 61,5%.

POLLONE. 1 - Sì 614, 58,5%; No 435, 41,5%; 2 - Sì 693, 63,8%; No 370, 36,2%; 3 - Sì 673, 66,3%; [illegible] 342, 33,7%, 4 - Sì 812, 77,9%, No 230, 22,1%, 5 - Sì 655, 61,6%; No 408, 38,4%; 6 - Sì 385, 37,6%; No 640, 62,4%; 7 - Sì 713, 68,4%; No 330, 31,6%; 8 - Sì 637, 62,6%; No 380, 37,4%; 9 - Sì 453, 43,1%; No 597, 56,9%; 10 - Sì 398, 35,7%; No 717, 64,3%; 11 - Sì 432, 38,5%; No 690, 61,5%; 12 Sì 396, 35,4%; No 724, 64,6%.

PONDERANO. 1 - Sì 984, 48,9%; No 1028, 51,1%. 2 - Sì 1158, 58,1%; No 834, 41,9%; 3 - Sì 1200, 61,0%; No 766, 39,0%; 4 - Sì 1490, 73,4%; No 539, 26,6%; 5 - [illegible] 1298, 61,3%; No 793, 38,7%; 6 - Sì 763, 38,1%; No 1238, 61,9%; 7 - Sì 1218, 59,4%; No 833, 40,6%; [illegible] - Sì 1106, 55,7%; No 878, 44,3%; 9 - Sì [illegible], 42,4%; [illegible] 1190, 57,6%; 10 - [illegible] 800, 36,3%; [illegible] 1403, 63,7%; 11 - [illegible] 857, 38,0%, No 1354, 61,2%; [illegible] [illegible] 782, 35,7%; [illegible] [illegible], 64,3%.

[illegible]. 1 - Sì 547, 40,5%; No 805, 59,5%; 2 - Sì 731, 54,6%; No 609, 45,4%; 3 - Sì 780, 58,6%; No 552, 41,4%; 4 - [illegible] 1030, 76,5%; No 316, 23,5%; 5 - Sì 873, 63,3%; No 507, 36,7%; [illegible] - Sì 392, 29,2%; No 952, 70,8%; [illegible] - [illegible] 888, 49,6%; No 897, 50,4%; [illegible] - Sì 569, 43,1%; No 750, 56,9%; 9 - Sì 466, 34,0%; No 903, 66,0%; 10 - [illegible] 720, 48,2%; No 773, 51,8%; [illegible] - Sì 747, 50,2%; No 742, 49,0%; [illegible] Sì 728, 49,2%; No 753, 50,8%.

[illegible] 1 - Sì 619, 53,5%; No 537, 46,5%; 2 - Sì [illegible], 65,9%; No 498, 44,1%; 3 - Sì 668, 60,2%; No 441, 39,8%; 4 - Sì 800, 73,0%; No 318, 27,0%; 5 - Sì 715, 60,5%; No 467, 39,5%; 6 - [illegible] 500, 43,4%; No 651, 56,6%; 7 - Sì 738, 64,0%; No 405, 36,4%; 8 - Sì 694, 61,8%; No 429, 38,2%; 9 - Sì 551, 47,3%; No 613, 52,7%; 10 - Sì 388 26,9%; No 918, 73,1%; 11 - Sì 401, 31,8%; No 869, 68,2%; 12 Sì 329, 26,1%; No 932, 73,9%.

SALUGGIA. 1 - Sì 841, 45,6%; No 1002, 54,4%; [illegible] - Sì 1019, 56,7%, No 778, 43,3%; 3 - Sì 1054, 59,1%; No 730, 40,9%; 4 - Sì 1176, 64,5%; No 640, 35,5%; 5 - Sì 1087, 57,6%, No 799, 42,4%; 6 - [illegible] 773, 41,6%; No 1085, 58,4%; 7 - Sì 1043, 56,5%; No 804, 43,5%, 8 - Sì 843, 46,3%; No 979, 53,7%; 9 - Sì 806, 43,1%; No 1064, 56,9%; 10 - Sì 989, 47,4%; No 1097, 52,6%; 11 - Sì 1058, 50,6%, No 1032M, 49,4%; 12 Sì 1024, 49,6%; No 1043, 50,5%.

SANTHIA'. 1 - Sì 2228, 47,9%; No 2424, 52,1%; [illegible] - Sì 2609, 57,0%; No 1972, 43,0%; [illegible] - Sì 2756, 60,9%, [illegible] 1773, 39,1%; 4 - Sì 3054, 66,5%; No 1539, 33,5%; 5 - Sì 2637, 56,1%; No 2060, 43,9%; 6 - Sì 1801, 39,1%; No 2811, 60,9%; 7 - Sì 2580, 55,4%; No 2078, 44,6%; 8 - [illegible] 2314, 50,5%; No 2272, 49,5%; 9 - Sì 2143, 45,7%, No 2548, 54,3%; 10 - [illegible] 2055, 40,4%; No 3030, 59,6%, 11 - Sì 2094, 41,3%; No 2980, 58,7; 12 Sì 2076, 41%; No 2980, 59%.

TRINO. 1 - Sì 2033, 49,6%; No 2062, 50,4%. 2 - Sì 2321, 57,6%; No 1708, 42,4%; 3 - Sì 2366, 59,3%; No 1622, 40,7%; 4 - Sì 2705, 68,3%, No 1256, 31,7%; 5 - Sì 2424, 58,4%; No 1729, 41,6%; 6 - Sì 1463, 36,2%; No 2561, 63,8%; 7 - Sì 2232, 53,8%; No 1917, 46,2%; 8 - Sì 2065, 61,9%; No 1916, 48,1%; 9 - Sì 1593, 38,8%; No 2511, 61,2%; 10 - Sì 1860, 41,1%; No 2679, 58,9%; 11 - Sì 1968, 43,2%; No 2588, 56,8%; 12 Sì 1923, 42,3%; No 2622, 57,7%.

TRIVERO. 1 - Sì 1517, 44,9%; No 1860, 55,1%; 2 - Sì [illegible]5, 55,3%, No 1486, 44,7%; [illegible] - Sì 1942, 59,0%; No 1349, 41,0%, 4 - Sì 2575, 75,9%; No 816, 24,1%; 5 - Sì 2188, 63,9% No 1236, 36,1%; 6 - Sì 1163, 35,[illegible]%, No 2145, 64,6%, 7 - Sì 1803, 53,1%; No 1590, 46,9%; 8 - Sì 1745, 52,7%; No 1564, 47,3%; 9 - Sì 1353, 39,9%; No 2037, 60,1%; 10 - Sì 1667, 45,1%; No 2016, 54,9%; 11 - Sì 1746, 47,6%; No 1919, 52,4%; 12 Sì 1679, 45,9%; No 1976, 54,1%.

VIGLIANO. 1 - Sì 2236, 49,8%; No 2254, 50,2%; 2 - Sì 2671, 60,1%; No 1773, 39,9%; 3 - Sì 2767, 62,9%; No 1630, 37,1%; 4 - Sì 3432, 76,5%; No 1053, 23, 5%; 5 - Sì 2870, 63,4%; No 1633, 36,6%, 6 - Sì 1602, 36,1%; No 2841, 63,9%; 7 - Sì 2711, 59,7%; No 1832, 40,3%; 8 - Sì 2511, 56,4%; No 1945, 43,6%; [illegible] - Sì 1947, 42,9%; No 2591, 57,1%; 10 - Sì 1869, 38,5%; No 2983, 61,5%; [illegible] - Sì 1944, 40%. No 2913, 60%; 12 Sì 1905, 39,4%; No 2927, 60,6%.

I DODICI [illegible]

1 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione totale dei limiti per la costituzione delle rappresentative sindacali

2 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione parziale dei limiti per la costituzione delle rappresentative sindacali

3 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione dei poteri att[illegible]i al presidente del Consiglio per stabilire quali siano le confederazioni e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative

4 SOGGIORNO CAUTELARE. Abolizione del potere d[illegible] procuratore nazionale antimafia di ordinare il soggiorno cautelare

5 [illegible] della [illegible] servizio pubblico a [illegible] società per azioni a totale partecipazione pubblica e dell'appartenenza obbligatoria allo Stato delle azioni della Rai

6 COMMERCIO, PIANIFICAZIONE. Abolizione dei poteri del Comune in materia di pianificazione della vendita al pubblico

7 ORGANIZZAZIONI SINDACALI. Abolizione della trattenuta [illegible] salario dei contributi sindacali

8 [illegible] SINDACO [illegible] CONSIGLIO COMUNALE. Anche nei Comuni con più di quindicimila abitanti si vota con il turno secco, senza ballottaggio

9 COMMERCIO, [illegible]. Abolizione dei poteri della Regione e dei sindaci in materia di orari dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio

10 SISTEMA RADIOTELEVISIVO. Abolizione della possibilità di essere titolare di più di una concessione televisiva nazionale

11 SISTEMA RADIOTELEVISIVO, PUBBLICITA'. Abolizione della possibilità di inserire messaggi pubblicitari durante ciascun tempo o atto di film, opere teatrali, liriche o musicali

12 PUBBLICITA' RADIOTELEVISIVA. Abolizione della possibilità [illegible] imprese [illegible] pubblicità private o pubbliche raccolgano pubblicità per tre reti televisive nazionali ivi comprese quelle dai soggetti che [illegible] controllano

---

Clamoroso risultato nel piccolo paese ai piedi del Monte Rosa: il quesito sulle televisioni private ha ottenuto il 100 per cento di «no»

E Sua Emittenza ha scoperto il «Paradiso terrestre» ad Alagna

Gli esiti nei principali centri della Valsesia: in alcune località non sono mancate le sorprese

In alcuni centri della Valsesia i risultati hanno riservato più di una sorpresa

BORGOSESIA. Questo il voto di domenica in Valsesia.

BORGOSESIA. 1 - Sì 4043, 54,8%; No 3340, 45,2%; 2 - Sì 4232, 57,9%; No 3073, 42,1%; 3 - [illegible] 4391, 60,6%; No 2853, 39,4%; 4 - [illegible] 5381, 72,5%; No 2039, 27,6%; 5 - Sì 4116, 54,9%; [illegible] 3384, 45,1%; 6 - Sì 2504, 34,2%; [illegible] 4828, 65,8%; [illegible] - Sì 4786, 64,1%; [illegible] 2686, 35,9%; [illegible] - [illegible] 4246, 57,6%; No 3131, 42,4%; 9 - Sì 2868, 38,2%; No 4621, 61,8%; [illegible] - Sì 2802, 34,8%; No 5255, 65,2%; 11 - Sì 2945, 36,4%; No 5146, 63,6%; 12 Sì 2891, 36%; No 5139, 54[illegible].

[illegible] 1 - Sì 1132, 52,2%; No 1033, 47,7%; 2 - Sì 1289, 59%; No 881, 41%; 3 - Sì 1298, 60,8%; No 837, 39,2%; 4 - Sì 1614, 73,7%; [illegible] 575, 26,3%; [illegible] - Sì 1184, 53,5%; No 1028, 46,5%; 6 - Sì 656, 30,7%; No 1481, 69,3%; 7 - Sì 1337, 60,9%; No 860, 39,1%; [illegible] - Sì 1157, 53,8%; No 993, 46,2%; 9 - Sì 874, 39,7%; No 1326, 60,3%; [illegible] - Sì [illegible] 34,4%; [illegible] 1644, 65,6%; 11 - Sì 864, 36,6%; No 1496, 63,4%; 12 Sì 327, 35,1%; No 1626, 64,9%.

SERRAVALLE. 1 - Sì 1245; 49,1%; No 1296, 50,9%; 2 - Sì 1347, 53,2%; No 1185, 46,8%; 3 - Sì 1417, 56,6%; No 1086, 43,4%; [illegible] - Sì 1943, 75,5%; No 631, 24,5%; 5 - Sì 1548, [illegible]; No 1032, 40%; 6 - Sì 862, 34,3%; No 1651, 65,7%; 7 - Sì 1485, 57,9%; No 1081, 42,1%; 8 - Sì 1330, 53%; No 1180, 47%; 9 - Sì 993, 38,6%; No 1577, 61,4%; 10 - Sì 1114, 39,9%; No 1677, 60,1%; 11 - Sì 1169, 41,4%; No 1638, 58,6%; 12 Sì 1143, 40,9%; [illegible] 1649, 59,1%.

[illegible] [illegible] - Sì 671, 57,5%; No 495, 42,5%; 2 - Sì 690, 60,4%; No 452, 39,6%; 3 - Sì 727, 63,7%; No 414, 36,3%; 4 - Sì 911, 78,2%; No 254, 21,8%; 5 - Sì 667, 56,4%; No 516, 43,6%; 6 - Sì 439, 38,5%; No 702, 61,5%; 7 - Sì 744, 63,4%; No 430, 36,6%; 8 - Sì 709, 61,9%; No 436, 38,1%; 9 - Sì 481, 40,9%; No 695, 59,1%; 10 - Sì 386, 30,3%; [illegible] 890, 69,7%; 11 - Sì 421, 32,8%; No 862, 67,2%; 12 Sì 392, 30,6%; No 887, 69,4%.

[illegible] 1 - Sì 2403, 62,7%; No 1427, 37,3%; [illegible] - Sì 2301; 59,4%; No 1604, [illegible]; 3 - Sì [illegible], 60%; No 1472, 40%; 4 - Sì 2813, 73,4%; [illegible] 1018, 26,6%; 5 - Sì 2043, 52,9%; No 1816, 47,1%; 6 - Sì 1260, 33,4%; No 2512, 66,6%; 7 - Sì 2403, 62,6%; No 1427, 37,3%; 8 - [illegible] 2125, 56,3%; No 1647, 43,7%; 9 - Sì 1507, 38,7%; [illegible] 2383, 61,3%; 10 - Sì 13[illegible], 32,7%; No 2869, 67,3%. 11 - Sì 1408, 32,9% No 2870, 67,1%; 12 [illegible] 1414, 33,2%; No 2841, 66,8%.

ALAGNA. 1 - Sì 146, 73%; No 54, 27%; 2 - Sì 148; 74,7%; No 50, 25,3%, 3 - Sì 140, 72,2%; No 54, 27,8%; 4 - Sì 167, 80,3%; No 41, 19,7%; 5 - Sì 125; 60,4%; No 8[illegible] 39,6%; 6 - Sì 91, 44,4%; No 114, 55,6%, 7 - Sì 155, 77,1%; No 46, 22,9%; 8 - [illegible] 136, 68,7%; No 62, 31,3%; 9 - Sì 102, 49,3%; No 105, 50,7%; 10 - Sì 0; No 77, 100%; 11 - Sì 82, 37,4%; No 137, 62,6%; 12 Sì 70, 32%; No 149, [illegible].

CELLIO. 1 - Sì 209, 56,6%; No 160, 43,4%; 2 - Sì 216, 58,7%, No 152, 41,3%; 3 - Sì 226, 62,6%; No 135, 37,4%; 4 - Sì 280, 74,6%; No 96, 25,5%; 5 - Sì 295, 53,7%; No 177, 40,3%, 6 - Sì 134, 36,8%; No 230, 63,2%; 7 - Sì 228, 59,5%; No 165,40,5%; 8 - Sì 212, 56,4%; No 164, 43,6%; 9 - Sì 150, 40,4%; No 221, 59,6%; 10 - Sì 164, 38,1%; No 267, 61,9%; 11 - Sì 161, 37,6%; No 267, 62,4%; 12 Sì 169, 37,2%; [illegible] [illegible], 62,8%.

SCOPELLO. 1 - Sì 113, 60,1%; No 75, 39,9%; 2 - Sì 106, 58,6%; No 75, 41,4%; 3 - Sì 107, 60,5%; No 70, 39,5%; 4 - Sì 147, 79,5%; No 38, 20,5%; 5 - Sì 126, 66,8%; No 62, 33,2%; 6 - Sì 62, 33,5% No 123, 66,5%; 7 - Sì 128, 68,1%; No 60, 31,9%; 8 - Sì 116, 64,1%; No 65, 35,9%; 9 - Sì 77, 40,3%; No 114, 59,7%; 10 - Sì 94, 44,5%; No 117, 55,5%; 11 - Sì 105, 50,2%; No 104, 49,8%; [illegible] Sì 103, 51,2%; No 98, 48,8%.

Un'affluenza record

Votanti, alte le percentuali 65,5-67 per [illegible]

VERCELLI. Anche domenica scorsa gli elettori delle province di Vercelli e di Biella hanno dimostrato un alto [illegible] rispondendo in percentuale rilevante alla proposta referendaria.

La percentuale dei votati è stata infatti decisamente superiore, all'incirca di 10 punti, rispetto a quella della media [illegible]zionale. Secondo i vari referendum, sono andati alle urne tra il 65,5 e il 67 dei 324 mila aventi diritto al voto.

Tutti i presidenti [illegible] seggio hanno confermato la macchinosità delle operazioni di voto: gl[illegible] elettori sono stati in cabina dai cinque ai 20 minuti, ma qualcuno si è soffermato per più di mezz'ora. Molti hanno chiesto soltanto alcune schede «mirate».

C'è da chiedersi che cosa succederà se dovessero passare tutti i prossimi referendum: 18.

[w. ca.]

Quasi un blitz ieri in provveditorato dei docenti in difesa della loro scuola

Brusnengo, i prof. da Giannone

Gli insegnanti della media Giovanni XXIII contestano l'accorpamento con Masserano e la perdita della presidenza. «Non siamo soddisfatti delle risposte». Nuovo round in paese?

La delegazione di docenti della media di Brusnengo che ieri è andata dal provveditore Giannone per protestare contro l'accorpamento con Masserano [foto cases]

VERCELLI. Protesta, garbata ma ferma, degli insegnanti della media «Giovanni XIII» di Brusnengo, ieri mattina, in provveditorato. Hanno atteso tre ore e, alla fine, il provveditore li ha ricevuti. Tema dell'incontro, quello di sempre: la contestata soppressione della presidenza e l'«accorpamento» con la media di Masserano. Al termine della discussione, che ha avuto toni anche accesi, il provveditore, Piergiorgio Giannone, ha dichiarato: «Ho fornito agli insegnanti tutte le richieste di chiarimento». Hanno replicato i docenti: «Siamo totalmente insoddisfatti delle risposte».

Tanto rumore per la semplice soppressione di una presidenza? Gli insegnanti della «Giovanni XXIII» incalzano: «Abbiamo il giustificato timore che l'eliminazione della presidenza sia il primo passo verso il declassamento della nostra scuola. Le voci di una brusca riduzione da sei a tre classi stanno circolando da troppo tempo». Ribatte il provveditore: «Ho cercato di rassicurare gli insegnanti: il loro istituto non corre alcun rischio».

I docenti della media di Brusnengo hanno anche preparato un «dossier», consegnato ieri al provveditore e ai giornali. Nel documento viene ricostruita tutta la complicata, e in alcuni punti non poco contraddittoria, vicenda della «fusione» tra Brusnengo e Masserano.

Si parte fin dall'88, quando viene approvata la legge sulla «razionalizzazione» della rete scolastica. «Criterio-base - fanno notare gli insegnanti nel dossier - quello secondo cui devono essere "accorpate" le scuole con meno di sei classi, e successivamente quelle con meno di nove e con meno di dodici, per arrivare ad un obiettivo minimo appunto di dodici classi per ciascuna media».

Si arriva così agli anni scolastici '91-'92 e '92-'93 quando, dopo un primo valzer di fusioni e aggiustamenti, Brusnengo (con Roasio) conquista la soglia minima delle 12 classi previste dalla legge, mentre Masserano, con Strona e Buronzo, arriva solo a undici.

«Nel 1993 - scrivono i docenti di Brusnengo - la commissione "dei 12" nominata ad hoc dal provveditore decide di dare corso al piano di razionalizzazione e, tenendo conto che Roasio dovrà passare sotto la provincia di Vercelli, suggerisce la soppressione della media di Masserano "con distribuzione della relativa utenza fra le sedi di Lessona e di Brusnengo"».

Proprio l'anno dopo, Masserano incomincia però a dare battaglia per la soppressione di una prima e, anche con l'appoggio dei giornali, la spunta.

Da allora, le cose sono cambiate. La «commissione dei 12» muta rotta e altrettanto fa il Consiglio scolastico provinciale e così si arriva, al 23 maggio, con la comunicazione del ministro. Brusnengo diventa sezione staccata di Masserano.

«Non potevamo fare altrimenti», dice il provveditore. Ma gli insegnanti insistono: «E' assurdo». E, a fine mese, Giannone terrà un secondo round, stavolta a Brusnengo, su invito del sindaco, con i genitori. Un fatto è certo, in paese nessuno getterà la spugna.

Enrico De Maria

I PROMOSSI DELLA AVOGADRO

VERCELLI. Ecco i risultati della media Avogadro: i respinti sono 4, mentre gli studenti di terzo sono stati tutti ammessi all'esame. Oggi sarà la volta dei risultati della Verga.

Scuola media Avogadro.

● 1ª G. Stefano Antoniazzo, Diana Bertinotti, Chiara Bozzini, Chiara Calacci, Daniele Carnevali, Eugenio Casalino, Valentina Conforti, Erika Conforto, Alessandro De Fabianis, Giulia Franchino, Luca Franchino, Ilaria Gamba, Maria Carla Greppi, Sabrina Marino, Alberto Marino, Raffaele Minieri, Alberto Radice, Raffaello Regis, Marina Tanaka, Grazia Tonaglia, Daniele Toffolo, Riccardo Tosi, Silvia Vallonia, Alessandro Viale.

● 2ª A. Davide Ardizzone, Manuela Bagnasco, Maria Michela Barbero, Alice Castiello, Samuele Del Rio, Tamara Laurenti, Christian Lugarà, Ignazio Massaua, Sophie Piccarreta, Massimo Ropegia, Laura Rovatti, Bruno Savoia, Salvatore Sesso, Diego Taligmani, Marco Valdo, Antonio Valentino, Andrea Zani.

● 2ª B. Luca Bertotto, Francesca Caccavo, Corrado Cantone, Alessia Chieregato, Isidoro Collao, Dario Fontana, Carmela Formisano, Carlo Greco, Evelin Galetta, Riccardo Manachino, Fahd Neddal, Giuseppina Petrilli, Luca Pucciarelli, Raffaella Russo, Filippo Simonetti, Monica Zecchieri, Michela Zarino.

● 2ª F. Alessandro Battiluro, Elena Caccionotti, Salvatore Crapanzano, Calogero Frisco, Stefania Grandis, Gioia Gregori, Ilenia Lazzarin, Alessandro Mozzocchi, Massimiliano Palombirgi, Stephen Antony Simonotti, Cristian Valentino, Francesca Zani, Gian Paolo Zeuli. Due respinti.

● 2ª F. Giuseppe Alongi, Roberto Bernato, Marco Bosotti, Valentina Caccavo, Alda Cakalli, Pietro Catalano, Martino Codogno, Katia Conte, Alessandro Gallo, Yvonne Longhini, Franco Petrillo, Paolo Pontosilli, Paolo Pozzuolo, Simone Sagliimbene, Ivan Tognon. Due respinti.

● 2ª G. Dario Baulino, Francesco Bongiorno, Giuseppe Calatozzo, Erika Cammilleri, Elisa Caramella, Carola De Salvatore, Avola Giacoboni, Nino Kallnic, Renato Ligas, Antonio Passaro, Fabio Puliserti, Mario Santoro, Simona Scimonello, Giacomo Tosi. Tutti gli allievi della 3ª sono ammessi all'esame.

(continua)

IN BREVE

Nasce il Comitato Prodi già trenta le adesioni

Anche a Borgosesia è nato il comitato Prodi. Referente cittadino è Bruna Tallia Galoppa, commerciante e presidente della Pro loco. Al comitato (che si riunirà ogni lunedì sera nella sede in via Sesone di «Città insieme») hanno già aderito una trentina di persone, fra cui il presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri, il consigliere provinciale Gino Corradini, e alcuni esponenti della minoranza consiliare borgosesiana. [p. g.]

BIELLA

Al Piazzo gli architetti parlano di illuminazione

E' in calendario per giovedì, a Palazzo La Marmora, l'ultimo dei tre incontri organizzati dall'Ordine degli architetti per parlare di illuminazione. Alle 18 Matteo Fiore sarà relatore sul tema «Il ruolo del lighting designer». Al termine dei lavori seguirà un cocktail offerto da Dimensione Luci. [p. g.]

BIELLA

Padre Jozo oggi ad Oropa con i gruppi di preghiera

Questo pomeriggio alle 17, padre Jozo Zovko sarà ad Oropa per celebrare una messa. Il religioso è stato invitato dal Gruppo di preghiera Medjugorje di Torino. [p. g.]

COSSATO

Giovedì un dibattito sulla psicologia

Giovedì alle 21, nella sede del Centro Anziani di Villa Berlanghino, a Cossato, si svolgerà una conferenza-dibattito organizzata dalla Comunità «Baha'i» e patrocinata dal Comune. Interverrà la psicologa Mehry Sefidwash Rohiati. [g. co.]

BIELLA

Dalla festa di beneficenza oltre un milione alla Caritas

Sono stati raccolti un milione e 300 mila lire durante la «Festa dei laboratori», organizzata dall'associazione Genitori di Chiavazza fra sabato e domenica. Il ricavato della vendita delle torte è stato interamente donato alla raccolta fondi della Caritas, per il progetto «Obiettori di coscienza». [g. co.]

COSSATO

Bus sperimentale, le corse prolungate per 9 settimane

Il Comune di Cossato ha reso noto che il servizio di trasporto pubblico urbano, a partire da domani e per altre nove settimane, continuerà a svolgersi regolarmente, in via sperimentale (e quindi gratuitamente), senza variazioni di orario e di percorso. [p. g.]

BIELLA

Il monastero di S.Gerolamo in una mostra dei Lions

Il Lions club Bugella civitas ha organizzato per venerdì alle 18, a palazzo La Marmora, una mostra e una conferenza sui misteri e sulle vicende storico-artistiche del cinquecentesco Monastero di San Gerolamo. La rassegna è a cura di Rosalda Canepa e Roberto Sterglio, mentre saranno relatori Maria Teresa Roietto, Alberto Trevisan e Elisa Nervi. [p. g.]

LENTA

Auto fuori strada feriti due giovani

Due giovani sono rimasti feriti nell'auto uscita di strada l'altra notte lungo la statale 594 Ovest Sesia. Sono Michele Fiore e Maurizio Bonasi, entrambi di 19 anni e abitanti a Carpignano; hanno riportato fratture multiple giudicate guaribili in una trentina di giorni. L'incidente, avvenuto a Lenta, è stato causato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia battente. [p. g.]

Biella, dalla destra un esposto al Coreco: azzerate la giunta

«Sei assessori sono troppi» E' guerra fra An e Provincia

An chiede al Coreco di azzerare la giunta di Silvia Marsoni (nella foto) [prochietti]

BIELLA. E così, è guerra sul numero degli assessori in Provincia. Come aveva giurato, An ha inviato un esposto al Coreco di Novara, l'organo che controlla le delibere degli enti locali. Obiettivo: cancellare la nomina dei 6 amministratori della «squadra» di Silvia Marsoni. «In giunta ce ne vogliono solo quattro», dicono Sandro Delmastro e Nicola Pistorello. La battaglia era cominciata già al primo Consiglio, e ora che siamo alla vigilia del secondo, in programma giovedì alle 17,30 (sempre a palazzo Oropa), An ha diffuso il testo della lettera al Coreco. La giunta è in pericolo? Secondo i funzionari in auda, il segretario generale Francesco Sotgia aveva ribattuto con calma alle obiezioni di Delmastro: «E' vero che la legge parla di 4 amministratori (più il presidente) per i Consigli con 24 componenti. Però il Ministero - aveva spiegato Sotgia - dice che anche sei assessori vanno bene».

La destra non è d'accordo: la circolare del Ministero, infatti, da un parere «non vincolante», dato che comincia con un «tremendo» «si ritiene» che... «si ritiene che...». La questione è complessa: in pratica, per calcolare il numero degli assessori, bisogna dividere per cinque quello dei consiglieri provinciali. L'unico dilemma è questo: il presidente è da considerare un consigliere (il venticinquesimo) oppure no? Silvia Marsoni e Gilberto Valeri, il capo della Provincia di Vercelli, credono alla prima ipotesi: anche nella città del riso, infatti, sono stati nominati 6 assessori. Ma An cita una sentenza del Tar Sardegna, che nel '92 ha bocciato una giunta «allargata». Che succederà a Biella?

In attesa del verdetto del Coreco, dopodomani, a palazzo Oropa, è di nuovo Consiglio. I punti all'ordine del giorno sono 9, e il più importante è il parere sul piano territoriale regionale (strade e vie di comunicazione). La «squadra» di Silvia Marsoni, l'altro giorno, ha detto di «no» alla Biella-Ivrea, troppo costosa e difficile da realizzare. E pare che il dibattito sull'argomento, in aula, sia molto acceso.

Per lo Statuto, cioè la «Costituzione» della nuova Provincia, visto che Biella non l'ha ancora adottato, provvisoriamente, quello di Vercelli. Fatto questo, non ci saranno più ostacoli per l'elezione del presidente del Consiglio. Il favorito è il leghista Giancarlo Ferrari: ma la nomina è rinviata alle prossime sedute.

Sempre in tema di nomine, dopodomani si stabiliranno i criteri per la scelta dei rappresentanti della Provincia negli enti e nelle aziende. Poi i consiglieri decideranno i loro «stipendi», cioè i gettoni di presenza. Gran finale con la risposta della presidente alle interrogazioni: già prima dell'assemblea inaugurale, An ne aveva presentate un paio. Ora ne ha aggiunte altre due, di cui una sui problemi economici legati al distacco da Vercelli. [g. bu.]

Oggi a Novara

Marocchino ucciso a Biella resa in Assise

BIELLA. Compare oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara Taoufik Mathlouti, 32 anni, marocchino domiciliato a Biella. L'extracomunitario è accusato di omicidio: sarebbe responsabile della morte del connazionale Wadid Abed, 29 anni, deceduto all'ospedale cittadino nel settembre scorso a seguito di un'aggressione subita un mese prima. La vittima era stata accoltellata nel retro di un bar del quartiere Riva, solitamente frequentato da immigrati di colore.

Secondo l'indagine della magistratura, Taoufik Mathlouti avrebbe aggredito il marocchino insieme ad un altro connazionale, Samir Manai, già conosciuto dalle forze dell'ordine biellesi per reati di droga. Ma mentre il primo era stato arrestato poco dopo, l'altro era riuscito a fuggire ed a far perdere le tracce. A quasi un anno dall'aggressione, Samir Manai è ancora latitante e oggi sarà giudicato in contumacia.

Wadidi Abed era stato ricoverato in fin di vita e i medici l'avevano sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per rimediare alla profonda ferita allo stomaco. Il tunisino si era ripreso e sembrava fuori pericolo. Poi, quando i medici del «Degli Infermi» erano praticamente convinti di un suo completo recupero, un'improvvisa crisi cardiaca lo aveva stroncato.

Wadidi Abed, in un'intervista rilasciata il 14 settembre, aveva smentito il teorema della procura secondo cui, alla base dell'aggressione, c'era una vendetta per una partita di droga non pagata. [d. p.]

Ieri alle 11, il bottino è di 4 milioni

Ternengo, 2 banditi assaltano le Poste

L'ufficio postale di Ternengo preso di mira dai banditi ieri mattina [prochietti]

TERNENGO. Fulminea rapina, ieri mattina, all'ufficio postale. Due uomini mascherati hanno fatto irruzione nel piccolo locale e minacciando il gerente con una pistola, si sono impadroniti di circa 4 milioni e poi sono fuggiti a bordo di un'auto dove probabilmente li attendeva un complice.

E' accaduto verso le 11. Il gerente, Ermanno Cerri, era al telefono quando i banditi sono entrati nell'ufficio. «Mani in alto, stai fermo», gli ha ordinato uno dei rapinatori, prendendolo di mira con una pistola. Intanto il complice, agile e sicuro, è «passato» nello spazio dietro il bancone e senza esitazione si è diretto alla cassaforte che ha ripulito. Metodicamente poi ha rovistato anche nei cassetti, impadronendosi di tutto il contenuto. Mentre l'uomo riguadagnava l'uscita, il bandito armato a sua volta ha aggirato il bancone: «Per un attimo ho temuto che volesse farmi del male - racconta ancora scosso il dipendente postale -. Per fortuna invece voleva soltanto mettere fuori uso il telefono. Poi, dopo un ultimo gesto minaccioso, anche lui è scappato».

Ermanno Cerri, sotto choc, è uscito dall'ufficio e colto da un leggero malore si è appoggiato alla recinzione di un giardino. E così lo ha trovato pochi istanti più tardi il sindaco Sandro Masiero che si stava recando in municipio. Mentre scattava l'allarme, il gerente è stato soccorso dal dottor De Luca, uno dei medici di base, che stava visitando nell'ambulatorio comunale, confinante con le poste.

Dopo le prime indagini si è appreso che i due banditi sono stati notati da alcuni abitanti mentre stavano dirigendosi a piedi all'ufficio postale e poi mentre scappavano di corsa dopo il colpo. [m. al.]

Continua il dominio del ristorante di Roata Chiusani, inseguito a distanza dalla Bucunà

Siamo ormai allo sprint chi batterà il «Picchio»?

Solo il Novarese non ha ristoranti nelle prime posizioni del nostro referendum. Eppure, sia nella Bassa, sia sui laghi, i locali alla moda o quelli tradizionali certo non mancano. In compenso, proprio dal Novarese, ci stanno arrivando moltissime lettere di segnalazione. Ma i messaggi ci giungano da più parti e domenica cercheremo di pubblicarli proprio tutti, da quelli del Basso Piemonte a quelli della Valle d'Aosta: clienti soddisfatti che segnalano menù o piatti tipici della zona. E anche il prezzo.

Tornando al volo al nostro referendum vi ricordiamo che con la fine del mese non verrà più pubblicato il coupon che trovate qui sotto. Quindi, sotto con le vostre preferenze. Riuscirà il Picchio Rosso a battere tutti? O sarà la Bucunà a conquistare l'oro? E l'Alp Hotel e la Taverna? E' ancora tutto da decidere anche per i locali che non sono nei primi posti della classifica. **[f. pan.]**

REFERENDUM

I RISTORANTI PREFERITI di PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

IO VOTO

CATEGORIA............

RISTORANTE............

CITTA'............ PROVINCIA............

Inviare la scheda a:
LA STAMPA - Referendum Ristoranti
Casella Postale 2
10100 TORINO CENTRO
Sono vietate le fotocopie

CATEGORIE

1 LOCALI DI LUSSO

2 LOCALI CON CUCINA A BASE DI PESCE

3 PIZZERIE

4 CUCINA TRADIZIONALE LOCALE

5 RISTORANTI CINESI O DI CUCINA ESOTICA

6 ALTRI

Due immagini di ristoranti piemontesi dove i piatti tipici e tradizionali vengono sempre serviti. Nella classifica del nostro referendum sono stati premiati proprio i locali che propongono ai clienti le portate del vecchio Piemonte

Lorenzo Mondo giovedì prossimo ad Alba

Gli appunti inediti del partigiano Beppe

Giovedì sera saranno presentati ad Alba gli «Appunti partigiani» di Beppe Fenoglio

ALBA. «Appunti partigiani 1944-45» di Beppe Fenoglio, il volume pubblicato da Einaudi nell'autunno '94, sarà presentato dal curatore, Lorenzo Mondo, giovedì alle 21, nella sala dedicata allo scrittore albese. «Tra ermismo e malinconia, la disincantata epopea del partigiano Beppe in un racconto inedito» recita l'ultima di copertina del libro che contiene appunti fortunosamente ritrovati sulle sponde del Tanaro da un pescatore, sul finire degli Anni Sessanta, e riordinati dal vicedirettore de «La Stampa».

Si tratta di parte dei diari scritti da Fenoglio immediatamente dopo la fine della guerra, in cui già si delineano storie e personaggi delle opere future.

Si legge nell'introduzione del volume: «Ancora a Lorenzo Mondo che già fece conoscere "Il partigiano Johnny" 26 anni fa, si deve la scoperta di un importante inedito: si tratta di quattro blocchetti di carta intestata "Macelleria Fenoglio Amilcare" (il padre), con la suddivisione prestampata per i conti del negozio: data, carne, chili, etti, prezzo. Su questi foglietti così poco "letterari" Fenoglio ha scritto il suo primo racconto di argomento resistenziale, presumibilmente nel 1946. Il protagonista, non ancora Johnny né Milton, si chiama semplicemente Beppe».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «La pubblicazione del volume, in autunno, era passato un po' in sordina a causa dell'alluvione. Siamo grati a Lorenzo Mondo per aver accolto l'invito a parlare ad Alba. E' un'occasione per far conoscere, soprattutto ai giovani, l'autore di tante opere ambientate nelle Langhe, che ha reso immortale la stagione partigiana».

All'incontro è stato invitato Giancarlo Molino, l'albese che salvò i taccuini sulle rive del Tanaro mentre andava a pescare. Ancora il sindaco Demaria: «Siamo riconoscenti a Molino per l'attenzione di donare gli originali alla biblioteca».

La figlia dello scrittore, Margherita Fenoglio, avvocato: «Sono molto contenta che gli "Appunti" abbiano avuto una accoglienza così buona e che la pubblicazione sia avvenuta in concomitanza con i 50 anni della Resistenza». E' delusa, invece, per la casa in cui visse il padre, quasi completamente abbattuta, un po' a sorpresa, nel '92. Non si sa quale destino avrà l'unica stanza rimasta in piedi, sopra l'ex macelleria di famiglia, vicino al Duomo. **[g. f.]**

I dati del censimento

Identikit del Piemonte che cambia

Un atlante con trentacinque carte tematiche che, in base ai dati resi noti dall'Istat del novembre '94, fotografano il censimento del '91 offrendo una rappresentazione su base geografica della struttura della popolazione piemontese, delle sue attività e delle caratteristiche delle abitazioni sul territorio.

Struttura della popolazione. Sono evidenti la perdita di abitanti a Torino (-155 mila tra l'81 e il '91) e il saldo positivo registrato dalla sua area metropolitana; punte notevoli, [illegible] altre, nei centri orientali dell'asse Torino-Asti. I Comuni confinanti con Torino crescono nel saldo migratorio perché raccolgono la popolazione in fuga dal capoluogo. Stesso fenomeno negli altri capoluoghi di provincia, Vercelli escluso. Si evidenzia una «saldatura» Torino-Cuneo, che si spinge in parte verso Asti, dove il numero medio di componenti per famiglia è tra 2,5 e 3, mentre nel resto del Piemonte oscilla tra [illegible] 2 e le 2,5 unità. L'indice di vecchiaia è elevato nell'Appennino alessandrino e nel Torinese, a Cuneo e Novara abitano più giovani che nelle altre città.

Attività della popolazione. La percentuale di studenti più alta (tra il 70 e l'80% dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni) è nell'area metropolitana torinese, nei capoluoghi di provincia e a Ivrea (dove influisce l'Olivetti). Emergono le aree tradizionalmente industriali: Torino e cintura, il Biellese e l'Albese, dove il tasso è superiore al 45%. Forte disoccupazione, tra 12 e 14%, nel Torinese, nel Verbano-Cusio-Ossola e nell'Alessandrino. Ad Alba il tasso è inferiore al 5%. Cala l'industria nelle zone montane e in tutti i capoluoghi, Cuneo esclusa. Gli occupati in agricoltura calano ovunque, quelli nel terziario sono stabili a Torino, Alessandria, Cuneo, Verbania e Biella e in lieve crescita ad Asti, Vercelli e Novara.

Caratteristiche delle case. La maggiore percentuale di abitazioni occupate è a Torino. Sull'indice d'affollamento e densità abitativa, l'area metropolitana torinese emerge sul resto del Piemonte: è visibile la saldatura Torino-Cuneo. Sull'epoca di costruzione la maggior parte di case della metropoli (e di Novara) risalgono a dopo l'81. Le abitazioni più vecchie si trovano nei paesi montani non turistici e nel Casalese. Sui monti è anche la percentuale più alta di abitazioni senza bagno o doccia. **[l. t.]**

CRUCIPIEMONTE

a cura di Piero Abrate

ORIZZONTALI. **1)** Nome e cognome dell'eroe partigiano trucidato dai nazisti e che durante la [illegible] organizzò in Piemonte le bande «Giustizia e libertà» - **14)** Lo formano gli attori scritturati per un film - **18)** Il Sivori, che negli Anni Sessanta militò con la casacca della Juventus - **19)** Le ha doppie il carro - **20)** Un'allusione misteriosa - **21)** Lo diventano le cotolette impanate una volta cotte - **23)** E' la più [illegible] fra quelle alpine - **26)** Lesioni di tessuto con poca o nessuna tendenza a guarire - **28)** Il Raimondo, mitico [illegible] degli Anni [illegible] (iniz.) - **29)** Uno dei doni dei re magi - **30)** Il Paolo, ex direttore de «La Stampa» - **31)** La frazione di Bra in cui si erge un pregevole castello risalente al XIV secolo e che fu restaurato nel periodo di Carlo Alberto - **33)** In mezzo allo stadio - **34)** Amò Beatrice - **35)** Piante dai fiori bianchi e profumati - **38)** Città spagnola rinomata [illegible] la fabbricazione di lame - **40)** [illegible] serve in tavola assieme all'insalata - **42)** L'ex Unione sovietica (sigla) - **43)** Né voi, né loro - **44)** Un affluente [illegible] Danubio - **45)** Una [illegible] marca di orologi - **47)** Lo è un argomento che viene ripreso una seconda volta - **51)** Il punto in cui il seme di una pianta è attaccato al funicolo - **52)** Settentrionali, boreali - **54)** Intera, completa - **55)** Il Pupi regista di «Fratelli e sorelle» e di «Regalo di Natale» - **57)** Il torinese Castelli, importante magistrato e uomo politico dell'Ottocento (iniz.) - **59)** Una cittadina delle Marche - **60)** Un tipico [illegible]aggio pi[illegible]tese - **61)** Palata in centro - **63)** Non ha praticamente importanza in amore - **65)** Si spendono in Romania - **67)** Centro sulle colline situato ad est del lago Piccolo di Avigliana, in provincia di Torino - **69)** Non è affatto d'accordo - **72)** E' a pochi chilometri da Castellania, il paese natale del «Campionissimo» Fausto Coppi - **75)** Una vallata in provincia di Alessandria - **77)** Prime a Nizza - **78)** Il Primo autore del romanzo «La chiave a stella» - **79)** Un pappagallo variopinto - **80)** Paese dell'Astigiano [illegible]ve si tiene la tradizionale «Fe[illegible] dal pitu» - **81)** Il ritorno del[illegible] - **82)** L'Antonelli che ideò e costruì la Mole nel capoluogo piemontese (iniz.).

VERTICALI. **1)** E' l'antica Oscela, capitale dei Leponzi e poi provincia romana - **2)** La dottrina formulata da Ippocrate - **3)** Il Pietro, scultore piemontese che fu anche nominato senatore a vita - **4)** Cassa di Risparmio di Torino (sigla) - **5)** Guerci, ciechi - **6)** L'Edward, compositore delle celebri «Danze norvegesi» - **7)** Calmarsi, mitigarsi - **8)** Inclassificabile in breve - **9)** Ha un difetto di rifrazione dell'occhio dovuto a un eccessivo allungamento del globo oculare - **10)** Dispari nella biga - **11)** Rivali, antagonisti - **12)** Reso [illegible] rapido o frequente - **13)** Uguaglianza perfetta - **14)** Lo sono coloro che sono nati da genitori europei in Sud America - **15)** L'Avogadro matematico e fisico (iniz.) - **16)** I lavori effettuati dall'Anas - **17)** Nome di tre zar russi - **22)** Serve [illegible] la fabbricazione della birra - **24)** La raccolta di giornali nelle biblioteche - **25)** Svelti, solerti - **27)** In testa a Ca[illegible]ana - **32)** Una... enorme affondò la nave Poseidon - **36)** Scuri, bui - **37)** Così è detta l'unione di due vocali - **39)** Il verbo di colui che è sempre indeciso - **41)** Diminutivo del santo [illegible] si festeggia il 31 agosto - **44)** L'Alfieri, [illegible] astigiano del Trecento (iniz.) - **46)** Il Mariano che fu presidente del Consiglio - **49)** Le ha doppie il ratto - **50)** Sopra all'inglese - **53)** Quello di Madrid ha sede a Felizzano - **56)** Eroina in uno dei più celebri romanzi dell'autore francese François-René Chateaubriand - **58)** Cittadina del Cuneese nella Valle del Tanaro che fu un importante centro nel periodo medioevale - **60)** La fine della battuta - **62)** La Dalençon che diede il nome a un palazzo di Casale - **64)** Possono provocarla il disagio o la stanchezza mentale - **66)** Banca del Vaticano - **68)** European article numbering (sigla) - **69)** Conferenza episcopale italiana (sigla) - **70)** Precede il tac - **71)** Il nome della cantante Zanicchi - **73)** Una[illegible] - **74)** Master in c[illegible] - **76)** L'alessandrino Rattazzi che fu presidente del Consiglio nel periodo risorgimentale (iniz.)

SOLUZIONE DEL NUMERO PRECEDENTE

C	A	S	C	I	N	E	T	T	E	D	I	V	R	E	A	■	P	I	A	N
A	L	B	A	■	E	X	I	L	L	E	S	■	I	M	M	O	R	A	L	E
S	■	■	R	A	I	■	S	C	E	N	E	G	G	I	A	R	E	■	■	V
■	R	I	E	L	■	A	■	■	G	P	■	I	E	R	R	U	G	G	I	A
S	A	N	S	E	B	A	S	T	I	A	N	O	■	A	■	N	U	O	V	I
C	E	S	A	R	E	P	A	V	E	S	E	■	S	T	R	E	S	A	■	O
O	■	O	N	A	S	S	I	S	■	A	L	V	E	I	■	S	T	■	E	■
■	S	L	A	M	■	O	G	■	R	R	■	A	D	A	G	I	A	R	S	I
S	A	I	■	O	D	D	O	N	E	■	U	N	I	R	E	■	R	A	S	O
U	R	T	O	■	R	I	N	O	M	A	T	I	■	A	R	T	E	■	E	N
S	T	A	N	T	I	E	■	M	■	S	A	R	A	B	B	A	■	O	R	I
A	E	■	E	I	N	■	P	E	S	C	H	E	R	I	A	■	A	T	E	D

In concerto giovedì sera al teatro Barbieri di Vercelli

Ecco i Licata brothers

La band capeggiata da Pino e Paolo vanta un repertorio che spazia tra soul e rock. C'è grande attesa per il cd con una major

VERCELLI. Tra le nuove realtà musicali «made in Vercelli» che stanno emergendo poco [illegible] volta di questi tempi, non possono mancare i Licata, band che si palleggia un repertorio tra pop, rock, soul e blues e che arriva da [illegible] precedente progetto durato l'arco di una stagione e poco più, con l'etichetta Black and Withe. Grinta al limite del[illegible] trasgressioni sul palco più un coverraggio infinito in un menù a base di Michael Jackson, dei Police, dei Queen, dei Nirvana, fino all'arrampicata verticosa attraverso [illegible] soul del vecchio James Brown.

Bene. Li vedremo in azione presto, i Licata. Saranno in [illegible] concerto tutto [illegible] loro, in programma giovedì sera [illegible] teatro Nicolò Barbieri (alle 21). Poi faranno parte [illegible] grande universo che popolerà lo stage di piazza Cavour durante la terza edizione della «Maratona Rock» prevista per domenica [illegible] giugno.

La band, già di supporto dal vivo ad Africa Unite, Costabravo ed Aeroplanitaliani, punta direttamente sulla voce [illegible] Pino Licata e sulla chitarra [illegible] suo fratello Paolo. I biografi del gruppo (se mai ce ne saranno) citeranno: «Ebbene sì, è stato proprio Pino Licata a vincere la puntata vercellese del "Karaoke" di Fiorello, nel febbraio del 1993!»

La band [illegible] ottenuto [illegible] contratto con una major discografica che ora sta meditando sui nastri demo incisi, prima di contenerli definitivamente in compact disc. Tra le provisioni future, [illegible] ha raccontato Pino Licata, ci sarà anche [illegible] presenza del gruppo vercellese in tour con Pierangelo Bertoli.

Intanto i componenti della band puntano su un nuovo pezzo [illegible] di rock melodico in italiano scritto [illegible] due fratelli ed intito[illegible] «L'Italia che non [illegible]». Una protesta, nel testo, sui problemi mai risolti, mentre sembra proprio che la gente non si stia preoccupando minimamente di ciò che succede nel Paese.

Oltre ai due fratelli che danno [illegible] al gruppo ci sono Andrea La Sala alla chitarra, Gian Luca «Giangio» Manzini alle tastiere, Marcello Testa al basso e Fabio Chirico alla batteria. Musicisti con lunga militanza passata in altre formazioni tra jazz e rock.

Giovanni Barberis

La band di **Pino e Paolo Licata** salirà giovedì sera sul palco del Barbieri

Alla «Arx live»

Averone espone [illegible] Torino

TORINO. Alessio Averone, pittore e musicista vercellese sarà oggi dalle 12,45 alle 14,30 alla Galleria Arx di piazza Savoia 4 a Torino, per incontrare il pubblico e parlare dei suoi lavori.

Lo spazio d'arte del capoluogo piemontese aveva già ospitato durante lo scorso febbraio il giovane artista con la sua pittura «solare» e ora Averone viene riproposto nel contesto dell'iniziativa «Arx live», un rendez vous quotidiano che, dal lunedì al venerdì, durante tutto giugno e luglio, vedrà [illegible] presenza di moltissimi pittori «che si raccontano», esperti d'arte che parlano di mostre ed esperti in antiquariato che tengono conferenze.

I quadri [illegible] Averone si ispirano essenzialmente alla metafisica e poco alla volta il pittore ha acquisito [illegible] stile personalissimo con grandi formati e soggetti estremamente luminosi. Tra le sue personali annovera quella al Circolo Ufficiali di Torino, mentre ha partecipato ad una collettiva itinerante dal titolo «Mito + Mani [illegible] Ir + Realtà» in saloni d'arte e gallerie di Ancona, Modena, Venezia e Milano. Ritornerà ad «Arx-live», giovedì 29 giugno.

Alessio Averone, ha iniziato la sua carriera come pittore alcuni anni fa, senza però abbandonare la sua attività di concertista. Come pianista, ha svolto performances di musica classica in ogni parte d'Europa.

[g. bar.]

A Candelo

Film-culto in rassegna al Verdi

CANDELO. [illegible] Spade con la piega [illegible] sulle labbra, col cappello dall'ala floscia, con la faccia di bronzo di Humprey Bogart, torna sullo schermo. Per aprire domani sera, alle 21,30 al Verdi di Candelo, [illegible] rassegna «Le collezioni del museo», un omaggio al centenario del cinema che inizia appunto con Bogart in «Il mistero del falco» che John Huston diresse nel 1941. Le altre pellicole, riunite con la collaborazione del Mu[illegible] del Cinema [illegible] Torino, tentano [illegible] dare uno sguardo alla storia recente, dagli anni Quaranta al 1971 [illegible] «Monsieur Hulot nel caos del traffico», alias Jacques Tati, in chiusura d[illegible] ciclo il 19 luglio.

Anche gli altri film saranno in cartellone il mercoledì. Il 21 giugno si potrà vedere «La via del tabacco» [illegible] Ford, il [illegible] «Casco d'oro» con Simone Signoret e Serge Reggiani. «Il settimo sigillo», film-culto (apice d'arte per Woody Allen), diretto da Bergman nel 1956 è la quarta pellicola del ciclo, il 5 luglio. L'unica opera italiana presente è un film poco conosciuto dei fratelli Taviani, «I sovversivi»: la storia di quattro militanti comunisti in crisi, un venezuelano, un funzionario [illegible] partito (interpretato da Giorgio Arlorio), un laureato (Lucio Dalla). Un film sull'addio alla giovinezza, [illegible] ruolo dell'ideologia, realizzato alla vigilia del '68. Sarà in visione mercoledì 12 luglio.

[m. co.]

STASERA AL [illegible]

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045; informaspett. 69.833; Or. sp. [illegible].45. L. 7000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744; informaspettacolo L 69.633; Or. sp. 21,45. L. 7000 — [illegible]

Principe — Inf. or. tel. 60.547; informaspett. 69.633; Or. sp. 21,45. L. 7000 — OGGI RIPOSO

Viotti — or. tel. 250.645; informaspett. 69.633; Or. sp. 21,45. L. 7000 — [illegible]

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. [illegible]; L. 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. orari tel. 212.375 — OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000; Spettacolo unico — [illegible]

COSTANZANA

Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. [illegible]; Lire 9000/8000 — [illegible] vietato minori 18 anni

SAN GERMANO

Sala [illegible] — [illegible]

SANTHIA'

[illegible] — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orso — Inf. or. tel. (0161) 828.800 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA

Impero — Inf. tel. (015) 22.736; L. 7000 — **Pronti a morire** di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) - - Torneo di duelli in una cittadina del West, vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736; Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736; Lire 7000 — Alle ore 21 Saggio di danza della Fondazione del [illegible] Nuovo per la Danza

BORGOSESIA

[illegible] — [illegible] tel. (0163) 22.698; Or.: 21; Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

[illegible] — Inf. tel. (015) 253.39.27; L. [illegible] — [illegible]

[illegible]

Radar — Inf. tel. (015) 76.320; Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620; Lire [illegible] — [illegible]

[illegible]

Excelsior — [illegible] tel. (015) 757.329; Ore 21/23; L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265; Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E [illegible]

ANAGLIANO

Tra [illegible] in musica al Black Lion

La settimana musicale del Black Lion pub comincia domani sera, quando è in programma una notte tutta «latina» con Maurizio Codini. Alla consolle, il dj biellese proporrà solo ritmi sudamericani. Giovedì la notte è consacrata alle note funky-jazz dei «Trentatrè e un terzo», [illegible] venerdì e di turno il country-rock dei «Back Stage».

BIELLA

Conferenza con diapositive

Venerdì, alle 21,15, Filiberto Gorgerino sarà ospite della sede dei Fotoamatori biellesi, a palazzo Ferrero al P[illegible] per [illegible] conferenza con diapositive sul tema [illegible] dintorni del ritratto».

BIELLA

La festa sarda apre Biell[illegible]

Toccava a Beppe Grillo invece saranno le musiche e le specialità tipiche sarde ad aprire, nel chiostro di San Sebastiano, la rassegna di Biellaestate. Intanto proseguono le prevendite per le esibizioni dei «big» in cartellone: Samuele Bersani, atteso [illegible] il 23, e Vinicio Capossela per il 28. I biglietti si acquistano da Paper Moon e da Sound & Vision.

CAVAGLIA'

Cori, si chiude il Festival

Sarà l'insieme vocale Concentus, sabato sera, a chiudere il Festival di primavera «Musica... musica...», organizzato nell'ambito delle manifestazioni per il restauro dell'Organo Serassi di San Michele Arcangelo. L'appuntamento è alle 21 in Santa Maria di Babilone.

PETTINENGO

Le prevendite per la Oxa

Conto alla rovescia per Anna Oxa. La cantante aprirà il cartellone di Pettinengo estate il 23 giugno, a Villa Piaz[illegible]. I biglietti si possono acquistare a Biella (da «Paper Moon» e da «Sound & Vision»), a Cossato (da «Disco d'oro»), a Pettinengo (alla tabaccheria Fortina), a Santhià (da «Top video & sound»), a Vercelli (da «Master disco e music video») ed infine a Borgosesia (da «Disc jockey»).

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	24	59	72	88	36
	81	72	67	61	60
CAGLIARI	86	16	71	33	12
	82	65	83	59	58
FIRENZE	60	1	44	33	85
	99	84	84	63	70
GENOVA	4	36	34	28	38
	140	100	76	73	61
MILANO	33	39	11	30	81
	99	95	70	51	49
NAPOLI	57	89	17	43	8
	67	63	57	49	49
PALERMO	10	14	41	61	4
	113	63	53	51	49
[illegible]	60	10	54	53	7
	101	53	50	48	40
TORINO	8	68	16	61	7
	61	59	51	51	51
VENEZIA	2	32	48	22	3
	82	80	71	65	59

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	3	44	83	18	3	12	2	4	48	16
VERTIBILI	5	5	0	5	4	6	21	4	2	10
CADENZE	4	9	10	1	8	7	2	8	8	2
	28	45	46	28	30	21	25	41	43	22
[illegible]	3	2	1	9	8	8	5	6	7	2
	47	11	33	19	25	25	31	10	30	[illegible]
DECINE	1	11	61	1	51	1	41	11	41	71
	11	33	25	11	18	28	15	16	16	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 33 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sis[illegible]:
33-22, 33-37, 33-55; 33-18; 33-87; 33-87; 33-11; 33-83; 33-50; [illegible]; 33-31, 33-70, 33-10; 33-48; 33-15; 33-66; 33-85; 33-89, 33-58; 33-45; 33-65; 33-26; 33-76; 33-80; 33-46; 33- 5; 33-60, 33-71, 33-38; 33- 8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane.
Bari 2 (6); Cagliari 58 (3); Firenze 17 (10), Genova 3 (1); Milano 30 (3); Napoli 31 (3); Palermo 9 (0); R[illegible] 82 (3); Torino 17 (4); Venezia 23 (2).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:
10-26; 21-26; 12-26; 20-56; 81-56; 72-26; 62-26; 75-26; 22-56; 45-56; 25-26; 7-26; 47-26; 85-56; 37-56; 77-26; 78-26; 56-26; 48-56; 30-56; 20-26; 81-26; 10-56; 21-56; 12-56; 22-26; 45-26; 72-56, 62-56; 75-56; 65-26; 37-26; 25-56; 7-56; 47-56; 48-26; 30-26; 77-56; 78-56; 56-56.

Per figura la lunghezza più [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:
8-17-26; 17-26-53, 26-35-89; 8-17-35; 17-26-62; 35-44-53; 8-17-44; 17-26-71; 35-44-62; 8-17-53; 17-26-80; 35-44-71; 8-17-62; 17-26-89; 35-44-80; 8-17-71, 26-35-44, 35-44-89; 8-17-80; 26-35-53; 44-53-62; 8-17-89; 26-35-62; 44-53-71; 17-26-35; 26-35-71; 44-53-80; 17-26-44; 26-35-80; 44-53-89.

VINCITE. scorsa settimana centrata l'ambata 18 a Firenze.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mioja, via Vitapa 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521 **Peggio di così si muore.** N. V. Or. 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **La morte e la fanciulla** Colori N. V. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele 1 52, tel. 547.007 Sala 1: **Pronti a morire** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Sala 2 **Rob Roy.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Sala 3: **A proposito di donne** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 561.7190 [illegible] **di salute** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Pulp Fiction** V. M. 18 Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,10
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **L'esca** V. M. 18 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 **Don Juan De Marco maestro d'amore** Or. 16,40; 18,40; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Amil ribelli.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Giulio 5, t. 650.7100 **Il seme della follia** V. M. [illegible] Or. 15,25; 17,10; 18,[illegible]; 20,40; 22,30
DORIA via Gramsci 5 **Lezioni di anatomia.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Pronti a morire** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **Giorno di festa** Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino **La notte e il momento** Or. 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
EM[illegible] piazza Vittorio Veneto 5 **Come due coccodrilli** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 [illegible] Moncalieri 241 [illegible] **di passioni** [illegible] 17,30; 20; 22,30
[illegible] **2** c. Moncalieri 241 **Intervista col vampiro** V. M. [illegible] Or. 17,30; 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma **Leon.** Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
FARO v. Po 30, Tel. 817.33.23 **Il bacio della morte.** [illegible] 18; 19,35; 20,25; 22,30
[illegible] corso Trapani 57 [illegible] **Roy.** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **La notte della verità.** V. M. 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
KINO via Po 21, T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or. [illegible], 18,30; 20,30; 22,30
KONO v. S. Teresa 5, t. 534614 **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Virus letale** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Gall. [illegible] **Proiezioni no stop di anteprime cinematografiche (trailers).** Ingr. gratuito Or.: dalle 16,30 alle 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Sostiene Pereira** Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Congiri il nuovo sesso.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **L'amore molesto.** Or. 16; [illegible]; 20,20; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Una moglie per papà - Corinne Corinne.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **D'amore e ombra.** Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, telefono [illegible] **La scuola.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, Telefono 562.0145 **Ed Wood.** B. N. Orario 15,30; 17,30; 20,10; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Jefferson in Paris.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA via Roma 356 **Canto per amore** Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Tosca** melodramma in 3 atti di Giacomo Puccini. Pomeriggio 2. D. Callegari dir., regia D. Abbado con F. Pa[illegible]ne, I. Enonze, L. Gallo. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Disponibili solo posti palco. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 saggio di recitazione. Prenotazioni 15[illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia.** [illegible]
19,35 **Tg 4**
20,30 **Battibaggio,** talk show
22,30 **Tg 4**

Telestar
19,15 **Tormento d'amore,** telenovela
20,30 **L'altra metà del cielo,** [illegible]
22,30 **Alice** telefilm
23,40 **Royal Casinò,** varietà

Videogruppo
20 **Leonela,** telenovela
20,45 **Amore stregone,** film
22,30 **Videonotizie**
24 - **Hits Video**
1 **Mtv speciale**

Telecity
19,30 **Punto alle 8,** att. comm.
20,05 **L'uomo tigre,** cartoni
20,30 **Visitors,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare** telefilm
23,30 **Salsa nel** [illegible]
1 **China beach** [illegible]

Supersix
19 **Al bar della pista,** talk show
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Incontro con l'arte**
0,15 [illegible] **di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Polo ovest,** con Francesco Salvi
[illegible] **Il salvagente,** con Ela Tarantino
20,30 **Il meglio di... nella vecchia fattoria**
22,25 **Silenzio stampa**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **Emotions**

1,45 **Match music,** musicale
3,30 **Platinum,** musicale

Quinta Rete
[illegible] **Cartoon compilation**
20 — **Torino magica**
20,30 **Film**
21,30 **Partite,** calcio nei ragazzi primavera 1994/95
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super sep**

Quadrifoglio Odeon Tv
[illegible] **Rosa tv,** rotocalco
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **L'uomo dinamite,** film
22,30 **Cinema 5**
22,40 **Auto & auto**
23,40 **I classici dell'erotismo**
1,10 **Cinema 6**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
[illegible] **Telegiornale locale**
20,40 **Il mago,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
[illegible] **Speciale teleeu**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Insider**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19 - **Grp monitor**
19,45 **Rubrica di carlomenzale**
20,30 **Parole e musica,** film
22,30 **Skyways,** telefilm
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterranea news,** rubrica

1,15 **Skyways,** telefilm
1,45 **Edgar Wallace,** telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 - **Piazza grande,** dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 - **Cartoni animati**
20,40 **Il mago,** telefilm
21,35 **Switch,** telefilm
22,30 **Speciale Teleeu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 [illegible]
22,40 **Informasette**
[illegible] — **Come fare bene l'amore**
24 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
0,15 **Come fare bene l'amore**
1,30 **Informasette**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Cronache di ieri**
20,40 **Biellese - Borgosesia**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,20 **Video top**
22,30 **News edizione notte**
24 **Speciale news - Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**
1 - **Speciale news - Filo d'Arianna**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

L'1-1 favorisce i bresciani. Sarà Baveni a guidare i bianchi l'anno prossimo

Bella Pro, ma per la finalissima occorre un miracolo a Lumezzane

VERCELLI. Brava Pro, anche se la finale C1 adesso è legata ad un filo. Un filo di 90 minuti che «passa» da Lumezzane, sul campo dei grandi favoriti alla qualificazione. Del resto lo si sapeva che i rossoneri bresciani rappresentavano l'ostacolo più arduo del lotto play off e non solo per l'esito finale della classifica che li aveva visti conquistare la seconda posizione.

E il Lumezzane ha dimostrato sul campo, come già aveva fatto le altre due volte al Robbiano (una con il Novara, l'altra l'antivigilia di Natale con la Pro) di essere la candidata numero uno alla promozione.

Eppure contro questa big la Pro ha giocato sui suoi livelli anche se, inevitabilmente, il tasso tecnico è stato a favore dell'undici di Trainini.

Ad armi «quasi» pari. Grande equilibrio per l'intero match pur con un Lumezzane che è arrivato con maggior frequenza al tiro. Questo in sintesi l'andamento di una gara che ha visto i bianchi riconciliarsi definitivamente con i propri tifosi. Atleticamente Storgato e C. sono tornati sui livelli ottimali per un «fine stagione», segno che, come sempre, la preparazione è stata accurata e il calo dell'ultima fase del campionato era soprattutto psicologico. «Abbiamo giocato sul loro stesso livello, tanto che talvolta, in difesa, non hanno esitato a mandare il pallone in tribuna. Segno che ci temevano - sostiene Caligaris -. L'1-1 ci condanna? Non è detto. La porta della qualificazione è ancora aperta e questo gruppo in due anni ha dimostrato di saper ribaltare ogni pronostico. Chiaro che loro hanno molte più possibilità perché lo stesso 1-1 vale l'accesso alla finalissima. Ma noi non ci sentiamo ancora eliminati».

Formazione con Rinaldi anche nel ritorno. Al retour match mancano cinque giorni, ma anche sul terreno bresciano verrà schierata la stessa formazione di domenica. A «sorpresa» Caligaris al Robbiano ha inserito Rinaldi per cercare con la velocità dei due esterni di creare dei varchi nella munitissima difesa lombarda. Impresa tutto sommato riuscita, visto che Rinaldi ha offerto la miglior prestazione stagionale. E' quindi probabile che a Lumezzane venga riconfermato lo stesso undici dell'andata.

Nella foto di Greppi un attacco della Pro portato da **Monetta** mentre **Col** osserva. Sopra **Rinaldi**, uno dei migliori in campo nella prima sfida play off di domenica con i bresciani del Lumezzane

L'addio di «Caliga» e di Cervato. Mentre le squadre entravano in campo lo speaker del Robbiano annunciava l'addio di Cervato alla Pro dopo tre anni. Il mediano dalla scorsa settimana è dipendente di un istituto di credito e di conseguenza lascerà il calcio professionistico. Nessun accenno invece a Caligaris il cui contratto (scade a fine giugno) non verrà rinnovato dalla Pro.

«Caliga» che sta ricevendo molti apprezzamenti da parte della tifoseria più silenziosa per il momento resta senza squadra. Il Varese, dopo la vittoria in Coppa Italia, ha confermato Belluzzo mentre il Novara prima di prendere una decisione attende l'esito degli spareggi.

Bruno Baveni nuovo mister della Pro. Al 99 per cento sarà l'ex casalese il tecnico dei bianchi il '95-'96. L'accordo tra la dirigenza vercellese e Baveni a parole è già stato raggiunto. Manca solo la firma che, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, sarà messa sul contratto a fine play off.

Roberto Eynard

Le altre sfide

Il colpo grosso è del Pavia

VERCELLI. Considerando che con un doppio 0-0 Lumezzane e Novara accederebbero alla finale, rossoblu bresciani e azzurri di Colomba s'apprestano ad affrontare le sfide di ritorno psicologicamente in vantaggio.

Mentre l'undici di Trainini impattava (1-1) al Robbiano il Novara di Colomba limitava i danni al Comunale di Saronno. Incontro che ha rispettato il canovaccio della vigilia: amaretti in attacco e novaresi pronti ad agire di rimessa.

In evidenza i due portieri: l'azzurro Bini che ha salvato il risultato allo scadere del primo tempo su un perfetto colpo di testa di Terraneo, mentre il «collega» Spinelli ha sventato, nei minuti finali, una conclusione dalla distanza di Armanetti.

Nei play out colpo grosso del Pavia. I lombardi hanno sfruttato al meglio il «fattore campo» superando con un classico 2-0 l'Olbia. Una doppietta di Folli (un gol per tempo) e tante occasioni fallite d'un soffio, testimoniano il dominio quasi assoluto del Pavia. Per i galluresi la rimonta non sembra per nulla agevole.

Nel secondo match dei play off l'Aosta spreca una grossa occasione. In vantaggio 1-0 sulla Centese con una rete in mischia di Danelutti, i rossoneri si sono fatti raggiungere a 10' dal termine. Ingenuità difensiva di Gargani che costringe Buda al rigore. Dagli undici metri Baiesi non fallisce realizzando per i ferraresi un gol «pesante».

Il primo turno di play off e play out ha evidenziato una grossa affluenza di pubblico. A Pro Vercelli-Lumezzane e Saronno-Novara hanno assistito più di sei mila spettatori, oltre duemila le presenze nei due spareggi per la retrocessione. Record assoluto a Livorno: in 15 mila hanno assiepato lo stadio per la sfida tra amaranto e Castel di Sangro. **[p. m. f.]**

FUORIGIOCO

E' una squadra abituata a ribaltare i pronostici

Provenzano batte il rigore e la Pro raggiunge il Lumezzane sull'1-1

OTTANTA probabilità al Lumezzane, venti alla Pro. Questo dice il verdetto dell'andata della semifinale play off del Robbiano. Purtroppo l'1-1 è un risultato che favorisce ulteriormente un'avversaria che, visto il potenziale tecnico e il regolamento di questi spareggi C1 (giustamente in caso di due risultati identici viene premiata la miglior posizione finale in classifica) di vantaggio non ne avrebbe bisogno.

Per «passare» occorre una vittoria o un punteggio dal 2-2 in su che, in pratica, è la stessa cosa, visto che di gol i rossoneri di Trainini non ne subiscono mai molti.

Impresa difficile, molto difficile ma che potrebbe anche verificarsi, visto che la bellezza del calcio sta in buona parte nella sua imprevedibilità.

A favore della Pro possono giocare alcuni fattori: la ritrovata freschezza atletica, la tranquillità psicologica sapendo di non aver nulla da perdere (questa semifinale play off vale lo scudetto dei dilettanti dell'anno passato), la «paura», perché no, del Lumezzane di andare in svantaggio con tutte le conseguenze del caso per una squadra, quella bresciana, consapevole di avere qualche difficoltà nell'andare a rete.

«Contro», invece, vi è l'assoluta necessità di dover obbligatoriamente segnare, l'indubbio gioco di squadra dei lombardi e il loro miglior tasso tecnico. Non avrà, invece, granché valore il fatto di essere in trasferta, visto che la Pro sarà seguita da un buon numero di tifosi, mentre i supporters del Lumezzane numericamente non saranno molti. Ma ai miracoli questo gruppo per certi versi è abituato. Ricordiamo quelli con Brescello (da 0-2 a 3-2) e Giulianova (da 0-3 a 2-3 all'andata e l'1-0 al 90' del ritorno) dell'anno scorso, o ancora con Brescello, Valdagno e Lecco per rimanere a tempi più recenti. **[r. eyn.]**

PALLAMANO

Davanti a tre rivali

La Vand Biella si aggiudica il «Piemonte»

BIELLA. Bella e significativa vittoria per le ragazze della Vandhandball Biella nel «Trofeo Regione Piemonte» che si è disputato durante il fine settimana a Vaglio, in condizioni meteorologiche tutt'altro che favorevoli.

Si è gareggiato infatti all'aperto, su di un campo con fondo in asfalto e tra frequenti scrosci di pioggia. Ci si è mossi conseguentemente con cautela, per cui le segnature sono state ridotte, non essendo facile per le squadre in quelle condizioni, scattare, puntare a rete, trovare la sicurezza nei passaggi e la posizione.

E' la terza volta consecutiva che la «Vand» vince questo trofeo. Precedentemente si era aggiudicata la stessa competizione quando ancora era denominata «Coppa Piemonte».

Per arrivare al successo, la «Vand» ha superato prima l'Einaudi per 10-6, e successivamente ha incontrato il Rivalta, sconfiggendolo per 9-5. Infine, nel match decisivo, le ragazze biellesi avevano la meglio sul Lasorna, battuto con il punteggio di 11-6.

Una giornata felice per la «Vand» è completata dall'assegnazione ad una sua atleta, Roberta Dolomuti, del «Trofeo Top Player», il riconoscimento attribuito alla migliore giocatrice del torneo.

Infine è stata perfetta l'organizzazione del Comitato regionale della Figh e dell'assessorato allo Sport al Comune di Vaglio. **[f. l.]**

SCHERMA

Agli italiani di scherma il vercellese sconfitto nella finale per una stoccata

Randazzo, l'argento sa di beffa

«Ero partito male, ma dopo il recupero sul 16-16 pensavo di farcela. Ho cercato il mio colpo preferito ma il giovane Di Russo mi ha infilato». Lo spadista bicciolano si è preso la rivincita con l'oro a squadre

Randazzo esulta al Bertinetti. La scena non si è ripetuta per un soffio agli assoluti: il vercellese ha perso la finale

VERCELLI. Uno scudetto a squadre e un secondo posto thrilling: questo il bilancio di Maurizio Randazzo agli «assoluti» di Milano. Per la spada vercellese il «bronzo» di Schaier (individuale) e l'eccellente settima piazza della formazione, capitanata da Zenga, Isola e Cratnz.

Dopo il titolo nel '93, la semifinale nel '94 Randazzo si è confermato ai vertici della spada italiana. Per il tri-campione del mondo la prova milanese rappresentava una sorta di rivincita: quel ruolo di riserva per i mondiali di Le Haye proprio non è andato giù al tiratore vercellese. «Sono sceso in pedana molto concentrato - spiega Randazzo - non per una sorta di rivincita quanto piuttosto per dimostrare il mio valore. Resta sicuramente il rammarico per aver perso il titolo veramente d'un soffio».

Già la finalissima con il giovane Di Russo (sconfitta 17-16) resterà difficile da cancellare. In pedana Randazzo era sceso con i favori del pronostico: la vittoria in semifinale con Cuomo (11-10 al termine d'un assalto spettacolare ed emozionante) sembrava spianare la strada al vercellese. «E' stata una finale "strana" - sottolinea Randazzo -. Di Russo è partito subito forte, riuscendo a portarsi in vantaggio di quattro-cinque punti». La reazione del campione vercellese, però, non s'è fatta attendere. Si è così arrivati in parità all'ultima e decisiva stoccata. «Sul 16-16 pensavo davvero di farcela - osserva Randazzo -. Ho preso l'iniziativa cercando di piazzare il colpo che, maggiormente, mi era riuscito. In questo frangente, però, Di Russo non ha reagito come mi aspettavo. E' bastato quest'attimo d'attesa per consentire al mio avversario di infilarmi. Peccato perché l'occasione era davvero ghiotta».

Un successo agli «assoluti» pur non modificando, forse, la decisione del commissario tecnico avrebbe in qualche potuto alimentare ulteriori polemiche per la mancata convocazione a titolare di Randazzo che, pure, continuano a sussistere, considerando i risultati conseguiti quest'anno dallo spadista vercellese e da Resegotti. I due contendenti, unitamente a Cuomo, si sono aggiudicati il titolo a squadre difendendo i colori della Polizia. Dopo aver rischiato contro il Giardino nei quarti (botta vincente di Cuomo ad oltranza) le Fiamme Oro hanno sconfitto in finale i Carabinieri che schieravano, tra l'altro, i vercellesi Mario Bovis e Davide Schaier.

Il prossimo week end, a Lamezia Terme, toccherà alle ragazze. Fari puntati sulla formazione della Pro che con Elisa Ugo, Cristina Cometti, Barbara Giolito, Luisa Milanoli, Veronica Coppola ed Elisabetta Ferrero potrà recitare un ruolo di primo piano. **[p. m. f.]**

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

LA SPECIE È LA STESSA. È LA ROBUSTEZZA CHE È UN'ALTRA.

VOLVO 850 GLE. NELLA CATEGORIA DELLE DUEMILA, UN'AUTO DI UN'ALTRA CATEGORIA.

Secondo i testi scientifici, sono due ovini a tutti gli effetti. Ma se mettete piede nei rispettivi recinti, direte che non sono parenti nemmeno alla lontana. Qualcosa del genere accade per le automobili. Prendete, ad esempio, la Volvo 850 GLE. Agli effetti anagrafici (libretto di circolazione), è una duemila come le altre. Ma nella sostanza, è una delle auto più sicure che oggi sia possibile concepire. Di certo, è l'unica al mondo ad essere equipaggiata con gli airbag laterali (SIPS bag). Ma, al di là di questo primato, la 850 GLE riassume tutti gli investimenti che la Volvo ha compiuto nel campo della sicurezza da quando è nata: barriere di protezione laterali SIPS, airbag full-size, ABS Volvo, piantone dello sterzo collassabile. Una robustezza che si estende con medesimo rigore al motore, costruito con largo impiego di acciaio al vanadio. E le camicie dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. Un'altra cosa non può sfuggirvi: in alcune specie (molto rare) robustezza e potenza vanno di pari passo. Ecco perciò che la Volvo 850 GLE, con i suoi 126 CV, supera i 195 km/h e raggiunge i 100 km/h in 11, 7 secondi. Ma poi

VOLVO 850 GLE.

Berlina, lire 43.700.000
Station Wagon, lire 46.750.000
Prezzi chiavi in mano, bloccati fino alla consegna

si fa docile nel prezzo: 43.700.000 lire per la Berlina e 46.750.000 lire per la Station Wagon. Adesso, decidete voi. Nell'ambito della stessa specie, qual è la vostra scelta?

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Fino al 24.06

ALIMENTARI

SALAME CACCIATORE PIC-NIC
GR. 100
L. 1.990
AL KG. L. 19.900

FORMAGGIO "TILSIT"
GR. 250
L. 2.490
AL KG. L. 9.960

COZZE SURGELATE
GR. 100
L. 1.190
AL KG. L. 11.900

OLIO DI SEMI DI MAIS
CC. 1.000
L. 1.990
AL LT. L. 1.990

TONNO "STAR" (4 PZ. GR. 80 CAD.)
GR. 320
L. 4.290
AL KG. L. 13.406

DOCCIA NEUTRO "ROBERTS"
ML. 250
L. 2.990
AL LT. L. 11.960

YOGURT "MANDRIOT" GUSTI MISTI (8 PZ. GR. 125 CAD.)
GR. 1.000
L. 4.490

PIZZAIOLA PALLA "LOCATELLI"
GR. 125
L. 1.490
AL KG. L. 11.920

FANTA/SPRITE
CC. 1.500
L. 1.640
AL LT. L. 1.093

OLIVOLÌ SNOCCIOLATE
GR. 150
L. 1.990
AL KG. L. 13.267

DENTIFRICIO MENTADENT MICROGRANULI
ML. 75
L. 2.990
AL LT. L. 39.867

BABY SHAMPOO "JOHNSON"
ML. 300
L. 2.990
AL LT. L. 9.967

LATTE UHT INTERO "POLENGHI" IN BOTTIGLIA
ML. 1.000
L. 1.190
AL LT. L. 1.190

GRANTORTELLO TORTELLONI TORTELLINI "FINI"
GR. 250
L. 3.890
AL KG. L. 15.560

TREBBIANO LAMBRUSCO FRIZZANTE AMABILE
CC. 1.500
L. 2.990
AL LT. L. 1.993

BORLOTTI AL FRESCO "VALFRUTTA" (3 PZ.)
GR. 750
L. 1.790
AL KG. L. 2.387

BAGNOSCHIUMA NEUTRO "ROBERTS"
ML. 500
L. 4.990
AL LT. L. 9.980

SCOTTEX CASA ULTRA
L. 1.490

TESSILE

CAMICETTA DONNA SENZA MANICHE
L. 6.900

GONNA A CALZONCINO DONNA VISCOSA FANTASIA
L. 4.900

SALOPETTE CORTA BABY
L. 9.900

COMPLETO BAMBINO MELANGE ANNI 6-12
L. 11.900

CANOTTIERA INTIMA BAMBINO
L. 3.500

MAXI CANOTTIERA DONNA CON STAMPA
L. 5.900

POLO BAMBINO RIGATA ANNI 2-6
L. 7.900

CANOTTIERA INTIMA DONNA
L. 5.950

VARI

VIDEOCASSETTA PER TELECAMERA VHSC BASF EC30
L. 5.850

AUTORADIO SONY XR 3200 FRONTALINO ESTRAIBILE
L. 239.900

AFFARI IPER!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

NOVARA	VERCELLI	VALSESIA	BORGOMANERO	DOMODOSSOLA
Viale Giulio Cesare	Doppio Viale per Trino	Località Rondò Baraggia	Viale Kennedy, 51	Via Nosere, 31

Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.